Anno 122 - Numero 135

Martedì 28 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITA' VARIABILE	Max. Messina 29°
	Min. L'Aquila 13°
	Torino (media) 17°,6
	Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.334-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta aerea L. 260.000 - Estero L. 460.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 44th Avenue L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero: spedizione via aerea: *1 Austria sc. 17; *Belgio fb. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 150; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. -; *Libia din 380; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pubbl. o data di regime tariffe in parentesi. Commerciali L. 360.000 (672.000). Comm. L. 570.000 (636.000). - Pubbl. esterata L. 405.000 (702.000). Ricerche pers., a venerdì, L. 360.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1383,475	+21,87
MARCO	
740,855	- 0,5
BORSE	
MILANO (Comit)	
511,30	+0,05%
NEW YORK (Dow Jones)	
2108,40	- 34,50

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

I risultati regionali del mini-test in Friuli e Valle d'Aosta

Avanzano ancora psi e dc

Nuova sconfitta dei comunisti sorpassati, sia pure di poco, dal psi in Friuli-Venezia Giulia - Crollano i laici, affermazione di Verdi e radicali - A Trieste dimezzato il Melone - Trionfo dell'Union Valdôtaine - Oggi l'esito delle comunali

Conferme e novità

ROMA — Ad un mese dal voto amministrativo parziale del 29 maggio, i risultati delle elezioni in Friuli-Venezia Giulia e in Valle d'Aosta confermano le due tendenze principali: quella del riequilibrio a sinistra tra psi che avanza e pci che decresce (sorpassato, sia pure di poco, in Friuli); e quella della forte ripresa democristiana. Ma, [illegible] che i dati attuali siano comparabili a quelli di trenta giorni fa e tutti e due a quelli delle politiche del 1987, c'è da registrare qualche segnale nuovo.

Innanzitutto, a fronte di un ennesimo successo socialista, il crollo comunista, che pur si è verificato, è stato più contenuto. Gli stessi comunisti hanno più volte ricordato come in questo tipo di elezioni giochino fattori locali e, dunque, sarebbe probabilmente eccessivo attribuire il merito dell'evitata catastrofe ad Achille Occhetto che, in dura contrapposizione a Cirinco De Mita e strizzando l'occhio a Bettino Craxi, ha giocato la prima carta da neosegretario proprio in queste due regioni settentrionali.

Ma è possibile che l'insolito e, a tratti, spregiudicato dinamismo mostrato dal gruppo dirigente del pci nell'operazione che ha condotto al ricambio al vertice, abbia convinto fasce di elettori incerti a non considerare il partito come una nave che sta colando a picco e a restare sul ponte facendo il possibile per mantenerla a galla.

In secondo luogo, nel centro, al buon risultato della dc (De Mita può anche rallegrarsi del mancato successo complessivo della sinistra) non ha corrisposto, com'era accaduto il 29 maggio, una eguale gratificazione per i tre partiti laici. Si conferma dunque la tendenza per cui l'elettorato sta premiando i due maggiori contraenti dell'alleanza di governo (quel psi e quella dc che da anni sono anche i poli del principale conflitto politico), ma viene introdotto un elemento che potrebbe ingenerare nervosismo tra socialdemocratici, repubblicani e liberali, i quali questa volta non hanno granché beneficiato dei ruoli che si sono rispettivamente assunti nella coalizione che guida il Paese.

Terza novità, peraltro già intuibile da quel che era accaduto il mese scorso in alcune città come Catania, è stata la discreta affermazione dell'area radicale ed ecologista che sta diventando una componente non trascurabile della sinistra. Per quel che riguarda i Verdi non è un risultato inatteso, piuttosto la conferma di un trend non solo italiano. Più interessante invece che il partito di Marco Pannella, nonostante si sia recentemente sganciato da quello di Craxi e non si sia presentato dietro le bandiere tradizionali del vecchio pr, abbia raccolto una discreta messe.

Quarto ed ultimo elemento da tenere in adeguata considerazione è stato la caduta frenata del movimento sociale. Sotto la guida di Gianfranco Fini l'estrema destra non riesce a mantenere le quote che aveva all'epoca di Almirante. Ma stavolta le cose sono andate leggermente meglio che un mese fa. Il voto in regioni di frontiera è molto particolare e sarebbe improprio decretare sulla base di quel che è accaduto in Friuli che il msi è in ripresa. Ma qualche segnale in questa direzione c'è e va registrato.

Paolo Mieli

ROMA — Grossa avanzata dei socialisti che in Friuli hanno effettuato il sorpasso nei confronti del pci, notevole affermazione della dc e netto calo dei comunisti sono i primi dati emersi dalle regionali di domenica scorsa e offrono una sostanziale conferma dei risultati delle amministrative parziali di un mese fa. La differenza più significativa riguarda un ulteriore calo della partecipazione al voto, particolarmente pronunciata in Friuli-Venezia Giulia, dove la percentuale dei votanti è diminuita del 5,7% rispetto alle politiche di un anno fa.

E' proprio sulla regione dell'estremo Nord-Est che va appuntata l'attenzione per comprendere meglio le tendenze manifestate dall'elettorato, sia perché in Friuli-Venezia Giulia era concentrato il grosso dei votanti — oltre un milione contro i centomila scarsi della Val d'Aosta — sia perché, in quest'ultima regione, tutti i partiti nazionali, tranne il psi, hanno subito un arretramento a favore dell'Union Valdôtaine, che predomina su tutti.

Il partito socialista ha aumentato i propri suffragi in Friuli del 5,4% sulle regionali dell'83: «*Se faccio bene i conti si tratta di un incremento del 60% circa dei nostro peso*», ha commentato in serata Bettino Craxi, che non sapeva ancora del sorpasso effettuato ai danni del pci. Rispetto alle politiche di un anno fa, i socialisti, che si erano presentati assieme alla lista per Trieste, sono riusciti, come ha detto qualcuno di loro, «*a mangiarsi quasi tutto il Melone*». Hanno cioè trattenuto gran parte dei voti raccolti in comune.

La democrazia cristiana, guadagnando quasi due punti sulle amministrative dell'83 e quasi tre sulle politiche di un anno fa, si conferma nettamente, con oltre il 36%, primo partito della regione e manifesta ottima salute. Non poteva che essere «*positiva*» la prima valutazione a caldo offerta dal portavoce democristiano Clemente Mastella.

A proposito del pci, qualcuno ha parlato di un «*effetto paracadute*» da attribuirsi al nuovo segretario Achille Occhetto. I comunisti, infatti, perdendo quasi quattro punti sulle amministrative dell'83 e quasi due sulle ultime politiche, possono registrare un rallentamento della loro caduta, che fu molto più vertiginosa un mese fa. Ma si tratta sempre di un brutto colpo, che i dirigenti di Botteghe Oscure ieri sera hanno tardato a commentare, ammettendo poi una sconfitta, anche se meno marcata di quanto auspicavano gli avversari del pci.

Una certa differenza rispetto alle amministrative di maggio si è invece notata per quanto riguarda il fronte dei partiti laici, che questa volta non è riuscito a reggere. A parte i socialdemocratici, che sono arretrati di quasi due punti sull'83 e di pochi decimi sulle politiche, repubblicani e liberali hanno perduto gran parte della loro dote. Il pri, anche a causa di una scissione subita a Trieste, è oggi quasi dimezzato rispetto alle amministrative di cinque anni fa (2,6% contro 4,7%) e ha lasciato sul terreno di battaglia più di un punto in percentuale rispetto alle ultime politiche. I liberali hanno perso in percentuale pochi decimali (lo 0,4 sull'83 e lo 0,8 sull'87), ma con l'1,6% sono ormai ridotti al lumicino. Entrambi i partiti hanno ammesso la sconfitta, che per il repubblicano Antonio Del Pennino è stata causata da «*scissioni locali*».

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

LE DUE REGIONI

PARTITI	REG. '88 %	REG. '83 %	
DC	35,7	33,2	+2,5
PCI	17,2	21,4	-4,2
PSI	16,9	11,0	+5,9
MSI-Dn	5,2	5,2	—
PRI	2,6	4,5	-1,9
PSDI	3,8	5,5	-1,7
PLI	1,6	2,2	+0,6
DP	1,2	1,4	-0,2
UV	3,0	2,2	+0,8
L. Trieste	2,6	5,2	-2,6
ADP	1,0	1,0	—
Un. Slov.	1,0	1,1	-0,1
Verdi	3,6	—	+3,6
Altri	4,6	6,1	-1,5

Un suo discorso di 5 ore apre oggi la Conferenza

Gorbaciov conta alleati e nemici

E' apparso il manifesto dei «radicali»: chiede maggiori aperture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando alle dieci di stamane Michail Gorbaciov aprirà i lavori della diciannovesima conferenza del partito con un discorso di cinque ore, si dice, la maggior parte dei cinquemila delegati avrà già letto il «manifesto dei radicali». Lo storico Iuri Afanasiev, attaccato dalla *Pravda* sabato scorso per le sue ipotesi eterodosse sulle responsabilità dei «padri della Rivoluzione», l'ha curato personalmente, raccogliendo il contributo di molti intellettuali di rango. Tutti favorevoli alla nascita di quel «terzo polo» che dovrebbe aiutare il partito, diventarne la sua coscienza critica. L'ora occasione «di riflessione e di rilancio».

All'ultim'ora, le avanguardie della perestrojka scendono in campo, dunque, e rilanciano con clamore i temi più controversi e dibattuti nelle convulse ore della vigilia: per esempio, quei «gruppi di iniziativa sociale che raccolgano le forze più sane e attive della popolazione», per «dare vero appoggio» a quanti ogni sabato manifestano nel centro di Mosca invocando la perestrojka e Gorbaciov; per chiedere «una profonda democratizzazione dell'apparato» e «la fine del sistema di *nomenklatura nella selezione dei quadri*». Per ottenere un «*sistema popolare di controllo*» sul potere che preveda, ad esempio, «*la più ampia copertura giornalistica e televisiva dei lavori del Comitato Centrale e del Soviet Supremo*».

Per il Segretario generale, probabilmente, il «manifesto» sarà un'arma a doppio taglio: capace di sollecitare una vasta riflessione sui limiti di rinnovamento e glasnost, di rafforzare le forze più audaci e sciolte del gorbaciovismo; ma in grado di convogliare, anche, le inquietudini e i sospetti degli avversari della perestrojka, le loro accuse a chi, liberando le voci della società, rischia di compromettere la «stabilità del potere».

Certo, la mossa di Afanasiev anima a quattro, o forse cinque, giorni di dibattito perché l'ordine del giorno, le dieci «tesi» sui rapporti tra partito e Stato, sulla riduzione del mandato ai dirigenti, sul varo di nuove leggi civili, potrà essere «*facilmente oltrepassato*», si confermava ieri a Mosca.

Con quale ampiezza e quale enfasi e presto per dire, ma l'impressione è che la glasnost avrà da oggi la sua prova più severa. I primi segnali sono controversi: perché soltanto settanta delegati o poco più potranno parlare alla tribuna. E, a parte la seduta iniziale e quella finale, trasmesse in diretta, i lavori saranno a porte chiuse. Ma tutti gli interventi saranno pubblicati integralmente, ogni giorno, dalla *Pravda* e dalle *Izvestia*; chi non riuscirà ad avere la parola lascerà a verbale il proprio testo, per una prossima pubblicazione: e, due volte al giorno, la televisione intervisterà i delegati che non saltranno al podio.

La scelta degli oratori, decisa dalla presidenza che verrà eletta stamane, darà quindi un primo senso, il tono di fondo, alla conferenza: gli interventi saranno scelti tenendo conto della provenienza, cioè della Repubblica, e della «*appartenenza professionale*», del settore che ha espresso i delegati in

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 4

«Vedo in Urss due partiti comunisti»

Intervista allo scrittore **Alexandr Ghelman**

Storia e contraddizioni dei «vertici»

I 7 medici crescono

A Rambouillet, quattordici anni fa, i maggiori Paesi industriali del mondo «capitalista» parlarono di economia. A Toronto, qualche giorno fa, hanno parlato di economia, politica e società. Erano un club economico: sono diventati lungo la strada una sorta di direttorio economico, politico e sociale, con una forte tendenza ad ampliare, da una riunione all'altra, il ventaglio delle loro competenze e dei loro interessi. Il «vertice» ha ormai una storia che merita di essere riassunta e interpretata per grandi linee.

Nelle intenzioni di Giscard d'Estaing, che lanciò l'idea e fu padrone di casa al primo incontro, il vertice era un consulto di medici al capezzale di un'economia malata. E poiché i medici, con le loro terapie nazionali e scoordinate, erano in parte alle origini del male, il consulto ebbe qualche beneficio risultato. Non servì a definire la politica economica dell'Occidente, ma permise di evitare che i suoi maggiori esponenti si prestassero i piedi con politiche contraddittorie, senza tener conto delle reciproche esigenze.

Da un incontro all'altro, tuttavia, i sette medici si videro gradualmente trascinati a trattare questioni che non avevano alcuna attinenza con l'originale motivazione economica dei loro incontri. Per due ragioni. In primo luogo perché sette capi di Stato e di governo, convenuti in una stessa città, non possono voltare le spalle alla situazione internazionale e non possono resistere alla tentazione di creare l'avvenimento. In secondo luogo perché la situazione internazionale è un dominio in cui i problemi si legano l'uno all'altro come gli anelli di una catena. Chi cerca di governare l'economia mondiale non può esimersi dal prendere in considerazione tutti i fattori politici e sociali che gli intralciano la strada. E' accaduto, per certi aspetti, il contrario di quello che accadde dopo la prima guerra mondiale. Allora le maggiori potenze cominciarono con l'occuparsi di politica (confini protettorati, militarizzazione delle zone di frontiera, trattamento delle minoranze) e finirono per occuparsi di economia (riparazioni, prestiti e debiti di guerra), con tutte le conseguenze che ne derivarono per le condizioni economiche dell'Europa e dell'America negli anni successivi. Ora hanno cominciato con l'occuparsi di economia (stabilità delle monete, protezionismo, debiti) e hanno finito per occuparsi di politica (rapporti Est-Ovest, crisi regionali) e di società (droga, terrorismo). Non è possibile dividere il mondo per scomparti, come se i grandi problemi non si fermassero nettamente, con oltre il 36%, primo partito della regione è manifesta ottima salute. Non poteva che essere «*positiva*» la prima valutazione a caldo offerta dal portavoce democristiano Clemente Mastella.

A proposito del pci, qualcuno ha parlato di un «*effetto paracadute*» da attribuirsi al nuovo segretario Achille Occhetto. I comunisti, infatti, perdendo quasi quattro punti sulle amministrative dell'83 e quasi due sulle ultime politiche, possono registrare un rallentamento della loro caduta, che fu molto più vertiginosa un mese fa. Ma si tratta sempre di un brutto colpo, che i dirigenti di Botteghe Oscure ieri sera hanno tardato a commentare, ammettendo poi una sconfitta, anche se meno marcata di quanto auspicavano gli avversari del pci.

Una certa differenza rispetto alle amministrative di maggio si è invece notata per quanto riguarda il fronte dei partiti laici, che questa volta non è riuscito a reggere. A parte i socialdemocratici, che sono arretrati di quasi due punti sull'83 e di pochi decimi sulle politiche, repubblicani e liberali hanno perduto gran parte della loro dote. Il pri, anche a causa di una scissione subita a Trieste, è oggi quasi dimezzato rispetto alle amministrative di cinque anni fa (2,6% contro 4,7%) e ha lasciato sul terreno di battaglia più di un punto in percentuale rispetto alle ultime politiche. I liberali hanno perso in percentuale pochi decimali (lo 0,4 sull'83 e lo 0,8 sull'87), ma con l'1,6%, sono ormai ridotti al lumicino. Entrambi i partiti hanno ammesso la sconfitta, che per il repubblicano Antonio Del Pennino è stata causata da «*scissioni locali*».

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'azienda lancia una proposta innovatrice per il contratto integrativo

Fiat: «Aumenti legati agli utili»

La cifra calcolata di anno in anno senza ipotecare il futuro - I sindacalisti rispondono oggi, ma non accettano comunque di ritirare le altre richieste della piattaforma

TORINO — La Fiat propone ai sindacati di far partecipare i lavoratori ai risultati economici conseguiti dal Gruppo. La somma verrebbe definita di anno in anno (per esempio 100 nel 1988; per il 1989 si torna a zero e la cifra, in base agli utili, potrà essere 110 ma anche 80 o 90) ed erogata a tutti i lavoratori, indipendentemente dall'andamento dei singoli settori, prendendo cioè come punto di riferimento il risultato economico globale del Gruppo Fiat.

La proposta è fortemente innovativa e rappresenta un «*colpo di piccone*» al sistema di contrattazione esistente dal '61. Sistemi analoghi sono in vigore da tempo in alcuni Paesi industrializzati. L'offerta è stata formulata dall'azienda nel primo incontro con i sindacati per esaminare la piattaforma integrativa, avvenuto ieri all'Unione Industriale di Torino.

I sindacalisti, parzialmente sorpresi dalla novità, per il momento hanno espresso valutazioni caute sul collegamento di una parte annua della retribuzione agli utili aziendali. Hanno invece giudicato negativamente la dichiarazione della Fiat sul resto della piattaforma (praticamente dovrebbero cadere tutte le richieste normative, tranne la modifica della mensa che può essere discussa tecnicamente).

Il colloquio prosegue stamane. La delegazione sindacale dovrà dare una risposta sulla proposta dell'azienda che è stata illustrata come offerta unica (cioè non ce ne sarebbero altre) alternativa alla piattaforma. In una conferenza stampa Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat spa (che guida la delegazione con Magnabosco, responsabile delle relazioni industriali Fiat Auto) ha spiegato l'offerta. «*La piattaforma è da ritenersi, di per sé, inaccettabile*». Le motivazioni di questo «no» possono essere così sintetizzate: un aumento salariale dura per sempre e la Fiat non può permettersi di ipotecare il futuro che si presenta pieno di incognite; però riconosce che «*senza ipotecare il futuro è possibile erogare per l'88 una somma che metta in relazione i buoni risultati ottenuti, e il contributo dato dai dipendenti al loro raggiungimento, con le aspettative salariali esistenti*».

Questo sistema varrebbe per due anni. L'importo dovrebbe essere definito attraverso la contrattazione. Nel 1990 ci saranno altri problemi: rinnovo del contratto nazionale; rinnovo o meno della legge sulla contingenza; parificazione degli operai al trattamento di liquidazione degli impiegati eccetera. In quella sede non si esclude la possibilità di definire con i sindacati un più moderno sistema di contrattazione che eviti doppioni.

Le normative che i sindacati hanno indicato nella piattaforma a giudizio della Fiat non sono accoglibili perché irrigidirebbero il sistema produttivo e le relazioni industriali. L'azienda ha dichiarato ai sindacati che «*non accetta di compromettere i fattori fondamentali che le hanno assicurato, in questi ultimi anni, il successo*». Questo successo, è stato sottolineato, ha consentito la ripresa delle assunzioni (oltre 13 mila persone tra cui maggioranza di giovani). La piattaforma, più le norme contrattuali già in vigore, secondo l'azienda comporterebbero un aumento del costo-lavoro del 20-22%.

I sindacalisti ieri sera si sono limitati a brevi considerazioni. Il segretario nazionale Fim, Gianni Italia, ha definito la proposta «*molto ottusa*» «*fortemente negativo*» il no sulla piattaforma nel suo complesso. Il segretario del Sida Cavallito ha detto: «*Riflettiamo sulla proposta*». Angeletti (Uilm) ha dichiarato: «*Ci aspettavamo un atteggiamento più chiuso da parte dell'azienda. Occorre capire fino in fondo il meccanismo che ci viene proposto. Siamo però fortemente delusi perché le nostre richieste normative, che l'azienda respinge, sono finalizzate alla flessibilità ed alla produttività*». Bolaffi, segretario nazionale Fiom: «*Temo che la Fiat abbia cercato di improvvisare su una cosa delicatissima. Che significa partecipare agli utili? Significa che si ammette il sindacato dalle gli utili si definiscono, cioè nel consiglio di amministrazione? Se è così è una grandissima novità che merita di essere esplorata*».

Sergio Devecchi

A PAGINA 8

Tragedie in Francia. Scontro di treni a Parigi: 22 morti. Tre le vittime dell'Airbus

OGGI CON LA STAMPA

UNIVERSO INFORMAZIONE
un supplemento gratuito a colori di 80 pagine
Richiedetelo all'edicolante

Ammessi agli esami tre studenti romani, respinti con motivazioni «frettolose e ingiuste»

Collegio imperfetto li boccia, il Tar li salva

ROMA — Tre studenti romani, giudicati inidonei da «collegi imperfetti» durante la recente agitazione dei docenti, potranno ugualmente sostenere nei prossimi giorni gli esami di maturità e di licenza media. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha accolto, sia pure con riserva, i ricorsi presentati dagli avvocati Carlo Rienzi, Antonio Peraino e Maria Alessandrini contro la bocciatura dei tre allievi ritenuta frettolosa, ingiusta e ingiustificata. Lo stesso Tar ha fissato entro la fine del mese un'udienza straordinaria per esaminare altre decine di ricorsi, ma è probabile che numerosi casi analoghi saranno discussi al più presto dai tribunali amministrativi di varie regioni.

La vicenda ha suscitato grande scalpore in tutti gli ambienti scolastici e sindacali, dove non si era certo spenta l'accesa polemica sorta in seguito alla decisione del governo di assicurare lo svolgimento degli scrutini e degli esami con un decreto che prevedeva la costituzione di «collegi imperfetti» (composti, cioè, da un numero di insegnanti inferiore a quello prescritto dalle attuali norme legislative) e la designazione di «commissari ad acta» (esperti anche esterni all'istituto) quando fosse stato impossibile dar vita perfino a un collegio incompleto.

Gli effetti della delibera del Tar laziale non sono ovviamente trasferibili alle molte decine di migliaia di studenti che, nella tormentata chiusura di questo strano scolastico, non sono stati dichiarati idonei a sostenere gli esami: trattandosi di un diritto soggettivo, ogni singolo allievo dovrebbe seguire la stessa strada per tentare di ottenere ragione dall'organo di giustizia amministrativa regionale. Appare, comunque, evidente il valore sociale e politico della pronuncia dei giudici del Lazio, a tutela del diritto allo studio e degli interessi degli studenti di fronte a casi manifesti di trascuratezza o di volontaria inosservanza delle disposizioni che regolano la compilazione dei giudizi finali da parte degli insegnanti.

Nella discussione dinanzi alla terza sezione del Tar, presieduta dal dottor Moschini, è emerso — prove alla mano — che lo studente Fabio Serra, 14 anni, non era stato ammesso agli esami di licenza media da un collegio imperfetto (carente di tre membri), nonostante avesse ottenuto giudizi positivi su tutte le materie, tranne matematica ed educazione artistica. Inoltre, [illegible] va completamente la valutazione relativa all'educazione fisica, in netto contrasto con la disposizione secondo la quale «può non esserci il professore, ma non il giudizio». Il giudizio su tutte le materie deve essere espresso in ogni caso: in assenza del titolare, da un altro docente, al limite dal preside sulla base del curriculum dell'allievo. E ancora nella scheda della scuola, in possesso dell'avvocatura dello Stato, non c'era neppure il voto per l'inglese, [illegible] figurava nella copia della stessa scheda consegnata allo studente.

Analogo il caso di Maria Cristina Ponzi, 18 anni, non ammessa agli esami di maturità. Si è constatato che la Ponzi aveva tutte valutazioni positive, tranne un 5 in filosofia e un 4 in storia, e che nessun voto era stato attribuito per la matematica. «*Era inutile interrogarla in matematica* — aveva sostenuto il collegio imperfetto — *perché questa materia rientra, nel piano di studi, fra quelle considerate facoltative*». Infine, Francesca Giannetto — pure ritenuta inidonea per le prove della Maturità — era stata giudicata immatura e impreparata.

Il Tar ha così accolto la richiesta, presentata dagli avvocati, per l'ammissione dei tre studenti agli esami, rinviando ad altra udienza un giudizio di merito. La questione, dunque, non è finita. Nel frattempo, però, gli studenti potranno dare gli esami nella «sessione per maturi» che si svolgerà fra qualche giorno.

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 6

No all'abuso del «fai da te» a scuola

di **Clemente Granata**

IL PAPA FRA I GIOVANI DI INNSBRUCK IN FESTA

Innsbruck. Giovanni Paolo II, nell'ultimo giorno della sua visita in Austria, ha incontrato 18 mila giovani in festa nello stadio olimpico della città tirolese. I ragazzi hanno illustrato al Pontefice le difficoltà del dialogo fra loro e la Chiesa cattolica che vorrebbero più «spontanea, allegra, aperta». Mentre continuano le polemiche (anche con interventi alla televisione) per la nomine dei vescovi, il presidente Waldheim nel discorso di commiato ha ribadito gli appelli alla concordia: «L'amore per il prossimo diventi una regola anche nella vita politica» (A pagina 5 i servizi di Furio Colombo e Marco Tosatti)

La morte di Hans Urs von Balthasar

Un teologo mistico

Hans Urs von Balthasar, considerato uno dei maggiori teologi cattolici del Novecento e definito da qualcuno «l'uomo più dotto del nostro secolo», è morto ottantatreenne a Basilea due giorni prima di ricevere la porpora cardinalizia. Siede ancora nel Sacro Collegio, invece, Henri de Lubac, che negli Anni Trenta fu suo maestro a Lione. Un maestro dal quale il giovane gesuita svizzero imparò ad aprire gli orizzonti della teologia, allora stretta nel rigido razionalismo della manualistica scolastica, alla grande tradizione vivente della Chiesa, alla riscoperta del mistero dell'amore divino che si comunica agli uomini in Cristo, all'incontro con la cultura laica e con le altre tradizioni religiose.

Il secondo decisivo incontro di Balthasar fu con la mistica Adrienne von Speyr, protestante convertita al cattolicesimo, che considerò la vera ispiratrice della sua ricerca teologica. Questi due incontri lo orientarono verso una teologia della vita spirituale, del mistero, del mistico secondo le sue parole, la scientificità della teologia significa «razionalità adorante»: si deve fare «teologia in ginocchio», non «teologia seduta in cattedra». E quindi Hans Urs von Balthasar, che non conseguì nessun dottorato in teologia e non fu mai, per sua scelta, titolare di una cattedra, ha scritto libri pieni di afflato, in cui la teologia non è separata ma innestata nella storia dello sforzo ascendente dell'uomo, che s'incontra con la grazia di Cristo nella quale è manifestata la gloria divina.

L'opera più ambiziosa del prolificissimo teologo svizzero è una colossale trilogia, scritta nei tardi anni della sua vita e rimasta incompiuta. Nell'edizione italiana (Jaca Book) agli otto volumi di *Gloria*, che ha come sottotitolo «Un'estetica teologica», seguono i cinque della *Teodrammatica*, mentre non è stata scritta la terza parte, che avrebbe dovuto intitolarsi *Logica*. Le tre parti corrispondono rispettivamente all'idea del bello, del bene e del vero, e articolano una complessa visione dell'azione di Dio e della risposta dell'umanità. Era, chiaramente, il progetto di una «summa» per il nostro tempo, come lo furono, per il loro tempo, quelle medievali.

Ma è difficile pensare che il nostro sia, per la fede cristiana e non soltanto per la fede cristiana, il tempo delle «summae». Non è raro infatti incontrare, sia nei confronti di Balthasar che del suo maestro Lubac, giudizi che limitano la portata delle loro conclusioni per dare valore soprattutto alla premessa rinnovatrice dalla quale la loro ricerca muoveva: il bisogno di rinnovare lo studio della teologia aprendolo al riconoscimento di ogni testimonianza dello spirito umano. Altri autori, come Karl Rahner e Johann Baptist Metz sono considerati, sul piano dell'approfondimento teorico, più esigenti e più convincenti.

La porpora che attendeva Balthasar ha coperto, durante gli ultimi pontificati, le spalle di altri teologi — da Daniélou a Ratzinger e Lubac — che avevano rappresentato, nella Chiesa, posizioni se non di rottura certo di rinnovamento. Il dubbio dell'incoerenza è stato avanzato nei loro confronti; ma in realtà, e questo vale anzitutto per Balthasar, il loro rinnovamento, che poteva apparire addirittura lacerante negli anni in cui si proponeva, quando anche soltanto la rilettura delle opere dei Padri poteva apparire sospetta, non fu mai molto audace.

Le severe critiche di Balthasar a Rahner e ad altri illustri colleghi, la sua polemica contro la dipendenza dell'attuale teologia accademica dal moderno metodo storico-critico, la sua battaglia contro gli sviluppi postconciliari nella Chiesa e nel movimento ecumenico, sono del tutto coerenti con quella che da sempre è stata la sua teologia. Una teologia nella quale si può scorgere un'anticipazione di certe odierne tendenze, vive anche al di là dei confini ecclesiali, di un ritorno, fortemente segnato in senso estetico, al sacro, al mistico, al mitico.

Sergio Quinzio

Sono saliti a tre i dipendenti della Salini prigionieri dei guerriglieri

Un altro tecnico italiano rapito dai ribelli etiopi

E' Giuseppe Micelli, 55 anni, di Brindisi - L'impresa: non assicuriamo il completamento dei lavori

ROMA — Giuseppe Micelli, 55 anni, tre figli, capoquadra in Etiopia di un cantiere dell'impresa «Salini» di Roma, è da ieri il terzo ostaggio di una partita politico-economica che comincia a farsi sempre più pesante. Una banda di guerriglieri lo ha rapito insieme con quattro operai etiopici dopo l'assalto a un deposito nella zona del Tana Beles. Non ci sono state rivendicazioni, ma tutto porta a credere che autori del nuovo sequestro siano ancora una volta gli uomini dell'*Ethiopian people's revolutionary party*, il gruppo che da sette mesi tiene prigionieri altri due tecnici italiani, Salvatore Barone e Paolo Bellini. E le nostre imprese che lavorano in quell'area cominciano ad alzare bandiera bianca: «*A questo punto* — fanno sapere — *non siamo più in grado di assicurare che i lavori saranno completati*».

L'assalto non ha avuto testimoni: si sa solo che deve essere avvenuto intorno alle undici di ieri, e che il primo reparto dell'esercito etiopico è giunto nella zona dopo più di un'ora. I soldati hanno trovato un deposito di viveri appena saccheggiato e i resti carbonizzati di un camion e di una *jeep* di Micelli e dei quattro operai che si trovavano con lui: nessuna traccia.

«*Da quel poco che si è riusciti a capire* — spiega dalla nostra ambasciata di Addis Abbeba il consigliere Sergio Busetto — *l'incursione non dovrebbe aver provocato vittime. L'auto di Micelli è stata bruciata, ma non porta segni di pallottole. Probabilmente, la gente del deposito non ha neppure abbozzato una reazione*». Anche per il consigliere sono momenti tragici: Busetto era giunto in Etiopia da Roma appena tre giorni fa, e quello di ieri era il suo primo giorno di lavoro nella sede diplomatica. Sergio Angeletti, l'ambasciatore, e già nella regione del Tana Beles: vi si era recato due giorni fa per una serie di visite legate al programma di cooperazione fra il nostro Paese e il governo etiopico. Questa mattina dovrebbe raggiungere i luoghi dell'incursione. Dalla Farnesina, è già in volo per Addis Abbeba il vicedirettore generale per l'emigrazione, Giuseppe De Michelis.

«*Che davvero si tratti di guerriglieri dell'Eprp* — aggiungono ancora alla nostra ambasciata — *per il momento è solo una supposizione*», ma le cautele, anche se giustificate, appaiono un po' eccessive. Il «partito rivoluzionario del popolo etiopico» non ha fatto che colpire ancora una volta gli obiettivi più facili da raggiungere: i tecnici, gli operai di quelle ditte che, partecipando al progetto di risanamento del Tana Beles, secondo i guerriglieri rendono possibile la politica del *resettlement*, quel progressivo esodo forzato che il regime di Menghistu continua ad attuare con pugno di ferro.

Giuseppe Micelli era in Etiopia esattamente dai giorni del sequestro di Salvatore Barone e Paolo Bellini. Come loro, era dipendente della «Salini» di Roma, società capofila fra quelle che lavorano al recupero della vasta area desertica. I contatti fra la zona del Tana Beles e l'ambasciata ancora adesso vengono tenuti da una piccola stazione radio dell'impresa. Ma alla «Salini Costruttori» lo sconforto mostra di aver preso il sopravvento sull'importanza delle commesse: «*Di fronte a un rapimento che fa seguito a quello di altri due dipendenti italiani* — informa un comunicato emesso ieri sera — *la società manifesta grave preoccupazione per questo nuovo gesto criminale, che compromette la cooperazione internazionale a favore delle popolazioni colpite da carestia e miseria. In questa situazione e in assenza di reali condizioni di sicurezza per i suoi dipendenti, la "Salini Costruttori" ritiene di non poter assicurare il compimento dei lavori assegnatile dal governo italiano*».

In fondo, è l'obiettivo che i guerriglieri volevano raggiungere: il ritiro delle imprese italiane da un progetto finanziato dall'Italia costringerebbe il regime di Menghistu a bloccare l'esodo forzato. E, forse, questa minaccia varrà anche a smuovere le cose intorno all'altro sequestro, quello di Barone e Bellini, sul quale, dopo il prematuro annuncio della liberazione a maggio, è calato il silenzio.

Giuseppe Zaccaria

La moglie: 20 giorni fa la sua ultima telefonata

BARI — I familiari di Giuseppe Micelli hanno appreso la notizia del sequestro del loro congiunto da funzionari dell'impresa romana. «*Ha telefonato un signore molto gentile* — ha detto con voce rotta dall'emozione Linda Olivier, 32 anni, la moglie — *per dirmi quello che era successo in Etiopia. Ci ha detto di stare tranquilli perché tutto sarebbe stato tentato per fare ritornare a casa Giuseppe sano e salvo*».

«*Ah ha telefonato 20 giorni fa* — racconta Linda Olivier — *proprio per avvisarmi del contrattempo. Era sereno. Mi ha assicurato che tutto andava per il meglio. Dal tono della voce mi è sembrato contento.* v. c.

Viaggi regolari per 7 giorni

Trasporti, tregua Fermi solo i tram

I collegamenti urbani non rientrano nell'autoregolamentazione - Lo sciopero giovedì

ROMA — Tregua «armata» nei trasporti. Si viaggerà regolarmente fino a lunedì in aereo, in treno o sui traghetti a seguito dell'applicazione del codice di autoregolamentazione che dispone la sospensione di tutte le agitazioni in coincidenza con i periodi di più intenso traffico estivo ed invernale. Ma da martedì prossimo tornerà il caos in ogni settore se, nel frattempo, non verranno sbloccate le vertenze contrattuali dei piloti, dei controllori di volo, dei marittimi e dei ferrovieri.

L'unica eccezione in questa settimana è rappresentata dagli autoferrotranvieri, che giovedì (salvo improvvise novità positive) bloccheranno per 24 ore in tutta Italia autobus, tram, metropolitane, autoservizi di linea e ferrovie in concessione: il loro codice non prevede alcuna limitazione o tregua, date le diverse caratteristiche del trasporto urbano rispetto a quelle degli altri comparti.

Anche se le categorie sono agguerrite, non si esclude che entro sabato si possa registrare una schiarita almeno su qualche tavolo. Governo e sindacati sono decisi ad impegnarsi al massimo per scongiurare il pericolo di una estate «veramente calda» nei trasporti. Il ministro Santuz ha convocato per questa mattina due incontri con le rappresentanze imprenditoriali e sindacali nell'intento di risolvere le controversie dei controllori di volo e degli autoferrotranvieri: i primi sollecitano ulteriori «aggiustamenti» al nuovo contratto già ultimato, i secondi chiedono garanzie sul prepensionamento di novemila inidonei e la definizione di alcune code del vecchio contratto.

Domani sarà la volta dei marittimi: il ministro della Marina Mercantile Prandini tenterà in ogni modo di spingere i sindacati e le delegazioni dell'armamento verso intese preliminari per il rinnovo dei contratti sia nel settore pubblico che in quello privato. Invece non è giunta ancora l'attesa convocazione per i ferrovieri, che protestano contro i tagli unilaterali previsti dall'Ente delle ferrovie per sanare il pauroso deficit di bilancio.

Intanto oggi a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione Pubblica, inizia lo «show down» tra il ministro Cirino Pomicino e i sindacati per il rinnovo dell'accordo intercompartimentale del pubblico impiego. Seguirà l'apertura delle trattative per i contratti della sanità, degli enti locali, dei ministeri, del parastato, degli enti di ricerca, delle aziende autonome e dell'università: varie piattaforme sono già predisposte con la richiesta di aumenti medi mensili, per tutti i comparti, tra le 300.000 e le 370.000 lire lorde mensili.

g. c. f.

Il New York Times accusa l'Italia, molti esperti confermano le critiche

«L'arte dimenticata dai ministri»

ROMA — Il degrado del patrimonio artistico italiano è una vecchia storia che di solito provoca solo sbadigli tra i politici. Ma è bastato che il critico del «*New York Times*», John Russell, si lamentasse del deterioramento delle opere d'arte in Italia negli ultimi 30 anni (in coda ad un articolo peraltro elogiativo sul restauro della Cappella Sistina) per provocare una reazione istantanea.

Il più lesto è stato il ministro dei Beni culturali, Vincenzo Bono Parrino (padre di un telegramma sollecitando «*una immediata risposta al New York Times, in cui si annunci un intervento straordinario per garantire fin da quest'estate l'apertura di tutti i musei anche nei giorni festivi ed assicurare la disponibilità del personale necessario alla opportuna tutela delle nostre opere d'arte*».

Ma la critica formulata da Russell va al di là degli orari dei musei durante l'estate: vuole soprattutto sottolineare come all'origine del degrado sia la totale assenza di una politica del governo in difesa dei beni culturali.

«*Ha ragione Russell a criticare, la centrale non funziona*», dice il critico Federico Zeri, riferendosi al ministero dei Beni Culturali. «*Ma non c'è da meravigliarsi, basta vedere i ministri che scelgono*».

Nonostante più della metà del patrimonio artistico mondiale si trovi in Italia, il ministero dei Beni culturali è stato tradizionalmente considerato dalla classe politica come un dicastero di seconda importanza. Dispone appena dello 0,5 per cento dell'intera spesa dello Stato. «*La poltrona di ministro dei Beni culturali viene data ancora oggi come contentino politico*», dice lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan, che propone la nomina di un alto commissario con ampi poteri e rispettato, che non perda il posto ad ogni crisi di governo.

L'assenza di un programma a lungo termine per la tutela dei beni culturali non dipende solo dal fatto che i ministri vanno e vengono. Come sottolineano critici e studiosi d'arte, manca una legge che permetta al ministro di impostare una politica. «*E' ancora in vigore la vecchia legge fascista del 1939, oggi completamente inadeguata*», dice Argan.

La nuova legge è l'obiettivo prioritario del ministro Bono Parrino, l'ex preside di un liceo classico improvvisamente catapultato ai vertici della carriera politica perché il ministero dei Beni Culturali «toccava» ai padri in base agli accordi presi dai partiti della maggioranza. Il ministro sostiene che la nuova legge sarà pronta a settembre e che dovrebbe permettere di impostare «*una politica più programmata e meno clientelare*».

Nonostante l'urgenza della nuova legge, non tutti condividono la preoccupazione di Russell circa il degrado delle opere d'arte. «*Non mi sembra un momento particolarmente allarmante*», sostiene il critico Giovanni Carandente, direttore del settore arti visive alla Biennale di Venezia. «*I musei sono protetti, le opere d'arte sono in buono stato, la situazione è sotto controllo, anche se persiste il male endemico della mancanza di personale. Russell è un umorale, chissà cosa gli è venuto in testa*».

Argan trova anche lui che Russell esagera un poco. «*Non bisogna gridare alla rovina, il suo attacco mi sembra eccessivo*». Paragona il giornalista del *New York Times* a un San Giovanni Battista «*che rompe le scatole anche se un po' ragione ce l'ha*».

Andrea di Robilant

I SEGUACI DI ARAFAT SCONFITTI A CHATILA

Beirut. I combattenti palestinesi nel campo di Chatila, fedeli al leader dell'Olp Yasser Arafat, hanno cominciato ad arrendersi dopo nuovi scontri armati con i seguaci del «dissidente» filosiriano Abu Mussa. Le radio locali hanno precisato che la resa dei seguaci di Arafat è cominciata dopo un pesante bombardamento effettuato sul campo di Chatila, a Beirut Sud, dall'opposta fazione palestinese. Finora sono circa 140 i fedeli di Arafat che si sono consegnati ai militari siriani e agli osservatori militari ammessi all'esterno del campo. Una quarantina sono feriti

■ Forse da settembre pagheremo i farmaci

ROMA — L'estate non sarà ancora terminata, che alcuni cittadini italiani potranno essere già costretti a pagare le medicine di tasca propria. A fine agosto potrebbe toccare ai siciliani, e subito dopo ai napoletani. Sarebbe poi la volta dei calabresi, dei lucani, dei toscani, dei liguri. Questa situazione è stata illustrata ieri dal presidente della Federfarma, la federazione che raggruppa le 16 mila farmacie private che hanno 35.000 dipendenti. (Agi)

■ Giovedì sciopero al ministero Interni

ROMA — La Cgil, sezione funzione pubblica, annuncia per giovedì prossimo uno sciopero del personale del ministero dell'Interno per protestare contro la mancata approvazione della legge 312/80, che prevede la riforma dell'ordinamento e dell'erogazione dei servizi dei ministeri. Lo sciopero — precisa la Cgil — interesserà i quattromila dipendenti del Lazio: saranno garantiti solo i servizi essenziali legati all'ordine pubblico, quali l'archivio generale della questura, ed i servizi inerenti il gabinetto della prefettura. Disagi si avranno per i servizi relativi a patenti, passaporti, invalidi, stranieri, porti d'armi. (Ansa)

■ Dc-9 Ustica: dossier dp su carabinieri

ROMA — Falco Accame, responsabile per democrazia proletaria dei problemi della difesa, è intervenuto nella vicenda del disastro aereo di Ustica, presentando al giudice istruttore una lettera e un dossier sulle caratteristiche di alcuni dei principali bersagli aerei radiocomandati. L'esponente di dp contesta «*l'affermazione del ministro Zanone, secondo la quale solo il poligono di Quirra sarebbe stato interessato all'eventuale lancio di aerobersagli telecomandati*». (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Medici

condizionassero a vicenda. E non è possibile cercar di dirigere l'economia mondiale senza affrontare al tempo stesso i problemi politici e sociali del momento. Chi ha responsabilità mondiali deve, prima o dopo, occuparsi di tutto.

Il vertice, dunque, è un direttorio economico mondiale con vocazione a estendere la sua competenza in tutte le direzioni. Considerato sotto questo aspetto, esso denuncia tuttavia un certo scollamento fra politica e economia a livello mondiale. Il direttorio politico del mondo è ancora quello fissato dai risultati della seconda guerra mondiale e coincide con il gruppo dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Essi hanno diritto di veto, e quindi facoltà di opporsi a qualsiasi decisione collegiale con cui non siano d'accordo; e hanno l'arma nucleare, vale a dire un più alto grado di sovranità nazionale. Il direttorio economico invece comprende tre potenze sconfitte (Germania, Giappone, Italia) e non comprende due potenze (Urss e Cina) che hanno al tempo stesso forza nucleare e diritto di veto all'Onu.

Abbiamo nel mondo, in altre parole, due gerarchie: una gerarchia politica, nata dalla guerra, e una gerarchia economica, nata dallo sviluppo delle singole economie nazionali negli ultimi quarant'anni. Se le riforme cinesi e sovietiche dureranno i risultati sperati, se Urss e Cina diverranno potenze economiche mondiali e non soltanto grandi economie nazionali, occorrerà porre, prima o dopo, il problema dell'allargamento del vertice.

Non è tutto. All'interno di questa contraddizione ve ne è una seconda contraddizione che fa sì per certi aspetti a ineeppare il meccanismo di questo potenziale «governo mondiale» e a frenarne l'evoluzione. Fra i membri del club ve ne è uno, il Giappone, che esita ad accettare le responsabilità globali, economiche e politiche, della sua forza economica, e se ne è un altro, la Comunità economica europea che ha un'esistenza imperfetta e embrionale. Finché il Giappone continuerà a fare una politica prevalentemente nazionale e la comunità non sarà in grado di assumere la rappresentanza economica e politica dei suoi membri, il vertice sarà necessariamente un direttorio zoppo, afflitto da una contraddizione non facilmente sanabile. Dovrà occuparsi di politica perché vi sarà costretto dalla logica «totalitaria» delle relazioni internazionali, e non potrà occuparsene con efficacia perché alcuni suoi membri preferiscono fare soltanto economia, e possibilmente la propria.

Sergio Romano

Avanzano

e per il liberale Paolo Battistuzzi è stata tale da richiedere la messa a punto di «*una linea politica più conseguente*». Il socialdemocratico Antonio Cariglia ha incolpato «*la divisione a sinistra*».

Vanno poi registrati altri due fenomeni. Il primo è costituito dall'indubbia affermazione delle due liste «verdi», una delle quali sostenuta anche dai radicali. Le due liste insieme hanno raggiunto un risultato vicino al 7%, che le propone come il quarto gruppo del nuovo Consiglio regionale. Si vedrà oggi, con lo scrutinio delle comunali triestine, se a Marco Pannella è riuscito, come è probabile, un colpo grosso simile a quello di Catania. L'altro dato significativo è costituito dalla netta sconfitta della Lista per Trieste, che, con il 3,5%, appare praticamente dimezzata rispetto alle passate amministrative.

In Val d'Aosta l'Union valdôtaine ha trionfato, attestandosi su un 34,5% dei voti che le procura un incremento di più del 7% sulle amministrative dell'83. Il psi, con un aumento dello 0,7%, è stato l'unico dei partiti nazionali a non andare in rosso. La dc ha perso quasi il 3%, il pci il 3 e mezzo. Mentre i repubblicani sono calati di poco, quelli dei liberali, che hanno perso l'1,4%, è stata un'autentica frana. Il movimento sociale ha mantenuto complessivamente le posizioni sia in Friuli sia in Val d'Aosta. L'unico segretario nazionale di partito, a parte Cariglia, a concedere ieri dichiarazioni, il vincitore Bettino Craxi, ha parlato di un voto «*netto, chiaro, forte e soddisfacente*».

Paolo Passarini

■ Scattano i controlli per la Socof

ROMA — Dopo quasi cinque anni il ministero delle Finanze dà il via ai controlli sulla Socof, la sovrimposta sulla casa considerata come un esperimento, mai riuscito, di imposta sugli immobili affidata ai Comuni. Con una circolare il ministero ha trasmesso dati ed istruzioni per la liquidazione e gli accertamenti dell'imposta i cui termini di prescrizione scadranno a fine '88.

Tramite le Intendenze di Finanza stanno arrivando ai Comuni interessati gli elementi che il ministero ha memorizzato dalle dichiarazioni relative ai redditi percepiti dai contribuenti nell'anno d'imposta 1983 (in particolare i dati relativi a fabbricati, lavoro autonomo, redditi d'impresa). (Agi)

■ «Ein Tirol» rivendica attentati a Bolzano

BOLZANO — Con una lettera inviata alla redazione del quotidiano altoatesino in lingua tedesca *Dolomiten* sono stati rivendicati dal gruppo «Ein Tirol» (Tirolo unico) gli attentati dinamitardi avvenuti nei giorni scorsi a Bolzano ed a Ponte Gardena. Nella lettera si afferma tra l'altro: «*Gli attentati sono l'unica azione utile per favorire la liberazione del popolo tirolese dall'occupazione dell'Italia e dei suoi rappresentanti in provincia*». «*Ein Tirol* — prosegue la lettera — *auspica l'unificazione del Tirolo attraverso un immediato plebiscito*». La lettera, che si conclude col motto nazista «Gott mit uns» (Dio è con noi), è stata inviata da Lana, presso Merano. La sigla «Ein Tirol» apparve la prima volta il 17 maggio in un volantino inviato alla tv austriaca per rivendicare gli attentati di quel giorno contro il Sig. Tirol e tribunale di Bolzano. (Ansa)

Gorbaciov

rappresentanza dei 19 milioni di iscritti al partito.

Ma alcuni meccanismi di rettifica sembrano garantiti: tutte le proposte presentate dai delegati saranno raccolte da una commissione del Comitato Centrale insieme con quelle affluite ai giornali e al partito negli ultimi mesi. Le sette risoluzioni finali, quasi tutte d'intonazione generale sulla democratizzazione del partito e il ruolo dei Soviet, ne terranno conto, assicurava ieri un alto funzionario.

Quali che siano le perplessità e i dubbi sugli esiti della conferenza, la prima dal 1941, il suo valore principale resta questo: l'effetto scatenante che la sua convocazione ha avuto sulla società sovietica, la liberazione di una riflessione collettiva sul Paese, il suo destino, i suoi meccanismi di potere, le sue responsabilità storiche. In un anno, da quando le tesi sono state pubblicate, il Comitato Centrale ha ricevuto un milione e mezzo di lettere che correggono, modificano, si sovrappongono al documento ufficiale del partito. Non era mai accaduto; e la notizia che hanno portato a Mosca alcuni delegati, ieri sera, conferma che l'idea di Gorbaciov scavalca già sempre più a un grande laboratorio politico: a Sakhalin, l'isola dell'estremo Oriente sovietico che ha rifiutato il segretario del partito e l'ha escluso dalla conferenza, è nato il «movimento democratico per la perestrojka», alcune centinaia di persone spesso non iscritte al pcus. I delegati di quell'isola porteranno nell'aula della conferenza le proposte del nuovo gruppo; e sarà una grossa novità: perché il «movimento» è la prima organizzazione politica al di fuori del partito a venire ammessa tra le mura del Cremlino.

Emanuele Novazio

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27

Via Battitore n. 7 - 10073 CIRIE'

In esecuzione della deliberazione n. 607 del 10-5-88 l'USSL 27 indice gara a trattativa privata per la fornitura sottoelencata, da svolgersi nel 1989 l'importo a base annua, ha esclusa, sono indicati a lato.

Voce	Descrizione	Importo presunto annuo	Durata anni
1	Acqua minerale e bibite	4.500.000	2
2	Latte alimentare	35.000.000	1
3	Olio alimentare e margarina	10.000.000	2
4	Pane e grissini	13.500.000	2
5	Pasta e riso	12.000.000	2
6	Preparati per sughi e per brodo vegetale	8.000.000	2
7	Prodotti frigo surgelati	4.000.000	2
8	Vino	3.000.000	1
9	Prodotti alimentari diversi	40.000.000	1
10	Pulm. biocidali presidi medico	6.000.000	1
11	Cateteri per rilievi speciali	42.000.000	1
12	Siringhe per immunoprove	16.500.000	1
13	Cancelleria	16.000.000	1
14	Carta in rotoli	42.000.000	1
15	Carta per fotocopiatrici e computer	16.000.000	1
16	Tela e ferrucelo	11.000.000	1
17	Aghi, sinoghe e vaccinatore	45.000.000	1
18	Aghi, lancet	35.000.000	1
19	Articoli monouso per sala operatoria	22.000.000	1
20	Biologia e kits diversi	13.500.000	1
21	Bende gessate, maglia tubolare, ovatta gammata	24.000.000	1
22	Bende elastiche, bende autoadesive, rete elastica tubolare	20.000.000	1
23	Cateteri foley	2.500.000	2
24	Cerotti	8.000.000	2
25	Garza e cotone	27.000.000	1
26	Guanti chirurgici e per medicazione	24.000.000	1
27	Materiale sanitario vario di consumo	19.500.000	1
28	Materiale di consumo per anestesia	[illegible]	1
29	Parenteri e fleboclisi elastomerici	19.000.000	1
30	Apparecchiature e materiale di consumo per l'autocontrollo domiciliare della glicemia	20.000.000	2
31	Placche, FEA, Chiodi di Kirschner, chiodi di Ender, chiodi placca, viti e cemento per ortopedia	100.000.000	1
32	Protesi e legamento ginocchio	200.000.000	1
33	Strumentario chirurgico	21.000.000	1
34	Albumina	16.000.000	1
35	Anestetici loco-plegici	30.000.000	1
36	Adriamina	11.000.000	1
37	Eparina	36.000.000	1
38	Medicinali non in distribuzione al magazzino farmaceutico	10.500.000	1
39	Fisiologico vario. Soluzioni elettrolitiche, ipertoniche	75.000.000	2
40	Vaccini diversi/rec. anti	47.500.000	1
41	Ammoraldi diversi esterni ranvil	4.500.000	2
42	Reattivi per ASLO - PRC - reuma test mucoproteine e fibrinogeno	15.000.000	2
43	Reattivi per sanubine e coagulazione	10.500.000	2
44	Reattivi e emoglobine A2, Elettroforesi, immunofissazione	21.500.000	1
45	Reattivi e gruppi sanguigni - Coombs diretto ed indiretto	25.000.000	1
46	Reattivi e immunoglobuline A e M	15.000.000	2
47	Reattivi per ingiocandi - Colesterolo e Colesterolo HDL	15.000.000	2
48	Reattivi per toxoplasmosi e rosolia	40.000.000	1
49	Reattivi x TS 74, EBH	31.000.000	2
50	Reattivi per VDRL - RPR - TPHA - Widal - Paul Bunnel	12.000.000	2
51	Reattivi x esami tiroidei	42.000.000	1
52	Reattivi x ricerca antigene	40.000.000	1
53	Reattivi x batteriologia	45.000.000	1
54	Altri reattivi per laboratorio analisi	45.000.000	1
55	Articoli monouso per laboratorio analisi	8.000.000	1
56	Servizio manutenzione opere da decoratore	40.000.000	1
57	Servizio manutenzione opere edili	25.000.000	1
58	Servizio manutenzione opere elettriche	20.000.000	1
59	Servizio manutenzione opere da lattoniere idraulico	40.000.000	1
60	Servizio manutenzione opere da falegnameria	30.000.000	
61	Servizio manutenzione macchine da scrivere e calcolatrici	4.000.000	1
62	Manutenzione autoveicoli	30.000.000	1
63	Servizio recupero liquidi biologici	28.000.000	1
64	Servizio manutenzione aree verdi	11.000.000	2
65	Controllo fumi caldaie	8.500.000	1
66	Servizio registrazione dati	14.500.000	1
67	Carburante x autoveicoli	30.000.000	1

La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura suddetta è quella della trattativa privata, da esperire secondo la normativa vigente ed in particolare l'art. 30 legge regionale 3/81. Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a trattativa privata succitata presso l'Ufficio Protocollo dell'USSL 27 - Via Battitore 7 - 10073 CIRIE' (TO) entro le ore 12 del giorno 20 luglio 1988.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'USSL.

IL FUNZIONARIO
(Maria Buraschi)

GLI SCRITTI: VERSO IL «DRAMMA PERFETTO»

Wagner lotta col diavolo

E' nota l'avversione, anzi, l'odio di Wagner per ogni forma di teatro commerciale, sia in musica sia in prosa, e in particolare per quello francese, il così detto teatro di *boulevard*. Non si tratta solo d'un conflitto estetico. C'è sotto un'esperienza profondamente vissuta, un torto subito, un sopruso della sorte, che vuole riparazione. E' l'esperienza dei tre anni d'esilio trascorsi a Parigi in giovinezza, quando si era recato nella capitale francese sperando di sfondare col *Rienzi* sulla scena dell'Opéra, e invece aveva trascorso tre anni di stenti in una soffitta, soffrendo letteralmente la fame, dopo che in patria aveva già goduto di posizioni abbastanza soddisfacenti, come direttore d'orchestra nei teatri di Magdeburgo e di Riga.

Ai chiaroscuri, tutt'altro che nitidi, di quest'odio viscerale di Wagner per il teatro commerciale parigino recano qualche utile tocco di colore alcuni cari scritti minori, tradotti ora in parte per la prima volta in italiano a cura di Francesco Ciafaloni e pubblicati da Studio Tesi sotto il titolo *Maskerade*. (Il sottotitolo *Scritti buffi sulla musica* può sviare un po' l'attenzione, perché non c'è nulla di meno «comico» che questi sei capitoli, interamente convolti nell'esperienza teatrale e centrati, secondo il titolo d'uno di essi, già noto in italiano, sull'«impiego della musica nel dramma»).

Nello stile faticoso del razionalismo wagneriano, involuto in ruminazioni perlenuose e in battaglie coi mulini a vento di obiezioni che nessuno si sognava di muovergli, pare di avvertire il duro nocciolo d'una contraddizione, che, se autorizza dubbi sulla perspicuità del teorico, torna invece a merito dell'artista ed illumina le ragioni della sua grandezza.

Si tratta, potremmo dire, della dialettica di ideale e di reale. Ma, dialettica? Piuttosto potremmo parlare di conflitto non risolto.

Wagner era troppo uomo di teatro per non accorgersi della straordinaria bravura di quegli attori francesi nel «rappresentare sulla scena con sorprendente verosimiglianza tutti gli eventi della vita moderna negli angusti rapporti borghesi». Ma questa bravura non meno quando debbono esser messi in scena «avvenimenti della vita superiore e soprattutto i destini degli eroi della storia universale e i loro miti». Il problema è quindi «elevare lo stile dell'improvvisazione mimica» (intendendo per mimo il cantante attore).

Qui conviene ricercare altro scritto, non compreso in questa raccolta, ma strettamente ad essa collegato, il fondamentale *Cantanti e attori*, dove Wagner dichiara: «Io conto esclusivamente sul sicuro istinto dei nostri mimi e musicisti per tutto ciò che vi ha di buono da fare a teatro».

Inizia così un disperato *ping pong* tra «ideale» e «artistica naturalezza», quest'ultima esemplata appunto nei diabolici attori francesi del teatro di *boulevard*. L'irresistibile ammirazione professionale per la loro bravura espone Wagner ad una continua lotta col diavolo: il diavolo del vilipeso e spezzato «mestiere» teatrale. «E' sugli istinti spontanei dei nostri attori, cantanti e musici, che poggia ogni nostra speranza. Solo dalla particolare volontà di questa corporazione mimica... può nascere il dramma perfetto che abbiamo in mente».

Oh, se si potesse un poco elevare il livello di questo mestiere (o meglio: vocazione) teatrale! Invece, solo nelle sfere più basse della nostra arte s'incontra ancora sincerità e naturalezza. «Soltanto nelle forme più materiali della vita» il teatro, anche quello tedesco, sa ancora mostrare «l'uomo naturale e non sfigurato». Alla lotta col diavolo — ammirazione per il «mestiere» dell'attore — si associa la pericolosa tentazione angelica di elevarlo.

Wagner appare qui come il classico uomo che vuole la botte piena e la moglie ubriaca. Anche «quei sicurissimi artisti del teatro, quali sono indubbiamente i francesi, perdono subito ogni misura quando devono recitare un lavoro che non è concepito secondo quella convenzione». Siamo tra Scilla e Cariddi. Ecco quindi che l'altro scoglio: il «falso pathos», affidato alla cosiddetta dizione poetica».

Richard Wagner viene consolato da Franz Liszt dopo i suoi insuccessi di Parigi (Caricatura da «Grand-Carteret»)

Intorno al concetto di «reale» e ai termini da esso derivati, si gioca la partita senza fine. Reale sì? Reale no? Ora alla parola viene annesso un senso negativo e si parla a tutto spiano di quella «idealizzazione del dramma alla quale tendiamo» (e alla quale si vorrebbe conservare tuttavia quella spontaneità e quella naturalezza che si ammirano «solo nelle sfere più basse della nostra arte»). D'altra parte a un trattato Wagner non sfugge che «tutto il nostro teatro moderno, e specialmente la sua tendenza più elevata, si basa sull'affettazione».

La via d'uscita stava nella ricomposizione dell'antitesi, incautamente sviluppata, tra ideale e reale, secondo una piccola intuizione buttata là, e quasi subito perduta, nelle righe di *Cantanti e attori*: «L'ideale che è in fondo ad ogni reale». E che è soltanto lì. L'ideale da solo non vale niente, non esiste. Non c'è alcuna «veridicità ideale, che elimini la pochezza della realtà».

Senza tante speculazioni teoriche, Wagner trova proprio nella realtà della professione teatrale la soluzione del problema. La trova nel fatto della «spersonalizzazione creativa» che è il miracolo dell'arte mimica. Il paradosso dell'attore. Essere uno e credersi, sentirsi un altro. (E non manca il riferimento all'elemento dionisiaco dell'ebbrezza alcolica, che produce appunto lo sdoppiamento della personalità). L'entusiasmo è il segreto del vero attore che entrando sulla scena «viene affascinato dagli sguardi del pubblico in tal modo da trovarsi in una situazione in cui prova la sensazione di aver perso la consapevolezza del suo stato reale».

Reale sì? Reale no? In questa morsa è incastrato il pensiero wagneriano.

L'entusiasmo è, tra l'altro, il rimedio e l'antidoto dell'esibizionismo, tutto che si annida nell'ammirevole «mestiere» dell'attore.

E' chiaro che finché il mimo si mantiene terra terra, borghese o popolare, il «mestiere» del mimo funziona a meraviglia. Nessun bisogno di uscire da se stesso. Anzi, non ha che da recitare se stesso, e fa prova facilmente di sincerità e di naturalezza. Ma se l'azione teatrale voglia sollevarsi verso la cosiddetta sfera superiore, quella dell'eroico, del mito e del sublime, allora ecco spuntare il «falso pathos», l'affettazione. All'attore disinvolto nella sua naturalezza subentra il gigione, in preda alla «smania di recitare teatralmente», cioè per fare personalmente bella figura. Egli lavora sempre ed esclusivamente per il pubblico, «nella costante preoccupazione di fare a tutti i costi una forte impressione sullo spettatore».

Qui ci vuole invece il dono dell'entusiasmo, cioè dell'invasamento, «estasi dell'autoalienazione», dove l'attore si spoglia di se stesso.

Ma, ahimè! l'entusiasmo non si insegna, e Wagner lo sapeva benissimo quando nella *Lettera a un attore* si esprimeva sfavorevolmente sull'istituzione di scuole teatrali, fondata sul «presupposto errato che l'arte dell'attore possa essere insegnata». Anzi, chi possiede questo dono lo insegna agli altri, e a Wagner era stata l'inimitabile Schröder-Devrient (cui *Cantanti e attori* è dedicato) a rivelare il segreto di «quella sua incomparabile doppia vita sulla scena».

Certo, la musica, quando conosca il segreto dell'arte mimica, può esercitare una potente mediazione se si sa immergere in essa come nella «fonte della vita». Ma non, come crede Wagner, per mostrarla «nella più pura trasfigurazione dell'idealità...», quasi ci venga offerta come forma pura, mondata da ogni realistica materialità». Voltiamo sette pagine, e il solito *ping-pong* ci fa passare dal Wagner male avvisato all'artista autentico ed universale, per il quale «lo spirito dell'arte teatrale ha la sua base nell'arte mimica», e quella adopera «per ripicchiare dei quadri di vita veduti nella realtà».

Nella realtà, nella realtà: poco importa se alta o bassa, se ideale o materiale. L'effetto teatro scatta solo nel contatto con la realtà, sia quella delle portinaie e dei *voyeurs* parigini, sia quella augurale degli dèi nel Walhalla e degli eroi nibelungici. Così c'insegna ad intendere Wagner uno che avrebbe avuto tutti i titoli per mostrarsi schizzinoso, Marcel Proust. «Più Wagner è leggendario, più lo trovo umano. Il più splendido artificio dell'immaginazione non mi sembra in lui che il linguaggio simbolico ed efficace di verità morali». Non il mito, ma l'uomo è il soggetto del ciclo nibelungico.

Massimo Mila

■ Londra: all'asta capolavori impressionisti...

LONDRA — Per qualche giorno Londra sarà la capitale dell'Impressionismo. Da Christie's e Botheby's una girandola di capolavori e di miliardi. Vanno all'asta opere come *Dans la prairie* di Monet e *Femme au chien noir* di Renoir.

Christie prevede di incassare almeno 30 milioni di sterline, quasi 70 miliardi di lire. Il Monet è valutato 8 milioni di sterline, oltre 14 miliardi. Sono in vendita anche dei Van Gogh, Modigliani, Chagall, Gauguin, Picasso. *(Ansa)*

COSI' EMERSERO I SARCOFAGI IN MOSTRA A TUSCANIA

Volti etruschi parlanti

Sono figure scolpite in pietra, con tratti particolarmente realistici, circondate da un tesoro di ceramiche, vasi dipinti e bronzi - «Immagini di un'aristocrazia etrusca», solo adesso presentati in un'esposizione organica - Le scoperte cominciarono l'8 novembre 1967: in una tomba le torce illuminarono personaggi «rosei come di carne viva»

Tuscania. Un sarcofago dalla tomba I dei Curunas al momento della scoperta. Sotto: anfora a figure rosse dello stesso sepolcro

TUSCANIA (Viterbo) — *Questa scoperta, io l'ho vissuta. E se è vero che essa ha una lunga storia cominciata vent'anni fa, è vero anche che solo oggi può dirsi conclusa, con la presentazione al pubblico nella mostra «Immagini di un'aristocrazia etrusca: i Curunas e i Vipinana di Tuscania», aperta in questa cittadina dell'Alto Lazio. I tempi dell'archeologia sono molteplici: ora lenti, ora rapidi, ora alterni. Nel caso degli splendidi sarcofagi etruschi di Tuscania una serie di vicende, tra cui il terremoto del 1971 con le sue conseguenze, hanno ritardato la sistemazione in museo e l'esposizione. In compenso, quest'ultima è ora permanente, costituendo la prima sezione del nuovo Museo nazionale che ha sede nel convento di Santa Maria del Riposo.*

Ai visitatori della mostra, dunque, si deve pur narrare come la scoperta è avvenuta. E credo di esserne rimasto l'unico testimone, almeno nel mondo scientifico, oltre s'intende all'allora soprintendente dell'Etruria meridionale, Mario Moretti, che mi invitò sullo scavo e a cui va il merito delle ricerche condotte tutt'intorno a Tuscania. E' una vasta campagna solitaria, dove regna il verde variopinto delle macchie e dei boschi, dei prati e degli uliveti e delle vigne. Solo a tratti spuntano punte di roccia vulcanica spezzano di marrone cupo il paesaggio, ed è tra quelle rocce che si trova il luogo della scoperta, detto Madonna dell'Ulivo, con un complesso di tombe etrusche che porta il nome suggestivo di Grotta della Regina.

Il motivo sta, a quanto dicono i contadini, nel fatto che vera in passato sul luogo un affresco con un'immagine femminile, poi scomparso. Comunque sia, la Grotta costituisce uno dei luoghi più enigmatici dell'antica Etruria: ha una sala centrale sostenuta da pilastri, dalla quale si dipartono in tutte le direzioni lunghi cunicoli, che penetrano nelle anfrattuosità della roccia. E' un labirinto? E' un nascondiglio per tempi di calamità? O è più semplicemente una difesa contro i violatori di tombe?

Nell'autunno del 1967 i contadini segnalano, sul fianco della parete esterna, una lastra di pietra, che probabilmente costituisce l'ingresso di un'antica tomba. Leggo nel mio taccuino, che per fortuna ho conservato: «8 novembre. Viene rimossa la lastra di pietra che chiude l'ingresso e, mentre dell'umore e scompare l'acqua accumulatasi durante i secoli, uno spettacolo affascinante s'apre dinanzi ai nostri occhi. La tomba è immersa nel buio completo. Le sciabolate di luce delle torce elettriche corrono da un punto all'altro, come riflettori nel cielo notturno. Ed ecco, a un tratto, emergono dalle tenebre le immagini dei defunti stesi sui letti sepolcrali. Un sottile strato di tufaceo è rimasto attorno alle figure scolpite nella pietra; e sotto la carezza fuggevole della luce ne emergono bagliori rosei come di carne viva».

Gli operai allargano pian piano l'apertura della tomba, aprono con pazienza la via nell'interno, con altrettanta pazienza rimuovono uno dopo l'altro i sarcofagi e recuperano i preziosi oggetti deposti accanto a essi: ceramiche, vasi dipinti con scene mitologiche, bronzi d'eccezione come un recipiente dalle splendide figurate e altri con eleganti fregi vegetali. Ci vuole qualche tempo, prima che l'operazione si concluda. Alla fine, quando tutti i sarcofagi sono portati all'aperto, l'ambiente si trasfigura: distesi qua e là sull'erba, gli antichi personaggi sembrano i protagonisti di un moderno picnic, e si direbbe che abbiano ormai perdonato, tanto è il fascino silenzioso della campagna, a coloro che li hanno destati dal sonno eterno.

Leggo ancora nel taccuino: «Le figurazioni sono scolpite sia sui coperchi sia sui lati delle casse. I coperchi mostrano le immagini dei defunti adriatici e appoggiati su un fianco. Alle ampie vesti panneggiate fanno riscontro i volti, alcuni dei quali riflettono un chiaro intento ritrattistico: ecco una testa apollinea deformata dalla caratterizzazione del grosso collo e delle bozze frontali, un'altra testa quasi schiacciata con le labbra sporgenti, un'altra ancora dalle grandi arcate sopracciliari sporgenti sulle cavità profonde degli occhi e sul naso forte, che sovrasta la bocca con gli angoli ripiegati verso il basso. C'è insomma, almeno in alcune figure, l'impronta di un verismo sconcertante, il riflesso di una volontà caratterizzatrice che assume notevole significato per la complessa storia del ritratto».

Così si conclude la cronaca della prima scoperta, alla quale altre ne sono seguite nei giorni e negli anni successivi, riportando alla luce una vera e propria galleria di ritratti. Essi ci mostrano una famiglia dell'aristocrazia etrusca, che le iscrizioni individuano con chiarezza: sono i Curunas, vissuti tra il IV e il II secolo a.C., insieme con un'altra famiglia di cui pure vengono presentate nella mostra le testimonianze, i Vipinana. L'importanza primaria della scoperta resta quella che mi colpì fin dall'inizio: la ritrattistica, la capacità davvero inusuale di riprodurre fisionomie non uniformi e idealizzate, ma reali e vitali.

Pure interessanti sono le figurazioni sui fianchi dei sarcofagi, con mostri marini in combinazioni araldiche, combattimenti mitologici e altre immagini di un ricco repertorio che si collega a varie regioni del mondo etrusco, mostrando il preciso radicarsi nell'ambiente di una produzione che d'altronde assume nella ritrattistica, un'originalità spiccata. Quanto ai coperchi tombali, cui la mostra dà ampio spazio, anch'essi riflettano un più vasto ambiente etrusco e anzi per lo più ne propongono, indicando che l'aristocrazia di Tuscania si riforniva da centri anche remoti, com'è ad esempio il caso dei recipienti in bronzo giunti (ed è un fatto rarissimo) da Palestrina.

La datazione tra il IV e il II secolo a.C. mostra un'epoca relativamente tarda; e potrebbe concorrere alla diffusa opinione che l'arte di Tuscania sia una derivazione di quella, in apparenza più antica, della vicina Tarquinia. Ma l'impressione è fondata solo in parte: se è possibile che artigiani tarquiniesi si spingessero fino a Tuscania, almeno in alcuni casi la connotazione locale è indubbia e rappresenta botteghe operanti sul posto con autonome caratteristiche. Del resto, le scoperte degli ultimi anni dimostrano che Tuscania ha origini non meno antiche di Tarquinia: proprio il terremoto di cui dicevamo ha posto in luce, sul colle di San Pietro, l'abitato del IX secolo a.C.

Non dunque subordinata alla più celebre Tarquinia fu la meno celebre Tuscania, bensì corse nelle origini e poi caratterizzata da un diverso sviluppo, che ne vide la fioritura quando l'altra città era ormai sulla via del declino. Realtà facile a comprendersi, del resto, quando si osservi la posizione di Tuscania più riparata, verso l'interno, dalle grandi correnti dei traffici e delle guerre. E' un destino rimasto caratteristico fino ad oggi, perché ben pochi sono coloro che, lasciando l'Aurelia che corre lungo il Tirreno e porta a Tarquinia, prendono la deviazione per la Cassia verso Viterbo fino a incontrare Tuscania.

Eppure, questo borgo in apparenza medievale, con i ruderi dei fortilizi merlati e delle torri, le chiese e i palazzotti, cela segreti — ora lo vediamo bene — tra i più affascinanti dell'antica Etruria. E insieme esemplifica fin quasi a simboleggiarla la storia delle cittadine dell'Alto Lazio, che furono etrusche ma poi romane, medievali ma poi rinascimentali, in una continuità profonda che vive nella campagna tranquilla, dove non si levano rumori né voci: storie sembra di trovarsi fuori del tempo, tra passato e avvenire.

Sabatino Moscati

A TORINO LINGUISTI E GENETISTI A CONFRONTO SULL'EVOLUZIONE

Un biologo a caccia di cognomi

Da qualche anno è venuto di moda parlare di collaborazioni inter-, multi-, trans-disciplinari. Si tratta di sinonimi più o meno equivalenti: è un'abbondanza che tradisce la grande necessità di scambi fra discipline, che però rimangono largamente allo stato velleitario. La necessità è determinata dall'enorme specializzazione che nasce dallo sviluppo in profondità di tutte le aree della scienza. Più avanzata è l'indagine, più specializzata diventa, e inevitabilmente l'ignoranza, anche in campi fra loro vicinissimi, è destinata ad aumentare.

Una conseguenza di questa estrema specializzazione è che il ricercatore spesso non sa che un suo problema può ricevere lumi talora importantissimi da conoscenze in un campo affine, e se anche lo sa ha difficoltà ad avervi accesso.

Il colloquio fra studiosi di discipline diverse è sempre reso molto difficile dal fatto che ogni scienza sviluppa un suo linguaggio particolare, una terminologia che rende la comunicazione tra esperti molto più spedita, ma che tende ad escludere i non specialisti. Inoltre, i principali e problemi caratteristici di ogni disciplina richiedono un lungo tirocinio di familiarità per sentirsi a proprio agio. Perciò, pur valutando i vantaggi della comunicazione tra scienziati di rami diversi, è difficile realizzarla.

Nelle settimane passate si è svolto a Torino un esperimento di colloquio veramente bidisciplinare: linguisti e genetisti si sono trovati insieme in un incontro molto intenso (quasi undici ore al giorno, inclusi un pasto e intervalli per rinfreschi) di quattro giorni consecutivi. Organizzato da due biologi (Alberto Piazza, torinese, ed io) e due linguisti (Paolo Ramat di Pavia e Bill Wang di Berkeley), il colloquio è stato un'iniziativa appoggiata dall'«Institute for Scientific Interchange», che ha sede alla Villa Gualino, dall'Università di Torino e altri enti della città e del Piemonte.

Prevalevano numericamente i linguisti, e fra questi gli stranieri, fra cui l'australiano Steve Wurm, poliglotta eccezionale, che conosce piuttosto bene (cioè più di mille vocaboli e la grammatica e sintassi) quaranta lingue, inclusi il mongolo e varie lingue della Nuova Guinea di cui è specialista.

In Sardegna

Il tema comune era l'evoluzione, e qui bisogna subito precisare che la parola ha un significato un po' diverso in genetica e in linguistica. In questa seconda disciplina si preferisce distinguere fra «evoluzione» e «cambiamento», riservando il primo termine al cambiamento accompagnato da un progresso. In questo modo si sottolinea implicitamente il fatto che le circa cinquemila lingue esistenti si possono considerare tutte come egualmente avanzate. Lingue di popoli la cui economia e sistema sociale sono molto meno complessi dei nostri non sono affatto più arretrate. Una volta dovevano esistere linguaggi più semplici, ma non sappiamo quando né come erano, per mancanza di documenti.

Che le lingue cambino molto è dubbio; basta pensare alla differenza tra il latino e l'italiano. I linguisti non sono però d'accordo se le varie lingue abbiano avuto un'origine unica o più di un'origine, e il problema è certamente molto difficile da risolvere.

Posso soltanto scegliere alcuni argomenti di maggior interesse generale, per non ridurre la mia esposizione a un elenco di titoli. Racconterò innanzitutto di un ciclo di ricerche promosso da Alberto Piazza, l'organizzatore torinese, professore di genetica all'Università, il quale ha raccolto dati che mostrano differenze e somiglianze genetiche, linguistiche, e nei cognomi, fra varie zone della Sardegna.

I cognomi corroborano i dati genetici, portandovi soprattutto un contributo di precisione, perché è possibile raccogliere centinaia di migliaia di dati attraverso gli elenchi telefonici e le bollette dell'elettricità, mentre i geni si possono studiare, per via del costo della ricerca, solo su poche migliaia di individui.

Naturalmente, i cognomi sono molto più giovani dei geni, che cambiano in media in centinaia di migliaia di anni, mentre i cognomi sono originati poco più di quattro secoli fa e ci informano su parentele assai meno antiche. E' straordinario vedere le corrispondenze fra le mappe della Sardegna prodotte a partire da geni, da cognomi e da dialetti. La ricerca di Piazza e collaboratori ha molto colpito i linguisti presenti e credo sarà usata come modello da numerosi ricercatori.

Con i colori

Racconterò brevemente di altre due analisi fra le molte presentate. La prima mostra — con un esempio brillante — l'efficacia degli scambi tra due discipline in apparenza lontane. Per studiare la diffusione degli arabi in Sicilia nei secoli che vanno dalla conquista araba (VII secolo dell'era volgare) a quella normanna (XI secolo) Italo Barrai, professore di genetica a Ferrara, ha studiato la possibile etimologia araba dei nomi dei Comuni siciliani usando un programma elaborato per stabilire la somiglianza chimica tra geni. Ha così potuto ottenere rapidamente un risultato — che si sarebbe potuto ottenere anche a mano, ma con un lavoro più pesante — che può essere facilmente controllato dai linguisti.

Questa identificazione della possibile origine araba dei nomi dei Comuni è servita a Barrai per studiare la possibile origine araba del gene di una anemia ereditaria presente fra noi quasi esclusivamente in Sicilia, la talcemia. Gli arabi ne risultano discolpati.

Infine racconterò del lavoro di un antropologo di Berkeley, Paul Kay, che ha parlato dell'evoluzione dei nomi attribuiti ai diversi colori, nomi che hanno origine recente. E' sorprendente scoprire che molti popoli della Terra oggi viventi non conoscono nomi di colori diversi da bianco e nero (più realisticamente, si può dire che hanno solo nomi per «chiaro» e «scuro», pur potendo distinguere tutti i colori esattamente come noi).

A un grado di evoluzione successivo compare un altro nome, di solito per il rosso o per il giallo, poi per vari stadi si arricchisce la gamma dei colori che vengono indicati da nomi diversi. A indicare che si tratta di un fenomeno molto recente nella storia dell'evoluzione umana sta il fatto che, ad esempio, in latino la parola *viridis* indicava indifferentemente il verde e il blu, e non esisteva una parola per distinguere questo secondo colore. Abbiamo adesso anche una nuova spiegazione del perché Omero chiamava il mare «color del vino».

Luca Cavalli-Sforza

Intervista allo scrittore Alexandr Ghelman sulla conferenza del pcus

«Vedo in Urss due partiti comunisti»

«Non siamo condannati al monopartitismo, e il crederlo non mi sembra un'utopia» - «I nemici della riforma potrebbero formare uno schieramento di "destra"» - Nonostante il sostegno di Gorbaciov non è stato eletto tra i delegati: «Anche questo è un segno di democrazia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Al Plenum del partito di Mosca, quello che scelse i candidati alla conferenza, Mikhail Gorbaciov lo difese, ne sostenne l'elezione: invano: Alexandr Ghelman, drammaturgo e scrittore, uno degli intellettuali più schierati con la perestrojka, non sarà fra i cinquemila delegati che da oggi partecipano alla diciannovesima conferenza del partito. La sua esclusione è stata considerata uno smacco per il segretario generale. Ma lui lo nega: «E' segno che la democrazia ha fatto progressi. Immaginiamo se Stalin, o Brezhnev, o Krusciov avessero appoggiato qualcuno: sarebbe stato senz'altro eletto».

Ma le elezioni, nel complesso, sono state denunciate come antidemocratiche.

«Hanno rispecchiato il livello primitivo della nostra democrazia. Non credo però che fra i delegati vi siano molti nemici della perestrojka. Può darsi che ci siano troppi funzionari del partito, può darsi che elezioni più democratiche avrebbero favorito persone più amate dall'opinione pubblica. Ma questo non vuol dire che ci si deve preoccupare per la sorte della politica di Gorbaciov».

— I delegati conservatori non riusciranno a bloccarla?

«No. Se la perestrojka riuscirà o no, dipenderà dal dopo-conferenza. La lotta tra chi cercherà di frenare e chi vorrà accelerare esploderà allora. Alla conferenza vi sarà la lotta delle parole, dopo comincerà quella dei fatti».

— Come lei, molti intellettuali di prestigio non sono stati eletti.

«Non bisogna pensare che tutto dipenda da questi nomi: si tratta di venti, trenta persone su cinquemila delegati».

— Ma nomi-simbolo.

«Sì, e questo dimostra la lotta nella nostra società. Ma ricordiamolo: ci sono molti partigiani della perestrojka tra gli ingegneri, tra i direttori delle imprese: gente che non conosciamo di nome».

— Ma non c'è un elemento di debolezza, in quanto è accaduto alle elezioni? Il potere s'indebolisce, quando da autoritario cerca la democrazia.

«E' proprio quello che vogliamo».

— Chi guida questo passaggio, Gorbaciov dunque, non rischia di essere «travolto dalla democratizzazione» della società?

«Il rischio c'è. Perché certe strutture capaci di respingere la perestrojka continuano ad essere attive. Ma la società, come mostrano i fatti delle ultime settimane, si sta svegliando, e questo bilancia le debolezze del potere. I nemici di Gorbaciov oggi sentono le pressioni del popolo e non possono non tenerne conto. Sanno che se accadesse qualcosa a lui e alla sua politica, il popolo non se ne starebbe zitto».

— Queste voci sociali sono una novità assoluta.

«Sì, anche sei mesi fa era difficile immaginarle. In una certa misura, è stato proprio l'articolo di Nina Andreeva, il suo "manifesto conservatore", ad aiutare questo processo».

— C'è chi dice che l'eccesso di glasnost sta liberando forze che potrebbero diventare incontrollabili e pericolose per il potere stesso.

«Sì, per esempio gli avvenimenti in Armenia rendono più complicata la soluzione di altri problemi politici. E' chiaro che le glasnost libera anche forze aggressive, come per esempio "Pamiat" il gruppo nazionalista dalle tendenze antisemite. Ndr), e il pericolo di azioni estremiste esiste. Ma, soprattutto, libera la forza sana della società».

— Cosa pensa delle tesi preparate per la conferenza?

«Sono un documento progressista, anche se contengono parzialità, formule sfumate».

— Lei è un intellettuale schierato. A quale modello di democrazia pensa?

«Vogliamo normali elezioni, in cui si possa scegliere tra veri candidati con programmi diversi. Vogliamo che il potere del partito sia separato da quello dello Stato, perché il partito non comandi più lo Stato. Vogliamo che il partito eserciti un'influenza spirituale, politica, e non di gestione. Vogliamo più autonomia per i mezzi d'informazione, vogliamo che oltre ai giornali del partito ne siano di indipendenti. E che ci siano strutture di potere, come tribunali e procure, indipendenti».

— Sempre all'interno del sistema monopartitico?

«Con lo sviluppo della democrazia potranno comparire due partiti comunisti, con diverse piattaforme politiche. I nemici della perestrojka non sono nemici del socialismo: hanno un'immagine più conservatrice del socialismo, e potrebbero formare un partito di "destra". Potrebbe perciò crearsi un normale processo politico tra questi partiti, ognuno con i propri giornali, ognuno con le proprie azioni per influenzare le masse. Una vera lotta politica. Non siamo condannati al sistema monopartitico, e non credo che questo sia un'utopia. Ma oggi è importante soprattutto che i sostenitori della democratizzazione nell'ambito del partito unico vincano, e che il processo democratico si sviluppi».

— Quando parla di elezioni, pensa anche al segretario generale?

«Sì: credo che avremmo scelta fra più candidati e dovrebbe restare in carica otto-dieci anni al massimo».

— La società è polarizzata?

«Forse sì. Per molti la democratizzazione rappresenta una specie di pericolo personale».

— Dov'è l'anima conservatrice del Paese?

«L'articolo dell'Andreeva è stato ristampato da molti giornali locali, e si sono avuti dei contatti in suo favore ne può concludere che esistenti di molti comitati pronti ad agire quell'articolo come programma».

— E a Mosca?

«Ho sentito che il pezzo è stato appoggiato da Ligaciov, ma non porrei crederci. D'altro canto, non ci sarà democratizzazione vera finché continueremo a non conoscere in modo chiaro le opinioni politiche dei nostri dirigenti: non è possibile che il processo politico al vertice sia sconosciuto al popolo. La conferenza dovrà parlare anche di questo. Tacere, sarebbe anche pericoloso per loro».

— In che senso?

«Garantirebbe la loro sicurezza personale. Molti dirigenti marirono, in passato, perché la società non sapeva niente di quel che accadeva ai vertici».

— Crede alla possibilità di una crisi drammatica al vertice?

«Si potrebbe arrivare al siluramento di Gorbaciov e all'abbandono della sua linea. Però è impossibile, è necessario attivizzare le forze progressiste del Paese, ma serve anche l'appoggio dell'estero: non solo un'osservazione benevola, ma anche l'aiuto della parola e la collaborazione economica. In questi tre anni la vita non è migliorata, dal punto di vista materiale, e i nemici della perestrojka sfruttano tutto in modo demagogico».

— Che rapporti ci sono tra intellettuali e perestrojka?

«Alla vigilia della conferenza l'intellighenzia è diventata più attiva. Ma lo sono diventati anche i nemici della perestrojka, tra i quali ci sono anche intellettuali. Una delle particolarità di questa lotta è che i nemici della perestrojka agiscono in modo nascosto: anche il famigerato articolo dell'Andreeva contiene molte citazioni di Gorbaciov».

— Lei considera l'intellighenzia l'avanguardia della perestrojka?

«L'intellighenzia è la lingua della società. Ma non penso alla sola intellighenzia artistica. C'è anche quella tecnica, e dell'intelligenzia fanno parte anche operai: è un atteggiamento. Sono loro gli ambasciatori della perestrojka; o, come si dice da noi, i "prorabi", cioè i capocantiere, della perestrojka».

— C'è quasi un «patto sociale» fra intellighenzia e Gorbaciov?

«Sì. Per la prima volta i nostri dirigenti hanno fiducia negli intellettuali. Dai tempi di Stalin, quando si diceva che l'intellighenzia era "marcia", c'è sempre stata sfiducia nei suoi confronti».

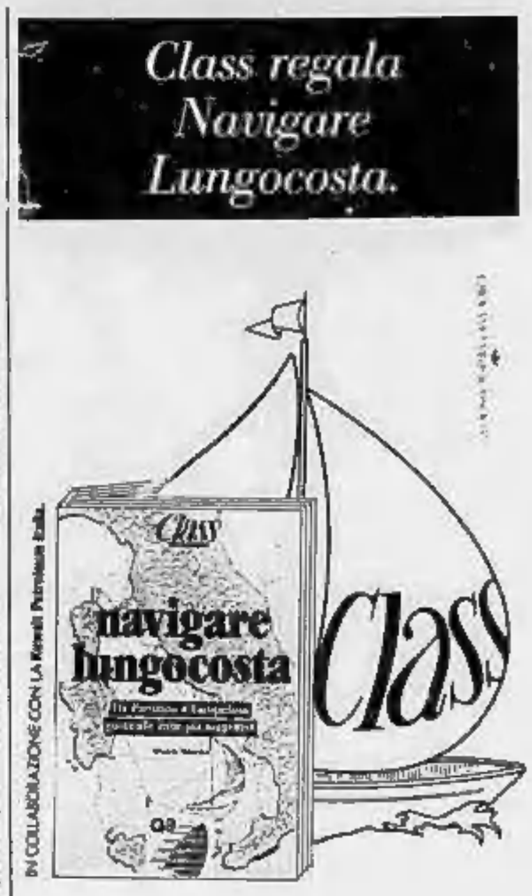
— Che accadrà, se dopo la conferenza la perestrojka fallirà?

«Ci saranno seri problemi economici. Ma soprattutto si diffonderà l'apatia morale: il partito perderà definitivamente prestigio e autorevolezza, tra la gente. Oggi, nonostante gli errori commessi, la gente crede ancora nel partito. Se la perestrojka fallirà, non ci potrà essere un'altra perestrojka».

— E' l'ultima occasione?

«Credo di sì. Il nostro popolo è più paziente di altri: ma se sarà ingannato, il partito non riuscirà a mobilitarlo un'altra volta».

Emanuele Novazio



Navigare lungocosta a bordo di Class.

Class di Luglio regala Navigare Lungocosta. Il geniale libro di disegni di Mauro Mancini che con una piacevole lettura sostituisce il Portolano delle coste italiane, aiutando chiunque, anche il navigatore meno esperto, a tracciare le rotte e ad entrare nei porticcioli, nelle baie, nelle calette, senza rischi e senza errori. Navigare Lungocosta, per raggiungere le spiagge e le insenature più esclusive d'Italia accessibili solo dal mare, per sapere se il guardiano del faro vi può fare un grande cucciucco... dopo una giornata a bordo di Class.

Class di Luglio è in edicola.

GUARDIA D'ONORE SULLA PIAZZA ROSSA

Mosca. Un picchetto d'onore sfila sulla Piazza Rossa dinanzi al Mausoleo di Lenin e a un cartellone che annuncia la 19ª conferenza del partito che si apre oggi (Telefoto Ap)

A colloquio con l'economista Agambejan sulla riforma

«Ecco i nemici di Gorbaciov»

«Sono i boss locali, ora arrestati a migliaia» - «Un bene che il bubbone del Karabakh scoppi»

ROMA — Largo e agile come un piccolo plantigrado, Abel Agambejan si incastra tra i braccioli di una poltrona troppo stretta e sospira: per il caldo, per la fatica del suo viaggio a tappe forzate attraverso l'industria italiana e i suoi protagonisti, per le domande su questioni politiche di cui non vorrebbe parlare. L'ambasciatore economico di Gorbaciov è tornato a Mosca con l'impressione di un'Italia «*tecnologicamente molto avanzata, non solo nella grande industria ma anche nel tessuto delle aziende medio-piccole, in possesso di un interessante know-how*»; e con l'idea che in un Occidente orientato a considerare l'Urss «*sotto una luce più benevola*» questo Paese meriti un'attenzione privilegiata. Perché l'imprenditoria italiana, ha detto nei suoi incontri, si è mostrata credibile e corretta; e per ragioni più generali, che Agambejan traduce nella vecchia metafora delle affinità nazionali: «*Il popolo italiano è quello che maggiormente si avvicina allo spirito sovietico*».

Ma più che esplorare l'economia italiana, ad Agambejan interessava promuovere un'immagine più seducente dell'economia sovietica, come partner con le carte in regola per rapporti «*reciprocamente vantaggiosi*», come espressione di un Paese industrialmente avanzato che non può essere ancora penalizzato, dice, da misure di discriminazione commerciale. Però ammette che in Urss non c'è, non ancora, una cultura industriale. Ma ne vede le premesse «*nell'alto livello della ricerca scientifica, cui destiniamo il 5% del reddito nazionale, la stessa quota di Usa e Giappone. Il problema è che in alcuni settori il trasferimento tecnologico dalla ricerca all'apparato produttivo non è dinamico*».

Un luglio complicato attende adesso Agambejan e gli uomini della perestrojka, alle prese con la Conferenza pansovietica di organizzazione di partito, dove si peserà la forza dell'opposizione al nuovo corso, e con il rovente conflitto armeno. Che quest'ultimo sia esploso, ad Agambejan, georgiano di nascita ma armeno d'origine, pare un bene: «*Il bubbone non è noto, ma è appena in superficie, durante la perestrojka. Sarebbe stato molto peggio se il pus fosse rimasto dentro l'organismo, perché lo avrebbe infettato*».

Agambejan non è pessimista neppure sull'esito della Conferenza pansovietica. Gli sembrano «*esagerazioni*» le stime di quanti ritengono che i conservatori abbiano già vinto nelle assemblee di base che hanno eletto i delegati. Ma non nasconde che la «radicale ristrutturazione» di cui egli è forse il principale progettista sta sollevando ostilità.

Proviamo allora a dare un volto ai nemici della perestrojka. Innanzitutto, dice, quella parte dell'apparato che nel passaggio ad un sistema amministrativo più efficiente a perdere potere, diventa superflua o è costretta a cambiare le proprie funzioni: per esempio quei funzionari cui le nuove procedure sottraggono il diritto di interferire con le decisioni. Poi, più in alto, quel gruppo di «*anziani dirigenti economici abituati a comandare senza rispondere delle loro azioni*».

Quindi tutti coloro, mano operai, dirigenti tecnici, che lavorando male erano riusciti in passato ad ottenere ugualmente un buon livello retributivo. Infine, quei boss locali «*padroni di una città, che prima potevano distribuire appartamenti e favori*» e adesso finiscono in carcere con i loro accoliti, «*a migliaia, in alcune Repubbliche*». Sono questi i nemici della «*svolta radicale*» che Agambejan paragona alla Nep con insistenza, come volendo spuntare le armi, con il ricorso all'ortodossia sovietica, ai più «ortodossi» oppositori di Gorbaciov.

Guido Rampoldi

Il direttore Afanasiev (contestato) difende la linea del giornale

«La Pravda non può dire tutto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alcune centinaia di persone che manifestano nel centro di Mosca, sabato mattina gridando «*abbasso il Kgb*», faranno notizia? Secondo il direttore della *Pravda*, Viktor Afanasiev, la risposta è no. Il suo giornale, del resto, non l'ha pubblicata: «*Il fatto è che le dimostrazioni del genere ne avvengono sempre*», ha detto ieri Afanasiev in una conferenza stampa. Il giornale del partito, perciò, «*non l'ha giudicata abbastanza importante*». Ma quando, nel passato, altri manifestanti avevano scandito lo stesso slogan contro la polizia politica dell'Urss?, gli ha chiesto un giornalista. «*Non nel '37, certamente*», ha replicato Afanasiev, con un implicito, e ironico, riferimento alle repressioni di massa compiute dalla polizia segreta ai tempi di Stalin. La *Pravda*, ha concluso il suo direttore, non poteva stampare uno slogan come quello: «*Perché crediamo che la polizia di Stato sia necessaria*».

Il criterio per la scelta delle notizie da pubblicare, secondo il direttore del giornale del partito, resta la glasnost; ma «*una glasnost all'interno della struttura del socialismo*».

Il riferimento sembra essere, anche, a giornali come *Ogonlok*. Proprio *Ogonlok*, ieri, dava un esempio di «*informazione aperta*», pubblicando un lungo articolo in cui un alto magistrato dell'Urss faceva due rivelazioni destinate a lasciare il segno, alla vigilia della conferenza: alcuni delegati, scriveva, sono sotto inchiesta per aver ricevuto bustarelle: «*sono pochi, ma si tratta di un segnale preoccupante*».

L'articolo ha un'altra nota amara, che difficilmente la *Pravda* avrebbe pubblicato, forse: «*Esiste una legge non scritta secondo cui è molto difficile chiamare in giudizio membri del Comitato Centrale anche quando si sa che sono colpevoli di corruzione*».

Afanasiev ha però spezzato una lancia in favore della glasnost. In certi casi, ha rivelato, l'ufficio politico e la segreteria del partito non hanno potuto risolvere i problemi e hanno dovuto rinviare le loro decisioni a causa delle divergenze al loro interno: «*La necessità della riforma non viene contestata, al vertice, ma le discussioni sono alle volte animate e prolungate*».

e. n.

■ «Espelliamo Stalin dal partito»

MOSCA — Nel suo ultimo numero il settimanale sovietico *Ogonlok* ospita la proposta dell'espulsione postuma di Stalin dal partito per i «crimini che ha commesso nei confronti del popolo sovietico». Un medico di Leningrado, O. Beghishev, iscritto al pcus dal 1967, chiede che la 19ª conferenza pansovietica del pcus esamini la proposta «di espellere Stalin dal partito per l'eliminazione dei dirigenti del partito, per lo sterminio dei capi dell'Armata Rossa, per il massacro delle personalità della cultura sovietica, per la fame degli Anni Trenta, per la morte e i supplizi inflitti ai prigionieri nei campi di lavoro, per le lacrime delle mogli e dei bambini dei "nemici del popolo", per le repressioni di massa del dopoguerra". *(Ansa)*

■ Solzenicyn pubblicherà in Urss

MOSCA — *Novy Mir*, la più autorevole rivista letteraria dell'Urss, sta negoziando con Alexander Solzenicyn la pubblicazione del suo romanzo «*Ettereo Concreto*»: lo ha annunciato il direttore della rivista Sergei Zalygin, precisando che entro una decina di giorni la questione dovrebbe sciogliersi. *(Ags)*

■ «Ligaciov è sempre il numero due»

MOSCA — Il direttore della Pravda, Viktor Afanasiev, alla vigilia della 19ª conferenza del pcus fa sapere che «*Mikhail Gorbaciov presiede le riunioni dell'ufficio politico e, in sua assenza, Ligaciov*». E' una conferma questa che Ligaciov, nonostante la ridda di voci sull'inizio della sua eclisse politica, resta il «*numero due*». Afanasiev ha fatto questa precisazione durante una conferenza stampa nella quale ha negato che, nonostante vi siano «*discussioni tempestose*», siano sorti contrasti di fondo in seno all'ufficio politico. *(Ansa)*

Manifestazione al grido «viva la glasnost»

Anche i Verdi in piazza

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nei cinquantasette anni passati tra la morte di Lenin e quella di Breznev, in Urss si svolgevano due manifestazioni all'anno: una in occasione della festa della rivoluzione d'Ottobre, l'altra in occasione del primo Maggio. Ora i tempi sono cambiati: nonostante le «*regole protettorie*» che mettono «*fuori legge*» qualsiasi manifestazione non consentita dalle autorità, ogni settimana succede qualcosa. Ieri sera, a due passi dalla piazza Rossa stracolma nei giorni della diciannovesima conferenza del pcus per timori delle possibili dimostrazioni, nella centralissima via Gorkij i «verdi» di Mosca appoggiati da altri gruppi informali hanno detto un «niet» piuttosto risoluto sia alla violazione dell'articolo cinquanta della Costituzione sovietica, nel quale il tratta della libertà di parola e manifestazioni, sia al progetto di spianare un vecchio parco della capitale per far posto al nuovo zoo.

Erano circa le sette, ieri sera, quando gli ecologisti hanno spiegato gli slogan scritti su pezzi di carta e su lenzuola bianche: «*abbasso i burocrati*», «*vogliamo la glasnost*», «*già l'irresponsabile politica ecologica del municipio di Mosca*». I passanti si fermavano incuriositi, qualcuno si rivolgeva per le spiegazioni ai miliziani che restavano fermi, senza intervenire. Il primo a prendere la parola è stato un colonnello della milizia che ha invitato i «*compagni informali*» a spostare il corteo nel cortile del municipio perché per la gente che tornava dagli uffici «*ora difficile passare*». «*Per forza* — ha risposto uno degli attivisti — *avete sbarrato tutta la piazza con transenne di metallo*», una tattica comune quando la polizia moscovita vuole impedire qualche avvenimento poco desiderabile.

La folla obbedisce ma questo incidente fa subito cambiare il tema e il tenore della manifestazione: si sentono le proteste contro la «*violazione della Costituzione*». Sul palco improvvisato sale uno degli attivisti del gruppo comunità Nikolai Maddison: «*Stiamo parlando della democratizzazione, ma vedete come fanno le autorità? Ci fanno andare nei posti dove nessuno ci vede, nessuno ci sente*».

v. s.

■ Libro a sorpresa Sacharov critica Kgb e Praga '68

MOSCA — Lo scienziato Andrej Sacharov ha criticato l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia, nel 1968, e ha chiesto di svolgere indagini sui rapporti fra il Comitato per la sicurezza dello Stato (Kgb) e il terrorismo internazionale all'epoca di Leonid Breznev in un libro che sta per uscire in questi giorni, in occasione della XIX conferenza del pcus.

Il libro, il cui titolo è traducibile con «Non c'è altra strada», viene pubblicato dalla casa editrice Progresso.

Trentaquattro intellettuali sovietici — tra cui scienziati, storici, politologi, scrittori — hanno contribuito con le loro proposte (dal pluripartitismo alla abolizione dei partiti) a quest'opera, che sarà messa in vendita fra i cinquemila delegati della conferenza.

Class di Luglio è in edicola.

Il presidente saluta il Papa all'ultimo giorno di visita in Austria

Waldheim: «L'ora della concordia»

«Il comandamento dell'amore diventi regola della vita politica» - Wojtyla a Innsbruck: «La patria cresce dove si è pronti a perdonare» - Difficile dialogo dei giovani con il Pontefice - Non si spegne la polemica sulle nomine dei vescovi

Le regole del club

Trovo una ragione per il comportamento del Papa in Austria, anzi per tutta la vicenda un po' discutibile, andare in Austria proprio adesso, vedere il discusso Waldheim due volte in un anno, ignorare con determinazione quasi aggressiva le obiezioni a questi viaggi, ignorarle specialmente se vengono da chi gliele rivolge perché per lui ha ammirazione o stima.

La ragione mi sembra questa. Ogni club ha le sue regole, e nessuno si sogni di dettare a qualcun altro le regole del club. Chiedo scusa se la parola «club» appare limitativa, e può suonare poco rispettosa. Non era l'intenzione. L'intenzione è di marcare una tendenza che sta emergendo, ferrea, un po' in tutti i clubs. Sappiamo noi che cosa fare, sappiamo noi che cosa è giusto e ingiusto, e per favore non venite a insegnarcelo. Restano due alternative, e mi sembrano poche in una comunità umana che abbia ambizioni di fraternità, che abbia il sogno di risolvere in comune i grandi problemi: entrate nel club, e da quel momento il dovere è obbidire. Oppure restate fuori, tenetevi la vostra libertà ma tacete.

Sull'affare «Austria» il Papa non ha voluto ascoltare né le obiezioni di chi suggeriva che il viaggio fosse forse un poco affrettato, né la voce degli ebrei di Vienna che erano disposti, se non altro, a sentirsi dire qualcosa di fraterno in privato. La durezza che ha segnato il loro incontro e ha deluso le loro speranze assomiglia, d'altra parte, all'indifferenza dimostrata dal primo ministro israeliano Shamir per la lettera inviata da Allen Ginsberg a nome del *Pen Club*. Ginsberg non parlava da ebreo, parlava come rappresentante della massima organizzazione degli scrittori americani, faceva nomi di poeti e scrittori che non si possono esprimere o sono stati rimossi dalla censura. Con che diritto? sembra rispondergli il gelido e infastidito silenzio di Shamir.

Mi piacerebbe dire che la simmetria finisce qui, ma purtroppo viviamo in un'epoca in cui le persuasioni, come le mode, divampano. Provate ad accennare al primo ministro indiano il problema dei sikh, a discutere con gli afghani se non sarebbe meglio smettere di uccidersi a vicenda e costituire una coalizione di governo per il loro Paese, a persuadere il generale Zia del Pakistan che non ha bisogno né di fustigazioni in pubblico né di continuare la caccia al fantasma di Bhutto.

Persino gli americani considerano di cattivo gusto che uno straniero si metta a discutere il loro problema dei ghetti o quello dei «guest workers» clandestini. E' vero, per proprio conto hanno fatto miracoli, meno di quello che tanti americani sognavano, molto di più del resto del mondo in cui vi sono problemi razziali. Ma, vi rispondono, in ogni caso sono fatti loro, ed è apprezzata l'educata astensione degli altri.

L'irritazione ferma del Papa, attento a non nominare gli ebrei nella visita a Mauthausen, attento a non dire una parola affettuosa alla delegazione dei rabbini che lo ha visitato a Vienna, rigoroso nel segnalare che il suo comportamento politico lo giudica lui e lui soltanto (ho detto politico, non religioso) mi è sembrata una manifestazione ben chiara della cultura del club. So che la parola è restrittiva e non esprime quel senso di vasto e comprensivo ecumenismo che invece avrebbe potuto essere incluso e rappresentato. Mi arrendo, non trovo una parola più generosa, con un senso più aperto dell'avventura di capire e di unire gli uomini.

Furio Colombo

DAL NOSTRO INVIATO

INNSBRUCK — Waldheim commemora i martiri di Mauthausen, e fa capire di essere anche lui una vittima. Con un'ultima raffica di appelli alla concordia, all'unità e alla riconciliazione Giovanni Paolo II termina il suo secondo viaggio in Austria, segnato da una particolarità: mai nel corso di una visita papale i vescovi locali hanno dato libero sfogo alle loro polemiche come è accaduto ancora ieri, dallo schermo televisivo, sullo scottante problema delle nomine; nomine che rischiano di modificare nel segno di un maggiore integralismo la linea «aperta» della Conferenza Episcopale.

«Scompaia da voi ogni *asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità* — ha detto il Pontefice alla Messa a cui era presente Kurt Waldheim — *siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonatevi a vicenda. La patria* — ha aggiunto — *a cui ciascuno aspira cresce dove si è pronti a perdonare*». Un accenno che il Presidente della Repubblica non si è lasciato sfuggire.

«*Le mura sinistre del campo di concentramento di Mauthausen* — ha detto nel discorso di saluto all'aeroporto di Innsbruck, in Tirolo — *ci ricordano con insistenza i martiri del nostro tempo. Queste testimonianze di un'epoca infausta del nostro secolo non devono essere solo un ricordo, ma un monito permanente a rinunciare a qualsiasi odio e forma di intolleranza*». E poi ha aggiunto, con quello che è parso un chiaro riferimento alle polemiche che l'hanno circondato negli ultimi anni: «*Un monito anche a fare del comandamento dell'amore verso il prossimo anche una regola della vita politica*».

Nel verde Tirolo il Papa ha accarezzato gli umori locali parlando di ecologia, della «forse eccessiva» invasione turistica e del traffico congestionato che minacciano natura e ambiente. Ma ha anche ricordato la necessità presente in una Patria con la «P» maiuscola di accogliere «*gli emigrati e gli stranieri, gli handicappati e i vagabondi, i traviati e i peccatori*».

L'Austria si è mostrata piuttosto indifferente, nel bene e nel male, alla sua presenza. Minore del previsto la partecipazione alle funzioni.

I giovani cattolici hanno spiegato i «perché» della situazione al Papa, illustrando i risultati di un sondaggio compiuto fra i loro coetanei: «*Quello che i più associano al termine Chiesa sono preti e tasse ecclesiastiche, quello che associano di meno è comunità*». La tassa che i credenti pagano per sostenere la loro chiesa è dell'1,25% del reddito. E inoltre «*molte dichiarazioni in tema di sessualità sono viste semplicemente come una lista di fai questo, non fare quello ignorata dal mondo intorno. I giovani sentono che la Chiesa non è preparata a discutere questi temi, e non è in grado di aiutarli a prendere decisioni responsabili*». Si lamentano della mancanza di «*spontaneità, allegria e spazio per una discussione aperta*» nella visita del Papa, e non solo: «*Uno simile mancanza di flessibilità e apertura mentale è sentita nelle parrocchie e tiene molti giovani lontani dalla Chiesa*».

Cosa richiamarli? I vescovi discutono, divisi fra dialogo e «identità», fra apertura a disciplina tradizionale. Il discorso si sposta sugli uomini, e sulle nomine. Il vescovo di Feldkirche, che ha visto il Papa ieri, poche ore prima, in televisione aveva parlato contro due possibili candidati alla sua successione, Klaus Kung (*Opus Dei*) e Kurt Krenn, contestato ausiliare a Vienna, presentati come tali da un giornale.

Ha ricordato che il clero e i fedeli sono contro di loro, e teme che si abbia l'impressione che «*la stampa fa il vescovo, e il Santo Padre non deve fare altro che dare la sua benedizione*». Infine la sapere di avere presentato a Roma una terna di possibili candidati, scelti nella diocesi.

Sempre dal piccolo schermo risponde Krenn: «*Non abbiate paura, non sono cattivo*». In privato ci dice: «*L'attacco contro di me è un attacco contro il Papa*». Arriva in suo soccorso, sempre in tv, l'arcivescovo di Vienna, anch'egli assai discusso: «*Krenn è misconosciuto, è capace, straordinariamente intelligente e credente*».

Marco Tosatti

Scoperte fondamentali di una équipe in Usa

Tre scienziati italiani nei segreti del cervello

Una teoria sulla memoria e speranze per la cura di ictus e ansia

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Al Filadelfia George-Town Institute per le neuroscienze di Washington un gruppo di ricercatori italiani ha compiuto una serie di scoperte di enorme valore scientifico, sia per le possibili applicazioni terapeutiche, sia sul piano della pura speculazione, in quanto esse aprono nuove strade per la comprensione dei meccanismi (in buona parte ancora misteriosi) attraverso i quali opera il nostro cervello.

La prima e più importante di tali scoperte riguarda il processo con cui funziona la nostra memoria. Le altre si riferiscono alle complesse reazioni biochimiche che si generano quando per motivi traumatici o patologici si ha sovrabbondanza di certi neurotrasmettitori, o quando c'è una loro penuria.

Autori di questo eccezionale lavoro sono il professor Erminio Costa e due suoi collaboratori, Alessandro Guidotti e Gino Toffano, che vi accennarono oltre un mese fa all'Accademia americana delle scienze in occasione del convegno dedicato al padre della farmacologia moderna Bernard Brodie, in attesa di pubblicare il tutto sui giornali scientifici.

Ma di che cosa si tratta? Prima di parlare delle scoperte occorre ricordare che il nostro cervello è costituito da circa cento miliardi di neuroni, ciascuno dei quali è collegato agli altri su diversi piani, a con connessioni dirette (gli assoni), o attraverso le dendridi (cioè ramificazioni, come indica la parola di etimologia greca), i cui punti di contatto si chiamano sinapsi. Ogni neurone possiede migliaia di tali punti di collegamento. Insomma, si tratta di strutture le cui reti di intercomunicazione sono più complesse delle galassie che compongono il nostro universo. Il modo di comunicare e di interagire fra neurone e neurone, avviene attraverso *segnali chimici*, o attraverso impulsi di carattere elettrico o elettrochimico.

Da sempre gli studiosi si sono chiesti come e perché si ricordano fatti, immagini, letture di quaranta, cinquanta, sessant'anni prima dal momento che di sicuro nel nostro cervello non esistono proteine che rimangano immutabili per un così lungo periodo di tempo. Costa e i suoi collaboratori hanno trovato che esistono geni i quali codificano una certa proteina. Questa penetra nel nucleo della cellula nervosa e la obbliga a produrre contemporaneamente tipi di proteine diverse da quelle che normalmente la cellula produce. Esse vanno all'esterno ad aggiungersi alla membrana cellulare: ecco le cosiddette «*spine sinaptiche*». In altre parole, avviene qualcosa di simile a ciò che succederebbe in un'orchestra quando sul podio salisse un nuovo direttore capace di obbligare gli orchestrali ad eseguire pezzi di musica nuovi, insieme a quelli vecchi.

Le spine sinaptiche modificano il circuito neuronico in modo che la cellula dà risposte diverse rispetto agli impulsi che riceve, così come fa un ponte di Wethastone si cambia la resistenza elettrica se si modifica un rapporto circuitale. La memoria «antica» sarebbe quindi codificata dalle risposte circuitali provocate dalle nuove spine sinaptiche, le quali ovviamente si rigenerano con il meccanismo dei geni appena ricordato.

La seconda scoperta fatta all'Istituto che tre anni fa l'industria farmaceutica italiana Fidia, attraverso la sua fondazione internazionale creò come ente *non-profit* alla George-Town University, affidandone la direzione a Erminio Costa, riguarda il meccanismo del glutammato, o acido glutammico che dir si voglia. Questa sostanza è essenziale per il funzionamento del cervello. E' un eccitatore neuronico, cioè induce le cellule a funzionare ed è sintetizzato dalle cellule stesse. Purtroppo in certi casi se ne produce troppo. La cellula, oltre ad entrare in una fase di perniciosa eccitazione, subisce altri fenomeni negativi.

L'eccesso di glutammato apre la strada all'ingresso nella cellula dello ione calcio (che è presente sempre nel circolo sanguigno) al punto che si innesca la produzione di enzimi che sciolgono le proteine che costituiscono i neuroni stessi: le cellule muoiono e si ha la perdita di importanti porzioni cerebrali. Si può giungere ai fenomeni delle paralisi e alla morte dell'individuo. E' il caso per esempio degli ictus cerebrali e degli infarti cardiaci che provocano i terribili fenomeni dell'ischemia dovuti alla mancanza di una sufficiente irrorazione sanguigna e quindi di un sufficiente rifornimento di ossigeno e di zucchero.

Costa e i suoi collaboratori hanno scoperto che una certa sostanza, prodotta anch'essa dalle cellule e indicata con la sigla «*GM1*» (ganglioside monosialico, un glicolipide, cioè un molecola formata da grasso e zuccheri) ha la proprietà di impedire le conseguenze negative dell'eccesso di glutammato: salva la vita del neurone.

L'applicazione pratica di un simile meccanismo è evidente. Mentre finora le speranze di ripresa dopo un'ischemia cerebrale erano pressoché zero, c'è ora la possibilità di pensare ad un farmaco a base di ganglioside che possa bloccare le conseguenze degli infarti e degli ictus.

La terza scoperta si riferisce all'azione del Gaba (l'acido gamma-amino-butirrico) sul quale il Prof. Costa lavora fino dal 1974. Si tratta di uno dei trasmettitori inibitori post-sinaptici che servono a modulare i segnali chimici multipli a livello dei recettori cellulari: cioè di quelle particolari strutture biochimiche che consentono alla cellula di ricevere o emettere particolari ioni o molecole.

Mentre prima si pensava che la trasmissione gabaergica fosse unica, ora si è scoperto che i recettori Gaba sono diversi. Sono tali meccanismi che in via naturale consentono alla cellula nervosa di non subire eccessive eccitazioni (da cui gli stati ansiosi, la depressione, eccetera) e di procedere, diciamo, a passo normale. Anche tale scoperta potrà avere, una volta conclusi gli studi in corso, formidabili applicazioni terapeutiche per la cura e la prevenzione dell'ansia della fobia, in sostituzione degli attuali farmaci che hanno scarsi effetti e non pochi amari collaterali negativi.

Autore di oltre seicento lavori scientifici originali, in un quarantennio di attività Erminio Costa (sardo di origine) si laureò a Cagliari in medicina quando aveva ventitré anni e nella metà degli Anni '50, conseguita la libera docenza, si trasferì in America lavorando prima a Chicago e poi a Bethesda con Bernard Brodie e poi alla Columbia University.

Il 15 luglio prossimo Costa sarà in Italia per ricevere il premio internazionale Piuggi per la medicina.

Giancarlo Masini

dal mondo

■ Un videodisco sull'Italia agli Usa

NEW YORK — Un videodisco per la ricerca immediata di informazioni sull'Italia, la sua cultura e la sua civiltà è stato presentato ieri dalla Fondazione Giovanni Agnelli al *Metropolitan Museum of Art* di New York. Il videodisco (frutto del lavoro di quattro anni di ricerche) sarà donato assieme a un sofisticato sistema computerizzato per la consultazione a 15 istituzioni americane, divise tra musei, biblioteche pubbliche e università. Tra i destinatari dell'iniziativa della Fondazione vi sono i musei *Metropolitan* di New York, la *National Gallery* di Washington, l'*Art Institute* di Chicago e il *Museum of Art* di Filadelfia, le biblioteche di New York e quella del Congresso di Washington, e le università di Harvard (Cambridge, Massachusetts), Columbia (New York), Berkeley e Ucla (California). *(Ansa)*

■ Soprano romeno chiede asilo a Parigi

PARIGI — Il soprano romeno Leontina Vaduva, a Parigi per interpretare il ruolo di Ninetta in «La gazza ladra» di Rossini, ha chiesto e ottenuto asilo politico in Francia. Lo si apprende alla direzione dell'Opera di Parigi. *(Ansa)*

■ Invitato in Usa il capo dell'Armata Rossa

MOSCA — Il maresciallo Sergei Akromelev, capo di stato maggiore delle Forze armate sovietiche e viceministro anziano della Difesa, visiterà gli Stati Uniti nella prima metà di luglio su invito dell'ammiraglio William Crowe, suo omologo Usa. Lo annuncia la Tass. Akromelev fece parte della delegazione sovietica che partecipò lo scorso dicembre a Washington al terzo «vertice» tra Gorbaciov e Reagan. *(Ap-Ag)*

■ Jasso segretario del pc di Budapest

BUDAPEST — Mihaly Jasso, 52 anni, è il nuovo primo segretario del partito di Budapest al posto dell'economista Ferenc Havasi, dimissionario. L'elezione è avvenuta a scrutinio segreto, dopo un dibattito in seno al comitato del partito della capitale, presieduto dal capo del governo e del partito, Karoly Grosz. Per la prima volta in un Paese socialista, erano stati presentati due candidati per la carica di primo segretario del partito di Budapest. *(Ansa)*

PAKISTAN, DONNE IN PIAZZA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

Karachi. Centinaia di donne hanno manifestato contro l'applicazione della «Charia», la legge islamica che prevede una limitazione dei loro diritti nella società. La presenza delle donne negli spot pubblicitari è stata praticamente vietata da alcuni giorni e sono diminuite le apparizioni femminili nelle trasmissioni di varietà. Secondo il giornale «Jang», i dirigenti della televisione hanno ricevuto ordini da Islamabad e quelli che non si sono adeguati, rifiutandosi di «islamizzare» i programmi, sono stati sostituiti. Ieri le pubblicità erano scomparse anche nei cinema. Centinaia di donne hanno manifestato nelle strade della capitale e di Lahore protestando contro i provvedimenti adottati dal capo dello Stato, il generale Zia Ul Haq. «Vogliono riportarci al Medioevo», hanno denunciato. La polizia ha caricato le manifestanti, tra le quali giornaliste, medici e studentesse, arrestando 25 persone. Al corteo erano presenti anche membri del partito del popolo pachistano (Ppp) di Benazir Bhutto

■ Un indennizzo da 2 miliardi per incidente automobilistico

LONDRA — Un indennizzo record di oltre un milione di sterline (due miliardi e mezzo di lire) è stato concesso ieri da un tribunale inglese alla vedova e alle figlie di un uomo d'affari morto dieci anni fa in un incidente d'auto.

La cifra è inferiore solo di qualche migliaio di sterline al record nella storia dei compensi per danni rappresentato dall'indennizzo deciso lo scorso anno dall'Alta Corte londinese nei confronti di uno studente libanese rimasto gravemente minorato in seguito ad un'operazione al cervello.

Nel caso dello studente Samir Aboul-Hosn, il giudice riconobbe un'indennità di 1.032.000 sterline ai genitori per le spese di sostentamento del giovane.

Ora il giudice ha riconosciuto alla signora Frederika Miles, 49 anni, e alle figlie di 14 e 13 anni il diritto ad un indennizzo record dopo il fallimento dell'impresa di accessori per auto di Graham Miles, l'auto del quale venne schiacciata dal rimorchio di un autocarro il cui conducente aveva effettuato una manovra sbagliata. L'impresa proprietaria del camion è stata riconosciuta colpevole al 90 per cento della morte di Miles *(Ansa)*

La prima visita di un ministro giapponese dal '48

Tokyo corteggia Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Allarmato dai venti protezionistici che soffiano negli Stati Uniti, il Giappone strizza l'occhio alla lobby ebraica americana e rafforza i rapporti con Israele finora tenuti al minimo livello per compiacere i Paesi arabi. La visita ufficiale, conclusasi ieri, del ministro degli Esteri giapponese Sousuke Uno è la prima dalla nascita dello Stato di Israele, nel '48. Il ministro, è arrivato a Gerusalemme dopo aver visitato altri Paesi del Medio Oriente, di ritorno dal vertice di Toronto: Siria, Giordania, Egitto. Uno ha detto ai governanti israeliani che l'intensificarsi delle relazioni tra i due Paesi dipenderà dall'esito del processo di pace in Medio Oriente. L'ospite giapponese ha visitato un campo profughi della Cisgiordania e ha avuto colloqui con il premier Shamir e il ministro degli Esteri Peres.

Il Medio Oriente è uno dei pochi punti di politica internazionale sul quale Tokyo ha una posizione diversa da quella degli Stati Uniti: insieme con la sicurezza di Israele, il Giappone sostiene infatti l'autodeterminazione per i palestinesi e il loro diritto a uno Stato indipendente e l'opportunità della partecipazione dell'Olp ai negoziati.

La visita di Uno ha tanto più significato perché si svolge mentre Israele è sotto tiro sul piano internazionale per la protesta palestinese nei territori occupati. Cogliendo in essa il senso della svolta nella politica fin qui seguita da Tokyo, un gruppo di ambasciatori arabi ha espresso al ministero degli Esteri rimostranze per il viaggio di Uno.

Negli ultimi due anni i commerci con Israele sono considerevolmente aumentati anche grazie alle improvvise ricchezze di cui godono molti giapponesi per il raddoppio dello yen rispetto al dollaro. La maggior parte delle importazioni di Tokyo nel 1987 per un totale di 441 milioni di dollari è costituita infatti da diamanti lavorati. Il fatto che le esportazioni siano invece state solo di 346 milioni, facendo di Israele uno dei pochissimi Paesi creditori verso il Giappone, testimonia la cautela fin qui seguita.

Non più vulnerabile come un tempo, il Sol Levante ritiene più importante ora cercare di accattivarsi l'influente lobby ebraica degli Stati Uniti contro i tentativi protezionistici, per ora bloccati da Reagan, che lo metterebbero in seria crisi. Secondo gli osservatori è questa la ragione principale del mutamento di linea testimoniato dal viaggio del ministro degli Esteri. Uno è andato a Gerusalemme strizzando l'occhio a Washington.

f.m.

■ Budapest sfida «I maggiori perseguitati in Romania»

BUDAPEST — Migliaia di ungheresi sono scesi ieri sera in piazza a Budapest per protestare contro la politica del presidente romeno Ceausescu nei confronti delle minoranze magiare in Transilvania.

La manifestazione (la prima in un Paese comunista contro un Paese dello stesso blocco) era stata organizzata da numerosi gruppi di opposizione ma anche da associazioni di categoria ufficialmente riconosciute, come ad esempio quelle degli artisti e degli architetti che nei giorni scorsi avevano protestato contro la programmata distruzione entro il Duemila di ottomila villaggi romeni abitati in gran parte da minoranze ungheresi.

I dimostranti si sono riuniti sulla piazza degli Eroi. *(Ansa)*

Un discutibile rapporto Usa sulla condizione femminile nel mondo

Dossier donna: l'Italia rimandata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nelle nazioni avanzate l'eguaglianza dei sessi è un mito, neppure l'evoluzionismo Svezia la pratica completamente. Nel terzo mondo, la condizione femminile è addirittura degradante. Nel suo complesso, «*le donne coltivano la metà dei campi, ma non ne posseggono la proprietà, costituiscono un terzo della forza lavoro mondiale, ma occupano i posti peggiori, anche se hanno un impiego, su di loro ricade tutto il peso della casa e dei figli; e contano pochissime rappresentanti nei governi e nei parlamenti*». Tra le potenze industriali, a parte il Giappone, l'Italia è il Paese che discrimina maggiormente nei loro confronti: figura al 27° posto della classifica internazionale, non solo dopo gli Usa e il Canada e le nazioni scandinave, come era immaginabile, le magnifiche sette del gruppo di testa, ma anche dopo l'Est Europeo. Tra le società privilegiate, l'Italia supera soltanto la Svizzera.

Questo polemico quadro è stato tracciato dal «*Comitato per la Crisi della Popolazione*», un autorevole serbatoio di cervelli di Washington, in un rapporto sulla donna come cittadino di serie B. «*Le donne dei Paesi ricchi non sanno che cosa significhi essere povere, senza potere e incinte in un Paese come il Bangladesh*», scrive il rapporto.

In pratica, il comitato assegna una pagella a ogni nazione sul trattamento della popolazione femminile, anche se con criteri talora discutibili. E su un punteggio ideale di 100, la prima, la Svezia appunto, raggiunge appena quota 87, la seconda, la Finlandia, quota 85, e la terza, l'America, quota 82,5. L'Italia totalizza 74 punti, 8 di meno della Germania Orientale.

Nella ricerca-denuncia, il comitato prende in esame cinque aspetti della condizione della donna: la difesa della sua salute, il suo ruolo nella famiglia, il suo grado di istruzione, l'impiego che può assumere, la sua posizione sociale. Nel settore in cui tutela la donna al massimo, un Paese riceve 20 punti: ma è un caso rarissimo, è capitato alla sola Finlandia nella sanità. Meno efficace è la tutela, più basso è il punteggio. L'Italia figurerebbe ai primissimi posti se l'inchiesta si limitasse ai due settori iniziali: per la difesa della salute, riscuote infatti ben 19 punti, e per il riconoscimento della funzione familiare della donna ben 18.

Ma l'Italia crolla negli altri tre settori: il comitato le concede 15 punti per le possibilità di istruzione che offre alla popolazione femminile, solo 7,5 per le prospettive di impiego, e 14,5 punti per la posizione sociale.

I limiti del rapporto sono numerosi, ma uno spicca in modo particolare: non tiene conto della qualità della vita, né del tipo di lavoro svolto, il suo unico punto di riferimento è il trattamento della donna rispetto all'uomo. Ciò spiega perché l'Italia sia preceduta nella graduatoria non solo dai Paesi dell'Est Europeo, ma anche da Paesi del Terzo Mondo come la Giamaica: la Giamaica è uno dei pochi Paesi dove il livello d'istruzione e di occupazione è più elevato tra le donne che tra gli uomini.

Spiega altresì perché la Svizzera venga dietro all'Italia (sono alla pari tranne che in un settore, la popolazione femminile elvetica è meno istruita) e perché gli Usa si la cavino così bene (percentualmente vi lavorano più donne che in qualsiasi altro Paese, e la loro forza lavoro è notevole).

Anche coi necessari distinguo, il rapporto del «*Comitato per la crisi della Popolazione*» riserva parecchie sorprese. Una, come accennato, è quella del Giappone: il colosso economico supera di poco la sufficienza, 68,5 punti, soprattutto a causa della sperequazione dei salari tra gli uomini e le donne. Un'altra è il progresso della Cina, che arriva a 60 punti nonostante i suoi enormi problemi.

Il fatto, questo «dossier donne» è un invito ai Paesi come l'Italia a riformarsi, e ad aiutare il Terzo Mondo. Il modello, perfettibile naturalmente, resta la Svezia, dove meno dell'1 per cento delle donne si sposano prima dei 20 anni, dove i tre quarti di esse impiegano contraccettivi, dove i tre quinti lavorano, dove il loro stipendi sono inferiori solo del 10 per cento a quelli degli uomini, dove la natalità è molto bassa, e dove un terzo del parlamento è femminile.

Ennio Caretto

A Maiori: scoppio di una bombola del gas o attentato del racket?

Crolla il palazzo, sei morti

Unica superstite una ragazza di 14 anni, scagliata lontano dall'esplosione - E' ricoverata per una frattura al bacino - Il boato (alle 2,53) ha svegliato tutto il paese - «Abbiamo pensato ad una scossa di terremoto»

Maiori (Salerno). Una panoramica del luogo del disastro (a destra) e vigili del fuoco al lavoro (a sinistra) per rimuovere le macerie alla ricerca di altre vittime (Ansa)

NAPOLI — Nell'aria polverosa il lamento di Anna guida i soccorritori. E' un vigile urbano a scorgerla per primo sotto la trave che le ha salvato la vita. Sono le 3,10, le luci della strada illuminano quel che resta del lussuoso palazzo sventrato dall'esplosione: un'intera ala è crollata, attorno cumuli di macerie e le tracce che annunciano la tragedia, mobili, suppellettili, un quadro in bilico sulla parete aperta sul vuoto.

Anna Di Somma, 14 anni, è l'unica superstite del crollo che ieri ha provocato la morte di sei persone segnando con il lutto l'estate di Maiori, uno dei centri balneari che lungo la costiera amalfitana si susseguono da Vietri sul Mare alla penisola sorrentina. Una fuga di gas, lo scoppio di una bombola, oppure un attentato del racket delle estorsioni, florida attività della camorra che infesta il vicino agro nocerino-sarnese?

Carabinieri e polizia non escludono nessuna ipotesi: la risposta è forse sotto la massa di detriti che ha ucciso nel sonno i genitori della ragazzina, Gerardo Di Somma, 43 anni, e Maria Rosaria Masolli, di 42 anni. I fratelli Alessandro, che proprio ieri avrebbe compiuto 19 anni, e Raimondo, di 17 anni. Sotto le macerie hanno perso la vita anche due giovani, Luis Carlo Rossi, di 33 anni, e il cugino Carlo Ingravalle, di 27 anni: da qualche tempo vivevano assieme in uno dei due appartamenti sbriciolati dall'esplosione.

Corso Regina, la statale delimitata dai muri e dalla teoria di edifici interrotta dai vicoli che conducono al centro del paese. Al civico 55 c'è Palazzo D'Amato, tre piani e sei alloggi, in parte vuoti in attesa dei villeggianti che ogni anno invadono Maiori (seimila abitanti in inverno, ventimila in estate). Al piano superiore abitano i Di Somma: lui carpentiere, aiutato nel lavoro dai figli, lei casalinga. Emigrati in Svizzera, erano rientrati a Maiori alcuni anni fa.

Sotto c'è l'appartamento dove vivono i due cugini. Luis, nato in Uruguay, aveva deciso di stabilirsi nel centro costiero con Carlo Ingravalle, anch'egli tornato nel Paese d'origine della madre, da Maglie, in provincia di Lecce. Sulla strada si affacciano una pescheria ed una boutique, gestita da Emilio Di Domenico, di cui la gente del paese dice ora che *fosse* nel mirino della malavita. «*Ma quella dell'attentato è un'ipotesi come un'altra* — precisano gli investigatori — *Al momento non abbiamo alcun riscontro*».

Alle 2,53 un tremendo boato sveglia la popolazione, manda in frantumi i vetri delle finestre nel raggio di centinaia di metri. Lucia Buonocore gestisce un ristorante non lontano dall'edificio crollato: «*Stavo dormendo quando ho sentito lo scoppio, violentissimo. Dopo la paura ho pensato al peggio e sono scesa con mio marito a vedere cosa stava succedendo*».

E in strada si sono precipitati anche Vincenzo Ciolfi, la moglie Rita ed i loro tre figli che abitano nell'ala del palazzo rimasta in piedi: «*Abbiamo pensato ad una scossa di terremoto* — racconta l'uomo con il viso contratto dall'ansia — *Siamo fuggiti in cerca di scampo*». Tra i primi ad arrivare c'è Vincenzo Accardi, vigile urbano al comune di Maiori: «*Ci siamo trovati davanti una scena terribile, un solo collega ha sentito il lamento di Anna ed è riuscito a tirarla fuori: era viva, ferita ma ritu, un miracolo*».

Mentre una macchina corre verso l'ospedale di Cava dei Tirreni, dove la ragazza viene ricoverata con una grave frattura al bacino, le squadre dei Vigili del Fuoco raggiungono da Salerno corso Regina. Alle luci delle fotoelettriche comincia il febbrile lavoro di scavo, le sonde dei tecnici cercano di captare segnali di vita, ma le speranze si affievoliscono con il passare delle ore.

I cani addestrati per rintracciare i superstiti annusano le macerie, gli uomini lavorano senza sosta spostando pietre, calcinacci. Intorno la folla preme, in molti vorrebbero partecipare, rendersi utili. Ci sono i parenti, gli amici, i colleghi di Gerardo Di Somma, ma polizia e carabinieri formano un cordone: chi sta cercando di salvare i sepolti rischia la vita.

L'ala del palazzo che non è crollata è pericolante, le pareti risparmiate vengono giù a tratti con fragore sordo. Alle 10,30 i vigili estraggono il corpo di Luis Carlo Rossi, soltanto nel primo pomeriggio le squadre intravedono i cadaveri di Carlo Ingravalle, Maria Rosaria Masolli, dei figli. Il più giovane, Raimondo, viene tirato fuori poco prima delle 18. All'appello manca il capofamiglia, le ricerche continuano.

La gru fatta venire da Salerno demolisce le strutture ancora in bilico: si va avanti, ma l'attesa diventa soltanto dolorosa conta dei morti. La scoperta dei perché della tragedia è affidata ora all'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore di Salerno, Michelangelo Russo. I tecnici ritengono che il crollo possa essere stato causato da una fuga di gas oppure dallo scoppio di una bombola, ma gli elementi in possesso degli inquirenti sono per ora scarni, come non trova conferma la notizia dell'esistenza di un testimone che avrebbe udito lo scoppio fuori dell'edificio.

Costruito agli inizi dell'Ottocento ai margini del torrente Regina Major, Palazzo D'Amato era scampato all'alluvione del 1954, quando una piena portò a valle l'acqua proveniente dalle alture di Tramonti provocando il crollo di altri palazzi e decine di morti. Ma dodici anni dopo, nel gennaio del '66, una disgrazia costò la vita ad una delle proprietarie, Maria Cimmini D'Amato. La donna, 82 anni, era a letto inferma in un appartamento al secondo piano: il solaio precipitò nella stanza, seppellendola.

Mariella Cirillo

In Germania esercitazione di 100 aerei della Nato

E' «guerra» nel cielo ma i missili sono film

I piloti azionano cineprese: poi i giudici aggiudicano la vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

BADEN-BADEN — La base aerea canadese di Baden-Soellingen è situata in prossimità del villaggio di Hugelsdorf, famoso per la coltivazione degli asparagi. In questi giorni la quiete della pianura del Reno è lacerata dal rombo dei reattori dei jet militari che ogni tanto lacerano si alzano in volo dalla pista e si avventano nell'azzurro del cielo. E' in corso la *Tactical Air Meet 88*, la più importante esercitazione aerea della Nato, cui prendono parte le forze aeree alleate del Centro-Europa (Olanda, Belgio, Inghilterra, Repubblica Federale Tedesca, Canada, Usa).

A questa edizione sono state invitate anche la Francia, la Danimarca (in rappresentanza dei Paesi del blocco settentrionale dell'Alleanza) e l'Italia (per quello meridionale).

Sono più di cento i velivoli impegnati nell'esercitazione: Mirage 2000, EF 111, F5, F35, F15, F18, F4, F104, Tornado effettuano operazioni offensive su obiettivi situati in Francia e in Belgio, si affrontano in combattimenti aerei (la Francia ricopre anche il ruolo di avversario), sperimentano nuovi sistemi di guerra elettronica. L'Italia è presente con tre Tornado (in ruolo di attacco) e tre F104 (difesa aerea), otto piloti, quattro navigatori, 45 specialisti, cinque ufficiali, agli ordini del col. Antonio Rocchelli.

Scopo della T.A.M. è sviluppare tattiche e procedure di operazione fra forze di Paesi diversi in uno scenario assolutamente reale. Ogni giorno gli equipaggi sono impegnati in missioni di guerra: per primo decolla l'aereo Nato Awe Awacs (un radar volante che da alta quota controlla tutto lo spazio aereo sottostante), poi i velivoli attrezzati per la guerra elettronica, col compito di provocare disturbi e creare un corridoio di sicurezza per portare sull'obiettivo i cacciabombardieri, scortati dai velocissimi caccia che devono contrastare gli attacchi nemici (combat air patrol).

Quel che accade tutti nel cielo viene seguito sugli schermi radar. I bombardamenti sugli obiettivi e i combattimenti aerei sono filmati (le cineprese applicate sui sistemi di puntamento entrano in funzione quando i piloti premono i pulsanti che in caso di guerra reale lancerebbero i missili aria-terra o aria-aria) e vengono successivamente analizzati per controllare i risultati della missione.

La giornata dei piloti è lunga e faticosa: incomincia alle prime luci del giorno col *breefing* in cui viene illustrata la missione, si controllano gli obiettivi sulle foto scattate dai ricognitori, si stabilisce la tattica dell'attacco. Poi il decollo, la «battaglia», il rientro alla base. Altro *breefing* degli equipaggi per discutere sull'andamento della missione, l'analisi dei filmati, la ricerca degli errori commessi e delle correzioni da apportare. Infine, l'incontro con gli «arbitri» dell'esercitazione, la valutazione delle operazioni effettuate. Intanto gli specialisti si affannano intorno agli aerei, controllano i marchingegni elettronici, la complessa strumentazione, fanno il pieno di carburante, approntano i velivoli per la prossima missione. Tutto dev'essere pronto al più presto perché il prossimo allarme può scattare da un momento all'altro.

Il generale tedesco Fred Noack, vicecomandante di Ramstein (forze aeree alleate del Centro-Europa) è entusiasta dei piloti italiani: «*Hanno un'ottima preparazione*». Anche il direttore dell'esercitazione, il generale John P. Walker, della Raf, ha parole di elogio per i nostri equipaggi: «*Specialmente i piloti degli F104 sono molto professionali*». Per il comandante del nostro gruppo, col. Rocchelli, «*questa esperienza si sta rivelando molto positiva, i risultati ottenuti dai nostri piloti sono più che soddisfacenti, l'operatività dei mezzi è al cento per cento*». Chiediamo al col. Marsiglia, pilota di F104, che cosa si prova in volo, durante un combattimento, anche se simulato. «*La tensione è enorme, ma la fatica si avverte soltanto al rientro, in quei momenti non si ha tempo per pensare ad altro*».

I nostri F104 hanno dato filo da torcere ai Mirage 2000 francesi (avversari) nei combattimenti aerei, ottenendo molti successi. «*Sugli aerei abbiamo gli stessi sistemi, sia noi che loro* — spiega il pilota — *alla fine vince il più intelligente*». Sulla tattica seguita per impegnare un avversario o per sfuggirgli non si dilunga. «*Questi sono cose che non possono essere rivelate*». Laasù, a diecimila metri di quota, quando si avvista il «nemico» si hanno pochi attimi a disposizione per prendere una decisione. «*Quando in cuffia si avverte il segnale del radar si può fintamente che avviso di aver "ingaggiato" l'avversario, incomincia una partita a due col pilota nemico che cerca di disimpegnarsi. Non bisogna lasciarsi sfuggire l'attimo favorevole per lanciare il missile aria-aria, altrimenti si rischia di diventare noi il bersaglio*».

Francesco Fornari

Il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione teme l'anarchia negli istituti

No all'abuso del «fai da te» a scuola

L'organo consultivo è perplesso sulle modifiche all'orario fino al 15% - Denuncia i rischi di convenzioni troppo disinvolte con aziende private per forniture e collaborazioni - Propone di rivedere il disegno di legge Galloni che disciplina la materia

ROMA — La parola d'ordine sempre più diffusa nel mondo dell'insegnamento, quasi un slogan pubblicitario, è: «Fai da te». Lo puntualizza il parere, reso pubblico in questi giorni, del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione sul disegno di legge del ministro Galloni, che riguarda l'autonomia e la personalità giuridica da concedere alle scuole secondarie, destinate a trasformarsi in aziende.

«Fai da te», se vuol che la scuola riacquisti efficienza, puntuale capacità d'intervento; «fai da te» se vuoi che la scuola possa valorizzare tutte le capacità, comprese le tue; «fai da te» se vuoi che nel tuo istituto siano chiamati a prestare la loro opera gli insegnanti ritenuti più qualificati. Il «fai da te scolastico» è, insomma, la riscoperta del principio dell'autonomia; l'esaltazione della flessibilità di fronte ai rigidi modelli accentratori di stampo napoleonico, che continuano a caratterizzare il mondo dell'istruzione, nonostante i limiti introdotti dal 1974 ad oggi. E' anche, per certi versi, un inno alla fantasia di fronte alla grigia routine burocratica.

Tutto bene, ma attenzione. Attenzione, da un lato, perché l'autonomia potrebbe risolversi in un semplice cambiamento d'etichetta, senza mutamenti che riguardino la sostanza; attenzione, dall'altro lato, perché l'innovazione potrebbe diventare stortura, fine totale e non intelligente strumento e quindi aprire la strada «*all'indipendentismo incontrollato*», a una sorta di anarchia, o magari, per vie traverse e subdole, alla strumentalizzazione, alla dipendenza clientelare. L'allarme, senza mezzi termini, lo lancia proprio il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (Cnpi) nel suo rapporto sul disegno di legge di Galloni.

Il Consiglio, una delle più rilevanti espressioni della democrazia scolastica, non ha poteri decisionali essendo un organo consultivo; i suoi pareri non vincolano nessuno, ma non sono privi d'importanza politica, sicché l'amministrazione centrale spesso è costretta a tenerne conto prima di procedere nelle sue iniziative. Ed è molto probabile che ciò accada anche per il disegno di legge sull'autonomia. Esso forse sarà rivisto dagli esperti del ministero della Pubblica Istruzione prima di essere sottoposto al Consiglio dei ministri e di essere inviato all'esame delle apposite commissioni parlamentari.

Quali parti del provvedimento Galloni non piacciono alla maggioranza del Cnpi? All'apparenza non si tratta di grandi cose. L'assetto dell'autonomia, infatti, sembra trovare notevoli consensi. Ma sono cose «non grandi» che poi all'atto pratico finiscono per sollecitare le discussioni e accendere le polemiche. E dunque diventano questioni fondamentali. Vediamone alcune.

Preoccupano l'«autonomia didattica e formativa», punto di forza del provvedimento, almeno dal punto di vista «ideologico». Nel disegno di legge si dice che, per perseguirla, si potranno adeguare i piani di studio. L'adeguamento prevede modifiche dell'orario scolastico nella misura massima del 15 per cento e può essere attuato sia introducendo ore aggiuntive per discipline già presenti o diverse, sia riducendo le ore riguardanti discipline insegnate nello specifico corso di studi. Ma è una proposta inopportuna e pericolosa per il Consiglio Nazionale. Esso precisa, infatti: «*In fronte al mantenimento del valore legale dei titoli di studio non si può ammettere che i piani di studio vengano sostanzialmente modificati nella misura del 15 per cento*».

Ma non è finita. Lo stesso Consiglio se, da un lato, critica la facilonerie con cui il disegno di legge prevede la «chiamata» di professori esterni alla scuola (con il rischio anche della formazione di nuovo precariato), dall'altro mette in guardia contro le anomalie, che potrebbero derivare dal sistema delle convenzioni (tra scuole, tra scuole e istituzioni di varia natura, comprese le aziende), sistema previsto nell'ambito dell'«autonomia organizzativa» degli istituti. Perché? Perché l'ente con il quale si stipula la convenzione potrebbe in qualche modo utilizzare la scuola per i suoi interessi. Occorre, quindi, dice il Cnpi, non spingere l'uso della convenzione, ma disciplinare la materia con la massima chiarezza per evitare abusi e forme di «mercatizzazione» della scuola.

C'è di più. Il «fai da te scolastico» potrebbe indurre anche a prevedere forme estreme di «autonomia finanziaria», spingendo, in sostanza, a prescindere dall'intervento dello Stato. Atteggiamento rischioso, secondo il Consiglio, perché «*la concorrenzialità tra le singole istituzioni scolastiche è accettabile sin quando non si traduca in reali discriminazioni tra scuole più dotate e scuole meno dotate*», discriminazioni che renderebbero, tra l'altro, più evidente il divario tra Nord e Sud. In sintesi: la maggioranza del Consiglio non appare tanto favorevole all'idea del «meno Stato, più mercato» applicata al sistema scolastico, o almeno a una certa esasperazione di quest'idea. E invita Galloni alla cautela.

Clemente Granata

A Roma la prima udienza del processo ai giudici di Napoli

«Nessun indennizzo a Tortora»

I difensori dei magistrati: «Alla famiglia del presentatore scomparso va soltanto il cordoglio dello Stato» - «La richiesta di cento miliardi è improponibile»

ROMA — Lo Stato esprime «*cordoglio per la prematura scomparsa del signor Tortora*», ma non intende sborsare una lira. Alla citazione dei difensori del presentatore televisivo che chiedono 100 miliardi per «*l'ingiusto danno*» da lui patito, l'avvocato dello Stato Giorgio Zagari ha risposto ieri, durante la prima udienza del processo civile che si svolge dinanzi al presidente della prima sezione Alfonso Amatucci, con una serie di controdeduzioni sulle quali il giudice si è riservato di pronunciarsi rinviando l'udienza al 28 settembre.

Secondo l'avvocato dello Stato, la denuncia con la richiesta di indennizzo presentata da Tortora lo scorso 11 aprile è anteriore all'entrata in vigore della legge sulla responsabilità civile dei giudici, per cui va applicata la vecchia norma che prevede la responsabilità dello Stato solo quando il pubblico funzionario sia imputabile di dolo, frode o concussione o quando egli ometta o ritardi a compiere un atto del suo ufficio.

Nella citazione presentata dai difensori di Tortora, avvocati Gian Domenico Caiazza e Vincenzo Zeno Zencovich, non vi sarebbero però, secondo il consigliere Zagari, le prove di un rapporto diretto fra l'ingiusta carcerazione preventiva e la malattia del presentatore. Niente dolo, dunque. Inoltre «*i danni lamentati sono collegati ad una serie estremamente complessa e comportano di eventi e di comportamenti che deve indicata in maniera precisa di qualsiasi articolazione...*».

L'azione dunque è per l'avvocato dello Stato «*improponibile*». E tale è anche per gli «imputati». I giudici napoletani cioè che condussero l'istruttoria sulla camorra e quelli che condannarono Tortora a dieci anni al termine del giudizio di primo grado. Nel mirino del presentatore, poi assolto in appello e definitivamente rimesso in libertà dalla Cassazione, sono finiti infatti i magistrati inquirenti Felice Di Persia (difeso dall'avvocato Angelo Ormanni) e Lucio Di Pietro e Giorgio Fontana (difesi dall'avvocato Gioacchino Dalla Pietra) e quelli che formarono il collegio giudicante del primo processo: Orazio Dente Gattola (difeso da Giovanni Giacobbe) e Luigi Sansone e Gherardo Fiore che ieri non si sono presentati rinunciando per il momento ad ogni forma di tutela.

Il presidente Amatucci sembra voler procedere senza badare ai risvolti penali della vicenda e voler scrutare quel concetto di «dolo civile» previsto dal codice che riguarda la consapevolezza nel pubblico ufficiale di aver commesso qualcosa di sbagliato. Così come fecero, secondo i difensori di Tortora, i giudici napoletani. Nell'atto di citazione si parla infatti di «*comportamenti illeciti posti in essere dai magistrati che concretandosi — per inescusabile negligenza o con volontà consapevole — in gravi omissioni, in indebite sollecitazioni, quando non nell'occultamento o inquinamento di elementi di prova, hanno causato l'ingiusta e prolungata privazione della libertà al cittadino Enzo Tortora, e la irreparabile compromissione della propria immagine e reputazione, della propria attività lavorativa e del suo stato di salute psico-fisica*».

r. con.

Appello dell'Associazione per la ricerca: servono nove miliardi

Contro il cancro 451 progetti

MILANO — Sono aumentati di 12 miliardi, dagli 81 di oggi, i contributi destinati all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc): ma i 29 miliardi a disposizione quest'anno non sarebbero sufficienti nemmeno per finanziare i progetti di ricerca, tutti interessanti, che allo stesso ente sono stati proposti: sono 451, e dare loro corso richiederebbe una spesa di 38 miliardi. E' solamente uno dei dati emersi, ieri, dagli interventi di Guido Venosta, presidente dell'Airc, Giuseppe della Porta dell'Istituto nazionale tumori, Fabio Cavoto dell'università di Torino, Umberto Veronesi direttore dell'Istituto e del progetto finalizzato tumori del Cnr.

Per la valutazione dei progetti, e la conseguente scelta di assegnazione dei fondi, Cavoto ha ricordato che i metodi di selezione adottati dal comitato tecnico-scientifico dell'Airc sono gli stessi che vengono applicati sul piano internazionale: livello delle pubblicazioni di chi richiede, valutazione della sua personalità, fattibilità del programma.

«*Criteri piuttosto rigidi* — ha aggiunto — *tali da escludere qualsiasi arbitrio. Chiaro che possiamo sbagliare anche noi, escludendo magari un progetto che sarebbe più interessante di altri, o destinando un'attrezzatura o un determinato istituto mentre un altro ne avrebbe invece più bisogno, però è un rischio inevitabile per qualsiasi commissione, ente o gruppo*».

Per quanto riguarda poi il fattore tempo, cioè il periodo che intercorre fra il risultato dell'eventuale scoperta e gli effetti concreti di essa, ha spiegato il professor Veronesi che questo varia notevolmente a seconda del settore nel quale il progetto si è sviluppato. Per esempio, ha detto, anche la più completa e incontestabile delle ricerche sulle cause ambientali dell'insorgere del cancro potrebbe trovare riscontri effettivi solamente dopo alcuni decenni, perché bisognerebbe aspettare sia che intervengano le relative modifiche all'ambiente, sia che passino i cosiddetti periodi di incubazione, che per il cancro vanno da 10 a 30 anni. Nel caso invece lo studio verta su un farmaco, i riscontri si possono avere pochi mesi dopo la scoperta.

Cominciato nell'85, il programma di borse triennali ha permesso l'inserimento di 340 giovani laureati nei centri italiani più qualificati di ricerca oncologica. Fino all'82, questo tipo di contributi prevedeva solamente periodi di studio all'estero. Periodicamente, l'Airc definisce aree di ricerca che godono di priorità nell'assegnazione dei finanziamenti: per i prossimi anni, si è deciso di favorire gli studi sulle origini dei vari tipi di tumore analizzandone la distribuzione ambientale, gli studi tendenti ad eliminare tali cause e il settore diagnostico.

Veronesi ha ripetuto che una diagnosi precoce e corretta può significare la possibilità di guarigione, e Venosta ha ricordato come, proprio in seguito agli studi e ai suggerimenti del nostro grande clinico, stiano sorgendo a Parigi centri appositamente attrezzati per individuare i tumori nelle fasi iniziali.

a. r.

Il garante: editori puri

Santaniello: «L'obiettivo è la separazione tra industrie ed editoria; intanto si ponga un tetto»

ROMA — Sollecitando governo e Parlamento a definire finalmente norme generali e organiche per il settore delle comunicazioni di massa (editoria, informazione, radio, televisione, pubblicità), il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, affronta anche il problema degli editori «puri» e no.

Nella sua relazione, Santaniello — che domani sarà sentito alla Camera — afferma: «*La separazione tra industrie ed editoria costituisce senza dubbio un obiettivo da perseguire; ove non si ritenga possibile giungere fin d'ora ad una separazione totale, conviene modificare la legislazione vigente, abbassando la soglia della concentrazione ammessa nel caso di testate collegate ad imprese industriali. E' chiaro infatti che il possesso di mezzi di informazione costituisce di per sé un fattore capace di alterare i rapporti di forza tra le imprese, generando così una distorsione della concorrenza*».

Santaniello cita anche un recente intervento del presidente del Consiglio De Mita: «*Il potere politico è consapevole di avere un diritto-dovere di intervento nella regolazione del delicato rapporto fra l'informazione come prodotto economico e l'informazione come garanzia civile*».

Sulla regolamentazione dell'intero settore dei media, il garante ricorda che il legislatore ha il dovere «*non solo di razionalizzare l'esistente, ma anche e soprattutto di concorrere a costruire il futuro*». Il giudizio sulla situazione attuale è fortemente critico. Si parla di «*sistema dimidiato*», cioè regolato a metà: bene nel settore dell'editoria, con una normativa comunque «*perfettibile*», male negli altri vasti settori: radiofonico, televisivo, e in quello della pubblicità.

Il virus in un allevamento di suini

Torna l'afta epizootica un focolaio nel Senese

SIENA — L'afta epizootica torna a colpire. A quasi un anno di distanza dall'ultimo episodio (denunciato a Modena nel luglio 1987) la temibile virosi ha fatto la sua ricomparsa nel nostro Paese suscitando apprensione tra le autorità sanitarie e gli allevatori.

Non si deve infatti dimenticare che durante le precedenti epidemie che hanno ripetutamente investito l'Italia, dal 1984 al 1987, la Cee aveva decretato l'embargo a carni, animali e derivati provenienti dal nostro Paese, causando ai produttori perdite per centinaia di miliardi.

Il focolaio è stato individuato ieri a Montepulciano (Siena), nell'allevamento suinicolo Micheli. L'azienda conta circa 800 scrofette importate il 9 giugno dall'Olanda. Allarmato dalla morte di una trentina di capi il proprietario ha avvisato il veterinario che ha inviato materiale patologico all'Istituto Zooprofilattico di Brescia. La risposta è giunta dopo poche ore: si tratta di un virus afteo di tipo C. Questo dato è particolarmente preoccupante in quanto nelle province a maggior vocazione zootecnica tutti i suini vengono attualmente vaccinati solo contro il virus di tipo A, risultando quindi totalmente privi di protezione immunitaria nei confronti dell'agente virale.

Se non si interverrà con la massima rapidità eliminando tutti gli animali presenti nell'allevamento infetto le conseguenze possono essere pesantissime.

Il mini-test elettorale conferma il voto delle amministrative parziali di maggio

In Friuli il psi sorpassa il pci

I socialisti, sia pure per poco, diventano il secondo partito - Oggi si conosceranno i risultati delle comunali

La delusione di Occhetto

ROMA — La prima reazione tra i dirigenti riuniti nell'ufficio del segretario al secondo piano di Botteghe Oscure è di delusione. L'«effetto Occhetto» non c'è stato. Il neo-segretario in cuor suo sperava in una ripresa. Estimatore dell'effetto-immagine, contava di poter invertire la tendenza al calo di voti comunisti con l'intenso attivismo di appena una settimana di campagna elettorale. Alle 18, quando i dati diventano più credibili per quel che riguarda i risultati regionali, la delusione iniziale si tempera sia perché il calo è inferiore rispetto alla sconfitta del 29 maggio, sia perché «la linea del Piave» ha retto.

Lo confessavano a mezza voce, ma pesava su tutti come un incubo: i dirigenti del pci temevano che dopo il travaso secco di voti al psi di appena un mese fa, si allargasse la falla sino a provocare una sorta di Caporetto comunista a vantaggio di Bettino Craxi. *«Il tracollo non c'è stato»*, dichiara ora con un sospiro di sollievo Gianni Pellicani, delegato dalla segreteria a raccontare ancora una volta ai giornalisti nel giro di un mese il perché di una sconfitta del partito.

«Il pci non ha avuto quella affermazione che gli veniva attribuita — aggiunge Pellicani —. *Gli davano anche il 20 per cento. E' successo invece che avanza la dc e di molto. E' questa la vera novità preoccupante»*. Il resto del discorso lo completa Gavino Angius, che compare anche lui alla fine in sala stampa: *«Se pensiamo che nel 1963 la dc era al suo minimo storico torremmo pure riflettere e discorrere con i compagni socialisti per discutere su questo piccolo dato. Il psi dovrà fare anche lui una riflessione un pochino autocritica? Oggi la sinistra è più debole»*. E' un risultato che dovrà spingere necessariamente comunisti e socialisti a discutere insieme sul da farsi. La guerra tra di noi, dicono al pci, sta dimostrando che si risolve a tutto vantaggio di De Mita.

Occhetto, nella sua stanza, si tiene la sua personale delusione, frutto più delle speranze del cuore che non di quelle della ragione. Gli altri osservano con interesse intenso dei segnali che potrebbero anche comportare una riduzione della spinta del fratello-rivale socialista. Altro il pci non può fare.

«Non pensavamo certo a capovolgere i risultati di maggio nel corso di qualche settimana. Anche se in fondo ci si poteva sperare», ammette Pellicani. *«D'altra parte, neanche Napoleone avrebbe potuto fare altrimenti in una settimana»*, dice a giustificazione del neo-segretario.

Da quel Friuli di confine arriva, assieme alla sconfitta temuta, anche qualche barlume di luce per il responsabile dell'organizzazione. In una regione dalla forte concentrazione di anziani, i dirigenti comunisti hanno cominciato a rivedere al loro fianco dei giovani e delle donne. Per ora lo diciamo con una discrezione che pare quasi voler difendere un tenue germoglio dall'incerto futuro.

E cosa sarebbe successo se il pci avesse guadagnato voti? Sarebbe cambiata l'analisi fatta appena un mese fa che ha portato alle dimissioni di Natta? *«No. Una smentita ora non avrebbe cambiato la nostra valutazione del voto di maggio. Anche se il voto del Friuli è migliore, o meno peggio di quello»*, spiega Pellicani. Il pci è stato penalizzato dall'assenteismo? *«Può darsi che ora penalizzi la sinistra nel suo complesso ma in un certo momento danneggiava la dc. Ora colpisce noi»*, riconosce Pellicani.

E' il segnale di un elettorato confuso e indeciso che a Botteghe Oscure sperano di poter recuperare. Nell'analisi delle prime ore, superato il terrore dello sfondamento socialista, prevale ora la valutazione del peso dell'avanzata democristiana. Questa sta avendo una accelerazione che concerta la sinistra. *«I socialisti hanno giocato la carta del colpo di grazia alla dc. Ma i risultati delle elezioni dimostrano ancora una volta come una sinistra non unita rafforzi solo la dc»*, è la conclusione di Occhetto e dei suoi, e sarà certamente il motivo dominante dei rapporti a sinistra nei prossimi giorni.

Achille Occhetto aveva annunciato di volere incontrare Bettino Craxi al più presto. Ora sollecitera di nuovo l'incontro convinto di avere qualche argomento in più a suo favore. *«Non si può costruire una nuova prospettiva politica a partire dall'isolamento dei comunisti. Il risultato di questa politica diventa la restaurazione dell'egemonia democristiana»*, manda a dire Occhetto a Craxi tramite le dichiarazioni del portavoce ufficiale Pellicani. *«Con la sinistra divisa, la gente pensa ad andare dal padrone più forte e va dalla dc»*, conclude secco Gavino Angius.

Paura del sorpasso dei socialisti sul pci? Pellicani allontana il momento di rispondere a questa domanda che incombe come una minaccia sul partito di Occhetto. Alle 20 i dati non erano ancora chiari. Il sorpasso poteva esserci oppure no. Più tardi, quando viene confermato che in Friuli il psi ha preso, anche se di un soffio, più voti del pci, a Botteghe Oscure non c'era ormai più nessuno.

Alberto Rapisarda

■ Pci Crotone Dimissioni in blocco del direttivo

CROTONE — Il direttivo e la segreteria della Federazione di Crotone del partito comunista si sono dimessi, ieri sera, nel corso della riunione del Comitato federale, in ossequio, ha detto il segretario, Lino Fazio nel rendere nota la decisione, *«alla linea indicata dal nuovo segretario nazionale, Achille Occhetto»*.

Il pci di Crotone, nelle consultazioni amministrative dello scorso maggio, aveva subito una netta flessione

I socialisti a Trieste mangiano mezzo Melone

E rivendicano subito la presidenza della giunta regionale - La dc replica: la carica è nostra, la richiesta è assurda perché anche noi abbiamo vinto

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Sorpasso socialista sul pci in Friuli-Venezia Giulia. Il psi, inoltre, comparando i risultati di queste elezioni regionali con quelli dell'83 ha avuto l'incremento percentuale maggiore: il 6%. Ha pescato i voti usciti dal psi (circa un 4% in meno) e dalle liste locali. Il psi ha praticamente consolidato, da solo, il risultato elettorale delle politiche 87 alle quali aveva partecipato assieme alla Lista per Trieste. Anche la dc è aumentata, di circa due punti, mentre si afferma la presenza dei radicali e dei Verdi. Pri, psdi, psi sono in regresso, come anche dp.

La dc si conferma il maggior partito in tutte e cinque le circoscrizioni (Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo). A Udine lo scudocrociato ha toccato il massimo regionale, sfiorando il 40%. Il psi è diventato il secondo partito, scavalcando il pci, nelle circoscrizioni di Udine (dal 12,6 dell'83 a quasi il 19), di Pordenone (dal 13,7 a quasi il 20% di Tolmezzo (dal 14,5 a più del 23%). Nel Comune di Trieste psi e pci gareggiano più o meno alla pari. Tutto questo secondo dati quasi definitivi, con più di due terzi di sezioni scrutinate.

Ed ecco le attribuzioni dei seggi secondo i primi calcoli: 24 su 62 alla dc (+1), 11 al pci (-3), 12 al psi (+5). La Lista per Trieste conquista due seggi (ne aveva quattro). Due seggi alla lista unica radicali-Verdi e uno ai Verdi dissidenti.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

PARTITI	REGIONALI 88 Voti	%	seggi	REGIONALI 83 Voti	%	seggi	PCI - SI %
DC	369.288	37,2	24	290.714	34,2	23	33,3
PCI	173.398	17,5	11	184.482	21,7	14	19,5
PSI	175.364	17,7	12	96.078	11,3	7	18,1
MSI-Dn	65.380	6,5	3	46.317	5,5	3	6,5
PRI	37.333	3,8	1	39.512	4,7	3	3,7
PSDI	32.725	4,8	2	48.342	5,7	3	4,1
PLI	18.476	1,6	1	18.431	2,3	1	2,6
PR	-	-	-	-	-	-	3,6
DP	15.974	1,3	1	12.903	1,5	1	1,5
L.verde (con pr)	32.416	4,8	2	-	-	-	3,5
Verdi	17.403	2,1	1	-	-	-	-
Lista Trieste	23.515	2,9	2	48.505	5,7	4	-
Mov. Friuli	14.868	1,7	1	36.820	4,3	4	1,5
Un. Slovena	6.680	1,1	1	10.467	1,2	1	-
Altri	6.433	0,8	-	16.490	2,0	-	2,0

Adesso scatta il braccio di ferro tra dc e psi per la conquista della presidenza regionale. La giunta era guidata da Adriano Biasutti, «colonnello» democristiano Gianfranco Carbone del psi, vicepresidente uscente, ieri sera ha detto: *«Si, chiederemo la guida della Regione in nome dell'alternanza. La dc sta diventando il partito di centro che raccoglie voti anche delle liste locali in disgregazione. Il psi è invece diventato il punto di aggregazione di una sinistra riformista, anche moderata»*. Gli replica il segretario regionale della dc, Bruno Longo: *«Quello dei socialisti è una richiesta anacronistica. Li hanno visti i risultati? Anche noi abbiamo fatto un bel progresso»*.

Il pci incassa il colpo senza drammatizzare. Il neosegretario provinciale di Trieste, Nico Costa, dice: *«Questo voto conferma che dobbiamo discutere ancora, che abbiamo ancora molti problemi irrisolti. E tuttavia qui perdiamo meno rispetto ad altre città nelle elezioni di maggio. Il psi? A Trieste ha funzionato l'effetto Carbone, non lo slogan "Un triestino alla guida della Regione". Ha fatto presa anche il loro modo di far propaganda. Noi abbiamo mandato in onda nelle tv locali un pacchetto di trasmissioni autogestite. Quaranta trasmissioni per cento milioni. Loro, a parte gli spot, sono ricorsi al marketing telefonico: hanno telefonato a migliaia e migliaia di cittadini proponendo la loro politica»*.

Marco Pannella, che si era battuto per l'ingresso di Jugoslavia e Austria nella Cee, che aveva rovesciato ogni tradizionale approccio al problema degli immigrati istriani e dalmati proponendo un pacifico ritorno nelle antiche terre *«presso le sorelle e i fratelli oltre il Carso»*, che pure aveva polemizzato contro la secessione di alcuni Verdi ostili al cartello con i radicali, ha dichiarato che *«l'area radicale e verde entra di forza nel Consiglio regionale, piazzandosi di slancio al quarto posto»*. Parlando di «area radicale e verde» non fa più distinzione fra le due formazioni di Verdi.

Il dato più profondo, tra questi primi risultati regionali, è tuttavia il crollo delle formazioni localistiche. Il Movimento Friuli aveva la sua roccaforte a Tolmezzo: ebbene, in questa circoscrizione, dal 10,8 dell'83, è precipitato a meno del 4%. E la Lista per Trieste, nata come Lista del «Melone», nel capoluogo si è quasi dimezzata, passando dal 24% a poco più del 13%. Manlio Cecovini, il leader storico della Lista, rappresentava proprio in questa consultazione, commenta: *«La causa del nostro declino è da ricercarsi nella proliferazione delle altre liste e listerelle locali, che hanno provocato confusione. Non mi stupisce il salto del pri, ma non me l'aspettavo di quest'entità. Ciò che mi sorprende è invece il miglioramento della dc. Polemizzo ancora, che cosa ha fatto la dc per Trieste?»*.

Il drastico ridimensionamento delle forze politiche localistiche significa due cose. Innanzitutto che sono diminuite le tensioni tra le due anime della Regione, quella del Friuli del dopoterremoto, un Friuli lanciatissimo nell'industrializzazione, aprioristicamente addirittura nella penetrazione nell'immenso mercato dell'Urss, e quella di Gorizia e Trieste, una Trieste che vede in diminuire i grandi insediamenti dell'Iri e che aspetta dal rilancio del porto il rilancio della città. In secondo luogo significa, il crollo dei localismi, che pure le incomprensioni e i risentimenti fra questa terra di frontiera e Roma si vanno ulteriormente inasprendo.

Claudio Altarocca

Aosta, netta vittoria dell'Union Valdôtaine

AOSTA — La maggioranza regionale esce rafforzata dalla tornata elettorale, ma a vincere è stata soprattutto l'Union valdôtaine, movimento autonomista che già aveva la maggioranza relativa: nel prossimo Consiglio siederanno infatti tre consiglieri unionisti in più, dagli attuali 9 a 12. Leggera crescita dell'altro partito di governo, gli sdp (autonomisti democratici progressisti), mentre la dc pur mantenendo i sette seggi ha avuto una flessione di circa il 2 per cento e il pri (un seggio) dello 0,3 per cento.

Crollo, invece, del pci che ha perso il 4 per cento e quasi il 5 ad Aosta, roccaforte già perduta nelle amministrative del 1985. La crescita del psi non è stata così sensibile come annunciata: un più 0,5 per cento che consente ai socialisti di mantenere i tre seggi conquistati nel 1983, quando l'aumento fu notevole. Proprio nel capoluogo regionale si è concretizzata la vittoria dell'uv che è passata dal 13,8 per cento di cinque anni fa al 20 per cento. Nelle vallate il successo unionista era più scontato.

Scampanano invece dal Consiglio regionale i liberali (una flessione dell'1,5 per cento), i socialdemocratici e la lista locale degli artigiani e commercianti. Conquista un seggio lo schieramento Union autonomiste e pensionati di Roberto Cremmo, consigliere provinciale di Torino nelle file dell'Unione piemontese. Il suo è un successo che ha destato scalpore soprattutto perché nato da una campagna elettorale dai toni aspri e mirata contro gli emigrati del meridione.

I 35 seggi del prossimo Consiglio regionale sono dunque ripartiti tra uv (12), dc (7), pci (5), sdp (4), psi (3), nuova sinistra, pri, msi e Union autonomiste-pensionati, tutti con uno. Previsioni rispettate dunque seppur con qualche sorpresa, come la scomparsa dei liberali che nella passata legislatura avevano un seggio pieno più parecchi voti di resto o l'affermazione della lista di Cremmo che pare l'espressione di un voto di protesta.

Il segretario regionale dei pci Alder Tonino dice: *«Ci siamo trascinati dietro la sconfitta del 1985. Il calo era comunque previsto, abbiamo lavorato in condizioni difficili, i guai nazionali e la quasi impossibilità di contrastare il sistema di governo regionale che ha un controllo capillare sia politico sia sociale attraverso una miriade di finanziamenti»*.

Si è votato anche per il rinnovo di tre consigli comunali: Valsavarenche, La Salle e Arnad. Valsavarenche, piccolo paese del Parco nazionale del Gran Paradiso, avrà dopo tre anni di protesta, gli amministratori comunali. L'unica lista presentata ha ottenuto infatti la quantità di voti sufficienti per far ritenere valide le elezioni: il 50 per cento più uno degli elettori.

Enrico Martinet

VALLE D'AOSTA

PARTITI	REGIONALI 88 Voti	%	seggi	REGIONALI 83 Voti	%	seggi
DC	15.316	18,6	7	15.973	21,1	7
PCI	10.951	13,9	5	13.567	17,9	6
PSI	6.541	8,3	3	5.902	7,8	3
MSI-Dn	1.981	1,8	1	1.474	2,0	1
PRI	1.733	2,2	1	1.905	2,5	1
PSDI	1.262	1,6	-	2.418	3,2	1
PLI	1.259	1,6	-	2.264	3,0	1
ADP	8.665	11,0	4			
UV	26.969	34,2	12	20.496	27,1	9
dc-psi-psi-psdi	-	-	-	-	-	-
D.PDP.-UVP	-	-	-	7.891	10,4	4
L. zona franca	673	0,5	-	852	1,1	-
Art.comm.vall.	348	0,4	-	1.239	1,7	1
Nuova sinistra	1.782	2,5	1	1.561	2,2	1
P.U.A	1.290	1,7	1	1.461	2,2	1
Altri	634	0,8	-	1.661	2,2	1

In via del Corso il risultato positivo del voto «era previsto»

Craxi: confermata l'onda lunga

Il leader del psi: oggi socialisti e comunisti sono su un piano di parità - La Ganga: e dall'esito delle comunali ci aspettiamo ancora qualcosa di più

ROMA — Il sorpasso socialista al pci in Friuli è avvenuto quasi in sordina. Quando è arrivata la notizia nella sede del partito a via del Corso non c'era più nessuno. Tutti gli uomini del vertice socialista sono tornati a casa con in tasca i dati che assegnavano ancora al pci un vantaggio di qualche centinaia di voti.

Così Bettino Craxi ha definito la nuova prova elettorale del psi un risultato *«chiaro, forte e soddisfacente»*. E ne ha tratto soprattutto la conferma che *«l'onda lunga»* socialista è diffusa nel Paese. Il leader non ha fatto però nessun accenno al sorpasso, al dato storico che dopo molto tempo il psi torna ad essere il secondo partito in una regione italiana. Quando Craxi ha parlato i due partiti erano ancora appaiati. *«Oggi psi e pci* — ha detto il segretario — *sono sostanzialmente su posizioni di parità, quindi da questo punto di vista si tratta di un riequilibrio importante soprattutto per noi»*. Solo qualche ora e il segretario socialista avrebbe ricevuto la notizia che il suo partito è diventato il primo partito della sinistra in Friuli.

Sono stati in pochi i dirigenti che ieri hanno atteso i risultati del voto nella sede del partito. Quando sono arrivati i primi dati, gli unici presenti erano il portavoce della segreteria Intini, il responsabile degli enti locali La Ganga e Borgoglio. Già verso le 18, i dirigenti socialisti hanno avuto la certezza che il trend positivo delle ultime amministrative sarebbe uscito confermato dal voto in Friuli e in Valle d'Aosta. *«E' un trend inelluttabile»* ha detto con l'aria da profeta La Ganga. E subito il pensiero è andato al risultato negativo del pci: *«certo ad Occhetto non ha fatto bene il voto di ieri; l'area socialista è la seconda forza politica friulana»*. *«Prima avevamo la metà dei seggi del pci* — gli ha fatto eco Intini — *ora ne abbiamo lo stesso numero»*. Martelli comunque ha rimarcato che il successo socialista non è stato ottenuto a scapito del pci. *«Non è sicuramente* — ha detto — *il risultato di uno scambio diretto»*.

Un dato che non ha entusiasmato i dirigenti socialisti è il recupero elettorale della dc. Martelli lo ha ammesso precisando però che *«la democrazia cristiana partiva da un risultato molto basso ottenuto nelle ultime politiche»*. Ed in ogni caso per La Ganga la dc friulana non è quella nazionale, *«basta confrontare il lavoro dei dc friulani nell'opera di ricostruzione dopo il terremoto con quello della democrazia cristiana di Avellino»*. Forse qualcuno è stato contento anche del risultato negativo del pri in Friuli. Ma la diplomazia in questa occasione ha avuto il sopravvento: *«Sono valutazioni* — si è limitato a dire Martelli — *che deve fare La Malfa»*.

Meno sorrisi ci sono stati, invece, per i risultati in Valle d'Aosta. Sebbene i socialisti avanzino anche in questa regione, il vertice del psi non è piaciuto il balzo ottenuto dall'Union valdôtaine. *«E' l'unico partito che vince* — ha detto con malizia Martelli — *avantaggiandosi del fatto di essere il principale partito di governo e il grande distributore delle concessioni sicure messe a disposizione della Valle dallo Stato italiano»*.

Il vertice socialista ha già deciso che non cambierà nulla nelle alleanze politiche locali. Craxi è stato esplicito per il Friuli, confermando che il psi confermerà la collaborazione con la dc.

La nuova vittoria socialista, non avrà ripercussioni sul quadro politico nazionale. *«Anche questo risultato* — ha ripetuto più volte La Ganga — *è la dimostrazione che la linea della stabilità per noi è pagante»*. Ma questo non toglie che il psi tenderà a far pesare il risultato nel rapporto diretto con la dc. *«L'alleanza di governo* — spiega Martelli — *si regge sul rapporto dc-psi. Il voto dimostra che è impensabile che ci sia un'egemonia solitaria»*.

Il nuovo successo, quindi, servirà al psi per aumentare il proprio peso nella coalizione di governo e per gestire il confronto con il pci da una posizione di forza. *«Altrimenti* — come spiega Borgoglio senza peli sulla lingua — *qualcuno potrebbe essere attratto dall'idea di riportare in tempi brevi sul piano nazionale i risultati ottenuti in queste amministrative»*.

a. m.

Il gruppo «per l'altro Sudtirolo»

«Sciogliere a Bolzano il Consiglio comunale»

BOLZANO — I quattro consiglieri della «Lista alternativa per l'altro Sudtirolo» del Comune di Bolzano hanno presentato un'interpellanza urgente al sindaco per chiedere che la giunta proponga al Consiglio di decretare il proprio autoscioglimento.

La richiesta si basa su indiscrezioni relative all'esito di un ricorso presentato in Consiglio di Stato dal repubblicano Silvio Leonardi, che venne escluso dalle candidature alle ultime elezioni amministrative per non avere presentato la dichiarazione di appartenenza etnica prevista dalla normativa locale. Il Consiglio di Stato ha già esaminato il ricorso, ma la sentenza non è ancora stata resa nota.

(Ansa)

Mastella: questa vittoria rafforza la leadership del segretario

«Ciriaco può stare tranquillo»

Il presidente Forlani: democristiani e socialisti sono stati premiati insieme - Ma gli andreottiani avvertono: De Mita dovrebbe ricordarsi della tradizione dc che vieta il cumulo delle cariche

ROMA — *«Bene, bene, è andato proprio bene. Siamo ai primi dati, ma già si capisce. Puoi dire a Ciriaco di star tranquillo»*. Clemente Mastella, il portavoce della segreteria dc, butta giù il telefono e si lascia andare con un sorriso sulla poltrona del suo studio. *«Ma sì, lasciatemelo dire* — si fa sfuggire — *ogni volta quest'attesa è una tortura. Io non ho più dimenticato quel pomeriggio di sconfitta dell'83. Ora che i risultati lo allontanano nel tempo e quasi lo cancellano dai nostri ricordi, sono proprio contento, mi va di festeggiare»*.

E' stato un mini-test, due regioni, poco più di un milione di elettori: *«Eppure* — dice Mastella — *si sa, in Italia conta tutto. Ero tornato dal Friuli venerdì, dopo una campagna elettorale che ci ha visti molto impegnati perché in quella regione alle politiche il risultato era stato inferiore al resto del Paese. Ho chiamato De Mita e gli ho detto che le previsioni dei nostri erano positive. 'Aspettiamo', mi ha risposto lui, che un po' per scaramanzia e un po' per prudenza ha imparato a non fidarsi delle impressioni»*.

Invece per una volta gli auspici sono stati confermati. *«Ha sì* — come la notare il portavoce della segreteria — *è l'unico partito che avanza sia rispetto alle politiche che alle amministrative»*. Il fantasma dell'83, dopo il terso risultato positivo in un anno (politiche '87, amministrative di maggio e ora regionali), sembra ormai messo in fuga. *«Tutto aiuta a dimenticare l'83* — scrive sul Popolo il direttore Paolo Cabras — *che non fu l'anno del declino, ma della conta con gli errori del passato»*. Forlani benedice insieme la *«forte e progressiva ripresa dc»* e la *«sicura avanzata psi»*. Frutto di un'alleanza *«difficile ma risultopiosa»*.

E nel palazzo democristiano, abitato solo da Mastella al momento dei primi dati e pochi dirigenti presenti a Roma cominciano a far capolino. Entra Silvia Costa in fiorida responsabile dell'immagine e della propaganda dc. *«Mi sembra* — spiega — *che il nostro messaggio sia stato capito. Dopo tanto parlare del 'malgoverno' dc, anche il nostro 'buongoverno' comincia a far notizia»*. Si affaccia Gianni Fontana, il responsabile dell'organizzazione. *«A questo punto* — sospira — *credo sia ora di farla finita con dispute e liti interne»*.

Perché anche in un giorno lieto la dc non rinuncia alle sue baruffe. Dalla Camera, l'ultima polemica andreottiana contro De Mita arriva con l'eco del discorso di sabato del segretario a Palermo. De Mita ha confermato che *«il raccordo»* fra il suo ruolo di *leader* e quello di presidente del Consiglio è necessario per il governo e deve durare. Per molti, anche se non l'ha detto, è stato l'annuncio di una prossima ricandidatura alla segreteria per il congresso. *«Dichiarazioni stupefacenti* — ha commentato il presidente della commissione bilancio Nino Cristofori, ambasciatore alla Camera della corrente del ministro degli Esteri — *De Mita su queste questioni dovrebbe osservare il silenzio. Invece di sconsigliare un'autocandidatura dovrebbe ricordarsi della tradizione democristiana che impedisce il cumulo delle cariche»*.

Che sia l'annuncio di una nuova disputa, di un'altra «estate calda» democristiana, è presto per dirlo. Mentre Andreotti è in viaggio con De Mita ad Hannover, Evangelisti, il suo «numero due», s'affretta a precisare che la corrente *«non ha deciso nulla per la segreteria. Sbagliano quelli che ci collocano contro De Mita e quelli che già dicono che abbiamo fatto la nostra scelta. Semplicemente, come ha detto Andreotti, aspettiamo il congresso, che deve ancora essere convocato»*.

Ma i demitiani sono già in guardia. Fontana e il ministro dei rapporti con il Parlamento Mattarella replicano subito su colpo agli andreottiani, ricordano che *«De Mita a Palazzo Chigi c'è andato come segretario»*. Insistono che *«il doppio incarico nelle sue mani è una garanzia»*. Per un momento tira aria di battaglia attorno a Piazza del Gesù. Poi ritorna la calma: *«Posso sperare* — scherza Mastella — *che dopanti a questo risultato ci concediamo almeno un'estate di pacificazione?»*.

m. ro.

Affondano i laici

Pri, pli e psdi: «Danneggiati dalle liste locali»

ROMA — I partiti del «polo laico» — repubblicani, socialdemocratici e liberali — hanno perso, e i loro leaders non nascondono la delusione per la sconfitta subita. Esultano invece verdi e radicali, che erano presenti con le loro liste hanno guadagnato voti. Delusione anche in casa demoproletaria, dove però si sottolinea più il «successo di crisi» del pci che l'arretramento di dp.

«Le liste locali — dice il segretario del psdi Antonio Cariglia — *hanno portato via voti ai partiti medi e piccoli, mentre hanno risparmiato gli altri. Io insisto da tempo che il psi, salvo non voglia rimanere al livello attuale, deve trovare un modo per definire un progetto comune insieme agli altri partiti laici e socialisti»*.

Sulla creazione di un «polo laico» intermedio fra dc e psi insiste invece il segretario del pri Giorgio La Malfa. Il quale sulla *Voce Repubblicana* scrive che *«in "quarta forza" che ci candidiamo a costruire ha il fine preciso di garantire la stabilità»*. Per il partito dell'edera, i risultati delle amministrative vengono commentati dal presidente dei deputati, Antonio Del Pennino, che li giudica *«ampiamente insoddisfacenti»* anche se il pri ha l'attenuante di aver subito *«gli effetti di una scissione locale a Trieste e a Gorizia, e la presenza della Lista per Trieste e del Movimento Friuli, tipici partiti di offerta che incidono particolarmente sull'elettorato»*.

«Non entusiasmante ma soddisfacente» è il giudizio del capogruppo liberale alla Camera Paolo Battistuzzi sui risultati conseguiti dal suo partito. *«Il pli* — spiega Battistuzzi — *ha mantenuto le sue posizioni in una situazione molto difficile per le numerose liste locali, che hanno compromesso i partiti intermedi»*.

Per i radicali, il deputato Adelaide Aglietta afferma che *«l'unico incontestabile successo nelle elezioni del Friuli-Venezia Giulia è quello conseguito dall'area radicale e verde»*.

Delusione, infine, nelle parole del segretario di dp Giovanni Russo Spena: *«Vengono confermate alcune grandi linee di tendenza: come il processo di crisi del pci e un travaso di voti del psi, senza che dp, in leggero calo, riesca a rappresentare una controtendenza rispetto a questa dinamica»*.

Due gravi incidenti in Francia: A-320 cade a Mulhouse durante una dimostrazione, sciagura ferroviaria nella capitale

L'Airbus volava troppo basso

Due ipotesi: il pilota ha dato gas troppo tardi, i motori non hanno risposto prontamente - Tre i morti, quaranta feriti (venti in gravi condizioni) - Il procuratore: «I due passaggi non dovevano avvenire con dei viaggiatori a bordo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un guasto tecnico o uno sbaglio del pilota? Come dopo ogni disastro aereo, è questo l'interrogativo che da ieri gli esperti cercano di risolvere analizzando le due «scatole nere» recuperate tra i rottami dell'*Airbus* 320 precipitato vicino a Mulhouse. E' una domanda che non ha ancora trovato la risposta definitiva. Ma l'ipotesi di una manovra azzardata, troppo azzardata, del comandante del *jet* sembra la più verosimile per spiegare l'incidente avvenuto domenica, sotto gli occhi di migliaia di persone durante una festa aerea, con un bilancio di tre passeggeri morti e 40 quaranta feriti (venti sono ancora in condizioni gravi). Anzi, ieri sera il ministro dei Trasporti francese ha dichiarato che «nulla giustifica» il blocco a terra degli altri *A-320*.

Un margine di dubbio, tuttavia, resta. L'inchiesta non è che all'inizio e c'è anche chi mette sotto accusa il computer che governa i motori del velivolo, e il sistema elettrico che lo alimenta. E' soltanto un sospetto, ma basta già per accendere polemiche che potrebbero pesare sull'avvenire dell'ultimo nato della serie *Airbus*. E che si intrecciano, in Francia, ad una polemica particolare: quella sul pilotaggio a due (come vogliono le compagnie) o a tre (i due piloti più il meccanico di bordo), come vuole una parte dei sindacati della gente dell'aria che, su questo problema, si batte a colpi di scioperi.

Mulhouse. I timoni di coda del bireattore sono rimasti intatti dopo lo schianto nel bosco (Afp)

Una cosa è certa: l'*A-320*, l'«aereo *intelligente*» regolato da cervelli elettronici (ne ha 35 a bordo), non poteva avere un «battesimo» più sfortunato. Quel volo di mezz'ora tra Basilea, Mulhouse, il piccolo campo d'aviazione di Habsheim e il Monte Bianco doveva essere il clou della festa organizzata dal circolo aeronautico del capoluogo dell'Alto Reno che aveva noleggiato l'*Airbus* per presentarlo al pubblico.

Una vera «primizia», in non una novità assoluta, perché il nuovo tipo di aereo è entrato in servizio il 19 aprile.

Quello caduto era uscito dalla fabbrica del consorzio franco-anglo-tedesco *Airbus Industrie*, a Tolosa, appena giovedì scorso con i colori di *Air France*. La sua partecipazione al raduno di Mulhouse era una dimostrazione, quasi uno spettacolo. Ma i primi risultati dell'inchiesta hanno rivelato una incredibile serie di errori già nella fase preparatoria del volo. La compagnia aerea aveva assegnato all'*Airbus* «Ville d'Amsterdam» due tra i suoi migliori piloti: Michel Hasseline e Pierre Mazières, i capi-istruttori della serie *A-320*, comandanti che hanno volato su questo tipo di jet fin dai primi test effettuati nel febbraio dell'87 sui prototipi. Una garanzia di sicurezza, dunque. Non sufficiente, però, per compiere delle evoluzioni in stile mostra-aerea con dei passeggeri a bordo.

Ma proprio questo è quanto è successo. Il jet, partito con il solo equipaggio (i due piloti e quattro hostess) da Parigi, ha fatto scalo all'aeroporto internazionale di Basilea-Mulhouse — la città svizzera e quella francese distano 30 chilometri — e qui ha imbarcato circa 130 persone: il numero esatto dei passeggeri non è noto perché non esisteva una vera lista e questa è un'altra prova della disorganizzazione generale. I passeggeri erano tutti degli invitati: un giornale locale aveva offerto venti posti ad altrettanti suoi lettori, molte aziende della regione avevano consegnato dei biglietti a loro dipendenti, erano stati presi a bordo anche degli studenti e dei giovani handicappati (uno di questi è tra i morti).

Dall'aeroporto di Basilea-Mulhouse, il jet era partito poco dopo le 14 puntando sul campo di Habsheim: la piccola aerostazione dove si svolgeva la festa. Nei piani, doveva sorvolare due volte la pista lunga appena 600 metri, simulando degli atterraggi (assolutamente impossibili per un aereo delle dimensioni dell'*A-320*), poi doveva fare rotta sul Monte Bianco per una brevissima escursione e rientrare, infine, all'aeroporto di Basilea-Mulhouse. Ma sono quei due «passaggi» che — come ha dichiarato ieri il Procuratore di Mulhouse — «non dovevano essere compiuti con passeggeri a bordo» per la loro pericolosità in «qualsiasi condizione».

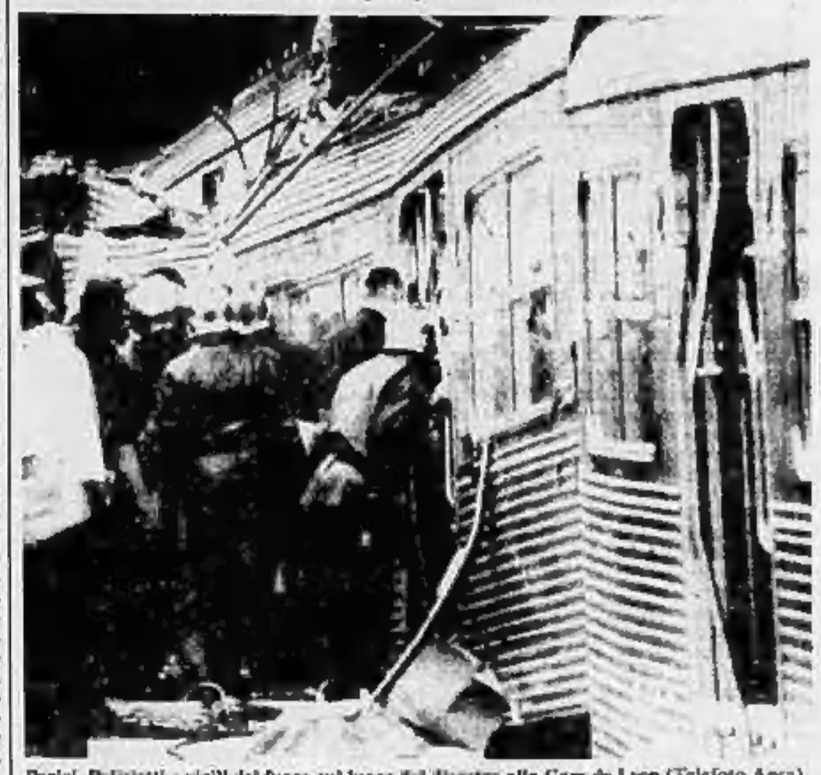
Il jet si è abbassato fino a 10, 15 metri dal suolo e non è riuscito a riprendere quota, si è infilato nel bosco, oltre la pista, ha preso fuoco. La televisione, che registrava la festa aerea, ha ripreso tutte le fasi della disgrazia: anche questa video-cassetta è tra le prove e dimostra che i motori sono stati rimessi al massimo troppo tardi, quando la fusoliera toccava già gli alberi.

Secondo il comandante-pilota (che è stato dimesso dall'ospedale ed è stato interrogato), il ritardo sarebbe colpa di un «cedimento tecnico»: un ordine di accelerare che il computer non avrebbe trasmesso in «tempo reale» ai due motori. Ma, per ora, questa testimonianza sembra contraddetta dai primi risultati dell'inchiesta e dalle dichiarazioni del ministro. E, sia pure con controlli moltiplicati, la *British Airways* ha già deciso di rimettere in volo i suoi *A-320* e le due compagnie francesi dovrebbero fare altrettanto.

Enrico Singer

Scontro in stazione 15 vittime a Parigi

Il «frontale» alla Gare de Lyon per uno scambio non azionato



Parigi. Pompieri e vigili del fuoco sul luogo del disastro alla Gare de Lyon (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Almeno quindici morti e una quarantina di feriti nello scontro tra due treni, ieri sera, nella stazione principale di Parigi. A tarda notte i vigili del fuoco erano ancora al lavoro per estrarre i corpi delle vittime da uno dei vagoni che, nell'urto, si è ridotto ad un ammasso di lamiere, schiacciato quasi dalle dieci tonnellate della locomotiva che lo ha investito. E questo impedisce ancora un bilancio esatto della sciagura e fa temere, purtroppo, che il numero dei morti sia destinato ad aumentare.

Erano le 18,15 quando è avvenuta la collisione nel moderno settore sotterraneo della *Gare de Lyon*, quello riservato alla metropolitana e ai convogli che collegano la capitale alle cittadine della sterminata periferia: i *trains de banlieue*, particolarmente affollati a quell'ora, come i due rimasti coinvolti nell'incidente. Uno, diretto a Maisons-Alfort, nella Val de Marne, era fermo in attesa della partenza. I passeggeri stavano salendo quando, sullo stesso binario, si è presentato il treno proveniente da Melun-Corbeil: un errore incomprensibile dei responsabili del traffico, uno scambio non azionato in tempo, una frenata disperata, ma inutile.

L'urto è stato tremendo: tutta la stazione è stata attraversata da una scossa, come da un terremoto. Anche ai livelli superiore — quello dei treni a grande distanza, compresi i treni da e per l'Italia — ci sono stati momenti di panico. Ma la tragedia si stava consumando nel sottosuolo: la motrice del treno investitore ha percosso quella del convoglio in sosta ed è stata questa locomotiva a schiacciare il primo vagone, come un ariete impazzito. A rendere ancora più micidiale l'effetto dell'urto sono stati i marciapiede della stazione che hanno impedito alla carrozza di deragliare e l'hanno come incastrata in una morsa.

I primi soccorsi sono stati organizzati dal personale della *Gare de Lyon*, ma in pochi minuti centinaia di vigili del fuoco erano sul posto con decine di ambulanze e squadre di medici del pronto intervento. Sono stati estratti i primi corpi: quelli di due ferrovieri, poi quelli di tredici passeggeri. Ma nel vagone schiacciato, almeno dopo quattro ore di lavoro con la fiamma ossidrica, i vigili del fuoco temevano ancora di trovare altre vittime. I feriti sono una quarantina, dei quali dieci in condizioni gravi per fratture multiple. La collisione è la più grave fra quelle avvenute a Parigi negli ultimi quindici anni.

E. S.

■ Forte terremoto a San Francisco

SAN FRANCISCO — Gli edifici più alti del centro di San Francisco hanno oscillato paurosamente ieri, a causa di un terremoto che è stato avvertito su una vasta zona della California settentrionale, da Santa Rosa, a Nord, a Santa Cruz, 200 chilometri più a Sud.

Non si ha per il momento notizia di danni a cose o persone per il sisma, che ha avuto una durata di dieci secondi.

(Agi-Ap)

Sono già più di 500 gli ordini per il «primo aereo del ventunesimo secolo»

Il jet progettato dal futuro

Mai intorno ad un nuovo aereo c'era stata tanta curiosità e tanta attesa. «*Il primo del ventunesimo secolo*»? Lo aveva proclamato la società costruttrice, ad alimentare il «roll-out». Il 14 febbraio a Tolosa, in un hangar trasformato in una sorta di rutilante palcoscenico attraversato da musiche e sciabolate di luci, erano arrivati da Londra Carlo e Diana d'Inghilterra per sottolineare la volontà dell'Europa di continuare a dire la propria in materia di alta tecnologia.

L'*A-320*, d'altra parte, era stato concepito sotto le luci dei riflettori, anche quelli della polemica. Gli americani, infatti, avevano cercato in tutti i modi di bloccarlo sul nascere sostenendo che il mercato non era pronto per un simile velivolo, mettendone in dubbio la fattibilità tecnologica, proponendo soluzioni più avanzate (ma più lontane nel tempo) per frenarne le vendite.

Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna avevano insistito e l'*A-320* era arrivato al primo volo, il 22 febbraio '87, con l'etichetta di più avanzato, silenzioso, affidabile e «sobrio» aereo del mondo e con un carnet di oltre 400 ordini (record assoluto) saliti ora a 522.

L'*A-320* è figlio dei computer, che ha presieduto alla sua progettazione, lo ha seguito passo passo nella costruzione e che ora lo guida in volo. La sua principale innovazione è proprio quella di avere come «mediatore» tra le decisioni dei piloti e i vari meccanismi, dai motori alle superfici mobili fino ai carrelli, una serie di computer.

Spariti i tradizionali volantini i piloti comandano il grosso velivolo (oltre 37 metri di lunghezza, quasi 34 di apertura alare) manovrando due cilli «stick» lunghi una quindicina di centimetri posti alla sinistra del comandante e alla destra del secondo pilota. Ma anche proprio sul computer si puntano, forse troppo precipitosamente, i sospetti: chi aveva diffidato dello strapotere delle macchine sull'uomo oggi può ripetere a voce più alta i propri avvertimenti.

Sparito anche il terzo pilota (ingegnere di bordo) che sui grandi aerei finora aveva il compito di coadiuvare gli altri due soprattutto nei controlli degli apparati meccanici, tutti i dati relativi al funzionamento del velivolo — da quelli dei due motori fino ai segnali che le porte sono regolarmente chiuse — sono concentrati su una serie di schermi televisivi.

L'idea dell'*A-320* era nata negli anni della più drammatica crisi del petrolio, l'imperativo dei progettisti era stato quello di tagliare drasticamente i consumi; infatti profili aerodinamici rivoluzionari, grosse parti costruite in materiali compositi leggerissimi, nuovi motori computerizzati (ottimizzano i risparmi di carburante (anche se a questo proposito qualche compagnia si è dichiarata un po' delusa).

Proprio sui motori si era accesa una lotta serrata tra vari costruttori: gli aerei oggi in costruzione hanno motori *Cfm-56* costruiti dalla *Cfm International* (società composta dall'americana *General Electric* e dalla francese *Snecma*); ma c'è un altro motore in arrivo, il *V-2500*, ancora più efficiente, per la cui costruzione è stato creato il più formidabile consorzio di tecnologia oggi disponibile in questo campo: *Pratt and Whitney* (Usa), *Rolls-Royce* (Gran Bretagna), *Mtu* (Germania), un consorzio di tre imprese giapponesi e l'italiana *Fiat Aviazione*.

Gli *A-320* in servizio sono finora cinque: due dell'*Air France* (che li usa anche per alcuni collegamenti con l'Italia), due della *British Airways*, uno della *Air Inter*, poi sarà la volta della tedesca *Lufthansa*; la spagnola *Iberia* ieri sera ha fatto sapere che non rinuncerà all'acquisto dei 15 esemplari prenotati ma vuole vedere chiaro nelle cause dell'incidente. *L'Alitalia* non ha invece acquistato l'*A-320*: la nostra compagnia di bandiera ha invece preferito gli *Md-80* della *McDonnell-Douglas*, ed vi sono tra le imprese che costruiscono il velivolo imprese italiane.

v.rav.

Il filmato di un pubblicitario italiano ha ottenuto il Leone d'oro

Lo spot anti-Aids condanna l'amore? Vittoria a Cannes tra fischi e polemiche

Due ragazzi si abbracciano, poi diventano scheletri - Il regista: «Volevo solo sottolineare i pericoli»

MILANO — Fischi, urla e insulti. «*Una solenne mascalzonata*». «*Propaganda gratuita a Comunione e Liberazione*», «*Un distillato di terrorismo psicologico*». Tanto baccano per un filmetto di venti secondi: l'unico spot italiano a vincere un Leone d'oro al trentacinquesimo Festival del film pubblicitario a Cannes. Tema: l'Aids. Svolgimento: una scena d'amore che finisce in tragedia. Lei sorride, lui la bacia, le mani simbolicamente si stringono e intanto Beethoven dirige la quinta sinfonia di Mahler.

Ma, all'improvviso, i volti dei due ragazzi si trasformano in teschi e una scritta ammonisce: «*L'amore è una cosa meravigliosa? Dipende da te*». Firma: Gavino Sanna, 44 anni, presidente e direttore creativo della Young e Rubicam, la seconda agenzia di pubblicità italiana. Voto: 19 giurati su 20 (Sanna che era tra gli esaminatori non ha votato per sé). Commenti: una valanga di accuse contro l'ideatore dello spot.

Ma lei, Gavino Sanna, se n'è stato zitto. Ha preso il suo Leone, ha sorriso alla platea che lo fischiava. Sembrava quasi contento... «*Ho fatto quello che sono capace di fare. Non mi hanno capito? Forse non sarò stato chiaro. Ma io non sono mica Cristo*».

I suoi colleghi lo sa, la chiamano il predicatore. «*Macché predicatore. Sono un sardo di Porto Torres che fa vendere pacchi di pasta e scatolette di carne*».

Questa volta, però, dicono che lei abbia venduto solo paura. «*E invece il mio è un inno all'amore. Io non voglio fermare due ragazzi che si amano. Il loro abbraccio deve continuare, alla grande. Dico solo che, oggi, non possono ignorare certi pericoli*».

Gavino Sanna

Come le è venuta in mente questa storiella? «*Ecco: siamo il quinto paese nella classifica dei ricoperti eppure negli ultimi due anni non si è fatta una campagna seria sull'Aids. C'è stata qualche comica in tv a tarda sera, anni di notte. Una Pubblicità progresso presto tolta di mezzo perché vi compariva l'impronunciabile parola preservativo. Tutto quello che il ministero della Sanità ha fatto negli ultimi 24 mesi è stato di indire una gara (c'è da spartirsi una bella torta da 30 miliardi). La gara c'è stata, ma gli spot anti Aids in tv chi li ha visti?*».

E in tutto questo lei che c'entra? «*C'entra che io volevo fare qualcosa di utile. Un giorno un amico mi dice: ma tu che sei sardo e i sardi, lo sai, sono in pericolo più degli altri perché già hanno il rischio dell'anemia mediterranea, perché non inventi qualcosa?*».

E lei l'ha inventato. «*Soltanto per fare un regalo al mio paese. Su un tema del genere io non voglio guadagnarci niente. Il mio film è autoprodotto e autofinanziato. Qualsiasi cifra se ne faccia non mi metterò in tasca una lira*».

Finora si è guadagnato una specie di processo pubblico. Rivediamoli un po' questi capi d'accusa. Primo: il suo spot presenta l'equazione amore uguale peccato uguale punizione.

«*Per carità! La prima cosa che mi è venuta in mente è stato il titolo di una canzone: l'amore è una cosa meravigliosa. Certo, io ci ho aggiunto un punto interrogativo. E' un invito a riflettere. Tutto lì*».

Seconda accusa: è un film inutile, non si capisce che cosa significhi. «*Dicono che dovevo usare esplicitamente la parola preservativo. Ma intanto, in Italia, ci sono delle difficoltà. E poi io volevo sensibilizzare la gente su un problema, mica dare una soluzione. Il mio è un film aperto: il sindaco di Milano, per esempio, lo ha capito e lo ha fatto proiettare in occasione di manifestazioni pubbliche scrivendo in sovrimpressione gli indirizzi dei centri anti Aids. Lo hanno visto anche per un mese i clienti di 350 cinema. E comunque è a disposizione — e gratis — di chi lo vuole*».

Terzo: è un pugno allo stomaco. Roba da stregoni. Non c'è alcun rigore scientifico. «*Questo è il turbamento che ha avuto l'Assap, l'associazione delle agenzie di pubblicità. Ma il film lo ha fatto Sanna Gavino di Porto Torres, non lo ha fatto il presidente della Young e Rubicam. E poi al comitato scientifico per la lotta all'Aids e alla droga di cui fa parte gente come il professor Mauro Moroni che collabora: loro o io?*».

Quarto: il giurato del Festival di Cannes Gavino Sanna ha trovato il modo di far pubblicità al pubblicitario Gavino Sanna. Non è strano che un giudice giudichi se stesso? «*Naturalmente non ho votato per me nella selezione finale. Ma già prima quando i giurati hanno esaminato quattromila spot io avevo ottenuto la seconda posizione assoluta*».

Ma perché la criticano tanto? (La cortina di modestia che ha tradizionalmente Sanna finora sembra cedere). «*Sono il pubblicitario con più esperienza all'estero. Ho vinto quattro Oscar, due Leoni d'oro e due di bronzo, alla giovane età di quarant'anni ero già commendatore, un amico mi ha detto: tu sei come Maradona...*».

Orazio. Forse può bastare così.

Francesco Cevasco

Gli psicologi cercano di spiegare la gita segreta di insegnante ed allieva

In fuga con la maestra-eroina

«Spesso una bambina di 12 anni cerca una figura protettiva, un idolo, fuori della sua famiglia» - «La professoressa di Vezzano Ligure ha forse riversato sulla piccola Simona il suo desiderio di maternità»

ROMA — Un triangolo singolare e incomprensibile, quello che si è formato fra le protagoniste della fuga di 22 giorni (l'insegnante di Vezzano Ligure Monica Andreani, 24 anni, l'allieva Simona Salvato, di 12 e i genitori della bambina) e una vicenda che diventa educativa per tutti appena si comincia ad interpretarla in maniera più profonda, con l'aiuto della psicanalisi?

«*A quell'età, i bambini cercano generalmente un nuovo tipo di padre e di madre, e cioè genitori sostitutivi, che devono però avere un carattere spirituale* — spiega il prof. Aldo Carotenuto, docente di psicanalisi all'Università La Sapienza di Roma —. *E lo fanno soprattutto quando da un punto di vista soggettivo avvicina la necessità di rompere i legami con la famiglia e di passare a livelli diversi. Il genitore sostitutivo può essere un insegnante, un sacerdote o perfino un personaggio importante dell'attualità, come un attore, che per il bambino fissino per diventare un idolo. Il bambino sceglie cioè una nuova figura protettiva e la sente più vicina dei genitori*».

Quale molla spinge il bambino a fare questa scelta?

«*Per svincolarsi dalla famiglia ha bisogno di nuove basi, che molto spesso sono date dalla cultura e dagli insegnanti. Penso che sia accaduto proprio così, dal momento che Monica Andreani non si limitava a dare ripetizioni di musica ma spiegava a Simona molte cose, toccando argomenti che la interessavano e la affascinavano. Era cioè diventata quella figura culturale che costituisce l'alternativa migliore alla figura dei genitori e della madre in particolare*».

Vezzano Ligure. La maestra Monica Andreani accolta dai genitori al suo arrivo a casa (Ansa)

Questo si aiuta a capire meglio il comportamento della ragazzina. Ma come si può spiegare quello dell'insegnante, che è arrivata a farsi complice di questa fuga, a vendere il suo oro per procurarsi il denaro, a mantenere il riserbo sui loro spostamenti?

«*Questo è un po' più difficile da spiegare. Non so nulla dell'insegnante. Ma è molto probabile che non questo comportamento abbia voluto mettere in atto una sua dimensione materna, di tipo spirituale, che finora non ha potuto esolvere*».

Questo può spiegare l'avvio dell'avventura, se così possiamo chiamarla. L'insegnante ha però spiegato di aver aderito alla richiesta di Simona, che voleva allontanarsi di casa, perché non se la sentiva più di essere insultata dalla madre della bambina.

«*Può essere vero. I genitori tendono sempre a bloccare qualsiasi situazione che possa distaccare da loro un figlio. Sotto questo aspetto possiamo dire che la maestra ha voluto essere complice di questa situazione, dando spazio a questo ruolo protettivo che fino ad ora non aveva avuto spazio sufficiente. Con questa azione dimostrativa ha voluto consolidare l'esistenza di nuove dimensioni spirituali, come l'amicizia e la protezione verso la bambina*».

Ci troviamo pertanto dinnanzi ad un triangolo di cui si parla poco ma assai più diffuso di quanto si creda. allora?

«*L'insegnante rappresenta una dimensione spirituale diversa da quella dei genitori, e la bambina ha ricuramente scelto lei perché in lì più più sparito. I genitori hanno reagito perché hanno sentito che la loro autorità veniva messa in discussione. Tutti i genitori, a qualsiasi livello, hanno reazioni di questo tipo quando avvertono questo pericolo. Ma questo è un destino comune a tutti i genitori: prima o poi arriva una persona, uomo o donna, a portarci via i figli. E allora si reagisce, più o meno bene, ma si reagisce*».

Su quest'analisi concorda sostanzialmente anche il prof. Bruno Benvecchi, direttore dell'Istituto di Psicoterapia Analitica Esistenziale di Cosenza e docente alla Sophia University di Roma. «*L'autorità dei genitori era già stata scavalcata dalla bambina, che ha esplicitamente invitato l'insegnante a diventare la madre sostitutiva. Le reazioni dei genitori nei confronti dell'insegnante sembrano perciò eccessive. Forse l'insegnante ha spostato sulla bambina un proprio bisogno, per esempio un desiderio di maternità oppure quello, non realizzato, di piacere ai propri genitori. E forse ha voluto offrire alla bambina un'opportunità di cui anche lei avrebbe voluto poter usufruire, ma che non si è concretizzata o non ha avuto*».

Un po' un rivivere attraverso la bambina la propria storia, insomma, con le dovute correzioni?

«*Traspare un incrocio di bisogni non soddisfatti. La bambina ha un bisogno di autonomia, non solo materiale ma soprattutto dei sentimenti, e questo mi fa rispettare che sia una figlia contesa, non per amore liberante ma per bisogno, tra il padre e la madre. E con la gelosia viene spostata sull'insegnante. Purtroppo una figlia contesa viene di solito vissuta come un oggetto che deve rispondere ai bisogni dei genitori*».

Che cosa può insegnare questa vicenda?

«*Se l'esperienza è stata vissuta in maniera intensa ma buona, può dire molto a tutti. Ma è importante che i protagonisti ricavino gli insegnamenti positivi, senza lasciarsi trascinare da considerazioni negative, sensi di colpa o da rappresaglie di qualsiasi natura, che sono sempre stimolate dal capriccio desiderio di non voler riconoscere la propria sconfitta*».

Bruno Ghibaudi

Tre carabinieri in carcere, ufficiali sott'inchiesta

Bologna, i misteri dell'Arma

La bufera dopo l'omicidio di due militari e il depistaggio delle indagini pilotato da un brigadiere - I giudici: «A gennaio venne trasferito il comandante del reparto operativo. Da allora è il caos»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — C'è una tempesta sull'Arma di Bologna. Carabinieri coinvolti in estorsioni, rapine, furti e, da ultimo, lo sconcertante episodio del brigadiere Domenico Macauda, 27 anni, finito in manette per aver fabbricato le false prove che hanno spedito in carcere un'intera famiglia d'incensurati: padre, madre e due figli, accusati di complicità nell'omicidio di due carabinieri, Cataldo Stasi e Umberto Erriu, massacrati a colpi di pistola sulla linea Gazzella la notte del 20 aprile, mentre perlustravano le strade di Castelmaggiore, alla periferia di Bologna.

Macauda ha raccontato di aver mentito per ingraziarsi i superiori, per ricevere il premio che l'Arma ha messo a disposizione di chi troverà gli assassini di due suoi uomini.

Ci si chiede come sia possibile comportarsi con la sicurezza e la freddezza dimostrate dal brigadiere Macauda il quale, già a poche ore dall'omicidio, faceva irruzione nella casa di campagna del pensionato Ermindo Testoni trovando 40 grammi di eroina, l'occorrente per raffinare droga e 5 proiettili simili a quello trovato, sempre dal brigadiere, sulla Uno usata dagli assassini dei due carabinieri per fuggire?

Le indagini — è il dubbio che s'aggira a Palazzo di Giustizia — hanno qualche probabilità di essere pilotate solo se si conosce bene ciò che non si vuole venga a galla. *«Avendo preso parte al processo per la strage del 2 agosto 1980, di inquinamenti delle prove e di depistaggi ne ne intendo* — dice l'avvocato Trombetti, legale di Testoni —, *ma qui l'indagine era sull'assassinio di due carabinieri. I Testoni erano convinti di essere caduti in una trappola, ma di tutti si aspettavano meno che degli uomini dell'Arma».*

E poi, perché proprio Testoni? Ho sbagliato casa, ha detto il brigadiere al sostituto procuratore Giovanni Spinosa che conduce l'inchiesta. Ma è solo un caso che Ermindo Testoni sia un attivista del pci impegnato in prima fila proprio nella lotta agli spacciatori di droga (è soprannominato «Gentotredici» per aver fatto arrestare alcuni «pusher») che infestano il suo quartiere, il Barca, il più difficile, assieme al Pilastro, di Bologna?

Curioso poi il fatto che Macauda, al sorgere dei primi dubbi sulla sua «brillante operazione», abbia poi tentato di rafforzare la propria tesi tentando di coinvolgere anche il presidente di una cooperativa di Castelmaggiore. Il funzionario, infatti, risulta essere l'attuale intestatario di un numero telefonico appartenuto nell'80 ad un membro del clan di Nitto Santapaola, mafioso superlatitante sospettato di aver partecipato all'omicidio di Dalla Chiesa.

Insomma, un comportamento incredibile quello del sottufficiale, ora rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea. Com'è potuto succedere? Forse bisogna risalire alla fine del gennaio scorso quando l'allora comandante del reparto operativo dei carabinieri, il maggiore Sergio Scibilia, da anni a Bologna, una città che conosce perfettamente, venne trasferito a Chieti. Ricevette l'ordine di andarsene entro otto giorni. *«Incredibile: nemmeno con le cosiddette maniere forti si riusciva a convincere il maggiore a rimanere»*, dice il sostituto procuratore Mancuso che, assieme ad altri dieci colleghi, firmò un documento di protesta contro quel trasferimento.

Un trasferimento arrivato immediatamente dopo l'arresto di un legale, l'avvocato Cristofori, nel cui studio fu trovata una pistola non denunciata. All'avvocato venne immediatamente concessa la libertà provvisoria. *«Qui si usano due pesi e due misure»*, urlò da un telefono della procura il maggiore ai suoi uomini (in realtà protestava per il fatto che ai legali le manette non erano nemmeno state prese le impronte digitali).

La frase sarebbe stata udita dal procuratore capo Chiusano (ora è il capo della procura romana) che avrebbe protestato con i superiori di Bonfiglioli. *«Ho chiesto di essere congedato dall'Arma»*, li udirà a dire, con amarezza, al telefono, l'ufficiale. E di amarezza ne deve avere da vendere. Più di un'esplosiva inchiesta che l'ha visto protagonista negli anni passati assieme al sostituto procuratore Nunziata si è arenata per le difficoltà sollevate dai vertici della procura bolognese.

«Dopo l'allontanamento del maggiore che godeva della nostra più profonda fiducia — spiega il sostituto procuratore Claudio Nunziata — *qualcosa si è rotto nel reparto operativo dell'Arma di questa città, il reparto che svolge le indagini più importanti e delicate. E infatti due carabinieri a metà pluglio sono stati arrestati per rapina e quasi nello stesso periodo qualcuno ha fatto sparire una trentina di milioni sequestrati nel corso di un'indagine. Invece di denunciare il fatto, il nuovo comandante, il maggiore Carnevali e altri due ufficiali, tra cui il comandante del Gruppo, colonnello Sabato Mazzone, pare non abbiano trovato di meglio che obbligare gli uomini del reparto a fare una colletta per rifondere l'ammanco».*

Tutti e tre sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria. L'episodio, venuto a galla solo nei giorni scorsi, è stato denunciato dallo stesso brigadiere Macauda nel tentativo di alleggerire la propria posizione e quasi a dire: *«Se ho commesso crimini sono in buona compagnia».*

Beppe Minello

VALANGA, INCHIESTA ARCHIVIATA

Ginevra. La valanga che in marzo a Klosters mise in pericolo la vita di Carlo d'Inghilterra (nel riquadro, accanto a un'immagine delle operazioni di soccorso), uccise un amico della famiglia reale e ferì gravemente una donna, fu provocata dagli stessi sciatori che si erano inoltrati in neve fresca. Il magistrato dei Grigioni ha concluso l'inchiesta archiviandola: a nessuno del gruppo è imputabile una specifica negligenza

Inquisito dai colleghi, Casavola ricorre per calunnia contro ignoti

L'inchiesta sul Banco Roma apre una guerra tra giudici

«Si diceva» che il magistrato avrebbe potuto favorire l'insabbiamento delle indagini

ROMA — Denuncia contro ignoti per millantato credito e calunnia. E' la risposta del giudice istruttore di Roma Mario Casavola alla comunicazione giudiziaria inviatagli dai colleghi di Perugia che indagano sul suo conto. Il reato ipotizzato per il magistrato è quello di tentata estorsione, ma lui, Casavola, si difende attaccando.

L'aveva già fatto due mesi fa, quando erano cominciate a circolare le prime voci su «movimenti poco chiari» intorno all'inchiesta che il giudice stava conducendo su dieci anni di presunte manipolazioni dei bilanci del Banco di Roma. Il 23 aprile Casavola si presentò nell'ufficio dell'allora procuratore Marco Boschi con un rapporto che ora costituisce uno dei capisaldi dell'autodifesa. Ma evidentemente quel documento non bastò a bloccare l'inchiesta della Procura di Perugia (competente per le indagini in cui risultano coinvolti i magistrati romani).

Ieri la seconda mossa di Casavola. Chiunque abbia fatto il suo nome proponendo ai legali del Banco di Roma la conclusione «indolore» del processo sui bilanci contraffatti in cambio di una maxi-tangente da sei miliardi di lire, deve rispondere almeno di millantato credito se non di calunnia. La prima accusa vale se il nome di Casavola è stato semplicemente «speso» da qualcuno che poi avrebbe pensato ad «ungere» gli ingranaggi giusti; la seconda nel caso che il giudice romano sia stato indicato come uno dei protagonisti dell'imbroglio.

A Casavola, fratello di un giudice della Corte Costituzionale, il coinvolgimento in questa storia di presunta corruzione è già costata la perdita del processo. Il consigliere istruttore Cudillo, infatti, dopo aver avuto notizia della comunicazione giudiziaria che stava per partire da Perugia, ha avocato a sé l'inchiesta. Si tratta di tre fascicoli da migliaia di pagine ciascuno e di due armadi pieni di allegati, che nei mesi scorsi avevano già fatto un'altra vittima: il sostituto procuratore Luciano Infelisi, messo da parte dopo lo «scandalo delle bobine» sulle quali il deputato missino Stanis di Cuddia aveva inciso i suoi colloqui con Infelisi sull'andamento del processo.

L'inchiesta sul Banco di Roma riguarda una serie di manipolazioni di bilanci che sarebbero stati architettati dai vertici dell'istituto di credito dell'Iri per rientrare dall'esposizione nei confronti delle banche di Michele Sindona, dopo il fallimento della vendita «a rialzo» del pacchetto di maggioranza della «Sogene», l'ex Immobiliare Roma, ad una cordata di costruttori romani. Coinvolti in questa vicenda sono i componenti degli ultimi due consigli di amministrazione del Banco di Roma. Cominciato da una coppia di magistrati, Infelisi e Casavola, questo processo li ha persi entrambi per strada, ed ora dovrà essere concluso da un altro pubblico ministero e da un altro giudice istruttore.

L'ancora presunto scandalo che si è abbattuto su Casavola è stato innescato nel mese di marzo dall'ufficio legale del Banco di Roma. In un esposto alla Procura della Repubblica e raccontato per filo e per segno il tentativo di estorsione. Un professionista romano sostenne di poter garantire, insieme ad altri «frequentatori» del palazzo di giustizia della capitale, l'insabbiamento delle indagini sull'istituto di credito influendo sulle decisioni del giudice istruttore. Per chiudere il caso, però, la banca avrebbe dovuto sborsare la considerevole somma di sei miliardi.

L'esposto ha preso immediatamente la strada di Perugia, e dopo quattro mesi di indagini i magistrati umbri hanno emesso cinque comunicazioni giudiziarie nei confronti di Casavola, di due avvocati romani, di un ufficiale giudiziario e di un funzionario dell'Inps. Nei verbali degli interrogatori, uno degli avvocati chiamati in causa è stato arrestato per reticenza, e subito dopo rimesso in libertà. Ora i giudici perugini si ritrovano fra le mani anche la contro-denuncia di Casavola, che respinge «recisamente qualsiasi coinvolgimento», e dovranno decidere se farla rientrare nello stesso procedimento o se aprire l'ennesima inchiesta scaturita dall'indagine sul Banco di Roma. **Giovanni Bianconi**

Si riapre il caso del giovane padovano condannato a 18 anni nel '76 per omicidio

«Carlotto è innocente, ecco la prova»

I difensori sperano nella revisione del processo - «L'assassino della studentessa ha lasciato un marchio: un'impronta di scarpe con la gomma a triangoli, l'accusato portava calzature più piccole e con suola liscia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Colpo di scena nella vicenda di Massimo Carlotto, il giovane condannato a 18 anni di carcere per l'omicidio della studentessa Margherita Magello, avvenuto a Padova nel gennaio 1976. I difensori di Carlotto, che si è sempre proclamato innocente, hanno trovato la «prova» dell'estraneità del loro assistito: è un «marchio» lasciato da una scarpa dell'assassino imbrattata di sangue sul piede destro della povera ragazza, che fu trucidata con 59 coltellate.

Un rapido confronto con i reperti custoditi in tribunale avrebbe già permesso di accertare che le scarpe indossate da Massimo Carlotto la sera del delitto non sono quelle «impresse» sul piede di Margherita.

La scoperta, dicono adesso i difensori di Massimo Carlotto, potrebbe segnare la svolta in questa tormentata vicenda giudiziaria che si trascina ormai da oltre 12 anni. E nei giorni scorsi è stata già presentata l'istanza di revisione del processo, mentre crescono le speranze per ottenere il prolungamento del permesso straordinario concesso dai giudici di Venezia a Carlotto.

Al ragazzo è stato infatti accordato un permesso di 8 mesi per motivi di salute (soffre di una grave forma di diametabolismo che rischia di procurargli scompensi circolatori), che scade però il 9 luglio.

Il marchio lasciato dal «vero killer» sul corpo della povera studentessa padovana è stato trovato quasi per caso e in verità non è del tutto inedito, essendo acclusi agli atti ormai dal '76: solo che finora nessuno, compresi gli stessi scrupolosi difensori, le aveva preso in debita considerazione.

Adesso, la sua importanza è balzata agli occhi dei legali che l'hanno trovato rileggendo le carte processuali durante la fase preparatoria dell'istanza di revisione (si tratta di migliaia di pagine, passate ai raggi X dagli avvocati Giorgio Tosi e Rodolfo Bettiol). La conferma che si trattava di un elemento di grande importanza è venuta dal professor Antonio Fornari, ordinario di medicina legale all'Università di Pavia.

E il responso del professor Fornari è stato inequivocabile. La macchia di sangue lasciata sul piede di Margherita appartiene ad un solco che calzava scarpe con suole in gomma lavorata: *«E Massimo* — dice l'avvocato Tosi — *quella sera aveva invece un paio di Clarks con suola liscia. Per la precisione* — ha aggiunto l'avvocato Tosi durante la conferenza stampa svoltasi ieri mattina a Padova — *si tratta di tre piccole chiazze di sangue, a forma di triangolini, impressi da una suola in gomma lavorata. Le ha lasciate il vero assassino, durante la colluttazione con Margherita. La ragazza si è difesa, ha afferrato il coltello, si è tagliata la mano destra poi è stata colpita sotto la spalla ed è morta, dilaniata dalle 59 coltellate».*

«Le impronte sul piede — dice ancora il legale — *sono state impresse durante la fase dell'aggressione, il killer ha lasciato una traccia indelebile che non abbiamo saputo usare. Ora però la Cassazione dovrà tenerne conto, il processo può essere rifatto, ci sono prove rilevanti per dimostrare che Massimo Carlotto è innocente».*

La «battaglia per la giustizia» condotta da tempo da un comitato internazionale che sostiene la causa di Massimo Carlotto sembra dunque essere arrivata ad un punto decisivo. Lo «stampino» sul piede di Margherita, che 12 anni fa fu archiviato dai periti legali, è infatti l'ultima possibilità rimasta ai difensori di Massimo. «C'erano altre prove — ha detto l'avvocato Bettiol — che potevano scagionare completamente Carlotto e convincere la Cassazione ad autorizzare la revisione del processo, ma sono state perse. Hanno smarrito il capello del vero assassino e un fustino con le macchie di sangue del killer.

Ed infatti Massimo, con sentenza definitiva, è stato condannato a 18 anni di carcere. La sua fama nel penitenziario di Padova l'ha lasciata nel novembre dello scorso anno, quando fu scarcerato per consentirgli di curarsi: *«Ma sono stato sfortunato* — racconta il giovane — *appena fuori sono stato investito da un'auto e sono rimasto 4 mesi con una gamba ingessata, immobile. Ora spero che mi prorughino il permesso».*

Ma la sua speranza più grande è un'altra: che la Cassazione dica sì alla revisione del processo. «Così — sussurra — *potrò dimostrare che quella povera ragazza non l'ha uccisa io».*

Antonello Francica

CITROËN AFFARI E FINANZA

AX GT

AX 14 TZS 5 PORTE

CITROËN AX.
6.000.000 SENZA INTERESSI.
RIVOLUZIONARIA.

Fino al 16 luglio AX rivoluziona il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte dei Concessionari Citroën, su tutte le AX 3 e 5 porte. Finanziamenti senza interessi da cinque o sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a otto milioni* in 36 rate da L. 278.000 al tasso fisso annuo del 8,4%. Le offerte sono valide per tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
5.000.000 in 15 rate da L. 333.000
6.000.000 in 12 rate da L. 500.000
6.000.000 in un'unica rata a 6 mesi

Corrette subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è mai stata così a portata di mano come la nuova AX.

E su tutte le vetture nuove, Citroën offre gratuitamente 12 mesi di servizio Citroën Assistance 24 ore su 24.

Offerta valida fino al 16 luglio.

CITROËN AFFARI E FINANZA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
Abbisognando abitare Alta Rate
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
su auto mutui cessione 5º
PRESTIT
nessuna spesa anticipata. Serietà
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani,
3-60 milioni, no cambiali
5 milioni - L. 116.000 x 60 mesi
5 milioni - L. 172.000 x 36 mesi
10 milioni - L. 232.000 x 60 mesi
25 milioni - L. 580.000 x 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto casa, ristrutturazioni, liquidità da 30 a 800 milioni
50 milioni - L. 611.000 x 120 mesi
100 milioni - L. 1.222.000 x 120 mesi
DOMUS corso Sommeiller 4 (piano 1º)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 180 mesi, 15 milioni 36 rate 543.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia, 2 milioni di commercio, 3 milioni all'industria, concediamo prestiti e casalinghe V.AV.2 Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780.4163

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 180 mesi, 15 milioni 36 rate 543.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia, 2 milioni di commercio, 3 milioni all'industria, concediamo prestiti e casalinghe V.AV.2 Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780.4163

A.A.A.A.A. 5.000.000 60 mesi 115 mila, 10 milioni 229 mila, 3 milioni 36 mesi 100 mila, firma cambiali soldi in 3 giorni. Serietà, grano contributo, saluto Studio Studioarte, corso F. Cosconi 14 tel. 471.116 - 473.1070.

A.A.A. A chiunque 5 milioni 60 rate 115 mila 3 milioni 71.250, 10 milioni 230 mila salvata e iscrizione no spese anticipate no cambiali. Studio Friggeconto corso Inghilterra 27, tel. 547.342

A.A.A.
Prestiti in 24 ore
commercianti e artigiani, agevolazioni dipendenti.
Mutui ipotecari in breve tempo.
Tel. 02 669.2988

A.A.A. VI serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Pensionati, immediati, anche senza cambiali. Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)

A.A. A commercianti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con sola firma. Istruttoria telefonica. Telefonare 877.240

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza firme. Torinesi, telefonando tel. 011-650.3161

A. CUNEO prestiti a tasso bancario per tutti agevolazioni a dipendenti mutui ipotecari e fiduciari. Tel. 0171 670.82

.A.FI.T.
Tel. 650.3717 - 650.3792
Prestiti in giornata
Corso Massimo d'Azeglio 48 - Torino

A casalinghe, dipendenti, artigiani
IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
Si richiede solo codice fiscale e documento d'identità
MASSIMA RISERVATEZZA.
Nessuna corrispondenza inviata a casa
CENTRO PRESTITI - Torino tel. 500.225

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati
TEL. 696.5900

A voi piacciono le risposte immediate e subito, possiamo finanziare, ricucire, mobili fino a L. 25 milioni. Tel. 505.493

CASALINGHE dipendenti, artigiani e commercianti a tutti prestiti fiduciari senza spese anticipate. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 366.992 - 353.567

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni tassi semplificati. Firmo 505.254 - 502.770 orario continuato.

CONTANTI subito ad artigiani bar ristoranti attività commerciali, imprenditori. No spese. Tel. 583.430 - 506.931

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FATTI non perdere a tassi vantaggiosi privato finanzia tutte le categorie discrezione serietà visite a domicilio. Telefonare 652.631

FILEND
pronto contanti
Prestiti immediati da 3 a 100 milioni autonomi, dipendenti, casalinghe
A TUTTI L. 3-10 MILIONI.
Torino 011 276.949

Finanziamenti a
DIPENDENTI
COMMERCIANTI, ARTIGIANI
PENSIONATI, CASALINGHE
AL 7% SENZA CAMBIALI.
Es.: 5.000.000 X 36 MESI
170.000
Es.: 10.000.000 X 60 MESI
232.000
FINA, corso Rosselli 33 - Torino
Consideriamo protestati
TEL. 502.443
Massima riservatezza e serietà

Finanziamenti immediati
tasso bancario senza cambiali
rate mensili trattenute direttamente da stipendio, accettansi protestati.
TEL. 538.247 - 534.583.
Cerciamo agenti per Torino e provincia

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI.
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanto ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori, commercianti ed artigiani
Leasing:
immobiliari per macchinari, auto, etc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore
Telefoni
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
commercianti, artigiani, dipendenti
5-100 MILIONI
tassi agevolati.
Tel. 0131 223.978
Visite sul posto, no spese anticipate

FINANZIAMO
in 24 ore chiunque abbia un reddito, senza limite di cifra. Telefonare 011 541.483.

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Private fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3-5 anni senza cambiali
senza immediatamente
Piazza Statuto 10

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formule affitto-riscatto. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, telef. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 147/C, tel. 011 238.873; Leini, via C. Alberto 24, tel. 011 998.9696; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

MAXI PRESTITI
alle migliori condizioni e subito a tutti anche per voi donne da 1 a 4.000.000.000
Massima discrezione, basta una firma, no spese anticipate. Torino, tel. 740.120

Nessun impegno o spesa anticipata
1-15 milioni firma singola
dipendenti, casalinghe, pensionati
ESITO TELEFONICO IMMEDIATO
garanzia di erogazione in 24 ore.
Prontoprestito
via Tripoli 100 - Torino, tel. 353.974

PER VOI
DONNE
prestiti fiduciari
riservatezza celerità
anche visite a domicilio.
Tel. 011 502.524
9,30-12 / 15,30-18
SIMEF, corso Rosselli 62 - Torino

PICCOLI MUTUI IN GIORNATA
a casalinghe - pensionati dipendenti - commercianti
BASTA CODICE FISCALE E CARTA D'IDENTITA'
rimborsi in C/C postale.
Via Jurama 18 - Torino, tel. 561.2020

PRIVATAMENTE subito a tassi bancari senza formalità né spese anticipate finanzio commercianti artigiani pensionati e dipendenti anche protestati senza cambiali. Tel. 011 516.000.

PRIVATO concede prestiti ipotecari a commercianti artigiani e privati minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare 011 683.609

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 530.010

Privato finanzia
DIRETTAMENTE IN SEDE
TUTTA ITALIA
TRATTATIVA TELEFONICA
tassi agevolati 5%
senza cambiali
Conto Corrente Postale
senza troppe formalità
anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
TASSI BANCARI
senza cambiali - senza ipoteca
Consult Service Italia
tel. 506.028 - 506.110
Visite a domicilio

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Cercansi collaboratori per Piemonte, Lombardia e Liguria
Tel. 011 677.174
631.906

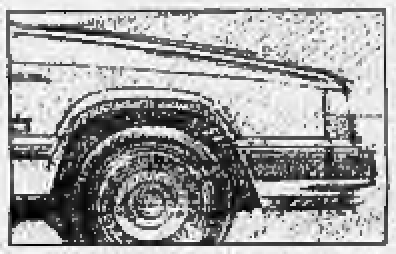
Vi serve un prestito?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti in 24 ore.
Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)

10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.662 - 538.608

18.000.000 60 mesi L. 356.250 senza cambiali, rapidità, altre forme. Fipel via Garibaldi 59, tel. 516.290

503.931
FINANZIAMENTI
501.102
mutui e cessioni quinto

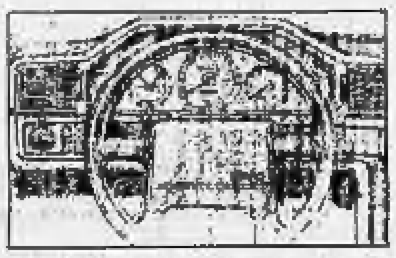
8.000.000 a tutti in 3 giorni a L. 199.200 mensili pagamento in bollettini postali. Tel. 749.723



NUOVA VOLVO 760.

PIU' AVANTI.

Là dove altri arrivano, Volvo comincia. Constatatelo nella nuova Volvo 760. I concessionari Volvo sono a vostra disposizione per farvi toccare con mano in quale misura quest'auto abbia fatto



avanzare lo stato dell'arte automobilistica. A partire dalle nuove sospensioni posteriori multilink, una realizzazione della tecnologia Volvo, che integrate da un sistema automatico di livellamento, garantiscono un costante assetto di marcia in qualsiasi condizione di carico e un eccezionale confort. Quindi il nuovo profilo del frontale: caratterizzato da linee morbide e arrotondate che offrono all'aria la minima resistenza e da un personalissimo design che vede alloggiati in un unico gruppo ottico i fari e le luci di profondità. Anche nel confort, già proverbiale, la nuova Volvo 760 fa un balzo in avanti. Ciò che altrove è optional, qui è rigorosamente di serie: tetto apribile elettrico, vetri azzurrati, lavatergifari, impianto frenante ABS, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, sedile di guida regolabile elettricamente, sedili anteriori riscaldati con supporto lombare regolabile, chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, cerchi in lega con radiali ribassati, poggiatesta imbottiti anteriori e posteriori, braccioli centrali con portaoggetti, retrovisori esterni elettrici riscaldati, cinture di sicurezza anteriori e posteriori autoavvolgenti, luci di lettura passeggeri, climatizzatore elettronico automatico, predisposizione radio. E la silenziosità e la sicurezza sono quelle Volvo, cioè il meglio. Infine i propulsori. Dal sei cilindri a V a iniezione al turbo diesel sei cilindri intercooler: agili, elastici, brillanti, scattanti. Perché anche in marcia, a quest'auto eccezionale sia consentita la posizione che più le si addice: quella più avanti.

VOLVO
QUALITA' E SICUREZZA.

I Concessionari Volvo saranno lieti di farvi conoscere nei dettagli questo nuovo modello di perfezione, gli esclusivi servizi del programma "Vantaggio Volvo" ed i servizi finanziari personalizzati della Svevia Leasing.

3 Aziende e negozi

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 13 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere

AFFARE bar super fronte studio L. 80 milioni dilazionabili. Sela 404.1426 - 404.1316

AFFARE bar per mobilio... posizione buon giro d'affari minimo contanti. Tel. 383.296

AMBULANTE bancarella (...) tabelle IX e XIV con 5 posti fissi L. 25 milioni. Studio Grasso 511.236

BAR causa trasferimento debbo vendere a ottime condizioni economiche adatto per esercente settore. Tel. 587.0105

BAR cremeria a Chieri forte incasso dimostrabile ampi locali zona centralissima vendesi. Tel. 380.610

BAR cremeria, crinasa Torino comodo tangenziale mq 220 arredo nuovo incasso L. 40 milioni mensili dimostrabili cedo causa salute permute dilazioni. Sela 404.1316 - 404.1426

BAR fronte ospedale orario corto bar enoteca incasso L. 800 mila al dì cedesi. Telefonare 530.470

BAR nuovissimo angolare zona uffici L. 800 mila al dì cedesi L. 100 milioni più ampie dilazioni. Tel. 885.317 L. S.

BAR su mercato con alloggio incasso 800.000, sabato 1.200.000 cedesi. Tel. 538.614 Centa.

BAR super con alloggio zona corso Regina buon incasso cedesi a prezzo ed anticipo interessante. Tel. 780.4403.

BAR super semicentrale angolare incasso giornaliero 500 mila cedesi contanti e dilazioni. Tel. 404.0021

BAR super su mercato incasso L. 1 milione orario corto arredo nuovo cedo L. 150 milioni anticipo. Statuto 521.2272

BAR super via Lagrange incasso L. 500 mila cedo anticipo 40 milioni lavoro solo su passaggio. Statuto 521.2272

BAR zona S. Rita incasso L. 33 milioni mensili chiuso festivi cedesi anticipando 120 milioni. Statuto 521.2272

CARTOLERIA zona S. Paolo ottimo reddito annuale vicinanze scuole ed uffici cedesi. Tel. 760.2540

CASA del Formaggio ottima nota (...) incasso L. 2.500.000 al cedesi a prezzo interessante. Tel. 780.4403

CAVIT 598.992 cede bar orario corto zona S. Paolo forte passaggio incasso L. 450 mila al dì anticipo L. 60 milioni.

CAVIT 598.992 cede distribuzione acque e bibite a privati ottima clientela elevato incasso, anticipo L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona centro adatto una persona incasso L. 650 mila al dì L. 105 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede tabacchi edicola zona Aeroporto arredo nuovo ottimo incasso richiesta L. 140 milioni dilazioni

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto cedesi negozio mq 40 eventualmente con licenza tabella XI. G.M.P. 516.041

CLAVI 512.390 cede bar piazza Solferino incasso L. 1 milione 300 mila al dì Fortuna per persone esperte

CLAVI 512.390 cede bar zona Stadio incasso L. 6 milioni a settimana adatto a 3 persone, affitto mite.

COIFFEUR signora piazza S. Carlo avviato incasso 12 posti lavoro dopo 12 anni. Studio C.L. tel. 560.955.

DI SALVATORE 587.635 cede S. Rita avviata elegante coperteria ampio locale macchinari nuovissimi affare.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante gratis alle esclusive formule "90% in 10 anni". ACTIVA - mediatori iscritti all'Albo
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

IN via Monginevro pasticceria/cremeria 2 vetrine, laboratorio, saletta 20 posti, mq 120. Studio C.L., tel. 560.955.

LICENZA bar super alcolici cedesi a iscritti Rec trasferibile in tutto il centro di Torino. Tel. 547.180

LICENZA bar super cedesi a iscritti Rec trasferibile in tutto il Centro di Torino Affare. Costello 547.180

MERCERIA novità mq 70 tabelle IX X XIV con 8 vetrine in porticato e galleria nuovo contratto affitto 2 sole dal gennaio in Torino incasso dimostrabile oltre L. 100 milioni annui L. 80 milioni. Studio Grasso tel. 511.236

MINIMARKET mq 280 su 2 piani 3 vetrine adatto 3 persone zona S. Mauro occasione. Tel. 511.236

NEGOZIO libero piazza Respighi (via Brandizzo) mq 50 circa una vetrina centrale. Grimaldi 505.817.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio di acquirenti selezionati
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

SANREMO vicinanze cedesi ristorante nuovo attrezzature dehors ottime posizione L. 180 milioni. Tel. 0184 56.886

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA,
Interimpresa tratta attività immobili industriali e commerciali a qualsiasi livello. Ne analizza con il Cliente risorse e prospettive e le tratta soprattutto con successo
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni

STELLA 447.4602 negozio cartoleria buon giro affari adatto 2 persone su via commerciale minimo contanti

STELLA 447.4602 negozio non arredamento nuovo richiesta L. 35 milioni cede causa impiego minimo contanti

STELLA 447.6260 negozio mobilificio angolare 7 vetrine con tabella XI zona centro adatto anche cambio attività

TABACCHI
centralissimo su corso moderna utile annuo 100 milioni cede 450 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI
S. Rita levata 11 milioni utile L. 55 milioni cede anticipando L. 180 milioni. Frana 512.895.

TABACCHI
Vanchiglia angolare alloggio levata 12 milioni circa cede anticipando 180 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI
zona S. Salvario incrementabile utile 38 milioni annui cede 195 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABELLA XII via N. Fabrizi mq 40 adatto anche altre attività forte passaggio cede Sela. tel. 404.1316 - 404.1426

VIA Chiesa Salute tratto commerciale 1 apertura mq 40 L. 30 milioni. Studio C.L. cede, tel. 560.955.

Volete vendere il vostro negozio?
Telefonate ad una Società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

ZONA Vanchiglia elettrodomestici mq 140 apertura e ottimo volume affari 27 anni attività. Studio C.L. tel. 560.955

4 Terreni

TERRENO vendesi Sauze di Cesana progetto approvato mc 1970. Appia 537.223

5 Locali e negozi

domande

CERCO affitto/acquisto capannone mq 1000-1500 cintura Torino comodo tangenziale. Tel. 069.8918 - 969.8921

CONSULEDILE 533.322 ricerca in affitto capannoni uffici magazzini locali commerciali.

INTERESSAMI acquisto o affitto negozio mq 100 (anche in centro Torino). Tel. 517.379.

NAZIONALCASE 747.148 - 791.465 cerca urgentemente in affitto o acquisto basse fabbricati capannoni locali uffici per clientela selezionata seria

PRIVATO acquista solo da privato negozio libero in zona di forte passaggio con buona esposizione mq 80-100. Pagamento contanti. Tel. 334.872.

PRIVATO cerca negozio mq 200 circa (pianterreno vuoto) adatto abbigliamento eventuale licenza zone commerciale no intermediari. Telefonare 309.2064 dopo le ore 20.30

SOGEM srl, telefono 532.444, cerca in affitto locali commerciali e uffici di rappresentanza per importante holding estera.

offerte

A.A.A.A. A 100 mq (...) Vinzaglio in via Cellini impresa vende direttamente ampio negozio angolare ottima consegna. Mutuo fondiario dilazioni e permute. Telefonare 599.204

A. CASAMERCATO 011 65.44 compravendita e locazioni uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. LOCALE mq 850 passo carraio servito uffici adiacente palazzina uffici mq 600 signorile affitto. Tel. 059.4845.

AFFITTASI in Torino via Onorato Vigliani 202, nuova costruzione, alloggio uso ufficio o studio medico piano rialzato con doppio ingresso privato e condominiale collegato al magazzino al piano seminterrato. Riscaldamento autonomo. Ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 810.359.

AFFITTASI via S. Teresa locale 70 mq servizi uso laboratorio o ufficio posto macchina I.S.I. Tel. 011 447.6604

AFFITTASI zona c. Grosseto v. Sansovino capannone nuovo mq 1300 + uffici mq 220 cortile mq 1500. T. 657.945

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Tel. 541.652.

AMPIO box libero vendesi zona Porta Nuova L. 32 milioni. Telefonare 585.875

AUTOPORTO Pescarito vendesi locale industriale nuovo mq 900 più mq 250 uffici Tel. 810.341.

BOX auto doppi nuovi Marè vende in Bussesco anche con permuta. Telefonare 583.139

CAPANNONI nuova costruzione da mq 500 a 3000 vendesi in Torino strada S. Mauro consegna marzo 89. T. 657.940

COLLEGNO adiacente c. Francia negozio libero, con retro, mq 65 finali carni in soccatania vendesi. G 2 700.3050

CONVENIENTISSIMO
grande locale uso negozio, libero, adatto ristorante-pizzeria, ingrosso, centro espositivo, facile posteggio, via Cervino 7 ang. via Mottarone, 5 vetrine 300 mq. Interamente ristrutturato, pavimenti in marmo bagno, termo indipendente, solo L. 830 mila al mq. Agevolazioni. Tel. 587.8856.

CONVENIENTISSIMO
grande locale uso negozio libero adatto ristorante/pizzeria ingrosso centro espositivo facile posteggio via Cervino 7 angolo via Mottarone 5 vetrine 300 mq interamente ristrutturato pavimenti in marmo bagno termo indipendente solo L. 800 mila al mq. Agevolazioni. Tel. 587.8856

CORSO (...) adiacente vendesi muri negozio mq 60 vendo magazzino interrato box auto. Tel. 539.982

EDILCASE 548.154 vende/affitta in via Annunziata (...) negozio libero disposto su 3 livelli per mq 140 totali.

EDILCASE 548.154 vende via Lessona ufficio mq 65 completamente ristrutturato locato ad alto reddito.

ESIM stadio Crocetta muri negozio mq 75 con soppalco. Tel. 512.012

FABBRICATI uso autorimessa compravendita disponibili su c. Vercelli mq 2250 e 40 mq 3.50-6 vendo. Tel. 306.8760/57.

LANZO TORINESE
cedesi vicino piazza del mercato vendesi libero bellissimo negozio collegato con 1 piano complessivi mq 385 adatto banca o uffici commerciali agevolazioni pagamento. Tel. 011 598.852 - 584.611

LIBERO Moncalieri corso Dante 14-16 muri con due negozi e appartamento (...) Telefonare 011 511.387.

LIBERO
(...) zona fortissimo passaggio locale mq 150 3 vetrine collegato con tutto piano seminterrato mq 300 completamente ristrutturato intero cortile in proprietà adatto parcheggio ottimo come investimento. Si valutano parziali permute. Tel. 011 595.852 - 584.611.

LIBERO via Mazzini vendesi magazzino o box auto. Tel. 511.876.

LIBERO via Pucconi n. 1 magazzino di 370 mq in ottimo stato con accesso carraio a servizio. Tel. 011 511.383

LOCALE contrattuale adatto magazzino deposito passo carraio oltre 1000 mq vendo. Tel. 535.601.

LOCALI 50 mq con vetrata interno cortile vicino piazza Castello 4 m altezza 60 mq cortile privato adibibile a giardino L. 50 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 582.445

MAGAZZINO interrato luminoso mq 390 con terreno per esposizioni strada di forte passaggio vendesi. T. 953.2510

MURI negozio liberi 3 vetrine mq 150 più seminterrato mq 110 vendesi corso Vittorio zona Monumento. Tel. 544.100

NEGOZIO libero mq 56 più mq 30 cantina sottostante posto auto in Borgata Vittoria via Assisi, vende Serim 519.601.

NEGOZIO libero mq 95 più mq 65 di seminterrato in corso Moncalieri quasi strada Alberoni, vende Serim 519.601

PIAZZA Statuto adiacente affittasi ufficio o esposizione piccolo locale con vetrina G.R. L'immobiliare 320.624

SOGEM srl tel. 532.444, affitta adiacente via Giraudo ampio locale commerciale ex cinema 800 mq ottimo per palestra discoteca cinema o esposizione.

SOGEM srl tel. 532.444, affitta via Onorato Vigliani angolo corso U. Sovietica magazzino-deposito 200 mq, passo carraio.

VANCHIGLIA fronte corso vendesi liberi locali piano terra mq 260 collegabili con sovrastanti mq 330, uso negozio esposizione o ufficio. Tel. 539.019

VENDESI fabbricato industriale zona Collegno capannoni e uffici 1000 mq più alloggio e terreno circostante di 3000 mq I.S.I. Tel. 011 447.6604.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

ESPERTO in affari amministrativi laureato in America con precedenti incarichi di formazione presso banca mondiale lines - studio superiore pubblico di amministrazione - perfetta conoscenza inglese arabo ed italiano offresi per industrie od enti. Scrivere a: Sultani Ayman Osama Ahed, via Iporona 132 - 89100 Reggio Calabria.

7 Offerte lavoro e impiego

RESPONSABILE controllo qualità, direttore tecnico lunga esperienza stampi stampaggio lamiera, offresi. Scrivere Publikompass 7211 - 10100 Torino.

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per lavoro interessante anche se al 1º impiego. Via Baretti 8/D, tel. 658.410.

ABBISOGNAGI tubisti, saldatori e aiutanti o eventuali cottimisti. Presentarsi Uni Mas Collegno, c.so Francia 138.

ADDETTI saldatrici e presse contratto formazione cerca officina Pianezza. Scrivere Publikompass 7212 - 10100 Torino.

ADDETTO elettroerosione n/V livello possibilmente con esperienza su controllo numerico primaria società costruzione stampi per pressofusione e materie plastiche sita in Rivoli Cascine Vica cerca. Tel. 959.5831

AGGIUSTATORE stampi plastica e pressofusione cercasi. Telefonare ore ufficio 707.2332/4.

CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori montatori tubisti oleodinamici e carpentieri per periodo ferie estive. Telefonare 901.5118.

CERCASI tornitore V livello veramente capace per stampi in lamiera. Tel. 273.5620.

CERCASI portinaie coniugata referenziata per casa di civile abitazione. Telefonare ore ufficio 545.089.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 000.5822.

CERCASI verniciatore specializzato a pistola settore mobili classici solo provata esperienza, referenze. Buon stipendio. Tel. ore ufficio 821.1430.

COPPIA 45/50enne libera impegni familiari, pratica casa signorile cercasi: lui fattorino autista uomo fiducia, lei collaboratrice domestica o governante, ambedue a tempo pieno, con uso piccolo alloggio indipendente. Richiedesi moralità, referenze precedenti documentabili. Scrivere: Publikompass 7218 - 10100 Torino.

FAMIGLIA signorile cerca per villa cintura Torino giardiniere media età fisso qualificato pratica anche orto. Offresi alloggio buon stipendio esigonsi referenze. Telefonare ore ufficio 752.178.

FRESATORE attrezzista con buona pratica cerca officina meccanica per inserimento su controllo numerico. Tel. 220.1878

FRESATORE 5º livello con esperienza su macchine a controllo numerico primaria società costruzione stampi per pressofusione e materie plastiche sita in Rivoli Cascine Vica cerca per lavorazioni su due turni. Telefonare 959.5831

FRESATORISTA stampista/attrezzista 25-30enne con conoscenza disegno meccanico cercasi in Venaria. T. 520.0650.

GOVERNANTE fissa 50enne referenze controllabili per uomo solo autosufficiente cerco. Tel. 273.1056 - 698.618.

IMPRESA edile in Torino assume muratori specializzati età da 30 ai 50 anni. Tel. 544.850 - 548.785.

MELLOW fast food cerca emboseasi 18-25enni da inserire nei propri punti vendita. Tel. per appuntamento 542.817 ore ufficio.

NOTA industria metalmeccanica cerca per reparti produzione n. 3 giovani operai max 21anni militesenti passaggio diretto. Tel. ore ufficio 011 647.1064.

PIZZAIOLO veramente capace bravo cerca urgentemente. Ristorante collinare cerca cameriera seria e lavapiatti. Telefonare ore 10-13 al 661.1060.

impiegati

A.A.A. GRANDE industria per nuove aperture in Torino assume personale a vari livelli di occupazione età 18-30, offre inquadramento di legge e lavoro continuativo. Per selezione presentarsi uffici del personale sig.ra Burdassi, corso Francia 100, Torino, ore ufficio.

A.A. SOCIETA' commerciale assume con inquadramento mutualistico e pensionistico 18/26enni liberi subito presentarsi R.E. Nevo S.r.l. v. Manfone 12 angolo piazza Adriano.

A. CORRIERE nazionale assume acquisitore esperto per propria filiale di Torino. Mandarmere dettagliato curriculum a Publikompass 5201 - 10100 Torino.

AGENZIA Moira commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorico-pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa. Contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12.30, 14-17 corso Sommeiller 23.

ASSUMIAMO ambosessi residenti Torino, per interessante lavoro promozionale. Fisso mensile possibilità carriera. Presentarsi oggi ore 14.30-17.30 senza studiolo Sda c.so Peschiera 337 (To).

AZIENDA settore commerciale cerca impiegata/o pratica/o contabilità generale, fatturazione e uso computer. Scrivere: Publikompass 5140 - 10100 Torino.

AZIENDA To-Sud ricerca commerciale di sede 30enne esperienza gestione relazioni gare appalti enti pubblici contatti rete vendita. Scrivere: Publikompass 7130 - 10100 Torino.

CERCASI per collaborazione studio dentistico, laureato/a in odontoiatria o medicina e chirurgia esperto nel settore, mesi luglio e agosto. Telefonare mattino 566.0749.

CERCO una donna interessata al marketing/ad mondo della biancheria intima a tempo pieno o nel tempo libero. Tel. per appuntamento al 254.190

ECCOCASA ricerca giovani molto motivati per apertura nuovi uffici franchising in Torino e provincia non necessaria esperienza corso e periodo di istruzione compresi. Tel. 588.280.

EUROFID immobili cerca acquisitore/trici esperto automunito. Offresi fisso provvigioni inquadramento. Tel. 500.549.

OLIVETTI Concessionaria registratori di cassa, cerca per proprio centro assistenza tecnica perito elettronico 1º impiego. Indispensabile: patente auto, militesente, libero subito. Richiedesi max serietà. Telefonare 539.001 - 534.814.

PRIMARIA azienda di settore con sede in Torino cerca segretaria di direzione. Indispensabile conoscenza delle lingue tedesco e inglese parlate e scritte. Telefonare al n. 604.085.

SANTORSOLA ricerca signora età minima 40 sede di lavoro Torino anche part-time fisso mensile. Tel. 567.6376.

SOCIETA' a livello internazionale ricerca per attività continuativa

MADRELINGUA INGLESE o tedesca residenti in provincia di Alessandria. Offresi possibilità di svolgere l'attività in orario pomeridiano o serale anche part-time. Per informazioni tel. 011 012.3036 - 612.3036 - 830.214.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca acquisitori/trici. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 953.4307.

tecnici

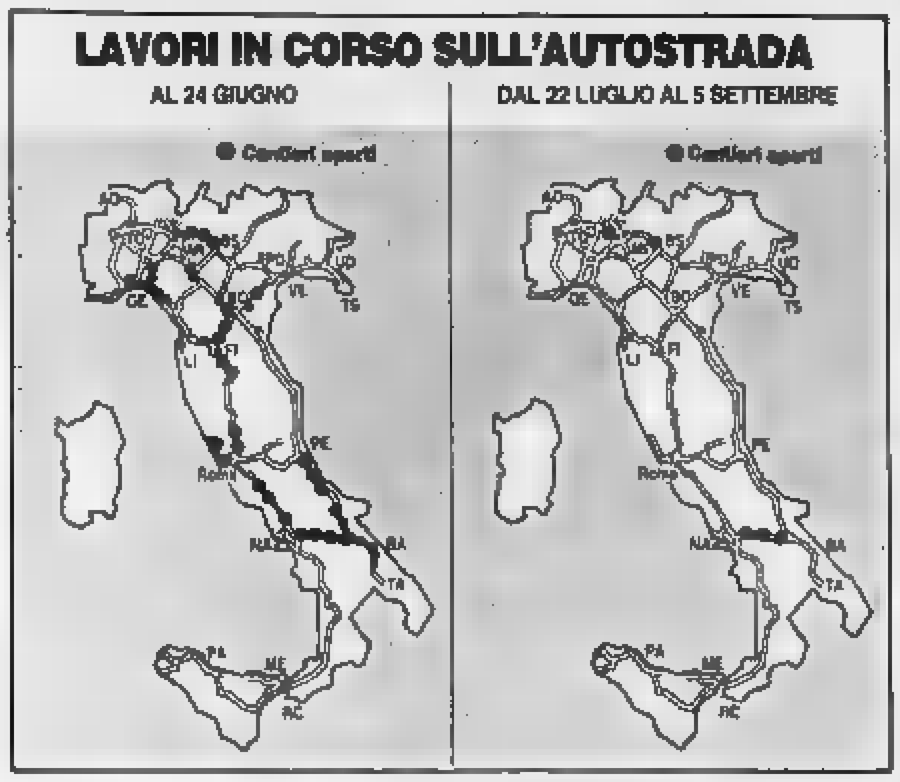
INGEGNERE-perito elettrotecnico di provata esperienza e professionalità industria area torinese cerca per gestione manutenzione impianti. Telef. feriali, ore 17-19, 011 966.7727.

(continua)

La rete soffoca per il troppo traffico, scatta il piano d'emergenza

Autostrade, agosto fa paura

La maggiore causa dei rallentamenti [redacted] i lavori in [redacted] ogni 25 chilometri - Dal 22 luglio al [redacted] settembre aperti solo 5 cantieri - Nel futuro c'è il telepedaggio per eliminare le soste ai caselli



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Un cantiere ogni 25-30 chilometri. E' questo il male che negli ultimi anni affligge [redacted] rete autostradale italiana. E' questa la maggiore causa dei rallentamenti, delle code estenuanti, degli ingorghi che ormai assillano la vita di chi [redacted] l'automobile per i lunghi spostamenti. E' a questo che la Società Autostrade ha deciso di porre rimedio, con un provvedimento limitato nel tempo e determinato da una vera e propria [redacted] di [redacted] [redacted] vista del grande esodo estivo.

Da [redacted] fino al 22 [redacted] si procederà alla progressiva chiusura dei circa 100 cantieri per la manutenzione e [redacted] [redacted] per la costruzione [redacted] terze corsie. Quando [redacted] la rete autostradale italiana scoccherà l'ora X, a rallentare l'onda dei vacanzieri resteranno soltanto cinque cantieri: uno sulla Milano-Brescia, uno sulla Milano-Torino e [redacted] sulla Napoli-Bari.

[redacted] situazione di «tregua» che verrà mantenuta fino al 5 settembre quando ruspe [redacted] martelli pneumatici torneranno a tormentare i nostri viaggi. D'altronde i continui interventi di manutenzione sono resi indispensabili dalla [redacted] crescita nell'uso delle autostrade. «*Come infrastrutture siamo all'incirca agli Anni 60, ma* [redacted] *frattempo il traffico è aumentato di sei volte*», ha ricordato Gianni Pasquarelli, amministratore delegato [redacted] [redacted] cietà Autostrade.

[redacted] i dati offrono anche altri spunti di riflessione. Sui 2749 chilometri che formano [redacted] rete gestita dalla Società Autostrade, negli ultimi weekend, [redacted] stati registrati valori di circa [redacted] veicoli circolanti [redacted] venerdì, 1.000.000 il sabato, 1.100.000 la domenica, 1.300.000 il lunedì (rapportati all'intera rete autostradale nazionale questi valori vanno raddoppiati).

«*Si tratta di cifre molto vicine a quelle dei grandi esodi estivi degli scorsi anni* — ha detto Pasquarelli — *e questo rende sempre più urgenti e indifferibili i lavori di ampliamento della rete e una accelerazione di questi lavori per evitare* [redacted] *paralisi del traffico*».

Ecco quindi il gran fiorire [redacted] progetti per bay-pass, bretelle e raccordi, più che di nuovi tratti, destinati a snellire la circolazione [redacted] [redacted] congestionate. Certo [redacted] che la [redacted] delle autostrade [redacted], soprattutto in alcuni tratti in particolari periodi, rischia il collasso per eccesso [redacted] traffico.

L'onda d'urto [redacted] prossimo [redacted] [redacted] [redacted] per i giorni compresi tra ver[redacted] [redacted] luglio e [redacted] 6 agosto. In questo periodo, anche [redacted] il numero dei veicoli circolanti [redacted] supererà di molto i valori registrati [redacted] ultimi fine settimana, aumenterà dal 50 al 100 per cento la percorrenza media di ogni veicolo.

Per questo la progressiva chiusura [redacted] quasi tutti i cantieri aperti costituisce solo una boccata d'ossigeno [redacted] una situazione molto difficile [redacted] [redacted] certo [redacted] [redacted], [redacted] [redacted] tratti, come sulla Bologna-Rimini, sulla Milano-Piacenza, sulla Roma-Napoli, dove gli interventi [redacted] [redacted] nutenzione devono affrontare [redacted] problemi gravissimi di sfondamento della pavimentazione.

Ma [redacted] tratto indiscutibilmente più sotto pressione, e per questo anche più seguito dai tecnici della Società Autostrade, [redacted] quello appenninico dell'Autosole tra Firenze e Bologna. «*Noi abbiamo pronta la soluzione organica* (la variante [redacted] Valico, n.d.r.) *e i soldi* — [redacted] affermato Gianni Pasquarelli — *ma per avviare a realizzazione il progetto occorrono 14 timbri diversi, dobbiamo trattare con sette ministeri e* [redacted] *Regioni, ora come* [redacted] *più che informare gli automobilisti non possiamo fare. Se le* [redacted] *dizioni continueranno a peggiorare* [redacted] *presto, paradossalmente, sarà davvero più* [redacted] *veniente fare il Passo della Futa*».

Nel futuro autostradale c'è [redacted] telepedaggio, [redacted] un sistema elettronico che darà la possibilità di identificare l'utente, all'entrata e all'uscita, e di addebitare il pedaggio senza la fermata in stazione.

Francesco [redacted]

A Nizza istituito un «tribunale speciale»

Sentenza sulla strada per il guidatore pirata

Il giudice [redacted] sposta [redacted] gli agenti e [redacted] processo è immediato

NIZZA — Per molti automobilisti è stato un mezzo choc: abituati a pagare l'eccessiva velocità con [redacted] multa, [redacted] sono invece trovati davanti [redacted] un severo «tribunale speciale» che, [redacted] bordo della strada, emette sentenze inappellabili: ritiro immediato della patente.

E' accaduto l'altra [redacted] sulla «nazionale» [redacted] che da Nizza porta a Digne, tra [redacted] stupore [redacted] [redacted] (e proteste) [redacted] molti utenti della strada che non hanno gradito la novità. Le autorità delle Alpi Marittime sono state infatti le prime (poi seguite da quelle di altri tre dipartimenti francesi) ad adottare [redacted] drastiche misure approvate mercoledì scorso dal Consiglio [redacted] ministri per arginare il preoccupante fenomeno della mortalità causata dagli incidenti stradali.

E' nata così la scelta della «statale» [redacted] [redacted] prima sede dell'esperimento. La «Commissione [redacted] sospensione delle patenti», formata da magistrati e funzionari della prefettura, con l'ausilio di una nutrita schiera di gendarmi armati di un sorta [redacted] «autovelox» simile a quello presente sulle strade italiane, si [redacted] sistemata nei pressi dello stadio di [redacted] [redacted] [redacted] dei punti più pericolosi.

Quasi nessuno ha fatto caso a quei distinti signori, piazzati dietro a tavoli volanti e seminascosti dai [redacted] spugli [redacted] [redacted] novità è stata amara, quando i primi automobilisti sorpresi a correre a 120 all'h (cioè 30 chilometri in più oltre il consentito), si sono visti fermare dai gendarmi, contestare l'infrazione e poi «processare» all'istante, [redacted] un'applicazione rigorosa dell'articolo 289 del Codice della strada.

In due ore e mezzo, oltre [redacted] infliggere decine [redacted] [redacted], il «tribunale volante» ha ritirato [redacted] venti patenti, [redacted] provvedimenti di sospensione [redacted] 7 [redacted] 15 giorni, cioè con un certo «sconto» sulla pena prevista dalla legge.

c. d.

IL TEMPO

situazione: [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] relativa bassa pressione con circolazione di aria umida ed instabile.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di instabilità, con addensamenti più intensi [redacted] zone alpine e prealpine, associati a rovesci temporaleschi. Al [redacted] e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite e di annuvolamenti intensi che, [redacted] sulle [redacted] appenniniche, potranno dar luogo a rovesci o isolati temporali. Su tutte le altre regioni da nuvoloso temporaneamente molto [redacted] con piogge sparse, più frequenti sulle zone interne peninsulari.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli di direzione variabile, [redacted] rinforzi da Nord-Nord-Est sulle regioni meridionali.

mari: generalmente poco mossi.

previsioni per domani: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con frequenti annuvolamenti associati ad [redacted] [redacted] precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni Centrali cielo in prevalenza [redacted] nuvoloso salvo temporanei addensamenti, so[redacted] [redacted], [redacted] qualche temporale più frequente nelle zone interne. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	14	26	L'Aquila	13	24
Verona	15	25	Roma Urbe	16	27
Trieste	19	26	Roma Fium.	16	28
Venezia	15	26	Campobasso	14	[illegible]
[redacted]	15	25	Bari	15	[redacted]
Torino	15	22	Napoli	18	[redacted]
[redacted]	14	19	Potenza	15	24
Genova	19	25	S.M. Leuca	20	25
Bologna	17	29	R. Calabria	21	27
Firenze	15	28	Messina	22	28
Pisa	15	27	Palermo	20	29
Ancona	18	24	Catania	18	29
Perugia	15	24	Alghero	18	[illegible]
Pescara	15	28	Cagliari	20	30

città estere

Amsterdam	14	18	nuvoloso	Lisbona	17	22	nuvoloso
Atene	21	34	nuvoloso	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	36	sereno	Los Angeles	16	[illegible]	sereno
Berlino	16	23	pioggia	Madrid	13	33	sereno
Bruxelles	[illegible]	22	[illegible]	Montreal	12	17	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	17	[illegible]	Mosca	16	26	nuvoloso
Copenaghen	17	18	nuvoloso	New York	19	28	[illegible]
Dublino	13	18	nuvoloso	Parigi	15	19	[redacted]
Francoforte	14	23	nuvoloso	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	17	30	[illegible]	Rio de Janeiro	14	20	nuvoloso
Ginevra	12	23	sereno	Sydney	24	28	[illegible]
Helsinki	15	27	sereno	Tokyo	21	24	nuvoloso
Hong Kong	24	31	[illegible]	Varsavia	10	21	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	14	24	[redacted]

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 26 giugno

LE OTTO DIFFERENZE

1 «D» di Moda; 2, 3, 4 fanale, cerchione ruota anteriore e bracciolo portiera dell'auto «finta»; 5 pedale bicicletta; 6, 7 gilet e coda frac dell'uomo più a destra; 8 basetta dell'uomo che applaude.

SCARABEO

Oltre [redacted] [redacted] in A-7 (39 punti) [redacted] per esempio possibile comporre FONDAVAMO [redacted] 10-F (23 punti), ELENCAVO in 13-A + AV + IO (35 punti), OVAIO in O-10 + EV + ELENCAI (49 punti) e APPORREMMO in A-7 (51 punti). E voi, cos'altro avete trovato? [redacted] sapere!

MASTER MIND

La [redacted] finale corretta è: B G A R. Inviateci problemi di [redacted] Mind da voi creati! [redacted] corretti, saranno pubblicati.

REBUS

Rebus (3, 6, [redacted] 7 rete MU tira - PI, NA tori = TRE TEMUTI RAPINATORI.

OTHELLO

Il Nero [redacted] proseguendo con B8. Il [redacted] ora è praticamente forzato a giocare B2, altrimenti è il Nero che prosegue con B2 e poi A1.

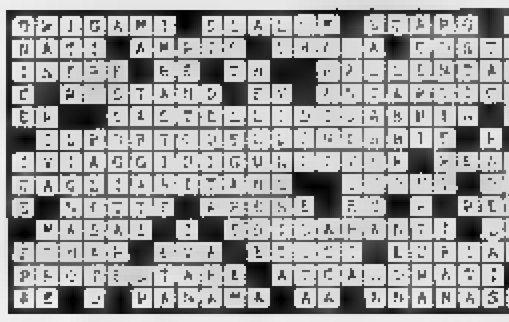
DAMA

La conclusione è tanto rapida quanto spettacolare: 1) 33-28, 37x46 (dama); [redacted] 18-13, 46x18, 3) 12x1 e vince.

SCACCHI

La partita è continuata con 33...Cf3; e il Bianco ha abbandonato. Dopo 34. g:f3, segue infatti 34...Db6; e 35...D:h3. Il Bianco avrebbe dovuto giocare 33. Ta1. La partita è stata giocata nell'open di Lugano 1988.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

8 lettere: Caldarina, Caldarine, Cardinale; 6 lettere: Anacardi, Cardiale, Cranuale; 7 lettere: Arancia, Caldaia, Caldana, Caldane, Caldani, Cardine; 6 lettere: [illegible]cuna, Alcune, Alcuni, Aranci, Arcana, Arcane, Arcani, Canale, Cuc[redacted], Lacuna, Lacune, Lanara, Lanari, Lancia, Radula, Raduni; 5 lettere: Acari, Alani, Alari, Ancia, Calda, Caldi, Cardi, Crani, Ducia, Dardi, Diana, [redacted], Duale, Lanci, Ranci [redacted]. Totale 44 parole.

Nella ricerca la speranza
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gomondi Casale [redacted] 10136 Torino [redacted] 447 64 64

Stato civile [redacted] Torino

21 GIUGNO 1988

Gesù [redacted] Telesino Francesca, Falle Pietro, Nicolò Francesco, Lisa [illegible] Barbaris Francesco, D'Anna Mat[illegible], Rocca [illegible] Gerione Francesco, Schiavon Roberto, Ferrante Adriano, Spallino [illegible] Giosio David, Mu[illegible] Luca, Cascio Diego, Zene Sara, Guerra Elisa, Fazio Giuseppe, Magliola Christian, Quarello Emanuele, Sanna Chiara, Odde Rosario, Marras Andrea, Grasso Daniele.

MORTI — Gioria Danilo, di anni 39, nato a Carbonia, pensionato, abitante in via Pedicciano 15; Zammerano Amelia e Satta a 85 Foggia pens. v. Chiomonte [illegible]; Braida Ermida e Salmina a 81, Torino pens. l.go Dora Voghera 94; Cirigliano Annunziata in Capuana a 81, [illegible] pens. c. S. Maurizio 19; De Angeli Enrico a 76 Ozzimano pens. v. Peisca 6; Raffaro Giuseppe a 79 S. Damiano d'Asti pens. v. G. Bora 81; Bressano Antonio a 86 Murisengo pens. v. Nizza 5; Corbella Carlo a 96 Torino pens. c. Moncalieri 185; Stragara Carmela e Bonello a 75 Nole pens. c. B. Tommaso 26.

Deceduti in ospedale: Viglietti Bartolomeo a 77, La Rocca de' Baldi pens. Vecchia Adriana; Sirianni Teresa e Mandaliti a 72, Sommariva del Bosco, casal. c. Turati 24/26; Alessio Giovanni a 57 Torino pens. v. P. Paoli 79; Ottavio del Nasso a 79 S. Germano pens. Moncalieri; Depiano Salvatore a 58 Lamezia operaio S. Giovanni e sulla; Ghezzo Anna in Sacco a 79 Conavolla cas. S. Vito; Rinaldo Domenico a 58 Torino pens. N. Asinelli; Posanaro Vincenzo a 40 Asti impiegato Moncalieri; Bruatti Angelina Maria a 90 Nava ignota pens. Collegno; Corre Pietro a 86 Torino pens. Moncalieri; Spada Antonio a 77 Favria pens. N. Asinelli; Bella Virginio a 58 Lorso pens. Martini; Giai Mimiet Giovanni a 81 Osbono pens. Moncalieri; Tommasi Rachele a 88 Carmagnola pens. Marco Pluzzi Gina e Venus a 81 S. Damiano pens. B. Vito; Colli Giovanni a 73 Mombello Monf.to pens. Moncalieri; Martinetto Angela e Notaldo a 88 Castell'Alfero pens. Moncalieri; Bertolo Giovanni a 88 Fossano Monf.to pens. Moncalieri; Gerbino Raimonda a 73 Torino pens. N. Asinelli; Pepino Pietro a 73 Torino pens. Vecchia Asinelli; Lanotta Francesco a 81 Palermo pens. Moncalieri; Luciana Noemi mesi 4 Torino infante; Maria Vittoria Pignata Giovanni Battista a 78 Torino pens. Gradenigo.

Nati 24 - Morti 33

22 GIUGNO 1988

NATI — Trapoglio Moreno, Massimo Michele, Cervini Elena, Casagrande Anna, Paglia Marco, Biancofiore Emanuel, Ponticelle Laura (1° gemello), Ponticelle Enzo (2° gemello), Palermiti Simone, Geloda Laura, Cagliero Sara, Santoroli Sara, Cotella Luca, Infantelia Fabio, Lavignano Manuela, Bertrame Fabio, Lava Gerardo, Trasta Maria Consolata, [illegible] Stefania, [redacted] Casella [redacted], [redacted] Serena, Di Pietro Vanessa, Priolo Ilaria, La Iacona Nesso, Mastrosicco Jessica, Dragone Massimiliano, Saccone Consuelo Laura, Scarcella Arianna, Marocco Andrea, Lamba Emiliano, Gesta Valentina, Scrofani Giulia, Lupa Debora, Minichetti Elisa, Lombardo Marco, Casapieri Elena, Quintino Valentina, Cattea Ilaria, D'Agate Francesca, Giordano Jessica, Lamberti Chiara, Marchiando Marco, Fagni Edoardo, Cugno Silvia, Vaudano Arianna, Bianco Irene, Di Vincenzo Alfredo, Costarelle Andrea, Parisi Vincenzo, Carlondo Martin, Locatelli Guido, Lopresti Marco, Ursa Alberto, Tommasini Mauro, Schio [redacted], Finello Stefania, Pasquiniere Massimo.

MORTI — Bosco Alberto, di anni 79, nato a Torino, pens., abitante in S. Margherita 137; Pirone Ferdinando a 86 Torino Annunziata, pens., c.so Traiano 181; Parrocchi Caterina in Lorenzone a 71 Caraglio pens., via Castro S. Mombasco Angela ved. D'Andrea a 80 Avigliano pens. st. Castello di Mirafiori 103; Bertone Luigina a 86 Zosio pens., via La Marmora 58; Camotto Riccardo a 78 Fubine pens., via Cumiana 36; Tempo Secondo a 74 Torino pens. via Mattiotti 6; Fasolo Aldo a 81 Torino pens., via Rovereto 22.

Deceduti in ospedale: Greggio Emma in a 74 Torino pens.; Marino Pieraventi Maria a 90 Canelli pens.; Marini Rosso Lucia ved. Rosso a 85 Valdella Torre pens. Molinette; Oberti Adele Maria ved. Cassegno a 75, Avas. pens. Collegno; Borello Marco a 51 Cavallerleone [illegible] Mauriziano; [illegible] Daniele 2 mesi, Pinerolo, infante Pediatrico; Landolfi Gregorio a 42 Ariano operaio Mauriziano; Azzolin Emanuele in Poppi a 83 Ventimiglia pens. Molinette; Celenia Faustino a 73 Torino pens. Molinette; Trapastini Bruno a 87 Mottalciata pens. Mauriziano; Pregnolato Davide a 33 Alassio Polesine commerciante Amedeo di Savoia; Parisi Caterina in Tropeano a 74 Sezzano casalinga Molinette; Pepe Amalia a 36 Ricadi operaia Molinette; Bertolotti Giuseppe a 48 Moncalieri commerciante Molinette; Ferrerino Rosa ved. Maseggi a 89 Asti pens. Nuova Astanteria; Russo Natale a 88 Catania pens. Mauriziano; Quarantotto Rosa in Murdocco a 75 Cavagnolo pens. Martini; Molinatto Giuseppe a 72 Reggio Calabria pens. via C. Balbo 4 M.1.

Nati 58 - Morti 28

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Roero

anni 71

Addolorati danno l'annuncio la figlia Paloma, i figli Massimo, Silvia e Renzo, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Moncalieri Roero mercoledì 29 giugno ore 16.
— Torino, 27 giugno 1988

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Aldo per la morte del papà

Vittorio Roero

— Torino, 27 giugno 1988

I Colleghi del Reparto Rotative si uniscono commossi al dolore di Aldo.

Improvvisamente è mancato

cav. Gino Bottazzi

Anziano FIAT

L'annunciano: la moglie Penny e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale di Villa Chiara, Moncalieri. Funerali mercoledì 29 c.m. alle ore 11 parrocchia Lingotto Torino.
— Torino, 27 giugno 1988

E' improvvisamente mancato

Franco Frau

Ne dà il triste annuncio la moglie Marcella. I funerali avranno luogo oggi ore 16 presso la chiesa San Paolo di Cascine Vica.
— Rivoli, 27 giugno [redacted]

E' mancato

Franco Frau

Ignazio e [redacted] Frau con la figlia Giannina si uniscono al dolore di Marcella per la perdita del loro Franco.
— Rivoli, 27 giugno 1988

Gino ed Enrico Tuminel con il figlio Gianluca si uniscono al dolore della figlia Marcella per la perdita del loro FRANCO.

Guido e Graziella Cassetti sono uniti nel dolore a [redacted] per la [redacted] del caro FRANCO.

Al dolore di Marcella si uniscono gli amici Tiziana, Paolo, Cristina, Patrizia, Giuliana, Paola, Carla, Claudio, Annalisa, Orazio, Gianvittorio, Elsa, Alvaro, Marina, Pier, Marilla, Cristina Balzacchi, Mauro Baglioni, Franco De Lio, Pasquale Filannino.

Odoardo Gioggi prende parte al lutto del dottor Carlo de Matteo per la scomparsa del padre

[redacted] de [redacted]

— Ivrea, 28 giugno 1988.

Rag. Canova e famiglia si associano commossi alla dolorosa scomparsa del rag.

Salvatore Mandanici

— Torino, 25 giugno 1988

Conoscioni Tappero profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Mandanici.

E' mancato ai suoi cari

[redacted] Romano Garbolino

anni 58

Ne danno l'annuncio la moglie Bruna Rosselli, la mamma Angela Rosselli, il fratello, la sorella, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento alle dott.sse Dora Rota Scalabrini, al dott. Gaetano Guzzardi, alla dott.ssa Anna De Luca, per le amorevoli cure prestate. Funerali in Venaria mercoledì 29 c.m., ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Genova 22.
— Venaria Reale, 27 giugno 1988

I Coscritti del 1929 di Venaria partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Gianni Ravigno partecipa al dolore di Adele e famigliari tutti.

Sergio e Lina Barone, Secondo Rita e Claudia Arione partecipano al dolore di Bruna e famiglia.

E' mancato

Giuseppe [redacted]

L'annunciano il fratello Ettore con la moglie Carmen, i nipoti Gianni e Loredana. Funerale oggi ore 10,30 in Piazza di Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 [redacted] 1988

Improvvisamente è mancata

Pasqualina [redacted] [redacted] [redacted]

(Lina)

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni, la nuora Rita, la nipote Tiziana, la sorella Margherita e parenti tutti. [redacted] mercoledì ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1988

E' mancata

Maria [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Lo annunciano il marito Mario, i figli Giorgio ed Angela, il genero Pino, i nipoti Gianluca e Franco. Funerale mercoledì 29 ore 11,45 parrocchia Risurrezione del Signore.
— Torino, 27 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi [redacted]

Elvira Caffaz ved. Lascar

Lo annunciano angosciati i figli Enrico e Dante con Gisella e Graziella ed i nipoti Ornella, Umberto, Sergio, Laura. I funerali avranno luogo giovedì 30 giugno ore 10 da via Gerraro 46.
— Torino, 27 giugno 1988.

Le nipoti Ada e Nella partecipano con le loro famiglie.

E' mancata

Maria Vaccino ved. Balzaretti

Ne danno il triste annuncio figli, genero, nuore, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali in forma civile giovedì 30 alle ore 11,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1988

La famiglia Derossa profondamente colpita per l'immatura scomparsa [redacted] [redacted] con affetto [redacted] famiglia del COMMENDATORE

Secondino Francesetti

[illegible] [redacted] [redacted] [redacted] [illegible] dolore.
— Torino, 27 giugno 1988

Le famiglie Barone e Vendramin partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

[redacted]

Secondino Francesetti

— Torino, 27 giugno [redacted]

Direzione e Maestranze della [illegible] I.T.C.A. sono vicine alla famiglia del COMMENDATORE

Secondino Francesetti

che ricordano con grande affetto e stima.
— Torino, [redacted]

Direzione e Maestranze della I.L.C.A.S. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del COMMENDATORE

Secondino Francesetti

sindaco di Roccapone, caro amico, sano ed instancabile amministratore che ha dedicato una vita per il benessere della sua gente.
— Torino, 27 giugno 1988

Osvaldo Cesare Ferrario e famiglia sono particolarmente vicini nel dolore a Tina e Mariangela per la scomparsa del caro amico GINO.

Anna e Ciro partecipano al dolore della famiglia per [redacted]

dott. Elio Morbidelli

— Torino, 27 giugno 1988

Franco, Lorenzo Cubito e Franco Calmuzzi partecipano al dolore di [redacted] e famiglia per la perdita del padre

dott. [redacted] Morbidelli

— Torino, 27 giugno 1988

Preside, Personale docente non docente Liceo Volta Torino ricordano con rimpianto la cultura e l'umanità del collega

Filippo Petrucci

— Torino, 27 giugno 1988.

Sergio e Renata Paolo partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Romolo Dragotto

— Torino, 27 giugno 1988

I dipendenti Anita e Gigi De Silva sono affettuosamente vicini a Ines, a Gianfranco e alla sua famiglia per la scomparsa del

comm. [redacted] [redacted]

— Casale Monferrato, 28 giugno 1988

I nipoti Paolo e Silvia Motti con i figli Roberta e Diana De Silva partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Alberto Ubertazzi

— Casale Monferrato, 28 giugno 1988

Cristianamente è mancato all'[redacted] [illegible]

comm. Vincenzo Petrini

di anni 82
ex commerciante

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, la sorella Maddalena, la cognata Marianna, l'affezionatissimo Mario Sarrino, i cugini Ernesto e Marisa Ansaldi ce nipoti tutti. Funerali in Cuneo martedì 28 giugno alle ore 18,15, partendo dalla abitazione via XXVIII Aprile n. 6 per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Cuneo, 27 giugno 1988

Dopo lunghe sofferenze è crudelmente mancata

[redacted] Marino ved. Se[redacted]

di anni 80

La piangono con vivo dolore la figlia Carla con il marito Giulio Rosetti e i due figli nipoti Marco, le sorelle Piera e Carmen, i nipoti, cugini e parenti tutti. Partecipa affranta la consuocera Angela Grangia vedova Rosetti. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 corrente alle ore 15, presso la chiesa parrocchiale di Verbergo (Isola d'Asti), partendo alle ore 8 dalla Casa di cura dottor Chiarugo dottor Parisotto (Verona).
— Verona, 25 giugno 1988

Si è spenta serenamente

Rita Lattes Vitale

A funerali avvenuti danno il triste annuncio la sorella Bianca, i figli Sandro, Lalla con Anna, Nissim e Giorgio, nipoti tutti. Un ringraziamento speciale al dott. Silvia che con tanto affetto l'ha assistita fino all'ultimo, alle infermiere ed alle collaboratrici e ad Pina prodigatasi senza sosta e tanto amore.
— Sanremo, 24 giugno 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Boccadelli

di anni 90

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie e i cugini Gavino, parenti e amici tutti.
— Saint-Pierre Aosta, 25 giugno 1988

Partecipano al dolore Franco e Silvana Rocha, Franco e Marcella Fiocchio.

E' mancata

Settimia Bellone ved. [redacted]

anni 86

A funerali avvenuti ne annunciano il figlio Armando, la nipote Settimia, Cinzia, Claudia, Giorgia e rispettive famiglie, le zie, pronipoti, cugini e parenti.
— Borsalene, 26 giugno 1988

E' mancato

Aldo Cantone

ex funzionario Colonia FIAT

Lo annunciano la moglie Agnese, la figlia Anna con Mario e Alberto, i generi, i fratelli, la sorella e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Arsolia martedì 28 corr. alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Airasca, 28 giugno 1988

E' mancata

Luciana Tedeschi Valabrega

Lo annunciano i figli Paolo con Nicoletta e Giorgio, Claudio ed Enrico, le sorelle Alice con Ugo, il cognato Valerio con Germaine, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 11,45, partendo da Magenta (via Tolstoi).
— Torino, 25 giugno 1988

Paolo e Francesco Suarama, Giuseppe Randazzo partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Daniela e Mario Suarama partecipano al grave lutto.

Carlo e Marco Rubino partecipano al dolore di Paolo.

I Colleghi e il Personale del Dipartimento Matematico del Politecnico partecipano al dolore del prof. Paolo Valabrega.

Claudio, Claudia, Sara partecipano e sono vicini a Paolo, Claudio, Enrica.

Colleghi della Divisione di Medicina di Chieri partecipano al dolore di Enrica.

E' mancata

Margherita Perlo ved. Osella

di anni 80

La piangono i figli Vanni, Gino, Maria, Maddalena, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Borgo S. Bernardo di Carmagnola giovedì 29 giugno [redacted] alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Vescovi Sola 31. Non fiori ma opere di bene.
— Carmagnola, 27 giugno 1988

Le Maestranze del Canapificio Perlo & Osella S.p.A. di Carmagnola partecipano al dolore dei titolari Giovanni e Dino Osella per la perdita della MAMMA.

Gli impiegati del Jumbo Sport S.n.c. di Carmagnola partecipano affettuosamente al dolore dei titolari per la scomparsa della signora

Margherita Perlo ved. [redacted]

— Carmagnola, 27 giugno [redacted]

Le Maestranze della Osella Tessile S.p.A. di Bellante (Teramo) partecipano commosse al dolore dei titolari Renato Osella per la scomparsa della cara mamma

Margherita Perlo ved. Osella

— Teramo, 27 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Actis Grosso ved. Caprera

di anni 92

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 26 giugno 1988

«Vo' alla la luce del mondo. Nemmeno si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il candeliere affinché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa».

(Matteo 5, 14, 15)

Giuseppe Sapelli

è morto. Lo annunciano la moglie Rosalia, i figli Giulia e la nuora Francesca Gert e parenti e amici. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Gallo per la sua assistenza e le cure di tanti anni. Si ringrazia il cardiologo dottor Marra. Un grazie alla signorina Graziella e agli amici Grazie. Non fiori ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo dell'oratorio San Luigi. Funerali il 30 c.m. ore 11,45 parrocchia S. C. di Maria via Morgari angolo via Berthollet, partendo da ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 26 giugno 1988

Gino Vigentino e famiglia partecipano al dolore di Rosalia e Giulia per la perdita del caro BEPPE.

Vito piange il caro zio NINO ricordandone l'affetto, la comprensione, la bontà.

Anna e Gigi Gori con Andrea, Brigitte, Orsola e Renato addolorati partecipano affettuosamente al grande dolore di Rosa, Giulio e Francesca Sapelli per la morte del loro caro GIUSEPPE.

Giulio e Giannina, Giulio e Daniele ricorderanno sempre il caro NINO.

Fiorenza e Giuseppe con Giulio, Tiziana e Maria partecipano commossi al dolore per la perdita del caro NINO.

Caro zio NINO ti ricorderemo sempre Bina e Piero.

La famiglia Franco Berbero e Virginia Reseme compiangono il caro NINO.

E' mancato

Antonio Sorba

Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Piera e Michele, parenti tutti. Funerali martedì 28 alle ore 15,30 nella parrocchia di Cerreto d'Asti.
— Moncalieri, 28 giugno 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Vittone

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 10,30 alla propria abitazione corso Sarpente 12/8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1988

Il Gruppo anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nostro

Fortunato Vittone

— Torino, 26 giugno 1988

E' mancato ai suoi cari

Rinaldo Battilossi

L'annunciano la moglie Gianna, le figlie Anna, Milena, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali il 30 corrente mese, ore 8,15 nella parrocchia S. Caterina. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 27 giugno 1988

Anna, Gabriele, Riccardo Battilossi e rispettive famiglie piangono il carissimo indimenticabile fratello RINALDO.

Gina Camerano ved. Paolo Battilossi e famiglia.
Gina Frola ved. Silvio Battilossi famiglia Gallo partecipano al lutto.

Partecipano profondamente al dolore di Gabriele e famiglia gli amici Luciano, Luigina Carbone, Gigi, Mina Quaranta.

ANNIVERSARI

1982 1988
Bruno Cavaliere
Moglie, figlio, cognate

1973 1988
cav. Elia Pellissier
Ricordo costante

Orario [redacted] necrologie [redacted] [redacted]

Sportelli **Salone LA [redacted] Via Roma, [redacted]**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **[redacted] STAMPA Via Marenco, [redacted]**
Tutti i giorni compreso il sabato [redacted] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

46 FORD VOYAGER DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA
ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
LIRE 12.828.000 IVA INCLUSA
MOD. CL
BEATI I PRIMI

SOLO PRESSO
EQUIPAGGIATO C[redacted]
PORTAPACCHI AMERICA
V' MARCIA - SERVOFRENO
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO - PREDISPOSIZIONE
IMPIANTO [redacted]
COMPRESI NEL PREZZO

[redacted] **AUTOSTADIO**
C.so Agnelli 22 - Via [redacted] 69 -
C.so Siracusa 33 - Torino

EUROMOTOR
C.so P. Eugenio 11 -
C.so Grosseto 318 - Torino

CO-AUTO
C.so Francia 94 - Collegno (To)

Oggi Ligresti assume la presidenza della compagnia

Un socio francese per la Sai

La Gan prenderà il 10% del gruppo torinese - Braccio di ferro tra l'imprenditore siciliano e Ursini - Una troika al vertice: il presidente affiancato da Fausto Rapisarda e Giorgio Brinatti

Assitalia è scontro sfiorano le nomine

ROMA — Solo i conti 1987, chiusi con un utile netto di oltre 53 miliardi di lire, passeranno oggi al vaglio dell'assemblea dell'Assitalia (gruppo Iri): le nomine ai vertici della società — a quanto si è appreso — dovrebbero slittare ed essere sottoposte ad una successiva assemblea da convocare entro un mese. Tra la dc e il psi è in atto un durissimo scontro per i nuovi vertici.

Il bilancio 198.. Assitalia varato nel maggio scorso dal consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Pierucci, prevede la distribuzione di un dividendo di ... lire per azione.

Al Lloyd Adriatico guadagni da record

— La gestione 1987 del Lloyd Adriatico di assicurazioni di Trieste è stata chiusa con un utile netto di miliardi (+24,7 per cento): è quanto ha approvato, ieri, l'assemblea degli azionisti. Nell'esposizione dei dati di bilancio, l'amministrazione delegato Antonio Sodaro ha ... la crescita realizzata sia frutto di «sistema politica che ha privilegiato il risultato tecnico, mediante un costante controllo del rapporto danni-premi, piuttosto che un'espansione nella raccolta.

TORINO — E' la prima volta senza Enrico Pianta, senza polemiche né commenti, guida della compagnia nello scorso luglio approdare al gruppo Ifil. Per questo, e non solo per questo, si di un'assemblea insidiosa per il gruppo assicurativo che fa capo a Salvatore Ligresti. Non a caso, alla Sai si preparano con cura alla raffica di domande che oggi verranno rivolte a Salvatore Ligresti, neopresidente della compagnia. Quali domande?

Innanzitutto curiosità saranno indirizzate verso strategie internazionali del ... Dopo molte indiscrezioni (riportate da *la Repubblica* e dalla *Tribune de l'Expansion*) Sai ha deciso abbassare del silenzio sul partner internazionale individuato nella Gan, il gruppo transalpino controllato dalla Banca che figura al terzo posto nella classifica francese dei assicurativi (ovviamente prima della fusione Axa-Midi) dietro Uap e Agf. «Tre i due partner — afferma un comunicato della compagnia italiana — *sono state scambiate lettere di intenti che prevedono una collaborazione operativa in molti settori*».

In sostanza la Gan ha confermato la volontà di entrare in Sai con una quota pari al 10% del capitale (probabilmente già acquisito, a giudicare dall'impressionante crescita del titolo in Borsa) mentre la Sai ha confessato la volontà di entrare con un pacchetto per ora imprecisato ma robusto (almeno 10%) nel capitale della Gan International che raggrupperà le iniziative straniere della compagnia francese.

In vista di questo matrimonio è stata stilata una lettera di intenti da cui si ricava che Sai e Gan collaboreranno in materia di coassicurazione comunitaria, di riassicurazione, di scambio e studio in comune di prodotti di assicurazione e prevenzione in materia di rischi, di informatica, di assistenza alla clientela internazionale e di scambio di informazioni.

Salvatore Ligresti

Raffaele Ursini

2) All'esame degli azionisti ci sarà pure il nuovo assetto del gruppo. La troika chiamata a guidare il post-Pianta, dopo il semestre di condominio collegiale della compagnia, sarà composta Salvatore Ligresti, il fido nipote Fausto Rapisarda (amministratore delegato) e da Giorgio Brinatti (di segnale della continuità). Sotto il profilo della gestione, il tris chiamato al vertice della compagnia si vedrà una gestione molto prudente, condotta all'insegna della cautela dell'epoca Pianta.

3) Si parlerà molto di stabilità azionaria. La Premafin di Salvatore Ligresti senz'altro rafforzato la sua posizione di socio di maggioranza del gruppo assicurativo. Di lì alle cifre verranno presentate in assemblea sembra una partecipazione vicina alla maggioranza assoluta (almeno 40%). C'è la di girare e soprattutto, i rapporti con gruppo Rothschild, impegnata da mesi in difficile balletto diplomatico con il socio di maggioranza, ra in

4) La partita sembra da collegare ad un difficile contenzioso giuridico che è in corso presso Milano. In sostanza, in vista dell'assemblea si infittiscono le rivelazioni rispetto al conflitto che oppone l'ex padrone della Sai, Raffaele Ursini, all'attuale proprietario.

Il contenzioso, in sintesi, si può riassumere così: il finanziere Ursini, mai più rientrato in Italia dopo il bancarotta, rivendica una cospicua quota di Sai (addirittura il 30%) sostenendo che a tempo effettuò una vendita simulata al gruppo Ligresti. Dal canto suo in , dopo un esborso effettuato nell'87 a liquidazione di ogni pendenza, vuol far valere la realtà economica: Sai ceduta da Ursini era cosa ben diversa da quella attuale. Il risanamento della compagnia, afferma al quartier generale costruttore siciliano, è stato frutto di un duro lavoro riorganizzazione reso possibile dall'azione del gruppo Ligresti.

Ugo Bertone

L'Ancona torna in utile ma non darà dividendo

MILANO — L'Ancona, compagnia assicurativa che fa capo alla Latina (gruppo De Benedetti), è tornata nero chiudendo il bilancio '87 con un utile di 2,8 miliardi, contro una perdita di 27 miliardi dell'esercizio precedente. Anche quest'anno, però, gli azionisti non percepiranno dividendo: l'utile, infatti è stato destinato a riserva per diminuire a 24,5 la perdita dell'86.

Nell'87, il primo anno completo di gestione Latina, la compagnia ha profuso le proprie energie in un'opera di risanamento, in particolare il rafforzamento patrimoniale della società.

L'opera di risanamento è inoltre passata per il rinnovo della struttura organizzativa e manageriale e il rafforzamento della rete commerciale, comunicazioni sulle agenzie a minore contribuzione. Le due agenzie generali di Milano e Roma sono destinate l'una a subire un processo di ristrutturazione, l'altra alla chiusura.

L'assemblea ha deliberato, in sede straordinaria, di rilasciare al consiglio di amministrazione una delega ad aumentare il capitale di altri duecento miliardi e di emettere prestiti obbligazionari fino ad un ammontare massimo di ulteriori 200 miliardi.

Umberto Agnelli invita alla prudenza in vista del 1992

Toro: «Nessuna urgenza di un partner straniero»

L'utile '87 è stato di 58,8 miliardi - Dividendo di 240 lire (260 alle risparmio)

TORINO — La Toro, per ora, non cerca un partner straniero, non si la prenderà dall'euforia del non è folle. «*Quello che bisogna chiedersi è se sia meglio una compagnia di assicurazioni regionale gestita o una partecipazione internazionale; c'è ancora tempo per decidere, teniamo aperte entrambe queste opzioni*». Così, in sintesi, il presidente Umberto Agnelli ha risposto, prima all'assemblea poi ai giornalisti, che insistevano per conoscere le prossime mosse della società in questa fase di corsa alle alleanze internazionali vista dell'apertura del della Cee.

Agnelli è sono compagnie che, per la dimensione internazionale già raggiunta, sono «condannate» ad tale posizione, come le Generali, la Ras, il Lloyd Adriatico, la Sai; ve ne altre, come la Fondiaria e, appunto, la Toro, le quali «*possono guardare con una certa tranquillità a un futuro regionale. Come esisteranno banche locali ci saranno anche le assicurazioni regionali, intendendo con questo anche quelle che operano solo in Italia*».

Agnelli, la scelta strategica che sarà possibile fare anche poi il '92, «*anzi sarà dopo tale data che si faranno i giochi migliori, soprattutto se a fare società gestiva*». Quindi «*prima di pensare ad alleanze strategiche l'azienda preferiamo ottenere il massimo dei risultati all'interno dell'azienda*», ha Agnelli.

Il bilancio approvato ieri dall'assemblea, in effetti, reca i segni di un processo di cambiamento avviato nell'86 proprio accrescere la competitività e concretizzatosi in interventi nella gestione, nella distribuzione e nel prodotto. Tutto questo, afferma la relazione

Il presidente della Toro Assicurazioni, Umberto Agnelli

lancio, nell'87 ha portato ad esempio ad un miglioramento del 16% del risultato industriale e a una riduzione del 3% spese generali.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 58,8 miliardi contro i 93,5 dell'86, in aumento del 12%; la capogruppo Toro Assicurazioni ha raccolto premi per 730 miliardi (l'aumento è stato del 16%); l'intero gruppo ne ha raccolti circa 1. L'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di 240 lire alle azioni ordinarie e privilegiate e di 260 per quelle di risparmio. «*Solo 10 lire di aumento*», ha lamentato un . «*Non parlerei di aumento ma dividendo invariato tenendo conto dell'inflazione* — ha precisato Umberto Agnelli —, agli azionisti è stata destinata solo la metà dell'utile perché ci siamo attenuti a una linea di prudenza propria relativa *alle strategie dell'azienda per il '92*».

Qualcuno dicendo che la Toro starebbe per passare Uap, la maggior compagnia assicuratrice francese. Qual è la verità? «*Discorsi di internazionalizzazione li ha fatti anche la Toro, appunto con l'Uap; abbiamo avuto un certo numero di contatti che per oggetto rapporti preferenziali; seguita però a mancare la privatizzazione della compagnia francese discorso è diventato più difficile*».

Frattanto si sta concretizzando il progetto di passaggio della compagnia dall'ambito Ifil all'ambito Fiat, passaggio previsto in base pratito convertibile Mediobanca effettuato per il riacquisto del pacchetto di azioni Fiat dalla Lafico. Attualmente la Fiat, la Sicind, ha già circa il 12% pacchetto Toro contro il 41% dell'Ifil.

Frattanto i risultati dei primi mesi dell'88 positivi, ha spiegato il direttore generale e amministratore delegato Francesco Torri; i premi in sono aumentati in media del 10%, con che fa segnare un «30%. Tuttavia questo settore, che nel mix dell'attività Toro è salito dall'11,2% dell'83 al 17,7 dell'anno scorso, oggi segni di ridimensionamento, a causa, come dice la relazione bilancio, dell'incertezza delle norme sulla previdenza integrativa e dell'abolizione del tetto alla pensioni Inps.

Vittorio Haviara

All'assemblea Generali l'ombra dell'affare Midi

TRIESTE — Il programma espansione. In parte già avvenuto, sarà l'argomento di maggior interesse dell'assemblea delle Assicurazioni Generali che terrà a Trieste. Un'assemblea sicuramente diversa da quelle degli anni precedenti con azionisti, di poco e tanto peso, pronti ad approvare tutte le proposte con corse alzate di mano e pochi inclini a prendere la parola. L'operazione Midi non può non aver lasciato il segno, anche Randone è convinto un appoggio senza riserve dell'azionariato. La fusione Midi-Axa ha infatti sensibilmente ridimensionato la quota in possesso delle Generali e alleati (Mediobanca e Lazard) che è passata dal 20,76% al 13,5%. C'è da tener conto che alle significative operazioni portate avanti in campo europeo compagnia ha anche acquisito il 9% de la France Participations et Gestions di Parigi, società Holding del gruppo La France.

Dopo l'approvazione del bilancio (che un utile di 354,2 ed una raccolta premi lordi di 4.428,4 miliardi, il 24,1% in più dell'86), l'assemblea sarà chiamata, in sede straordinaria, ad approvare la proposta aumento misto del capitale da 420 a miliardi.

«Subito l'accordo tra Eni e Montedison, se no è un disastro»

Chimica, il governo fa fretta

Il vicepresidente del Consiglio De Michelis: «L'Enimont deve stringere alleanze, coinvolgendo anche aziende come la Snia» - Necci annuncia la quotazione in Borsa dell'Enichem Augusta

Il la Matra conferma «Trattiamo in Italia»

PARIGI — Matra Communication sta svolgendo una serie di negoziati con aziende italiane che dovrebbero sboccare in accordi concreti di cooperazione «durante l'estate». Lo ha detto all'Ansa il portavoce della società francese di telefonia privata che fa capo all'omonimo gruppo, precisando che «Matra è molto interessata ad affiancarsi ad industriali della penisola». Il portavoce ha rifiutato di comunicare i nomi delle aziende in questione, ma secondo notizie di stampa uno degli interlocutori della società è Telettra, consociata del gruppo Fiat.

Matra Communication è la società capofila del settore telecomunicazioni del gruppo. In essa confluiscono anche le attività di commutazione pubblica di Matra Ericsson Telecommunications (Met), la società nata nell'aprile 198.. in seguito alla privatizzazione di Cgct, già filiale di itt. Met è il secondo operatore pubblico in Francia, dopo la Alcatel. *(Ansa)*

Lo Zucchi produrrà lenzuola in Francia

MILANO — La Zucchi Spa, che con i marchi Zucchi e Bassetti è leader in Italia nella produzione di biancheria per la ha acquisito il 100% degli Etablissements Bera Sa, antica e prestigiosa industria tessile situata nel Nord della Francia, nei pressi di Valenciennes. L'acquisto, che comporta un investimento di circa 9 miliardi, sarà perfezionato dopo che le autorità francesi competenti avranno dato la loro autorizzazione all'operazione.

Cogefar, dividendo invariato

MILANO — S. p. chiuso con un utile netto di 16,6 miliardi, i 16,9 dell'86 dopo ammortamenti per 37 miliardi. Il '87 utile Cogefar, operante nel settore delle costruzioni, controllata al 55,7% dall'Acqua Marcia (gruppo Romagnoli), approvato dall'assemblea degli azionisti.

I soci hanno anche deliberato distribuzione di un dividendo invariato rispetto all'86 di 176 per le azioni ordinarie e di lire per le azioni di risparmio, in pagamento dal luglio, destinando 1,6 miliardi alla riserva legale.

Per Parmalat-Kraft vicine?

MILANO — Dalla Parmalat smentire («Non vendiamo niente, non trattando con la Kraft»): la multinazionale statunitense si limita confermare equivoco commenti». Ambienti dicono che i contatti per la vendita delle attività industriali della Parmalat alla Kraft stanno continuando a ritmo serrato. Anzi, un accordo potrebbe essere annunciato entro la fine di settimana. Il prezzo? I rappresentanti della Fi. stanno esaminando i conti della società con l'assistenza dello studio legale Ughi-Nunziante. Si parla di una cifra di 500 Nell'87 la Parmalat ha fatturato circa miliardi. L'indebitamento è miliardi.

MILANO — Per la ristrutturazione della chimica italiana non c'è più tempo da perdere. Eni e Montedison si devono mettere d'accordo, adesso. Questo è il parere del governo che ieri, attraverso il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis intervenuto all'assemblea della Federchimica, ha sollecitato i due gruppi chimici italiani a far presto.

«*La joint venture tra Enichem e Montedison va realizzata subito* — ha detto De Michelis —. *Il primo gennaio '89 è una data limite che non può essere persa*». La funzione strategica dell'industria chimica per l'economia italiana, la favorevole congiuntura interna e internazionale, l'urgenza di sviluppare un'efficace politica di gno alla ricerca, sono le condizioni che rendono ineluttabile la creazione polo chimico.

E se l'industria pubblica e quella privata si incontreranno? Per Michelis sarebbe un disastro, «*Se ci sarà l'accordo verrà posto il primo mattone per affrontare la sfida dei prossimi anni, in caso contrario andremo incontro alla deindustrializzazione del settore chimico aspetti simili a quelli della siderurgia pubblica*».

L'invito del governo sembra essere raccolto Eni e Montedison. La settimana scorsa Raul Gardini aveva dichiarato che «*Il 31 luglio è la data ultima per il polo chimico*». Ieri, il presidente dell'Enichem, Lorenzo Necci, a Milano per annunciare la quotazione in Borsa dell'Enichem Augusta (il collocamento partirà il 30 giugno), condiviso l'urgenza di Gardini. «*Abbiamo fatto la lettera intenti che prevede arrivare o meno a determinate conclusioni entro il 31 luglio. Stiamo lavorando, non vediamo intoppi particolari e speriamo che il luglio sia una data che tutti rispetteranno*». Il tono di Necci è stato distensivo. Quello tra e Montedison è proprio un matrimonio d'amore — ha aggiunto — *quanto piuttosto un matrimonio d'interessi e bisogna valutare cosa si porta in dote*».

Oltre a mettere di fronte i due gruppi chimici alle loro responsabilità («*Hanno una responsabilità più generale, verso il Paese*»), Michelis ha prospettato quali possono le linee di sviluppo della joint venture. «*Non basta razionalizzazione, l'Enimont deve stringere alleanze internazionali e nazionali, coinvolgere, in condo tempo, anche altre aziende, Snia*». Ci saranno contributi finanziari del governo? De Michelis è stato chiaro: «*La joint venture non avrà finanziamenti dallo Stato, anche perché sarà in grado di aprirsi al mercato e a soci esteri*». La collettività invece interverrà a sostegno della ricerca della nuova società chimica, nel quadro di un più generale impegno a sviluppare questa attività.

E i 6000, forse 7000 posti di esuberanti? fine faranno? De Michelis ha fatto parere che i «costi sociali sono inevitabili in casi come questi, ma possibile trovare il *sociale, soprattutto se la joint venture sarà in grado di innestare nuove capacità produttive*».

Soprattutto si deve riequilibrare la bilancia commerciale chimica che, secondo i dati resi noti presidente Federchimica, Giorgio Porta, «*viaggia sul un disavanzo di circa miliardi e già nel primo quadrimestre è vicino ai miliardi*». Nell'87 il è cresciuto del 2,3% e il fatturato ha raggiunto i 48.660 miliardi. Porta, infine, evidenziato sforzi della Federazione (1400 miliardi di investimenti negli ultimi tre anni) la tutela dell'ambiente.

Rinaldo Gianola

PIAGGIO SERVICE — Il gruppo Piaggio ha dato vita ad una nuova impresa, denominata Piaggio P.I. Service, che opererà nel terziario avanzato.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

UN DRAGO IN AFFARI

CHI CONSULTA PAGINE GIALLE ELETTRONICHE PUO' DIVENTARE UN DRAGO IN AFFARI. IL SUCCESSO E' GARANTITO PERCHE' CON PAGINE GIALLE ELETTRONICHE E' FACILE TROVARE IN TEMPO REALE INFORMAZIONI, PRODOTTI, FORNITORI PER UN NUOVO IMPULSO ALLA PROPRIA ATTIVITA'. CON PAGINE GIALLE ELETTRONICHE IL PANORAMA DEL MERCATO E' COMPLETO, LE INFORMAZIONI SONO DETTAGLIATE. L'AGGIORNAMENTO E' CONTINUO. PERDETE TEMPO. QUESTA E' L'OCCASIONE GIUSTA PER DIVENTARE ABILI DRAGHI. COMPILATE IL COUPON E SPEDITELO SUBITO.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

COMPLETO, FACILE, VELOCE

☐ Desidero ricevere maggiori informazioni

Nome e Cognome

Azienda

Via

Cap Città

Prefisso Tel.

Ritagliare e spedire a SEAT Divisione STET S.p.A., del Policlinico, 147 - 00161 ROMA - Tel. - 84...

Mentre i «Dodici» discutono ad Hannover la moneta Usa si impenna

Una superbanca per l'Europa

Kohl propone una commissione di studio, la Thatcher chiede tempo - Per De Mita obiettivi e tappe vanno definiti fin d'ora

In vista un'intesa con Londra

DAL INVIATO

HANNOVER — «*Il 1992 è già domani*», ha ammonito il cancelliere tedesco Helmut Kohl, che riceve cenni di cassa: «*L'integrazione monetaria deve tenere il passo con quella economica*». E così il vertice Cee, che da ieri riunisce nei padiglioni risillesti di Fiera di Hannover i governo Dodici, è proiettato su un confronto di facile soluzione, che ha subito indicato, soprattutto da parte britannica, realismo e incomprensioni. Nato sotto la stella di un'Europa che sembra aver ritrovato una spinta dinamica, e a sancire il ruolo che la presidenza tedesca ha avuto nei decisivi passi degli ultimi sei mesi del Mercato Interno, questo summit ha trovato controverso tema una banca centrale europea (strumento e corollario dell'unione monetaria vagheggiata nuovo Pacsi) un ostacolo al previsto show di coesione, ma anche il leit-motiv di quest'Europa alla ricerca nuovi orizzonti.

E' un problema complesso, che ripropone l'incubo un'«Europa a due velocità»: non perché la presidenza spinga in quella direzione («*Per* — ha detto — *si tratta semplicemente di lanciare l'esame delle condizioni e delle tappe intermedie*»); ma perché, di fronte alle reticenze britanniche (oltre che olandesi), alcuni Paesi, fra questi l'Italia, non hanno esitato a indicare loro disponibilità a procedere da soli in questa fase studio.

«*In vista dell'unione economica e monetaria che uno nostri obiettivi muni* — ha affermato — *dobbiamo lavorare per approfondire la nostra cooperazione*». Ma quando ha toccato) di centrale» di una moneta europea, in dibattito proseguito oltre i tempi massimi programmati e destinato stamane, la Thatcher si è impuntata. Sulla commissione studio proposta Kohl, la «Lady ferro» non ha obiettato; ma mentre il Cancelliere, partito nelle dall'ipotesi di «gruppo saggi», si è lasciato trincerato sull'ipotesi di fare affiancare quegli esperti dai governatori delle banche centrali, la Thatcher condizionato sua una commissione formata esclusivamente dai governatori alla chiara intesa che il loro porto — preparare entro un — non per il futuro.

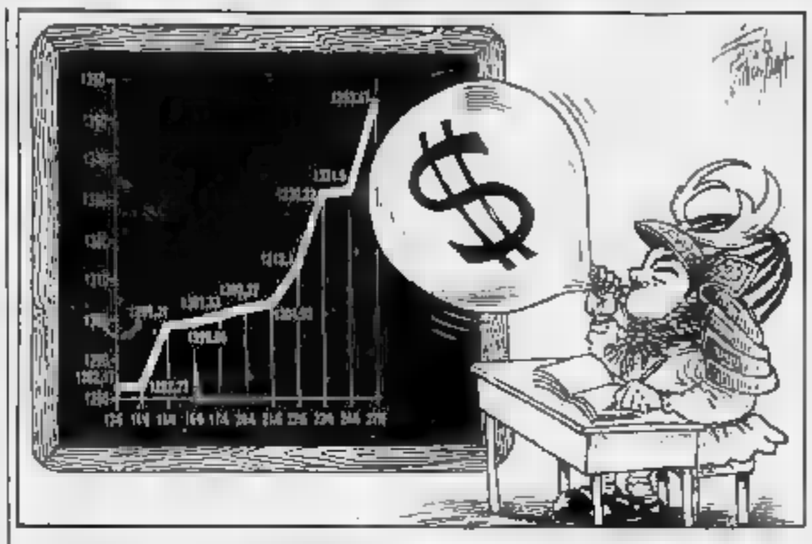
Il presidente del Consiglio, De Mita, che è accompagnato ad Hannover dal ministro degli Esteri, Andreotti, e dal responsabile per le Politiche comunitarie, Pergola, ha parlato necessità «*strettamente collegata all'esigenza di salvaguardare il dinamismo della costruzione europea*», osservando che «*l'avvenuta approvazione della direttiva per la liberalizzazione movimenti di capitale già innescato un processo che tappa ultima la piena integrazione monetaria*». Obiettivi, condizioni e tappe, ha precisato il presidente del Consiglio, definiti fin d'ora, sia pure con alcune cautele, me il rafforzamento delle politiche comunitarie strutturali, della cooperazione in politica finanziaria ed dello Sme (su quest'ultimo punto anche Mitterrand è stato esplicito e insistente).

Non tutte queste considerazioni potevano essere sottoscritte dalla signora Thatcher. Ma, clima quello cortese e non di litigio, sera immaginare scenari versi da quello un compromesso salvatutto, affidato a una notte hannoveriana portatrice di consigli.

Il compromesso che presentato tardare la discussione sui rapporti Est-Ovest, che insieme a un documento di ispirazione su una riforma metodo in tema di cooperazione politica sarà il piatto forte giornata conclusiva. Fino all'ultimo lo sforzo dei sorrisi: tale tensa, fatto, già emersa nel primo pomeriggio, quando i avevano affrontato il complesso esame delle prossime tappe che li attendono sulla strada della costruzione europea e della scadenza 1992.

Persino davanti all'innegabile tabella dei successi della presidenza tedesca, che mesi a far varare 23 direttive (su 91 già approvate) nella marcia verso l'obiettivo e a far raggiungere un accordo di altre 10 (su 196 ancora da affrontare), la Thatcher era sentita dare una piena adesione al «calendario dei cui Kohl avrebbe voluto improntare alla Comunità una spinta tale da farle superare l'incognita due successivi mestrini di presidenza, prima quello greco e poi quello spagnolo. «*E' un boccone quasi indigeribile*», ha detto la signora di ferro, dando un'interpretazione molto restrittiva della priorità comunitarie. Le ha risposto polemicamente il premier olandese Lubbers: «*Il programma del Mercato Interno è un menu à la carte, dove si possa scegliere solo ciò che piace*».

Fabio Galvano



Per l'antitrust Battaglia vuole una super-Autorità

ROMA — una «autorità» designata dai presidenti di due rami del Parlamento a garantire e vigilare sulla concorrenza e sulle condizioni di mercato. Le operazioni di concentrazione lesive del regime di libera dovranno essere obbligatoriamente comunicate all'autorità quando le imprese interessate abbiano fatturato superiore ai miliardi, quando l'acquisizione riguardi imprese con un fatturato non inferiore a 50 miliardi e, in ogni quando la quota di mercato delle imprese interessate 40 per cento mercato interno. Le norme sulla libera concorrenza applicheranno a tutte le imprese e a tutti i settori. L'autorità potrà diffidare le imprese che intese limitative della concorrenza e eliminare tale situazione. Nei casi più gravi, alle imprese inflitto una amministrativa pecuniaria fino all'un per cento del fatturato. In di inottemperanza alla diffida la sanzione potrà raggiungere anche il per cento del fatturato. Altri casi la sanzione potrà essere cinque per cento del fatturato.

Sono questi alcuni dei punti «cardine» dello schema di disegno di legge per la tutela della concorrenza e del mercato che il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha inviato agli altri ministri interessati per il necessario e che potrebbe presentato prossimamente al Consiglio dei ministri.

L'obiettivo principale della normativa, si legge nella relazione illustrativa, "che" accompagna lo schema di disegno legge, è quello di tutelare la libertà di entrata nei mercati senza frenare processi adeguamento della dimensione dell'impresa alla più dimensione del

normativa, che si rifà ai criteri ispiratori della legislazione comunitaria, mira a «*prevenire che possono dare luogo ad abuso di posizione dominante* — *però interferire su fenomeni economici che appartengono alla logica del mercato*». Per questo, prosegue la relazione, «*si è ritenuto opportuno introdurre obbligo comunicazione delle operazioni di concentrazione piuttosto che un sistema tipo autorizzativo*». L'obbligo introdotto dovrebbe comunque riguardare circa il 25 per cento delle operazioni concentrazione che attuano ogni anno

(Ansa)

Tokyo spinge il dollaro i «Grandi» lo frenano

In Italia 1353,47 lire - La Fed teme la ripresa dell'inflazione

DAL NOSTRO

WASHINGTON — Per prima volta da oltre anno le banche centrali delle potenze industriali sono intervenute ieri in modo coordinato mercati dei cambi per frenare non la caduta ma l'ascesa del dollaro. Sotto spinta della Federal Reserve, della Bundesbank e della Banca del Giappone, la moneta Usa, che era salita a 1353 lire, è ridiscesa a 1347, leggermente arretrata rispetto altre forti, attestandosi subito i 131 yen e 1,82 marchi.

Al tempo quasi a prevenire un'altra del dollaro nei prossimi giorni, il Tesoro Usa ha smentito che a Toronto la settimana i Sette abbiano lasciato una banda di fluttuazione più elevata di quella del 22 dicembre.

E' il primo segno di allarme per un'inversione di tendenza che fino all'altro ieri era stata benvenuta, perché frenante per l'inflazione. è chiaro che cosa abbia indotto la Fed a muoversi: gli operatori ritengono che stato il timore che il dollaro forte tornì a danneggiare la bilancia commerciale, a provochi un della Borsa, oppure che sia stato il patto del 22 dicembre, in base al quale la moneta Usa dovrebbe superare i 131-132 yen, a 1,80-1,85 marchi. E' presumibile tuttavia che interventi coordinati delle centrali sui mercati dei cambi continuino, che essi stabilizzino.

La matrice del miniboom dollaro sembra essere stata giapponese. A quanto riferito da Wall Street, Tokyo ripreso acquistare massicciamente la valuta sia i Buoni del Tesoro. Si è lanciata sulla prima, che per essa non affatto cara, approfittando del calo dei prezzi delle materie prime, e sui secondi perché attratta dai tassi d'interesse, più alti quelli nipponici di ben 4 punti. La scorsa settimana, il dollaro si è così apprezzato 3,5-4 per cento, e dell'1,5 per il solo venerdì. I Buoni del Tesoro hanno inoltre decollato dopo un periodo di stasi, spingendo in alto anche la Borsa.

Gli operatori tuttavia ritengono che si di un fenomeno a breve e non a medio termine. vedono gravissimo pericolo nella sicurezza che sta sconvolgendo il Middle West. Per paradossalmente, la siccità è tornata a vantaggio dei consumatori: impossibilitati a sfamare e dissetare il bestiame, gli allevatori stanno vendendo una parte sottocosto, facendo scendere i prezzi della carne. Ma tra non molto la siccità potrebbe re un'ondata inflazionistica. e prospetta infatti solo una caduta dei raccolti: e anche corsa all'accaparramento delle eccedenze governative. Il ministero dell'Agricoltura ha calcolato che all'attuale ritmo di vendita non ci sarà più sola fine luglio alla fine di agosto.

Un'altra inquietante prospettiva è che Germania approfitti delle circostanze per rialzare i tassi d'interesse e che gli Stati Uniti siano costretti a farlo dall'avverso Il consigliere economico di Reagan, Beryl Sprinkle, ha rilasciato dichiarazioni ottimistiche, smentendo che la ripresa dell'inflazione sia vicina. Ma il *New York Times* ha riferito che l'indice bancario delle merci è salito del 20 per negli ultimi tre , e che gli altri settori ne risentiranno. La Borsa sembra dello stesso : dopo aver superato 2150, il di quest'anno, si è ritirata, anche una ai profitti

Il direttivo della Riserva Federale, il «policy committee», si domani e dopodomani per discutere il Ma il *Wall Street Journal* affermava ieri che non modificherà strategia due motivi: perché i mercati dei cambi gli hanno dimostrato ultora notevole fiducia, e perché l'economia americana da segno voler rallentare il suo ritmo di crescita. Di recente la Fed ha ristretto un poco il , ad esempio aumentando il tasso d'interesse per i prestiti interbancari «overnight», ossia per un giorno. Ma ha ritirato di il freno per evitare politiche dannose delle elezioni di novembre.

Ennio Caretto

Probabilmente non conoscete il signore qui a fianco. Forse lo incontrerete e forse no. Dovete sapere però che può fare per voi qualcosa che non tutti possono fare. Perché è uno dei 1100 Concessionari Olivetti: nessuno può vantare in Italia una rete così capillare. Che cosa ha di particolare, e in che modo può togliervi dei grattacapi, un uomo così? Vi rispondiamo con una significativa storia dei nostri tempi. Bene, c'era una volta, e c'è ancora, l'Hardware: cioè macchina, macchinario, meccanismo. Poi, con l'evolversi della tecnologia, arrivò anche il Software: programma, pensiero, memoria. Il lavoro divenne più nobile e sofisticato. E la possibilità di produzione, raccolta, gestione, trasmissione, moltiplicazione di documenti e informazioni praticamente illimitata. Oggi il progresso, sempre in movimento, ha fatto sì che orientarsi tra le tante novità dell'Hardware e del Software, scegliere il prodotto giusto, usare al meglio tutto il potenziale di questi strumenti, è un po' più complicato di com'era una volta. Per questo l'uomo, lungi dall'essere superato dalle macchine pensanti, è oggi più protagonista, più indispensabile che mai. Con Olivetti potete essere sicuri che non c'è solo Hardware, non c'è solo Software a questo mondo. C'è anche, e innanzitutto, Manware. E questo vuol dire che il vostro Concessionario

IL NOSTRO PRODOTTO MIGLIORE NON E' NE' HARDWARE NE' SOFTWARE.

Olivetti non è – come si potrebbe pensare – un semplice venditore. E' un consulente. Un partner. Un amico che sa ascoltarvi, mettersi nei vostri panni, risolvere i vostri problemi. Che sa assistervi nell'acquisto del personal computer, del word processor più adatto alle vostre nuove esigenze, della macchina per scrivere elettronica. Qualcuno che non vi abbandona dopo la consegna, ma segue con dedizione e professionalità il collaudo delle macchine e l'istruzione del vostro personale. Qualcuno che si dirvi l'ultima parola sulle fotocopiatrici, il fax, i registratori di cassa. Perché è uno specialista che si aggiorna continuamente, un tecnico che investe ore e ore del suo tempo in corsi di formazione sulle più recenti conquiste della tecnologia, un vero imprenditore che ha tutto l'interesse a rendervi un servizio perfetto. E che vi fa anche credito. Fino al 31 dicembre, infatti, con Olivetti Personal Credit, il nostro uomo sarà felice di concedervi dilazioni che arrivano fino a un anno, a interesse zero. E allora, se non conoscete un Concessionario Olivetti, mettetevi in contatto con quello più vicino. Lo trovate facilmente nell'elenco del telefono, sotto la voce Olivetti. Incontratelo. Fategli perdere un po' del suo tempo. Potrete guadagnarne voi. Perché vi accorgerete che è proprio lui l'assistente che desideravate avere accanto da molto tempo. Con un'unica differenza: non vi costa nulla.

olivetti

Su tassi e sfida del '92 oggi l'assemblea dell'Abi

Banche, c'è il piano Amato

Gli istituti pubblici trasformati in tante Spa - Uno «sconto fiscale» per le riorganizzazioni - Il Tesoro finanzierà l'aumento di capitale Bnl - Prevista anche la fusione con il Crediop

[redacted] Vezzalini presidente dell'Unacoma

BOLOGNA — [redacted] carlo Vezzalini [redacted] il nuovo presidente dell'Unacoma. Lo ha eletto ieri l'assemblea dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole, in sostituzione di Pietro Laverda. L'ing. Vezzalini, dal 1° gennaio di quest anno, [redacted] amministratore delegato e direttore generale [redacted] Fiatgeotech, che raggruppa [redacted] produzione di macchine agricole e movimento terra con il marchio Fiat.

Il consuntivo '87 dei settori macchine per l'agricoltura e movimento terra indica una produzione pari a [redacted] miliardi di [redacted] il che equivale, [redacted] termini quantitativi, a una flessione dell'1,8% rispetto all'86 e ad un modesto incremento (+3,4%) in termini di valore. La produzione [redacted] settore [redacted] nico-industriale destinato all'agricoltura è [redacted] di oltre [redacted] miliardi (+6,[redacted]) e, in particolare, il controvalore del comparto trattrici [redacted] miliardi) supera del 5,8% il risultato '86.

Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato

[redacted] Più «Bonifiche» [redacted] Bna

[redacted] — Utile netto di 15,7 miliardi, e distribuzione [redacted] un dividendo di 500 lire per ogni azione di risparmio e [redacted] lire per ogni azione ordinaria. Con questi risultati si [redacted] chiuso il bilancio [redacted] della Bonifiche Siele Finanziaria — [redacted] società che [redacted] a Giovanni Auletta Armenise e che controlla [redacted] Banca Nazionale dell'Agricoltura — approvato ieri a Roma dall'assemblea degli azionisti. Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio netto della [redacted] ammontava a 103 miliardi [redacted] lire e [redacted] partecipazione [redacted] controllo della Bna era salita dal 40,89% [redacted] 42,21%. Durante il 1987 la Bonifiche ha operato con mezzi propri. L'assemblea ha anche ribadito di rinviare l'aumento in forma [redacted] del capitale [redacted], che sarebbe dovuto passare da 8,5 miliardi a 39,1 miliardi di lire, a causa «del deterioramento delle condizioni [redacted] mer[redacted]».

ROMA — C'è fermento e tensione nel [redacted]. All'assemblea dell'Abi oggi si prevede un clima particolarmente pesante. Per le aziende di [redacted] è un [redacted] mento [redacted] sottolineato [redacted] deludenti [redacted] '87, dalla crescita «zero» per la raccolta, [redacted] mancati rinnovi dei vertici di molti istituti. Ma soprattutto c'è l'incubo-sfida del [redacted] anno della completa integrazione [redacted] pea. E a questo fondamentale appuntamento molte nostre aziende di credito rischiano di arrivare impreparate.

Un monito che il governa[redacted] Ciampi ha lanciato il [redacted] della Banca d'Italia e che probabilmente ripeterà oggi, prendendo la parola dopo [redacted] relazione [redacted] presidente del[redacted] bancaria, Piero Barucci. A quanto si dice il [redacted] intervento non sarà protocollare, ma piuttosto «grintoso» e polemico, soprattutto nei confronti di governo e forze politiche, poco attenti e sensibili ai problemi [redacted] sistema bancario.

Barucci ribadirà che le [redacted] banche hanno uno sguardo più che attento al 1992. In piedi c'è il «progetto Europa», che porterà le banche italiane ad affrontare preparate [redacted] scadenze comunitarie. L'Abi, comunque, rinnoverà [redacted] suo appello a sciogliere [redacted] fretta i nodi fiscali che soffocano il sistema creditizio, così [redacted] non può continuare la [redacted] renza «sleale» attuata [redacted] Tesoro nei confronti della raccolta bancaria. All'assemblea dell'Abi parteciperà anche il ministro [redacted] che su quest'ultimo tema avrà sicuramente da replicare.

Proprio [redacted] è stata diffusa qualche anticipazione sul disegno di legge per la ristrutturazione e la ricapitalizzazione delle banche pubbliche [redacted] a punto da Amato e che [redacted] andare alla prossima riunione [redacted] Consiglio dei ministri. [redacted] che conferma la strategia di riforma degli istituti e la loro estensione in Spa, prevede: [redacted] due anni di «neutralità» fiscale a favore delle trasformazioni e fusioni bancarie non [redacted] pubbliche ma anche private; 2) uno [redacted] mento di 1600 miliardi di lire per il periodo [redacted] [redacted] versare agli istituti di credito di diritto pubblico ma con il vincolo della destinazione alle operazioni di trasformazione [redacted] istituti in Spa o [redacted] conferimento dell' attività [redacted] ad un'apposita società; 3) [redacted] delega al governo per consentire tale riforma degli istituti bancari pubblici.

Nella relazione [redacted] pagnamento [redacted] provvedimento si fa cenno, [redacted] particolare, [redacted] necessità di partecipare agli aumenti di capitale della [redacted] ed è prevista anche [redacted] fusione con il Crediop.

r. e. s.

Cautela, pochi affari e indice immobile (+0,05%)

La Borsa sta alla finestra

MILANO — Cautela e pochi affari in [redacted]. La prima [redacted] della [redacted] e [redacted] priva [redacted] chiara tendenza e ha registrato una leggera contrazione degli scambi (circa 140 miliardi). Anche [redacted] non sono [redacted] cati spunti di qualche interesse [redacted] alcuni valori parti[redacted] (Fiat, Sai, Generali, Alivar), il mercato è apparso sottotono. Soprattutto [redacted] attesa di qualche elemento [redacted] novità che potrebbe scaturire da importanti appuntamenti previsti per questa settimana, come l'assemblea odierna delle Generali e quella della Fiat di mercoledì. Dopo alterne oscillazioni l'indice Comit ha chiuso ancora col segno positivo (+0,05% a 511,30).

In generale gli operatori sono stati più attenti a consolidare e in alcuni casi a realizzare i progressi della scorsa settimana, piuttosto che avviare nuove trame operative. Neanche il positivo sganciamento di C[redacted] De Benedetti dalla pericolosa avventura belga ha avuto apprezzabili conseguenze in Piazza Affari. Più che valutare le capacità diplomatiche e strategiche dell'Inge[redacted]gnere, che incasserà [redacted] milione di dollari, sembra prevalere tra le corbeilles una certa preoccupazione per [redacted] scarsi risultati che la campagna di conquiste all'estero lanciata da primari gruppi italiani sta ottenendo. L'Olivetti ha [redacted] l'1%. Cir, Cofide, Perugina hanno chiuso [redacted] deboli.

Le Generali hanno guadagnato 150 punti a 87.850 lire, [redacted] scambi abbastanza vivaci. C'è molta attesa per l'assemblea di oggi dalla quale sono attese precise indicazioni sulla possibilità o meno [redacted] proseguire la scalata alla [redacted]. Tra gli assicurativi [redacted] Sai ha ceduto l'1,8%, dopo il forte rialzo di venerdì.

Si è mossa bene la Fiat (+0,9%), mentre la Montedison ha ceduto 25 punti a 1765 lire. Nel [redacted] spic[redacted] l'Alivar (+3,9%) che si appresta a stringere [redacted] accordo con la statunitense Fritolay, e la Sme (+0,9%). Nel listino sono da segnalare ancora il balzo dell'Acqua Marcia (+12%).

r. g.

[redacted] L'Unipol aumenta il capitale

BOLOGNA — L'Unipol, la compagnia assicuratrice aderente alla Lega delle cooperative prevede nel prossimo triennio una crescita media annua del 20%. Lo ha detto l'amministratore delegato Cinzio Zambelli nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio '87 (804,8 miliardi di premi, [redacted] netto di [redacted] miliardi).

Il primo atto [redacted] piano triennale si concretizzerà con l'aumento del capitale sociale che [redacted] serà da 80.671 [redacted] a 96.806 miliardi.

IL RISTRETTO [redacted] MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Bognanco	480	(480)
Autobr	2.50	(2.500)
Italiana incendio e vita	163.800	(163.500)
Banca Brianza	12.800	(12.840)
Citibank Italia	4.005	(4.010)
Banca Prov. Napoli	5.260	(5.225)
Banca Legnano	3.340	(3.340)
Banca Agr. Mantovana	90.000	(90.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.075	(3.080)
Banca del Friuli	17.450	(17.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.000	(13.100)
Banca Pop. Comm. Industria	13.350	(13.350)
Banca Pop. Bergamo	15.100	(15.100)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.000)
Banca Pop. Cremo	23.410	(23.300)
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	2.470	(2.470)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.200	(3.200)
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	8.010	(8.000)
Banco Perugia	1.050	(1.065)
Creditwest	5.850	(5.700)
Finance ord.	33.000	(73.500)
Finance priv.	16.350	(16.350)
Banca Pop. Cremona	6.400	(6.300)
Banca Pop. d'Emilia	82.900	(83.400)
Banca Pop. Intra	8.840	(8.800)
Banca Pop. Lecco	15.300	(15.400)
Banca Pop. Lodi	13.400	(13.300)
Banca Pop. Luino e Varese	7.060	(7.060)
Banca Pop. Milano	6.705	(6.700)
Banca Pop. Novara	15.330	(15.300)
Banca Pop. Sondrio	7.720	(7.200)
Cr. Be[redacted]	24.350	(24.100)
Bieffe	4.100	(4.100)
[redacted]	7.720	(7.720)
Zerowatt	1.880	(1.880)
DIRITTI		
[redacted] Prov. Lombarda ar 1-88	61	74

[redacted] D'INVESTIMENTO

	27-06	[redacted]		27-06	24-06
[redacted]			Imicapital	13.635	13.600
Ala	11.521	11.518	Interbanc. az.	15.344	15.750
America	[redacted]	11.056	Interbanc. bil.	13.921	13.926
Arca BB	16.501	[redacted]	Interbanc. re.	14.412	14.403
Arca RR	11.606	11.703	Intermob. Fondo	10.276	10.276
Arca Vantaggio	9.141	9.100	Investire az.	10.131	10.135
Aureo	[redacted]	15.144	[redacted]	10.113	10.100
Aureo Prev.	10.479	10.479	Lagest az.	10.844	10.839
Aureo Red.	10.359	10.350	Lagest obb.	10.300	10.317
Azzurro	15.665	15.669	Libra	15.536	15.535
B N Multifondo	10.845	10.830	Money Time	10.119	10.113
B N Rendifondo	10.731	10.730	Medifor	16.135	16.116
Capitalcredit	9.655	9.622	Nagracapital	13.776	13.756
Capitalfit	[redacted]	[redacted]	Nagrarend	12.265	12.251
Capitalgest	13.613	13.605	Nordcapital	9.990	9.943
Cashbond	10.177	10.175	Nordfondo	11.719	11.714
Cash Manag.	12.380	12.384	Phenixfund	9.530	9.541
Centrale Capital	15.416	15.390	Primecapital	22.365	22.256
Centrale Global	10.214	10.210	Primecash	13.033	12.010
Centrale Redd.	10.610	10.616	Primeclub az.	[redacted]	9.100
Commercio Tur.	9.172	9.170	Primeclub obbl.	10.488	[redacted]
Corona Ferrea	10.444	10.431	Primerend	17.184	17.175
Epta Bond	11.330	11.330	Professionale Una	10.098	10.100
Epta Capital	10.001	9.990	Redditosette	14.718	14.713
Euro Androm.	10.079	10.077	Rendicredit	10.590	10.571
Euro Antares	13.731	13.745	Rendifit	11.350	11.346
Euro Vega	10.053	10.050	Risp. Italia bil.	16.707	16.705
Euro Cap. Fond	9.529	9.525	Risp. Italia re.	13.827	13.833
Eurocomb. Reddito	10.488	10.489	Rolagest	10.610	10.600
Fiorino	21.715	21.675	Rolomix	9.780	9.771
Fondattivo	11.131	11.130	Salvadanaio	9.830	9.882
Fondersel	20.045	20.010	Sforzesco	11.181	11.180
Fondicri 1	10.987	10.990	Sogesfit Domani	10.097	10.097
Fondicri 2	10.064	10.070	Venture Time	10.661	10.660
Fondimpiego	11.119	11.118	Verde	11.103	11.100
Fondinvest 1	11.514	11.510	Visconteo	14.619	14.594
Fondinvest 2	13.641	13.630	Fondo Ina	3005,63	3005,55
Fondo Centrale	13.606	13.620	Sai Quota	10888,3	n.p.
Fondo Picture F.	10.160	10.150	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondo Profess.	25.427	25.401	Fonditalia ($)	64,12	64,10
Genercomit	16.816	15.880	Interfund ($)	33,83	33,84
Genercomit r.	10.479	10.474	Int. Sec. Fund ($)	24,05	24,04
Geporeinvest	9.780	9.787	Italfortune ($)	38,33	38,23
Geporend	10.308	10.303	Italunion ($)	20,08	20,08
Gestielle II	9.528	9.513	Capital Italia ($)	29,24	29,08
Gestielle M	10.750	10.750	Mediolanum ($)	31,82	32,33
Gestiras	17.464	17.467	Rominvest ($)	29,74	29,80
Imicapital	22.877	22.830	Rasfund (L.)	34.464	33.900
Imirend	11.404	11.403	Fondo Tre R (L.)	36.135	36.105
Interbancaria	9.279	9.274			

[redacted] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[redacted] DEI LAVORI [redacted]
[redacted] DI LICITAZIONE [redacted]

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un fabbricato da adibire a microcomunità per anziani in Comune di Gressan.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 2.058.174.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'articolo 1 lettera e) della legge 2-2-1973, n. 14. Non saranno ammesse offerte in aumento ed alla pari e saranno ritenute anomale e, quindi escluse dalla gara, le offerte che si discosteranno più di 10 punti percentuali dalla media delle percentuali delle offerte ammesse.
Per le imprese che intendono partecipare singolarmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 2 di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di lire 3.000.000.000.
Ai sensi del 2° comma dell'articolo 21 della legge 8-8-1977, n. 584, come sostituito dall'articolo 8 della legge 8-10-1984, n. 687, si precisa che possono essere assunte da imprese mandanti, in regola con le disposizioni dell'articolo medesimo, le seguenti parti scorporabili dell'opera per l'importo a fianco di ciascuna indicato:
categoria 5/2 Manufatti in materiali lapidei L. 120.000.000
categoria 5h Intonaci, isolamenti, impermeabili L. 160.000.000
categoria 5f Serramenti in legno L. 105.000.000
categoria 5d Impianto ascensore L. 30.000.000
categoria 5g Tinteggiature e verniciature L. 50.000.000
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 20 luglio 1988 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 Aosta, corredata dal certificato dell'Albo Nazionale dei Costruttori, da cui risulti il possesso dell'iscrizione per categoria ed importo che consentono l'assunzione dell'appalto sia singolarmente che, nel caso in raggruppamento, e dagli altri documenti richiesti.
In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata oppure dichiarazione sostitutiva, con firma autentica, ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il bando di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Repubblica Italiana e della Comunità Europee in data 11-4-1988 ed è pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
L'ASSESSORE AI LL.PP. (Ing. Augusto Fosson)

CITTA' DI TORINO
ITALIA
AVVISO DI INDICENDA GARA AI SENSI DELLA [redacted] 8-8-77 n. [redacted] E SUCCESSIVE MODIFICHE

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, dei lavori di costruzione di Case Protette per anziani non autosufficienti da erigersi nell'area ex Tonolli di c.so Francia angolo via Exilles.
Importi base:
L. 2.028.053.177 opere a corpo
L. 236.663.990 [redacted]
Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i [redacted] risparmio [redacted]. Interessi per eventuale ritardo del pagamento ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.
Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana, in duplice copia, di cui una in bollo, all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino, Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1 - 10100 Torino - Italia, per raccomandata postale entro e non oltre il 25 luglio 1988.
E' [redacted] la partecipazione [redacted] riunite e [redacted] dichiar[redacted] di [redacted] riunirsi, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.
[redacted] domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paesi CEE per la categoria «2» per un importo adeguato al [redacted] dell'art. 2 della Legge 10-2-62 n. 57 e successive modificazioni;
2) il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) ed al punto a) dell'art. 18 della legge 584/77 (capacità tecnica).
In particolare dalla dichiarazione dovrà ris[redacted]:
a) l'indicazione di istituti [redacted] che possano attestare la solidità dell'impresa;
b) una cifra [redacted] globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi, il importo medio annuo almeno [redacted] a 1/3 dell'importo [redacted] dell'appalto;
c) che l'imprenditore o il direttore tecnico o comunque il responsabile della [redacted] dei lavori [redacted] munito di diploma [redacted].
L'aggiudicazione [redacted] con il metodo previsto dall'art. 24 [redacted] al punto 2 della legge 8 agosto 1977 n. [redacted], secondo il disposto dell'art. 1 [redacted] a) della legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni della legge 687 dell'8-10-84 art. 1, con ammissibilità di offerte anche in aumento e al del primo esperimento di gara.
Ai sensi dell'art. 17 della Legge Finanziaria 1988 n. 67 [redacted] considerate anomale le offerte che presenteranno [redacted] tuale di [redacted] superiore alla media delle percentuali [redacted] offerte ammesse incrementata di un valore percentuale pari al 7%.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato spedito all'[redacted] Ufficiali della Comunità Europea.
Torino, [redacted]
IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo Circosta — IL SINDACO Maria Magnani Noya

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27
Via Bettoia n. 7 - 10073 CIRIE' (To) - Tel. 011 920.3111
Avviso per estratto di bando di gara

	Generi	Importo presunto annuo	Quota fornitura anni
1)	Emolienti e lineari per ampliamento	165.000.000	2
2)	Formaggio	58.500.000	3
3)	Carne bovina	193.500.000	2
4)	Frutta e verdura	100.000.000	3
5)	Pellicole radiografiche	170.000.000	2
6)	Soluzioni per infusioni e deflussori e soluzioni per emodialisi	214.500.000	1

IL PRESIDENTE (Mario Borocco)

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 27
Via Battiora n. 7 - 10073 CIRIE' (To) - Tel. 011 920.3111
In esecuzione della deliberazione n. 667 del 18-5-1988 l'USSL 27 indice gare a licitazione privata per le forniture sotto elencate, da iniziarsi nel 1989, i cui importi a base annua, iva esclusa, sono indicati a lato:

	Voce merceologica	Importo presunto annuo	Durata fornitura anni
1)	Agli e [illegible]	80.000.000	2
2)	Polli e uova	51.500.000	2
3)	Salumi e carni suine	38.500.000	3
4)	Dolciumi e [redacted]	50.000.000	2
5)	Gasolio	53.000.000	2
6)	Gas tecnici	65.000.000	3
7)	Servizio riscaldamento Casa di Riposo di S. Maurizio C.	48.000.000	2
8)	Manutenzione ascensori	25.000.000	3
9)	Mensa per ASTRA 8	220.500.000	1
10)	Servizio trasporto handicappati	180.000.000	1
11)	Servizio lavanderia	123.000.000	1
12)	Servizio pulizie locali	174.000.000	1
13)	Sieri e vaccini	50.500.000	1

Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alle gare a licitazione privata suddette presso l'ufficio Protocollo dell'USSL 27 via Battiora n. 7 10073 CIRIE' (To), entro e non oltre le ore 17 del giorno 20 luglio 1988.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'USSL.
IL PRESIDENTE (Mario Borocco)

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 [redacted]
[redacted] PUBBLICO
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
Via G. Borea 56 - 18038 SANREMO (Im)
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Mario Rovella — IL PRESIDENTE COM. TO GESTIONE Pietro Parise

U.S.S.L. N. 58 - [redacted]
AVVI[redacted] DI GARA

			Importo presunto
1° GRUPPO	Antibiotici e chemioterapici		L. 1.470.000.000
2° GRUPPO	Emoderivati		L. 1.050.000.000
3° GRUPPO	Galenici per flebo e non		L. 1.470.000.000
4° GRUPPO	Soluzioni farmaceutiche per uso parenterale		L. 460.000.000
5° GRUPPO	Soluzioni per dialisi		L. 158.000.000
6° GRUPPO	Reagenti chimici e diagnostici per laboratori diversi		L. 1.050.000.000
7° GRUPPO	Altri materiali diagnostici ad esclusione delle pellicole radiografiche e relativi prodotti chimici		[redacted]
8° GRUPPO	Materiale sanitario e presidi medico-chirurgici		L. 1.050.000.000

IL PRESIDENTE Gregorio Ferrero

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, Via Giacosa n. 16 bis
Capitale sociale L. 250.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 487/60 reg. soc.

Obbligazioni 9% 1987-1990
[redacted]
(indice [redacted] storico)

[redacted] avvisano i portatori delle obbligazioni in oggetto che la prima annualità interessi verrà corrisposta, a partire dal 1° luglio 1988, presso [redacted] Cassa Centrale FIAT [redacted] Corso Marconi n. [redacted] - Torino, nonché presso [redacted] Monte Titoli S.p.A., per i titoli della stessa amministrati.

MANIFATTURA DI [redacted] S.p.A.
[redacted] Amministrazione Straordinaria
AVVISO [redacted] VENDITA [redacted]

Si rende noto che la Manifattura di Giaveno S.p.A. in Amministrazione Straordinaria intende, previe le autorizzazioni di legge, procedere alla vendita dei seguenti immobili di proprietà sociale, in oggi liberi e non utilizzati dalla Società.

COMPLESSO IMMOBILIARE IN GIAVENO (TORINO)

a) complesso industriale, ubicato nel Comune di Giaveno (Torino) in Via Grange Marin 16, costituito da fabbricati già [redacted] tessili, uffici e servizi, con annesse centrali elettriche di autoproduzione, con cabina elettrica di trasformazione Enel, e terreni vicinali di pertinenza.
Area [redacted] terreno di proprietà 77.874 [redacted] circa
Area terreno entro cintura stabilimento 36.500 mq circa
Area coperta 24.077 mq circa
Area sviluppata 32.457 mq circa
b) immobili fatiscenti già adibiti a case operai, [redacted], [redacted] in prossimità del complesso industriale.
Beni censiti al NCEU F.74 n. 101-180-191, vani complessivi 26, parzialmente inabitabili.
Gli interessati potranno far pervenire le loro offerte entro 15 gg. dalla data della presente pubblicazione. Tale offerta, che comunque non impegna la Società venditrice, dovrà essere così indirizzata:
Al Commissario della Manifattura di Giaveno SpA in Amministrazione Straordinaria - Largo Regio Parco 9 - 10153 TORINO.
Non [redacted] prese in considerazione offerte con [redacted] inferiore a Lire 1.450.000.000, oltre IVA.
L'offerta dovrà essere accompagnata da cauzione pari al 10% (diecipercento) del prezzo offerto (in assegno circolare, libretto di deposito bancario al portatore o titoli di Stato). Tale cauzione sarà restituita in caso di mancata accettazione dell'offerta.
Informazioni più dettagliate possono essere acquisite rivolgendosi alla Direzione della Società, sita in Largo Regio Parco 9 - TORINO - telefono 011/28.081
IL COMMISSARIO Alessandro Braja

GIM generale industrie metallurgiche S.p.A.
SEDE LEGALE IN FIRENZE

AVVISO
RINVIO ASSEMBLEA

[redacted] avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero [redacted] azioni occorrente per la validità [redacted] adunanza [redacted] prima convocazione del giorno 30-6-1988, l'assemblea ordinaria [redacted] luogo in seconda convocazione, congiuntamente alla assemblea straordinaria di prima convocazione, il giorno 12-7-1988 alle ore 15,00 presso [redacted] Sede Sociale in Firenze - Borgo Pinti 97/99.

Firenze, 27 giugno 1988.

REGIONE [redacted]
U.S.S.L. 53 - ARONA
C.so Liberazione 35
AVVISO DI GARA
E indetta una gara, con il sistema della licitazione privata, per l'affidamento dei servizi integrativi più sotto elencati, destinati alla «Casa protetta di Belgirate» dal 1-9-1988 al 31-8-1989:
— Servizi Tutelari socio-assistenziali
— Servizio mensa
— Servizio pulizie
— Servizio lavanderia.
Saranno invitate alla gara solo le imprese che avranno presentato, in allegato alla domanda di partecipazione, la seguente documentazione:
— Attestato di [redacted] favorevole, per almeno un anno, dei servizi integrati-tutelari, simili a quelli oggetto del presente avviso
— Documentazione attestante il numero dei dipendenti complessivo e quello destinato ai servizi tutelari
— Garanzie bancarie dalle quali si evidenzi la capacità economica e finanziaria della ditta partecipante.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire all'Amministrazione dell'USSL [redacted] 15 giorni [redacted] di pubblicazione [redacted] avviso.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE [redacted] Giuseppe

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [redacted] PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
L'ASSESSORE AI LL.PP. (Ing. Augusto Fosson)

MONDO LAVORO sas
Banca Dati per aziende
FORNISCE
CONSULENZE organizzative - ristrutturazione tecnica e formazione personale - marketing controllo qualità - Hardware Software
DATI su aziende e prodotti dei settori meccanico e tessile - imballaggio e confezioni - sistemi robot per industria automatica
INFORMAZIONI su prenota
Tel. 011 257.384
Via Strobello 20 - 10147 Torino

TRIBUNALE DI [redacted]
Vendita [redacted] immobili con incanto
IL DIRETTORE DI SEZIONE R. Foll

[redacted] NAZIONALE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE TORINO I
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (G. [redacted])

INVESTIRE

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI LUGLIO

TASSI BANCARI [redacted] EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	8	8 1/2	[redacted]	[illegible]	7 1/8	7 3/8	7 3/8	7 5/8	2 7/8	4	[illegible]	[illegible]	7 1/8	7 1/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-06	24-06	[redacted] (in marchi) 27-06	24-06	LONDRA (per sterlina) 27-06	24-06	PARIGI (in fr. fr.) 27-06	24-06
[redacted]	1,5035-1,5045	1,4840-1,4860	1,8153-1,8173	1,8030-1,8033	1,7025-1,7033	1,7270-1,7280	6,1840-6,1880	—
Franco sv.	—	—	120,73-120,83	120,00-120,15*	2,5630-2,5653	2,5605-2,5660	4,0654-4,0720	—
Franco fr.	24,55-24,57	24,54-24,65*	29,56-29,58	29,73-29,74*	10,454-10,456	10,637-10,546	—	—
Marco	82,76-83	82,93-98*	—	—	3,0897-—	3,1285-3,1321	3,3867-3,3771	—
Sterlina	2,5620-2,5650	2,5525-2,5615	3,0950-3,0970	3,1345-3,1363	—	—	10,4200-10,4600	—
Yen	1,1425-1,1535	1,1470-1,1480*	1,3083-1,3094	1,3066-1,3379*	222,5-233,3	225,87-225,63	4,6700-4,6950	—
Lira	0,1150-0,1165	0,11125-0,11165*	1,3485-1,3490	1,3450-1,3465**	2257-2281	2217,2-2332,1	4,5430-4,5533	—

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 13/16 — 6 mesi 7 15/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 27-06	21-06	MILANO 27-06	21-06	MEDIA UIC 27-06	21-06
Dollaro Usa	1350	1364	1353,45	1334,90	1353,475	1334,86
Dollaro Usa l. p.	1300	1300	—		—	
Marco tedesco	745	741	749,70	743,32	749,833	742,22
Franco francese	220,70	220	219,86	220,05	219,87	220,06
Fiorino olandese	657	660	667,41	658,93	667,45	658,93
Franco belga	36,20	36,36	35,273	35,464	35,276	35,451
Sterlina	2330	2330	2325	2329,70	2325	2331,20
Lira irlandese	2050	2035	1981,60	1984,50	1981,80	1984,70
Corona danese	197	195	196,13	196,35	196,13	196,30
E.C.U.	—	—	1538,50	1542,70	1538,60	1542,125
Dollaro canadese	1100	1060	1118,25	1081,70	1118,275	1081,30
Yen giapponese	10,15	10,30	10,256	10,331	10,257	10,321
Franco svizzero	[redacted]	900	[redacted]	891,70	[redacted]	891,79
Scellino austr.	[redacted]	105,25	[redacted]	[redacted]	105,373	106,51
Corona norv.	207	204	204,13	204,65	204,163	204,70
Corona svedese	213,30	213,30	216,44	213,36	215,47	213,88
Marco finlandese	311	313	318,30	313,30	317,95	312,67
Escudo port.	9,50	9,50	9,074	9,100	9,082	9,103
Peseta spagnola	11,15	11,25	11,187	11,236	11,201	11,224
Dinaro Iugo gr.	0,60	0,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,50	9,35	9,669	9,271	9,273	9,258
Dollaro austral.	1070	[redacted]	1063,79	1073,40	1095	1073,70

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	30	99,185	10
30/9/88	[redacted]	98,223	10,050
15/9/88	78	[redacted]	10,080
[redacted]	93	97,451	[redacted]
[redacted]	124	96,643	10,100
30/11/88	154	95,874	10,100
30/1/89	215	94,333	10,200
14/2/89	230	93,961	10,200
28/3/89	244	93,538	10,300
30/3/89	274	92,758	[redacted]
[redacted]	303	91,982	[redacted]
30/6/89	335	91,124	[redacted]

[redacted] E METALLI

Sterlina v.c.	127000-145000
Sterlina n.c.	136000-146000
Marengo it.	108000-118000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	107000-116000
20 $ oro	641000-635000
Krugerrand	486000-519000
Argento	295-301
Platino (*)	34.010- —

(*) per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12-12,20	12,55-12,75
Vista	10,500	13
7 giorni	7	[redacted]
15 giorni	9	[redacted]
1 mese	10,500	11,500
2 mesi	11	11,500
3 mesi	11	[redacted]
6 mesi	11	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	27-06	24-06
Londra	443,30	442,75
Zurigo	443	444,25
Parigi	438,30	444,11
New York	444,70	444,65
Milano (L./gr.)	19.600	19.300
Hong Kong	443,20	446,00

[illegible]

[redacted] DEL 27-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 86/88 ?	[redacted]	97,20
Enel 7% 73/93	97	98,60
Enel 82/88 Ind. I	100,20	100
Enel 82/88 Ind. II	104	104
Enel 82/89 Ind. III	[redacted]	100,10
Enel 83/89 Ind. IV	104,40	104,40
Enel 83/90 Ind. I	106,10	106,40
Enel 83/90 Ind. II	[redacted]	105,40
Enel 83/90 Ind. III	103,15	103,45
Enel 84/92 Ind.	103,20	105,00
Enel 84/92 Ind. II	106,30	106
Enel 84/93 Ind. III	107,70	107,20
Enel 84/93 Ind. IV	107,10	107,50
Enel 85/95 Ind. I	103,00	103,00
Enel 85/00 Ind. II	103,00	103,10
Enel 85/00 Ind. III	103,75	103
Enel 86/01 Ind.	109,85	108,90
Enel 3,90% 86/93 II	94,60	94,50
Enel 86/93 III r.c.	110,35	110
Enel 9,25% 86/93 IV	98,45	99
Enel 9,25% 87/94	98,00	98,00
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	103,44	102,90
I.R.I. 83/88 T.V.	100,50	100,50
I.R.I. 85/88 T.V.	101,80	101,70
I.R.I. 86/90 T.V.	100	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100,80	100,60
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	99,00	96,50
CCOP 5% 20.la	96	97
CCOP 6% 20.la	98,10	79,60
CCOP 7% 20.la	80,35	78,50
CCOP 6% 1973/2006	77,90	77,20
CCOP 6% 1976/2006	83,40	84
CCOP 10% 1977/2007	99,00	80,75
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	99,10	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	94,60	93
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94,10	93,20
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	92,50	93
CCOP Aeaa 7% 1972/2007 I	81,60	80
CCOP Autost. 6% 68/88 I	98,10	94,50
CCOP Autost. 7% 75/88	94,35	93,00
CCOP Autost. 9% 74/87	80	80
CCOP Autost. 8% 73/88	79	80,50
CCOP FF.SS. 6% 63/88	98,10	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95,20	94,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	93,80	94,50
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	92,40	92,00
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	100	94,00
CCOP P. Verde 6% 68/88 VIII	98	97
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	95,00	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94,80	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104,75	104,70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103,30	103,40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	[redacted]	103
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102,40	102,20
AZ. FF.SS. 9,30% 84 - 8% OPT	99,25	99,20
AZ. FF.SS. 86/92 r.c.	93,80	93,70
Anas 85/00 Ind.	103,00	103,25
IMI 6% 85/88 XXVII	98,50	97,80
IMI 7% 73/93 XL	100	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90,00	93
IMI 8% 74/94 XLII	90,10	90,20
IMI 10% 75/93 XL	98,70	98,00
IMI 12% 77/93 LVI	100,85	101
IMI 12% 78/98 LX	100,10	101,20
IMI 16% 81/91 FII	187	n.q.
IMI 13% 82/92 2R2	100,60	n.q.
IMI 10% 83/93 3R2	107,60	n.q.
IMI Australia opt. 86/91	88,60	87,20
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	99,70	98,50
BEI 14% 84/91	109,72	n.q.
BEI 13% 85/97	107,90	n.q.
BEI 12,50% 86/93	106,60	n.q.
BEI 12,25% 85/93	109,10	n.q.
BEI 12,75% 86/94	109	n.q.
BEI 87/95 T.V.	103,70	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	104,70	n.q.
BIRS 12,5% 85/93	106,80	n.q.
CECA 9,75% 86/94	94,60	n.q.
EIVEMER 10% 76/91 EXXIII	97,70	98
EIVEMER 13% 79/99 IXL	108,50	102
ICIPU 6% 20.la	103	103,50
ICIPU 7% 20.la 73/93 V	93,20	95
ICIPU 10% 15.la 79/93	94,50	97,50
S. Paolo c.f. 5%	104,50	97
S. Paolo c.f. 6%	82,20	82,70
S. Paolo c.f. 6% Conv.	91	93,60
S. Paolo c.f. 7%	96	98,20
S. Paolo c.f. 8%	90	91,00
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	94	93,50
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	97	93,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXIII	105	103,10
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	110,10	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	107	102
S. Paolo o.f. T.V. 83/87 XLIV	100,10	100,10
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	77,50	71,30
S. Paolo o.p. 9%	77,75	77,00
S. Paolo o.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p. 9%	98	98
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	124,30	124,10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	104,60	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	104,50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	107,95
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	98,20
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	102,00	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	83,80	n.q.
AME FIN 6,50% 91	99,30	n.q.
Cart. Biade De Medici 14%	118,50	n.q.
CIR 10% 85/92	100,20	106
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	100,05	n.q.
EFIB. 85/90 In.Meta 10,50%	100,25	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99,30	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	106,30	101,30
Euromobiliare 10% 86/93	84,60	n.q.
Generali 12% 81/88	1050	980
GIM 9,75% 83/91	100	103,10
IMI CIR 85/91 T.V.	n.r.	135
IMI - UNICEM 14% 84/89	109,05	100
IMZ. META 7% 86/93	91,20	n.q.
IRI STET 7% 73/88	154	140
Med. Bonard 6% 88/95	200	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	146	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	94,40	94,00
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	79	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	126	n.q.
Med. Italgas 8% 86/95	83,80	83,10
Med. Italmobil. 7% 85/93	107,90	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	80,40	n.q.
Med. Marzotto 7% 84/93	100,10	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	80,10	81,50
Med. Sabaudia 7% 88/98	84,60	83,20
Med. SIP 7% 73/88	110	103
Med. SIP 8% 86/91	96,20	98
Med. Snia Fibre 6% 86/93	79,30	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[redacted]	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	138	100
Med. Unicem 7% 88/96	87	85,50
Mestad. Salm-Mess 10% 93	96,20	n.q.
Olcese 7% 88/94	84,50	n.q.
Perugina 9% 86/93	92,50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	100,80	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	131,80	130
SELM 7% 86/93	85,60	n.q.
SILOS 7% 87/92	62	n.q.
SMI 10,25% 85/92	99,55	98
Snia BPD 10% 85/93	130,90	112
Sorettan 4,50% 88/91 w	88	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	78,50	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	108,30	108
I.R.I. S. Spirito T.V. [redacted]	[redacted]	[redacted]
I.R.I. STET T.V. 84/90 w	154	148
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	181,90	187
[redacted]	133,10	122
I.R.I. STET 8% 86/90 w	108,10	104
STET T.V. 83/90 w SIP	108,50	106

TITOLI [redacted] 27-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	99,75	99,80
C.C.T. 1/9/88	100,25	100,20
C.C.T. 1/10/88	100,50	100,44
C.C.T. 18/7/90	99,35	98,40
C.C.T. 18/8/90	99,15	99,10
C.C.T. 1/11/90	101,70	101,65
C.C.T. 1/12/90	101,75	101,50
C.C.T. 18/12/90	99,85	98,70
C.C.T. 1/1/91	101,60	101,60
C.C.T. 1/2/91	101,80	101,85
C.C.T. 1/3/91	100,85	100,75
C.C.T. 1/4/91	100,75	100,80
C.C.T. 1/5/91	100,50	100,50
C.C.T. 1/6/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,30	100,35
C.C.T. 1/8/91	100,10	100,20
C.C.T. 1/9/91	100,15	100,25
C.C.T. 1/10/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/11/91	100,15	100,25
C.C.T. 1/12/91	99,56	99,70
C.C.T. 1/1/92	94,80	99,80
C.C.T. 1/2/92	98,65	98,73
C.C.T. 1/2/95	97,05	97
C.C.T. 1/3/95	93,30	93,30
C.C.T. 1/4/95	91,80	93,10
C.C.T. 1/5/95	92,10	92,10
C.C.T. 1/6/95	93,66	93,50
C.C.T. 1/7/95	94,20	94,05
C.C.T. 1/8/95	93,20	93,15
C.C.T. 1/9/95	92,95	92,80
C.C.T. 1/10/95	92	92,90
C.C.T. 1/1/96	94,40	94,40
C.C.T. 1/10/96	93,60	93,70
C.C.T. 1/1/97	93,10	93,80
C.T.Ecu 14% 22/2/89	103,75	104,35
C.T.Ecu 13% 22/11/89	[redacted]	108,10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	109	[redacted]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108,50	109
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	109,50	109,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106,30	106,10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,70	104,90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103,10	103,70
C.T.R. 2,50%	91,55	91
B.T.P. 12,50% 1/7/88	[redacted]	100
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[redacted]	100,70
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,30	101,30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[redacted]	101,70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,05	103
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,40	[redacted]
B.T.P. 12% 1/4/90	102,90	103,00
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100,80	[redacted]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[redacted]	[redacted]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 27-06-88

ALIMENTARI	
Alivar	9150
[redacted]	4050
Eridania risp.	3490
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21700
Milano ass. risp.	10080
Latina Ass. ord.	15800
Generali	87450
Lloyd Adriatico	16600
Ras	41500
Ras risp.	15800
Sai ord.	17600
Sai risp.	7100
Toro ass. ord.	18000
Toro ass. priv.	13600
Toro ass. risp.	8250
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3170
Banca Comm. It. r.p.	2830
Bna ord.	7300
Bna priv.	3910
Bna risp.	1650
Banco Roma	5800
Credito Italiano	1995
Credito Italiano risp.	1180
Interbanca priv.	6800
Mediobanca	18350
N.B. Ambrosiano ord.	3250
N.B. Ambrosiano risp.	1010
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13600
Burgo priv.	8500
Burgo risp.	13300
Fabbri PRIV.	1640
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1370
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	15400
Unicem risp.	8800
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1990
Mira Lanza	41800
Montedison	1798
Montedison risp.	825
Pierrel ord.	1800
Pierrel risp.	683
Pirelli SpA	3500
Pirelli SpA risp.	2580
Pirelli SpA risp. nc	1535
Saffa ord.	5600
Saffa risp. port.	6550
Saiag	3190
Saiag risp.	1540
Snia Bpd ord.	2219
Snia Bpd risp.	2125
Sorin Biomedica	7200
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4060
Rinascente priv.	2340
Rinascente risp.	2560
Silos Genova	565
Silos risp.	575
COMUNICAZIONI	
[redacted]	2400
Alitalia priv.	1404
Autostrada To-Mi	16550
Italcable ord.	10300
Italcable risp.	8300
Sip ord.	2330
Sip risp.	2156
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	354
Cir ord.	5750
Cir risp.	3700
Cir risp. nc	2270
Cofide	[redacted]
Cofide risp.	1710
[redacted]	3360
Fidis	[redacted]
Fimerop-Galc	29500
Fincambi ord.	6500
Fincambi risp.	1900
Ferrara	[redacted]
Gim ord.	5710
Gim risp.	2330
Ifi priv.	16200
Ifil ord.	3350
Ifil risp.	1900
Mittel	4000
Pirelli & C. ord.	4330
Pirelli & C. risp.	2750
Sabaudia ord.	1650
Sabaudia risp.	1110
Sme	1958
Smi risp.	950
Sons-Cattera priv.	3360
Schiapparelli	690
Serfi	5300
Sifa	2040
Sifa risp.	1370
Smi	8130
Smi ord.	2150
Smi risp.	[redacted]
Sogefi	4520
Stet ord.	3280
Stet ord. warrant	890
Stet warr. 9%	n.r.
Sopi risp.	2790
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	2930
Ipi	3060
Risan. Napoli ord.	12700
Risan. Napoli risp.	10800
MECCANICI - AUTO	
Borle Lenzi	4800
Castagnoli	4700
Fiat ord.	8354
Fiat priv.	5436
Fiat risp.	5820
Gilardini ord.	11800
Gilardini risp.	9150
Magneti Marelli ord.	2730
Magneti Marelli risp.	3960
Olivetti ord.	10250
Olivetti priv.	6090
Olivetti risp. nc	4720
Pininfarina ord.	8730
Pininfarina risp.	8050
Saaib ord.	3300
Saaib priv.	3350
Saaib risp. nc 1/7/86	3170
Teknecomp	1150
Teknecomp 1/7/87	1100
Teknecomp risp. nc	540
Valeo	5610
Westinghouse	39000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	320
Falck Grafite	6400
TESSILI	
Benetton	1850
Cantoni Coton.	9180
Cantoni Coton. risp.	6000
Fisac ord.	3800
Fisac risp.	3000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	8000
Ciga hotels	3770
Pacchetti	515

IL MERCATO AZIONARIO [redacted] 27-06-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

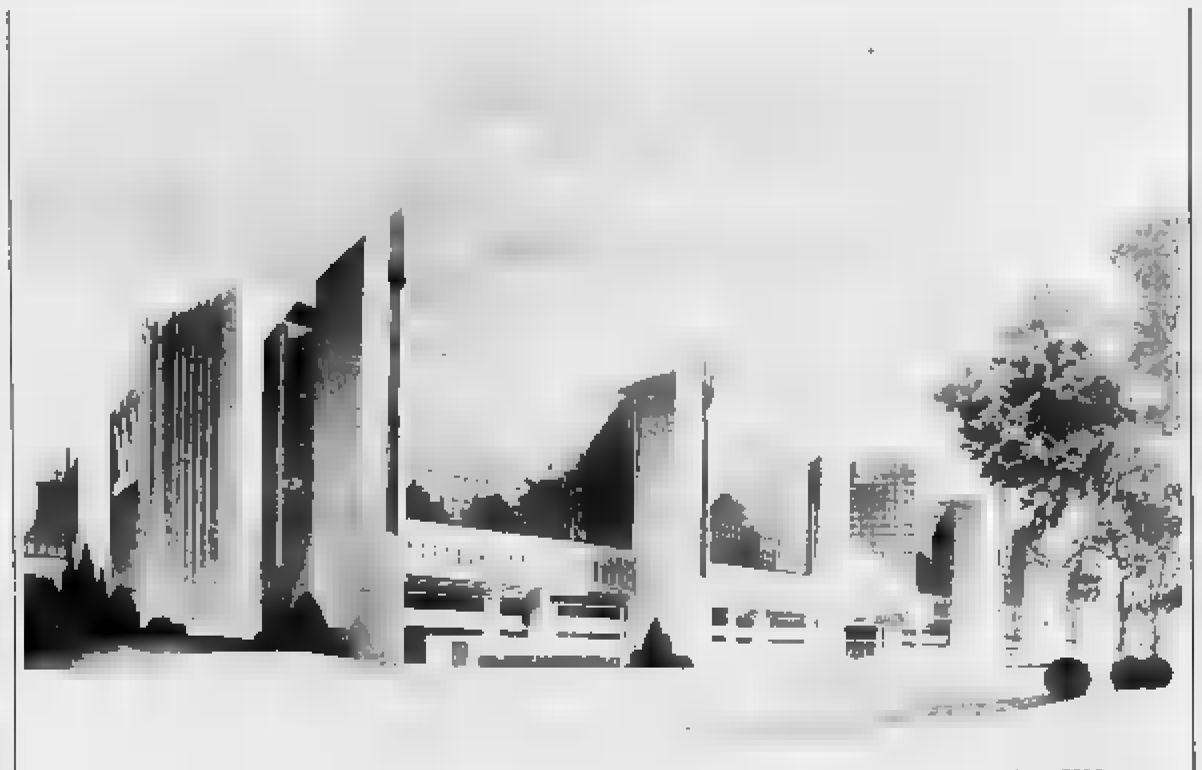
AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso prec.	1988 min.*	max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	[redacted]	+400	[redacted]	75200	[redacted]	600
Acq. De Ferrari o.	[redacted]	—	[redacted]	4810	5340	1000
Acq. De Ferrari r.	1652	+2	1680	1550	2300	2000
Acqua Marcia	381	—	429	281	519	322000
Acq. Marcia 1-4-87	377	+4	320	213	421	171050
Acqua Marcia r.	351	+15	250	190	310	43000
A. Marcia r. 1-4-87	197	—	175	140	180	123000
Aedes	6050	-50	7900	6570	9600	34000
Aedes risp.	6000	+30	2800	3530	4260	8500
Aeritalia	2350	-70	2130	1940	3660	75540
Aeritalia w.	235000	+4000	350000	257000	310000	10
Alitalia cat. A	2050*	-5	2380	815	2580	84900
Alitalia priv.	1395*	-4	1450	397	1310	148000
Alivar	9200	+350	8300	6500	9300	7000
Allianz Ass.	46600	+500	44000	36000	53100	11950
Allianz Ass. risp.	45300	+400	45300	40500	54300	1950
Ame Finanziaria	8950	+250	8000	7120	11440	7350
Arnaldo	4730	+85	4600	3500	4730	57000
Assitalia	16500	+40	14700	14563	20300	80050
Auropois	2430	-1	2300	2070	2095	114000
Attiv. Immobiliari	2980	-35	3570	2500	3830	45600
Ausia ord.	sosp.	—	—	380	851	—
Ausia risp.	sosp.	—	—	400	895	—
Auschiera	6250	+100	7350	6310	8400	11500
Autostrade To-Mi	16700	+55	10300	6900	11200	4000
Autostrade Mil pr.	1064	-5	1070	1050	1290	114000
B Bastogi Irbs	360	-4	360	140	399	630000
Banca A. Milanese	8831	+17	8700	7680	9500	2700
Banca Catt. Veneto	4710	—	4100	2670	4280	53800
B. Catt. V. r. nc	2540	+40	2560	2400	2152	5000
B. Comm. It.	3164	-30	1900	1900	2250	228500
B. Comm. It. r.p.	2050	+15	1910	1910	2470	42000
Bna priv.	1960	-30	3000	1600	2370	1000
Bna ord.	7175	-34	7020	6130	7263	70000
Bna risp.	1640	—	1800	1594	2080	33000
B. Mercantili	1871	+3	1160	1160	1150	23400
Banca Mercantile	10450	—	10300	9710	13350	800
Banco Toscano	3458	+28	7300	3350	4300	33800
Banca di Chiavari	3540	-160	3600	2701	5850	5300
Banco Napoli r.n.p.	15200	+50	[redacted]	14600	18000	3400
Banco di Roma	5840	+20	5050	4910	7785	36400
B.co Sardegna risp.	9580	-85	9700	9500	10850	1500
Banco Lariano	2220	+30	2300	2100	3045	31600
Bai risp.	10400	+30	10150	9710	13850	3400
Bassetti	9950	+100	1200	8310	12000	33300
Boero Bartolom.	5370	+78	[redacted]	4751	6600	2000
Bonifiche Ferrar.	25400	-36	22100	22100	26800	100
Bonif. Siele ord.	26700	-300	25500	17750	27700	1300
Bonif. Siele risp.	9800	—	8700	8000	10000	700
Breda	4950	[redacted]	4200	5400	7200	10500
Briosch	570	+20	660	531	630	7000
Buitoni ord.	9500	-50	9750	8060	11850	163000
Buitoni risp.	4600	-50	6400	2220	6650	131000
Bulon	3750*	—	3900	2410	3950	—
C Caltaro ord.	739	+6	667	390	812	88000
Caltaro risp.	723	+3	670	600	785	16000
Calcestruzzi	9895	+25	9950	6640	10100	7800
Cafy	2360	—	2350	2150	2785	4800
Cantoni	1620	-65	1730	1620	2150	8000
Ceri	4085	+70	3975	3430	4280	4500
Cantoni Coton.	9680	-200	4400	3600	6200	12500
Cantoni C. risp.	5400	-60	4700	300	5300	500
Cart. Ascoli	3700	-36	3375	2900	4050	4000
Cart. Binda-Medici	1500	-1	1810	1000	2280	13000
Cart. Burgo ord.	13650	-10	12900	9600	14100	100900
Cart. Burgo priv.	8350	-150	8600	7730	9910	500
Cart. Burgo risp.	13350	+50	12500	9470	13650	28500
Compartir	3375	-5	3575	3130	3230	10000
Cement. Augusta	3975	-100	3600	3500	4420	7000
Cement. Barletta	6475	—	6300	6450	6375	2000
Cement. Merone	3785	-45	3700	3377	4050	7000
Cement. Merone r.	2250	+35	2300	2051	3370	2000
Cem. di Sardegna	3320	+30	4790	4480	5190	14000
Cement. Siciliana	6860	+20	6250	6140	6930	18000
Ciga hotels	3770	-40	3230	3095	4170	27000
Ciga hotels risp.	1343	+8	1300	1295	1750	13000
Cir risp. nc	2282	-40	2250	1880	3300	367000
Cir risp.	3031	+41	5200	3300	4480	17300
Cir ord.	5790	+4	6250	3300	6430	1718000
Cofide	3800	-65	5200	3820	5981	121000
Cofide risp.	1670	-30	1520	1650	2543	91500
Cogefar ord.	4775	-35	4470	3710	5600	73000
Cogefar risp.	2220	-10	2180	2000	2500	17000
Colombo	2340	-50	2230	1951	2610	16500
Cond. Acq. Torino	8000	+5	8800	8000	9001	3400
Cr. Varesino ord.	3460	+10	3140	3050	3780	4600
Cr. Varesino risp.	1850	+30	1700	1650	2250	94000
Credito Italiano	1000	—	1000	1000	1410	178000
Credito Ital. risp.	1141	+40	1015	1000	1430	61000
Cr. Commerciale	2965	+20	2700	2600	3050	700
Credito Fondiario	2351	-40	2350	2155	3420	16000
Credito Lombardo	4500	+30	4450	4418	4505	2600
Cucirini Cantoni	1700	+10	1580	1398	2225	7000
D Dalmine	320	+2	305	181	360	265000
Danieli & C.	5300	-30	4840	3426	5200	12000
Danieli & C. risp.	2520	+10	3400	2770	2795	10000
Datacolnyml	8800	-50	8300	8051	9750	2000
Del Favero	2760	+13	8660	2301	4200	7000
E Ed. Fabbri priv.	1600*	-40	1700	1557	1731	17000
Editoriale Monti	2795	+10	2730	2410	3640	10000
Elettona	7830	+70	7100	2930	7170	7000
Eridania	4080	+35	3830	2530	6000	374000
Eridania risp.	7910	+10	2300	2375	7510	210000
Eurogest	sosp.	—	—	313	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	315	358	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	383	—
Euromobiliare	4300	+100	6800	5020	7150	4600
Euromobiliare risp.	2000	—	1800	1700	3650	1000
Europa Metalli	848*	—	985	571	980	140000
F Falck	1635*	-10	1690	1515	2080	7000
Farmer	2738	+33	2600	2500	3080	17000
Falck	6400	-80	6500	4800	7278	38000
Falck risp.	6280	-270	5450	4800	7300	9000
Ferruzzi Agr.	1465	+11	1410	910	1600	456000
Ferruzzi Agr. risp.	7050	+200	2100	1640	3810	15000
Ferruzzi Agr. r. nc	610	+7	585	440	716	74000
Fiat	13495	+95	12200	5770	12760	[illegible]
Fiat ord.	8231	+91	8650	7502	8690	1645000
Fiat priv.	5414	+40	5480	4830	6290	890000
Fiat risp.	5820	+23	5480	4700	6100	283000
Fabbrica Vetraria	5960	+10	5700	5490	6290	4000
Fidis	5221*	—	5680	5070	7051	67000
Fimpar	1315	-10	1160	1100	1515	73000
Fimpar risp. n.c.	780	+13	700	690	780	10000
Finanz. C. N.	11700	—	17500	10000	18000	—
Finarte	5110	+30	3050	2850	3110	35800
Fimcrop Galc	29500	-700	28500	26000	33500	2000
Forna	1000	-4	930	930	1300	1000
Forna risp.	780	+20	790	525	850	5000
Forna r. nc 1-1-87	730	—	730	555	807	1000
Fisac ord.	3800	—	3800	3400	4600	—
Fisac risp.	3000	—	2950	2800	4050	—
Fiscambi risp.	1850	-5	1700	1481	2210	—
Fiscambi ord.	6735	—	6500	6200	9010	—
Fochi Filippo	1309	-1	1356	1282	1770	8000
Fornara	3085	-3	3000	2800	3070	13000
Franco Tosi	10000	+10	13900	12710	18100	8600
G Gemina	1289	-1	1250	1005	1380	1190000
Gemina risp.	1390	+6	1700	991	1340	35000
Generali	87600	+100	83400	75800	94050	190100
Gerolimich ord.	85	—	87	85	105	620000
Gerolimich risp.	91	+1	80	85	98	280000
Gilardini ord.	11700*	+120	11150	11150	16210	13000
Gilardini risp.	9917*	-333	9650	7400	10010	3000
Gim ord.	6600	—	6500	4700	7400	3000
Gim risp.	2500	-36	2400	2100	2750	7000
Grassetto	8090	+150	8800	8300	11300	2300
I Ifi priv.	16330	+310	14600	14370	18385	124000
Ifil ord. fraz.	3367	+7	3300	3400	3910	82500
Ifil risp. fraz.	1919	+32	1740	1550	2080	70000
Ind. Metanopoli	1072	-7	1010	960	1090	66000
Industria Secco	1210	-30	1280	912	3560	6500
In. Meta risp. nc	3460	+40	2800	2340	4440	27650
In. Meta ord.	10000	+70	9900	8310	10650	550200
In. Meta w. 1/7/87	n.r.	—	9250	3700	10210	—
Interbanca ord.	16600	+36	14600	8345	17460	10400
Interbanca priv.	9910	+95	9300	6600	10620	44200
Ipi	1535	-13	1630	1290	1735	12000
Italcable ord.	10350*	+90	10000	8870	12000	15500
Italcable risp.	8300*	—	8200	8100	11490	1000
Italcementi ord.	105250	+650	99500	83900	106700	6250
Italcementi risp.	37900	+60	36530	33410	42300	2950
Italgas	1919	+35	1880	1640	2060	334000
Italia Ass. 1000	16000	+350	5660	8415	15400	84000
Italmobiliare	100000	-1000	94800	84400	109500	1335
Italmobiliare risp.	39400	-1000	38630	37500	46100	380
J Jolly Hotels ord.	7950	+30	10040	9910	13000	800
Jolly Hotels risp.	9765	+60	9800	9400	11800	—
K Kernel Italiana	515	-5	500	440	550	52000
L L'Espresso SpA	22700	-50	26250	17000	40000	7200
La Fondiaria SpA	60700	-400	59250	56020	64800	3450
La Previdente	23420	-250	22000	19550	27990	4400
Latina Ass. ord.	15850	-100	14850	11450	18100	20500
Latina risp.	5850	-5	5325	4800	7024	7800
Linificio ord.	1495	-11	1400	1400	1780	22000
Linificio risp.	1361	+1	1320	1236	1693	4000
Lloyd Adriatico o.	16600	+350	16000	13950	22450	58500
Lloyd risp. nc	7160	-10	6950	6300	8600	35000
M Mattei	3456*	+8	3310	2800	3750	6000
Magneti M. risp.	3750*	+40	3920	3623	3793	17000
Magneti M. ord.	2745*	+90	[illegible]	2000	3748	[redacted]
Magona	8300	+220	8850	7300	8430	3000
Manif Rotondi	20400	—	18800	16950	27800	—
Manuli Cavi	3570*	+8	3830	2810	3790	3000
Manuli Cavi r. nc	1775*	-6	1850	1570	1952	19500
Marangoni	3310*	-10	3410	4470	5530	3000
Marzotto	4815	-5	4400	3980	4850	37000
Marzotto risp.	4945	+5	4500	4000	4443	4000
Marzotto risp. nc	3650	—	3750	3180	4150	—
Mediobanca	18360	-60	16800	16130	18410	82500
Merloni	1800*	—	1200	1120	1570	61000
Milano ass. ord.	21950	-50	20500	16700	24900	7450
Milano ass. risp.	10130	-110	9860	8200	12650	5200
Mira Lanza	41300	—	41000	38010	46700	1700
Mittel	4000	+251	3480	3800	4000	5000
Mondadori	21000	+450	16850	7250	22500	41500
Mondadori priv.	8500	+130	7670	5460	11700	36400
Mondadori risp.	7310	+110	6780	5200	8900	4500
Montedison	1795	-25	1690	1011	1800	4927000
Montedison risp.	823	—	785	559	880	3213000
Montefibre	1795	-12	1690	1260	2001	310000
Montefibre risp.	1050	[redacted]	1025	580	1273	41000
N Necchi ord.	2430	-80	2200	2180	3491	19100
Necchi risp. nc	3651	+41	3600	1590	2100	600
Necchi warrant	282	—	300	99	290	—
Nuovo Pignone	4540	—	4370	4000	4850	[redacted]
N.B. Ambros. risp.	1015	-5	880	873	1280	14000
N.B. Ambros. ord.	3252*	+17	3700	3040	3780	[redacted]
O Olcese	2610	-20	2600	1818	2818	14000
Olivetti ord.	10155*	-84	9750	7380	11800	621000
Olivetti priv.	5750*	-300	5325	4400	7060	17000
Olivetti r.np. nc	4721*	+1	4950	4440	5800	106500
P Pac. priv.	690	+5	673	104	574	540000
Part. Fi.	3449	-15	3450	3060	3710	487000
Part. F. r.	1439	-4	1600	1259	1847	76800
Perlier	1505	+30	1420	1160	1681	[redacted]
Perugina ord.	3750	-300	4050	3780	[redacted]	52000
Perugina risp.	1470	-40	1532	1370	2250	30000
Pierrel ord.	1870	+10	[redacted]	875	2030	27000
Pierrel risp.	661	-30	630	586	789	29000
Pininfarina ord.	8780	-45	8740	8615	12530	6300
Pininfarina risp.	8800	-30	8850	7900	11050	300
Pirelli & C. ord.	4330	—	4230	[redacted]	4515	64500
Pirelli & C. risp.	2765	-30	[redacted]	[redacted]	3200	14000
Pirelli SpA	[redacted]	-29	3450	1870	3340	327000
Pirelli Spa r. nc	1525	-5	1480	1326	1790	15000
Pirelli SpA risp.	2400	+10	2400	1872	3279	7000
Poligrafici edit.	4697	-81	4500	[redacted]	[redacted]	2300
Pozzi-Ginori ord.	1200	—	1000	960	1365	20000
Pozzi-Ginori risp.	1290	+70	1120	[redacted]	1700	[redacted]
R Raggio Sole o.	2980*	-31	3060	3425	[redacted]	35000
Raggio Sole r.	2183*	+8	2750	1800	2910	4000
Ras	41900	-350	39800	37350	46000	49800
Ras risp.	16300	-350	15100	13400	20000	21100
Recordati ord.	7900	+60	7900	5750	7900	5300
Recordati Risp. nc	3800	+150	2200	3158	4700	1000
Rejna ord.	12150	-150	12000	11250	16100	500
Rejna r.	26400	—	31300	30000	36500	—
Rinascente ord.	4130	+30	3800	3580	4200	389000
Rinascente priv.	2344	+5	2100	2000	2575	246000
Rinascente risp.	2600	+15	2250	2148	2900	20000
Risan. Napoli risp.	11000	+50	10000	8750	11180	3400
Risan. Napoli ord.	14610	+300	12300	12170	14820	4600
Riva Finanziaria	9190	+100	9330	7620	9850	1500
Rol	9631	-50	1740	1300	1900	18000
Rodriquez	10000	—	11200	9300	10000	1300
Rol risp.	1414	-30	1370	1361	1915	4000
S Sabaudia risp.	1115	-1	1000	915	1340	123000
Sabaudia ord.	1620	-5	1650	1500	2000	147000
Saes	1560	+30	1415	1200	1810	43000
Saes risp.	948	-1	915	890	1063	12000
Sons-Cattera priv.	3410	+80	3340	2820	3430	500
Saffa ord.	5600*	—	5500	3790	6600	34500
Saffa risp. port.	6203*	+45	6500	3700	6801	7000
Saffa risp. nc	4780*	-30	5180	4360	5210	3000
Saffa ord.	5520	+50	5180	4820	7000	1600
Saffa risp.	5250	-81	5150	4450	5640	1000
Sai ord.	17800	-300	14580	13125	19160	295400
Sai risp.	7790	+10	7180	6250	8470	31000
Saiag ord.	3190	+10	3130	1780	3153	1600
Saiag risp.	1250	—	1195	1000	1390	7000
Saipem	2600	—	2000	1892	2795	17000
Saipem risp.	2800	+34	2000	2000	3140	5000
Saipem warrant	215	+8	90	90	400	35000
Sasib ord.	3460*	-71	3380	3000	3801	68000
Sasib priv.	3360*	+80	3100	3000	4000	24000
Sasib r. nc 1-7-86	3165*	+43	3370	2730	3665	—
Schiapparelli	690	-5	658	484	537	99000
Sclm ord.	1310	+10	1140	1040	1471	168000
Sclm risp.	1310	+10	1340	1031	1485	15000
Serfi	5300	+770	5250	4610	5460	17000
Setemer	11600	—	11200	8700	11800	15000
Sifa	2000	-30	2000	1709	2370	51000
Sifa risp.	1290	+8	1390	1163	1735	71000
Silos Genova	565	+6	535	290	640	12000
Silos risp.	566	+11	548	263	583	71000
Silos 1/7/87	595	+6	630	350	572	70000
Sim	8130	-330	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sisealgeno ord.	25000	-400	24700	18200	27100	[redacted]
Sisealgeno risp.	23550	+50	31900	15800	26540	—
Sip ord.	2327*	+2	2300	1771	2326	[illegible]
Sip risp.	2150*	+16	[redacted]	1794	[redacted]	95000
Sirti	8101	-50	7350	7001	10600	[illegible]
Sisa	1551	-15	1510	1400	1630	[redacted]
Sme	2147	+18	1940	[redacted]	1440	2750000
Smi risp.	[redacted]	-15	[redacted]	[redacted]	2080	1800*
Smi ord.	2185*	-15	2045	1450	2190	[redacted]
Snia Bpd ord.	2181	+1	2050	1717	[redacted]	[redacted]
Snia Bpd risp.	2139	+25	1985	1445	2370	1000
Snia risp. nc	1146	-4	1075	1052	1185	5000
Snia Fibre	1430	+57	1300	1292	1790	20000
Snia Tecnopolimeri	3870	-60	3850	3015	5430	5300
Sopaf	4020	-10	4500	3980	5326	11000
Sopaf ord.	2995	+35	2750	2400	2895	35000
Sopaf risp.	1363	-2	1320	[redacted]	1475	15000
Sondel	765	-5	770	640	867	150000
Sorin Biomedica	6850	—	7120	7090	9430	17000
Standa ord.	15000	+10	15000	4800	16195	26800
Standa risp.	7050	+50	6800	5720	[redacted]	[redacted]
Stefanel	5410	-40	[redacted]	4840	5800	23000
Stet ord.	3190*	+10	2900	1970	3323	430000
Stet ord. warrant	875	-31	830	310	3145	40000
Stet risp.	[redacted]*	-30	[redacted]	2133	3050	94000
Stet warrant 9%	470	-15	370	75	394	[redacted]
T Tecnomasio	1600*	-40	1370	1364	1850	10000
Teconec	2875	+30	2630	1840	2875	48500
Teknecomp	1150	-1	1700	948	1335	16000
Teknecomp 1/7/87	1090	-19	[redacted]	1013	1270	14400
Teknecomp r. n.c.	540	-8	810	510	930	14400
Terme Acqui	2800	—	1910	1590	2130	—
Terme Acqui r.c.	545	+13	540	496	552	2000
Toro ass. ord.	18100	+100	17300	[redacted]	20900	25100
Toro ass. priv.	11310	-80	11700	10601	14400	7800
Toro ass. risp.	8251	+1	[redacted]	7250	10600	12800
Tronaro	3450	-40	2360	1990	3180	54200
Tripcovich	5460*	+70	7400	5850	8600	8500
Tripcovich risp.	2380*	-15	2370	2260	3410	3300
U Ucs	sosp.	—	—	—	—	—
Ucs risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	15400	-90	14700	11460	20000	8700
Unicem risp.	8580	+100	8240	7580	10350	1500
Unione Sub. Ass.	22900	-80	22900	21200	28500	100
Unipol	18000	+170	18000	[redacted]	19800	10500
V Valeo	5630	+10	5240	4800	7100	12000
Vetreria Italiana	2060	-7	2150	2100	2640	1000
Viannini risp.	2780	—	2560	2300	3120	—
Viannini ord.	2530	-30	2590	2450	3400	5500
Viannini Ind.	1201	+10	1190	1000	1700	25000
Viannini Lavori	2900	-5	2900	2140	3010	10000
Vittoria Ass.	11000	—	11000	11000	14100	1000
W Westinghouse	39000	+100	39000	27400	33500	500
Worthington	1290	+8	1315	1000	1620	[redacted]
Z Zignago	4820	+60	4250	4080	4850	1000
Zucchi	4281	+71	4000	3700	4281	8000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Dopo lo stadio decolla il secondo, grande progetto per la Torino del 2000

Il Palagiustizia più moderno d'Italia

L'edificio avrà 90 aule, uffici per 1700 persone, ampi parcheggi - L'arch. Zacchiroli che ha guidato l'équipe dei progettisti: «Sarà in mattone piemontese, una caratteristica che richiamerà le parti industriali della città»


Il nuovo complesso sull'area delle ex caserme Pugnani e Sani avrà anche un parcheggio in grado [redacted] accogliere 2200 [redacted]

Torino [redacted] il Palazzo di giustizia più moderno d'Italia: nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo e subito gli avvocati presenti in Sala Rossa come [redacted]glieri hanno dichiarato ad alta voce la loro soddisfazione. Prima il sindaco Maria Magnani Noya: *«E' un'opera fondamentale per la città. [redacted] il futuro di Torino perché, finalmente, l'amministrazione [redacted] Giustizia avrà una sede prestigiosa».*

Quindi l'avv. Vittorio Chiusano capogruppo libe[redacted]: *«Il nuovo palazzo risponde ad un'esigenza ormai indilazionabile, anche in previsione del nuovo processo penale. Oggi la situa[redacted] dei nostri uffici giudi[redacted] è semplicemente [redacted]tificante: la nuova opera eliminerà una grave deficienza e diventa, quindi, [redacted] atto di importanza quasi storica».*

Il gradimento dei magistrati era scontato: per [redacted] durante la progettazione, avevano lavorato insieme con l'équipe di architetti e ingegneri che ha redatto 700 tavole di disegni. Il risultato è sintetizzato dalle cifre: 90 aule, tutte a piano terra e nel seminterrato (i 2 bunker di massima sicurezza e [redacted] 5 per l'assise penale); uffici per 1700 persone, 550 posti-auto interni, più 1640 aperti al pubblico.

Numeri che non hanno neppure paragone con [redacted] disastrosa situazione attuale con le centinaia di uffici e [redacted] aule sparse per la città: *«Fra una ventina di giorni avremo l'elenco completo degli stabili che [redacted] potranno liberare. Il primo passo per programmare il recupero d'una grossa fetta di città»,* ha promesso l'assessore Porcellana che ha curato la parte organizzativa [redacted] Comune.

Il grande complesso della Giustizia [redacted], [redacted] le caratteristiche di destinate a ospitare le sezioni penale e civile, sarà molto probabilmente la seconda, grande opera realizzata dalla città dopo lo stadio dei Mondiali. Nascerà in [redacted] anni sull'area delle caserme Pugnani e [redacted], tra corso Inghilterra e [redacted] Vittorio Emanuele II. I lavori potranno partire nell'89, quando [redacted] conclu[redacted] il cammino [redacted] pratiche fra Torino e Roma: [redacted] miliardi finanziati dal ministero [redacted] Grazia e Giustizia, 4 lotti affidati in appalto *«a costi contenuti: sul milione e 100 mila lire al metro quadro»,* sostiene Porcellana.

«Non sarà un colosso [redacted] cemento staccato dalla città», anticipa l'arch. Ezio Zacchiroli, bolognese, che ha guidato un gruppo [redacted] progettisti composto in gran parte da torinesi (gli architetti Sergio Nicola ed Ezio Ingaramo, l'ingegner Alberto Todros per la parte architettonica, il prof. Cesare Castiglia per le strutture, i prof. Vincenzo Ferro e Sergio Berno per [redacted] impianti).

[redacted] l'immagine di un grande palazzo pubblico, con una caratteristica: il mattone piemontese in piena evidenza, come richiamo alle parti industriali della città. In mezzo, fra le due ali della costruzione, un ampio parco, per ora chiuso al pubblico, ma con la possibilità [redacted] essere aperto in futuro, quando le esigenze di sicurezza potrebbero essere meno ferree», aggiunge Zacchiroli ricordando l'originalità [redacted] Palazzo torinese, che consentirà di separare tutti i percorsi di giudici, [redacted] putati e pubblico.

«E' un progetto-pilota che ne ispirerà molti altri», sostiene il professionista bolognese, e fa un esempio: *«I detenuti seguiranno un percorso obbligato: entrata [redacted] via Cavalli, corridoio per le auto fino alle scale e [redacted] ascensori che porteranno direttamente al banco degli imputati».* I giudici scenderanno dagli uffici fino alle aule [redacted] incontrare imputati, pubblico o avvocati. Una separazione che [redacted] la massima garanzia [redacted] serenità ai processi: *«Ci è costato qualche metro quadrato [redacted] più, ma ne valeva la pena»,* commenta Zacchi[redacted].

Una struttura architettonica tanto complessa [redacted] dark, però, inconvenienti [redacted] fase di costruzione e, poi, di manutenzione. I progettisti spiegano che è [redacted] tutto su una misura-base: *«Il modulo 1,20 che si ripete in tutti gli spazi: dalle finestre, ai pavimenti, [redacted] controsoffitti. Fra due pilastri, ad esempio, c'è uno spazio di 6 metri che contiene [redacted] moduli. I vani più piccoli sono 2,40 di lato e si sale, progressivamente, a 3,60 oppure a 4,80. Una soluzione semplice e funzionale».*

Unica, grande eccezione, l'aula magna da [redacted] posti: non fa parte del grande fabbricato, [redacted] può essere completamente separata sbarrando i corridoi, in modo da ospitare [redacted] le cerimonie della Magistratura, ma [redacted] manifestazioni della città. *«E' la dimostrazione di [redacted] lavorato bene, in collaborazione piena con magistrati e un Comune che ha rispettato la tabella di marcia»,* conclude Zacchiroli.

Bruno Gianotti

All'istituto Casale dopo il furto [redacted] due tastiere

[redacted] l'iscrizione [redacted]

Ai 23 alunni della III [redacted] (solo 5 promossi) l'avviso è giunto [redacted] casa

E' polemica aperta [redacted] il «giallo» delle due tastiere di computer scomparse all'istituto Casale. La scuola per chimici [redacted] via Rovigo è in netto contrasto con la terza B e rifiuta *«qualsiasi atto amministrativo [redacted] loro confronti».* Tutto questo significa: niente iscrizioni e niente [redacted] di riparazione.

La Stampa aveva già segnalato l'episodio [redacted] giorni scorsi. [redacted] la [redacted] è complicata. Che cosa è successo?

I risultati [redacted] fine anno per la terza [redacted] non [redacted] esposti insieme a quelli delle altre classi, perché i [redacted] alunni sono accusati di aver fatto sparire due tastiere di computer ed è stato loro chiesto il rimborso [redacted] danno: [redacted] mila lire per [redacted] ragazzo.

Famiglie e studenti hanno risposto con fermezza: *«Pagare vuol dire ammettere una colpa che non abbiamo».* Qualcuno ha presentato un esposto in questura [redacted] sando la scuola di diffamazione, quasi attaccando per difendersi. Ci sono stati esposti in provveditorato. E finalmente, giovedì [redacted], il tabellone con i risultati è comparso sul muro accanto agli altri.

Un [redacted] colpo: 5 soli promossi, [redacted] rimandati, 12 respinti. Ma non basta: [redacted] segreteria ha negato i moduli [redacted] l'iscrizione, rilasciandoli [redacted] una rumorosa manifestazione di protesta nei corridoi.

Sembrava tutto risolto, ma ieri, ultima amara sorpresa. A casa di ciascun allievo è arrivata una lettera raccomandata. Annuncia, richiamando [redacted] norme di legge, che nessuno sarà iscritto, se prima non verrà risarcito il danno. I ragazzi, soprattutto i genitori, rifiutano *«il ricatto [redacted] che colpirebbe anche i rimandati, i quali non verranno accettati all'esame [redacted] settembre».* Aggiungono, davvero inferociti: *«E' [redacted] vergogna. Ci hanno colpiti falcidiando [redacted] bocciature, riducendo così più che sufficienti a 4 o 5. Una punizione ingiusta che ha voluto imporci [redacted] preside. Tanto più che non hanno nessuna prova che quelle tastiere le abbia fatte sparire la terza B».*

Si difendono indignati: *«Chiunque avrebbe potuto entrare nella saletta accanto al laboratorio, proprio [redacted] tre noi stavamo facendo lezione. Chiederemo al provveditorato di difenderci così come ha già fatto imponendo di comunicarci i voti».*

Il commento della [redacted] è molto duro. La vicepreside Betragno afferma: *«Abbiamo semplicemente rispettato il regolamento d'istituto. Le tastiere erano al loro posto, quando la classe è entrata in laboratorio alle 8,10 [redacted] non c'erano più quando [redacted] alle 9,50. I ragazzi sapevano di che [redacted] accusati, abbiamo anche avuto l'impressione che [redacted] coprissero a vicenda. I voti [redacted] stati stabiliti dal collegio docenti al completo e rispecchiano [redacted] realtà di studio di un [redacted]. Comunque, dal provveditorato [redacted] non abbiamo [redacted] alcuna imposizione, il tabellone è stato esposto [redacted] 21 giugno perché [redacted] sembrato giusto così».*

E' vero che verrà rifiutata l'iscrizione e gli esami di settembre se prima non sarà risarcito il danno? *«Il regolamento dice che devono essere sospesi tutti gli [redacted] amministrativi. Unico modo di mettersi in regola è pagare».* Sembra una conferma.

I funzionari sono stupiti. *«La scuola potrebbe essersi smarrita nell'interpretazione di qualche norma complessa. E' impensabile rifiutare l'iscrizione o addirittura l'esame di riparazione. Se gli interessati ci presenteranno un esposto scritto, cercheremo di chiarire l'episodio».*

Le iscrizioni si aprono venerdì, la scuola rimanderà davvero indietro i suoi allievi?

Nel frattempo, le operazioni di chiusura dell'anno di studio '87-88 [redacted] arrivando in porto secondo il calen[redacted] previsto. Dopo tante difficoltà legate alle agitazioni dei professori, tutti gli appuntamenti vengono via via rispettati. Concludono la [redacted] fatica i 29 [redacted] alunni che hanno sostenuto le prove [redacted] licenza media nelle scuole di Torino e provincia. I più fortunati sapranno già oggi i risultati, gli altri li conosceranno in settimana. Per i candidati della maturità gli esami sono in pieno svolgimento: in tutte le scuole le commissioni [redacted]no interrogando i ragazzi, in un clima di serena collaborazione.

Maria Valabrega

■ Vigili urbani senza telefono

Per [redacted] tre ore, dalle 11, il telefono dei vigili urbani è andato in tilt, mandando [redacted] decine di persone che cercavano [redacted] comunicare [redacted] la centrale [redacted] linee [redacted] 16. Solo alle 14,30, la Sip è riuscita a riparare il guasto.

Appello del Comune

«Deltasider non deve chiudere»

Delegazione guidata [redacted] sindaco andrà a Roma

Il Comune marcerà su Roma per tentare [redacted] bloccare i tagli al settore siderurgico che minacciano seriamente 3 mila posti di lavoro a Torino. Maria Magnani Noya è pronta a guidare come sindaco una delegazione di assessori e consiglieri fino agli uffici del ministro delle Partecipazioni Statali Fracanzani e [redacted] presidente del Consiglio, De Mita. Obiettivo: salvare quanto più è possibile e ottenere le massime garanzie di occupazione.

L'argomento, sollevato da un'interpellanza per che ricordava l'ordine del giorno di protesta contro il piano Finsider approvato all'unanimità il 14 marzo, [redacted] ha suscitato contrasti. France[redacted] Mollo, [redacted] assessore al Lavoro: *«Il Comune è disponibile a discutere con tutti [redacted] piano di mobilità. Ma il governo non può passare sulla testa delle amministrazioni prendendo decisioni senza neppure consultarle».*

Il sindaco: *«Non siamo affatto convinti che la Deltasider debba chiudere. Può essere ceduta ai privati. Non permetteremo, comunque, che sulla sua area [redacted] innestino speculazioni: [redacted] sarà possibile il cambio di destinazione d'uso».* La decisione imposta dalla Cee sembra però irrevocabile anche se va contro l'impegno sotto[redacted] Consiglio comunale di Torino e un emendamento approvato dalla Ca[redacted] e proposto, fra gli altri [redacted] parlamentari piemontesi di psi Fiandrotti e Martinat, msi.

Proprio Martinat ha definito provocatorio l'atteggiamento del ministro Fracanzani ed ha proposto l'incontro con De Mita. Carpanini (pci), [redacted] un intervento [redacted] plaudito dalla folta delegazione Deltasider presente [redacted] tribuna, ha chiesto iniziative *«immediate e clamorose: [redacted] deve arrivare, almeno, a [redacted] salvataggio parziale degli impianti e dell'occupazione».*

Sindaco e giunta hanno quindi preso l'impegno di andare a Roma a discutere [redacted] ministro e presidente del Consiglio. L'on. Novelli, a nome [redacted] altri parlamentari del Consiglio (Bodrato, Cardetti, Martinat), ha anticipato una iniziativa: oggi ste[redacted] prepareranno l'incontro romano.

Scrosci d'acqua e nubifragi mentre il termometro scende (e le previsioni promettono [redacted] instabilità)

Temporali [redacted] gogò, dov'è [redacted] bella estate?

Farà «brutto» fino al termine della settimana, dicono gli esperti, confortati dal satellite - In giugno 129,6 millimetri di pioggia, ma in anni recenti spesso è andata anche peggio - Il meteorologo: «La gente ha la memoria corta, altrimenti non sarebbe sorpresa»

Pioggia [redacted] città, grandine in campagna, temporali a ripetizione con allagamenti in provincia e strade interrotte, bassa temperatura di notte. Questo è il quadro di una situazione meteorologica instabile che da circa un mese persiste sul Piemonte.

Le previsioni non sono confortanti. All'ufficio meteo dell'aeroporto di Caselle gli operatori parlano [redacted] nubifragi nelle prossime 48 ore e indicano [redacted] *«Variabilità al brutto»,* almeno fino [redacted] termine della settimana. [redacted] Lo conferma anche il Meteosat che da settimane trasmette a terra le immagini di un continente coperto di nubi.

La variabilità dei fenomeni atmosferici è purtroppo una caratteristica di questo primo scorcio della stagione estiva [redacted] particolare il mese di giugno che fino alle 12 di ieri ha fatto registrare complessivamente la caduta [redacted] Torino di 129,6 millimetri di pioggia. E' molto per questo periodo ma [redacted] un record assoluto perché, negli anni precedenti, sempre a giugno, sono stati toccati valori assai più alti: 141,8 millimetri nel '75, 137,6 nel '77, 176,0 tre anni dopo e 176,4 nel 1983.

Sono dati statistici in possesso dell'ufficio meteorologico di Caselle, elaborati con il computer, attraverso il quale è possibile sapere che per quest'anno è stato in realtà maggio il mese più piovoso (sono caduti 241,6 millimetri d'acqua contro i 23,8 nell'87). Dice [redacted] operatore della stazione meteo, Giancarlo Pisacani: *«Le perturbazioni di questi mesi per noi non [redacted] sorpresa. Il periodo fra maggio e giugno [redacted] infatti, uno dei più instabili dell'anno sotto [redacted] profilo [redacted]logico e l'alternarsi dei temporali con il bel tempo rientra [redacted]lla norma».*

Le precipitazioni sulla città nel periodo [redacted]

	1982	1983	1984	1985	[redacted]	1987	1988
GENNAIO	16,0	0,0	9,0	24,2	73,0	81,4	61,2
FEBBRAIO	15,0	18,4	63,2	2,0	69,4	77,4	0,6
MARZO	37,2	108,2	33,8	97,0	78,2	4,0	32,6
APRILE	61,2	168,2	101,0	18,0	280,2	91,4	9,0
MAGGIO	29,0	150,1	278,6	187,4	134,2	29,8	243,6
GIUGNO	56,8	170,3	89,4	16,2	23,0	37,6	—
LUGLIO	92,2	19,8	2,0	30,0	67,0	55,0	—
AGOSTO	60,0	101,6	140,6	43,4	33,2	108,2	—
SETTEMBRE	102,0	0,0	39,0	3,0	16,2	26,4	—
OTTOBRE	214,1	12,8	98,6	13,2	1,2	186,8	—
NOVEMBRE	153,8	5,0	82,2	34,6	23,4	58,2	—
DICEMBRE	30,2	33,6	59,8	41,6	0,6	39,6	—
TOTALE	923,0	871,2	1063,2	584,6	875,2	815,4	—

* I dati [redacted] espressi in millimetri di pioggia. Quelli relativi [redacted] soltanto un valore indicativo.

E rientrano nella norma anche le variazioni di temperatura, visto che da qualche giorno [redacted] susseguirsi di docce scozzesi: prima squarci di sereno e temperatura estiva [redacted] giorni fa la colonnina di [redacted] è salita a +27,8 gradi, poi pioggia e freddo autunnale con il minimo [redacted] +10,6 gradi il primo lunedì [redacted] mese. Commenta [redacted] altro operatore meteo, Enzo Famiani: *«La gente ha [redacted] memoria corta, altrimenti non sarebbe sorpresa dall'instabilità del tempo e dalle temperature variabili, talvolta [redacted] deste. Se consultiamo [redacted] memoria elettronica del computer scopriamo che negli ultimi sei anni la media in giugno è, infatti, [redacted] la [redacted] +25,4, per la minima [redacted] +14,2».*

Niente di nuovo, dunque, sotto il sole [redacted] la per dirsi. [redacted] «bel tempo stabile» si fa sempre desiderare, soprattutto in prossimità delle ferie.

Temperatura

[redacted]	+ 24,8
minima	+ 16,1
media	+ 19,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'A[redacted] autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 [redacted]; umidità 60%. Temperatura: massima +23; minima +15; media +17,6. Previsioni: cielo irregolar[redacted] nuvoloso con temporanei rasserenamenti e addensamenti accompagnati [redacted] temporali e rovesci più frequenti durante le ore pomeridiane. Visibilità: ridotta nelle zone collinari e montuose per foschie. Buona [redacted] pianeggianti. Temperatura: stazionaria.

Giudici «ricusati» dai terroristi

Processo-bis a [redacted] è ancora rinviato

Al 20 luglio - La Cassazione non ha risposto

Ancora un rinvio per il processo d'appello-bis contro i terroristi di Prima linea, se ne riparlerà il 20 luglio. Per quella data si spera che la Corte di Cassazione dia una risposta [redacted] chi deve rifare questo processo, annullato un anno fa perché il presidente della corte d'assise d'appello, Ugo Iannibelli, non aveva ancora ricevuto il decreto di nomina [redacted] Presidente della Repubblica.

Nella prima udienza, del [redacted] giugno scorso, alcuni terroristi imputati, tra [redacted] Sergio Segio e Susanna Ronconi, [redacted] ricusato la corte d'appello: *«Non possiamo essere giudicati [redacted] due volte dalle stesse persone per gli identici reati».* Tesi condivisa anche dal procuratore [redacted]nerale Bernardi. La corte aveva girato il quesito alla Cassazione sollecitando una risposta che non è [redacted] arrivata. Per questo ieri mattina [redacted] è deciso [redacted] nuovo rinvio, in attesa di una risposta da Roma.

■ Restano in cella i fratelli Spena

Restano [redacted] prigione Salvatore e Calogero Spena, i fratelli gestori del pub «Danton» di corso Umbria 42 arrestati [redacted] l'accusa [redacted] omicidio per [redacted] tragica sparatoria davanti [redacted] lo[redacted] che la sera dell'8 giugno costò la vita [redacted] a tre persone. Il tribunale della libertà ha respinto l'istanza [redacted] scarcerazione presentata dai difensori dei due Spena (avv. Lo Greco, Verazzo e Banda).

Nella sparatoria morirono [redacted] ragazza [redacted] se[redacted] anni, Michela Paolina Ancaldi, ed i fratelli Maurizio e Roberto Caseria. Un proiettile ferì alla schiena un'altra giovane, Angela Migliore, sfiorandole la colon[redacted] vertebrale.

Se l'agonismo [redacted] tragedia

Un morto e due feriti nella Ciclolonga del Sestriere; in ospedale uno spettatore e sei centauri alla Sassi-Superga - Si chiede più sicurezza

Ciclolonga del Sestriere e Sassi-Superga: dovevano rappresentare, per gli appassionati del pedale e della moto, [redacted] agonistiche e di divertimento. La gara in bicicletta s'è trasformata in tragedia: un concorrente morto, altri due feriti.

Drammatico anche il bilancio della storica corsa in salita, a quasi cento chilometri l'ora di media: uno spettatore e sei centauri sono finiti all'ospedale. Solo il caso ha evitato che anche questa manifestazione fosse funestata [redacted] un lutto.

Pier Carlo Sardo, [redacted] anni, meccanico, abi[redacted] a Grugliasco in via Bongiovanni 13, [redacted] iscritto con alcuni [redacted] alla Ciclolon[redacted] «gara [redacted] competitiva» organizzata dalla polisportiva Borgo Nuovo sul tracciato Collegno, Susa, Chiomonte, Sestriere, Pinerolo. Quasi cinquecento, i partecipanti: 180 i chilometri [redacted] percorrere.

Alle 13 il gruppone [redacted] transitato in cima [redacted] del Sestriere, stava scendendo verso Villar Perosa [redacted] Usseaux, l'incidente mortale. Pier Carlo Sardo insieme a al compagno Giuseppe Olivero, [redacted] anni, operaio, via Duino 101, è finito contro la Uno di Pietro Debernardi, residente a Pinerolo in piazzale S. Maurizio [redacted].

Forse, i ciclisti, nell'affrontare una [redacted] «cieca», [redacted] allargati troppo ed hanno invaso l'altra corsia andando a sbattere contro l'auto che stava salendo. Perché gli organizzatori non avevano provveduto a tenere la strada sgombra o ad avvertire gli automobilisti che uno sciame di biciclette stava arrivando?

L'urto [redacted] stato violento. Pier Carlo Sardo [redacted] volato ad alcuni metri di distanza. Con un'ambulanza della Croce Verde [redacted] Perosa Argentina [redacted] stato portato all'ospedale di Pinerolo: è morto poco dopo il ricovero. [redacted] fortunato, Giuseppe Olivero: nella terribile caduta s'è ammaccato dappertutto, guarirà [redacted] giorni.

La Sassi-Superga [redacted] tornata nel calendario agonistico del motociclismo il giugno [redacted] dopo 14 [redacted] d'assenza. [redacted] buona sorte ha dato una mano agli organizzatori, incapaci di evitare che gli spettatori s'assiepassero nei punti più pericolosi, vietati al pubblico.

Il centauro Antonio Martorano è caduto proprio in uno di questi punti. [redacted] sua Suzuki è piombata su un gruppetto di appassionati. Risultato: in ospedale, il corridore e lo spettatore Pietro Dominietto, 24 anni. Questi ha già lasciato le Molinette, guarirà in due settimane.

Il centauro ha riportato [redacted] frattura di una vertebra. Al Maria Adelaide sono finiti i motociclisti Gianni Ariavig (40 giorni per una [redacted] fratturata), Antonio Di Dio (60 giorni per la frattura del femore) e Marco Colognese (la caduta gli ha procurato solo contusioni).

Specchio dei tempi

Il colore dei semafori - Lavoro sommerso e Pony Express - Il musicista deluso rinuncia [redacted] polemica e al concerto - «Al Copernico sono tornato [redacted] vivere» - Davanti a quei dépliants bruciacchiati

Un lettore [redacted] scrive:

«Passata (speriamo) la stagione delle piogge, le alberate cittadine stanno dimostrando tutto il loro rigoglio.

«Purtroppo, le fronde tendono a nascondere i semafori di parecchi viali cittadini, dovendo l'automobilista ricercare i segnali di via libera [redacted] non, ormai irriconoscibili per la sporcizia. Io smog, benché non se [redacted] parli più, esiste ancora.

«Lungo la [redacted] Emilia, [redacted] periferia degli abitati, invece del "verde municipio" i semafori sono verniciati in giallo, per cui [redacted] più facili da individuare».

Antonio Rinaldi

Il presidente dell'Associazione piccole e medie industrie ci scrive:

«Scrivo per esprimere alcune perplessità [redacted] certe scelte editoriali della "Stampa". Scelte che [redacted] essere tanto più responsabili in quanto è l'antico organo d'informazione torinese [redacted] ritengo [redacted] configura perciò come [redacted] voce "istituzionale", [redacted] cor più che [redacted].

«Mi spiego: sabato 4 giugno è stato pubblicato un articolo di Marina Cassi, che punta il dito accusatore [redacted] lavoro sommerso e Pony Express, rivelando l'intenzione di [redacted] connotare negativamente, in maniera indiscriminata, settori che, se non altro, hanno consentito a giovani che avevano voglia di lavorare, [redacted] guadagnarsi l'indipendenza economica, a studenti di pagarsi gli studi, e ad adulti — perché si parla anche di trentacinquenni — di procurarsi da vivere: tutta gente, insomma, che con l'attuale rigidità del mercato del lavoro è in lista d'attesa o non avrebbe avuto alcuna o pochissime opportunità [redacted] entrare nel mondo del lavoro cosiddetto "garantito".

«Con ciò non intendiamo assolutamente difendere il lavoro sottopagato, svolto [redacted] condizioni di insicurezza, il "lavoro nero" insomma. Contro queste forme di lavoro [redacted] anzi schierati perché ledono gli [redacted] aziende che, nel rispetto delle norme [redacted] legge, si sobbarcano pesanti oneri [redacted] conseguenza di vedere erosa la propria competitività. [redacted] è il mito del lavoro fisso, la chimera dell'inamovibilità che vanno decisamente ridimensionati: il mondo attuale richiede innanzitutto mobilità, flessibilità, disponibilità a cambiare i nostri modelli interpretativi della realtà, [redacted] abitudini più radicate, i modi di produrre e di lavorare».

Sergio Rodda

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] studente di Giurisprudenza che [redacted]bbe dovuto suonare ai palchi del Valentino. Siamo [redacted] gruppo senza pretese, anche [redacted] coltiviamo da molti anni l'amore per la musica. Alcuni giorni fa [redacted] siamo recati all'Informagiovani per prenotare il posto. Il Comune fornisce il palco, l'energia elettrica e paga la Siae. [redacted] nostro carico l'affitto dell'impianto di [redacted]plificazione e le luci [redacted] di concerti serali. Spese non indifferenti, che abbiamo deciso di sostenere con grandi sforzi.

«[redacted] tempo dopo, sullo "Specchio" del 15 giugno, esce una petizione di cittadini insofferenti della musica che non sopportano più l'impatto sonoro che proviene dai concerti sui palchi. Sabato 18 mi arriva un telegramma dal Comune in cui [redacted] informa che, in seguito [redacted] proteste per suonare, è richiesta l'autorizzazione della polizia. Ancora una volta [redacted] polemiche, d'accordo con gli amici, ho deciso [redacted] abbandonare tutto».

Segue [redacted]

Un lettore [redacted] scrive:

«Sono uno studente del Liceo Scientifico "Copernico". Il mio istituto è stato accusato [redacted] lettore perché noi facciamo "caos" e perché il preside ci lascia fare tutto ciò che vogliamo. Il "Copernico" è una scuola libera, che non toglie [redacted] fiato. Abbiamo anche [redacted] Tomba in televisione perché tutto è cultura. Solo certi genitori non ci capiscono. Chi sa comprendere bene i giovani non può stupirsi.

«Ero al "Galileo Ferraris" e stavo male, qui [redacted] "Copernico" [redacted] rinato. E' una [redacted] la moderna che [redacted] piace agli anziani, [redacted] ai giovani sì. Mi pubblicate?».

Antonio Russo

Una lettrice ci scrive [redacted] Mauro:

«Ci lamentiamo che i ragazzi non hanno spazi per giocare e amicizie [redacted] che possono, se lasciati soli, frequentare brutte compagnie. E' vero, ma ci sono enti che con sacrificio organizzano cose valide, ad esempio, per i Centri Estivi (vedi programma allegato e miracolosamente [redacted] bruciato) e incaricano persone per [redacted] distribuzione. Ma cosa pensare quando ritrovi uno scatolone dei suddetti programmi semibruciato, invece che distribuito, molto lontano [redacted] luogo di destinazione? Ti chiedi se gli sforzi e i soldi spesi dall'assessorato allo Sport sono apprezzati e vanificati dall'incuria di persone antisociali che andrebbero [redacted] adeguatamente punite».

Lucia Canducci

Parla il presidente dell'associazione culturale afro-europea

«L'immigrazione selvaggia è una bomba [redacted] orologeria»

Un grido d'allarme [redacted] convegno su «Razzismo, pregiudizio [redacted] intolleranza» di Palazzo Lascaris

«Attenzione — avverte il dott. Parker Dupuy, presidente dell'Associazione culturale afro-europea —. *O gli italiani cambiano mentalità, cultura e organizzazione [redacted] confronti degli immigrati [redacted] Paesi [redacted] via di sviluppo oppure, [redacted] prossimo futuro, dovranno fare i conti [redacted] la loro ribellione e protesta. La bomba [redacted] orologeria [redacted] già innescata...».*

Pacato [redacted] lucido, il dott. Parker Dupuy, medico d'origine panamense, studi e avviata professione a Torino dove vive da 20 anni, parla al convegno [redacted] «Razzismo, pregiudizio, intolleranza» ini[redacted] ieri a [redacted] Lascaris, non per [redacted] terrorismo psicologico, ma per mettere il dito su una piaga [redacted] molti, come [redacted], fingono di [redacted] vedere o, comunque, [redacted] rimuovere dalla propria sfera di interesse. L'occasione per suonare [redacted] campanello d'allarme gli è stata offerta [redacted] convegno internazionale promosso da [redacted] e Regione che ha chiamato una quindicina di docenti, sociologi, religiosi ed esponenti delle associazioni d'immigrati a riflettere su che cosa [redacted] succedendo in Italia dopo l'ondata di ospiti [redacted] colore riversatasi un [redacted] ovunque.

«Vu cumprà» li [redacted] tamente battezzati [redacted] nostro [redacted] con riferimento all'in[redacted] espresso dalla miriade di ambulanti che, nelle spiagge, [redacted] offre accendini, occhiali e merce d'ogni genere. Per non parlare dei diffusi appellativi («bella negretta», «il negretto») con cui spesso vengono [redacted]te le persone di colore. *«Per [redacted] questo [redacted] una forma di violenza semantica* — spiega

[redacted] dottor Parker Dupuy: «Occorre incrementare [redacted] dialogo»

il dott. Parker Dupuy —, [redacted] *l'etichetta verbale, appiccicata magari in buona fede, [redacted] nasconde una forma [redacted] sottocultura pericolosa che può degenerare [redacted] razzismo e intolleranza».*

Secondo il medico panamense, l'Italia deve seriamente prepararsi [redacted] convivere con i già [redacted] milioni di immigrati africani, americani e asiatici così [redacted] Torino che ne ospita ufficialmente [redacted] (in realtà sono almeno [redacted] triplo). Prepararsi e [redacted] significa, innanzitutto, *«cambiare il [redacted] cui i testi scolastici, nelle elementari e nelle [redacted] le medie, presentano il problema-stranieri. Questi libri ridondano di pregiudizi, di ricordi colonialistici, di nozioni fuorvianti».*

Mettere in discussione *«l'impalcatura monolitica della cultura dominante»* [redacted] primo passo *«per avviare il dialogo fra i due mondi»* che [redacted] dove limitarsi soltanto all'espletamento delle pratiche burocratiche [redacted] legalizzare, [redacted] prevede [redacted] legge, la posizione [redacted] clandestini. *«Teniamo presente* — avverte Parker Dupuy — *[redacted] ultimi arrivati sono disperati e pieni di rabbia. In mancanza di norme e provvedimenti chiari e di dialogo con la gente, prendono scorciatoie pericolose per sopravvivere, diventano spacciatori di droga, s'affidano alla malavita».*

Non possono essere rinviati, [redacted] esempio, provvedimenti per mettere ordine nell'arcipelago degli ambulanti di colore, al centro delle proteste [redacted] delle associazioni di [redacted] mercianti, che trasformano vie e portici urbani in estemporanea casbah [redacted] gusto. Intervenire come? [redacted] *certo con [redacted] politica dello struzzo* — avverte Angelo Pezzana, consigliere regionale della Lista verde civica [redacted] degli animatori [redacted] convegno —. *Regolamentare il settore significa anche tagliare le unghie [redacted]li sciacalli, bianchi e neri, che s'in[redacted] con [redacted] lavoro [redacted] questi immigrati».*

Lo scopo del convegno, aperto [redacted] presenza del sin[redacted] Maria Magnani Noya, degli assessori Cerchio e Matteoli, [redacted] Dianzani, non era tanto quello di amplificare [redacted] facile retorica [redacted] la ricca aneddotica sugli episodi di razzismo, né di suggerire proposte concrete per estirpare [redacted] gramigna dell'intolleranza quanto, invece, di ricercare le radici storiche [redacted] fenomeni di inciviltà [redacted] di xenofobia. Da questo punto di vista, [redacted] di[redacted] s'è arricchito delle [redacted] ex presidente della Repubblica del Dahomey, Emile Derlin Zinsou, di docenti [redacted] università di [redacted] e Dakar, di mons. Luigi Bettazzi, [redacted] di Ivrea, del pastore valdese [redacted] Taccia, del rabbino Abramo Piattelli.

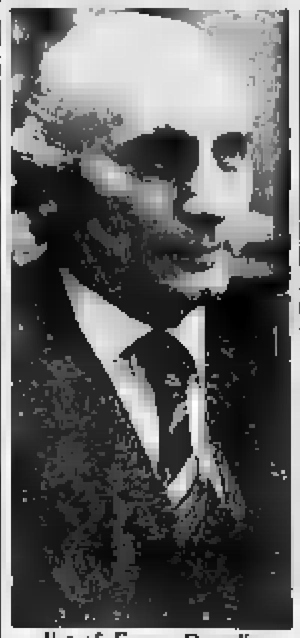
Oggi, conclusione [redacted] lavori [redacted] interventi, [redacted] altri, di Gianni [redacted], Furio Colombo, Angelo Pezzana, Mario Portigliatti Barbos e [redacted] Menapace.

Guido J. Paglia

Donadio è libero [redacted] cauzione

Rivoli vietata all'ex sindaco

Il chirurgo non vi potrà neanche «transitare»



Il prof. Franco Donadio

[redacted] prof. Franco Donadio, primario di chirurgia dell'ospedale di Rivoli, coinvolto [redacted] decine di persone in [redacted] vicenda di presunte tangenti, ha chiesto [redacted] la libertà provvisoria. Per ottenere il beneficio deve, però, versare una cauzione [redacted] milioni di [redacted] imposta dal giudice [redacted] Acordon.

Lo stesso magistrato gli ha vietato di soggiornare [redacted] solo transitare [redacted] territorio del [redacted] di Rivoli. Una misura «cautelativa», quest'ultima, consigliata dalle esigenze istruttorie. L'accusa [redacted]stiene infatti che il noto professionista (difeso dagli avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlu[illegible]) è coinvolto in [redacted] giro di tangenti versate da [redacted] per garantirsi la vincita nelle [redacted] d'appalto all'Usl 26 e all'ospedale dove il prof. Donadio era primario: come [redacted] almeno nella fase più [redacted] delle indagini, il giudice vuole evitare che l'imputato, per un certo tempo, torni nei luoghi dove ha commesso i presunti [redacted] (in questo caso, appunto, Rivoli).

Finora però questo tipo [redacted] provvedimento era [redacted] adottato nei confronti di autori di reati ben più gravi, ad esempio terroristi, mafiosi, trafficanti [redacted]: che questa «limitazione» sia stata imposta [redacted] ad un primario, [redacted] sindaco, [redacted]gio notissimo, non [redacted] di innescare nuove polemiche tra giudici e politici.

C'è poi un altro aspetto della questione. Per [redacted] il dipendente pubblico [redacted] il[redacted] in galera viene sospeso cautelativamente [redacted] lavoro. Ma quando poi ottiene la libertà provvisoria, ha il diritto di essere reintegrato nell'impiego precedente. Se però il magistrato gli vieta di soggiornare nel Comune dove svolgeva la sua attività, [redacted] fa il dipendente a riprendere il lavoro di cui for[redacted] ha bisogno per vivere? E' quanto [redacted] capitato [redacted] prof. Donadio, anche se bisogna precisare che [redacted] chirurgo ha anche uno studio e opera in una clinica privata.

Professionista molto noto, presidente da gennaio della Usl 10 Mirafiori, sindaco [redacted]cialista di Rivoli [redacted] al '78, il prof. [redacted] è stato arrestato [redacted] 18 marzo per [redacted] e turbata libertà degli incanti. Con lui finirono in carcere altri funzionari pubblici. I titolari di oltre [redacted] imprese avrebbero ammesso d'aver [redacted] tangenti.

Solo da noi:
• Il megabarbecue [redacted] battuto
• Le bistecchiere in pietra ollare
• Il computer [redacted] vini
• L'affumica-trote
• Lo spremi-bollitore per [redacted]
Vieni a vederle!
Pagliano

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

ASTERIA
VENDITORE TECNICO
PROMOTORE VENDITA
COLLABORATORE INTERMEDIO
OPERAIO MECCANICO
AUTISTA PAT. E / AGGIUSTATORE
ASTERIA S.p.A. - MILANO

TAPPETI C.I.T.O.
[redacted] AFFARI DA MITO!
C.I.T.O.
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
[redacted] via Lagrange 10
[redacted] v.le Tunisia ang. [redacted]

[redacted] di [redacted]
E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 310.0568 via Torino 110; Pinerolo 0121 323.634 via Cravero 29; Cuneo 0171 66.882 via Statuto 11. Gratis collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica.

Messaggi urgenti
DITTA importatrice di componenti elettronici cerca esperto venditore. [redacted] da concordarsi Tel. 011/473.0946.
BELLISSIMA pelliccia [redacted] selvaggio, stupendo leopardo, volpe argentata, giacca lince russa e giacca visone blak, prezzi vendo no, per realizzo. Tel. [redacted] 234.

Tutti i martedì [redacted]
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto·video

Il Comune, pur di riaprire il teatro, accetta di pagare l'edificio adiacente 120 milioni in più

Primo [redacted] per salvare il Gobetti

Era indispensabile acquistare lo stabile per realizzare le uscite di sicurezza - Il locale, chiuso dall'84, potrà così essere messo a norma e riconsegnato [redacted] città tra un paio d'anni

Il [redacted] Gobetti, prima campo di *pallacorda*, [redacted] sede [redacted] dell'Accademia filodrammatica, è salvo: [redacted] l'iter burocratico non subirà intoppi, potrà essere riaperto al pubblico fra un paio d'anni, [redacted] volta ristrutturato [redacted] a norma con le disposizioni di sicurezza. [redacted] locale, [redacted] gusto neoclassico, ceduto al Municipio nel 1884 per [redacted] mila lire, sede fino al [redacted] musicale, vittima dell'effetto Statuto, [redacted] chiuso nell'84.

[redacted] Comune, dopo oltre [redacted] anni [redacted] trattative [redacted] con una [redacted] lo [redacted] presidente [redacted] Stabile, Giorgio Mondino, definisce *«operazione coraggiosa»*, ha superato l'ostacolo costituito dalla differenza [redacted] la valutazione [redacted] dall'Ufficio tecnico [redacted] municipale, [redacted] milioni, e il [redacted] richiesto dai proprietari per vendere l'edificio attiguo, 580 milioni. Immobile la cui disponibilità è indispensabile per aprire [redacted] uscite [redacted] sicurezza.

Il «coraggio» sta nel [redacted] recepito in una delibera che l'interesse della Città per un passo importante della sua storia teatrale è [redacted] valutazione economica [redacted] dell'applicazione rigida [redacted] disposizioni sugli acquisti de[redacted] enti pubblici.

In sostanza, l'eventuale fallimento della trattativa (per una differenza [redacted] 120 milioni) avrebbe significato la cancellazione del teatro, che, [redacted] l'attiguo edificio in cui aprire le uscite [redacted] sarebbe risultato per sempre inagibile. La [redacted] la *«necessità dell'acquisto»* [redacted] stata accolta [redacted] Coreco [redacted] nale [redacted] esecutiva dal 21 giugno scorso.

Peraltro i 580 milioni pretesi dai proprietari, Cardona e Bosco, risultato di una perizia asseverata redatta [redacted] un professionista, costitui[redacted] uno «sconto» rispetto [redacted] che che [redacted] richiesti nel settembre '83. Insomma si è trovato un onorevole compromesso.

Dice [redacted] presidente dello Stabile, Mondino: *«E' un re[redacted] che si inserisce bene [redacted] Torino della cultura, accanto al Regio, [redacted] Rai, all'Auditorium, al Palazzo degli Stemmi. Fra noi e il Gobetti c'è [redacted] legame affet[redacted]: qui siamo nati come 'Piccolo teatro della città di Torino e di Genova', qui hanno operato registi prestigiosi come Enriquez e De Bosio. [redacted] non dimentichiamo che l'acustica è [redacted] migliore d'Italia e le dimensioni (300 [redacted] posti) ben si adattano agli spettacoli d'avanguardia».*

Gli [redacted] (Patrimonio) e Marzano (Cultura) hanno sottolineato [redacted] delicatezza dell'operazione, una delle quattro in corso nel [redacted] degli spettacoli: per la [redacted] si aprirà in autunno il Piccolo Regio, per la sinfonica si sta lavorando al Conservatorio, per [redacted] al [redacted] (che [redacted] ospiterà il museo) [redacted] infine, per [redacted] prosa nascerà il [redacted] Gobetti.

Prima bisognerà predisporre [redacted] progetto, sia per [redacted] parte sicurezza, sia per l'impiantistica, sia per quella edile, anche per razionalizzare l'uso dello spazio esistente nel teatro ed impiegarlo al meglio per i vari servizi ausiliari (sartoria, scenografia, laboratorio elettrico, ecc.). Secondo Zanetta e Marzano tutto potrebbe [redacted] sere pronto in due anni, il minimo dei tempi tecnici.

g. b.

[redacted] Esplosivo [redacted] roulotte: [redacted] arresti

Dieci persone sono state arrestate dai carabinieri della compagnia Mirafiori: i [redacted] cercavano droga, ma hanno [redacted]ato esplosivo in un roulotte parcheggiata in strada. Il proprietario: Luciano De Luca, 26 anni, corso Ferrucci [redacted] imbianchino, è sospettato di essere [redacted] dei fornitori [redacted] racket. I militari [redacted] scoperto 400 grammi di polvere da mina, 40 grammi di cordite, 172 pallettoni, [redacted] detonatori e anche un bilancino per le dosi [redacted] droga.

Perché l'imbianchino aveva tutto questo esplosivo? L'uomo non [redacted] voluto rispondere alle [redacted] del giudice. Proseguendo nelle indagini i carabinieri hanno anche [redacted] Giuseppe Capella, 20 anni, via Duchessa Jolanda 15 e Giuseppe Napolitano, 18 anni, via Drovetti [redacted] trovati in possesso di hashish, bilancini [redacted] un milione. Manette anche per Gaetano Olivieri, 25 anni di Venaria; per Francesco Cordiaco, [redacted] Grassi [redacted] Salvatore Palmieri, [redacted] anni, via Roccaforte 23. Anche quattro nordafricani, amici degli ultimi due, sono stati arrestati.

Dall'Unione [redacted] sulle 150 [redacted]

In merito [redacted] decisione di Cgil-Cisl-Uil [redacted] appoggiare [redacted] ricorso in magistratura [redacted] cento lavoratori per ottenere [redacted] pagamento (non effettuato [redacted] aziende) delle ore usate per seguire corsi [redacted] inglese e informatica risponde l'Unione Industriale. Precisa: *«I lavoratori hanno diritto [redacted] permessi retribuiti quando frequentano corsi presso istituti pubblici o legalmente riconosciuti. Ma alcuni istituti indicati [redacted] sindacato non [redacted] pubblici [redacted] legalmente riconosciuti, secondo quanto affermato dai competenti Provveditorati agli studi».*

L'associazione imprenditoriale [redacted] ricorda che *«non intende [redacted] alcun modo mettere [redacted] discussione [redacted] diritto dei lavoratori a frequentare le 150 ore, né emarginare il sindacato, ma semplicemente ottenere [redacted] applicazione [redacted] le norme esistenti, prova ne [redacted] che non esistono problemi quando i [redacted] avvengono in istituti a ciò preposti».*

Saper spendere

Natura da scoprire

In un [redacted] sulle sponde [redacted] Po, 5 piante hanno incuriosito [redacted] lettrice: ecco che sono

Forse gli ultimissimi violenti acquazzoni hanno re[redacted] belle le piante che Renata di Torino ci ha segnalato [redacted] la cur[redacted] di un'appassionata amante della nat[redacted].

Scrive: *«Al Valentino, nel tratto compreso tra il piccolo monumento in ricordo del primo volo dell'idrovolante e [redacted] oltre il ristorante San Giorgio ho notato [redacted] cinque piante meravigliose: due erbe spontanee nella scarpata che scende al Po, un cespuglio strano e spinoso, [redacted] siepe con fiori rossi e un albero con gigantesche radici che si immergono nel fiume Po. [redacted] che si tratta?».*

Risponde la dott. El[redacted] Accati dell'Istituto di Scienza [redacted] coltivazioni dell'Università di Torino: «Uno è [redacted] Tasso Barbasso, specie erbacea [redacted] foglie pelose rivolte verso l'alto, di dimensione decrescente [redacted] basso [redacted] l'alto, che formano un imbuto in cui [redacted] accumula l'acqua (poi convogliata verso il basso). Fa fiori gialli in una lunga spiga. Nome scientifico: "Verbascum thapsus" [redacted] origine era Barbascum, alludendo alla pelosità delle foglie). Altro nome noto [redacted] *"Verga [redacted] Aronne"*: si legge [redacted] Vecchio Testamento, che Levi possedeva un [redacted] stone sul quale era scritto il [redacted] Aronne; lo pose entro [redacted] tabernacolo e [redacted] po poco comparvero germogli e fiori. Questa pianta ha avuto anche [redacted] posto nella letteratura: Manzoni l'ha indicata come erbaccia (è tutt'altro che brutta) che [redacted] vigna trascurata di Renzo.

«L'altra specie [redacted] Erigeron: appartiene alla [redacted] famiglia [redacted] margherite, quella delle Asteracee. Ha uno stelo [redacted] con molte ramificazioni. Le [redacted] capolini composti [redacted] un disco giallo dorato e [redacted] ligule molto esili bianche. E' presente in numero elevato, perché le infruttescenze, dotate di un lungo [redacted] bianco, [redacted] disperdono al vento. Il [redacted] deriva dal greco: Eri, precoce; Geron, vecchio, [redacted] invecchiata prematuramente gra[redacted] al pappo bianco simile a una barba».

[redacted] quanto al cespuglio spinoso, [redacted] tratta di due arbusti coltivati, la Gleditschia e la Spirea. Precisa l'esperta: «La prima [redacted] in[redacted]: all'ascella delle foglie composte [redacted] tre foglioline lunghe ci [redacted] aculei acuminatissimi, for[redacted] mezzo di difesa [redacted] animali; appartiene alla famiglia delle Cesalpinacee, è originaria dell'Iran, si adatta bene al nostro clima, produce tipici [redacted] baccelli [redacted] colore marrone scuro. All'Orto botanico di Torino [redacted] esistono singolari esemplari arborei.

«La siepe con fiori rossi è la Spirea, una Rosacea, originaria del Giappone, adatta [redacted] nostri climi, [redacted] soffre per l'inquinamento, è utile per creare in [redacted] giardino una suddivisione [redacted] angolo e l'altro».

E quell'albero che affonda le sue [redacted] nell'acqua del fiume Po? Secondo Elena Accati, [redacted] «la Pterocarya fraxinifolia». Spiega: «Il suo tronco è suddiviso in quattro parti, non [redacted] eretto, [redacted] inclinato, ha rami arcuati talmente lunghi che sovrastano l'intera [redacted] congiungendosi [redacted] fogliame delle querce; si ha quasi l'impressione di entrare [redacted] foresta dato che a stento s'intravede [redacted] cielo. Le foglie molto grandi, lunghe anche 40 cm, sono composte [redacted] una quindicina di "foglioline": il tutto dà un effetto [redacted] notevole suggestione anche per gli "amenti" penduli di colore verde tenero che ondeggiano al vento. [redacted] stessa famiglia [redacted] noce, «Juglandacee»: proviene dal Caucaso [redacted] da dove fu introdotta in Italia a fine 1700, ama l'umidità».

Simonetta

LA CARNE DI RAZZA
SI LEGGE "COALVI" PER "LEGGE"
Lo afferma la legge con un decreto ministeriale del 1° marzo di quest'anno.
Questo grande riconoscimento di qualità e genuinità è un passo avanti nel controllo dell'alimentazione e tutela i due protagonisti principali del mercato.
Per il consumatore vuol dire che la carne CO.AL.VI. è carne di origine certa e certificata, prodotta in allevamenti seguiti tecnicamente e controllati secondo un rigoroso disciplinare di produzione.
Per il macellaio vuol dire che quando intende garantire carni di razza bovina piemontese deve vendere solo e soltanto carne CO.AL.VI. e deve essere riconoscibile attraverso il nostro marchio di qualità.
Solo COALVI g[redacted]
la Razza Bovina [redacted]
CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
CO.AL.VI. presso la Assoc. Prov. Allevatori (APA)
Regione [redacted]
Assessorato all'Agricoltura e COALVI
Atletica

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIOSSASCO casa d'epoca su 2 piani da 150 mq cadauno sottotetto giardino 3000 mq L. 150 milioni Tel. 901 4438

TORINO
via Veglia 37/49
complesso residenziale in costruzione
giardino condominiale
impresa [redacted]
alloggi signorili
2-3-4 camere soggiorno cucina 2 servizi
riscaldamento autonomo
[redacted] auto,
Mutuo fondiario.
TEL. 503.333

UTIP 518.986
adiacente c. Agnelli
PRESTIGIOSO
[redacted] 9° [redacted]
3 [redacted] PER [redacted] 250

UTIP 518.986
[redacted] Fiat Mirafiori
spaziosissimo e luminoso
mq 60 abitabili

UTIP 518.986

Villa signorile
ZONA STRADA S. BRIGIDA
POSIZIONE PRIVILEGIATA

DENTI SENSIBILI E GENGIVE DELICATE. OGGI C'E' UNA NOVITA':

neo mentadent ds

1. **Denti sensibili e gengive delicate.** Circa un adulto ogni quattro presenta disturbi di denti sensibili e gengive delicate. E' facile per chi ne soffre in maniera continuativa od occasionale riconoscere i caratteristici sintomi, soprattutto quando viene a contatto con sostanze calde o fredde. Tuttavia pochi ne conoscono esattamente le cause.

2. **Un disturbo che ha origini ben precise.** La particolare sensibilità dei denti al caldo, al freddo è causata da gengive delicate che, indebolite dalla placca, si ritirano e lasciano scoperto il colletto del dente: la dentina. Nella dentina che è la parte più "viva" del dente, le terminazioni nervose sono più esposte e, quando vengono a contatto con sostanze calde o fredde, provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio.

3. **Oggi c'è una novità: Mentadent DS.** Mentadent DS offre un valido aiuto per i denti sensibili e le gengive delicate perché svolge una azione specifica e completa. Mentadent DS, infatti, protegge i denti dalla ipersensibilità ed assicura una azione antibatterica contro la placca, principale causa dell'indebolimento e ritiro delle gengive e quindi della progressiva esposizione delle terminazioni nervose della dentina.

4. **Uso costante e regolare.** Per ottenere i migliori risultati è importante usare Mentadent DS almeno due volte al giorno o secondo consiglio del dentista. Infatti proprio l'uso continuo e regolare contribuisce a mantenere il sollievo dal fastidio ed a proteggere nel tempo la salute di denti e gengive.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

UFFICI RESIDENCE

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Il sindaco di Collegno chiarisce i timori della giunta sulla discarica

Baricalla rischia di fallire

Luciano Manzi critica l'assurdo gioco delle parti (Regione, Provincia, Comune di Torino): «Mai dato alcuna concessione edilizia» - I progettisti garantiscono un «rischio zero» - La società, della quale è azionista la Finpiemonte, ha già un passivo di [illegible] milioni

TORINO — *«Siamo l'unico Comune che ha fatto obiezione alla discarica di Baricalla, esprimendo grande preoccupazione e fondatissime riserve, in pratica dicendo no, anche se il nostro parere era solo consultivo e non ne hanno tenuto conto. E non abbiamo dato alcuna licenza edilizia»*: così il sindaco di Collegno, Luciano [illegible] vuole chiarire la posizione della giunta, premettendo che *«nessuno ha intenzione di fare barricate»*.

Peraltro, come fanno notare alla Baricalla, società che sta realizzando la discarica controllata, il Comune di Collegno ha rilasciato due concessioni (gennaio e settembre '87) ed un'autorizzazione (dicembre '87) che riguardano direttamente l'impianto per i rifiuti, esplicitamente c[illegible] Osserva rimarcando il sindaco, Manzi, il quale facciamo notare il contrasto: *«L'autorizzazione si riferiva a locali accessori domande [illegible] in regola, non potevamo rifiutarla»*.

Manzi, facendosi portavoce della giunta, lamenta che, sull'onda della protesta popolare, *«si stia in pratica tentando di ribaltare una [illegible] rie di responsabilità [illegible] hanno invece ben precise origini»*. E aggiunge: *«Il Comune [illegible] Torino, che non ha competenza diretta in materia, trattandosi realizzazione in territorio di altro Comune, dimentica stranamente di non aver invece [illegible] tempo espresso alcun parere, sebbene richiesto, proprio nei confronti di quella soluzione oggi avversata»*.

«Nel criticare, fermamente, questo assurdo gioco delle parti — prosegue Manzi — *si ha anche l'obbligo di ricordare che era stata la Regione prima, e di conseguenza la Provincia poi, e non altri, a concedere alla società Baricalla l'autorizzazione necessaria per la [illegible]. Mentre il Comune di Collegno, anche in questi mesi, ha continuato a sollecitare la discussione del problema con Prefetto, Regione e [illegible] per [illegible] chiarezza sulla situazione, chiedendo successivamente l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica permanente per il controllo degli atti e [illegible] gestione [illegible] discarica, per dare riscontro alle giuste preoccupazioni [illegible] popolazioni dei quartieri di Savonera e delle Vallette»*.

Ma Manzi sostiene che la «sensibilità» della Regione in misura [illegible] fatto che, a due mesi dalla richiesta di incontro, non c'è ancora stato nessun contatto: *«È pensare che proprio la Regione, chi in qualunque momento potrà revocare il provvedimento, non avendo provveduto dovrebbe [illegible] concretamente motivare [illegible] validità delle scelte fatte con il [illegible] dei siti e le deroghe alla legge [illegible] (sulle distanze) a tempo debito, [illegible] che contribuirebbe a chiarire la confusione ed i dubbi sorti sulla questione»*.

Intanto, i [illegible] ingegneri Lancellotta, Ma[illegible] Buonuomo, Carena e il prof. [illegible] Molfetta) controbattono alle accuse [illegible] Comitato spontaneo ricor[illegible] aver operato *«nel pieno progetto della normativa italiana corrente che è, in assoluto, più severa esistente in Europa»*.

In sostanza, spiegano che il percolato (parte liquida dei rifiuti, cui si aggiunge il dilavamento delle piogge) può inquinare solo se filtra nel terreno e raggiunge la falda.

Alla [illegible] ciò non può avvenire per una [illegible] di motivi: il percolato viene costantemente estratto; 2) sul fondo della vasca c'è uno strato impermeabile di argilla dello spessore di 2 metri; 3) [illegible] anche due manti [illegible] teli in Hdpe (plastica ad [illegible] tenuta) alternati a strati drenanti; 4) [illegible] controllo segnala eventuali rotture; 5) l'acqua della falda è continuamente analizzata intorno [illegible] vasca della discarica; 6) altri pozzi, a valle dell'impianto, consentono il monitoraggio più ampio della falda.

«Il rischio d'inquinamento delle acque è praticamente ridotto a zero», dicono i progettisti, i quali ricordano pu[illegible] i fanghi, non contenendo materie putrescibili, non possono dar luogo ad effluvi fastidiosi.

Insomma, l'unica discarica per rifiuti industriali [illegible] norma», nella quale le limitazioni sono le più severe d'Italia, che opererà [illegible] il controllo diretto degli enti pubblici e con la consulenza del Politecnico, rischia di fallire (la società [illegible], [illegible] è [illegible] la Finpiemonte, ha già un passivo di [illegible] milioni) per una serie di equivoci, in gran parte usati anche per strumentalizzare il malcontento popolare contro un impianto «scomodo».

[illegible] avverrà, il fallimento potrebbe essere il preludio all'invio di altre «navi dei veleni» in giro per il mondo.

O [illegible] delle attività produttive, soffocate dai rifiuti.

Gianni Bisio

ECCO I NEOMILIONARI DEL CONCORSO «QUEST»

Ecco i lettori che il [illegible] «Quest» [illegible] reso neomilionari con i quesiti posti nella scorsa settimana: Ornella Sacchi, Torino, v. Palosghera 24; Eugenia Colombo, Torino, p. Adriano 9; Silvia Morato, Leini, v. Baglietti 10; Elena Badino, Pinerolo, v. Porro 22; Laura Chiavilla, Torino, via Mondrone 6 e Claudia Collica, Torino, via Amari 13

Referendum tra gli abitanti di Meana in Val Susa

Rimuovono il patrono Non garantisce il sole

Tra i promotori parroco, sindaco e banda musicale

SUSA — Referendum a Meana [illegible] spostare la festa [illegible] patrono [illegible] Costanzo, da troppi anni rovinata da abbondanti piogge: circa 800 schede [illegible] state distribuite tra [illegible] abitanti. [illegible] dopo [illegible] pronunciarsi se decidere [illegible] trasferire le celebrazioni patronali [illegible] seconda domenica [illegible] maggio al [illegible] settembre in un mese che, [illegible] punto di vista meteorologico, è ritenuto più sicuro.

Lo spoglio delle schede avverrà [illegible] prossimi giorni, [illegible] già dato per [illegible] il risultato: lo spostamento delle celebrazioni.

L'idea della consultazione è venuta ai componenti del[illegible] banda musicale, che [illegible] anno organizza i festeggiamenti e partecipa alla processione. Il percorso si snoda per due chilometri, dal capoluogo fino alla cappella [illegible] S. Costanzo.

«Sono decenni che [illegible] qualche domenica di maggio piove [illegible] diretto. Il maltempo ci ha sempre guastato la festa — spiega il maestro Claudio Pellissero [illegible] —. *E noi siamo stufi di sbuffare»*.

Così i musicanti ne hanno parlato col [illegible] don Arturo Blandino, e [illegible] il sindaco Mario [illegible]: [illegible] fare per semplificare il destino che, impietosamente, da troppi [illegible] anni [illegible] la prendeva con le celebrazioni? E sì è arrivati [illegible] conclusione: *«Non resta che spostare la festa»*. Poi un dubbio: *«Ma la popolazione [illegible] d'accordo? Allora facciamo un referendum. E' la strada più democratica. Così nessuno avrà da ridire. E settembre siamo più sicuri. Di solito fa bello...»*.

Una decisione cui ha contribuito anche un recente episodio: l'anno [illegible] (appunto a settembre) in una splendida giornata di sole l'associazione alpini [illegible] Meana inaugurò il tetto della cappella di S. Costanzo, che era stato rifatto dalle penne nere.

«Io sono d'accordo, non ho nulla da obiettare — spiega il [illegible] don Arturo Blandino — *quando [illegible] è stata fatta la proposta l'ho accettata. Tocca adesso agli abitanti pronunciarsi»*.

Mario Allemanto sindaco ed ex componente della banda musicale precisa: *«E' una buona soluzione quella del referendum. Le schede sono state distribuite in Comune e in parrocchia: in settimana ci sarà lo spoglio»*.

Sui tagliandi (firmati dal parroco, dal sindaco e dal presidente [illegible] banda musicale Elio Bernard) è [illegible] posta la domanda: *«Siete d'accordo a spostare la festa di S. Costanzo al [illegible] settembre? Scrivete sì, oppure no»*. E [illegible] giorni, nelle famiglie [illegible] Meana sono fiorite le discussioni su S. Costanzo della pioggia.

Giuliano Dolfini

Un telone sul tetto e si torna al lavoro

NICHELINO — Tra [illegible] di giorni nel laboratorio di analisi della Usl [illegible] in via S. Francesco d'Assisi riprenderà il lavoro. Lo ha dichiarato il direttore del laboratorio, dott. Paisio, spiegando che sul tetto del laboratorio, dove si sono verificate nei giorni [illegible] infiltrazioni di acqua piovana, i tecnici del Comune hanno provveduto a fare stendere teloni di nailon ancorati [illegible] sacchi di sabbia in modo da impedire alla pioggia [illegible] filtrare.

[illegible], la verifica [illegible] dell'impianto elettrico per accertare lo stato dei cavi: se tutto va bene si potrà immettere [illegible] per far funzionare le macchine. La palazzina, ex poliambulatorio, è stata costruita [illegible] 1972. La copertura è a tetto piano [illegible] solettina in tavelle, sulla quale è [illegible] una guaina impermeabile. [illegible] nel 1980 la guaina si era spaccata ed era [illegible] necessario sostituirla. [illegible] alcuni mesi è di nuovo rotta.

Con gli acquazzoni degli ultimi giorni l'acqua filtrata è stata abbondante e stato [illegible] togliere la corrente e fermare [illegible] macchine. Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Berdicco (psdi): *«Mai fa ci fu segnalato [illegible] guasto e subito disposto l'intervento dei tecnici comunali: avevano constatato alcune lesioni nel cornicione con caduta di calcinacci. Si è proceduto al collaudo statico affidando l'incarico all'ing. Spadoni di Torino. Collaudo e relativi [illegible] giunti 7 giorni fa. Tutto richiede tempo, ma soprattutto manca [illegible] copertura finanziaria per [illegible] intervento la cui spesa prevista è [illegible] 10 milioni. Tale spesa non [illegible] inserita in bilancio, ora però la giunta ha incaricato l'ing. Spadoni del progetto esecutivo [illegible] necessario per ottenere il finanziamento dalla Cassa Depositi e Prestiti. Quindi, [illegible] procederà [illegible] gara di appalto per il rifacimento [illegible] tutto il tetto»*.

Offerte lettori

La ricerca sul cancro

Ecco i versamenti fatti a La Stampa fino al 20 giugno

In [illegible] Margherita Viberti, le amiche di Elvira 150.000; in memoria [illegible] Ida Airoldi ved. Passaggio, amministratore, condomini e inquilini [illegible] via Giacomo [illegible] dici 48-48 150.000.

Impiegati Istituto Bancario San Paolo di Torino succursale 15, servizi vari in suffragio di Ruzzoglio Leo, Vignale Monferrato (Alessandria) 150.000; ricordando Mario Fassola, fratello e [illegible] poti 150.000; dirigenti e dipendenti «S.A.I.M.A.» in memoria del padre [illegible] collega Sansotta Enrico 150.000

Prioli Isidoro Piera, in ri[illegible] del dott. Giuseppe Mannone [illegible] i nipoti, [illegible] ricordo della [illegible] Rita [illegible]; in memoria della mamma di Piero Riva, i colleghi dell'ufficio [illegible] 150.000.

In memoria di Zinzala Rita ved Corgnati, inquilini e proprietari [illegible] Feletto 2 149.000; condomini e inquilini [illegible] Montecucco 123. In memoria di Parato Riccardo [illegible]: in memoria della zia Letizia, i nipoti Sandretto e Seren [illegible]

Condomini, inquilini di via Saorgio 7 Torino ed amici [illegible] memoria di Ivaldi Giovanni 135.000, in ricordo [illegible] Gianfranco Chiuetti. I [illegible] via Ormea [illegible] 133.000; in memoria di Gentilini Bruna ved Pucci, gli inquilini di via Artisti 12 bis e via S. Ottavio 38 130.000

In memoria di Luigia Varvelli, il condominio di via Cavalli [illegible] bis 130.000; G.M. 130.000; via Cena, in ricordo di Remo Magnoni 130.000, in memoria della [illegible] di Nilde Cereito, la [illegible] materna Montecristallo 125.000.

In memoria della suocera [illegible] Cosima, la scuola materna «Montecristallo» 125.000, in memoria del papà di Rosanna Maugeri, la scuola materna «Montecristallo» 125.000, in memoria di Salvo Rosa, il personale della scuola «Delassi» Borgaro Torinese 120.000

In memoria di Piero, Renata, Lidia, Lucetta e Nina 120.000, in ricordo [illegible] Gianfranco Chinetti, i condomini [illegible] via Ormea 152 - via Canova 27 e 27 bis 115.000; servizi ispettivi Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino 112.000

In memoria di Carlo Voglino gli [illegible] di Elio della meccanica Bicchi 104.000; in memoria di Egidio Pescarmona, i cognati [illegible] e Pina e la nipote Marisa [illegible]: per Gianni Bruzza [illegible]

Per il mio papà [illegible], Egle per zia Maria e Silvana [illegible] I.B. 100.000 A.G. 100.000, in memoria [illegible] Porta Amalia [illegible] Nasi, i nipoti 100.000 in memoria [illegible] Cogno Giovanni 100.000; ricordando Paolo Marchisio Aurelio, Luciana, Tano, Felicina e bimbe 100.000, in ricordanza con lo stabilimento bagni di Matteo Tosco, [illegible] si apre in una zona di mare particolarmente tranquillo e quindi più sicuro, sul litorale di Cervo.

Quando la Floris si è tuffata quella zona di mare era affollato da decine di persone. Spiega il bagnino Bruno [illegible]: *«Un bambino ci fu segnalato [illegible] donna immobile a poca distanza dalla riva, con il collo immerso nell'acqua [illegible] era appena tuffata. L'abbiamo portata a riva e compiuto l'Abbiamo praticato la respirazione bocca a bocca, quindi quella meccanica. Ci ha aiutati anche un medico, ma tutto è stato inutile»*.

Poi un'ambulanza della Croce Rossa di Diano Marina ha trasportato la Floris all'ospedale di Imperia. Inutili però sono stati i tentativi di rianimare la ragazza.

dalla [illegible] Torino

Commercio e programmazione

TORINO — L'Ascom organizza, stasera alle 21, [illegible] Unti 32, [illegible] convegno regionale su *«Le politiche regionali sulle attività commerciali e i criteri di programmazione»*. Intervengono Luigi Rossi [illegible] Montiglio, Gabriele Salerno, Franco Ferrara, Attilio Bastianini, Pierluigi Romita, Ennio Bajardi, Antonio Turtiglio, Carla Spagnuolo.

Rapina al [illegible]

TORINO — In due, a volto scoperto, hanno rapinato ieri mattina il casellante all'ingresso dell'autostrada Torino-Aosta. Lo hanno minacciato [illegible] una mitraglietta per rubare. La rapina [illegible] 11: i due, [illegible] anni, sono arrivati a [illegible] di una Volkswagen Golf. L'addetto ha raccontato: *«Mi hanno minacciato, sono stato costretto [illegible] consegnare i soldi, circa sei milioni»*. I banditi sono fuggiti [illegible] Settimo abbandonando l'auto.

Cinque rapinatori

TORINO — [illegible] cinque hanno rapinato [illegible] scorsa notte un automobilista di 32 anni, Victor Corsino, di Montiglio d'Asti. E' stato fermato [illegible] Valentino, lo hanno derubato. Una pattuglia della Volante li [illegible] bloccati poco dopo, recuperando la refurtiva. Sono Luigi Manieri, 20 anni, via Bongiovanni 25; Angelo Monopoli, [illegible] anni, via Saorgio 18; [illegible] Adda, 23 anni, via Breglio 23; Roberto Piccirillo, 23 anni, corso Vercelli 107 e Diego Cara, [illegible] anni, via Bongiovanni 34.

[illegible] per [illegible] pena

TORINO — Protestano gl'inquilini di un condominio di via [illegible] Ulivi 104, per gli [illegible] che proverrebbero da un'azienda artigiana (che lavora la gomma) che si è installata [illegible] [illegible] l'abitazione. Un esposto è stato presentato al commissariato; inoltre è stato richiesto un intervento del Servizio [illegible] sicurezza [illegible] lavoro. *«La vita è diventata impossibile: non possiamo più aprire porte e finestre a [illegible] dell'acre odore che entra negli alloggi* — dicono gl'inquilini — *Finora le nostre proteste sono state inutili»*.

Nuovo comandante

CRUGLIASCO — La stazione carabinieri di Cruglíasco [illegible] da oggi un nuovo comandante. E' il maresciallo ordinario [illegible] Paonessa, 34 anni, proveniente da Chivasso. Sostituisce il maresciallo maggiore aiutante [illegible] Fiorillo, 50 anni, passato ad altro incarico dopo 9 anni di permanenza al comando della [illegible].

[illegible] ed economia

TORINO — A conclusione [illegible] ciclo «Ta[illegible] *la politica?*» il gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale organizza [illegible] 20,30, [illegible] via Fanti 17, una conferenza del prof. Giuliano Urbani sul tema *«I condizionamenti politici dell'economia»*.

Corso per manager tessili

TORINO — La lega industriali tessili di Chieri e l'associazione cotonieri dell'Unione industriale, in collaborazione con l'Enaip Piemonte, organizza un corso di specializzazione e management per *«dirigenti tessili»*. Per informazioni rivolgersi al 947.25.94/942.76.86 oppure al 5715.270.

[illegible] a Borgo-Po

TORINO — Nei mesi di luglio e agosto gli uffici [illegible] dell'Usl [illegible] 22 [illegible] corso Lanza 75 rimarranno chiusi. L'utenza si può rivolgere presso [illegible] sede Usl [illegible] via Chiabrera 34.

Incidente, [illegible] carabiniere

TORINO — Un carabiniere di Torino, in servizio presso il Nucleo radiomobile di Genova, è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto in via Lungo Bisagno[illegible]a, [illegible] periferia nord orientale del capoluogo ligure. Vittima dell'incidente è il vice brigadiere Umberto Trivisonno, 22 anni, Rosta, via [illegible] 64, [illegible] un maresciallo dei carabinieri. Il giovane era alla guida di un'Alfa Romeo. Con lui, i colleghi Marcello Tuzzo, 23 anni, di Palermo e Salvatore Scavuzzo, 23 anni, di Torino. La vettura è abbandonata contro [illegible] motrice parcheggiata. Trivisonno è morto due [illegible] dopo il ricovero. Gravissimi gli altri due carabi[illegible]

Il sindaco si dimette per motivi di lavoro

Ciriè: Novero se ne va

Il primo cittadino (dc) sarà sostituito dall'assessore Aldo Buratto - Confermata [illegible] giunta a quattro senza socialisti

CIRIE' — Giuseppe Novero, 32 anni, ha deciso di rinunciare alla carica di sindaco del rinato quadripartito (dc, psi, pri e psdi) che a metà luglio si presenterà nel primo Consiglio comunale dopo il voto del [illegible] maggio.

Spiega il sindaco uscente: *«Una decisione dettata unicamente da impegni professionali* [illegible] giornalista alla Rai torinese, ndr]; *purtroppo non riesco più a conciliare il mio lavoro con i sempre crescenti impegni amministrativi. Ho quindi deciso di scegliere, anche se a malincuore, di rinunciare a quest'incarico, piuttosto che mantenerlo senza potergli dedicare tutto il tempo che richiede»*.

A Novero subentrerà Aldo Buratto, assessore democristiano [illegible] una lunga esperienza maturata nei settori dell'urbanistica e del commercio. Niente socialisti [illegible] giunta, anche se l'ipotesi [illegible] un'intesa a due fra democristiani e socialisti (potevano contare 17 seggi [illegible] 30) sembrava dovesse prendere corpo [illegible] è stato l'argomento dei primi commenti nel [illegible] paese.

Dicono i rappresentanti del nuovo quadripartito: *«L'elettorato ciriacese ha confermato [illegible] maggioranza uscente, [illegible] qui il dovere da parte nostra di proporre una giunta stabile. La maggioranza a quattro deve e può essere autonoma ed autosufficiente, ma allo stesso tempo aperta al confronto con le altre forze e ad ogni forma utile di collaborazione»*.

Psichiatria

TORINO — Dopo lunghe polemiche il mondo della psichiatria piemontese pare aver trovato un punto [illegible] incontro [illegible] costituzione della Sezione regionale della Società Italiana di Psichiatria. Un accordo tra [illegible] «corrente» ha garantito l'elezione degli organi statutari che risultano così composti: segretario coordinatore Carmine Munizza; presidente Eugenio Borgna primario a Novara; consiglieri per Torino e Provincia: Piergiorgio Battaggia, Giorgio Bisacco, Filippo Bogetto, Luigi Fiori, Pier Maria Furlan, Furio Gobetti, Fiorentino Liffredo, Eugenio Torre; rappresentanti delle altre province: Borgo Farina (Novara), Salvatore Merra (Vercelli), Massimo Pietrasanta (Alessandria), Giuseppe Rosso (Asti), Alberto Sibilla (Cuneo).

Una giovane di Sant'Antonino

Si tuffa in mare e annega a Cervo

Era assistente in una Comunità anziani

SANT'ANTONINO — Roberta Floris, 25 anni, via Stretta [illegible] domenica è annegata [illegible] per una [illegible] ne [illegible] era tuffata in mare subito dopo aver mangiato, in [illegible] a decine [illegible] persone che non hanno potuto salvarla. E' [illegible] 15 davanti [illegible] Bagni Tosco [illegible] Cervo (imperia). La giovane (ex) assistente domiciliare dell'Comune abitava con i genitori [illegible] padre e elettrotecnico alla Rai, ed un fratello più giovane.

La Floris era giunta in Riviera come coadiuvatrice domestica nella Comunità Andromeda di Collegno, che assiste anziani e handicappati. Questi erano in vacanza al mare a Pairola una frazione di San Bartolomeo Mare. Per accompagnare gli assistiti [illegible] spiaggia [illegible] Comunità ha stipulato [illegible] convenzione con lo stabilimento bagni di Matteo Tosco, [illegible] si apre in una zona di mare particolarmente tranquillo e quindi più sicuro, sul litorale di Cervo.

Quando la Floris si è tuffata quella zona di mare era affollato da decine di persone. Spiega il bagnino Bruno [illegible]: *«Un bambino ci fu segnalato [illegible] donna immobile a poca distanza dalla riva, con il collo immerso nell'acqua [illegible] era appena tuffata. L'abbiamo portata a riva e compiuto l'Abbiamo praticato la respirazione bocca a bocca, quindi quella meccanica. Ci ha aiutati anche un medico, ma tutto è stato inutile»*.

Poi un'ambulanza della Croce Rossa di Diano Marina ha trasportato la Floris all'ospedale di Imperia. Inutili però sono stati i tentativi di rianimare la ragazza.

Per curare il dolore

ORBASSANO — L'Usl ha inaugurato all'interno [illegible] poliambulatorio [illegible] viale Regina Margherita, un centro di terapia del dolore. Verranno praticate massoterapia, auricoloterapia, agopuntura, infiltrazioni. Il tutto per [illegible] cura di: sciatalgie, trigemino, artrosi, traumatismi, nevriti, insomma di tutte [illegible] forme, croniche o acute, di [illegible] lore. Sino ad ora, per molti di questi problemi, [illegible] si poteva rivolgere soltanto a privati. Ad occuparsi del servizio [illegible] [illegible] medici del reparto anestesia dell'ospedale San Luigi, coordinati dal dottor Santo Cardinali. Il centro rimarrà [illegible] aperto cinque ore alla [illegible]. Questi i giorni e gli orari: dalle 14,30 alle 16 il mercoledì, [illegible] 14 alle 16 il giovedì; dalle 9 alle 11 il sabato.

ICF TRADING

Lounge Chair
design
Charles Eames

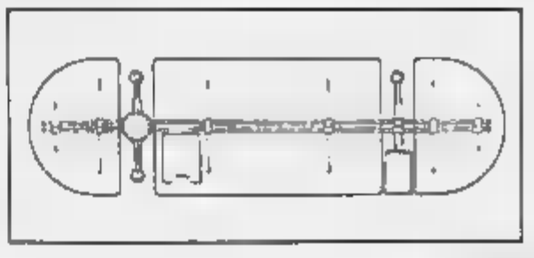
Aluminium Group
design
Charles Eames

Chicago O'Hare
design
Charles Eames

Da oggi anche a Torino
in Via C. Alberto 38 bis
tel. 011/532001

Roma Milano Padova Torino Bologna Napoli New York Londra Parigi

Burdick Group
design
Bruce Burdick



Davis
design
Vico Magistretti

IL SITAR DI MUKHERJEE AL COLOSSEO

Dolci suoni d'Oriente

In programma questa sera (inizio ore 21) al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71/a un concerto di musica classica indiana. Protagonista è Budadhitya Mukherjee, maestro di sitar definito come il «Ravi Shankar degli Anni 80». L'accostamento a Shankar, il più grande musicista di sitar, non è azzardato: Budadhitya Mukherjee è infatti asurto oggi ai più alti livelli di virtuosismo musicale e la sua peculiare caratteristica di sviluppare i modelli melodici e i concetti tradizionali viene apprezzata in tutto il mondo.

Piccolo prodigio nel suono del già di cinque anni, Budadhitya, avviato alla musica dal padre musicista, si forma alla Scuola di Ustad Enayat, eminente autore degli Anni Settanta. La progressiva crescita artistica lo porta ad assumere un ruolo fondamentale nell'ambito della musica classica indiana.

Stasera musica indiana con il sitar di Budadhitya Mukherjee

Il *tappa* e il *khyal* sono i sui in si Budadhitya Mukherjee. Il primo è caratterizzato da veloci figurazioni melodiche e consente all'artista di esibire la sua enorme padronanza dello mentre il *khyal* dà l'opportunità al maestro di mettere le qualità creative ed estetiche. Affianca l'esibizione di Budadhitya Mukherjee il Partha-sarthy Mukherjee, astro nascente dello strumento ritmico *Tabla*.

Il concerto, organizzato da Imagine, un'associazione culturale giovanile sede in via Porporati 11, avvale del patrocinio dell'Assessorato Cultura del Comune. I biglietti costano 15 mila lire (posto unico): sono previste riduzioni a dei Circoli ricreativi aziendali (10%) e degli studenti e minorenni (20%).

d. ca.

Alla ribalta l'heavy metal di casa nostra

Stasera allo «Studio 2» di via 32 (ore 22) si esibiscono i Gow, gruppo leader dell'heavy metal torinese, già noto e apprezzato a livello nazionale.

Sempre Pellerina concerto dei Groove Afro (ore 21,30). «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 23) ospita stasera un recital di canzoni di lotta degli ultimi cinquant'anni intitolato, dal verso di una celebre canzone di protesta, «Mio caro padrone domani ti sparo».

Ancora stasera fusion «Da Gian» (strada Castello Mirafiori 346, ore 22) con il quartetto di Gian Paolo Petrini e jazz all'«Amsterdam Estate» (strada della Velia 4, Eremo, ore 21,30) con il trio di Aldo Rindone.

Domani allo comunale c'è il concerto di Eros Ramazzotti. I biglietti costano 18 mila lire. Prevendite da Disc Shopping, Hot Point, Dischianto, Dischetto, Fan's Shop, Hot Point Due, Maschio, Mastersound, Marzorati.

I PROGRAMMI DELLA «TERZA ETA'»

Nel mondo dell'Unitre

Si sta svolgendo in questi giorni, presso la sede dell'Azienda di Soggiorno di Bardonecchia (in viale della Vittoria 42), il convegno nazionale dell'Unitre, l'Associazione Nazionale Università della Terza Fino al 30 giugno i partecipanti si confronteranno sul tema: «*Terza età, esperienza e tempo libero*».

Alla tavola rotonda inaugurale, tenutasi lunedì, avevano partecipato Adele Rangoni, dell'Isea, Antonio Converso, dell'Università di Torino, Irma Maria Re, dell'associazione nazionale Unitre, Arturo Gischino e Bruno Legger (Telenotte). Oggi, alle 15, di «*Cultura e tempo libero*»; domani alle 9, di «*Hobby e tempo libero*», alle 15 di «*Sport e tempo*». Giovedì 30, infine, alle 15, il dibattito verterà su «*Spettacolo e tempo libero*». Le diverse esperienze inoltre proposte con documenti audiovisivi.

Per le vacanze estive l'Unitre propone invece un viaggio in Sicilia, alle Terme di Santa Venera di Acireale, che a pochi chilometri dalla cittadina barocca. Il viaggio durerà 14 giorni (dal 28 agosto al 10 settembre), e prevede la visita di località famose.

Prestanto, sempre per l'Unitre, si svolgeranno dal 14 al agosto a Sestriere-Grangesises e a Briançon i «*Corsi di perfezionamento musicale*». Giunti alla quarta edizione i corsi si articolano in sette sezioni.

L'obiettivo è valorizzare giovani musicisti nell'ambito dello scambio culturale tra la Francia e l'Italia. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi Direzione Artistica del Corso di Perfezionamento Orangesises di Ventimiglia (tel. 011 / 83.04.33).

cinque

l'1 al 7 luglio, al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini, campionati internazionali Csit di ju con la partecipazione di atleti provenienti da cinque Paesi. Gli atleti gareggiati alla Casina Errero. La manifestazione è organizzata dall'Aics (tel. 532349).

LICEO LINGUISTICO

LINGUE, SCIENZE E CIVILTA' DEL MONDO MODERNO

Liceo Linguistico «Erasmo da Rotterdam» Legalmente Riconosciuto

Palazzo Provana, via S. Teresa 20
TORINO, tel. 531.656 - 517.091

A Rivoli il calcio come maratona

E' cominciato a Rivoli il di calcio delle borgate organizzato dall'U.S. Borgo Uriola con il patrocinio di «*Stampa Sera*». Per un mese, ogni sera, sul campo comunale di via Piave sono in programma due partite di questa maratona calcistica che promette spettacolo e bel gioco.

Queste le gare di stasera. Ore 21: Nordilalia Assicurazioni - Pizzeria Marschiaro; ore 21: Pescheria Veneta - Squadra sordomuti. Domani, ore 21 Tallone Sport - Ferrero; ore 22 Ducco Boutique - Carrozzeria Schiafone.

Al torneo partecipano 12 squadre composte da 7 giocatori ciascuna. Tutti i presidenti hanno fatto a gara a presentare formazioni agguerrite, con molti giocatori che militano nei tornei dilettanti del Piemonte. Ad esempio l'allenatore della Fca, Michele Di Biaggio, ha ingaggiato quattro elementi di valore come Busolin, Favaro e Romeo del Bra e Moretti della Valenzana; la Pescheria Veneta dispone di Bagno del Borgo Uriola, Focli e Marangoni del Rivalta, Grasso del Montanaro.

La formazione della Tallone Sport si è affidata a Trevisan e Pitasi del Collegno e a della Saviglianese. La squadra sordomuti allinea cinque giocatori che fanno parte anche della loro nazionale. Gli organizzatori hanno diviso le 12 compagini in tre gironi. Nel primo giocano Lenco Electronic Val Pescheria Veneta, Sordomuti Utiposo; girone B Fca, Tallone Sport, Ferrero, Bebo-Car; nell'ultimo Pizzeria Marschiaro, Carrozzeria Schialone, Nordilalia Assicurazioni, Ducco Boutique. La conclusione del torneo è prevista per il 23 con le finali.

p. g.

UNA GALLERIA SI DEDICA AI NUOVI TALENTI

Quando l'arte è una musa giovane

Il Novecento, chiamiamolo pure così, ha innalzato la sua insegna sullo d'Arte «*Le Immagini*» (via della Rocca 3, fino al giugno) dove un fortunato scandaglio ha messo in luce molte cose belle. Si occupare uno dei centroparete può essere un piccolo straordinario dipinto di Morandi, fatto di pochi fiori (e il solo che gareggiare con tanta freschezza è un paesino di Terzolli); o un ritrattino di Gigi Chessa al lavoro, dovuto a Jessie Boswell che l'ha ripreso mentre, all'aperto, a volta ritrae la moglie la figlioletta in braccio.

Vi il pareltina Felice Casorati di rimpetto a qualche altro foglio paesaggi o piccole nature morte inedi da Morandi. Il livello è dunque alto; e lo si vede robusto plasticismo di una delle prime di Spazzapan. Altri indugerà invece davanti alla vetrinetta dove è posata un'impressione di fiori e foglie, capolavoro autentico di Carlo Levi. La mostra diventa, a questo punto, una serie proposte allettanti: l'acquaforte di Carrà Anni 20.

La novità viene tuttavia dalla mini-galleria che Federico Riccio ha altro lato della strada. L'ha riaperta dopo averla messa gratuitamente a disposizione dei primi di quei giovani meritevoli cui ha inteso dare l'occasione per farsi conoscere meglio. Ognuno curerà personalmente l'allestimento e gestirà in proprio sua mostra. Ad inaugurarla è stato Corrado Ambrogio, 31 anni, monregalese, laureato in inglese e dotato d'una singolare sensibilità creativa. Non tanto dipinge, quanto «racconta»: per lo più brani, a volte minimi, in cui l'uso del colore, l'olio o l'acrilico, la tempera, il pastello o anche l'acquerello son sostituiti da sabbia o da un po' di terriccio, o da altri materiali, in genere naturali, a volte sottoposti tuttavia a trattamenti chimici.

an. dra.

Iscriversi alla maratona di New York

Scade il 30 giugno il termine per l'iscrizione alla Maratona di New York, competizione che tanti allori ha dato allo sport italiano nelle passate edizioni, in programma il 6 novembre, giorno delle elezioni americane.

Il organizzare per la terza volta la partecipazione torinese fun nucleo che conta alcuni atleti professionisti e un crescente numero di simpatizzanti) è l'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport).

A testimoniare un aumento d'interesse per le discipline di fondo è stato il successo per il programma di partecipazione alla Maratona di Mosca che si svolgerà il 13 agosto, un'iniziativa coordinata per la prima volta dal Comitato Regionale dell'Aics che vedrà scendere in gara 18 atleti dell'area torinese.

Informazioni e iscrizioni si ricevono alla sede regionale Aics, via Massena 3, tel. 532.383 (dalle 15 alle 18).

f. d. l.

Metropoli raccontate con le foto

Quella di Jean-Pierre Favreau è l'ultima di una serie mostre che Libreria Agorà (via Pastrengo 9/d) dedica al tema «*La fotografia e la città 2: stati mentali*». Gli autori sfilati in passerella nella rassegna hanno riflesso in soggettiva il loro rapporto con l'architettura delle moderne città, a volte delle metropoli; e Favreau non fa eccezione.

Anche lui, come altri suoi colleghi, preferisce il bianco e nero al colore, predilige il racconto alla semplice descrizione: niente effetti forti, niente estetismo nelle sue 21 immagini, ma semplicemente ricerca di qualcosa che renda speciale ogni storia.

La personale dell'autore francese prosegue sino al luglio (orario visita 9,30-12,30 e 15,30-19,30, chiuso lunedì mattina).

l. l.

DIMENSIONE PERSONAL
Torino - Via Bertola 22/e
Telefono 011/514.488

I Vostri Apple II valgono sino a
£ 1.200.000
Rivenditore autorizzato Apple Computer
Apple Computer

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane ed è diviso in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata e apparsa sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: allineate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale (di 4 lettere) con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata; la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocare la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontare la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - MARTEDI

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = B - 22 milioni
Seconda domanda = A - Alex Higgins
Terza domanda = A - Bar
Quarta domanda = C - Dec

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Patrizia Gavazzi ha vinto a Imola, a 38 anni, il Campionato italiano di che lungo su strada. In precedenza, quante volte aveva conquistato la maglia tricolore?
A - Cinque
B - Tre
C - Due
D - Nessuna

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)
In quale città è stato venduto il primo miliardario della Lotteria di Monza?
A - Bari
B - Torino
C - Milano
D - Roma

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Nel dramma "Tragedia popolare" di Massimo Ilì presentato a Spoleto quale attore interpreta Benito Mussolini?
A - Alessandro Haber
B - Carlo Verdone
C - Sergio Fiorentini
D - Philippe Noiret

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Bisogna ad Atlanta (Georgia) Tyson-Spinks per il titolo mondiale dei pesi massimi. A quanto ammonta la "borsa" del campione?
A - 3 milioni di dollari
B - 22 milioni di dollari
C - 300 mila dollari
D - 10 milioni di dollari

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro sarà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Domenica hanno vinto ciascuno L. 2.300.000: ERCOLE COLOMBANO, via Filadelfia 149/D, Torino - PASQUALINA DE GREGORIO, Via XXVI Febbraio 60, Aosta

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. milioni

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 1 | MER | | | SAB | DOM | DOM | DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e l'abbinamento ed i familiari, conviventi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fiduciari.

giorno per giorno

Manifestazioni

Sotto le stelle — Alle 20,30, al Peut Bar in via Genola l'appuntamento con le poesie di Manuela Bisacca accompagnata al flauto da Peter Steur. E' nell'ambito della rassegna «Poesia e musica sotto le stelle» organizzata dal Centro Kuliscioff.

A Pragelato — Dall'1 al 3 luglio, a Pragelato, primo raduno nazionale estivo riservato a camper e autocaravan. Per informazioni telefonare a 011/963.31.34.

Conferenze

La politica — Stasera, alle 20,30, all'Unione Industriale in via Fanti 17, Giuliano Urbani parlerà sul tema «I condizionamenti politici dell'economia». Rientra nel ciclo d'incontri «Tu capisci la politica?».

Paranormale — Stasera, ore 21, nella sala conferenze di Damanhur in corso Principe Oddone 7, Oberto Airaudi parlerà su «Il paranormale: dialogo aperto con il pubblico». Esperimenti in sala.

Dibattiti

Medicina — Alle 21, sala Incontri Lero in Venezia 10, dibattito sul tema «Problemi diagnostici del colon irritabile». Intervengono Angelo Pera e Tiziano Poletti.

Sport

Campo Sisport — Dalle 8,30 di stamane sino alle 17 prosegue la serie gare per la seconda «Olimpiade Sale» al Campo Sisport in via Ouaia 26. Sino al 2 luglio.

Varie

A Grugliasco — Stasera, 21, alle Serre in via Tilanza 31, concerto del pianista Andrea Carafa. Brani di Beethoven, Skriabin, Chopin.

Un bollettino — E' uscito in questi giorni il secondo numero di «Latte Dieta Salute», periodico informazione medica e dietologica Centrale del Latte. Il bollettino è distribuito a domicilio.

Televisioni private

Grp

16,30 Flying Kiwi, telefilm
17 — Rin, disegni animati
17,30 Commerciali
18 — Jeeg Robot, disegni animati
18,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19 — G.N.P. Monitor
19,35 Cantieristica, rubrica automobilistica
20,05 Only Cartoons, disegni animati
20,30 La Colt era il suo dio, film di Delmer Jones con Jeff Cameron, Krista Nell
22 — Nazzel, telefilm
— Le bale di Hitler, telefilm
23,30 Contrabbando, rubrica automobilistica
0,45 G.N.P. Monitor
0,20 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film di Wolfang Becker con Leopold, Ruth Maria Rubistock

Videogruppo

16 — telenovela
17 — Star Blazers, cartoni animati
17,55 Videonotizie, 2ª
18 — Ridolini, telefilm
19 — Videocolizie, 3ª edizione
19,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,30 Maria, telenovela
21,30 Mod Squad, telefilm
22,25 Videonotizie, 4ª
22,30 I ragazzi del anni, telefilm
23 — La sala della settimana
23,30 Videonotizie, 5ª edizione
24 — Mod Squad, telefilm

Quartarete

16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonella, telenovela
18 — Signora e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19,10 Tg4
19,30 Bulfinkle, cartoni
20 — La guerra dei mondi, telefilm
21 — Gran minestrone
22,15 Marion
22,45 Automarket Tv
23,15 Rosso di sera, replay
23,30 Automarket tv
24 — Notturno
0,15 Tg4
0,30 Film

Telestudio

11 — Luisana mia, novela
18 — Sally e Larry due perfetti americani, situation comedy
24 — Quattro matti cercano manicomio camicie forte, film

Canavese

17 — La sala della
17,45 Redazionale
18,50 Il richiamo degli telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 I quattro volti della vendetta, film
22,30 Telegiornale
22,45 La sala della settimana
23,45 Alazzone
1 — Il richiamo degli

Telecupole

17 — La Bibbia dei giorni tegli cl, situation comedy
18 — Video mix, rubrica
19 — Incontrarsi e dirsi addio, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, telenovela
20,30 Azzurro quotidiano, documentario
21,30 Storia della prateria, telefilm
22,30 Tg4
22,45 Sport e sport, rubrica
24 — Latitudine Zero, film di I Honda con Joseph Cotten, Akira Takarada

7 Piemonte

17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 Ulisse,
18 — Sempel, cartoni
18,30 Galaxy, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 La posta di Vega, rubrica
20,20 Flash Cronaca nera, film di William Witney con Rod Cameron, Julie Bishop
22,20 Telediornali, notiziario
22,40 Il vizio del lotto, spettacolo
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Marron Glacè, telenovela
1 — Gunsmoke, telefilm

Primantenna

18 — Filo diretto
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Sport: Calcio
21,30 Auto della settimana
22 — L'idolo, novela
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Telefilm
24 — Supersonic
1 — I Detectives, telefilm

Telesubalpina

18,30 La piccola Margie, telefilm
— Pietro , neve signorina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 All'ombra del ricatto, film di Donald Edmond O'Brien, Vera Miles
22,30 Speciale Telesubalpina incontro con lo scrittore Lorenzo Mondo
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Storie dell'impossibile, telefilm

Videouno

19,30 La sala della settimana
20 — Cartoni animati
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Basket: Speciale finali NBA, replica
22,30 Telegiornale
22,40 Sportime, qualchiave spo
23 — Tennis: Torneo di Wimbledon, sintesi
0,30 Speciale spettacolo

Quinta Rete

17 — La famiglia , cartoni
17,30 Pagina della vita, novela
18 — Portami con te, novela
19 — Mikeldee
20 — L'Uomo Tigre, cartoni
20,30 Blood Story, film di A. Damiani con T. Kendall, Fabio Bilancioni
Police , telefilm
23,30 Mikeldee
24 — Vigilia d'amore, film di J. M. Stahl con I. Dunne, C. Boyer

Erreuno tv Svizzera

12 — Sport ieri e oggi
13 — Specials
14,30 Pomeriggio insieme
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
18,50 A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Documentario
21,30 Romanie
23 — Telegiornale
23,05 Specials
24 — Varietà
0,30 A tu per tu

Telecity

14,50 Piume e pail, telefilm
15,30 nella tempesta, telenovela
17 — Tesre del finimondo, telefilm
17,40 La regina dei 1 anni, cartoni
Mr. T, cartoni
18,30 Hola Super Girl, cartoni
19 — Masters, cartoni
19,30 Brillanta, telefilm
20,30 Heroine, di P. F. Pingitore Pippo Franco, Enrico Montesano
22,30 Il meglio di Colpo grosso
23,45 I ribelli del Kansas, film di Melvin Frank con J. Chandler, P. Parker

Telestar

16 — Spectreman, telefilm
16,30 Starlandia, spazio tv per i ragazzi
17,30 Kimba, il leone bianco, cartoni
18 — Cuori nella tempesta, telenovela
18,50 Marron Glacè,
19,30 , telefilm
20,30 Nagasaki, film
22,15 Telediornali
22,45 Fruits proibiti
24 — Doc Elliot, telefilm
1 — I Detectives, telefilm

Rete 3 Manita

13,05 I cento giorni di Andrea, telenovela
15,15 Documentario
Musica estate
20,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
22 — Le sale della settimana
22,35 A tu per tu con Iella

Pan tv

13 — Innamorarsi, novela
18 — Vendite promozionali
19,15 Illusione d'amore, novela
20 — Mariana: Il diritto di nascere, novela
20,30 Viviana, novela
21 — Incontro con la preistoria
22 — Orizzonti della medicina, rubrica medica
— Parlami d'amore tv, rivista
0,30 Calch

Torino Futura

13,45 Musica estate
15,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
16,30 Videosenigmi, gioco a premi
19,15 Musica estate
20,20 Tarzan Tarzan, film
22,30 La sala della settimana
23 — Music television

Telecittà

14,25 Speciale spettacolo
14,40 Arrivano le spose, telefilm
15,30 Anchieta, film di P. C. Saraceni con Ney Latorraca, Luiz Linhares
18,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 Jason e Toiade, cartoni animati
20 — Only cartoons, grumoli
20,45 La sala della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Vado, l' e torno, film di Enzo Girolami con George Hilton, Edd Byrnes
23,30 La sala della settimana

6ª

15 — Tua per sempre, film
17 — Peter Pan: la gioaira dei bimbi
17,30 Police news, telefilm
18,30 Superbook, cartoni
19 — L'uomo Tigre, cartoni
19,30 L'appuntatato
20,30 Marcia nuziale, novela
21 — Portami con te, novela
22 — Notiziario
22,30 Cash and Carry
23,30 Police , telefilm
0,30 L'occasione

Videomusic

7,15 Video-mattina
10,30 I successi del giorno
14,30 Hot Line
16,30 Visti e commentati
18,30 Europa Top la classifica
19,15 La parola a: Crazy House, intervista
Tempo di cinema
20 — Rivediamoli insieme, Le clips
22,30 Blue Night
23 — Metropolis
23,45 Manhattan Transfer in concerto
0,15 Tutto sportivo
0,30 La lunga notte rock

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Lo showman commenterà la rassegna che sarà trasmessa da Raidue

Arbore, gran mago di Umbria jazz

Dall'8 al 17 luglio una ininterrotta festa musicale - Aprirà la band intitolata a Gil Evans, poi Harbie Hancock, Carlos Santana con Wayne Shorter - Anteprima in diretta il 7 da Assisi, con una serata gospel per la pace

ROMA — Anche Umbria jazz approda alla televisione: la manifestazione jazzistica, ormai vecchia di quindici anni, per la prima volta quest'anno non sarà [redacted] filmata e registrata per esser poi trasmessa a pezzi in autunno, né avrà, [redacted] il successo [redacted] lo [redacted] anno per il concerto Sting - Gil Evans, l'onore di una grande ma pure unica serata in diretta, ma sarà oggetto di [redacted] costante attenzione da parte di Raidue che ha deciso [redacted] offrirle uno spazio serale fisso [redacted] alle ventitré, da lunedì a venerdì, per la messa in onda degli appuntamenti che partono [redacted] Giardini del Frontone di Perugia, cinquemila posti all'aperto [redacted] le [redacted].

Renzo Arbore e Gegé Telesforo, un «divagatore» e un «tecnico» per il festival [redacted] Umbria Jazz

Il programma, dal provvisorio titolo di Umbria jazz che potrebbe però diventare definitivo, sarà condotto dal [redacted] Renzo Arbore - Gege Telesforo, [redacted] il parte maschile di Doc, visto che [redacted] essere esclusa in questo caso è solo la ragazza Nannini. Curato da Mario Colangeli, un affezionato [redacted] Umbria jazz, questo appuntamento quotidiano che seguirà la vita del festival, cerca di mettere insieme due esigenze: quella di soddisfare gli appassionati di jazz fedeli ma non [redacted] mercati, e a questo provvedono i grandi nomi degli ospiti [redacted] manifestazione, e quello di ottenere [redacted] indice di ascolto decoroso per una rete nazionale sia pure in tarda serata, e a questo provvede il [redacted] Arbore - Telesforo.

Non è una conduzione vera e propria, perché un [redacted] certo è [redacted] pezzo unico che non va spezzato o interrotto, ma è una introduzione maliziosa di una decina di minuti [redacted] nella quale il ruolo dello specialista [redacted] po' pedante [redacted] Telesforo mentre Arbore s'è preso quello di ospite con [redacted] di parola. Forse ci [redacted] anche piccole interviste al popolo dei jazzomani che dal 7 al 17 luglio affollerà Perugia, [redacted] anche Terni, Foligno, Orvieto e Bastia, i centri scelti per ospitare un pezzetto di concerti. Forse ci sa[redacted] alcune riprese dal tre club di Perugia dove, dopo mezzanotte, si fa musica per pochi intimi.

Accordi precisi ancora non ce ne sono: dipende dai mezzi tecnici a disposizione, dalla possibilità della [redacted] di fare riprese in giro per l'Umbria, dalla voglia di Arbore di trasformarsi da spettatore [redacted] protagonista.

Di sicuro comunque ci [redacted] no già molte cose. La prima è la trasmissione in diretta differita la sera del 7 luglio [redacted] basilica [redacted] San Francesco in Assisi del concerto del «Gospel is alive in New Orleans», [redacted] gruppo di oltre cento elementi, [redacted] esclusivamente per questo festival dalla fusione di tre cori di New Orleans: quello di Sherman Washington, quello di Ronald Materre e quello [redacted] curato da Houston Simmons e Thomas [redacted].

La [redacted] del debutto sarà all'insegna della pace nel mondo [redacted] rispetto del più tradizionale spirito francescano. Anche se quest'anno gli organizzatori sostengono [redacted] voler restituire [redacted] festival la sua faccia più autentica, [redacted] l'anno scorso dal [redacted] Sting e [redacted] Evans al quale fu necessario lo stadio per l'enorme afflusso di pubblico, [redacted] manifestazione, pur rifiutando [redacted] da partita [redacted] calcio, continua [redacted] cartellone [redacted] di grande richiamo sui giovani. E' il caso della banda [redacted] Evans guidata dopo la morte del mitico Gil da suo figlio [redacted] che inaugura la manifestazione venerdì 8 luglio; [redacted] Milton Nascimento il 10; del [redacted] Jazz Alley Fil, una produzione del festival [redacted] «rivista [redacted] racconti e musica»; di [redacted] Bobby McFerrin il [redacted] del concerto di Pino Daniele ospite della band [redacted] Steve Gadd in chiusura il 17.

Ma soprattutto è il caso [redacted] sabato 16 che mette insieme Carlos Santana uno dei [redacted] gli Anni Settanta, e Wayne Shorter, jazzista legato a Miles Davis, fondatore dei Weather Report. Per quelli che amano un jazz più ortodosso Joe Zawiul Syndacate il 10 luglio, la band [redacted] Gerry Mulligan il 13, Chuck Mangione il 14. Per quelli che non [redacted] il jazz se [redacted] sul grande schermo [redacted] anteprima italiana [redacted] *Bird*, il film che Clint Eastwood ha dedicato a Charlie Parker.

Per i musicisti professionisti e no [redacted] sono corsi di quindici giorni (cioè per tutta [redacted] durata [redacted] Umbria jazz), tenuti dai jazzisti di Boston: l'iscrizione costa 250 mila lire ma si può vincere una borsa [redacted] studio per [redacted] States.

Simonetta Robiony

Che fanno

Fellini: gioco dell'oca tra i miti e i riti italiani

Federico Fellini realizzerà con i produttori **Mario** e **Vittorio Cecchi Gori** i due film previsti dal suo contratto con Raiuno. Il primo a entrare in lavorazione è un progetto nuovo: *«Una specie di gioco dell'oca tra i miti e i riti del nostro Paese, un film assolutamente diverso da quanto ho fatto sinora»*, dice il regista.

Stephanie di Monaco, 23 anni, ormai abitante quasi stabilmente a Los Angeles, ha annunciato al settimanale francese *Paris Match* di aver lasciato dopo due anni il suo [redacted] **Mario Jutard**. Ha detto, classicamente: *«Mario m'ha chiesto di scegliere [redacted] la mia [redacted] e lui. Ho scelto la carriera»*.

Klaus Maria Brandauer debutta nella regia con *The Artisan* (L'artigiano), [redacted] storia ambientata in Germania nel tempo nazista di cui è pure protagonista, coprodotta dai tedeschi, dagli inglesi e probabilmente dall'italiana Aura Film.

Fallimenti. **Dino De Laurentiis** sempre più [redacted] guai negli Stati Uniti: all'inizio del mese non è stato in grado [redacted] di pagare gli interessi su un prestito di 65 milioni di dollari che aveva ottenuto, nell'ultimo periodo ha licenziato l'80% dei suoi dipendenti, il suo deficit previsto per quest'anno è di 22 milioni di dollari. La **Cannon** è in rosso per 98 milioni di dollari nel bilancio 1987 (nel 1986 era in deficit per 60 milioni di dollari).

Spike Lee comincia a metà luglio a girare a Brooklyn, New York, *Do the Right Thing* (Fai la [redacted] giusta). Interpreti lui stesso, **Jole Lee, Danny Aiello, Ossie Davis**.

Camilla Soeberg è andata a trovare i genitori in Danimarca prima di cominciare il lavoro promozionale per *Manifesto*, [redacted] di **Dusan Makavejev** di [redacted] è protagonista [redacted] e che verrà probabilmente [redacted] presentato in concorso alla prossima Mostra di Venezia.

Tonino Cervi, il produttore, ha comprato i diritti cinematografici de *Il sospetto*, romanzo [redacted] soltanto giallo di **Laura Grimaldi**.

Ivan Lendl, il gran tennista, diventa attore. Il produttore **Gene Corman** gli ha chiesto [redacted] interpretare il ruolo dello scrittore spagnolo **Blasco Ibañez** ne *La légende de Suzanne* [illegible], [redacted] che ripercorre la [illegible] della campionessa di tennis degli Anni Venti.

Johnny Hallyday è andato a Capri a trovare [illegible] compagna **Nathalie** [illegible] e la loro figlia **Laura** di 4 anni. L'[illegible] **Elliot** [illegible] **Danie**[illegible] [illegible].

Sorpresa in Germania: il **mercato** delle videocassette ha avuto un calo del 39-40%, restando molto forte: 7000 video-shops, 8 milioni di videoregistratori nelle case, 1175 film (80% dei quali mai usciti nei cinema) diffusi nel 1987. Ha invece avuto un'inaspettata crescita il mercato cinematografico: nei primi 4 mesi del 1988, gli spettatori del cinema sono aumentati del 25%.

L'Abbé Pierre [illegible] do il copione d'un film che racconta la sua [illegible] sionario urbano; protagonista sarà **Michel Blanc**.

Supersuccesso [illegible]: *Made in Greece*, film di aspra satira politica diretto e interpretato dal comico **Harry Klynn**, è diventato quasi un fenomeno sociale conquistando il primo posto al botteghino nazionale: 700.000 biglietti venduti in [redacted] mese (in un Paese [redacted] circa 9 milioni [redacted] abitanti), mentre per *L'ultimo imperatore* che è al secondo posto i biglietti venduti nello stesso mese sono stati 300.000.

Alain Delon ha fatto un grosso affare vendendo a un'asta di Sotheby a Londra, per 1 milione e 62.000 dollari, [redacted] quadro di Delacroix che aveva comprato a Parigi nel [illegible] 124.000 dollari. Il portavoce di Sotheby ha detto che il prezzo raggiunto all'asta è stato il doppio del previsto; il compratore, americano, è rimasto ignoto.

A **La Cinq**, la [redacted] televisione francese privata a [redacted] è interessato **Berlusconi**, e all'altra rete privata **M6**, l'ordinanza del presidente del contenzioso del Consiglio di Stato di Francia ha imposto di [illegible] smettere le [illegible] annunci di [illegible] francese [illegible]. Le due reti [illegible] avevano violato queste regole; la relativa multa è di 100.000 franchi per ogni ora di mancata trasmissione.

Rambomania [illegible] della Carolco ha diffuso [redacted] prodotti ispirati a *Rambo III* di **Stallone** [redacted] quali un coltello [illegible] d'elastico e federe di cuscino, fotografie, posters, calendari, fumetti e [illegible] di plastica.

Shirley MacLaine, 54 anni, recita la parte d'una vecchia dispotica insegnante di pianoforte in *Madame Sousatzka* di **John Schlesinger**, il film inglese che verrà probabilmente presentato [redacted] prossima Mostra di Venezia. [illegible] vuole invecchiare anche di più sullo schermo, si prepara a interpretare un film-biografia di **Louise Brooks**, la leggendaria diva americana degli Anni Venti, che comincia quando l'eroina ha 74 anni.

Jennifer O'Neill, 40 anni, 5 divorzi, 1 tentato suicidio, madre d'una ragazza ventenne e d'un ragazzino undicenne, ha detto d'aver ritrovato l'equilibrio, serenità e felicità accanto al marito musicista **Richard Alan** e [redacted] loro bambino **Cooper** di 2 anni. [illegible]

[redacted] Mosca [redacted] la conferenza del pcus

ROMA — Dalle 7.45 alle 13.30 [redacted] questa mattina Raitre trasmetterà in diretta dal Palazzo dei Congressi di Mosca la cerimonia d'apertura della 19ª conferenza del partito comunista sovietico.

Su Raidue alle 22.30 andrà in [redacted] invece uno «Speciale Tg» sulla conferenza pan-sovietica.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Peck in truce western

ARGENTO [redacted] (1934 [redacted] Raiuno [redacted] 14, dur. 85') [redacted] John Cromwell dalla commedia *Trigger* di Lula Vollmer, protagonista Katharine Hepburn nel ruolo di una ragazza [redacted] montagna — South Caro[redacted] — una sorta di monellaccio [redacted] gonnella, scatenata e attaccabrighe; con lei Robert Young e Ralph Bellamy.

DOLCE INGANNO (1937 [redacted] Raiuno alle 18,15: dur. 85') di George Stevens dalla commedia di sir James M. Barrie, dramma ambientato nell'Inghilterra dell'Ottocento, protagonista ancora Katharine Hepburn, donna innamorata che si traveste da giovinetta e finge [redacted] un'inesistente nipotina per riconquistare Franchot Tone, [redacted] dieci anni lontano, [redacted] guerre napoleoniche; nel cast una ventenne Joan Fontaine.

CHIAMATA PER IL MORTO (1966 [redacted] Canale 5 alle 23,20; dur. 107' e con spot 130') [redacted] Sidney Lumet [redacted] romanzo di John Le Carré, film spionistico-psicologico, al centro George Smiley funzionario del controspionaggio britannico, smaliziato e disincantato, e amareggiato da traversie coniugali; nel [redacted] James Mason, Simone Signoret, Maximilian Schell.

L'ORO [redacted] **MACKENNA** (1969 [redacted] Raidue alle 20,30; dur. 118') di J. Lee Thompson, western truce e violento, un gruppo di uomini — sceriffo, avventurieri, banditi — in caccia [redacted] una favolosa miniera d'oro; la [redacted] migliore il finale con l'allucinante canyon circolare sconvolto da terremoto; ricco il [redacted] Gregory Peck, Omar Sharif, Edward G. Robinson, Eli Wallach, Telly Savalas.

Raidue ci riprova: anche lo spettacolo della Mnouchkine al mattino

Molière? Sfortunato come Ariosto

Ormai per vedere cose stimolanti in tv bisogna [redacted] sere liberi in ore anomale del giorno o essere disposti ad andare a letto tardissimo.

[redacted] esempi [redacted] quotidiani e continui. Ieri, ad esempio. L'indecente metodo adottato nei confronti dell'*Orlando* di Ronconi ha colpito anche il celebre *Molière* [redacted] Ariane Mnouchkine; e anche *Molière* — che [redacted] è soltanto una biografia, ma [redacted] magica rievocazione [redacted] un'epoca — è stato confinato di mattina. Chi lo vede? Non importa: fa da tappabuchi e in più serve da alibi culturale.

[redacted] vi piacciono i film degli Anni 30, Raiuno è a vostra disposizione: ieri c'era una chicca, *Primo amore* del [redacted] Katharine Hepburn, ma bisognava avere il tempo di sedersi in poltrona davanti [redacted] tv tra [redacted] 14 e le 16.

Vi gustava un rarissimo Alessandrini [redacted] '41 con [redacted] Ferida e Giachetti? Vi attirava rivedere l'eroicomico Danny Kaye in *Sogni proibiti*? Abbandonando il lavoro, era indispensabile starsene a[redacted] lungo tutto il pomeriggio.

Oppure: un film scelto e presentato [redacted] acume da un critico [redacted] Claudio G. Fava è sempre [redacted] dabile, [redacted] comincia mai prima di mezzanotte. E poco prima [redacted] mezzanotte, ieri sera, ha [redacted] il via pure il film [redacted] Raitre, *L'ombra rossa*, inedito [redacted] Italia, insolita storia della guerra civile spagnola.

Non si [redacted] Oggi, daccapo, i film stuzzicanti [redacted] no di pomeriggio, e se [redacted] interessano *L'ago della bilancia* che tratta di libertà [redacted] stampa e di diritto all'immagine, e *Una sera, un libro* dove c'è Fellini che parla di *America* [redacted] Kafka, [redacted] obbligati ad aspettare il fondo della serata.

Perché tutto questo? Perché la programmazione obbediace alle ferree leggi di mercato, per cui nelle ore classificate di grande ascolto vanno collocate esclusivamente trasmissioni che si suppongono facili e «popolari» (tra [redacted] prolisse e noiosissime riprese [redacted] feste, cerimonie, rassegne con premi per tutti da rinomati luoghi di villeggiatura); il resto, con cose degnissime ed atte ad alzare il [redacted] medio «basso» dei programmi, viene sbolognato e nascosto in fasce d'orario scomode.

Credo che un criterio [redacted] diverso abbia spinto ogni domenica sera Raidue a posporre Mixer a *Chi tiriamo in ballo*. Ma scherziamo? Anche l'altra sera al posto d'onore è stato piazzato lo show [redacted] Sabani che già [redacted] appena tollerabile con i caravanserragli del pomeriggio festivo: e passato lo show interminabile, e consumati i suoi rituali e salamelecchi, ecco Mixer che invece [redacted] in grado di offrire alla platea — non stupida come la Rai crede — una splendida intervista a Catherine Deneuve, ricca di intelligenza e di spirito, e un malizioso e pungente reportage [redacted] Patrizio Roversi sulla mostra dei Fenici a Venezia. D'altronde su Raitre la lodevole — finalmente! — stagione operistica è partita con *Falstaff* in prossimità delle ore 22, e c'è [redacted] chiedersi come di notte [redacted] possa ascoltare un'opera a volume adeguato senza rompere le scatole [redacted] vicini.

Sì, sarà tutta una programmazione dettata dalle leggi di mercato (leggi indici [redacted] ascolto, leggi pubblicità): ma se [redacted] leggi [redacted] mercato finissero con il non corrispondere [redacted] gusti e alle esigenze reali [redacted] un pubblico in crescita?

Ugo Buzzolan

In televisione

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,05; 24
- 9,30 **Televideo**
- 10,45 **Concistoro per la nomina di 25 nuovi cardinali**
- 12,30 **Sulle tracce del Bongo**
- 13 — **La famiglia Brady:** «Il mistero del cuore scomparso», telefilm
- 14 — **Argento vivo** («Spitfire» 1934), film commedia. Regia di John Cromwell
- 15,25 **Monelcci:** «Il piccolo trovatello», cartoni
- 16 — **Tanti varietà di ricordi.** Momenti magici del varietà televisivo
- 17 — **Tutti** [redacted] **pista** [redacted] **6° Continente:** «Incontri nel 6° Continente», documentario
- 17,30 **Tao Tao:** «La zebra delle nuvole», cartoni
- 17,50 **Spaziolibero:** «Malaysia senza misteri»; Is.I.A. - Istituto italiano per l'Asia
- 18,15 **Dolce inganno** («Quality Street», 1937), film commedia. Regia di G. Stevens. Con K. Hepburn, F. Tone
- 20,30 Best sellers (I). **Harem,** film per la tv in 2 parti. Con Omar Sharif, Ava Gardner, Art Malik, Sarah Miles, Yaphet Kotto. Regia di Billy Hale
- 22,15 **Come le foglie al vento** («Written on the Wind», 1956), film drammatico. Regia di D. Sirk. Con R. Hudson, L. Bacall, R. Stack, D. Malone, R. G. Williams
- 23,50 **Ciclismo: Giro d'Italia femminile**
- 0,15 Monografie. **Di carriera ce n'è una...** Storie di coppie e professioni. 3ª ed ultima parte

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,30; 23,30
- 9 — **Televideo**
- 11,55 **Molière.** Seconda puntata. Scritto e diretto da Ar[redacted] Mnouchkine. Con Philippe Caubère, Joséphine Derenne, Armand Delcampe, Marie-Françoise Audollent, Christian Colin
- 13,15 **Tg 2 - Diogene: al servizio** [redacted] **cittadini**
- 13,30 **Saranno famosi:** «Ragazze di [redacted] da», telefilm
- 14,40 **Il piacere** [redacted] Presenta Marta Flavi. Programma di Bruno Modugno. Scouting Mimma Gaspari
- 18,40 **Le** [redacted] **rosse** («Les culottes rouges», 1962), film commedia. Regia di Alex Joffé. Con Bourvil, Laurent Terzieff, Etienne Berry, Terry Bilks, Jacques Balutin, Antoine Bourseiller
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- [redacted] **Cuore e batticuore:** «Il da quel giorno...», telefilm
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 Western: Frontiera senza confini [redacted] cura di Claudio G. Fava e Cesare Genolini (XXII). **L'oro** [redacted] **Mackenna** («Mackenna's Gold», 1969). Film, regia di J.-L. Thompson. Con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, C. Sparv, T. Cassidy, K. Wynn, E. Cianelli, L. J. Cobb, E. Wallach, E. G. Robinson
- 22,30 **Speciale Tg2 sulla conferenza Pan-sovietica**
- 22,45 **Videocomic**
- 23,40 **L'ago della bilancia.** Fatti e problemi del nostro tempo. A cura di Vittorio De Luca e Valter P[redacted]. «L'immagine impossibile». Libertà di stampa e diritti della persona
- 0,30 **Appuntamento al cinema**
- 0,35 **Atheam: Pallacanestro. Italia-Finlandia**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,20; 23,45
- 7,45 In diretta dal Palazzo dei Congressi di Mosca, la cerimonia d'apertura della **19ª Con**[redacted] **del Pcus.** Commento di Carlo Brienza e Michele Sarnoro
- 14,55 **Wimbledon. Tennis: Torneo internazionale**
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,30 **Rai Regione**
- 19,45 **20 anni prima - Schegge**
- 20 — **Monografie agrarie:** «Il riso - immagine di [redacted] prodo[redacted]», di Nico Stefi
- 20,30 **Cronaca di un evento tv.** Il ritorno a [redacted] di Monica Andreanix e Simona Salvato, le due ragazze fuggite da Vezzano Ligure il 2 giugno
- 21,30 **Ci rivedremo all'inferno** («Shout [redacted] the Devil», 1976), film d'avventura. Regia di P. Hunt. Con L. Marvin, R. Moore, B. Perkins, I. Holm
- 23,30 **Una sera, un libro.** Regia di Maurizio Cascavilla. «Federico Fellini e "America" di F. Kafka»
- 24 — **20 anni prima - Schegge**

Il critico segnala

RAITRE (ore 23,30) — Prende [redacted] via una rubrica estiva di cinquanta brevi appuntamenti (quindici minuti l'uno) in cui un uomo di cultura illustra e «spiega» un suo libro preferito: apre la serie Federico Fellini che parlerà del [redacted] incompiuto che da sempre lo affascina e lo intriga, «America» di Kafka.

[redacted] (ore 23,40) — Altro debutto (meglio: ritorno stagionale), il programma di dibattiti «L'ago della bilancia»: stasera si affronterà con filmati e interviste il problema della libertà d'informazione a volte in contrasto con i diritti della persona.

RADIOUNO (ore 20) — Un sottile racconto del più noto [redacted] diografo e sceneggiatore inglese di oggi, Harold Pinter: «Stazione Vittoria», con la regia di Marco Parodi.

Raf canta per l'estate

Il cantautore Raf è uno degli ospiti di «Il piacere dell'estate», la rubrica quotidiana in onda [redacted] Raidue dalle 14,40: presenta Marta Flavi, regista [redacted]

ITALIA 1

- 8,30 **L'uomo da** [redacted] **milioni di dollari,** telefilm
- 9,25 **Wonder Woman**
- 10,20 **Kung Fu**
- 11,20 **Agenzia** [redacted]
- 12,20 **Charlie's Angels**
- 13,20 **Arnold**
- 13,50 **Smile,** (show), conduce Gerry Scotti
- 14,20 **Deejay television,** presenta Jovanotti
- 15 — **Hard**[illegible] **and Mc Co**[illegible]
- 16 — **Bim Bum** [redacted] cartoni animati
- 18 — **Hazzard.** «Una malattia da fuorilegge»
- 19 — **Chips**
- 20 — **La principessa dai capelli blu**
- 20,15 **Maple Town: un nido di simpatia**
- 20,30 **Boxe: Mike Tyson - Michael Spinks,** campionato mondiale pesi massimi
- 21,30 **Riptide: Un'indagine psicologica**
- 22,30 **Il mondo dei robot,** film con Yul Brynner, Richard Benjamin, regia di Michael Crichton
- 0,10 **Flipsaut,** film musicale con Malcolm McDowell, regia di Allen Arkush

CANALE 5

- 9,30 **General Hospital**
- 10,30 **Strega per amore,** telefilm
- 11 — **Fantasia,** gioco a quiz
- 11,30 **C'est la vie,** gioco a quiz
- 12 — **Doppio slalom** [redacted] co a quiz
- 12,30 **Hotel**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **Dottor Kildare**
- 15 — **Al** [redacted] **della vita,** film di Alex Segal [redacted] Jean Simmons
- 16,50 **Il mio amico Ricky**
- 17,20 **L'albero delle mele**
- 17,50 **I cinque del 5° piano**
- 18,30 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
- 19,10 **Cantando cantando,** gioco musicale
- 19,50 **Tra moglie e marito vip**
- 20,30 **Il profumo del suc**[redacted], con Morgan Fairchild, Lloyd Bridges (primo episodio)
- 22,20 **Top secret:** «[illegible]»
- 23,20 **Chiamata per il morto,** film di Sidney Lumet [redacted] James Mason, [illegible] Schell
- 1,20 **Spy force**

RETEQUATTRO

- [redacted] **La grande vallata**
- 9,15 **Casa lontana,** film di Joannes Meyer con Beniamino Gigli, Hilde Hoheber
- 11 — **Mary Tyler Moore,** telefilm. «L'altra faccia di Richards Mary»
- 11,30 **Giorno per giorno,** telefilm. «La seconda signora Cooper»
- 12 — **La piccola grande Nell**
- 12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
- 13 — **Ciao ciao,** programma per ragazzi
- 14,30 **La Valle dei** [redacted]
- 15,30 [redacted] **gira il mondo**
- 16,30 **Aspettando il domani**
- 17,30 **Febbre d'amore**
- 18,30 **Ironside**
- 19,30 **Quincy:** «Smog che [redacted]»
- [redacted],30 **La fredda alba del commissario Joss,** film di Georges Lautner con Jean Gabin, Dany Carrel
- 22,10 **Il presidente,** film di Henri Verneuil con Jean Gabin, Bernard Blier
- 0,15 **Vegas:** «Quanto vale una cantante morta»
- 1,10 **Missione impossibile:** «Esplosione»

ODEONTV

- 13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
- 13,30 **La mamma è sempre la mamma**
- 14 **Amore proibito**
- 14,30 **Un** [redacted] **due donne** [redacted], telenovela
- 15,50 **Slurp,** programma per ragazzi
- 19,30 **Night Heat,** telefilm
- 20,30 **Il tulipano nero,** film di Christian-Jaque con Alain Delon, Virna Lisi
- 22,30 **Benny Hill Show,** telefilm
- 23 — **Il sogno** [redacted] la storia sul [illegible] Russia

RETE A

Telegiornale: 15, 17, 19,30, 22,40
- 15,35 **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato
- 16 **Rosa selvaggia,** teleromanzo
- 17,05 **La tana dei lupi,** teleromanzo
- 18 — **Nozze d'odio,** sceneggiato
- 19 — **La mia vita** [redacted] **te,** [redacted]romanzo
- 20 — **La mia vita per te**
- 20,25 **La tana dei lupi,** teleromanzo
- 21,30 **Rosa selvaggia**

MONTECARLO

- 13,30 **Sport news**
- 13,45 **Sportissimo**
- 14 — **Le quattro stagioni del Gran Paradiso**
- **Musica, video-clips ancora tu.** [redacted]
- 1[illegible] [illegible] **spogli dottore**
- 17,50 **Sale, pepe e fantasia**
- 18,1[illegible] **I cavalieri d'argento**
- 18,4[illegible] **Gabriela**
- 20,[illegible] [illegible]**ete di gomma**
- 20,30 **Quella** [redacted] **dom**[redacted]
- 22,15 **Piazza Affari**
- 22,45 **Scontri incontri**
- 23,30 **Tennis**

CAPODISTRIA

- 13,40 **Sportime**
- 13,50 **Sport spettacolo**
- 15 **Tennis.** Torneo internazionale di Wimbledon
- 20 **Cartoni animati**
- 20,30 **Basket: Speciale finali Nba**
- 22,40 **Sportime,** quotidiano sportivo
- 23 — **Tennis,** sintesi della giornata a Wimbledon
- 0,30 [redacted] **spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23
- 4,30-5,45 **Pugilato: Tyson-Spinks**
- 18,05 **Racconti e leggende nel mondo:** «Fiore di felce»
- 18,30 **Il giro del mondo con Willy Fog**
- 19 — **Segni particolari** [redacted]
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 **Pianeta Terra:** «Il pianeta blu»
- 21,30 **Sussurri e grida,** film di Ingmar Ber[redacted]

ALLA RADIO

[redacted]. [redacted] radio 7; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Ore **7,30** Gr1 lavoro. **7,40** Quotidiano Gr1. **9** Gr1 - I fatti e le opinioni. **9,30** Per amore o per forza. **9** Radio anch'io '88. **10,30** «Un film alla radio»: Scacchi e femminiele. Scritto, diretto e narrato dall'autore. **11** Gr1 - Spazio aperto. **11,10** Quei fantastici anni difficili. **11,30** Una vita da romanzo. **12,03** Via Asiago Tenda. **13,40** La diligenza. **14,03** Musica ieri e oggi. **15** Gr1 bu[redacted]. **15,03** Carteuropa. **16** Il paginone - estate. **17,30** Radiouno jazz '88. **18,30** Musica sera. Fogli d'album. **19,20** Gr1 mercato. **19,25** Audiobox. **20** Pangloss. I racconti del mese di H. Pinter. **20,30** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno Serata. Un programma di Enrico Ceccarini. Manedi. Rivista cabaret. **23,05** La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio. **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30** — Ore **6** Un poeta, un attore. **8,10** Radiodue presenta. **8,45** La prodigiosa vita di [redacted]. **9,10** Taglio di Terza. **9,32** Il diavolo a quattro. **10,30** Radiodue 3131. **12,45** Perché non parli? **15** Vita di Vittorio Alfieri scritta da esso. **15,45** Il pomeriggio. **18,32** Il fascino discreto della melodia. **19,50** Fari accesi. **21** Radiodue sera jazz. **21,30** Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. Giornali radio. **6,45; 7,20; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53** — Ore **7,30** Prima pagina. **8,30** Concerto del mattino (I parte). **10** Robinson Crusoe di Daniel De Foe. **10,30** Concerto del mattino (II parte). **11,45** Giornale Radio Tre - Succede in Italia. **12,30** Pomeriggio musicale. Opera. **14** Pomeriggio musicale (II parte). **14,45** Succede in Europa. **14,50** Un libro al giorno. **15** Pomeriggio musicale (III parte). **15,45** Senzavideo. Quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica. **17,30** Terza pagina. Musica e attualità culturali. **19** Terza pagina (II parte). **19,45** Musicalestra; **21** Direttore Manuel Tang. Violoncello Antonio Meneses. P. Boulez, S. Prokofiev, B. Bartók. **22,50** Quando i popoli si mescolano. **23,20** Il jazz.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel [illegible]) Premio David di Donatello [illegible] **e vita sorella**, di C. Verdone - [illegible] Verdone Ornella Muti G. Banfi Col. Non ver. Or. 16.15 18,30 20,25 22.[illegible] Ingresso [illegible] ridotto 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel [illegible]) Premio David di Donatello miglior film e regia a David **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci - Con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (nove premi Oscar 4 Golden d'oro Premio Cesar 88) Dolby stereo Or. 15.30, 18.40 21.40 Ingresso 7000 ridotto 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Party animal**, un film di David Beaird con Matthew Causey, Roger Hanami, Tim Carhart Col. Ver. 14 Or. 16 17.30 19.10 20.45 22.20 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547 007) **Miracolo sulla 6ª strada** di Matthew Robbins con Danny Aiello, Jennifer Jessica Tandy, Ron Vel Or. 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (via Lesbo 24 Torino tel 850.2418) ore 22 **Vorrei che tu fossi qui** di David Leland con Emily Lloyd, Tom Bell ore 23.45 **Sammy e Rosie vanno a letto** di S. Frears con Claire Bloom, Shashi Kapoor Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 562 1001) **Cenerentola** non **Pasarino e il leone** di Walt Disney Or. 16.40 17.30 19.10 20.50 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24 tel 542 [illegible]) **Abalone** regia di Lisa Wexler con Monica Gabriel, Joe Pantoliano, Michael Wincott Col. Ver. 15.10 17.25 19.45 21.55 22.35 Ingresso 7000

CENTRALE (via S. Anselmo 27 tel 54[illegible]) **Il pranzo di Babette** di [illegible] Ver. Or. 16.30 18.40 21.40 Ingresso 7000 ridotto 4000

CHARLIE CHAPLIN (via Sebastiano Luciano 39 tel 540 [illegible]) chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cigna 3 tel [illegible]) chiuso per lavori

CRISTALLO (via Cibrario 3 tel [illegible]) **Play boy in prova** con Jennifer Beals, Amanda Peterson, Lauren Bacall Col. Non ver. 16.10 18.10 20.30 22.30 Ingresso 7000

DORIA (via Cibrario 9 tel 540 422) [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 2[illegible] 547 5240) **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso Or. 15 17.30 20 22.30 Col. Non ver. Dolby Stereo Ingresso 7000 ridotto 4000 (ama condizionato)

ELISEO BLU (corso Sassonia 2[illegible] **American Way: i fuori dell'altro** (ore 16 Prima) con Dennis Weaver, Al Pacino Col. Non ver. 16 18 20.20 22.30 Ingresso 7000 ridotto 4000 (ama condizionato)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 2[illegible] 547 5240) **Quarto comandamento** di Bertrand Tavernier con B. Dereuddere, Jane Birkin Col. ver. Or. 15.30 18 20.30 22.45 Ingresso 7000 ridotto 4000 (aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 37 tel 47[illegible]) **Un biglietto per due** di [illegible] con Steve Martin, John Candy Non ver. Col. Or. 16 18.10 20.40 22.30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780) Italiano con Eva Grimaldi Colori Ver. [illegible] (ambiente Or. 15.30 17.15 19, 20.40, 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 521 4318) **Sing Sing chiama Wall Street** con Robert Carradine, Michael Winslow Col. Non ver. Or. 16.[illegible] 18.30, 20.30 22.30 ingresso 7000

[illegible] KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7502) **Milagro** di Robert Redford con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken Orario [illegible] 18.30 20,25, 22.30 luglio 7000, ridotto 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel. tel 537 100) **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstro, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömsen Or. 15, 16,45 18.40 20.35 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) **All'improvviso uno sconosciuto**, di Warren Arthur con Dixie Lee, Michael Woods Ver. 14 Or. 15 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 850) **Nikita (Solo contro tutti)**, di Richard Benjamin, con Sidney Potter, Roger Rogers, Caroline Kava Col. Non ver. Or. 15, 16.50 18.40, 20.30 22.30 ingresso 7000, ridotto 4000 (aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Asiemare 31 tel 532 448) **Voglia di vincere 2**, di Christopher Leitch, con Jason Bateman, Kim Darby, John Astin, Paul Sand, James Hampton Or. 15.10 17, 18.50 20.40, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Asiemare 31 tel 532 448) **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher Vincent Gardenia, Olympia Dukakis Danny Aiello Or. 14.50 16.35 18.30, 20.35, 22.35 Ingresso 7000

[illegible] (via XX Settembre 15, tel 531.400) **University**, di [illegible] Boris [illegible] Lowe, Abby Sheedy, Amanda Pays Or. 15.10 17, 18.50 20.40, 22.[illegible] Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 185) **Paura e amore**, di Margarethe von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino Col. Non ver. Aperi 15,15, film 16.00, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

[illegible] RITZ (via Acqui 2, tel 830 521). [illegible] per restauro

[illegible] (via Roma 336, tel 511.769) [illegible] estivo

ZETA D'ESSAI (via Cagliari 42, tel 749 2907) **Cuori nel deserto**, prima visione assoluta per Torino, di Donna Deitch con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley Ver. 14 Or. 16,30 21; 22,30 Ingresso [illegible] rid. [illegible]

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Chivasso 29/a Sahito 77, tel 297 197) oggi chiuso

CINEMA TEATRO FRIGOLI (p.za S. Giulia 2 (ex tel 812 2312) Rassegna di grande successo. Locale ristrutturato di quality stereo e di alta confidenziale **Excalibur Nigel Terry, Helen Mirren Regia John Boorman** Or. 20.10: 22.30

FARO (via Po 30 tel 837 314) chiuso per riposo Domani **Dentro la notizia - Broadcast news.**

SCRIPRO (via Cigna 47, tel 486 560) chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Valperga 8 tel 749 23 82) «Sera d'estate» replica Anna Magnani **Who's That girl** (Una ragazza per fare carriera) di James Foley ore 20 ed 22.30

[illegible] ROSSE

[illegible] Stocchi 18, tel 511.293) **Ramba sfida la bestia**, Mannil Frijess, Valeria Sidoti (a grande richiesta) ver. 18 Or. 14.05 15,25; [illegible], [illegible], [illegible] 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Mitchell **Erotic anal Pussicat**. Ver. 18 Ap ore 15, ult 22.30

CINECLUB (via Colandra 15) **Dopo scuola** Dalle 14,30 alle 20 Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.540) **Mara il piacere della carne - Anal delights**. Ver. 18 No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel [illegible]) **La [illegible] bionda**, Sharon Kane, John Leslie, Sharon Mitchell, Ron Jeremy Colori Ver. 18 Ap 14.30 ultimo 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105 tel 267.974) **Premiata al piacere**, colori ver. 18 Ap 16 [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650.54.70) **Carezze sulper erotiche** Cathy Dobson Daniela Schiavone colori ver. 18 Ap 14.30 ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Madama 8 tel 530 255) «Mamma e amanti» Vietato 3 Film con Marina Frajese **Coniugata erotica** con G. Pondelli **I vizi della signora** (prima) erotici **Mara e Melina ingorde di sesso**, con la partecipazione straordinaria di Moana Pozzi Newsbalconate party No stop dalle 10 alle 1 (Lit 23 30) Intero 8000, ridotto 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel 348 89 34) **Calore bestiale di Sesana - Anal Brothel** colori ver. 18 Ap 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Mitchell **Erotic anal Pussicat**. Ver. 18 Ap [illegible] 10 ult 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 497 7051) **Taboo n. 3, la matrigna vogliosa**. Kay Parker, Lisa Lane Ver. 18, ap 15 ult 22.30 Ingr 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656.361?) **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Mitchell **Erotic anal Pussicat**. Ver. 18 Ap 15, ultimo 22.30

TORINO (via Borgaro 9, tel 530.353) **Nove settimane stratiche** Jacqueline Lorians, Heather Savage Colori Ver. 18 Ap dalle 14.30 ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.647) **Velerie la calda bestia** con Valeria Sidoti Peter **Il donne** colori ver. 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Cacciatori incontentabili v. 18

MONTANARO
VITTORIA: Katerina e la stazione - Anal erotic V. 18

PINEROLO
ITALIA: La bottega del piacere, **VALPERGA**
AMBRA: Ossobo Ver. 18.

Scelti per voi

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione non è meno dura della realtà.

Per scoprire la Biken non africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema; anche mangiando si fa cultura.

A Spoleto «Haensel e Gretel» e «Bohème» di Comencini in anteprima

La strega in salotto

Al Festival il capolavoro di Humperdinck nella [illegible] per voci e pianoforte Spettacolo vivace interpretato benissimo da [illegible] Tabachnick e Penelope Lusi

SPOLETO — *Haensel e Gretel* di Engelbert Humperdinck, nella traduzione ritmica italiana di G. Macchi e in versione per voci e pianoforte, ha sostenuto la parte che il Festival di Spoleto, al Caio Melisso, riserva solitamente all'opera da camera, al teatro musicale in [illegible]tura [illegible] seguire a distanza ravvicinata; la maneggevole versione del capolavoro di Humperdinck, sia pure privato della delizia del suo stile orchestrale, è stata premiata da uno spettacolo ricco di garbo e di vivacità.

L'origine di *Haensel e Gretel*, [illegible] ha precisato Luigi Bellingardi nel programma di sala, stava nella passione che [illegible] sorella del compositore, Adelheid, nutriva per il teatro in famiglia, i *tableaux-vivants*, le fiabe dei fratelli Grimm: nel 1890, per una festicciola domestica, ridusse in azione teatrale (zuccherandola non poco) la fiaba dei due fratellini allontanati nel bosco e il fratello musicista ci scrisse su quattro Lieder; presenti gusto, in capo a qualche mese rivestì di musica tutta l'opera in forma di Singspiel (canzoni e parti parlate), sempre ligio al precetto sororale della massima semplicità, atta all'azione e [illegible] dei bimbi dilettanti: e qui si rivelò la genialità di Humperdinck, con la facoltà di dare alle sue melodie la positività di motti e proverbi, senza mai cadere nell'abuso di grazisità e lezioseggini.

Un paio d'anni prima dei trionfali allestimenti teatrali diretti da Strauss e Herman Levi, *Haensel e Gretel* fu presentata con accompagnamento di solo pianoforte in [illegible] dell'autore a Francoforte (era presente Hugo Wolf); [illegible] questa circostanza si è ispirata la regia di Winfried Bauerfeind, che ha inventato una sorta di prologo mimato in cui, durante un compleanno di bambini, l'insegnante di pianoforte regala alla festeggiata il Singspiel *Haensel e Gretel* e [illegible] cenni [illegible] uno zio un po' mago l'operina viene recitata [illegible] ragazzi; [illegible] salotto al tramonta nel bosco e poi nella celebre casetta di marzapane, lo zio misterioso e burlone della strega.

Dopo qualche stracchiatura iniziale, l'artificio ingrana bene; le scene [illegible] Martin Rupprecht, autore pure dei costumi, funzionano con felicità nel doppio registro di salotto borghese e di minuscola foresta; e dal pianoforte, Giuseppe Bruno, sicuro maestro di cappella, mantiene e stimola il ritmo del racconto; quasi tutti i cantanti non sono di madre lingua italiana, ma il vago esotismo della loro pronuncia, lungi dal nuocere, aggiunge alone fiabesco alle parti recitate.

Mobilissimi e naturali i due protagonisti. [illegible] mezzo soprano Robin Tabachnick (Haensel) e il soprano greco Penelope Lusi (Gretel); teso e sempre efficace David Knutson come la strega e perfetti [illegible] loro rustici tratti Ilaria Galgani (la madre) e Dirk Sugenmeller (il padre): [illegible] paio di Lieder intonati da quest'ultimo richiamano apertamente il mondo del *Corno magico del fanciullo* [illegible] Mahler, con il sentore di povertà e di fame insito nella ritmica cariosa, nel melodizzare insonnolito; pur trattandosi di cose tanto lontane da quelle corteggiate da Humperdinck.

Antonella Muscente è il nano Sabbiolino; il coro dei bambini, liberati dalla veste di marzapane, [illegible] quello polifonico della Scuola [illegible] Musica di Fiesole diretta da Joan Yakkey Pierini: e anche loro s'intonano bene al loro girotondo dello spettacolo. Che è piaciuto molto al pubblico della prima, e potrebbe circolare con fortuna nell'attuale interesse per il teatro musicale da camera.

Giorgio Pestelli

UN MONOLOGO PER LA «SIGNORA» LAVIA

Spoleto. Grande successo al Festival dei Due Mondi per Gabriele Lavia che, in abiti femminili, ha aperto i Concerti in prosa con «La cameriera della signora», un monologo di rimpianto e solitudine tratto da due racconti di Katherine Mansfield

Lacrime e fischi per Mimì dei madonnari

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — *«Mi sento come la cugina povera, che non [illegible] se invitare o no...»*. Così, con amabile ironia, Agnes Varda [illegible] è autopresentata alla [illegible] Prima al pubblico degli addetti ai lavori, in occasione dell'anteprima di *Jane B. par Agnès V.*, il film da [illegible] scritto e diretto sulla popolare star franco-inglese Jane Birkin.

Fino a qualche anno fa [illegible] gino povero [illegible] teatro, danza, il cinema sta prendendo sempre più piede al Festival dei due Mondi: è comodo da vedere, ci si può alzare [illegible] a metà proiezione, è un ottimo argomento [illegible] conversazione nelle cene ufficiali.

Così il volto sempre dolente della Birkin (anche quando tenta di sorridere, c'è come un'ombra [illegible] malinconia [illegible] sui suoi occhi fondi, certe rare battute tra l'infantile e il socratico (*«Si può essere soli anche quando si è felici»*), la sua casa senza pareti tra cucina e salone (in cucina ci sono divani e quadri e pianoforte e tavolo da lavoro, così [illegible] può essere tutti *insieme mentre ci si prepara lo spuntino»*) hanno conquistato gli happy few, col solito strascico di malumore [illegible] quelli che non c'erano.

Tutto sommato, è piaciuta più Jane che Mimì, nonostante l'enorme sproporzione di pubblico: qua una saletta raccolta, là il Teatro Nuovo gremito fin nel loggione, con duecento tra dirigenti e funzionari Rai venuti lì da Roma per ammirare *La Bohème* di Luigi Comencini, prodotta per l'appunto dal servizio pubblico.

Mimì com'è noto, è la soprano [illegible] colore Barbara Hendricks, di Stephens (Arkansas). Ha un fisico gradevole, una bellissima voce (la rivelò Olivilli come Nannetta in un memorabile *Falstaff* di sei [illegible] fa, a [illegible] Angeles), ma ha un'espressività mimica relativamente modesta: e Rodolfo, se gode della superlativa prestazione vocale [illegible] José Carreras, ha le fattezze del giovane tenore Luca Canonici, che dalla prima sequenza non riesce ad andare al di là d'una rassegnata mestizia.

Ai puristi ortodossi poi certe libertà inventive di Comencini non sono piaciute molto. Passi l'ambientazione nella Parigi del 1910 (e i quadri di Marcello che paiono dei Braque della domenica): ma il fatto che Rodolfo da Murger tessa le lodi di Mimì accompagnato dall'orchestrina del *café-restaurant*, come se improvvisasse un numero di cabaret, è parso un poco ardito. E lo stupore s'è fatto ancora più palese quando, [illegible] terz'atto, nell'albergo in cui sono a pigione Rodolfo, Marcello, Musetta, [illegible] è visto aggirarsi un signore in gibus e un gran mazzo di fiori, un tal Massimo Girotti, che naturalmente non cantava (nell'opera quel ruolo non c'è), ma faceva grandi sforzi, perché Musetta accettasse i suoi omaggi floreali.

Un «bah, bah» nel distintissimo pubblico l'ho sentito nettamente quando all'inizio del quartetto Marcello e Rodolfo cantano la nostalgia [illegible] amate non nella loro mansarda, ma sulla pubblica via (*«Ah, Mimì, tu più non torni...»*), l'uno disegnando una Madonna sul selciato, con tanto di gessetti, l'altro appuntando poesie su [illegible] quadernetto, mentre due signori [illegible] guardano [illegible] un fisco, intenerite dai loro tormenti.

Poi la morte, giudicata bellissima di Mimì (ha rimesso le cose a posto: qualche lacrima, grandi applausi).

g. d. b.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: [illegible] Ring 1988. Settembre [illegible] Ottobre: Sala [illegible] Via Bianchi Magnetti [illegible] Piazza Angelo Otti Orchestra Sinfonica di Torino della Rai [illegible] Regia Ronconi [illegible]

TEATRO REGIO: [illegible]

ASTI TEATRO 10: [illegible] Aspettando Asti Teatro - Rassegna Cinematografica: [illegible]

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - Sede Regionale per il Piemonte: [illegible] Concerto [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO [illegible]

GIUGEN DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA [illegible]

Ritrovi

CHALET [illegible]

CLUB 84: [illegible]

CLUB 84: [illegible]

GARDEN [illegible]

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

NON NEVI DISCOTECA: [illegible]

ODEON NIGHT: [illegible]

PATIO DISCOTECA [illegible]

TRILUSSA: [illegible]

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

FREE ART [illegible]

NOVARA ARTE - CHIOSTRO [illegible] LO JUVARRA [illegible]

LA FIRESTWELLA - Canali [illegible]

L'ARIETE [illegible]

MARCO POLO [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Joan Miro. Viaggio della luce [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible]

[illegible] **DELLA SOCIETA' PROMOTRICE [illegible] BELLE ARTI** [illegible] **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**, [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: [illegible]

BERMAN: [illegible]

DAVICO: [illegible]

LA BUSSOLA [illegible]

LE IMMAGINI [illegible]

LE IMMAGINI - Silletta [illegible]

LA LUCCIOLA [illegible]

SANT'AGOSTINO: [illegible]

ARMERIA REALE, [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]

GALLERIA SABAUDA [illegible]

[illegible] 30 GIUGNO
1.2.3. CASINO
JOVANOTTI
PATIO CLUB
Prevendita [illegible] cassa del PATIO
DISCHETTO - Via Di Nanni 65
DISCOMATE - Via S. Dalmazzo

TORINODANZA
PARCO RIGNON
ore 21.30
esclusiva nazionale
STUTTGARTER BALLET
REQUIEM
Musica Gabriel Fauré
Coreografia Kenneth MacMillan
WIE ANTIGONE
Musiche tradizionali greche
e di Manos Hadjidakis
Coreografia Maia Ek
con Marcia Haydée
Birgit Keil, Vladimir Klos

TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE LIRICA 1988/89
PRELAZIONE ABBONAMENTI TURNI ORDINARI
Dal 27 giugno al 30 settembre 1988
ESCLUSIVAMENTE
presso gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta
Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

COLOSSEO
BUDDHADITYA-MUKHERJEE
Musica classica indiana
«Il nuovo Ravi Shankar»
[illegible]

PATIO CLUB
HAI VOGLIA DI ANNI [illegible]
mercoledì 29 giugno
DINO e la sua orchestra
Pren. tel. 654 83 80

Châlet
DEL VALENTINO - [illegible]
ore 21 FANTAFESTIVAL
con GILIANA [illegible]

Il trionfale ritorno di B. TAVERNIER dopo «ROUND MIDNIGHT» con un film di bellezza fisica, di peso tragico, di slancio irresistibile
DA OGGI ALL' eliseo rosso
QUARTO COMANDAMENTO

AL CAPITOL
eccitantissimo
RAMBA
BABY POZZI
VIETATO MIN. 18

DOMANI
AL GIOIELLO

OGGI AL KING KONG IN ESCLUSIVA
UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD
MILAGRO

ARTHUR PENN regista dell'indimenticabile «Il piccolo grande uomo» firmato per il grande schermo il suo ultimo capolavoro «GIALLO»
OMICIDIO
Arthur Penn
Da giovedì al NAZIONALE

AL GRANDE IDEAL
Come far soldi in fretta senza finire in prigione... basta esserci già.
EMPIRE PICTURES Presenta
[illegible] STAU
chiama Wall Street
Una Produzione FRANK VARIANE
[illegible] Film di ROBERT [illegible]
Produttore esecutivo CHARLES BAND
Tiburus

In esclusiva all' eliseo blu
AMERICAN WAY
«Divertente, caotico, radicalmente satirico, volgare e trasgressivo, con bellissima [illegible]sica...»
LA STAMPA

DA GIOVEDI' ALL' OLIMPIA 1
UN'AVVENTURA STRAORDINARIA
UNIVERSAL JUVILIAN Entertainment presenta
BIGFOOT

Torinodanza

TORINO — Stasera al Festival «Torinodanza», Parco Rignon ore 21,30, una «prima» molto attesa: lo «Stuttgarter Ballet» presenta il [illegible] nuovo spettacolo che comprende il «Requiem» di Fauré con la coreografia di Kenneth MacMillan; «Erika» e «Wie Antigone», entrambi con musiche tradizionali greche, coreografi la grande Marcia Haydee e Mats Ek. L'ultimo balletto sarà danzato dalla stessa Haydée con Richard Cragun, Birgit Keil e Vladimir Klos.

La Fitzgerald entusiasma a New York

NEW YORK — Cerano soprattutto i giovani ad ascoltare sabato notte [illegible] Fitzgerald [illegible] Carnegie Hall.

Notevolmente dimagrita ed in forma smagliante Ella si è confermata, alla soglia dei 70 anni, l'artista di sempre ed il suo concerto ha esaltato il Festival del Jazz attualmente in corso a New York.

Gli attacchi ed i vocalizzi della cantante, orientatasi tra l'altro nella imitazione del compianto Louis Armstrong, sono stati sottolineati da applausi scroscianti, autentiche ovazioni.

Alla Earl's Court di Londra

L'happening di Aida-pop

La Bumbry senza voce, 15 mila spettatori

LONDRA — [redacted] una cosa di mezzo tra l'Arena di Verona e Disneyland. Ma la prima dell'Aida, domenica regista quel Vittorio [redacted] potrebbe essere nominato l'erede spirituale di Cecil B. de Mille, al confronto della [redacted] e del Veneto — e certamente dell'Egitto — una [redacted] pioggerellina picchiettava [redacted] accampamenti «egiziani» e le bancarelle [redacted] si vendevano [redacted] Aida, magliette, hot-dog e hamburger. C'era chi perdeva [redacted] una tenda e l'altra dell'Aida Hospitality Village (in [redacted] egizio, naturalmente) guardato [redacted] stupore da inservienti paludati come degli [redacted] XVIII dinastia.

Sul palcoscenico dell'Arena di Earl's Court c'erano [redacted] circa 500 persone tra cantanti protagonisti, [redacted] e ballerini; non [redacted] mai vista [redacted] cosa del genere in Inghilterra. [redacted] Aida-pop. Questa Aida-pop aveva richiamato ogni tipo di persona e interi pullman avevano bloccato il traffico londinese. [redacted] Royce, invece, uscivano personaggi come Lord Rayne (presidente del Teatro Nazionale d'Inghilterra) e, martedì, parteciperanno addirittura i principi di [redacted] Ma non si può nascondere che i presenti fossero gran conoscitori di lirica.

Pubblicizzata [redacted] tutti i giornali [redacted] interviste e fotografie e sulle stazioni radio, veniva anche [redacted] molto rilievo alla longilinee e alla [redacted] del fieno che avevano colpito il [redacted] americano. [redacted] Bumbry, la quale però [redacted] detto che anche [redacted] il [redacted] avesse fatto [redacted] come il Nilo, lei [redacted] parte dell'Aida l'avrebbe cantata lo stesso.

[redacted] i quindicimila spettatori, [redacted] un primo atto nel quale avevano gonfiato [redacted] Celeste [redacted] cantato da Radames (Nicola Martinucci, [redacted] ballerini e sacerdotesse in quantità massima, hanno anche conosciuto il brivido che corre sul [redacted] di molti spettacoli lirici. La protagonista [redacted] difatti annunciato che [redacted] avrebbe potuto [redacted], ché il clima in [redacted] le [redacted] tardi [redacted] la gola e il naso. Che fare?

Impazienti i ballerini dipinti con cerone bruno si aggiravano per i [redacted] mentre [redacted] sacerdotesse perdevano le ciglia finte. Ma, colpo di scena, tra gli spettatori [redacted] trovava anche il [redacted] bulgaro Ghena Dimitrova che avrebbe dovuto [redacted] alla Bumbry per la settimana durante la quale il Nilo confonde le sue [redacted] con il Tamigi. Avrebbe dovuto difatti essere sulla scena il giorno dopo; una parte impegnativa come quella dell'Aida [redacted] consentito [redacted] un soprano normale — a [redacted] che non [redacted] nessuno di [redacted] fenomeno come Brigit Nilsson, di cantare la parte per due [redacted] consecutive.

Così che [redacted] Dimitrova in quattro e quattr'otto parlava [redacted] Harvey Goldsmith, uno dei produttori di [redacted] massiccia operazione di lirica pop, spiattellava dietro [redacted] palcoscenico, [redacted] dipingeva [redacted] [redacted] però, [redacted] il [redacted] vestitino da mezza sera in tono da [redacted] etiope, e portava felicemente avanti il secondo atto fino all'arrivo trionfale [redacted] Radames alla testa dell'armata egizia vincitrice (il padre [redacted] Aida, Piero Cappuccilli, era tra i prigionieri). Seguiva l'[redacted] dei [redacted] amanti presso il Nilo e la morte di entrambi sepolti vivi [redacted] le invocazioni di Amneris (Adriana Porta) spesso interrotte da fragorosi applausi.

La fine dello spettacolo, manco a dirlo, è stato salutato con calore. Sopra una coltre di [redacted] ricordo, pentacci di carta, gelati buttati via, si muovevano di [redacted] alla volta della [redacted] case i sedicimila spettatori. Felice Harvey Goldsmith diceva «*Altro che Mick Jagger! L'anno prossimo pensiamo* [redacted] *Carmen oppure alla Turandot*».

[redacted] commenti fare sull'esecuzione musicale? Beh, non [redacted] neanche il [redacted] dato che l'operazione dell'Aida-pop era [redacted] diversa: un megaspettacolo [redacted] [redacted] da tutte [redacted] parti, molti colori e gran divertimento. Io direi invece, altrochè Lloyd Webber! Questa Aida era di gran lunga più divertente di Oats e la musica più originale.

Gaia Servadio

Domani e giovedì in fabbrica a Torino l'«Ottava» di Mahler - La «Missa» di Beethoven per il Papa

Bertini: «Un Lingotto d'oro»

Dice il maestro israeliano: «La gigantesca sala rivela un'acustica migliore di [redacted] luoghi da concerto» - Un organico di oltre 400 persone - Il concerto conclude la stagione Rai di primavera

Il maestro Gary Bertini mentre prova al Lingotto con l'Orchestra Rai di Torino l'Ottava Sinfonia di Mahler: «Un'acustica eccellente»

TORINO — «*Questa fabbrica* [redacted] *rivelando un'acustica migliore di* [redacted] *concerto*»: Gary Bertini ha appena terminato una parte delle prove all'interno del Lingotto. Discute [redacted] i tecnici la disposizione migliore per [redacted] oltre quattrocento [redacted] titanico organico che [redacted] guiderà [redacted] giovedì, ore 21, l'*Ottava Sinfonia* di [redacted] hler, [redacted] appuntamento della stagione musicale Rai di primavera, dedicata [redacted] *Avanguardia storica e tradizione*.

I problemi della vigilia sono davvero molti: sia per le [redacted] turali difficoltà tecniche che l'Ottava [redacted] comporta, sia perché tutto era pronto per [redacted] esterna, nel cortile della fabbrica. «*Per fre* [redacted] *l'altro giorno* — [redacted] — *abbiamo lavorato* [redacted] *sistemazione di orchestra e cantanti sul palcoscenico in cortile. Ma poi è piovuto tutta la notte, e ogni momento minaccia di ricominciare. In fretta in fretta, si spostate le sedie per l'orchestra e il podio.* [redacted] *sapevo come sarebbe stata l'acustica di questa sala gigantesca, la lunedì, ci potevano essere problemi di rimbombo, di risonanza. E' invece una* [redacted] *vigilia:* [redacted] *suono magico che sorprende e incanta mirabilmente lo spirito dell'opera mahleriana*».

Suspense [redacted] quindi, sul luogo [redacted] esecuzione, anche se [redacted] bello [redacted] che in ogni [redacted] il [redacted] sarà annullato. Forse [redacted] maestro preferirebbe addirittura [redacted] che piovesse... «*No, non proprio. Domani e giovedì* [redacted] *serate speciali comunque, dentro o fuori il Lingotto. Certo,* [redacted] *stato commovente provare all'interno, e ottenere ottimi risultati* [redacted] [redacted] *reagiscono* [redacted] *ogni ambiente in maniera istintiva: bene, dopo quindici minuti* [redacted] *prove, io ho raccomandato* [redacted] *musicisti di* [redacted] *modificare nessuna* [redacted] *del* [redacted] *di non coloare, perché nonostante l'imponenza* [redacted] *fabbrica, non era davvero necessario aumentare il volume*».

Gary [redacted] israeliano di origine russa, buon frequentatore dell'orchestra torinese Rai, che ha cominciato a dirigere fin dal 1964. [redacted] sorriso aperto in [redacted] volto gentile, jeans e maglione [redacted] sta sistemando idealmente i vari cori, e i contrabbassi, e [redacted] fanfara, e tutto il [redacted] [redacted] maestoso organico. Vuole prevedere tutto il possibile, e affrontare [redacted] serenità l'imprevisto.

La [redacted] [redacted] eseguita dall'orchestra della [redacted] di Torino arricchita [redacted] strumenti come campane, organo, armonium [redacted] tremolo, [redacted] mandolino, glockenspiel, [redacted] tratteggiati. Inoltre, si suranno una fanfara di quattro trombe [redacted] e tre tromboni: i cori di Radio [redacted] e Radio Vienna, della Rai di Torino e di Milano, il coro [redacted] [redacted] bianche. Magnificat (diretti rispettivamente da Herbert Schernus, Erwin Ortner, [redacted] Balderi, Gerardo Bizzarro, padre Angelo Cilia). Poi i cantanti, scritturati in tutto il mondo: Julia Varady, Ann-Marie Häggander, Barbara Carter, Doris Soffel, Ilkomi Katagiri, Jeffrey Lawton, Nicholas Folwell. [redacted] [redacted]

Un tale spiegamento di forze è rischioso sempre, ancora di più per un'esecuzione [redacted] tradizionale: «*Ma proprio per* [redacted] *la* [redacted] *è interessante, e io l'ho accettata con piacere. Perché per me non si tratta soltanto di un concerto* [redacted] *più. Questo stanzone immenso, queste colonne, che non sono doriche e corinzie, che* [redacted] *hanno nulla di tradizionalmente artistico, trasmettono* [redacted] [redacted] *per appropriarsi* [redacted] [redacted] *spiritualità più profonda. E il non-senso* [redacted] *una grande opera dedicata all'umanità dello spirito, eseguita in un luogo che parrebbe soltanto materiale,* [redacted] *com-* [redacted]. *E' la fabbrica* [redacted] *che emana spiritualità, gliela regalano la musica di Mahler, e l'anima di tutti quelli che* [redacted] *hanno lavorato,* [redacted] *sofferto*».

Alessandra Comanni

Sinopoli [redacted] in Vaticano

«Per il Lingotto non [redacted] firmato»

[redacted] — La *Missa Solemnis* di Beethoven, eseguita alla sala Nervi [redacted] Vaticano, chiude, giovedì 30, il ciclo di manifestazioni artistiche volute dalla Santa Sede per [redacted] l'Anno Mariano. Il [redacted], al quale è interessata [redacted] l'Eurovisione, sarà ripreso da Raiuno e trasmesso in differita, nella [redacted] serata di giovedì, [redacted] 22,30. Radio [redacted] lo manderà in onda [redacted] in diretta, [redacted] 18, come la Televisione polacca.

A dirigere l'orchestra della [redacted] [redacted] Roma e il Coro [redacted] Cracovia, è stato chiamato Giuseppe Sinopoli.

«*Quando Giacchino Lanza Tomasi mi ha offerto, mesi fa, quest'opportunità* — dice il maestro — *ho posto come condizione di poter eseguire* [redacted] [redacted] *di Beethoven: non è un'opera liturgica* [redacted] *celebrativa, non è un* Magnificat [redacted] *un'Ave Maria. E' un lavoro impenetrabile, stupendamente problematico: la composizione* [redacted] *un uomo per* [redacted] *quale* [redacted] *fede non è un dono* [redacted], *piuttosto* [redacted] *battaglia*».

Cosa l'affascina di più nella [redacted] *Missa*?

«*Le fughe, le macchine contrappuntistiche che compaiono* [redacted] *tutte le opere di Beethoven, penso in particolare ai Quartetti. Il procedere* [redacted] *per asimmetrie, la sterminata* [redacted] *nella partitura delle indicazioni di mistero, il contrasto* [redacted] *l'ineffabilità* [redacted] *fede e il dubbio di un* [redacted] *che s'interroga. Il Sanctus inizia* [redacted] *pianissimo, quasi per l'impossibilità* [redacted] *pronunciare quelle parole* [redacted] *Beethoven l'uomo può anche* [redacted] *credere, ma deve porsi il problema* [redacted] *credere. E la struttura formale della Missa porta con* [redacted] *questo dibattito*».

Un'opera [redacted] quale sono stati attribuiti dallo [redacted] Beethoven, [redacted] [redacted] Kant, profondi valori morali.

«*La volontà* [redacted] *un dovere attivo ed* [redacted] *questo concetto, questo imperativo che derivò a Beethoven da Kant. Ed è anche un tema che, come intellettuale laico quale credo di essere, sento mio*».

Il ruolo delle voci?

«*Il problema dei solisti nella Missa è il problema* [redacted] *solitudine dell'uomo e, per quanto riguarda il canto, di un'espressione dell'umano che Beethoven non sente più praticabile attraverso le* [redacted]. *Un ulteriore elemento drammatico e problematico*».

Inizialmente, doveva [redacted] [redacted] la Philharmonia di Lon- [redacted] orchestra di cui Sinopoli è direttore principale, ad eseguire la *Missa Solemnis*. Poi sono sopraggiunte difficoltà economiche per [redacted] cate sponsorizzazioni che hanno reso impossibile la trasferta della formazione inglese. E' venuto comunque il primo violino, la cui prestigiosa presenza [redacted] è stata, così pare, troppo gravosa [redacted] al professori dell'Orchestra Rai di Roma.

Maestro Sinopoli, una concessione alla cronaca. E' stato questo impegno a [redacted] ma ad impedirle di dirigere al Lingotto l'Ottava [redacted] Mahler?

«*Con Torino* [redacted] *sono stati solo dei contatti, nulla di definitivo. Non ho rinunciato perché non avevo mai accettato. Non firmo i contratti se non* [redacted] *sicuro che le* [redacted] *si vadano in porto. Molto raramente mi fido* [redacted] *parola*».

Eppure [redacted] sua presenza era stata annunciata...

«*A volte si montano delle cose che ancora* [redacted] *esistono*».

Le sue ultime presenze a Torino [redacted] state piuttosto burrascose, fino all'ultimo concerto annullato. Tornerà a dirigervi?

«*Per il momento non è in programma*».

Altri programmi?

«*Molti, tra i più rilevanti desidero ricordare gli impegni* [redacted] *Bayreuth, dal 1989 al 1995, e una* [redacted] *in Giappone con quell'orchestra, la prima volta* [redacted] *succede*».

Un amore [redacted] per Wagner?

«*Qualcosa di più, una malattia, una dipendenza. Nel marzo '89, farò, in forma* [redacted] *concerto, Walkiria a Santa Cecilia. Il progetto è quello di completare, a Roma,* [redacted] *ciclo wagneriano iniziato quest'anno con L'oro del Reno. L'Ancora nell'89 un Parsifal a Venezia, nella basilica di San Giovanni e Paolo*».

Verrà ancora in Italia con la London Philharmonia?

«*Andrò quest'anno al Festival di Taormina. Non alle Panatenee di Pompei*».

Come mai?

«*Anch'io ho bisogno* [redacted] *un po' di vacanza*».

Sandro Cappelletto

Prime film: «Oxford University» di Boris Robert con Rob Lowe

Remare come un diavolo, contro la patria

[redacted] **UNIVERSITY** di Boris Robert con [redacted] Lowe, Hally Sheedy, Amanda Pays. Commedia d'impianto sportivo. Produzione Usa. Cinema Reposi.

[redacted] farsene d'un tipo piacevole [redacted] [redacted] Lowe? Hollywood ha identificato nel ragazzo dall'atteggiamento schietto e dalla mimica simpatica [redacted] divo potenziale. Le teenagers hanno cominciato [redacted] tempo la rituale invasione [redacted] lettere e cartoline. Si [redacted] che gli manchi [redacted] antagonista giusto a una compagna spiritosa per favorirlo nell'affermazione definitiva.

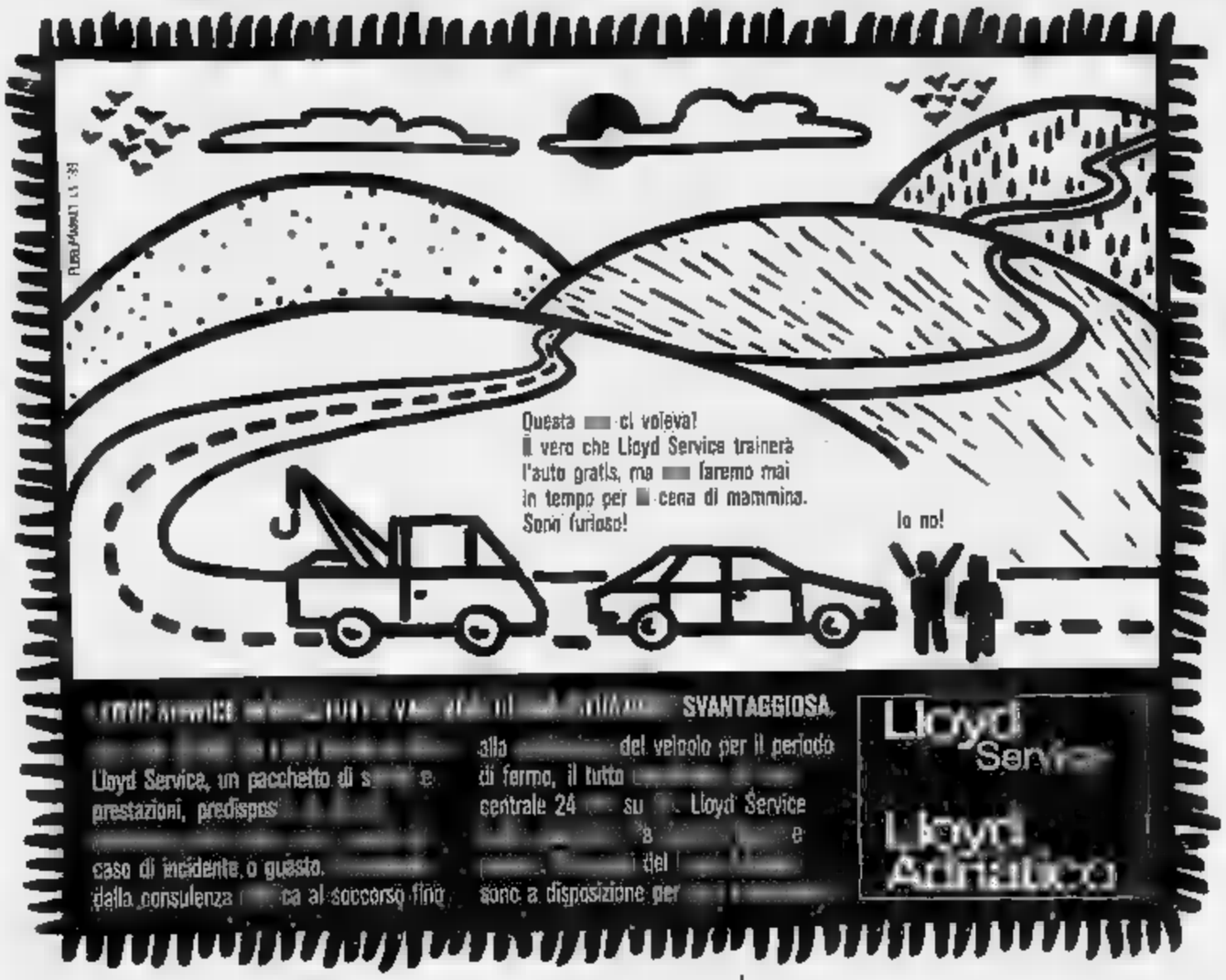
Per ora — a parte un'incursione nella [redacted] con la versione cinematografica [redacted] *Sexual perversity in Chicago*, atto unico del giovane David Mamet — gli cuciono addosso soprattutto copioni con pretesti sentimentali su [redacted] fondo serio e sportivo. Però chi [redacted] ricorda ancora di *Spalle larghe* dove il regista Peter Markle, scatenandolo nell'hockey su ghiaccio, [redacted] consentiva persino [redacted] [redacted] con il duro Paul Newman [redacted] *Colpo secco*?

E come finirà questo *Oxford University*, girato [redacted] eccessiva immaginazione e lanciato senza [redacted] [redacted] piva puntualità? Per conto suo Rob Lowe, studente americano [redacted] [redacted] più esclusiva università inglese, altalena con garbo [redacted] quattro situazioni complementari, due negative e due positive. Le prime lo gettano nell'imbarazzo per uno scherzo nell'ambito riservatissimo d'un castello di nobili e nell'angoscia [redacted] l'espulsione dall'università in seguito [redacted] rude [redacted] con un antipaticone per [redacted] sentimentali.

[redacted] [redacted] fortuna esistono [redacted] le circostanze favorevoli, cioè l'assidua fortuna [redacted] le ragazze e [redacted] bravura [redacted] canottaggio assunto anche una volta a metafora della vita. [redacted] la sua caratteristica del soffrire in silenzio nel vivo della [redacted] contaminata [redacted] lo [redacted] verbale delle oppiate fazioni [redacted] sostenitori.

Il montaggio delle fasi conclusive del duello tra il due senza di Oxford e il due senza [redacted] Hamilton (americani dunque, c'è pure l'imbarazzo di dovere lottare contro [redacted] propria bandiera) suscita finalmente il parziale [redacted] d'una platea [redacted] [redacted] [redacted] pretese.

p. per.



Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
[redacted] 9-12,30

PRESTIGIOSO IMMOBILE INDUSTRIALE
situato nei pressi dell'aeroporto di Torino costruito nel 1974, in ottimo stato [redacted] a vista, su area totale verde di [redacted] mq parzialmente adatto a [redacted] leggera, impianto elettrico di [redacted] distribuito [redacted] blindo, impianto aria compressa fino a 10 Atm.
PREZZO [redacted] VENDITA [redacted]
1800 mq officina, piano terra - 500 mq uffici, piano primo - 500 mq laboratori, piano rialzato - 800 mq servizi, seminterrato - 3500 mq coperto.
Scrivere a IMMOBILIARE PRIMAVERA
Corso Vittorio Em. II 82 - 10121 TORINO

Arrigo Sacchi

I nostri tecnici analizzano le cause dell'eliminazione azzurra agli Europei

Italia, un buon coro senza solista

E Sacchi aggiunge: «Gli acuti di Van Basten Protassov fanno grandi squadre già bene organizzate: è questo il segreto, Vicini non ha tempo sufficienza» - Zoff: «Macché calo, è stata la paura frenarci» - esalta gli eclettici, Bianchi contesta la zona

E Vicini cambiasse i difensori?

Arrigo Gattai, il presidente Coni, si congratulato ieri a Roma con la Nazionale di calcio ma non s'è limitato alle solite frasi di compiacimento e ha aggiunto: «...si tratta di una squadra giovane che con l'innesto di uno o due elementi potrà rafforzarsi in vista del Mondiale del '90». Parole sacrosante. Alla squadra azzurra manca — innanzi tutto — un polegador autentico, quel polegador che in Germania poteva essere Virdis. E poi un centrocampista, più autoritario di De Napoli e più fresco di Ancelotti, fate voi. Ma non basta.

Questa Nazionale, così spregiudicata e tutata al gioco d'attacco, che è piaciuta a critici e tifosi, ha mostrato gravi limiti mentali e tattici, cioè di comportamento nel confronto l'Urss. Ci stati due uomini, Bergomi e De Napoli, che per mezz'ora, la prima mezz'ora, non sapevano a che santo votarsi per la mancanza d'un costante punto di riferimento, cioè dell'uomo da marcare limite preante.

Vicini, la cui filosofia di vita si basa sull'audacia, ne ha preso atto con amarezza. Chissà che futuro cambi uomini e schemi per impedire alla Nazionale di trovarsi le di sentirsi, soprattutto in inferiorità psicologica rispetto agli avversari. In taluni casi, il ct ha imposto le proprie scelte a quelle dei colleghi di club: ne sanno qualcosa Marchesi e l'esclusione giro di Cabrini e Baggio, il primo per motivi anagrafici e di tenuta atletica, il secondo per ragioni tecniche.

Ora Vicini potrebbe ripetersi privilegiando Nazionale tutto quanto la difesa del Milan ha più manovriera e la meno battuta del nostro campionato) e rispondere ad alcuni quesiti fecali. Tassotti sarebbe trovato a malpartito come Bergomi nell'infausta partita di Stoccarda? O avrebbe permesso al nostro centrocampo di affrontare con maggiore determinazione la squadra sovietica? E Filippo Galli vittima Bettarini, protagonisti da mediano avrebbe regalato alla manovra una collaborazione più spessa di Ferri? Oppure avrebbe incontrato delle difficoltà con Protasov?

Le domande non sono retoriche, dalla risposta scontata, ma coinvolgono d'una tematica Lo spettacolo in andante

E' ripreso il mercato, ma della Juve non si hanno notizie. Un tempo la Signora chiudeva la campagna trasferimenti a metà maggio bruciando sul tempo la concorrenza. Quest'anno fa dell'attendismo la sua arma più pungente. Nuova c'è da registrare solo l'interesse verso il portiere Zavarov. A quando nuovi e più clamorosi segnali?

Filippo Grassia

Il campionato d'Europa, l'uscita degli contro l'Urss, i problemi di Vicini, il rilievo dello stesso ct sulla tenuta agonistica «ragazzi». I correttivi (se ne esistono) da apportare alla vigilia italica del football per i mondiali '90. Argomenti appassionano i tecnici di club. Si sentono investiti responsabilità, soffrono di quelle che considerano «le scoperte dell'acqua calda». Insomma, in Italia si lavora, si impara, e si insegna. La materia prima, leggi il giocatore, non manca. Ma può trovare ha qualcosa meglio in squadra campione, ma anche l'Urss), e bisogna accettare leggi dello sport.

Dino Zoff che sta dall'Olimpica Juve (per ora da Torino a Punta Ala, per le ferie) ha ancora dentro sensazioni ed emozioni di Spagna '82. La parola, per primo, a chi stato campione del mondo. «Avete magari esagerato, giornalisti e tifosi, con gli esami attorno alle prime tre partite, ma non parliamo di calcio italiano senza nervi. Sotto l'aspetto atletico non carenze. Gli azzurri hanno giocato sotto tono contro l'Urss per paura».

Arrigo Sacchi vive ultimi giorni nella sua Fusignano prima del «Troppa pioggia, mi rovina il Ma più del grano conta Milan...». Il tema europeo affascina. Uomo e allenatore pignolo, ricorre al taccuino e spiega: «Ho riletto i miei appunti. La squadra che in Germania aveva il maggior di bravi giocatori era l'Italia. L'Olanda ha avuto fuoriserie. Basten, e molti elementi 'universali' cui prototipo Rijkaard. In più il Gullit della finale, partito nella quale l'Urss ha pagato le assenze e soprattutto le condizioni fisiche menomate Protasov: Insomma, se fanno l'Ajax e cantanti buoni hai un risultato medio, se gli affidi a Pavarotti hai .. trionfo. Però attenzione: se testi e musica sono mediocri, neppure Pavarotti salva la serata».

Van Basten è Pavarotti, vicino a lui Gullit e Rijkaard. Protasov è stato Pavarotti solo contro gli azzurri. Ma Sacchi, che già si gode Milan domani, ha idee più profonde dietro l'elogio del big. «Il fatto atletico è importante nel calcio, certamente. Lascio i problemi azzurri a Vicini, voglio portare l'esperienza del Milan, le sofferenze contro le squadre spagnole in Coppa. Corriamo come e più di loro, mancava l'organizzazione sul campo. L'amichetta in spogliatoio non se non si sa, tutti, come muoverci. Se non si tutti attaccare e tutti difendere, non si è squadra. Ci vuole una lunga preparazione, a questo. Il ct di una nazionale questo tempo ce l'ha». Lobanowski l'ha avuto, e Michels Pavarotti. L'analisi di Sacchi è chiarissima.

Oggi Radice e Ottavio Bianchi sono al mare. L'allenatore granata, che del pressing è fautore convinto (ricordate il Toro scudetto?) contesta l'idea di un calcio italiano agonisticamente debole: «Contano i giocatori universali, più ne hai, più forte. Rifkaard l'esempio».

Il tecnico Napoli respinge i comodo: «Quando fa risultato si istruiscono i soliti processi. Fisicamente non siamo inferiori, prendete a Bergomi, Ferri, Ancelotti, guardate la qualità agonistiche di Bagni, De Napoli e Vialli. Allora anche l'Urss è calata contro l'Olanda».

Rimane un tema. Sacchi parla di organizzazione. La parola «zona» non la pronuncia. si ripete con nostalgia in tanti «processi» di questi giorni. A molti tecnici certo prurito. Zoff: «Ma che sono del...cavolo, forse l'Olanda non ha applicato Van Tiggelen a Belanov Rijkaard Protasov? Il Milan non ha marcato uomo Ruth Filippo Galli?. solo calcio 2000 del quale si può parlare è fatto da giocatori che cere e ripartire. hai dieci cori, nel posto».

Bianchi è lapidario: «La zona si fa se hai la palla, se è in possesso dell'avversario musica cambia. Il Psv Eindhoven, olandese, ha fatto sono sugli attacchi del Benfica nella finale europea? Non penso che nel calcio italiano i tecnici stiano dormire».

Bruno Perucca

Nel '90 più giovani dei «campioni '82»

«Stiamo giovani ma cresceremo per il mondiale» slogan degli azzurri dell'Europeo. Confrontiamo l'età che avranno nel '90 quella dei componenti squadra-tipo campione del Mondo in Spagna '82. La media blocco Vicini resterebbe più giovane anche togliendo 10 anni Zoff spagnolo, esempio di longevità

Azzurri di Spagna '82		Quelli '90	
Dino Zoff	40	Walter Zenga	30
Claudio Gentile	29	Giuseppe Bergomi	26
Antonio Cabrini	25	Maldini	23
Gabriele Oriali	30	Franco	30
Fulvio Collovati	25	Ferri	27
Gaetano	29	Carlo Ancelotti	31
Bruno Conti	27	Roberto Donadoni	27
Marco Tardelli	28	Fernando Napoli	28
Paolo Rossi	26	Gianluca Vialli	28
Giancarlo Antognoni	28	Giuseppe Giannini	20
Francesco Graziani	30	Roberto Mancini	28
Totali	317		297
Media	28,8		27

Europiade — di Gian Paolo Ormezzano

Il telefono senza fili

Speciale e conclusiva edizione di questa rubrica, in prima persona abbastanza singolare. provato, per gli ultimi giorni di Germania in occasione dell'Europeo, l'inebriante piacere di essere visto male da tanta gente importante, e ammonito da tanta altra, amica, a calmarmi, magari anche a chiedere scusa. Platini mi ha detto: «Georges, il presidente dell'Uefa, è furioso te». Sono pure stato fustigato dallo stato maggiore dell'ufficio-stampa del torneo in una stanzino, a spiegare il perché di certe frasi pubblicate qui: un bell'interrogatorio, interpreti perché parlo il tedesco meno un bagnino romagnolo muto.

Il motivo? Una traduzione incompleta alcune osservazioni sulla Germania impegnata a organizzare, a non organizzare, quei campionati, e l'assemblaggio — un dispaccio da Roma della massima agenzia tedesca stampa — con critiche nude e crude e anche pesanti e gratuite altri giornali italiani. Ora tutto è chiarito, per quello che riguarda la mia buona deontologica, è stata capita (nessuno la deve obbligatoriamente condividere) mia sulla Germania che non si impegnata nell'organizzazione per il semplice fatto che tutto lassù funziona, c'è bisogno di nessuno stimolo occasionale, né di una vetrina per mostrare una realtà speciale, costruita ad hoc (insomma, esattamente il contrario come dovremo fare noi nel 1990 con il Mondiale). Posso perciò sperare in una rettifica, anche se non so bene dove e come potrà, dai tedeschi, essere fatta.

L'agenzia di stampa ha infatti ammesso, onestissimamente, l'errore, confusione di attribuirmi anche le critiche se da altri, e magari urbanamente. Problemi traduzione, di fretta; il dispaccio inviato da Roma sulle reazioni della stampa italiana di fronte a certe pecche, vere o presunte, dei tedeschi (peraltro secondo me in larga parte vere) ha uno straordinario risalto sulla stampa scritta germanica e alla radiotelevisione. In giora simile al «telefono senza fili» ragazzini, una mia frase, dopo alcuni passaggi, è diventata una frascetta, con il poi pareri non miei ma attribuibili o comunque attribuiti a me. Ho riferito esempio un parere italiano (Montezemolo) per cui non c'era niente imparare in vista del 1990, trattandosi due eventi di diverso respiro, mi stato implicitamente attribuito un «non può esserci organizzazione peggiore», con ira dell'onnipotente capo massimo Neuberger.

Cose accadute altre volte, e già «prenotate» per il futuro, nel nostro mestiere. più che la voglia un'Europa unita, in cui «toilette» si dica nello stesso modo, oltre ad essere reperibile facilmente: come l'ho scritto e lo confermo nello stadio di Colonia, in questo simile a tanti stadi italiani e papuani.

Apertura fredda del mercato a Milanofiori la giornata ha mancato di registrare una serie interessanti trattative

Altro «no» di Gerbi a Pellegrini per Cravero, Victor alla Samp

I QUATTRO MOSCHETTIERI DELLA REGINA

L'Aja. Frank Rijkaard (che oggi sarà a Milano e domani sarà ufficialmente presentato dalla società rossonera), Marco Van Basten, Ruud Gullit e Ringo Michels attorniano la regina Beatrice d'Olanda che si complimenta con loro e con tutta squadra olandese vincitrice degli Europei. Solo Michels non sembra emozionato. Del resto, si sa già, il suo posto di sarà preso da Lippeits. Michels allenerà per 400 milioni Bayer Leverkusen, vincitore di Coppa Uefa

Il presidente dell'Inter ieri a Torino: ha offerto invano soldi, Minaudo e Matteoli - Lo spagnolo farà coppia con Dossena nel centrocampo dei liguri - Bortolazzi preferisce Verona al Genoa - Il Napoli pensa a Bonick - Demol, ufficiale al Bologna

MILANO — L'apertura ufficiale del calciomercato Milanofiori è stata snobbata dagli operatori. I saloni del centro congressi sono rimasti deserti per tutta la giornata. Il presidente ro Pellegrini ha addirittura Milano, in compadirettore sportivo Beltrami, per recarsi nella sede del Torino e di convincere i dirigenti a cedere il libero la risposta è stata ancora una volta negativa. il presidente Gerbi che il giocatore hanno il loro Cravero ha spiegato che vuole al Torino ancora per molti anni.

Questa è la versione ufficiale fornita società. Fonti di mercato aggiungono però che il Torino ha detto di no a Pellegrini perché offerto miliardi più due giocatori: Minaudo e Matteoli. Potrebbe invece partire Crippa verso Napoli o Roma. Dalla Capitale al Golfo potrebbe anche viaggiare Bonick.

Oggi il presidente nerazzurro dovrà affrontare Allodelli e risolvere la sua posizione. Come è ormai noto da tempo l'attaccante dovrà lasciare l'Inter per volere di Trapattoni. Il giocatore si è detto disposto ad andarsene ma a condizione che la nuova società gli garantisca i 900 milioni che gli versa attualmente l'Inter e gli rinnovi il fino al 1990. Spillo potrebbe finire alla Fiorentina che cerca un at da mandare in panchina e all'Inter, se Majer verrà definitivamente ricusato perché l'operazione alla quale sottoposto nei prossimi giorni avrà dato i risultati sperati, potrebbe Casagrande già inseguito dalla stessa

Inoltre l'Inter sta allacciando trattative con il Barcellona per il centravanti inglese Lineker, che il nuovo allenatore Cruijff non vuole più in squadra. Una risposta negativa l'ha ricevuta ieri anche il Napoli che aveva chiesto agli del Psv Eindhoven Vanenburg. Adesso Maggi tornerà carica con l'Argentinos Junior per il centrocampista Batista, il preferito di Maradona che da molto tempo caldeggia il suo in

Chi ha risolto la ricerca dello straniero la Sampdoria che ieri ha firmato il centrocampista spagnolo Victor, 30 anni, in forza Barcellona dal 1982, un accordo biennale. si è trattato di una trattativa molto rapida iniziata la scorsa settimana dopo che la nazionale spagnola, di cui Victor era capitano, è stata eliminata dal campionato europeo. Vicino alla firma anche Beppe Dossena visto ieri in cerca di casa. Salterà sarebbe invece in partenza per la Lazio in cambio di Poli appena tornato a Roma dal prestito bolognese.

Si è bloccata la trattativa fra il Milan e il Genoa per Bortolazzi. centrocampista, legato da un contratto triennale alla società rossoha chiesto che la nuova gli corrisponda lo stipendio percepito dal Milan compresi i premi guadagnati quest'anno, in totale quasi 400 milioni. Una che la società ligure non intende pagare. Così Bortolazzi potrebbe finire al Verona alla ricerca un centrocampista dopo la cessione al Bari di Di Gennaro. Verona che potrebbe riabbracciare il figliol prodigo Galderisi e veder partire verso l'Inter i centravanti Pacione.

Oggi i Pontello in persona cercheranno convincere Berti a firmare fino al '91 con la Fiorentina di contratto. In positivo Berti uscirebbe dal mercato In caso negativo passerebbe alla Juventus in cambio Alessio e conguaglio. Il Bologna ha firmato ieri contratto con l'belgi dell'Anderlecht per il difensore Demol. L'Atalanta chiesto alla Cremonese in prestito il difensore Rizzardi. Il Lecce ha ottenuto dal Catanzaro l'at Il Cesena ha acquistato dal Parma il difensore Gambaro. Il Parma a sua volta ha prelevato Torino Osio per 800 milioni e Di Bin in comproprietà. centrocampista Salvatori dalla Viareggi e ripreso Silvio dal Messina. L'Udinese, dopo aver acquistato Zannoni e Paganin dalla Sampdoria, ha ceduto l'attaccante Davide Pontolan Genoa. Infine Ferruccio Mazzola ritorna ad allenare il Siena dopo che suo posto Venezia Mestre è stato preso da Cernatola mentre Paolo Ferraro nuovo tecnico del Modena.

Nino Sormani

Spinelli vende Dolfi e lascia il Genoa

Dopo le ultime contestazioni, la clamorosa decisione - Il presidente, se non riceverà in giornata offerte per rilevare la società, nominerà amministratore - E il ds Sogliano metterà sul mercato i giocatori

GENOVA — Il presidente Genoa, Spinelli, ha annunciato ieri che lascerà società: «I tifosi non mi tolgono e io li accontento me ne vado».

I vicepresidenti Carbone e D'Angelo hanno cercato di dissuaderlo, ma non c'è stato nulla fare. Spinelli ha dato mandato direttore generale Sogliano, cedere tutti i giocatori della rosa: «Aspetterò ancora un giorno — ha detto — me se non si presenterà nessuno a rilevare il pacchetto azionario della società, farò piazza pulita perché non ho più intenzione rimetterci: una valanga soldi per avere in cambio solo minacce ed insulti».

clamorosa sortita Spinelli era nell'aria. Già dopo la rocambolesca salvezza acciuffata a Modena per il rotto della cuffia il presidente aveva manifestato segni di stanchezza. Siccome i tifosi premevano affinché cedesse società aveva fissato una data (oggi appunto) entro la quale i possibili avrebbero dovuto presentare le loro offerte. In caso contrario la sua intenzione era quella di continuare, nonostante la feroce contestazione. La situazione però è precipitata qualche fa quando un «commando» di giovani esagitati lo ha circondato minacciandolo all'uscita di un ristorante.

La a questo punto intricatissima perché all'orizzonte pare nessuno: si fatti i dell'ex socio Mantovani, il petroliere Contini, dell'importatore di caffè, Ferdinando Bozzo, dell'industriale Rinaldo Piaggio che però hanno smentito.

Spinelli quindi non può cedere le azioni. farà? «Se si presenta nessuno — ha detto — sarò amministratore delegato che dovrà rendermi conto fino all'ultimo io nel Genoa non ci metto più un soldo».

Renzo Cerbaneini

"Hanno vinto:"

I «12» L. 42.828.000
gli «11» L. 1.186.000
i «10» L. 90.500;
21 XX XX X2
è la colonna vincente.

totip

AGENZIA 1
C.so G. Ferraris, 80

PONTE ISABELLA corso Dante ro e signorile costruzione vendiamo prestigioso ingresso salone 4 cucina triplo servizi

CORSO STATI UNITI angolo via Sacchi vendiamo spazioso appartamento libero ultimo piano di ingresso salone 5 camere cucina doppi servizi

VANCHIGLIA casa d'epoca dell'Anto vendiamo appartamento libero da ristrutturare 3 na bagno camino

CASTELLO adiacenze, via Settembre in casa d'epoca vendiamo appartamento libero salone 4 camere cucina 2 servizi studio

CORSO EMANUELE signorile d'epoca dotata di ascensore vendiamo spaziosa mansarda di de cucina bagno con doccia

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

ITALIA 61 e stabile recente signorile appartamento libero ultimo piano di salone, 4 camere, servizi, mansa abbinata

SANTA RITA San Marino stessa casa appartamenti liberi spaziosi ingresso 2 tinello cucinino bagno camino

SANTA RITA vendiamo casetta libera indipendente abitazione mq 120 magazzino mq, corte giardino mq più dependance

CORSO PESCHIERA adiacente corso Francia vendiamo spazioso recente appartamento libero giugno 88 di 2 camere tinello bagno

CORSO vendiamo appartamento libero spazioso ristrutturato lo anche uso ufficio ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno.

3
C.so Francia, 2 - Ter

BARCA via Centallo vendiamo libera indipendente di ingresso 3 camere 2 bagni box semiarredato e giardino di mq 700

CORSO GIULIO CESARE vendiamo appartamento libero piano alto in bella casa ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno

BERTOLLA casetta libera su 2 piani di 390 mq composta di ingresso 5 camere cucina bagno e 4 locali uso magazzino.

VIA FORLI' adiacenze corso Regina vendiamo signorile appartamento libero casa 1970 di 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box

PIAZZA STATUTO via Cibrario in signorile casa d'epoca vendiamo spazioso appartamento libero di ingresso 3 camere cucina bagno box

gabetti
Fiducia di Torino dal 60
Immobili di prestigio
Tel. 011/57.67

EXTRA URBANO
C.so G. Ferraris, 60

RIVALBA Regione S. Rocco vendiamo signorile villa unifamiliare, abitazione mq 210 su 2 piani, servizi mq 170, giardino mq 1000

CASTAGNETO PO collina vendiamo villino libero: soggiorno con angolo 3 camere, bagno, box, taverna, giardino mq 2700

LAURIANO PO in splendida posizione collinare vendiamo casa rustica con vastissimo parco. Recentissima ristrutturazione

via Neuchatel vendiamo villa unifamiliare, signorile abitazione mq 150, giardino mq 1000, magazzino/laboratorio con box mq 170

MONCALIERI Borgo San Pietro via Pastrengo vendiamo appartamento libero, recente, signorile di 2 tinello, servizi, box auto

EXTRA URBANO COLLEGNO
C.so Francia, 185 - Tel. 780.0004

BRUINO casino vendiamo signorile appartamento libero in palazzina salone 2 camere 2 bagni mq 140, con mq 200

GIAVENO vendiamo signorili nuove unifamiliari abitazione mq mq 150 giardino tre lati mq

Cascina Vica vendiamo nuovo villino soffitti, salone camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, box 2 giardino

RIVALTA vendiamo signorile palazzina 2° e ultimo piano appartamento di doppio 2 camere 2 bagni box doppio

in signorile villa bifamiliare giardino, salone 2 camere, cucina, 2 bagni, mansarda, taverna, box

IMMOBILI
C.so G. Ferraris, 60

COMPLESSO INDUSTRIALE pressi tangenziale Sud capannone di oltre mq con ponte oltre uffici mq e cortile. VENDITA

COMPLESSO 4 km dalla tangenziale Sud, capannone pale mq uffici mq 1000, bassi fabbricati mq 1300 VENDITA

COMPLESSO INDUSTRIALE Rivoli pressi corso Allamano recente capannone 3200 mq più palazzina uffici mq 1500. AFFITTO

CAPANNONE INDUSTRIALE tra Orbassano e Bruino, nuova costruzione, palazzina uffici di 500 mq, capannone di 1690 mq, altezza m VENDITA

UFFICIO MAGAZZINO in Lungo Po Antonelli, al rialzato mq, al piano seminterrato collegato 250 mq con accesso carrato AFFITTO

TENNIS Sorprese e conferme sull'erba di Wimbledon

Lendl fatica, Wilander vola

Il cecoslovacco d'America rischia l'eliminazione con Woodforde e si salva in cinque set dopo 4 ore e 46' - Facile vittoria dello svedese contro il gigante jugoslavo Zivojinovic - Eliminata la Sabatini

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — [redacted] di Adelaide, pel di carota e mancino come il grande Rod Laver che l'osservava interessato dalla tribuna del campo n. 1, Mark Woodforde, 23 anni, vincitore di Diego Nargiso, pur senza avere l'inimitabile talento dell'unico giocatore che sia riuscito a realizzare due volte il Grande Slam (1962 e '63), ha fatto soffrire ieri a Wimbledon le pene [redacted] a Ivan Lendl. Il campione del mondo ha dovuto annullargli [redacted] match-point sul 7-6 del quinto set prima di riuscire a vincere per 10-8. Una partita-fiume di 4 ore e 46', sempre incerta.

Aveva scherzato Lendl prima del torneo: «*Mi farò mascarare* [redacted] uno [redacted] miei [redacted] cani *lupo se subirò un'anticipata eliminazione*». E ieri ha [redacted] davvero di tornare subito nella sua villa nel Connecticut. Per il cecoslovacco d'America l'erba più [redacted] è quella [redacted] campi da golf, malgrado i continui insegnamenti [redacted] un coach esperto come Tony Roche. Ma Lendl il nato sulla terra: [redacted] cemento e sul supreme può farsi valere con la potenza, sull'erba troppi colpi risultano inadatti, in particolare la risposta di rovescio che deve giocare [redacted] il [redacted] ampio movimento. Qui bisogna stare spesso dentro il campo e limitarsi a [redacted] la botta dell'avversario, il [redacted] non piace proprio a Lendl.

E il campione è costretto a salvarsi soprattutto con la potenza e la violenza del suo servizio (25 aces, ma anche 21 doppi falli), con l'eccezionale tenuta fisica e nervosa alla distanza. Quanto era [redacted] duto con Schapers al [redacted] contro Woodforde, con la sola variante che l'australiano ha mostrato grande temperamento e pari fisico. [redacted] è una [redacted] filta [redacted] vale, che giustifica la scelta a «Davisman» fatta da Fraser quando l'aveva schierato [redacted] singolarista contro la Francia. [redacted] pizzico di potenza all'australiano che gioca da fondocampo il rovescio di mani per «volleare» [redacted] maniera tradizionale cercando e trovando [redacted] angoli molto precisi ed insidiosi grazie [redacted] una racchetta con un numero di corde inferiore [redacted] normale. Un [redacted] che [redacted] sergli stato consigliato [redacted] coach Barry Phillips [redacted] che ha [redacted] avuto [redacted] paltino [redacted] le accordature particolari.

Per [redacted] Lendl che non progredisce [redacted] gioco [redacted] and volley», necessario a Wimbledon [redacted] un Mats Wilander che [redacted] «centrale», in una fredda [redacted] cupa giornata autunnale, [redacted] con [redacted] l'esame di [redacted] rappresentato [redacted] gigante [redacted] Zivojinovic. Wilander, alla maniera [redacted] miglior [redacted] è adattato ai campi in erba, accettando con piena consapevolezza i rischi di dover attaccare con regolarità.

[redacted] che Zivojinovic [redacted] interrompere i sogni [redacted] Grande Slam dello svedese [redacted] e invece lo jugoslavo ha subito una [redacted] [redacted] set. Mats, come [redacted] sollito, [redacted] giocato molto bene i punti più importanti e non [redacted] il lasciato travolgere [redacted] bordate di servizio. [redacted] vinto il primo set con un break al nono gioco; nel secondo, [redacted] decisione, dopo un perfetto [redacted] si è [redacted] [redacted] break e lo [redacted] lo ha dominato 7-1. Nel terzo set lo [redacted] ha ottenuto all'inizio il solo break della sfida, ma Wilander ha subito pareggiato [redacted] 2-2 per ottenere il [redacted] della vittoria al [redacted] gioco.

Oggi non è più [redacted] outsider. [redacted] cammino, nella parte [redacted] del tabellone, appare sicuramente agevole: prima Mecir, un tempo sua bestia nera, e poi probabilmente il connazionale Edberg che ne patisce il carisma. Ieri Edberg ha liquidato facilmente Youl, mentre Mecir ha lasciato il primo set a Masur, ma [redacted] fatto prevalere la sua maggiore freschezza.

Nella parte alta del tabellone, altra passeggiata per Pat Cash contro [redacted] rivelazione sovietica di [redacted] Olhovskij [redacted] ripetuto quest'anno il cammino compiuto lo scorso anno da Volkov, [redacted] qualificatosi sino agli ottavi. Non si sono conclusi per pioggia [redacted] sacurità i match Mayotte-Leconte e Connors-Kuhnen, mentre Arnaboone-Becker non è nemmeno iniziato.

In campo femminile, sensazione per l'anticipata eliminazione di Gabriela Sabatini ad opera dell'americana Zina Garrison.

Rino Cacioppo

Pro[illegible] alla Tyrrell

[redacted] — Harvey Postlethwaite, il progettista inglese in forza alla Ferrari dall'81, lascerà la scuderia di Maranello a fine mese per trasferirsi alla Tyrrell. Postlethwaite assumerà la funzione [redacted] tecnico [redacted] britannico dal 1° agosto. Lo ha [redacted] noto ieri la Tyrrell.

L'inglese [redacted] responsabile della monoposto che parteciperà al campionato [redacted] del mondo di F. 1 1989. Postlethwaite evidentemente non ha accettato di sovraintendere [redacted] al [redacted] F.40 Ferrari. Ha detto Tyrrell: [redacted] *felici che Harvey lavori per noi. Vogliamo partecipare* [redacted] *alla prossima mondiale*».

Piove: stop a tre incontri

Singolare maschile, ottavi: Lendl-Woodforde 1-6, 6-7 (6-8), 6-7 (4-7), 7-5, 10-8; Cash-Olhovskij 6-3, 6-3, 6-3; Edberg-Youl 6-3, 6-4, 6-4; Mecir-Masur 4-6, 6-3, 6-4, 6-3; Wilander-Zivojinovic 6-4, 7-6 (7-1), 7-5; Mayotte-Leconte [redacted] 6-6, interrotta per pioggia: Connors-Kuhnen 7-5, 5-7, 6-6, interrotta.

Singolare femminile, ottavi: Graf-Fernandez 6-2, 5-2; Paradis-Minter 6-3, 5-7, 6-4; Shriver-R. Maleeva 6-2, 6-2; Garrison-Sabatini 5-1, 3-6, 6-2; Sukova-Potter 7-6, 6-4; Evert-Adams 5-7, 6-3, 6-0; Fairbank-Zvereva 6-2, 6-4; Savchenko-Navratilova 3-2, sospesa per pioggia.

Singolare juniores femminile, primo turno: Laval-Lapi 7-5, 6-3; Cervetto-Collantes 6-2, 6-7, 5-2.

RALLY Biasion davanti a Fiorio nell'Olympus

Lancia, settimo sigillo

La Casa italiana conquista [redacted] cinque prove di anticipo il titolo mondiale marche - Netta la supremazia della «Delta HF integrale» del team Martini

TACOMA — [redacted] e Tiziano [redacted] hanno vinto [redacted] la «Delta HF integrale» [redacted] team Martini il Rally Olympus, settima [redacted] prova dei campionati marche e piloti, precedendo [redacted] «Delta», quella di Fiorio-Pirollo. Con questo successo la Lancia ha conquistato il suo settimo titolo mondiale [redacted] cinque gare di anticipo. Al terzo posto, con [redacted] minuti [redacted] distacco, l'A[redacted] «Coupé Quattro» dell'americano Buffum e [redacted] quinto la «Delta» strettamente di serie di Del Zoppo, che si è così imposto in Gruppo N.

Un successo straordinario per la Casa torinese e i piloti italiani. Biasion, all'arrivo, ha detto: «*L'anno [redacted] vinto in Argentina e quel risultato aveva portato alla Lancia il titolo. Adesso il [redacted] caduto lo [redacted] e [redacted] felice di tale coincidenza. Personalmente, [redacted] sono [redacted] di più, perché ho fatto un [redacted] fa quanti nella classifica piloti, dove ho avuto[illegible] il [redacted] vantaggio*».

Per la Lancia quello ottenuto nell'Olympus, rally che [redacted] il disputato nello Stato di Washington (Usa), [redacted] il sesto successo stagionale su sette gare (Montecarlo, Svezia, Portogallo, Safari, Acropoli in precedenza, più il secondo [redacted] in Corsica). Per [redacted] «Delta», prima nella versione «4WD» e [redacted] [redacted] quella «integrale», è il 15° trionfo a partire dal gennaio '86 (esordio [redacted] a Montecarlo e affermazione [redacted] Biasion).

Titolo [redacted] alla Lancia, conferma [redacted] superiorità della «Delta» su ogni tipo di terreno, vittoria di Biasion e eccellenti piazzamenti di Fiorio e Del Zoppo: più di [redacted] il clan [redacted] [redacted] potesse sperare. Per [redacted] veneto, inoltre, questa è l'ottava affermazione in gare mondiali, [redacted] risultato che gli permette [redacted] eguagliare il grande Sandro [redacted]

La quarta e ultima tappa non ha avuto storia. Biasion e Fiorio hanno cercato [redacted] mantenere alto il ritmo [redacted] gara per [redacted] dconcentrarsi e con loro ha duellato, per la vittoria nelle prove speciali, l'americano Millen, [redacted] Mazda, che dal 19° posto è riuscito a risalire [redacted] nono.

Adesso la Lancia punta ai rally [redacted] Argentina e [redacted] Mille Laghi, in Finlandia, dove dovrà affrontare [redacted] [redacted] schieramento [redacted] avversari: Ford, Mazda, Toyota, Volkswagen, Audi, Mitsubishi, Nissan. Tutti cercheranno di attaccare la supremazia della Casa italiana, supremazia che [redacted] anche dal [redacted] che su un totale di [redacted] prove speciali disputate nelle sette gare del mondiale finora corse in Lancia si è affermata 163 volte. r. s.

Del Zoppo 1° [redacted] Gruppo N

Al traguardo: 1. Biasion-Siviero (Lancia «Delta HF integrale») 5h28'44"; 2. Fiorio-Pirollo (Lancia «Delta HF integrale») [redacted] 5'23"; 3. Buffum-Bellefleur (Audi «Coupé Quattro») a 16'15"; 4. Fisher-Zeiner (Audi 4800 Quattro) a 18'34"; 5. Del Zoppo-Scalvini (Lancia «Delta [redacted] integrale») a 20'12"; 6. Recalde-Del Buono (Lancia «Delta HF integrale») a 22'54"; 7. Tajima-Suda (Suzuki «Cultus GTI») a 38'40"; 8. Millen-Ward (Mazda)

Mondiale marche: 1. Lancia p. 127; 2. Audi 49. 3. Ford 47; 4. Mazda 35; 5. BMW 25. **Mondiale piloti:** 1. Biasion p. 80; 2. Fiorio 57; 3. Alen 38; [redacted] Saby 32; 5. Loubet 27.

BASKET Gli azzurri debuttano stasera contro [redacted] squadra [redacted] piccoletti nelle qualificazioni olimpiche in Olanda

Gnomi finlandesi per la «sporca dozzina» di Gamba

DAL NOSTRO INVIATO

ARNHEM — [redacted] clima [redacted] lumetto SuperEroica [redacted] intorno alla missione Seul, era inevitabile che la «sporca dozzina» del basket venisse trascinata da Gamba a Oosterbeck, a 7 km da Arnhem e due passi dal più grande museo di guerra dell'Olanda. Gli azzurri possono così dormire all'ombra dell'inquietante edificio che ospita i cimeli [redacted] massacro di Arnhem, e magari [redacted] due passi [redacted] le [redacted] mila croci, datate [redacted] '44, che ricordano parà inglesi, soldati tedeschi e civili morti attorno a un ponte nell'ultima grande battaglia della seconda guerra mondiale.

E' questa per la verità l'unica nota cupa in una trasferta tutto sommato [redacted] Sorridono gli olandesi, [redacted] statistica il popolo più [redacted] terra, sorridono i finlandesi, rassegnati [redacted] ri dell'Italia, e dalle perfette dentature si capisce che non sono russi. Anzi, [redacted] loro grandi e detestati fratelli [redacted] tengono a distinguersi, anche sotto un canestro. Hanno spazzato la scuola Usa e a un «americano» che [redacted] a facili battute, Kari Kulonen, chiedono il miracolo. Trattasi di un'ala veloce, 24 anni, con un buon tiro, che studia a Berkeley. Per il resto, [redacted] solita compagnia di studenti in gita. [redacted] dita [redacted] rappresentanza, [redacted] curatore, un impiegato della Saab e un professore di storia, [redacted] nera. Sorpresa, sono i più [redacted] d'Europa dopo gli irlandesi.

L'unico a non sorridere [redacted] per [redacted] look, è [redacted] Sandro Gamba che pure qualche motivo [redacted] per stare allegro l'avrebbe. L'esordio è soffice soffice contro i finlandesi che l'ultima volta, 14 [redacted] fa, finirono doppiati dagli azzurri: 111-53. Ma a confortare il ct valgono soprattutto le spiate degli osservatori spulciagliati per gli altri gironi. Tra le avversarie per i tre posti [redacted] Seul c'è l'Urss, favorita. [redacted] ha ancora riempito il [redacted] lasciato da Sabonis, la Jugoslavia [redacted] alle prese con [redacted] infortuni di [redacted] e Petrovic, [redacted] Spagna senza Romay e [redacted] Orscia [redacted] [redacted] Europa Galia, ma incasinato per [redacted] tragica scomparsa della moglie.

In questo cielo [redacted] di stelle cadenti [redacted] proposito, pare che [redacted] [redacted] dall'America né 2 tedesco Jarckel né l'olandese Smits), l'Italia può contare su due fuoriclasse assoluti, Riva e Magnifico, «i pilastri — [redacted] di Gamba — attorno ai quali gli altri ruoteranno». Travolti [redacted] calciofilia si [redacted] tentati di definirli il Van [redacted] e il Gullit [redacted] situazione. Riva, cannoniere implacabile, contende [redacted] San Epifanio il ruolo di vecchino principe [redacted] Magnifico, anche [redacted] trecciue, [redacted] l'uomo-squadra, nociato dalla classe da uno splendido carattere, che non guasta. Walter ha l'occasione [redacted] conquistarsi [redacted] copertina di questo strano Europeo. «*L'assenza aurea, coronata dallo scudetto e [redacted] dalla qualificazione a Seul, mi ha dato una carica enorme* — dice il capitano —. *In più [redacted] convinto che questa sia un'ottima nazionale. Tolti i russi, possiamo battere chiunque. Anche la Jugoslavia, che ha molti campioni, [redacted] è giovane e un po' umorale. Siamo superalla Spagna e alla Grecia, che non potrà [redacted] sul suo [redacted] giocatore, dopo Galis: il gabbatico*».

Si cala tanto bene Magnifico nei panni di leader [redacted] difendere a spada tratta le scelte [redacted] ct, anche quelle [redacted] il taglio [redacted] Morandotti: «*Ricki è un talento, spiace vederlo emarginato dal giro azzurro.* [redacted] [redacted] in[redacted] *l'Urss a Bologna. Ma poi non la ha confermato. E allora se si fa un esame [redacted] coscienza capisce che nella filosofia [redacted] questa nazionale non c'è spazio per esami d'appello.* [redacted] *campionati certo è un'altra cosa. Qui non ci [redacted] americani e non si vogliono americanate. Lo spettacolo può venire da contropiede [redacted] difesa*».

Questa [redacted] [redacted] 21. [redacted] l'avventura. Contro i [redacted] dovrebbero partire, con Riva e [redacted] gnifico, Gentile e Della Valle. Costa è in ballottaggio con Binelli.

Si gioca alle 21

ITALIA: 4 Gracis, 5 Gentile, 6 Magnifico, 7 Dell'Agnello, 8 Bosa, 9 Vescovi, 10 Iacopini, 11 Binelli, 12 Riva, 13 Della Valle, [redacted] Costa, 15 Boni. All: Gamba.

FINLANDIA. 4 Laaksi, 5 Markkanene, 6 Lahdeniemi, 7 Pehkonen, 8 Nieminen, 9 Kulonen, 10 Kaltanen, 11 Salmi, 12 Heikkinen, [redacted] nen, 14 Huttunen, [redacted] Tanner. All. Saarinen.

● **Le altre partite:** Olrone A: Irlanda-Olanda, Spagna-Gran Bretagna; Girone B: Germania-Turchia.

BOXE Pioggia di miliardi (novanta) sul match fra i massimi Tyson [redacted] Spinks

Tivù-ring-roulette, la triade d'oro

Business record grazie alla vendita dei diritti televisivi: ottanta Paesi collegati ieri notte con Atlantic City, che ha ospitato la supersfida mondiale per incrementare il gioco d'azzardo - L'esempio di Las Vegas

[redacted] [redacted] professionistica, [redacted] [redacted] volta aveva i suoi templi nel «Madison Square Garden» di New York, [redacted] «Palais des Sports» di Parigi e nei «Luna Park» di Buenos Aires (ed anche negli impianti italiani [redacted] [redacted] ma, Milano e Torino) ormai è schiava di un monarca solo, il re teleschermo, con due capitali del gioco d'azzardo, Las Vegas e Atlantic City, a fare da polo d'attrazione per legittimi motivi d'interesse. Una schiavitù che rende un'autentica, inesauribile [redacted] cascata di miliardi, con una escalation progressiva di introiti [redacted] assolutamente impensabile fino a qualche tempo fa.

Mike Tyson e Michael Spinks sono saliti ieri notte [redacted] ring [redacted] «Convention Center» di Atlantic City per contendersi il titolo mondiale dei pesi massimi, appartenente al ventiduenne nero di Brooklyn, imbattuto come il suo avversario.

Attorno a questo avvenimento [redacted] è creato un «business», un [redacted] incredibile di denaro, [redacted] ha [redacted] to il ricordo [redacted] precedente «sfida del secolo», il match per il titolo mondiale dei pesi medi tra Marvin Hagler e Sugar Ray Leonard, svoltosi a Las Vegas nell'aprile 1987, e addirittura reso ridicole le cifre [redacted] un altro grandissimo incontro [redacted] passato, quello [redacted] Cassius Clay-Mo[redacted] Ali e George Foreman a Kinshasa, nello Zaire, che risale a [redacted] quattordici anni fa.

Il grande ritorno [redacted] Clay-Mohammed Ali, il primo mondiale di [redacted] su un ring africano, detiene ancora un record, quello dei Paesi collegati per tv, oltre un centinaio. Ma si tratta [redacted] di un record fittizio perché [redacted] quattordici anni, [redacted] progresso elettronico, sono nate altre iniziative — la tv in circuito chiuso, ma non solo questa — che hanno allargato in[redacted] il [redacted] dell'audience per un avvenimento pugilistico di questa portata.

[redacted] punto di vista finanziario poi i cinque [redacted] di [redacted] di borsa (circa [redacted] [redacted] alla quotazione di allora) hanno il rilievo di un'elemosina, in [redacted] alle cifre pazzesche garantite ai campioni di oggi, Tyson e Spinks:

Il detentore dei [redacted] potrà contare tra borsa e percentuale sui diritti televisivi, su 22 milioni di dollari, circa 28 miliardi e mezzo di lire (al lordo delle trattenute fiscali che in Usa arrivano però quasi [redacted] 45 per cento). [redacted] sfidante Spinks deve accontentarsi (!) invece [redacted] 13 milioni e mezzo [redacted] dollari, più [redacted] 17 miliardi di lire. Inoltre per Mike Tyson, in [redacted] [redacted] vittoria, entrerà in funzione un nuovo [redacted] contratto di esclusiva [redacted] altre cinque difese del titolo mondiale.

Sembrerebbero cifre folli, tra i cento tornano, perché oltre ai 23 mila spettatori che al «Convention Center» hanno pagato cifre variabili [redacted] ! 100 dollari per gli ultimi posti ed i 1500 dollari per il bordo ring, il dio teleschermo ha portato e porterà a pagamento il match mondiale [redacted] e milioni di telespettatori in [redacted] [redacted]

[redacted] collegamento con Atlantic City ha interessato 60 Paesi [redacted] tutto il mondo (la «Video News» che ha l'esclusiva per l'Italia di tutti i matches [redacted] Tyson, ha passato la diretta a Capodistria [redacted] la differita a Italia 1) ma per gli Stati Uniti e [redacted] il Canada entrano in funzione altri mezzi di diffusione: la tv a circuito chiuso in teatri e cinema (a prezzi variabili tra le 50 mila e le 200 mila lire) ed il nuovo [redacted] sperimentale «pay-per-view» che consente di vedere il match a casa propria, su un televisore appositamente tarato.

Il movimento [redacted] dollari creato da questa babele televisiva dovrebbe aggirarsi, secondo gli esperti, sui 35 miliardi di lire, poco meno di un terzo dell'incasso globale della manifestazione, che dovrebbe sfiorare i 90 [redacted] E ciò s[redacted] anche perché la Pepsi Cola [redacted] accettato di pagare più di un miliardo e mezzo di lire per avere l'esclusiva di una pubblicità che entrerà simultaneamente nelle [redacted] di tutto [redacted] mondo. E spiega anche perché il pluri-miliardario Donald Trump, proprietario del gigan[redacted] Hotel Trump Plaza nel cui re[redacted] sorge [redacted] per Tyson-Spinks, [redacted] abborsato più di 14 miliardi di lire per garantirsi l'avvenimento. I tavoli [redacted] gioco, le «slot machines», i night clubs e l'enorme movimento delle scommesse, gli restituiranno questa cifra con abbondanti interessi.

[redacted] boxe insomma, ufficialmente morta come motivo [redacted] per un pubblico che predilige ormai solo [redacted] a 72 pollici, costituisce sempre [redacted] il pretesto più avvincente per creare, a getto continuo, il business del business. La cascata di miliardi non si arresta mai.

Gianni Pignata

GIRATELA COME VI PARE

MONCAR — STR. [redacted] 3 MONCALIERI
AUTOCLAN — STRADALE TORINO, 111 CHIVASSO
[redacted] FASANO — CHIERI
AUTO 3000 — C.SO TRAIANO, 14 TORINO
[redacted] — VIA NIZZA, [redacted] TORINO

OPEL BY GENERAL MOTORS N.1 NEL MONDO

PNEUMATICI [redacted]
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
[redacted] POSTERIORI
REGOLABILI

L. 14.190.000
TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
[redacted] POSTERIORE VETRI
ACCENSIONE ELETTRONICA

LA PROMOZIONE SCADE IL 30 GIUGNO

OFFERTA NON CUMULABILE CON [redacted] IN CORSO

NUOVA CADETT Station Wagon Club Diesel

GIRATELA COME VI PARE

Oggi in tv

Ore 12,40 — Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore 13,30 — Basket: camp. Ncaa *(Capod.)*
Ore 14,45 — Ciclismo: Giro d'Italia femm. *(Rai-[redacted])*
Ore 15 — Tennis: torneo Wimbledon *(Raitre e Capodistria)*
Ore 15,45 — Derby *(Raitre)*
Ore 18 — Sportime 2ª ed. *(Capodistria)*
Ore 20,30 — Boxe: diff. Tyson-Spinks, [redacted] massimi *(Italia 1)*; basket: finale finali [redacted] Nba *(Capodistria)*
Ore 22,40 — Sportime 3ª [redacted] *(Capodistria)*
[redacted] 23 — Tennis: fin. Wimbledon *(Capod.)*
Ore 23,25 — Golf: Open Usa '88 *(Raitre)*
Ore 23,30 — Tennis: Wimbledon *(Tmc)*
Ore 0,15 — B[redacted] diff. Italia-Finlandia qualif. olimp. *(Raidue)*

sport flash

Al «12» Totip quasi 43 [redacted]

Ecco la colonna vincente del Totip n. [redacted]: 1-X; 2-1; 2-2; X-X; X-X; X-2. Ai [redacted] «12» una quota [redacted] L. 42.828.000; L. 1.188.000 [redacted] «11» e L. 90.500 agli 87[redacted] «10».

Boxe, la gioia per Rosi-Curry

SANREMO — Il messicano [redacted] Meyran sarà l'arbitro (senza voto) del mondiale superwelter Wbc tra Gianfranco [redacted] e Don Curry. La [redacted] giudicante sarà composta dall'inglese Sid Nathan, dallo svizzero Franz Marty e dal portoricano Miguel Donate. Particolare curioso: Meyran, negli ultimi due anni, ha diretto un solo campionato del mondo, quello perduto per ko nel 1986 proprio da Curry contro Honeyghan ad Atlantic City.

Lewis 9"95 col vento, Panetta 2° nei [redacted]

VILLENEUVE D'ASCQ — Aiutato da un vento di 2,8 metri [redacted] secondo, Carl Lewis ha vinto in 9"95 i 100 metri allo Stadium du Nord, vicino a Parigi, e ha preceduto Calvin Smith (10"03 e poi vincitore del 200 in 20"17). Nei 10.000 metri successo del keniano Ngugi in 27'51"35 davanti a Panetta (27'53"90), mentre [redacted] è giunto 5° (28'06"82). Myricks ha saltato [redacted] in lungo.

Giro donne, ancora la Rossner

GUBBIO — Sul traguardo di Gubbio, nel Giro d'Italia femminile, vittoria [redacted] volata, la quarta, di Petra Rossner. La tedesca ha portato, grazie all'abbuono, a 29" il vantaggio su Maria Canins. Oggi la Gubbio-Sinalunga.

La tiratura de «La Stampa» [redacted] domenica 26 giu[redacted] 1988 è stata [redacted] 675.527 copie

Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio [redacted] Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico [redacted], Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Arsenio Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanna Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 30, Catania
1° [redacted] Fabbrica La STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 610/1975
CERTIFICATO N. 1178 DEL 19-12-1987

Pubblicità PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerano 2/b Tel. [redacted] 86 98 1
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 Via Roma 80 via Mazzini 37 - Tel. [redacted] 69 201
[redacted] ALBA c. Cavour 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA v. Piave 16 Tel. [redacted] ● AOSTA, galleria America 30 Quart - Tel. [redacted] 828 ● ARONA v.le Baracca 40 c Tel. 41 700 ● ASTI v. M. d'Azeglio 26 Tel. 33 333 ● BIELLA v. P. Micca 8 - Tel. 30 [redacted] v. Repubblica 28 Tel. [redacted] ● BOLOGNA v. Indipendenza 24 Tel. 226 826 ● CAGLIARI v. Lamarmora 69 Tel. [redacted] ● CATANIA, p.za Cavour 62/F 10 - Tel. [redacted] ● C.A. TANCARO v. M. Grappa 102 Tel. [redacted] ● COSENZA v. Nova 180 Tel. [redacted] ● CUNEO v. S. Dalmazzo 12 Tel. 60 [redacted] ● FIRENZE v. Cavour 36 - Tel. 21 44 ● FIRENZE v.le Matteotti 94 - Tel. [redacted] ● GENOVA v. C. Colombo 1/14 Tel. [redacted] ● IMPERIA v. Bonfiglio 3 Tel. [redacted] ● MANTOVA c. V. Emanuele 3 Tel. [redacted] ● MESSINA, v.le S. Martino (Cittadella Libera) - Tel. 28 30 [redacted] ● MILANO, v. Mervenna 3 Tel. [redacted] ● NAPOLI v. Medina 14/2 c - Tel. [redacted] ● NOVARA, c. Dante Vittoria 2 Tel. [redacted] ● PADOVA, p.za Cavour 12 bis Tel. [redacted] ● PALERMO v. Marchese Ugo 1/a Tel. [redacted] ● PESCARA, v. Firenze 138 Tel. [redacted] ● PIACENZA, v. Cavour 104 Tel. [redacted] ● REGGIO CALABRIA, v.le Amendola 13 Tel. [redacted] ● REGGIO EMILIA, v. Dante 2 Tel. [redacted] ● ROMA, v. Quattro Fontane 16 Tel. 47 56 904 ● SANREMO, v. Goppion 47 Tel. [redacted] ● SAVONA, v. Astengo [redacted] Tel. [redacted] ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy 47 - Tel. [redacted]

IBM presenta

Sistema AS/400.

La grande innovazione tecnologica con tutto il patrimonio applicativo IBM.

La generazione per gli anni 90
Il Sistema AS/400* IBM è la nuova generazione di elaboratori, risultato della più avanzata tecnologia IBM, nata per offrire alle aziende di ogni dimensione un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. Il Sistema AS/400 nasce corredato di soluzioni applicative IBM, immediatamente disponibili, che indirizzano i principali segmenti di industria. In particolare, per le problematiche contabili e gestionali, sono state sviluppate dalla IBM Italia le nuove applicazioni ACG. Non solo: il Sistema AS/400 è subito produttivo perché attinge a tutto il patrimonio applicativo sviluppato per i Sistemi /36 e /38 IBM, che risponde alle più diversificate esigenze informatiche delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni.

Per la piccola azienda
Il nuovo Sistema AS/400 per la piccola azienda è la soluzione "chiavi in mano" grazie alle centinaia di applicazioni già pronte.

Per l'azienda che cresce
Per l'azienda che cresce è la piattaforma informatica più sicura, affidabile e avanzata per costruire soluzioni che durino nel tempo.

Per la grande azienda
È il sistema più completo per la grande azienda che punta su soluzioni di informatica dipartimentale e distribuita, grazie alla flessibilità applicativa e al disegno conforme agli standard SAA.

Massima facilità, massima produttività
La massima facilità di colloquio con l'utente, unita ad un'elevata produttività nello sviluppo delle applicazioni, sono state ottenute capitalizzando sulle migliori esperienze dei Sistemi /36 e /38 IBM. Anche la gestione del sistema e della rete è molto facilitata. Il nuovo metodo didattico - il Sistema di Addestramento Integrato - consente all'utente meno esperto di apprendere in modo personalizzato e rapido l'uso del sistema.

La forza della modularità
Il Sistema AS/400 viene annunciato in sei diversi modelli variamente configurabili, studiati per ogni dimensione di azienda o gruppo di lavoro, ed è in grado di collegare fino a 200 utenti attivi contemporaneamente con ottimi tempi di risposta. La concezione modulare del sistema consente di installare al centro come in periferia elaboratori dotati della stessa architettura e permette di far crescere nel tempo la potenza e la velocità di ogni elaboratore insieme con le proprie esigenze. La memoria centrale può svilupparsi da 4 a 96 megabyte, quella su disco da 630 a 27.200 megabyte.

I vantaggi di un data base integrato
Oltre ai programmi per le comunicazioni e per l'automazione dell'ufficio, anche il data base relazionale è integrato nel Sistema Operativo OS/400®, unico per tutta la famiglia. Gli utenti possono così accedere contemporaneamente ai dati e aggregarli in modo semplice, flessibile, veloce e quindi produttivo.

La più ampia apertura alla comunicazione
L'architettura del Sistema AS/400 nasce in linea con gli standard di comunicazione attualmente in uso ed è aperta a futuri sviluppi in questa area. Questo sistema può essere parte di una rete di tipo paritetico o costituire l'anello di congiunzione logico tra i personal computer e la rete gerarchica aziendale basata sull'architettura SNA. Consente inoltre di accedere a reti locali Token Ring e servizi pubblici esterni (Telex dati, Itapac, Iconet, Isdn ecc.).

Una grande architettura applicativa
L'AS/400 è stato progettato secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM. Inoltre, grazie alla SAA, gli utenti possono usare applicazioni che risiedono su diversi sistemi IBM con uguali modalità operative.

La più avanzata assistenza on-line
Il Sistema AS/400 si avvale di una serie di servizi molto avanzati derivati dall'esperienza maturata per i grandi sistemi IBM. Dispone infatti di funzioni standard che permettono di connettere in una sola rete Clienti, Agenti, Software House e IBM, fornendo autodiagnostica locale e remota, assistenza e correzioni on-line.

La più completa offerta finanziaria IBM
Il Sistema AS/400 è acquisibile attraverso un flessibile piano di finanziamento IBM che copre hardware, software e servizi relativi al Sistema.

Produzione italiana
Il Sistema AS/400 è costruito nello stabilimento della IBM Italia di Santa Palomba (Roma) dove sono applicati i più avanzati criteri di tecnologia produttiva per assicurare la massima affidabilità e facilità d'installazione e di manutenzione. Viene esportato in tutti i Paesi dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa.

* AS/400 e OS/400 sono marchi della International Business Machines Corporation

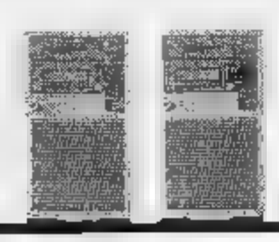
La crescita nella continuità per gli utenti dei Sistemi /36 /38 IBM.
Il Sistema AS/400 assicura ampia continuità applicativa con il mondo dei Sistemi /36 /38 IBM, infatti i programmi già realizzati per questi sistemi diventano immediatamente operativi con la massima facilità.

Sistema/36 Entry oggi più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

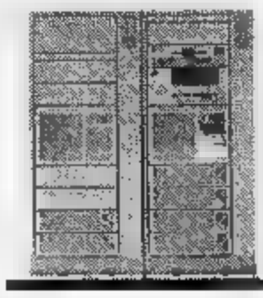
Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

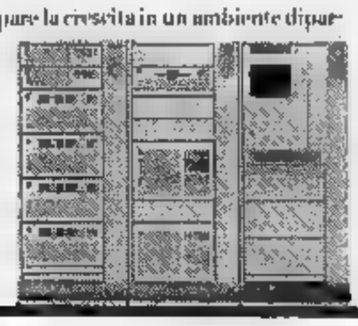


Modello B30
Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.

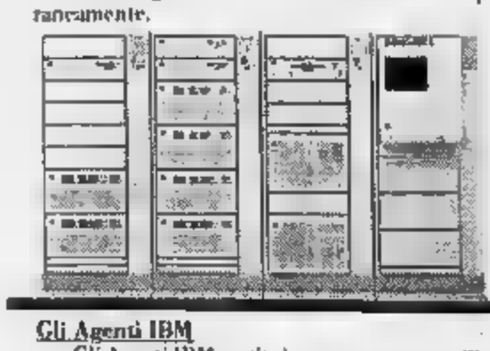
Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile.



Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.



Modello B60
Per collegare fino a 200 utenti attivi contemporaneamente.



Gli Agenti IBM
Gli Agenti IBM costituiscono una rete capillare di specialisti selezionati e preparati da IBM. Grazie alla approfondita conoscenza dei più diversi settori di attività, possono fornire - sempre e ovunque - un supporto valido e personalizzato per rispondere nel modo migliore alle vostre esigenze aziendali e prospettarvi la soluzione finanziaria più adeguata.
Le filiali e gli Agenti IBM in tutta Italia saranno lieti di offrirvi dimostrazioni personalizzate del nuovo Sistema.
Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

La soluzione più avanzata per crescere nella continuità.

IBM

Il sindaco di Collegno chiarisce i timori della giunta sulla discarica

Baricalla rischia di fallire

Luciano Manzi critica l'assurdo gioco delle parti (Regione, Provincia, Comune di Torino): «Mai dato alcuna edilizia» - I progettisti garantiscono un «rischio zero» - La società, della quale è azionista la Finpiemonte, ha già un passivo di 1250 milioni

TORINO — «Siamo l'unico Comune che... fatto obiezione alla discarica di Baricalla, esprimendo grande preoccupazione e fondatissime riserve, pratica dicendo di no, anche se il nostro parere era solo consultivo e non ha tenuto conto. E abbiamo dato alcuna licenza»: così il sindaco di Collegno, Luciano Manzi, vuole chiarire la posizione della giunta, premettendo che ha intenzione di fare barricate».

Peraltro, come fanno fare alla Baricalla, società che sta realizzando la discarica controllata. Il Comune di Collegno ha rilasciato concessioni (gennaio e settembre '87) ed un'autorizzazione (dicembre '87) che riguardano direttamente l'impianto per i rifiuti, esplicitamente citato. Osserva di rimando il sindaco, al quale facciamo notare il contrasto: «L'autorizzazione riferiva a locali accessori: la domande erano in regola, non potevamo rifiutarla».

Manzi, facendosi portavoce della giunta, lamenta che, sull'onda della popolare, «ci in pratica tentando di ribaltare una serie di responsabilità che hanno invece ben precise origini». E aggiunge: «Il Comune di Torino, che non ha competenza diretta in materia, trattandosi realizzazione in territorio di altro Comune, domenica stranamente di esprimere il suo tempo espresso alcun parere, sebbene richiesto, proprio confronti di quella soluzione oggi avversata».

«Nel criticare, fermamente, questo assurdo gioco delle parti — Manzi — si anche l'obbligo di ricordare che era stata la Regione prima, e di conseguenza la Provincia poi, e non altri, a concedere alla società Baricalla l'autorizzazione necessaria per la discarica. Mentre il Comune di Collegno, anche in questi mesi, ha continuato a sollecitare la discussione del problema con fatto, Regione e Provincia per chiarezza sulla situazione, chiedendo successivamente l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica permanente il controllo degli atti e della gestione della discarica, per riscontro alle giuste preoccupazioni delle popolazioni dei quartieri di Savonera e delle Vallette».

Ma Manzi sostiene che la «sensibilità» della Regione si misura dal fatto che, due richiesta di incontro, non nessun contatto: «E pensare che proprio in Regione, che in qualunque momento potrebbe revocare il provvedimento, avendo proceduto dovrebbe ora concretamente mettere la validità delle scelte fatte con il Piano dei rifiuti e deroghe legge 915/82 (sulle distanze) a suo tempo decise, cose che contribuirebbe a chiarire la confusione ed i dubbi sorti sulla questione».

Intanto, i progettisti (gli ingegneri Lanoellotta, Nasazio, Buonuomo, Carena e il prof. Molfetta) contrabbatono dei spontaneo ricordando operato «nel pieno progetto della normativa italiana corrente che è, assoluto, la più severa esistente in Europa».

In sostanza, spiegano che percolato (parte del rifiuto, cui si aggiunge il dilavamento delle piogge) può inquinare solo se filtra e raggiunge la falda.

Alla Baricalla ciò non può avvenire per una serie motivi: 1) il percolato costantemente estratto; 2) sul fondo della c'è uno impermeabile argilla spessore 2 metri; 3) ci sono anche due manti di tell in Hdpe (plastica ad alta tenuta) alternati a strati drenanti; 4) un sistema di controllo segnala subito eventuali rotture; 5) l'acqua della falda è continuamente analizzata intorno alla vasca della discarica; 6) altri pozzi, a valle dell'impianto, consentono il monitoraggio più ampio della falda.

«Il rischio d'inquinamento delle acque è praticamente ridotto a zero», dicono i progettisti, i quali ricordano pure come i funghi, non contenendo materie putrescibili, non possono dar luogo ad effluvi fastidiosi.

Insomma, l'unica per rifiuti industriali «a ma», nella quale le limitazioni sono le più severe d'Italia, che opererà sotto il controllo diretto degli enti pubblici e con la consulenza del Politecnico, rischia di fallire (la società Baricalla, di cui è azionista la Finpiemonte, già un di 1250 milioni) per una serie di equivoci, in gran parte anche per strumentalizzare il malcontento popolare un impianto «scomodo».

Se così avverrà, il fallimento potrebbe il preludio all'invio altre «navi dei veleni» per il mondo.

O al blocco delle attività produttive, soffocate dai rifiuti.

Gianni Bisio

ECCO I NEOMILIONARI DEL CONCORSO «QUEST»

Ecco i lettori che il concorso «Quest» ha reso neomilionari con i quesiti posti nella scorsa settimana: Ornella Sacchi, Torino, v. Polonghera 24; Eugenia Colombo, Torino, p. Adriano 9; Silvia Morato, Leini, v. Doglioiti 10; Elena Badino, Pinerolo, v. Porro 22; Luris Chiovitta, Torino, via Mondrone 6 e Claudia Collica, Torino, via Amari 13

Referendum tra gli abitanti di Meana in Val Susa

Rimuovono il patrono Non garantisce il sole

Tra i promotori parroco, sindaco e banda musicale

— Referendum a Meana per spostare la festa del patrono S. Costanzo, troppi anni rovinata da abbondanti piogge: circa 600 schede sono state distribuite tra gli abitanti, che dovranno pronunciarsi se decidere di trasferire le celebrazioni patronali dalla seconda domenica di maggio 15 settembre in un mese che, dal punto di vista meteorologico, è ritenuto più sicuro.

Lo spoglio delle schede avverrà nei prossimi giorni, viene dato per il risultato: spostare delle celebrazioni.

L'idea della consultazione è venuta ai componenti della banda musicale, che ogni anno organizza i festeggiamenti e partecipa alla processione. Il percorso si snoda per due chilometri, dal capoluogo fino alla cappella di S Costanzo.

«Sono decenni che quella domenica di maggio piove a dirotto. Il maltempo ha sempre guastato la festa — spiega il maestro Claudio Pellesero di Susa — E siamo stufi di mesparti

Così i musicanti hanno parlato col parroco, Arturo Biandino, e il sindaco Mario Allemano: che fare per sconfiggere il destino che, impietosamente, da troppi anni se la prendeva le celebrazioni? E si è arrivati alla conclusione: «Non resta che spostare la festa». Poi un dubbio «Ma la popolazione sarà d'accordo? Allora facciamo un referendum. E' la strada più democratica. Così sarà settembre siamo più sicuri. solito fa bello...».

Una decisione cui ha contribuito anche recente episodio: l'anno scorso (appunto a settembre) in una splendida giornata di sole l'associazione alpini di Meana inaugurò il tetto della cappella di S Costanzo, che era stato rifatto penne nere.

«Io d'accordo, non ho nulla obiettare — spiega parroco don Arturo Biandino — quando è stata fatta proposta l'ho accettata. Tocca adesso agli abitanti pronunciarsi».

Mario Allemano sindaco ed ex componente della banda musicale): «E' una buona soluzione quella del referendum. Le schede sono state distribuite in Comune e in parrocchia. In settimana sarà lo spoglio».

Sui tagliandi (firmati dal parroco, dal sindaco e dal presidente della musicale Elio Bernardi) è stata posta la domanda: «Siete d'accordo a spostare festa di S. Costanzo al 15 settembre? Scrivete , oppure no». E così, in questi giorni, nelle famiglie di Meana sono fioccate le discussioni su S. Costanzo della pioggia.

Giuliano Dolfini

telone sul tetto e si torna al lavoro

NICHELINO — Tra un paio giorni nel laboratorio di analisi della Usl via Francesco d'Assisi riprenderà il lavoro. Lo ha dichiarato direttore del laboratorio, dott. Panio, spiegando che sul del laboratorio, dove si sono verificate nei giorni scorsi infiltrazioni di acqua piovana. I tecnici del Comune hanno provveduto a fare stendere teloni di nailon ancorati sacchi in modo da impedire alla pioggia filtrare.

Domani, la verifica tecnica dell'impianto elettrico per accertare lo stato dei cavi; se tutto va bene si potrà immettere corrente per far funzionare le macchine. La palazzina, ex poliambulatorio, è stata costruita nel 1972. La copertura è a tetto piano con sovrastante solettina in uralite, sulla quale è posata una guaina impermeabile. Già nel 1980 la si era spaccata era stato necessario sostituirla. Da alcuni mesi è di nuovo rotta.

Con gli acquazzoni degli ultimi giorni l'acqua filtrata è stata abbondante: è stato necessario togliere corrente e fermare le macchine. Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Berzicco (psdi): «Mesi fa fu segnalato il guaio e abbiamo disposto l'intervento dei comunali. avevano alcune infissi nel cornicione con cuscino di calcinacci. Si è proceduto collaudo statico affidando l'incarico all'ing. Spadoni di Torino. Collaudo e relativa perizia sono giunti 7 giorni fa. Tutto richiede tempo, ma soprattutto manca la copertura finanziaria per un intervento la cui spesa prevista è di circa milioni. Tale spesa non è inserita in bilancio, però giunta ha incaricato l'ing. Spadoni del progetto esecutivo necessario per ottenere il finanziamento dalla Cassa Depositi e Prestiti. Quindi, si procederà alla appalto per il rifacimento di tutto il tetto».

Offerte lettori

La ricerca sul cancro

Ecco i versamenti fatti a La Stampa fino 20 giugno

In memoria di Margherita Viberti, amiche Elvira in memoria di Ida Airoldi ved. Passaggio, amministratore, condomini e inquilini di Giacomo Medici 46-48 150.000.

Impiegati Istituto -rio San Paolo Torino succursale 18, servizi vari in suffragio di Rizzoglio Leo, Vignale Monferrato (Alessandria) 150.000, ricordando Mario Pesolis, fratello e nipoti 150.000; dirigenti e dipendenti «S.A.I.M.A.» in memoria padre collega Sarsotta Enrico 150.000.

Prioli Baldino Piera, in ricordo dott. Giuseppe Mannone 150.000, i nipoti in ricordo della zia Rita 150.000; in della mamma di Piero i colleghi dell'ufficio esteri 150.000.

In memoria di Zinzala Rita ved. Corgnati, inquilini e proprietari via Feletto 2 149.000; condomini e inquilini di 123, in memoria di Pareto Riccardo 145.000; in memoria della zia Letizia, i nipoti Sandretto e Seren 140.000.

Condomini, inquilini di via Saorgio 7 Torino ed amici in memoria Ivaldi Giovanni 135.000; in ricordo Gianfranco Chinetti, i condomini di via Ormea 150 133.000, in memoria di Gentilini Bruna ved. Pucci, gli inquilini di via Artisti 12 bis e via S Ottavio 130.000.

In memoria di Luigia Varvelli, il condominio via Cavour 28 bis G.M. 130.000, via Gena, in ricordo di Remo Magnoni 130.000; in memoria della mamma di Nilde e scuola materna Montecristallo 125.000.

In memoria della suocera Pilani Cosima, la scuola materna «Montecristallo» 125.000; in memoria papà Rosanna Maugeri, la scuola materna «Montecristallo» in memoria di Salvo , il personale della scuola «Deiana» Borgaro Torinese 120.000.

In memoria di Piero, Renata, Lidia, Lucetta e Nina 120.000, in ricordo Gianfranco Chinetti, i condomini di via Ormea 182 - via Carlova 27 e 27 bis 115.000, servizi ispettivi Istituto Bancario San Paolo di Torino 112.000.

In memoria di Carlo Voglia gli amici di Elio della Bicchi 104.000; in memoria Estilio Pescarmona, i cognati Elio e Pina e la nipote Marisa 100.000; Gianni Branca 100.000.

Per il papà : Egle per zia Maria e Silvana 100.000, I B 100.000; A.G. 100.000, in memoria di Porta in 100.000, in memoria Cogno Giovanni 100.000; dando Paolo Marchisio, Aurelio, Luciana, Tan , Felicina e bimbe 100.000, in ricordo dei nonni Giuseppe e Michele, il nipote Luca

In memoria di Nicolosi Giovanni, amici e conoscenti 150.000; in memoria dei miei cari, mamma e Luciano 150.000; per volontà caro Felice, i fratelli e Maria 150.000, inquilini di c.so Corsica 3 in memoria di Del Colle Angiolino

In memoria di Anna Borio in Pia, gli amici figlio Carlo 450.000, i componenti Ufficio Verbali in memoria del collega Pasquale Mira- 424.000; gli amici del bridge in memoria di Leandro Bedrone

T P 180.000; in memoria padre di Piero Penitenero, i colleghi della «Ostal» 175.000; ape «Donna» in memoria di Filippo Mario 170.000; in memoria di Pietro Conseta, colleghi della figlia Tiziana 165.000; Cit Bar

(continua)

dalla provincia

Auto uccide pensionato

SCARMAGNO — Giovanni Veneria, 73 anni, frazione Masero, è stato ucciso, verso le 19 dalla «Mini» guidata da Franco Fracasso, 36 anni, Perosa Canavese, mentre provinciale Montalenghe-Romano. Incerta la dinamica dell'incidente che i carabinieri stanno cercando ricostruire.

Condannati per

PISCINA — Il fratelli Cosimo e Pietro Veldorale, rispettivamente di 29 e 21 anni, abitanti via Boretti 15 entrambi agli arresti domiciliari, sono stati arrestati dai carabinieri Cumiana condannati dal pretore Furio Pelis, a 3 mesi e 20 giorni di reclusione. Erano accusati evasione. I fatti risalgono a cinque giorni quando Cosimo Veldorale ricevette una telefonata figlia di cinque anni. Il padre, da in carcere, non quasi mai visto piccola che vive con la madre a La Loggia. La bambina — ha raccontato il Veldorale al giudice — stava piangendo e voleva vedere il suo papà. L'uomo, commosso, aveva deciso quindi di allontanarsi da casa per andare a fargli visita, ma, poiché è sprovvisto di patente, aveva chiesto al fratello di accompagnarlo a La Loggia il Veldorale aveva litigato Prospero Calvagno, convivente della madre bambina, che aveva denunciato ai carabinieri per evasione.

commerciale

CHIVASSO — E' firmata Comune convenzione l'Amministrazione, I.C.C.T. e la Coop Piemonte, queste ultime due rispettivamente società realizzatrice e proprietaria e società promotrice del centro commerciale «Chivasso» di corso G. Ferraris. La I.C.C.T. s'impegna a riconoscere diritto di prelazione ai commercianti e agli artigiani operanti nel Comune, nonché sconto del 5 per cento per singola unità immobiliare, mentre la Coop Piemonte s'impegna a consentire che autorizzazioni amministrative siano volturate a titolo gratuito. L'apertura nuovo centro commerciale chivassese è prevista entro la prima luglio prossimo.

Un pugno alla vigilessa

PINEROLO — Il pretore Pelis ha condannato a 1 anno e 2 mesi di Mario Giachero, 58 anni, disoccupato, abitante a Luserna San Giovanni in via Cerasa 4. L'uomo era accusato oltraggio a pubblico ufficiale. Nei giorni scorsi aveva insultato e colpito con un vigilessa che era intervenuta mentre il Giachero stava molestando una passante.

Morto un sindaco

RIBORDONE — Sarà sepolto oggi alle 16, Secondino Francesetti, 66 anni, da 22 sindaco del piccolo centro di montagna, l'altra notte da un infarto nella sua casa Sparone. Con Francesetti scompare una delle figure più caratteristiche fra gli amministratori dei centri montani. Appassionato ed instancabile organizzatore, stava preparando la «Festa dei costumi» in programma domenica prossima.

Concerto

IVREA — Le pessime condizioni del terreno del «Pistoni» a causa della pioggia caduta negli ultimi giorni, hanno costretto gli organizzatori rinviare il concerto di Eros Ramazzotti, previsto al prossimo 9 settembre. Restano per quella data i biglietti già in vendita; per chi lo desidera anche possibile ottenerne il

ricettazione

IVREA — Due catenine un bracciale-tto in oro strappati cadavere del panettiere Carmelo Rizza, ucciso e poi sotterrato sulla riva del Chiusella, ritrovano nelle di Antonio Piore, 19 anni, e Andrea Megna, anni, che li vendettero per procurarsi alcune dosi di droga. I due giovani stamane processati in Tribunale con di ricettazione. Tra i testi figura anche Antonello Deriu, 18 anni, che secondo dichiarazioni di Giuseppe Vizzini, accusatosi dell'omicidio panettiere, avrebbe assistito al delitto consegnando quindi gli ori al Megna.

Il sindaco si dimette per motivi di lavoro

Ciriè: Novero se ne va

Il primo cittadino (dc) sarà sostituito dall'assessore Aldo Buratto - Confermata la giunta a quattro senza socialisti

CIRIE' — Giuseppe Novero, 32 anni, ha deciso di rinunciare alla carica di sindaco del rinato quadripartito (dc, pli, psi e psdi) che a metà luglio si presenterà nel primo Consiglio comunale dopo il voto del 29 maggio.

Spiega il sindaco uscente: «Una decisione dettata unicamente impegni professionali giornalista alla Rai torinese, ndr); purtroppo non riesco più a conciliare il mio lavoro i sempre crescenti impegni amministrativi. Ho quindi deciso di ghiere, anche se a malincuore, rinunciare a quest'incarico, piuttosto che mantenerlo senza potergli dedicare tutto il tempo che richiede».

Novero subentrerà Aldo Buratto, assessore democristiano con una lunga esperienza maturata nei settori dell'urbanistica e commercio. Niente in giunta, anche se l'ipotesi un'intesa a fra democristiani e socialisti (potevano contare 17 seggi 30) sembrava dovesse prendere corpo ed è stato l'argomento dei primi commenti nel dopovoto.

Dicono i rappresentanti del nuovo quadripartito: «L'elettorato ciriacese ha confermato la maggioranza uscente; qui il dovere parte nostra di proporre una giunta stabile. La maggioranza a quattro deve può essere autonoma ed autosufficiente, ma allo stesso tempo aperta al confronto le altre forze e ad ogni forma utile di collaborazione».

Come a voler dire che per il psi la porta non è definitivamente chiusa. L'organigramma della giunta ciriacese praticamente definito: la carica di vicesindaco sarà a rotazione fra i tre alleati della dc, cominciando dal socialdemocratico Francesco Cassese, quindi toccherà liberale Guido Pe- e alla repubblicana Carmela Vizzuso. Al dc andranno nuovamente gli assessorati all'edilizia privata e pubblica, al commercio e bilancio.

Tempi più lunghi per la formazione della giunta a Volpiano dove le trattative segnano il passo, se non trovata un'intesa entro il 15 luglio, se ne riparlerà dopo le ferie, a settembre. Il psi ha proposto la formazione di un «blocco laico» pri, pli, psdi e indipendenti, per affrontare unitariamente la dc da una parte ed il pci dall'altra. Non sembrano del tutto superate le preclusioni degli indipendenti verso l'ingresso in giunta, so- una fetta sempre più democristiani. Soltanto sulla carica di sindaco tutti sembrano essere d'accordo: sarà ancora il dc Giuseppe Sumaniele.

Settimana decisiva anche per la nuova giunta Lanzo dove si intravede un accordo fra psi e pci. I comunisti vogliono stringere i tempi, ma i socialisti stanno cercando di coinvolgere nella maggioranza anche gli indipendenti. Praticamente sconfitto il ruolo di opposizione per la dc e per il sindaco uscente, Anna Maria Vietti.

Psichiatria

TORINO — Dopo lunghe polemiche il mondo psichiatria piemontese pare trovato un punto di incontro nella costituzione della Sezione regionale della Società Italiana di Psichiatria. Un accordo tra le «correnti» ha garantito l'elezione degli organi statutari che risultano così composti: segretario coordinatore Carmine Munizza; presidente Eugenio Borgna primario a Novara consiglieri Torino e Provincia: Piergiorgio Battaggia, Giorgio Filippo Bogetto, Luigi Piori, Pier Maria Furlan, Furio Gobetti, Fiorentino Liffredo, Eugenio Torre; rappresentanti delle altre province: Giorgio Farina (Novara), Salvatore Merra (Vercelli), Massimo Pastrasanta (Alessandria), Giuseppe Rosso (As.li), Alberto Sibilla (Cuneo).

Una giovane di Sant'Antonino

Si tuffa in mare e annega a Cervo

Era assistente in Comunità anziani

SANT'ANTONINO — Roberta Floris, 25 anni, via Stretta 38, domenica è annegata per congestione tuffata in mare subito aver mangiato). In mezzo a decine di persone che hanno potuto salvarla. E' successo alle 15, davanti ai Bagni Tasco a Cervo (Imperia). La giovane era assistente domiciliare dei Comuni) abitava con i genitori (il padre è elettrotecnico Rai), e fratello più giovane.

La Floris giunta Riviera come coadiuvatrice domestica nella Comunità Andremeda Collegno, che assiste anziani e handicappati. Questi vacanza al mare a Pairola, una frazione San Mare. Per accompagnare gli ospitati alla spiaggia la Comunità ha stipulato una convenzione con stabilimento bagni Tasco, che si apre in zona di mare particolarmente tranquillo e quindi più sicuro, sul litorale Cervo.

Quando la Floris si è tuffata quella zona mare era affollato da decine di persone. Spiega il bagnino Bruno Rocco: «Un bambino ci ha segnalato una donna immobile a distanza dalla riva. Il volto immerso nell'acqua. Si appena tuffato. L'abbiamo portata a riva e rianimata. Abbiamo praticato la respirazione bocca a bocca, quindi quella meccanica. Ci ha aiutati anche un medico, ma tutto è stato inutile».

Poi un'ambulanza della Croce Rossa di Diano Marina ha trasportato la Floris all'ospedale Imperia. Inutili però tentativi di rianimare la ragazza.

Per curare il dolore

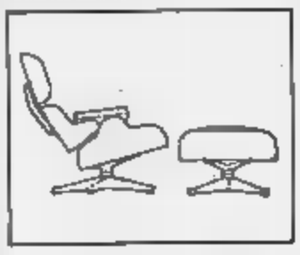
ORBASSANO — L'Usl ha inaugurato all'interno del poliambulatorio di viale Regina Margherita, un centro terapia dolore. Verranno praticate massoterapia, auricoloterapia, agopuntura, infiltrazioni. Il tutto per la cura di: sciatalgie, trigemino, artrosi, reumatismi, nevriti, insomma di tutte le forme, croniche o acute di dolore. Sono ad otto, per molti di questi problemi, ci si poteva rivolgere soltanto a privati. occuparsi del servizio otto medici reparto anestesia dell'ospedale San Luigi, coordinati dal dottor Santo Cardaci. Il centro rimarrà aperto cinque ore settimana. Questi i giorni e gli orari: dalle 14,30 alle 16 il mercoledì; dalle 14 alle 15 il giovedì; dalle 9 alle 11 il sabato.

ICF TRADING

Da oggi anche a Torino
in Via C. Alberto 38 bis
tel. 011/532001

Roma Milano Padova Torino Bologna Napoli New York Londra Parigi

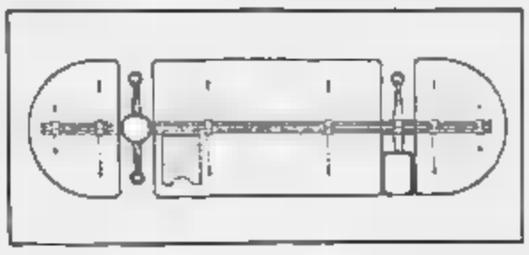
Lounge Chair
design
Charles Eames



Aluminium Group
design
Charles Eames

Chicago O'Hare
design
Charles Eames

Burdick Group
design
Bruce Burdick



Davis
design
Vico Magistretti

E' una ditta che insacca concimi chimici

E Rivalta senz'acqua dice no a una fabbrica

La popolazione teme [illegible] aumenti il tasso di inquinamento della [illegible]

RIVALTA BORMIDA — Gremito di rivaltesi, domenica [illegible] il salone [illegible] cinema per l'assemblea indetta dal Comune sull'inquinamento dell'acquedotto. Da circa un mese Rivalta Bormida (un piccolo centro agricolo, attivissimo soprattutto nel settore dell'orticoltura) è in emergenza idrica e ora i [illegible] abitanti [illegible] preoccupati per la prospettiva [illegible] l'insediamento, in paese, [illegible] un'azienda per [illegible] mento dei concimi chimici: i [illegible] la vogliono perché [illegible] stati proprio i nitrati (composti chimici) [illegible] inquinare la falda idrica e a provocare la chiusura dell'acquedotto comunale.

La relazione del sindaco ed il successivo dibattito, che ha registrato alcuni interventi polemici, hanno messo in evidenza l'estendersi dell'inquinamento a moltissimi pozzi, oltre a quello che alimenta l'acquedotto.

Negli [illegible] giorni [illegible] più occasioni i «verdi», esponenti [illegible] [illegible] e alcuni cittadini avevano [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] tenuto nascosto per alcune settimane la presenza dei nitrati nel pozzo dell'acquedotto, aggiungendo che responsabili dell'inquinamento dovevano essere considerati i troppi contenuti chimici usati dagli orticoltori.

Ha detto il [illegible] Ghiazza Briata: «*E' vero, abbiamo saputo in febbraio della presenza di nitrati ma non abbiamo tenuto* [illegible] *la notizia tanto è vero che il Consiglio comunale, il* [illegible] *febbraio, all'unanimità, ha deciso di dare l'incarico ad una ditta in grado di garantire la depurazione dell'acquedotto, stanziando cento milioni. In quanto all'ordinanza che proibisce l'uso alimentare dell'acqua l'ho adottata a fine maggio soltanto dopo che il provvedimento è stato richiesto dall'Usl. Siamo il primo Comune ad aver adottato tale decisione anche se altri hanno identici problemi per la presenza di nitrati*».

In quanto alla causa dell'inquinamento il sindaco ha escluso [illegible] essere i [illegible] cimi [illegible] dagli orticoltori: «*Le analisi dei pozzi dimostrano che esiste una falda inquinata che taglia il paese a monte e non a* [illegible] *dove sono gli orti; altre* [illegible] *quindi essere le cause della presenza di nitrati: quali, per ora, non sappiamo dirlo*».

Applicato un primo [illegible] colo depuratore che garantisce acqua potabile alla fontanella sulla piazza principale [illegible] [illegible], [illegible] permettere alla gente [illegible] rifornirsi, il Comune ha [illegible] le offerte di due ditte che si [illegible] in grado di dotare di [illegible] analogo impianto il pozzo principale [illegible] dell'acquedotto. «*Accettano* [illegible] *essere pagate soltanto dopo che le prove, protratte per* [illegible] *anno, dimostreranno la validità dell'impianto. Nei prossimi giorni decideremo quale delle due offerte accettare, intanto proseguiamo anche la* [illegible] [illegible] *nuove fonti* [illegible] *approvvigionamento*», ha detto il sindaco.

Durante il dibattito il parroco, don Paolo Cirio, che ha collaborato nella stesura del documento dei vescovi sul problema Bormida, ha consigliato uno studio per stabilire eventuali conseguenze sulla falda idrica dell'uso dei concimi negli orti.

Poi è [illegible] affrontato il problema della fabbrica per l'insaccamento dei concimi: uno [illegible] che sarebbe stato «rifiutato» [illegible] altri Comuni vicini, [illegible] Rivalta si appresterebbe ad accoglierlo. La notizia ha sollevato molte perplessità e [illegible] si esclude il ricorso ad [illegible] raccolta [illegible] firme per opporsi [illegible] discusso progetto.

f. m.

Tragico incidente nella notte fra sabato e domenica, dopo [illegible] serata di festa

Fubine, due morti e tre feriti

Prelevati (e già trapiantati) gli organi delle giovani vittime: [illegible] studente [illegible] 18 anni impegnato negli esami di maturità [illegible] un operaio di 17 anni - Non destano preoccupazioni le condizioni dei loro amici

[illegible] — [illegible] giovani sono morti in un incidente avvenuto la notte fra sabato e domenica sulla Fubine-Felizzano: i familiari hanno dato il permesso di prelevare alcuni organi, che sono stati subito trapiantati in ospedali di Udine, Torino [illegible] Roma.

[illegible] vittime sono lo studente [illegible] Abrardo, 18 anni, e l'operaio Giuseppe Alcamo [illegible] di 17, abitanti a Fubine rispettivamente in via Ro[illegible] e frazione [illegible]. Nell'incidente sono rimasti feriti tre loro [illegible] la studentessa Claudia Millo, 21 anni, Alessandria, via Pie[illegible]; l'operaio Giuseppe Avite, [illegible] anni, Fubine, via Giovanni [illegible] (hanno riportato [illegible] guaribili in pochi giorni) e [illegible] studente Enrico De Simone, diciassettenne, pure abitante a Fubine [illegible] via Pietro Longo. [illegible] prognosi [illegible] lui è di un mese.

Marco Abrardo

Giuseppe Alcamo

I cinque giovani stavano tornando a casa, dopo [illegible] trascorso la serata a Quattordio, dove si svolgeva la festa patronale. Viaggiavano su una «Bmw» guidata da Marco Abrardo. [illegible] mesi in [illegible] della patente di guida. L'auto, che secondo i primi accertamenti [illegible] carabinieri stava procedendo a forte velocità, all'improvviso, fra Felizzano e Fubine, [illegible] cominciato a [illegible], a uscita di sinistra [illegible] urtando il terrapieno a sinistra della carreggiata. Ha [illegible] a zig [illegible] alcuni metri, quindi si è rovesciata.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. I giovani sono stati portati all'ospedale di Alessandria. Marco Abrardo è morto poche [illegible] dopo il ricovero: [illegible] è stato possibile l'espianto [illegible] cornee. Giuseppe Alcamo, a sua volta gravemente ferito, è morto ieri mattina al centro di rianimazione. Il giovane ha donato [illegible] fegato e reni.

Alle operazioni di espianto hanno provveduto équipe mediche di Alessandria e altre giunte da Udine e [illegible] Reni e cornee sono stati poi trasferiti a [illegible] in attesa di essere trapiantati, [illegible] tre cuore e fegato sono stati portati nella città friulana e nella capitale [illegible] un elicottero [illegible] a disposizione dal [illegible] del fuoco.

I funerali di Marco Abrardo si svolgeranno [illegible] 17 di oggi. Il giovane, figlio del ragionier Gianni, funziona[illegible] di banca (la madre, [illegible] sella, è invece titolare dell'albergo-ristorante «La Lanterna», lascia, oltre ai genitori, due fratelli, Luca e Alessio, di [illegible] e 13 anni. Marco, che [illegible] anche [illegible] buon giocatore della squadra [illegible] fubinese, proprio in questi giorni stava sostenendo gli esami [illegible] maturità all'Istituto tecnico «Da Vinci» di Alessandria, sezione ragionieri.

Giuseppe Alcamo viveva nella casa [illegible] Antonio Ootta che lo aveva avuto [illegible] affidamento. Lavo[illegible] nella piccola impresa [illegible] Ootta che [illegible] la moglie Luisella e [illegible] due figli del[illegible] coppia formavano [illegible] sua nuova famiglia.

Emma Camagna

[illegible] E' nato il gruppo giovani dell'«Api»

[illegible] — [illegible] è costituito il «Gruppo giovani» dell'Associazione piccole e medie industrie provinciale. Alla [illegible] Benny Nicotra, presidente [illegible] sione giovanile dei piccoli industriali [illegible] Torino, 24 imprenditori alessandrini la cui età massima non supera i 35 anni [illegible] una media di 25, hanno deciso di costituirsi [illegible] gruppo. Le [illegible] aziende sono impegnate soprattutto [illegible] settore metalmeccanico, [illegible] legno e della plastica. I 24 giovani imprenditori, che eleggeranno il loro presidente il 12 luglio, si propongono di collaborare strettamente con l'Api.

[illegible] Concorso vinicolo a Bosio

BOSIO — Una trentina di [illegible] [illegible] stati presentati all'ottavo [illegible] vinicolo organizzato dall'Accademia gastronomica «Francois Villon» insieme con Comune e Comunità Montana. Per il Cortese il primo premio è andato ex aequo a Domenico Ghio e Aldo Mazzarello di Bosio, mentre Danilo Ghio, pure [illegible] Bosio, ha vinto il premio speciale riservato ai coltivatori non commercianti. Premiati anche Carlo Mazzarello [illegible] Mornese (barbera); Adriano Ponassi, frazione [illegible] (vini [illegible] ti); Domenico Ghio, [illegible] (dolcetto). [illegible] premio speciale per la varietà [illegible] produzione è andato a Giacomo Aloisio, di Lerma.

[illegible] Due arresti per spaccio di droga

NONI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Pannone e Antonino Merlino, entrambi di 27 anni, abitanti rispettivamente in via [illegible] e via Antica Genova, accusati di spaccio di droga. Sono stati sorpresi mentre cercavano di vendere sostanze stupefacenti: i [illegible] hanno recuperato un grammo [illegible] eroina.

[illegible] Falso allarme per una bomba in chiesa

BORGHETTO BORBERA — [illegible] [illegible] di simpatizzanti [illegible] ha fatto [illegible] domenica [illegible] 20 una [illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] Giorgio Almirante e Pino Romualdi, esponenti del partito recentemente scomparsi. Poco prima dell'inizio [illegible] funzione una telefonata anonima ha annunciato la presenza in chiesa di una bomba. Sono accorsi i carabinieri, la chiesa è [illegible] ispezionata attentamente, [illegible] dell'ordi[illegible] [illegible] traccia. La funzione si è svolta regolarmente.

[illegible] Salvato nella cabina [illegible]

SILVANO D'ORBA — Mirco Libertario [illegible] Negri, [illegible] anni di Ovada (corso Saracco), titolare [illegible] un magazzino all'ingrosso [illegible] carni, mentre stava telefonando in una cabina è caduto a terra colto da malore. Alcune persone hanno [illegible] cercato di soccorrerlo, [illegible] non vi sono riuscite perché il corpo dell'uomo bloccava la porta della cabina. Hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco. Il De Negri è stato ricoverato in ospedale, ma [illegible] sue condizioni non sono gravi.

Proseguono gli orali: allo scientifico di scena Aristotele, Dewey, Heidegger

Maturità, c'è chi la prende con filosofia

ALESSANDRIA — Lo strumentalismo di Dewey, [illegible] logica aristotelica, l'idealismo, la differenza fra metafisica e ontologia, lo sviluppo delle problematiche esistenzialiste in Heidegger, la differenza fra contingente e [illegible]: alcune delle domande cui sono stati chiamati a rispondere alcuni [illegible] studenti del Liceo scientifico «Galileo Galilei» che hanno portato filosofia all'orale della maturità.

Su questi argomenti [illegible] ha risposto Paolo [illegible], che si definisce soddisfatto della prova sostenuta.

Come seconda materia è stato interrogato su [illegible]: ha risposto a domande [illegible] polarizzazione del dielettrico, ha parlato dell'«effetto joule», dei modelli atomici, [illegible]-correnti [illegible] Foucault».

Dice: «*L'esame non era particolarmente difficile, occorreva però aver approfondito bene i temi*».

Le commissioni d'esame tendono a mettere a proprio agio gli studenti. Qualche volta ci riescono, altre no. E gli studenti uscendo si lamentano.

Ma parlare di commissari «terribili» per ora è prematuro. Certo il terrore esiste, solo [illegible] ha già finito fa lo spavaldo.

Sono parecchi [illegible] aver [illegible] concluso le prove. Alcuni [illegible] dell'Istituto tecnico «Nervi», fra cui Enrico [illegible] e Roberto Figurelli, stanno preparando la [illegible] «festa in villa» per festeggiare il sospirato diploma.

Sembra di essere tornati agli Anni Cinquanta-Sessanta, un mondo che pareva spazzato via dal '68 e invece (Pupi Avati insegna) è tutt'altro che morto.

Claudia Balza esce piuttosto agitata [illegible] di di[illegible] e tecnica sostenuto all'Istituto «Leonardo da Vinci», sezione ragionieri. E' andato tutto bene, i compagni lo confermano, ma lei non è comunque tranquilla. Ha dissertato a lungo [illegible] «fallimento di impresa familiare», ha parlato di insolvenza civile, di garanzie reali: colloquio estenuante, ma che [illegible] alla [illegible] [illegible] renderai [illegible] della sua effettiva preparazione.

Come seconda materia Claudia portava tecnica: ha potuto rispondere su un argomento a scelta e la ragazza ha intrattenuto [illegible] commissione sui conti correnti, l'intermediazione bancaria, la gestione degli interessi. [illegible] fine si [illegible] un po' [illegible] ammalte: «*E' stata una prova abbastanza facile*».

«*Massacrante*» vengono [illegible] definite [illegible] prove [illegible] tenute all'Iti «Volta», sezione aeronautica, [illegible] tre privatisti, Maurizio Gallo, Alessandro [illegible] e Roberto Cortese.

Hanno risposto a domande su tecnologie e macchine. «*Si andava dai trattamenti termici alle tempre in acciaio. E poi tutto un discorso sui motori termici, lo studio dei diagrammi caratteristici sui questi motori, il rendimento e la potenza*».

Tutti e [illegible] sono moderatamente [illegible], ma distrutti dallo stress: prima [illegible] prova [illegible] hanno do[illegible] anche [illegible] un esame [illegible] programma del quarto [illegible], [illegible] ore d'interrogazione.

e. c.

E' tornato domenica allo stadio cittadino e gli esordienti dell'Alessandria gli hanno ricordato i suoi 14 anni

Rivera: «Io da ragazzo, [illegible] giocare per strada»

«Per noi il calcio era solo un divertimento, i sogni di gloria venivano dopo» - Al termine [illegible] torneo giovanile «Giuseppe Moccagatta» gli è stato consegnato l'«Orso d'argento» - Lui ha portato una targa ricordo a Cornara

Due immagini [illegible] [illegible] Moccagatta: in alto, scambio di [illegible] di [illegible] [illegible] i dirigenti alessandrini, dopo l'arrivo in tribuna [illegible] compagnia [illegible] presidente Amisano [illegible] destra; in basso, visita [illegible] giovani grigi negli spogliatoi

ALESSANDRIA — Gianni Rivera, l'ex *golden boy* [illegible] calcio italiano, è tornato domenica nella sua città, [illegible] compagnato dalla giovane moglie. Era invitato al «Moccagatta», il campo su cui debuttò in serie A indossando la maglia dei grigi, per ricevere il premio «Orso d'argento», istituito [illegible] memoria [illegible] dirigente [illegible] Alessandria Luigi Armano recentemente scomparso (il riconoscimento andrà ogni anno a quegli alessandrini [illegible] che si sono maggiormente distinti nel mondo [illegible] sport).

Una cerimonia organizzata per unire idealmente passato e futuro del calcio alessandrino, visto che [illegible] è svolta [illegible] [illegible] finali del primo Trofeo «Giuseppe Moccagatta», categoria esordienti.

Per Rivera un viaggio a ritroso nel tempo, a quegli Anni Cinquanta che [illegible] l'inizio [illegible] [illegible] carriera. Non a caso, dopo [illegible] ricevuto l'«Orso d'argento» [illegible] mani del presidente dell'Alessandria Gino Amisano, Gianni ha donato a sua volta [illegible] targa ricordo a Giuseppe Cornara, l'uomo che per primo scoprì il talento del futuro campione. E in tribuna c'era anche Silvio Gacco, presidente della società quando Rivera giocò per la prima volta con i grigi, il 2 giugno 1959, contro l'Inter (1 a 1).

Aveva sedici anni: due anni prima era [illegible] nelle giovanili dell'Alessandria, proveniente dall'inesauribile vivaio salesiano.

Qual è la differenza tra gli [illegible] dienti di allora e quelli di oggi?

«*Furono [illegible] i primi calciatori [illegible] i quattordici anni [illegible] ingaggiati [illegible] [illegible] squadra professionistica. Fu proprio l'Alessandria a inaugurare questo sistema, grazie [illegible] quel grande preparatore che era Giuseppe Cornara e al presidente Silvio Gacco, al quale Cornara aveva fatto una testa così per convincerlo a provare*».

Come avvenivano gli [illegible]

«*Quando [illegible] lo consentivano i "grandi", [illegible] preparavamo sul terreno del Moccagatta. Ma era gran fatica: [illegible] ci lasciavano il pezzo di terra battuta [illegible] tornai al campo. Oppure andavamo su un terreno agli Orti, dove c'è oggi il [illegible] coperto*».

C'erano [illegible] [illegible] e non [illegible] certo coccolati come i «campioncini» di oggi.

«*Il primo anno ci lasciavano fare [illegible] campionato giovanile nelle squadre di provenienza, così io ho giocato ancora [illegible] i Salesiani Don Bosco. [illegible] anche l'Alessandria, come altre società, ci ha fatto disputare [illegible] campionato allievi. Cominciava a farsi strada una [illegible] fatità nuova: le società si preoccupavano anche del settore giovanile. [illegible] comunque [illegible] cose allora andavano diversamente; oggi per gli esordienti tutto è più facile*».

[illegible] troppo [illegible] [illegible] si rischia di [illegible] illudersi?

«*Allora per iniziare [illegible] minima era 14 anni, oggi si scende anche a otto: forse si esagera. [illegible] I tempi sono cambiati e tutto sommato in meglio*».

[illegible] giorno disse che [illegible] calcio [illegible] liano nascono [illegible] campioni perché i ragazzi non giocano più per strada, come un tempo. E' ancora dello stesso parere?

«*In parte sì; [illegible] giocavamo veramente in ogni momento disponibile e il "terreno di gioco" non era un problema, anche in mezzo alla strada se capitava. [illegible] oggi [illegible] è neppure lontanamente pensabile. I ragazzi si preparano [illegible] nei campi [illegible] football, i tempi di allenamento sono [illegible] mati: direi che è meglio così. [illegible] c'è il pericolo di illudersi troppo presto [illegible] essere dei campioni. Per noi il pallone [illegible] solo un gioco, [illegible] divertimento. I sogni [illegible] gloria venivano dopo*».

[illegible] d'obbligo, [illegible] pensa l'ex grigio [illegible] [illegible] nuova Alessandria?

«*Una [illegible] molto importante è aver ricreato una società affidabile; [illegible] occorre pazienza, da parte di tutti dirigenti [illegible] tifosi, [illegible] costruire una squadra che [illegible] tornare a quei livelli che i grigi meritano, certo [illegible] la [illegible]. Ma attenzione: non bisogna pretendere tutto subito, è più facile distruggere che costruire. L'importante è che ci [illegible] dell'impegno e i [illegible] dirigenti [illegible] [illegible] dimostrando*».

Altra domanda quasi scontata: i campionati europei?

«*Tutto sommato mi è sembrato un torneo di ottimo livello, [illegible] è visto davvero qualcosa di buono. L'Italia? La squadra azzurra ha avuto due facce; [illegible] bella, all'inizio; poi è apparsa stranamente [illegible] difficoltà nella partita con [illegible]. I motivi? Le ragioni [illegible] tante, imprevedibili. Difficile dirlo*».

Visto che [illegible] coni diplomatico parliamo di politica. Ora che [illegible] ancora[illegible] che differenza trova [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] parlamentare?

«*L'universo dei partiti va capito piano piano, studiato e, soprattutto, digerito. [illegible] personalmente non ho [illegible] problemi nell'ambientarmi*».

L'intervista [illegible] qui. Rivera entra negli spogliatoi, va a trovare i vittoriosi ragazzini dell'Alessandria. Per qualche attimo [illegible] i suoi quattordici anni.

Franco [illegible]

fiavet

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

cerca la tua agenzia fiavet...

...e avrai per bagaglio una vacanza sicura

BAOBAB [illegible]
Via Bistolfi [illegible] - Casale M.to - Tel. 0142 76.291
[illegible]
C.so Leoniero 15 - Tortona - Tel. 0131 863.414
GELOSO VIAGGI
C.so Viganò 9 - Acqui Terme - Tel. 0144 56.761
[illegible]
P.zza Gramsci 14 - Valenza - Tel. 0131 974.971
LAIOLO VIAGGI
C.so Dante 398 - Acqui Terme - Tel. 0144 57.100
L'OBLO'
Via Tortona 4 - Spinetta Marengo - Tel. 0131 619.930
NEGRO VIAGGI
Via Pontida 65 - Alessandria - Tel. 0131 442.025
NEWJET
P.zza Repubblica [illegible] - Novi Ligure - Tel. 0143 743.246
PASSALACQUA VIAGGI
C.so Roma 44 - Alessandria - Tel. 0131 445.785
QUADRIFOGLIO VIAGGI
Via Vallario 2 - Casale M.to - Tel. 0142 73.781
SASSONE
Via A. Saffi 29 - Casale M.to - Tel. 0142 2641
[illegible] VIAGGI
Via Dante 19 - Alessandria - Tel. 0131 68.018
STAT [illegible]
Via Roma 191 - Casale M.to - Tel. 0142 2814

Due importanti appuntamenti in concomitanza nell'Ovadese

Un derby di cercatori d'oro

Domenica scorsa a Silvano d'Orba una formazione biellese ha vinto la «Rivivendo Klondike» sul torrente - Lo stesso giorno si è iniziato il campionato italiano a Predosa, dove un valenzano ha ritrovato una pepita di tre grammi

SILVANO — Domenica a Silvano d'Orba, per la all'oro «rivivendo e», venuti Parma, da Treviso, da Varese, da Genova, ma soprattutto da Biella, dove l'entusiasmo questa disciplina sportiva è nettamente in crescendo, anche in relazione al fatto che proprio il è stato recentemente scelto quale sede dei Campionati del mondo del

Il gruppo biellese ha spadroneggiato, vincendo l'originale a squadre una formazione che comprendeva cercatori veramente esperti quali Stefano Villa, ex campione mondo, e la sorella campione d'Italia. Completavano il quartetto Edmondo Barbero e Roberta Deana; hanno ritrovato pagliuzze le 128 che erano state immesse del rettangolo sulla sponda del «Piota».

Al secondo posto, con 60 pagliuzze su 139, è classificata la squadra Ovada composta da Giovanni Bavazzano, Die De Simone, Giuseppe Dolermo e Carlo Suppa, ancora una formazione ovadese, con Tullio Murchio, Marco Murchio, Bruno Mariotti e Giangiacomo Pesci.

La manifestazione, organizzata dalla Federoro (Federazione sportiva cercatori d'oro) con la collaborazione della Pro di Silvano d'Orba e del Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese, è riuscita migliore dei modi e la presenza oltre cento partecipanti ne è la piena conferma.

Anche sulla originalità della gara non si può che dare un giudizio positivo; molto divertente è stata per esempio la partenza (data colpo di fucile), quando i componenti ogni squadra, brandendo la bandiera, hanno acque del Piota — qualcuno finendoci anche completamente dentro — «conquistare» il loro spazio ed iniziare a lavare la sabbia i compagni squadra.

Nel pomeriggio c'è la fra i cercatori senior junior ed ancora una vittoria dei per i giovani ha vinto Cristian Castello di Biella (12 pagliuzze); al secondo un'altra biellese, d'arte, Laura Villa (8 pagliuzze); terzo Ettore Bruncolini di Milano pagliuzze). Per i senior, primo Giuseppe di Biella (12 pagliuzze), l'ovadese Sergio Priolo pagliuzze) e terzo Franco Boletto Biella (6 pagliuzze).

r. bo.

Un momento della gara di pesca all'oro svoltasi a Silvano d'Orba

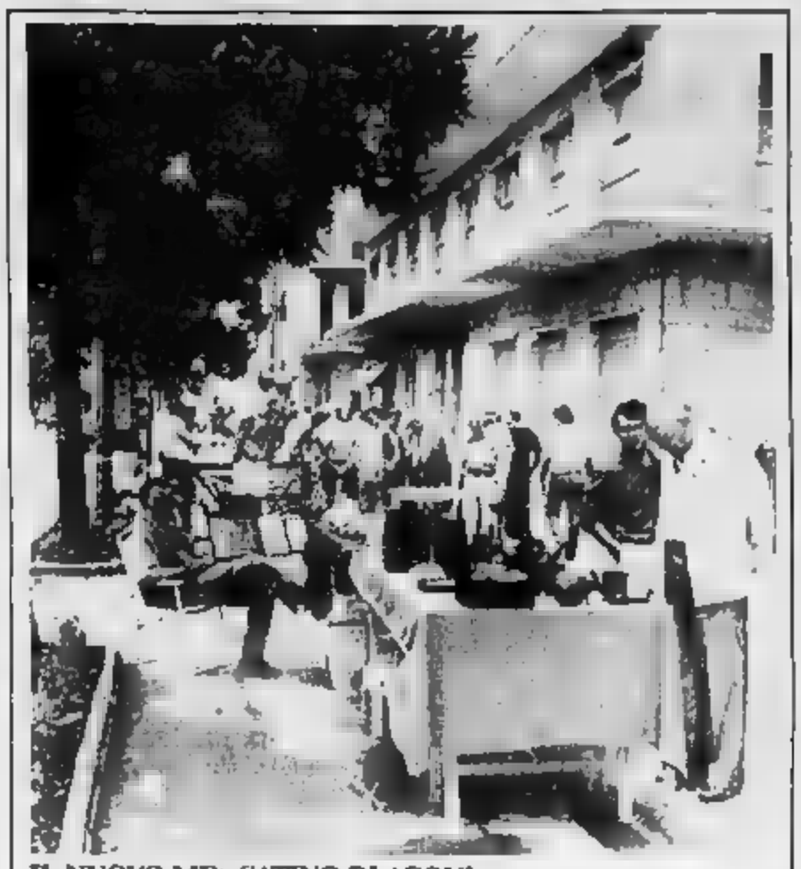
PREDOSA — L'insolito ritrovamento di una pepita d'oro del peso di tre grammi invece delle «solite» pagliuzze è stato il prologo del sesto campionato italiano di pesca dell'oro, che ha preso il via domenica. Il fortunato «goldpanner», questo l'originario inglese dei cercatori d'oro, è un giovane valenzano, Roberto Ippoliti. La sua presenza è un segno dell'interesse che si sta risvegliando a livello locale per uno sport che in provincia è ancora guardato con un certo sospetto la grande stagione ricerca sportiva sia venuta alla ribalta proprio Ovada, nell'88, i Campionati

Alla manifestazione hanno partecipato oltre settanta concorrenti, provenienti non solo dall'Alessandrino ma tutta Italia e persino da Francia e Svizzera, casi se ne aggiungeranno per partecipare agli interessanti appuntamenti programma. Infatti dopo l'escursione alle antiche miniere del Gorzente e la proiezione di documentari e filmati sulla raccolta dell'oro, svoltisi entrambi domenica, si è proseguito dimostrazioni pratiche di raccolta e lavaggio sabbie aurifere al Lido di Predosa e nel torrente Orba visite guidate al storico dell'oro italiano Predosa, che continueranno fino a venerdì.

Il luglio, partenza alle , ci sarà quindi la «corsa», non competitiva ad iscrizione libera dove tutti quelli forniti dell'indispensabile «batea» avranno la possibilità di rivivere, per qualche i tempi Klondike, cimentandosi nel lavaggio della sabbia scoprendo, qualche altra pepita. Altrimenti ci si potrà consolare con l'incontro internazionale, con proiezione di diapositive e filmati Museo (alle 17), cui farà seguito una serata danzante al Lido di Predosa.

Dopo tanti allenamenti, anche fruttuosi quello di Ippoliti, i concorrenti preparatissimi all'appuntamento di domenica con il campionato. S'inizierà alle 10 il titolo italiano categorie principianti, donne e ragazzi, mentre i professionisti disputeranno semifinali. Nel pomeriggio, alle 14, la manifestazione diventerà internazionale; alle 15 ci poi le finali per i professionisti italiani, quindi le premiazioni.

c. re.



IL NUOVO MERCATINO DI ACQUI

Acqui Terme, Corso Bagni, dalle 9 alle di domenica, ha esordito la prima edizione del «Mercatino delle pulci». L'iniziativa diverrà stabile: si svolgerà l'ultima domenica ogni mese. Al mercatino hanno partecipato una ventina di commercianti, che hanno in vendita oggetti d'antiquariato minuto: monete e francobolli, libri e cartoline, quadri e stampe, soprammobili, documenti, giornali e riviste, chiavi, indumenti etici e monete. L'iniziativa ha richiamato un gran numero di appassionati, molti all'ospizi della città per le cure termali. L'assessore al Commercio Carlo Camporino ha intanto annunciato un nuovo progetto, che prenderà il via dalla penultima domenica di luglio e riguarda ancora corso Bagni, dove da alcune settimane i negozi rimangono aperti sino alle 22. E' una mostra mercato dell'arte: pittori e scultori potranno esporre e vendere le loro opere

Dopo gli sconcertanti risultati di un'indagine in città

Una telefonata e saprete che cos'è l'affidamento

Finora 28 bambini hanno usufruito - Una campagna informativa

«Alleanza» tra i produttori agricoli del Canavese

CASALE MONFER— Il «Consorzio per la promozione, la valorizzazione e tutela prodotti agroalimentari Monferrato» è nato dell'assessorato all'Agricoltura Casale in collaborazione Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori e l'ente «Vincenzo Luparia» di San Martino di Rosignano.

Il Consorzio avrà sede nel municipio verrà costituito legalmente in luglio e si presenterà ufficialmente alcune iniziative in occasione della «Festa dell'uva» che si terrà in città a fine settembre.

Le sue finalità sintetizzate Riccardo Coppo, assessore all'Agricoltura: «*Il Consorzio all'ente pubblico, ma spetterà poi produttori renderlo vivo ed operante e gestirlo. Sarà lo strumento per valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari dell'area monferrina, sia nel settore vinicolo sia negli altri settori: ortofrutta, tecnica, cerealicoltura e così via*».

L'associazione potrà sull'appoggio dell'Ente manifestazioni di Casale e della Camera di commercio.

L'area che il nuovo ente intende e quella dei Comuni di Altiano Natta, Altavilla, Balzola, Borgo, Bozzole, Camagna, Camino, Casale, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina, Coniolo, Corsano, Cuccaro, Frassineto, Gabiano, Giarole, Lu, Mirabello, Mombello, Moncalvo, Moncestino, Morano, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, lengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano, Palazzolo, Pomaro, Pontestura, Ponzano, Rosignano, Sala, San Giorgio, Serralunga Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Trino, Valmacca, Vignale, Villadeati, Villanova Villamiroglio.

Lo prevede la «*possibilità di ammettere al Consorzio i produttori dei Comuni limitrofi*». Tra le prime iniziative è prevista l'apertura una «bottega del vino» in occasione della «Festa dell'uva». *(m. (a.)*

ALESSANDRIA — L'affidamento familiare, questo sconosciuto base un sondaggio, commissionato dall'assessorato comunale ai Servizi sociali e dall'Usl a una società di ricerca milarisulta che solo la metà degli intervistati il dell'interno. Il campione formato da 302 persone, rappresentative dei vari ceti e diverse d'età.

Molti di coloro che per ritiene comunque che il problema dell'affidamento per la città non si ponga, dal momento che non ci sono, a loro parere, bambini con famiglie «a rischio».

«*Si tratta di che, per il sistema di rilevazione usato, possono considerati indicativi per l'intero*» dice Nello Longobardi, che ha curato l'indagine insieme a Graziella Coppa agli assistenti sociali dell'Usl.

Ma che cos'è l'affidamento? E Alessandria è davvero un'«isola felice»?

Partire da una spiegazione di questo istituto assistenziale è importante perché, sempre secondo i risultati dell'indagine, l'informazione scritta sul per cento delle risposte corrette sono prese in

In l'affidamento permette l'inserimento di bambino in una famiglia sua per un certo periodo. Non è un'adozione, un per consentire a giovanissimi, che vivono nelle loro famiglie momenti difficili, di allontanarsi per un certo periodo e ritrovare condizioni di vita più serene.

Si calcola che nel territorio dell'Usl 70 almeno 3 bambini mille potrebbero dell'affidamento. Sino ad oggi i sono stati

Secondo Natale Varzana, dei promotori dell'iniziativa «*l'affidamento è strumento ottimo per combattere il disadattamento, francare i legami famiglia origine evitando ricorrere alla misura drastica dell'inserimento un istituto*».

La ricerca, che si proponeva di valutare il livello di conoscenza dell'affidamento e il grado di coinvolgimento sulle problematiche dei che vivono situazioni di disagio familiare, servirà ora mie una campagna d'informazione. E' necessario diffondere maggiormente la conoscenza delle possibilità offerte dall'affidamento e attirare l'attenzione sui problemi dei minori.

Fra pochi giorni sarà attivato un servizio telefonico: chiamando il 222873 si potrà avere, 24 ore su 24, un filo diretto con operatori, che daranno informazioni sull'argomento, ma potranno anche fissare appuntamenti per un colloquio (anche a domicilio) eventualmente raccogliere segnalazioni sui maltrattamenti minorenni.

In seguito, a partire settembre, saranno diffusi 14 volantini e sarà organizzata settimana di manifestazioni a favore dell'infanzia. La campagna pubblicitaria prevede anche l'affissione di un manifesto che presenta l'immagine di bambino la scritta «*Fa come se fosse a casa sua*».

Questo l'impegno delle strutture pubbliche, anche se il sondaggio che la gente crede molto degli enti. il per cento degli intervistati ritiene che l'assistenza comunale e statale sia «*molto efficiente*». il 70 per dichiara che, caso di bisogno, preferirebbe rivolgersi agli amici e il 43 per cento confida nelle attività di assistenza a livello parrocchiale.

Raschia

Duecento persone che portano il cognome più diffuso del Casalese si sono incontrate a Terruggia

I Patrucco? Tutti discendenti del «caballero»

Secondo la tradizione fondatore della casata fu un ufficiale spagnolo, Fernandez Patrucos, arrivato in Monferrato nel 1616 - Un'iniziativa riuscita, ma qualcuno contesta che sia stata organizzata nell'ambito di una festa di partito

Terruggia. I Patrucco riuniti per la tradizionale foto di gruppo

TERRUGGIA — Erano circa duecento, provenienti da ogni parte del Monferrato: la indotti a incontrarsi il cognome comune a tutti, Patrucco. L'insolito raduno si è svolto domenica, in occasione della Festa dell'amicizia; i promotori hanno già anticipato l'intenzione di ripetere la manifestazione.

Il cognome Patrucco è sicuramente il più diffuso nel . All'ufficio anagrafe di Casale registrate persone con questo, altre centocinquanta risiedono nei paesi zona (c'è anche Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria, per impegni di lavoro ha potuto intervenire).

«*Abbiamo letto che il nostro era il cognome più comune nel Monferrato* — spiega Roberto Patrucco, che con Patrucco Guaschino è stato il principale ispiratore del raduno — *di qui la decisione di provare a radunare tutti per una festa, per conoscerci*».

Aggiunge Maria Patrucco: «*Abbiamo inviato lettere ai Patrucco per avvisarli dell'iniziativa; trovare ci siamo messi al lavoro per fare in modo che questo appuntamento riuscisse perfettamente*».

Più della metà degli invitati ha risposto con entusiasmo all'appello. qualcuno, come Luigi Patrucco, contesta che scelta per il raduno una festa di : così ha deciso di non partecipare, perché temeva di essere «politicizzato».

I Patrucco hanno cominciato la loro giornata assistendo a una Messa in suffragio dei defunti che hanno portato il loro cognome. hanno trascorso il pomeriggio a Villa Poggio, prendendo parte ad un grande pranzo all'aperto.

«*Per un giorno è come se tutti fossimo stati parenti*» commentato qualcuno, e forse non si è allontanato troppo dal vero. A parte il caso citato da Roberto Patrucco («*Solo nella mia famiglia tre o quattro hanno sposato altrettanti Patrucco,*» ..) esisterebbe un'origine comune e neppur tanto

Come arrivati i Patrucco in Monferrato? Non esistono studi storici definitivi, ma una spiegazione legata alla tradizione legare orale la offre la scrittrice Clara Patrucco: «*Nel 1616 gli spagnoli, in Italia per combattere contro Carlo Emanuele I di Savoia giunsero a San Salvatore Monferrato. Fra l'altro fu in questa occasione che avvenne il miracolo della Madonna del Poggio: un soldato spagnolo sparò ai banditi disse è stato salvato dalla Madonna e sul luogo fu eretto un santuario. Comunque, fra gli ufficiali del contingente c'era anche un certo Fernandez Patrucos che giorno, stanco di rimanere a San Salvatore sul cavallo e divise Casale, fermandosi a San Germano, parte della*».

La vuole che Fernandez Patrucos fosse impenitente donnaiolo; in ogni caso, continua Clara Patrucco, «*prese con una bella ragazza bionda del paese ebbe quattordici figli maschi*». Ai suoi discendenti diretti anche il nomignolo «la famiglia dell'ufficiale». (la «famiglia dell'ufficiale»)

Leggenda, storia? Chissà. Clara Patrucco ha compiuto ricerche in Andalusia e Catalogna per trovare documenti che facessero riferimento alla casata ma senza successo.

«*Ma tornerò ancora in Spagna a cercare*», annuncia. Così forse al prossimo raduno i Patrucco, se la scrittrice avuto potranno avere notizie più complete sul proprio capostipite

Mauro Facciolo

il capitolo frati minori

CASALE MONFERRATO — Al convento del Santuario Crea si è svolto il capitolo provinciale (cioè la «provincia» francescana che comprende tutto il Piemonte) dei frati minori erano presenti 34 delegati delle 20 regione.

Il capitolo, presieduto frate Guglielmo Bozzo, inviato dal ministro generale dell'ordine, ha fra Emanuele Battaglioli ministro provinciale, frate Fedele Pralella vicario e consiglieri i frati Giorgio Razza, Marco Malagola, Angelo Manzini e Corrado Traburchi.

(Ansa)

La città invasa dalle penne nere che hanno assistito al giuramento delle reclute del «Mondovì»

Alpini a Novi, 10 mila in festa

NOVI LIGURE — «*Lo giuro!*»: al grido scandito all'unisono da 600 alpini di leva, il foltissimo pubblico assiepato sulle tribune dello stadio comunale ha risposto un lungo e caloroso applauso.

E culminante cerimonia di giuramento del battaglione alpini «Mondovì» di a Cuneo.

Un giuramento di alpini a Novi è un fatto eccezionale: la sede è stata scelta perché domenica si concludeva la di manifestazioni che il gruppo novese dell'Associazione nazionale alpini- (presieduto da Arturo Pedrolli) organizzato per celebrare i suoi 50 anni. Quale mezzo migliore, dunque per accomunare «vecchie» «nuove»?

Oltre alla cerimonia giuramento, infatti, il 50° anniversario di fondazione gruppo novese è stato festeggiato con un raduno interregionale di alpini. calcola che siano stati complessivamente quasi 10 mila i partecipanti alla manifestazione.

Per una giornata gli alpini sono stati i padroni La pacifica è cominciata alle 9, con l'arrivo battaglione «Mondovì» che si è radunato in corso Marenco.

Quindi, con il centro chiuso al traffico e in suggestiva cornice bandiere tricolori e manifesti inneggianti agli alpini, il battaglione ha cominciato la sfilata in fino ad arrivare a Porta Pozzolo. militari si è aggregato il corteo degli alpini in congedo veniente via Roma via Girardengo; insieme hanno proseguito per viale Saffi e viale Rimembranza fino allo stadio.

Centinaia di persone, tutti fieramente «armati» del loro cappello piumato, sono giunte per l'occasione a Novi da diverse località del Piemonte, della Lombardia, del Trentino e della Liguria.

Allo stadio è avvenuto il clou di una manifestazione organizzata nei minimi particolari dagli alpini novesi, che hanno avuto il merito di riuscire a coinvolgere nella loro festa l'intera città.

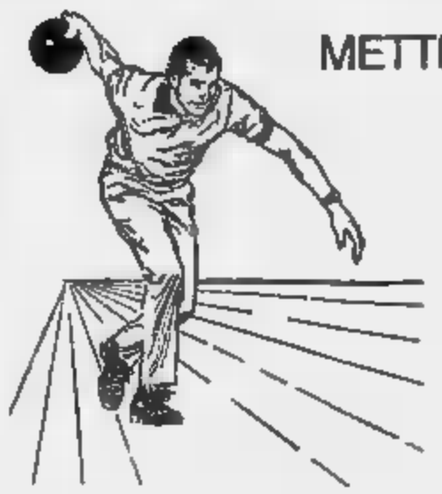
Almeno persone si sono radunate sulle tribune del Comunale e molte altre intorno al campo calcio dove, oltre reclute del battaglione «Mondovì» guidate generale Sterpone, della Brigata alpina «Taurinense», erano schierate le rappresentanze delle sezioni Ana convenute al fanfara «Taurinense» ha chiuso la manifestazione.

Luca Ubaldeschi

Novi Ligure. Gli alpini in congedo sfilano per le vie del centro

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Alberto Ubertazzi
di anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, il figlio Gian Franco con Lina e Federica, nipote Carlotta, le sorelle Gina e Vittorina, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali, partendo da Milano, avranno luogo mercoledì 29 giugno alle ore 10,30 nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine (Cimiteriale). La casa paterna verrà lasciata nella bontà di famiglia a Casale Popolo.
— Casale Monferrato, 27 giugno 1988

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 15-19



METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING

BOWLING di ALESSANDRIA

ALESSANDRIA - CASALBAGLIANO 51

SPORT E DIVERTIMENTO

BAR ■ SNACK BAR ■ MINIGOLF ● CARAMBOLE ● CALCETTI ■ MICROPISTA
PING PONG ■ VIDEO GAMES ● JUKE BOX

Aperto tutti i giorni dalle ore 14 ■ Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio

Sui trenta volumi esaminati dalla giuria

Acqui Storia, scelti i sei libri finalisti

Ancora incertezza per la designazione dei «testimoni del tempo»

ACQUI TERME — Sono sei i volumi finalisti del premio «Acqui Storia». Li ha selezionati, fra i trenta pervenuti alla segreteria, la giuria presieduta da Geo Pistarino. La selezione è avvenuta durante la prima riunione dei giurati, tenutasi domenica nella sede dell'Azienda di promozione turistica. In questa occasione la giuria, nella seduta già fissata per domenica 11 settembre, dovrà scegliere il vincitore del principale premio (dieci milioni) dell'«Acqui Storia».

Tra i sei volumi sarà fatta anche la scelta per l'assegnazione della targa «Umberto Terracini», riservata ad un saggio di argomento storico con particolare riferimento a figure e momenti dell'antifascismo, e del «premio opera prima», sempre di carattere storico, dotato di tre milioni.

L'«Acqui Storia», infine, prevede anche un riconoscimento di un milione, intitolato a Davide Lajolo, da assegnare ad una tesi di laurea concernente la Resistenza in Piemonte. Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria entro il 31 agosto.

I giurati — Piero Bianucci, Ferruccio Borio, Gian Mario Bravo, Valerio Castronovo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Mario Lombardo, Emilio Pozzi, Nuto Revelli, Massimo Salvadori e Marcello Venturi, oltre al presidente Geo Pistarino — hanno valutato le trenta opere ascoltando anche i giudizi di un gruppo di lettori acquesi, che in giuria sono rappresentati da Gino Chiodi, Alberto Ivaldi, Carlo Prosperi e Francesco Sommovigo.

La discussione è stata ampia ed approfondita, prima di arrivare, con una valutazione abbastanza unitaria, alla rosa dei sei volumi finalisti.

Ed ecco i titoli delle opere prescelte: *Storia della II Guerra mondiale* di A. Hillgruber (Laterza), *Turati* di Renato Monteleone (Utet), *Il potere del papa da Pio XII a Paolo VI* di A. Riccardi (Laterza), *Rischio 1914* di G. E. Rusconi (Il Mulino), *L'identità tedesca* il caso *Stauffenberg* di W. Venhar (Rusconi) e *Olocausto* in *Italia* di Susan Zuccotti (Mondadori).

La giuria avrà anche scegliere i del tempo», riconoscimento che va a chi, oltre a scrivere di Storia, ha contribuito a «fare la Storia». Nella prima riunione sono stati proposti molti nomi — scienziati, politici, religiosi, umanisti — ma per il momento non è stata presa alcuna decisione. L'elenco all'esame dei giurati è lungo e solo nella prossima riunione sarà possibile arrivare alla «rosa» definitiva.

I «testimoni del tempo», è già deciso, daranno vita a un dibattito che sarà il momento-clou della manifestazione di consegna dei premi dell'Acqui Storia.

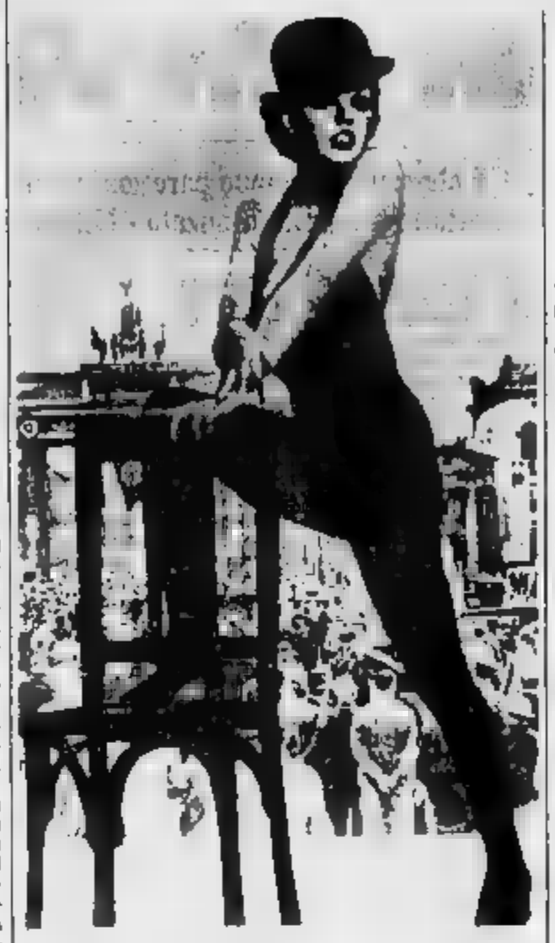
Il convegno si terrà un sabato. La data non è stata scelta, ma sarà compresa tra la seconda metà di ottobre e la prima settimana di novembre. Si sta intanto predisponendo una serie di manifestazioni collaterali.

L. m.

Prende il via stasera la rassegna cinematografica di «Vignaledanza»

I film da ballare

Apertura con «La luce del giorno» di Paul Schrader - Fra le altre opere in programma, «Tommy» di Russell, «Cabaret» di Fosse e «The Wall» con i Pink Floyd



La celebre locandina di «Cabaret», uno dei film in programma

VIGNALE MONFERRATO — Inaugurata, sabato la decima edizione di *Vignaledanza* con «La magica notte del valser», questa sera prende il via uno degli appuntamenti ormai tradizionali a corona della stagione di e balletti. E' la rassegna «Ballare il film» che inizia, alle 21,15, con la proiezione della pellicola «La luce del giorno», un film dello sceneggiatore di Paul Schrader.

A curare la rassegna cinematografica è il Gruppo Cinema Casale, con la «regia» di Gian Paolo Minazzi. Ricorda: *«Siamo ormai al quarto anno dall'iniziativa che, sin dalla prima edizione, ha subito sollevato interesse, riscuotendo quindi successo»*.

Per *Vignaledanza '88* è stato deciso di dare alle dal Gruppo Cinema taglio più chiaramente giovanile (*«In linea con le aspettative del pubblico che frequenta le kermesse cinematografiche»*, dice Minazzi). Quindi il tema del cartellone sarà il rock che nelle pellicole in programma verrà *«ballato, mimato, interpretato»*.

«Sarà l'occasione — dice Gian Paolo Minazzi — *per rivedere sul grande schermo di Vignaledanza personaggi e grossi nomi, come Sting, i Pink Floyd, gli Who, e l'elenco potrebbe continuare. Per gli Who ci sarà una proposta veramente di valore, il film "Tommy" firmato Ken Russell, una pellicola che i giovani non conoscono, oppure conoscono male»*.

Altre pellicole da non perdere, ma sono le sole, «Cabaret» di Fosse e Floyd - The Wall» di Alan Parker. Il capolavoro di Fosse, che ha «lanciato» Liza Minnelli è una delle opere che hanno caratterizzato il film musicale negli Anni Settanta. «The Wall» (Il Muro) è il film che ha costruito la fortuna, anche visiva, dei più importanti complessi

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, le serate cinematografiche saranno ingresso gratuito e prima di ogni proiezione ci saranno esibizioni danzanti di giovani ballerini debuttanti, nello spirito di «capitale della », ne si trasforma in estate Vignale Monferrato, da ormai dieci anni.

Abbiamo detto «La magica notte del valser» ha inaugurato le grandi rappresentazioni di *Vignaledanza*. Il complesso musicale «Franz Lehar», diretto dal maestro Roberto Negri, ha eseguito una serie piacevole di motivi delle più interessanti operette. Quindi, dopo le romanze cantate tenore Giuseppe Di Stefano e dal soprano Monica Curth, c'è coinvolgente generale festosissimo pubblico che, salito sul palcoscenico, ha danzato con i protagonisti dello spettacolo. Per del successo dalla prima «La vedova allegra: pir», regista Filippo Crivelli, interpreti d'eccezione Luciana Savignano e Marco Pierin.

Una conferma che Germana e Gian Maurizio, ideatori di *Vignaledanza*, hanno centrato il programma del decennale.

f. m.

Appuntamenti

RASSEGNA MUSICALE. Sotto il porticato della Biblioteca civica di Tortona, questa e domani, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e della scuola municipale di musica «Perosi», si svolgerà la prima rassegna di musica da camera «Omaggio a Luigi », insegnante della «Perosi» dal 1958 al 1979, recentemente scomparso.

Questa sera si esibirà il quartetto composto Massimo Barbierato (violino), Gallini (viola), Silvio Verri (violoncello) ed (pianoforte) con musiche di Mozart, Jucn e Beethoven. Inoltre Rita Scilipoti, Valentina Valente, Silvia Nencioni (soprani), Ferraris (mezzosoprano) ed Enrico Cossutto (tenore), allievi corso di canto della scuola, accompagnati al pianoforte da Anna Sfregola. L'ingresso è libero.

SPETTACOLO DI DANZA. La compagnia regionale di danza del Teatro Nuovo di Torino, con Marina Fisso, e la scuola comunale di danza di Casale presentano questa sera a Villa Poggio di Terruggia un balletto classico nell'ambito della «Festa dell'amicizia».

«Aperto fe», l'iniziativa del Dopolavoro ferroviario che ha avuto della collaborazione del Comune, presenta questa sera all'arena estiva ci «Ambra» di Alessandria (nell'attigua sala in caso di pioggia) il film avventuroso *Risorgoni: ufficialmente morti*, di William .

FESTA UNITA'. «Lisciotecа» e musica per giovani sono gli appuntamenti principali della «Festa dell'Unità» che si sta svolgendo in largo Machiavelli a Valenza. Oggi si alternano in cucina i cuochi Scarpetta, Bertolino, Bruni, Gabriel e Prugna.

UN QUADERNO D'ORO. Il «World Gold Council», in collaborazione con l'Associazione orafa valenzana, presenta questa alle 21,15 nella hall del Palazzo esposizioni di piazza Giovanni XXIII il «Quaderno delle tendenze», una proposta formita più noti designer del mondo su gli orafi dovranno sviluppare le proprie idee per creare nuovi gioielli.

NUOVA PRIVATA. Alle 21 questa al Golf Margara Fabbio in programma una conferenza per l'inaugurazione di Teleserma canale 37, una emittente televisiva privata.

LA PRO LOCO CAMBIA SEDE. E' stata inaugurata domenica (ma i locali saranno aperti al pubblico dal primo luglio) la nuova sede della loco di Alice Bel Colle della costituenda «Bottega del vino». La sede è stata l'apporto di contributi di ditte e il lavoro di volontari che si sono dedicati alla ristrutturazione dell'edificio.

e. c.

Presentate le sette serate (per chi resta in città) nel cortile di Palazzo Cuttica

E il revival «apre le ferie»

Il 4 e il luglio, festival dei motivi rock degli Anni Sessanta suonati da 14 gruppi - Gli altri appuntamenti, fino al 22 luglio, sono la musica classica, la danza, il cabaret

ALESSANDRIA — La musica rock degli Anni 60 (e dintorni...) presentata pochi gruppi alessandrini ancora in attività e da quelli che ricompositi per l'occasione, è la protagonista delle *prime* due serate di «Aperto per ferie».

Si tratta della quinta edizione rassegna di musica e spettacolo per l'estate proposta dagli assessorati alla Cultura Comune e Provincia con collaborazione della di Risparmio e della Regione e l'organizzazione generale dell'Ala, l'azienda teatrale alessandrina. Dal rock si passerà quindi alla classica, popolari, al cabaret.

L'iniziativa che fra l'altro vuol testimoniare quanto la città possa essere «vivibile» — come hanno l'assessore comunale Carlo Penaroli e il consigliere della Risparmio Francesco Barrera — prenderà il via lunedì 4 luglio per concludersi venerdì 22 dopo sette serate.

Tutte s'inizieranno alle 21,30 nel cortile di palazzo Cuttica in Politeama in di maltempo) casanda indisponibile per lavori l'antico dell'ex Seminario: il prezzo biglietto varia dalle 10 lire, secondo spettacoli.

Le prime due serate, lunedì e martedì 4-5 luglio, sono dedicate a *I fantasmi del palcoscenico* divisi in due parti data la notevole durata dello spettacolo-concerto, gruppi dell'epoca d'oro del beat e alessandrino che, accogliendo l'invito di Danilo Arona, allora chitarrista del «Privilege» si sono riformati per l'occasione (soltanto alcuni in attività) per proporre grandi successi di quasi vent'anni fa.

Si avvicenderanno sul grande palco oltre 60 musicisti di 14 gruppi. *Cristo Ferti* e *The Big Band, Squall, Privilege, Hoods, Quo vitae, Docks, Damano Parade, Via Mazzini 78, I fiori male, Quel pazzo mondo, Vertigo, White City, Soul C. Band, Pop Music Group* e quattro Alessandra Graziano, Giulio Traversa, Otello Vanni e John Neckelmann.

L'orchestra da camera giovanile Piemonte diretta Francesco Parchi e il coro lirico polifonico dell'Ala, diretto da Bosio sono i protagonisti della terza serata (venerdì 8 luglio) con musica e canto sacro e profano, mentre lunedì 11 luglio volta dei *Los indianos Tonoqual*, argentino di danze popolari e venerdì 15 luglio il mimo-clown-fantasista francese Yves Leberton nello spettacolo *Eh?*

Martedì 19 si potrà assistere alle musiche e danze dell'ensemble folgano *Pentasuono jr.* e venerdì 22 luglio musical dagli Stati Uniti proposto dal *Cotton Club*.

Dicono Delmo Maestri e Franco Ferrari, presidente e direttore dell'Ala: *«Un programma originale, nuovo, ricco di temi di interesse in grado di offrire vive e simpatiche le musiche cultrici degli alessandrini»*.

e. c.

Si chiamano «Kina» e sono di Aosta i vincitori del Festival-rock casalese

CASALE MONFERRATO — Con un ultimo appuntamento nel chiostro di Santa Croce in via Cavour si è conclusa, domenica sera, la rassegna *Let's Rock* ideata, nell'ambito «Città estate», dall'assessorato comunale ai problemi dei giovani. Una rassegna che visto, per sei sabati, esibirsi al coperto Tartara, alla volta, i dodici gruppi casalesi o della provincia, selezionati tra le molte decine che avevano aderito all'iniziativa.

Venerdì e domenica sera, il gran finale, con due concerti chiostro di Santa Croce. Nella prima serata si erano esibiti, con molto di pubblico i casalesi *Q.I.*, *Montenegro Tango*, *Damano Parade*, *Exchange* e i valenzani *Dam* (assenti, impegnati a Milano, gli *Arcanauti*). Domenica sera, invece, a dar al gran concerto sono stati i gruppi ospiti i vincitori *Genitals*, i genovesi *Dilemma*, i torinesi *Double Deck Five* e *Night-shade* e gli aostani *Kina* e *The Sphere*.

I voti espressi da una giuria di esperti e dal pubblico presente alle due serate conclusive di *Let's Rock* ha permesso di fare la classifica per l'assegnazione dei due premi in palio: due milioni e mezzo in strumenti musicali al primo gruppo ospite, mezzo milione al primo tra quelli casalesi.

Primi, in assoluto, i *Kina* con 565 voti, seguiti da *Genitals* (465), *Double Deck Five* (475), *Night-shade* (450), *Q.I* (440), primo gruppo casalese, e *Montenegro Tango* (420). La giuria degli esperti, invece, ai primi due posti aveva votato i *Montenegro Tango* ed i *Genitals*. I premi, sono andati ai *Kina* (due milioni e mezzo) ai *Q.I*.

Targhe «La Stampa» sono state assegnate *Montenegro Tango* ed ai *Kina*, mentre quelle di «Tir Stereo Nord» sono andate agli *Exchange* (miglior casalesi ed *Dilemma* (miglior gruppo ospite).

Let's è rivelato un interessante appuntamento con il rock ha richiamato un notevole pubblico, di giovani, dimostrando la di una iniziativa che l'assessore certamente riproporrà il prossimo anno.

f. m.

Una dei complessi che hanno partecipato a «Let's rock»

Successo del vicedirettore della «Cassa» di Alessandria

Un bancario-pilota vince la «Coppa delle veterane»

Mario Besta si è aggiudicato ad Acqui la gara per auto storiche

Acqui Terme. La punzonatura di alcune delle che hanno partecipato gara (Foto Franco)

ACQUI TERME — Mario Besta «Lancia Fulvia HF» è aggiudicato la prima edizione della «Coppa alto Monferrato» «Trofeo della Rosa», gara automobilistica regolarità per auto storiche organizzata dal «Club Ruggino» collaborazione Comune.

Besta, vicedirettore della Cassa di Risparmio di Alessandria, ben coadiuvato dal navigatore Laura Giancolini, ha vinto alla grande superando cinquantina di concorrenti.

Il secondo posto si è piazzato l'equipaggio composto Polo e Arturo Marzatico «Fiat Dino C», al terzo Teresio Pozzo e Franco Barbasso «Lotus S/E», quindi nell'ordine Domenico Carmassa Margutti su «Alpine A110», Andrea Germanetti e Giovanni Sola su «Lancia Fulvia HF», Sergio e Stefano Rogna «MG Midget MK3». La gara si è svolta due tappe, prima, sabato, con partenza alle 18 dall'isola pedonale centro storico in corso Italia, seconda domenica mattina 8,30 dal piazzale dell'Iper Alpa stradale Savona.

Gli equipaggi hanno gareggiato per 430 chilometri — nella prima e 172 nella seconda tappa — nel cuore dell'alto Monferrato su strade e che li hanno impegnati nella guida per loro tracciato, ma che hanno riservato ai partecipanti uno splendido panorama.

Il gareggiato di sera e giorno e questa formula richiamato tanto alla partenza quanto lungo il percorso la folla delle grandi per auto di grande classe e prestigio tra una «Fiat Zagato» di cui esistono solo due esemplari mondo.

c. r.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Intuito.
AMBRA: Ricercati, ufficialmente morti.
CORSO: Regina della di Valerian Borowczyk
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Miracolo sull'Ottava Strada.
MODERNO: Abel four.

TERME

ARISTON: film sexy

CASALE

MODERNO: Urla del silenzio.
POLITEAMA: Creepshow 2.
VITTORIA: Manhunter, frammenti di un omicidio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy

LUX: Conversazioni di sexy
MODERNO: Ciao mà, con Vasco Rossi.

SOCIALE: film sexy

ARLECCHINO: Salpos.
GALVANI: Mistatto bianco.
ROMA: Grido di libertà.

Alessandria: Ferraris, corso Roma; notturna: Comunale Marengo via Marengo.
Acqui, piazza Bollente.
Casale: Comunale Porta Milano, via Milano.
Novi, via Lugano.
Ovada: Gardella, corso Saracco
Tortona: Zerba, via Emilia
Valenza: Rasetti, via Cavour
Voghera: Comunale 1, corso 27 Marzo

GUARDIA

telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42 241, Acqui 57 775, 33 41 **Novi**

Alle tv

TELECITY -
19,30 **Brillanda.**
20,30 **Rubrica.** film di P. F. Pingitore con Pippo Franco, Enrica Monteriano (1977)
22,30 **Il meglio di colpo grosso,** gioco
23,45 **I ribelli del Kansas,** film di M. Frank con J. Chandler

PRIMANTENNA SUPERSIX
21,30 **Le auto della settimana:** guida sicura all'acquisto dell'usato
— **L'Ideale** con El Puma, telefilm
22,30 **Cronache del** attualità regionali
24 — **«Super Sonico»** in compagnia di Amanda Redington
1 — **Il detective,** telefilm

Ligure: 77,7), 77,7;
Tortona: 86,51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213 838)

Numero telefonico e settore chiamata per **Ospedale Civile** (306 = numero interno)

Museo Marengo: 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca aperti, giovedì e domenica dalle 15 alle 18.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 153; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico), , s. Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.303, ; Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782, **Tortona** 0131 822.361; **Valenza** 0131 937 144, **Acqui Terme** 0144 35 29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86 992; **Serravalle Scrivia** 0143 65.065

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442-543/44. Orario: 9-12,30 e 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblikompass via Corte d'Appello 8, tel. 21 01 - 21 64. Orario 8,4 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.443
ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le in caso di tempo

a 50 a Casalvaghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.270 -
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricerca collaboratori

MALATTIE DELL'APPARATO
CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

AVIS

Importante Azienda Industriale Casalese operante a livello internazionale offre opportunità di inserimento come
OPERAI
a giovani da mediante contratto di formazione.
Si prega di inviare curriculum indirizzandolo a:
Pubblitalia - Casella 16/E
15033 Casale Monferrato.

SERIE
FIESTA friend
VERNICE METALLIZZATA
E
STEREO MANGIANASTRI
DI SERIE
- 5ª MARCIA
- PNEUMATICI 155/70
- COPRIRUOTA INTEGRALI
- SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO

A LIRE
8.980.000
COMPRESA
FINO AL 15 LUGLIO '88
Solo da:
iPerCar
Viale dell'Artigianato 8 - Zona D3
La concessionaria Ford

Fra i dilettanti juniores successo del toscano Casagrande

Nella «Tre giorni» di ciclismo gli sconfitti sono i piemontesi

Il primo corridore [illegible] è stato il valenzano Caccin, quarantanovesimo in [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Nessuno si aspettava grandi prestazioni, ma il bilancio degli atleti di [illegible] alla «Tre giorni ciclistica piemontese» è stato più che modesto. Il primo corridore in classifica generale è il valenzano Stefano Caccin (Anpi Sport), quarantanovesimo; l'unico a salire su un podio è stato il braidese Riccardo Veglia, secondo nel cronoprologo di Alessandria.

La superiorità dei toscani, dei lombardi e dei veneti è stata netta. Ha vinto Francesco Casagrande, che difende i [illegible] Pucci di Castelfiorentino, davanti a Massimo Indulini (Bianchi-rossi) e a Claudio Carniel (Ormelle).

Soltanto dodici secondi separano nella graduatoria finale i primi tre, a conferma di una [illegible] combattutissima, [illegible] ha visto il trionfo del corridore che ha avuto — oltre ai muscoli — i nervi più saldi.

Nell'Albo d'oro della manifestazione, organizzata dal [illegible] Promosport [illegible] Alba, Casagrande succede al veneziano Marco Rosani — trionfatore nell'88 — e [illegible] Davide Mantovani, che l'anno [illegible] vince [illegible] miniGiro piemontese valido come prenzionfiale.

La «Tre giorni» si è aperta giovedì sera con il cronoprologo di 2 chilometri nella zona artigianale di [illegible] dria. Centotrenta concorrenti si via e successo di Flavio Silvestrini, con 2" di vantaggio su Riccardo Veglia, il giovane braidese che corre per il G.S. Brunero Boeris di Cirié: è stato l'unico risultato positivo di un [illegible] piemontese.

Nella prima tappa — venerdì, da Tortona [illegible] Alessandria — si è imposto il bergamasco Gian [illegible] Gamba che, con uno spunto negli ultimi sei chilometri, ha preceduto sul [illegible] [illegible] 14" Silvio Cappellotti e Claudio Carniel, che avevano sopravanzato il resto del gruppo. La media del vincitore sui 120 chilometri del percorso è [illegible] di 42,804 km/h.

Nella seconda tappa — da Alba [illegible] Lurisia — ha vinto il varesino Gian Luca Volpi (media km. 38,000 orari) con 13" [illegible] vantaggio [illegible] Daniele Furnetti e Francesco Casagrande, che è passato al comando della classifica con 12" di vantaggio su Gamba. In questa frazione [illegible] messo in luce nella fuga decisiva Lapo Nuccini, figlio dell'in[illegible] Gastone, [illegible] ha preso parte [illegible] corsa piemontese con il gemello Saul.

Nell'ultima tappa — da Lurisia Terme a Cuneo — il successo è [illegible] ad Antonio Sisana, di Milano, che ha vinto alla media [illegible] km. 39,992 orari ed ha preceduto [illegible] traguardo, posto davanti al municipio, Massimo Indulini [illegible] Paolo Tiraboschi. Francesco Casagrande ha conservato la maglia di leader con [illegible] vantaggio [illegible] 5" [illegible] Indulini.

A parziale consolazione, Indulini ha conquistato il premio per il miglior juniores del primo anno.

Giuseppe Grosso

Francesco Casagrande

Tambass - Mezzo passo falso del Castelferro [illegible] Capriano del Colle

Erg in vena di regali

[illegible] alessandrini hanno pareggiato contro una formazione tecnicamente inferiore - Ha stentato soprattutto il reparto [illegible] - Nel [illegible] ancora sconfitto il Vignale, che ora chiude il girone A

Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di lambrello di Serie A, mezzo passo falso per la [illegible] che, contro ogni pronostico, a Capriano del Colle è stata costretta al pareggio dalla modestissima formazione del [illegible].

Un risultato inaspettato che, anche se non compro[illegible] la [illegible] dell'Erg, è comunque un campanello d'allarme per la squadra alessandrina, che ha accusato nell'occasione notevoli carenze soprattutto nel reparto avanzato.

Dellavalle e soprattutto i due giovani terzini Pero e Petroselli non sono infatti [illegible] a chiudere su palle facili e di questo, naturalmente, ne hanno approfittato gli avversari, che si [illegible] coi visti «regalare» un punto da una squadra che invece per la posizione che occupa in classifica, dovrebbe saperal esprimere a livelli decisamente superiori.

Nel Torneo a muro del Monferrato, [illegible] sconfitta per il Vignale, [illegible] è stato nettamente superato dal Portacomaro. Il risultato colloca gli alessan[illegible] all'ultimo posto della classifica [illegible] girone A, costringendoli a non fallire più un colpo se non vogliono essere tagliati fuori dalla finale, dopo aver [illegible] la fase preliminare.

Per il girone A resta da regolare l'altro successo del Calliano, che deve aver battuto il Portacomaro ha respinto anche l'insidia del Grazzano.

Nel Torneo [illegible] Colline, la capolista [illegible] Cerrina è stata messa alle [illegible] dal Solonghello, che si è arreso solo sul filo dell'ultimo gioco, grazie alla bella prestazione di De Andrea. Marengo ed Alberto Uva.

[illegible] i risultati [illegible] altri incontri, da segnalare il successo del Cocconato sul Calliano.

Nel Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato, il confronto al vertice fra Ovada e [illegible] praticamente deluso, dato che i giovani tricobbiesi si sono subito [illegible] resi, collezionando soltanto cinque giochi. Alle spalle [illegible] Grillano, che è passato anche a Silvano d'Orba.

Nel Campionato Figc il Francavilla, dopo aver vinto a Monale, si è fatto superare sul proprio campo di [illegible]. Occorre sottolineare [illegible] a metà partita Scattolini, vittima di uno strappo, ha dovuto essere avvicendato. Il «derby dei poveri» fra Cremolino e Capriata è andato agli ospiti di stretta misura.

Questi i risultati e le classifiche nei vari campionati.

Serie A1 Castelfiorentino-Caprianese 1-1 (8-1, 6-8); Ronzo Chienis-Castellaro [illegible] 2 (4-8, 2-8); Cunevo-Rallo 1-1 (6-8, 8-7); Guerra Castellaro-[illegible] 0-2 (4-8, 4-8); Botti Capriano-Castelferro 1-1 (3-[illegible] 8-7); [illegible] Pietro Incariano-Medole 0-2 (0-8, 2-8).

Classifica: Medole, 22; Castelferro, 19; Aldeno, 18; Castellaro, 16; Ronzo Chienis, 14; Rallo, 12; Guerra Castellaro, [illegible] Caprianese, 8; San Pietro Incariano, [illegible] Capriano e Cunevo, 7; Castelfiorentino, 3. Castelferro ed Aldeno una partita in meno.

Torneo a muro del Monferrato, *girone A*: Calliano-[illegible]o 19-15; Portacomaro-Vignale 19-11. **Classifica:** Calliano 4, Grazzano e Portacomaro 3; Vignale 0. *Girone B*: Moncalvo-Montemagno 19-11; Montechiaro-Rocca d'Arazzo 19-4 **Classifica:** Moncalvo, 4; Montemagno e Montechiaro, 2; Rocca d'Arazzo, 0.

Torneo delle Colline: Varengo-Cerrina Valle 16-10; Pro Cerrina-Solonghello 16-14; Mombellese-Calliano 16-[illegible]; Cocconato-Calliano 16-12; Alfiano-Sessana 16-8; Madonnina-Tonco 16-7; Gabiano-Madonnina Tc 16-6.

Classifica: Pro Cerrina, 34; Varengo, 32; Solonghello, [illegible] Calliano, 22; Tonco, 19; Cocconato, 19; Madonnina Tc, 18; Cerrina Valle, 16; Madonnina, 15; Gabiano, 14; Calliano, 10; Alfiano, 8; Mombellese, 4; Sessana, 1.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato: Castelferro-Basaluzzo 19-8; Tagliolo-Capriata 13-19; Ovada-Trisobbio 19-5; Silvano-Grillano 15-19.

Classifica: Ovada, 19; Grillano, 18; Trisobbio, 17; Castelferro, 14; Capriata, 13; Tagliolo, 8; Silvano, 4; Basaluzzo, 0. Ovada, Capriata, Castelferro e Silvano una partita [illegible] meno.

Campionato Figc: Castelfiero-Castell'Alfero 16-10; Cremolino-Capriata 16-16; Reviglasco-Monale 15-12; Francavilla-Asti 10-16.

Classifica: Reviglasco, 16; Asti, 14; Monale, 13; Francavilla, 11; Castelfiero, 10; Capriata, 4; Cremolino e Castell'Alfero, 3.

Renzo Bottero

Improvvisa morte [illegible] Rabino [illegible] tutta la gente del «balòn»

BISTAGNO — E' morto improvvisamente, per arresto cardiocircolatorio, Giovanni Rabino, 60 anni, molto conosciuto in Val Bormida. Lascia la moglie Adriana e due [illegible] Mario e Luciano. Alla sua attività di commerciante di ferramenta da sempre aveva affiancato quella di instancabile animatore e organizzatore di sagre, manifestazioni, incontri sportivi [illegible]; da trenta[illegible], inoltre, era socio della locale Soms.

Tra le [illegible] iniziative più note [illegible] sono alcune manife[illegible] di grande successo: stia, [illegible] esempio, era stata l'idea del Carnevale, oggi fiore all'occhiello tra le proposte turistiche del centro dell'Acquese. Parti da lui, qualche[illegible] fa, la proposta di rinverdire, con un gruppo [illegible] appassionati, i fasti del «balon a pugn», il pallone elastico, ripartabile nelle piazze del paese.

[illegible]corda Gianfranco Trinchero, figlio di un campione di «balon» e per molti anni stretto collaboratore [illegible] Giovanni [illegible]. «Abbiamo iniziato quasi per gioco, spinti dall'[illegible] nostro comune passione, ma in breve i nostri tornei divennero un punto di riferimento per tutti co[illegible] che, in Piemonte e in Liguria, amano questa tradizionale disciplina manferrina. A volte abbiamo anche avuto problemi [illegible] Federazione, perché agli incontri ufficiali negli sferisteri spesso la gente preferiva le nostre manifestazioni».

Da un anno l'attività degli «Amici del balon e pugn» è passata [illegible] ne sportiva di Bistagno, ma Trinchero e molti altri continuano a interessarsi dell'organizzazione [illegible] tornei.

«I figli di Giovanni lavorano fuori Bistagno — conclude Trinchero — e difficilmente potranno continuare quanto iniziato [illegible] loro padre. Saremo noi, i suoi amici, a fare sì che tutto quello che ha fatt[illegible]do perduto».

I funerali di [illegible] Rabino [illegible] svolgeranno do[illegible], a Bistagno, alle [illegible].

c. re.

Calcio - Si sono conclusi in provincia alcuni importanti tornei riservati alle categorie giovanili

Sogni di gloria dietro un pallone

Nella finale del Trofeo Moccagatta i grigi Esordienti hanno battuto il San Giusto (2-0) - Ottimo l'attaccante Pintimalli (6 reti in 4 incontri) - La manifestazione diventerà internazionale

ALESSANDRIA — Alla presenza di un pubblico [illegible]meroso, si è concluso al «Moccagatta» il primo «Trofeo Giuseppe Moccagatta» di calcio riservato agli Esordienti, al quale hanno partecipato sedici squadre. Il successo è andato all'Alessandria che, dopo aver sconfitto per [illegible] in semifinale i torinesi del Pino Maina (con reti di Stocco, Pintimalli, Caltarossa e doppietta di Gatti), si è imposta per 2-0 ad un'altra formazione torinese, il San Giusto. I grigi, allenati da Silvano Zen e Sergio Porcelli, hanno segnato con Pintimalli, che in quattro incontri ha realizzato sei reti, e Marchetto, ottenendo la vittoria grazie ad un'eccellente condotta di gara.

Per il terzo posto l'Aurora Alessandria ha avuto [illegible] meglio nei confronti del [illegible] Mi[illegible] dopo i calci di rigore (4-3), dopo che il match si era concluso sul nulla di fatto.

La prima edizione [illegible] «Moccagatta» testimonia l'interesse dei nuovi dirigenti dei grigi verso il vivaio. Era infatti [illegible] 1975 che una manifestazione riservata ai [illegible] giovanile non [illegible] organizzata direttamente dall'Alessandria, che sta impostando un lavoro capillare fra i ragazzi.

Alla premiazione del torneo erano presenti gli assessori allo Sport del Comune di Alessandria, [illegible]anni Forno, e della Provincia, Domenico Moccagatta, oltre ad altre personalità sportive.

Oltre al trofeo (biennale non consecutivo) ed alle coppe, sono stati assegnati nu[illegible] altri premi [illegible] Don [illegible] Alessandria ha conquistato la coppa per la squadra più giovane, mentre l'Alessandria ha ricevuto due [illegible] per la miglio difesa (un gol al passivo) e per l'attacco più prolifico (14 reti) in 4 partite).

Un riconoscimento è andato anche all'Aurora Alessandria, che ha espresso il miglior calcio del torneo; infine Coppa disciplina all'Acqui. Fra i singoli, questi i riconoscimenti: *premio simpatia* a Prelato (Alessandria), Muriglio ed Arrigo (San Giusto Torino); *giocatore più promettente* Daddi (San [illegible] Torino); *capocannonieri* Da Re (Casale), Pintimalli (Alessandria) e Ferricone (Aurora Alessandria); *miglior attaccante* Pintimalli (Alessandria); *migliore ala destra* Gatti (Alessandria); *miglior portiere* Barberis (Aurora Alessandria); *migliori difensori* Chiavazza (Pino Maina Torino) e Ravera (Ovadamobili); *miglior centrocampista* Stocco (Alessandria).

Il successo riscosso dal torneo intitolato a Giuseppe Moccagatta, presidente dei grigi in serie A nel 1946-47, ha convinto i dirigenti a programmare un ulteriore sviluppo della manifestazione. Ha detto infatti Renzo Bauccia, presidente del settore giovanile: «*Vogliamo dare un carattere internazionale al torneo fin dal prossimo anno. Abbiamo contattato squadre francesi, tedesche, austriache e svizzere, che spero aderiscano all'invito*».

Nell'Alessandria, vincitrice del torneo, sono stati utilizzati i seguenti giocatori: Colibro, Prelato, Caltarossa, Stramesi, Stocco, Caneva, Salvaggio, Gatti, Minetti, Vittori, Scaparra, Pintimalli, Porretto, Marchetto, Visentin e Ghilelli.

r. g.

Ritorna il Trofeo Eco (ma senza i tesserati)

[illegible] — Dopo la sosta di venerdì scorso, riprendono le qualificazioni del XVIII Trofeo Luciano Eco, torneo notturno di calcio a sette giocatori sul campo «Don Sturlini». L'interruzione della manifestazione è stata causata da una rigida presa di posizione della Figc che, ai sensi del regolamento, ha posto il veto alla partecipazione di giocatori tesserati. L'intervento d'autorità ha posto così fine ad una prassi consolidatasi negli anni, in deroga alle norme federali. Il comitato organizzatore del «Luciano Eco» ha avuto bisogno [illegible] [illegible] breve «*pausa di riflessione*» per adottare le misure necessarie per il proseguimento del torneo. E' stato deciso che, «*per salvaguardare il prestigio della più significativa manifestazione calcistica estiva dell'Alessandria, il torneo continui esclusivamente con giocatori [illegible] livello amatoriale*». Questi [illegible] incontri [illegible] [illegible] alle 21. Bar Lombardi-Pizzeria da Franco II Salernitano; 21,50, Valenzana-Peg Don Bosco; 22,40, Il Baretto-Blindo Pm.

m. p.

Al Cattaneo gli Allievi dell'Alessandria primi nel Memorial Polvere

ALESSANDRIA — Tre vittorie [illegible]si ed una ligure nei quattro tornei giovanili organizzati dall'Asca Galimberti Alessandria sul campo Cattaneo. Nel sesto «Trofeo Renato Cattaneo» per Esordienti, il San Mauro [illegible] sconfitto l'Alessandria per [illegible] dopo i tempi supplementari, con un gol di Audisio. Al terzo posto sono giunti i genovesi dell'Edera Prà, che battuto ai rigori per 4-2 i «cugini» dell'Italdies (0-0 dopo i tempi regolamentari e supplementari).

Il San Mauro si è imposto anche nella categoria Giovanissimi, conquistando il nono 'Trofeo Fausto Tribbio. Un gol di Vallosio ha permesso ai torinesi di battere il Casale, mentre l'Alessandria si è aggiudicata, sempre per 1-0 [illegible] di Torti), il derby contro l'Asca Galimberti e con esso il 3° posto.

Si è concluso anche il nono «Memorial Giorgio Polvere» per Allievi; [illegible] vinto l'Alessandria, superando ai rigori la forte Vogherese: 4-3 il risultato finale. Per i grigi hanno segnato dal dischetto Poggio, Isoldi, Soldadone e Battistella; per la Vogherese, gol di Ferrone, Ferrari e Salmin. Anche per il terzo posto si è ricorso ai penalty e per 5-4 l'Asca Galimberti [illegible] avuto la meglio sul Casale. Russo, Ruggero, Rovito, Bianucci e Giordano hanno segnato per [illegible] alessandrini. Bellingeri, Ciamba, Comin e Merlo per i casalesi.

Infine l'unica affermazio[illegible] ligure è andata all'Italdier Genova, nella sesta edizione [illegible] «Trofeo Carla Mirabelli» per le formazioni Pulcini. I liguri hanno sconfitto in finale per 3-0 (gol [illegible] Maselli, Bulli e Bottarelli) il San Mauro Torinese, mentre la Pulvius Valenza ha battuto per 2-0 il Casale nella finale per il terzo posto.

I quattro tornei hanno riscosso un notevole successo di pubblico ed organizzativo. [illegible] Gianni Broda, segretario dell'Asca Galimberti: «*Siamo soddisfatti del gioco espresso dalle varie squadre. E' stato il modo migliore per onorare [illegible] ne intendiamo fare da anni, alcune figure indimenticabili [illegible] calcio locale [illegible] particolarmente [illegible] [illegible] società, quali per esempio Carla Mirabelli, Fausto Tribbio, tragicamente scomparso [illegible] 1974, Renato Cattaneo, ral[illegible] dei grigi e nazionale, e Giorgio Polvere, giovane dell'Asca morto in un incidente stradale*».

r. g.

Balocco ha [illegible] gli errori della Gaiero

VIGNALE MONFERRATO — La Canalese di Carlo Balocco ha espugnato il campo «Cesare Porro», surclassa[illegible] (11-1) la Pallonatica Monferrina Gaiero Ferro Casale, per la terza giornata di ritorno del campionato di pallone elastico, serie A. Con pieno merito, Balocco si è aggiudicato una partita a senso unico; i casalesi sono stati protagonisti in negativo, fornendo una prestazione abulica.

Ricorda il segretario della Monferrina, Mauro Bellero: «*E' stata una giornataccia e ci scusiamo [illegible] il pubblico che ha assistito ad una partita priva di mordente. E' una sconfitta pesante, quasi incredibile per il punteggio, se si considera anche che, nelle ultime giornate, Vachetto e compagni avevano migliorato il loro rendimento*».

Carlo Balocco si è imposto quindi senza difficoltà. Solo nei primi sei giochi la Gaiero ha opposto una certa resistenza, portandosi spesso sul 40 pari. Poi la Canalese ha aumentato il ritmo in fase offensiva, giungendo al riposo con un netto 10 a 0.

«*Carlo Balocco ha sfoderato colpi sempre più pericolo[illegible]* — aggiunge Bellero — *dimostrandosi in questo simile al nostro capitano Giorgio Vachetto, che spesso ci demoralizza quando la partita non volge al meglio, ma diventa travolgente quando gli avversari sono in difficoltà*».

La Monferrina ha comunque [illegible]to un inspiegabile crollo a livello psicologico. «*Balocco, pur giocando bene, in battuta e al ricarico* — conclude Bellero — *non è [illegible] però irresistibile. Giocando ai nostri livelli normali, avremmo potuto contendergli il successo sino in fondo. La squadra deve ritrovare la giusta mentalità*».

Giovedì, per il secondo turno di Coppa Italia, la Gaiero si confronterà in trasferta ad Alba con [illegible] quadretta di Bertola. Domenica prossima, in campionato, scenderà poi in campo a Cuneo, contro il campione italiano Ricky Alcardi.

Gino Defrancisci

OPEL

BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

OPEL CORSA city
L. 8.990.000
IVA COMPRESA e CHIAVI IN MANO

VERSIONI BENZINA DIESEL
NOVITA' TURBODIESEL

LEASING A ZERO INTERESSI SU OMEGA

L'offerta è valida per tutta la gamma «OMEGA» e Kadett berlina diesel

AUTOMANIA S.A.S.
ALESSANDRIA
SPALTO MARENGO 73
TELEF. 0131 446.824-5

GARAGE CASALESE S.N.C.
CASALE MONFERRATO
NUOVA SEDE VIA TARANTELLI - ZONA INDUSTRIALE
TELEF. 0142 2130-74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.N.C.
ACQUI TERME
VIA PIAVE 8 - TELEF. 0144 52.635

REGIONALI '88 / Risultati con qualche sorpresa dalle elezioni per il nuovo Consiglio

Vince l'union e cede il pci

Il movimento regionalista si afferma primo anche ad Aosta - I comunisti hanno perso nelle roccaforti - Dc e adp tengono - Un seggio a Gremmo - Escono pli, artigiani e psdi

AOSTA — L'Union valdôtaine ha vinto le elezioni regionali, lasciando poco spazio agli altri partiti e ripetendo in pratica l'exploit delle «politiche» dello scorso anno, ma ha trainato con sé l'altro movimento regionalista. Le autonomiste democratici progressisti (adp), che in sostanza hanno tenuto, guadagnando anche in voti, rimanendo però al di sotto delle aspettative.

Un consigliere in più e invece hanno dovuto quattro [illegible] soddisfatta [illegible] se le previsioni che fac[illegible] con le rappresentanti senza fare il balzo in avanti per aggiungere al quarto.

I due partiti perdenti sono il pci, che è indietreggiato anche nelle «roccaforti» e la dc, che è uscita con qualche tentennamento a non perdere un seggio e scendere a cinque, sorte avversa invece per partiti come il psi e il psdi, che escono da consistenti regionale, [illegible] mai difende [illegible] attento [illegible] seggio. Sparisce anche la [illegible] artigiani e comunerie [illegible] riescono a spuntare i radicali (alleati con [illegible] federalisti, indipendenti).

Nuova sinistra mantiene le posizioni e conferma il proprio consigliere, riuscendo a guadagnare in voti e di qualche punto percentuale. La [illegible] cosa che viene dall'Union [illegible] unite-pensionati: il movimento [illegible] ha come leader [illegible] Roberto [illegible] Gustavo Luigi Nov[illegible] dissero [illegible] e ha [illegible] proprio rappresentante [illegible] Consiglio.

Questi i risultati in altri centri della Valle (tra parentesi le percentuali). **Montjovet.** Pci: 101 (21,5); pli: 5 (0,9); ns: 2 [illegible]; adp: 37 (4,1); pri: 0; uv: 354 (39,8); [illegible]: 5 (0,7); [illegible] comun.: 0; msi: 6 (0,7); psdi: 2 (0,3); dc: 255 (29,[illegible]; psi: 7 (0,9); rad.: 8 (0,[illegible]; [illegible]: 13 (1,5). **Jovençan.** Pci: 10 (3[illegible]; [illegible]: 4 (0,3); [illegible]: 3 (0,9); pri: 0; uv: [illegible]9 (73,5); sf: 1 (0,3); artcomun.: 1 (0,3); msi: 0; psdi: [illegible] (2,5); dc: 32 (2,5); psi: 21 (6,8); rad.: 1 (0,3); [illegible] Hône. Pci: 134 (3[illegible] pli: 33 (4,6); ns: 14 (3,0); adp: 43 (6,0); pri: 2 [illegible]; uv: [illegible] (41,5); sf: 4 (0,5); art.comun.: 1 (0,1); msi: 9 (1,3); psdi: 3 (0,4); dc: 110 (15,4); psi: [illegible] (2,7); rad.: 28 (3,4); uap: 21 (2,9). **Pont Boset.** Pci: 22 (12,6); pli: 2 (1,2); ns: 2 (1,2); adp: 15 (8,6); pri: 3 (1,7); uv: 83 (26,4); sf: 1 (0,6); art.comun.: 0; msi: 1 (0,6); psdi: 0; [illegible]: 53 (30,5); psi: 3 (1,1); rad.: 9 (4,0); uap: 3 (1,7).

Saint-Marcel. Pci: 220 (31,5); pli: 4 (0,6); ns: 13 (1,9); adp: 71 (10,1); pri: 0 (0,8); uv: 206 (29,5); sf: 2 (0,3); art.[illegible]: 1 (0,1); msi: 9 (1,3); psdi: 4 (0,6); dc: 120 (17,9); psi: 31 (4,4); rad.: 1 (0,1); uap: 6 (0,8). **Avise.** Pci: 9 (4,0); pli: 0; ns: 2 (0,8); adp: 23 (10,3); pri: 2 (0,8); uv: 140 (62,5); sf: 2 (0,9); art.comun.: 0; msi: 0; psdi: 1 (0,4); dc: 40 (19,9); psi: 5 (2,2); rad.: 0; uap: 0.

Champdepraz. Pci: 192 (42,6); pli: 1 (0,2); ns: 1 (0,2); adp: 13 (2,9); pri: 1 (0,2); uv: 94 (20,8); sf: 0; art.comun.: [illegible] msi: 1 (0,2); psdi: 2 (0,4); dc: 133 (29,3); psi: 3 (0,7); rad.: [illegible] (0,7); [illegible]: 8 (1,8). **Fontainemore.** Pci: 48 (17,3); [illegible]: 7 (2,5); ns: 0; adp: 29 (8,3); pri: 0; uv: 144 (51,6); sf: 1 (0,4); art.comun.: [illegible] (1,8); msi: 1 (0,4); psdi: 1 (0,3); dc: 42 (15,1); psi: 3 (1,1); rad.: 1 (0,3); uap: 2 (0,7). **Arvier.** Pci: 30 (3,7); pli: 5 (0,6); ns: 6 (1,1); adp: 36 (6,7); pri: 1 (0,2); uv: 338 (60,7); sf: 2 (0,4); art.comun.: 1 (0,2); [illegible]: 7 (1,3); psdi: [illegible] (0,4); dc: 114 (21,1); psi: 11 (2,0); rad.: 2 (0,4); uap: 5 (0,9). **Varrayes.** Pci: 63 (1,9); pli: 5 (0,6); ns: 11 (1,4); adp: 168 (21,1); pri: 8 (1,0); uv: 350 (44,0); sf: 4 (0,5); art.comun.: 3 (0,1); [illegible]: [illegible] (0,8); psdi: 7 ((0,9); dc: [illegible] (18,3); psi: 11 (1,4); rad.: 1 (0,1); uap: 15 (1,9).

Chamois. Pci: 3 (3,3); pli: 4 (4,4); ns: 2 (2,2); [illegible]: 16 (17,6); pri: 1 (1,1); uv: [illegible] (36,3); sf: 1 (1,1); art.comun.: 0; msi: 0; psdi: 0; dc: 25 (27,5); psi: 1 (1,1); rad.: 3 (3,2); [illegible]: 5 (5,5). **Bard.** Pci: 16 (13,6); pli: 5 (4,2); ns: 0; adp: 8 (6,8); pri: 4 (3,4); uv: [illegible] (35,7); sf: 0; art.comun.: 0; msi: [illegible] (2,5); psdi: 3 (2,5); [illegible]: 35 (29,7); psi: 5 (4,2); rad.: 1 (0,9); uap: 3 (2,5). **Introd.** Pci: 7 (2,0); pli: 4 (1,1); ns: 3 (0,8); adp: 33 (9,4); pri: 0; uv: 259 (72,2); sf: 0; art.comun.: 0; msi: 2 (0,6); psdi: 1 (0,3); dc: 38 (10,6); psi: 7 (2,0); rad.: 1 (0,3); uap: 2 (0,6). **Cogne.** Pci: 30 (2,9); pli: 3 (0,3); ns: 17 (1,6); adp: 102 (9,7); pri: 10 (0,9); uv: 6[illegible] (57,3); sf: 5 (0,5); art.comun.: 1 (0,1); msi: 5 (0,5); psdi: 3 (0,3); dc: 224 (21,3); psi: 16 (1,5); rad.: 8 (0,8); uap: 27 (2,6). **Gignod.** Pci: 46 (5,5); pli: 8 (0,9); ns: 12 (1,5); adp: 47 (5,9); pri: 4 (0,5); uv: 423 (52,2); sf: 3 (0,4); art.comun.: 4 (0,5); msi: 9 (1,3); psdi: 7 (1,0); dc: 65 (12,5); psi: 27 (4,0); rad.: 1 (0,1); uap (0,0).

Allein. Pci: 3 (1,4); [illegible]: 0; ns: 0; pri: 1 (0,5); uv: 121 (57,3); sf: 0; art.comun.: [illegible] msi: 1 (0,5); psdi: 0; [illegible]: 67 (31,8); psi: [illegible] (1,4); rad.: [illegible] uap: 1 (0,5).

Aosta-Saint-André. Pci: 27 (7,5); pli: 3 (0,8); ns: 3 (0,8); adp: 71 (19,8); pri: 2 (0,6); uv: 128 (35,6); sf: 0; art.comun.: 1 (0,3); msi: 0; psdi: 3 (0,8); dc: 94 (26,3); psi: 14 (3,9); rad.: 2 (0,6); uap: 2 (0,6). **Arnad.** Pci: 176 (20,7); pli: 18 (2,1); ns: 5 (0,7); adp: 37 (4,3); pri: 0; uv: 488 (56,6); sf: 2 (0,2); art.comun.: 2 (0,2); [illegible]: 7 (0,8); psdi: 1 (0,1); dc: 89 (10,4); psi: 12 (1,4); rad.: 5 (0,6); uap: 15 (1,7). **Ayas.** Pci: 34 (3,9); pli: 7 (0,8); [illegible]: [illegible] (2,8); adp: 170 (19,4); pri: 11 (1,3); uv: [illegible] (37,8); sf: 4 (0,5); art.comun.: 3 (0,3); [illegible]: 9 (1,0); psdi: 10 (1,1); dc: [illegible] (35,1); psi: 18 (2,0); rad.: [illegible] (0,9); uap: [illegible] (3,3).

Così si è votato in VALLE

PARTITI	REGIONALI Voti	%	seggi	REGIONALI Voti	%	seggi	REG. '78 seggi	REG. '73 seggi
PCI	10.951	13,9	5	13.567	17,9	[illegible]	7	7
PLI	1.259	1,6	—	2.264	3,0	1	[illegible]	[illegible]
Nuova sinistra	1.956	2,5	1	1.661	2,2	1	—	—
[illegible]	8.666	11,0	4	7.891	10,4	4	5	10
PRI	1.732	2,2	1	1.905	2,5	1	1	—
UV	26.960	34,2	12	20.495	27,1	[illegible]	9	4
Zona franca	413	0,5	—	[illegible]	1,1	—	—	—
Art. comm.	348	0,4	—	1.239	1,7	1	1	—
MSI	1.361	1,8	1	1.474	2,0	1	—	1
PSDI	1.262	1,6	—	2.418	3,2	1	[illegible]	1
DC	15.316	19,4	7	15.973	21,1	7	7	7
PSI	6.541	8,3	[illegible]	5.902	7,8	3	1	[illegible]
PR	734	0,9	—	—	—	—	—	—
U. a. pens.	1.298	1,7	1	—	—	—	—	—

Ecco la nuova ripartizione dei 35 seggi

AOSTA — Questa secondo i calcoli i seggi nel nuovo Consiglio regionale. Union 15 (+3); DC 7; PCI 6 (-1); ADP 4; PSI 3; PRI 1; N.S. 1; MSI 1; Aut. Pen. 1.

Non saranno più rappresentati in Consiglio regionale il psdi, il pli, gli artigiani-commercianti.

«Sì» di Valsavarenche solo all'ultimo istante

AOSTA — Mancavano pochi minuti alle 14 quando l'ultimo voto mancante all'unica lista presentata a Valsavarenche per le comunali è stato messo nell'urna. L'88° voto è stato del presidente [illegible] seggio, Giuseppe Blanc. Le elezioni comunali di Valsavarenche sono così risultate valide: i volanti dovevano essere il 50 per cento più [illegible] dei 174 elettori, cioè 88. Oggi al [illegible] se la lista degli «chabodiani» contrapposta al [illegible] alle elezioni dei fratelli Dupont avrà ottenuto 18 suffragi, il 20 per cento [illegible] dei votanti.

Il voto che ha fatto [illegible] differenza tra i due [illegible] che hanno spaccato in due [illegible] il paese [illegible] è stato quello del presidente del seggio, ma quello di Milva Ferrando, giovane figlia di un guardia-[illegible]. La sua scheda è stata infilata nell'urna poco dopo [illegible] 13,45. [illegible] ha votato Giu-[illegible]

«Non [illegible] stato nessuno, questo deve essere chiaro, [illegible] perso il paese che adesso rimane diviso in due, come [illegible] vigilia [illegible] queste elezioni. E' un peccato». Il commento «a caldo» [illegible] di Osvaldo Chabod, segretario comunale.

La situazione nel piccolo centro [illegible] montagna è infatti difficile. Dopo [illegible] lunga battaglia unitaria per protestare contro «i metodi» del Parco nazionale del Gran Paradiso «che esautora l'ur[illegible] comunale» la tornata elettorale ha creato un'improvvisa spaccatura. I capifamiglia si [illegible] già divisi sul voto regionale: non tutti volevano infatti andare alle urne nonostante vi fossero in [illegible] due [illegible] di Valsavarenche.

Questa prima spaccatura è poi [illegible] ricomposta, ma per le comunali se n'è creata un'altra molto più profonda. Da una parte Guido Chabod manifestava l'intenzione di presentare [illegible] propria lista, dall'altra i fratelli Giuseppe e Vittorio Dupont sostenevano la necessità di continuare nella protesta e rimandare le comunali all'autunno. Le posizioni non [illegible] più cambiate. Rimangono anche nel dopo voto. Adesso toccherà al consiglio [illegible] nale tentare [illegible] ricongiungere le opposte fazioni, altri[illegible] la stessa protesta [illegible] tro il Parco che [illegible] inglobare all'interno del territorio protetto anche l'intero Comune avrà [illegible] forza.

Se [illegible] degli «chabodiani» atterrà i voti necessari i consiglieri in Comune saranno dodici (tutti i candidati) invece [illegible] quin[illegible] e [illegible] vi [illegible] opposizione. [illegible] Valsavarenche la percentuale dei [illegible] è stata la più bassa anche per le regionali: soltanto il 77,14 per [illegible] degli elettori è andato [illegible] [illegible]. Il dato più elevato è quello [illegible] un altro piccolo Comune, [illegible] (98,99 per cento).

A La Salle, invece, le percentuali sono [illegible] state superiori all'80 per cento e vicine [illegible] al 90. Anche nel centro turistico della Valdigne [illegible] elettori dovevano votare sia per la Regione, [illegible] per il Consiglio comunale. Non vi è stata un'astensione che poteva essere giustificata [illegible] dalle liste del sindaco uscente Leone Bertolin.

I [illegible] erano due, entram[illegible] negli uffici comunali di [illegible] Gerbollier». Leone Bertolin, per dieci anni alla guida dell'amministrazione di La Salle, ha [illegible] dome[illegible] nel seggio numero due. Donato Haudemand, presidente del seggio, [illegible]: «*Si è votato in un'atmosfera* [illegible] *tranquillità. Nessuna polemica, per* [illegible] *non vicino al Comune*». L'accordo man[illegible] in casa dell'uv tra sin[illegible] [illegible] iscritti [illegible] mo[illegible] autonomista [illegible] lasciato perplessi i cittadini, [illegible] è nata una polemica, poi sopita nella vigilia [illegible] voti. Le liste presentate erano [illegible]: [illegible] dell'uv, l'altra della dc insieme con un [illegible] locale che fa riferimento agli adp, [illegible] pci invece che ha at[illegible] a lungo la decisione di Bertolin (si pensava volesse presentare una sua lista) ha rinunciato [illegible] competizione elettorale: [illegible] 1985 aveva preso 96 voti.

«*Vi è stata una calma innaturale. Tutti in attesa dell'ora* [illegible] *votazione*»: è il commento di Renato Rolland, presidente del seggio [illegible] 1 [illegible] Arnad, il [illegible] Comune a votare doppio, per la Regione e per il consiglio comunale. E ancora: «*Nessuno osava fare previsioni*». Anche la vigilia del voto [illegible] Arnad è stata [illegible] spazzata dal [illegible] della polemica.

c. mar.

Comune di AOSTA

PARTITI	REGIONALI 88 voti	%	REG. 83 %
PCI	4.125	16,1	21,4
PLI	483	1,9	3,3
Nuova sinistra	989	3,9	3,6
ADP	2.617	10,2	9,1
PRI	1.144	[illegible]	4,5
[illegible]	5.145	20,0	19,8
[illegible] franca	139	0,5	0,9
Art. comm.	135	0,5	1,7
MSI	662	[illegible]	3,0
PSDI	829	3,2	5,5
DC	4.768	19,0	19,3
PSI	3.931	15,[illegible]	13,3
PR	312	[illegible]	—
U. a. pens.	555	[illegible]	—

Comune di VERRES

PARTITI	REGIONALI 88 voti	%	REG. 83 %
PCI	462	21,7	27,4
PLI	47	2,5	3,6
Nuova sinistra	23	1,2	1,8
ADP	269	14,5	12,9
PRI	25	1,3	1,7
UV	[illegible]	29,9	21,4
Zona franca	[illegible]	[illegible]	1,4
Art. [illegible]	4	0,2	1,3
MSI	35	1,9	2,4
PSDI	17	0,8	2,4
DC	324	17,4	18,5
PSI	94	5,1	5,3
PR	11	0,6	—
U. a. pens.	35	1,9	—

Comune di SAINT-VINCENT

[illegible]	REGIONALI 88 voti	%	REG. 83 %
PCI	365	11,7	15,1
PLI	88	2,8	4,3
Nuova sinistra	75	2,3	2,3
ADP	377	11,9	9,3
PRI	32	1,0	1,6
UV	836	26,4	24,5
Zona franca	15	0,5	2,1
Art. [illegible]	13	0,4	2,9
MSI	76	2,4	2,6
PS[illegible]	47	1,5	2,4
DC	680	21,2	25,1
PSI	287	9,0	6,5
PR	41	[illegible]	—
U. a. [illegible]	48	[illegible]	—

Comune di CHATILLON

PARTITI	REGIONALI 88 voti	%	REG. 83 %
PCI	466	14,8	18,2
PLI	41	1,3	2,9
Nuova sinistra	30	0,9	1,4
ADP	924	29,3	24,4
PRI	18	0,6	1,3
UV	680	21,6	22,1
[illegible] franca	15	0,5	2,1
Art. comm.	[illegible]	0,7	3,4
MSI	[illegible]	1,8	2,0
PSDI	[illegible]	0,7	2,0
DC	622	19,7	16,1
PSI	126	4,0	[illegible]
PR	[illegible]	1,6	—
U. a. pens.	78	2,5	—

Comune di P.-ST-MARTIN

PARTITI	REGIONALI 88 voti	%	REG. 83 %
PCI	573	19,5	21,9
PLI	97	3,7	7,5
Nuova sinistra	49	1,9	2,0
ADP	121	4,6	6,5
[illegible]	[illegible]	1,6	2,8
UV	1.170	44,5	30,3
Zona franca	17	0,4	1,5
Art. comm.	9	0,1	1,4
MSI	60	2,3	2,2
PSDI	25	0,9	2,3
DC	250	9,5	14,0
PSI	179	6,8	8,2
PR	29	1,1	—
U. a. pens.	82	3,1	—

Comune di COURMAYEUR

PARTITI	REGIONALI 88 voti	%	REG. 83 %
PCI	75	4,4	5,8
PLI	41	2,4	3,7
Nuova sinistra	[illegible]	3,3	1,6
ADP	190	11,0	10,4
PRI	19	1,1	2,6
UV	[illegible]	34,2	28,8
Zona franca	17	1,0	1,6
Art. comm.	7	0,4	1,6
MSI	63	9,7	3,4
PSDI	19	1,1	4,8
DC	385	22,5	20,7
PSI	197	11,4	14,7
PR	15	[illegible]	—
U. a. pens.	[illegible]	2,9	—

Nei seggi non sono avvenuti episodi particolari durante le votazioni

Una giornata senza emozioni

Elettori svelti in cabina, «sembrava votassero solo le liste e [illegible] i candidati» - Gli uomini «hanno consumato più [illegible] delle donne» - Il problema [illegible] portatori di handicap

AOSTA — Sono state [illegible] finite «piuttosto bene!» le [illegible] giornate [illegible] voto trascorse dalle [illegible] elettorali nei seggi costituiti [illegible] Aosta. Nessun episodio curioso fra [illegible] operazioni [illegible] voto e interruzioni [illegible] routine dell'impegno di scrutatori e presidenti di sezione.

Una sola eccezione: nel seggio 12 dell'Arco d'Augusto, come spiega il presidente Ferruccio Barop, «*a un certo punto una signora intenta a votare in cabina ha detto a voce alta "Ben, anche il 37"*».

«*Non c'è stato interesse per queste elezioni* — dice Guido Ballauri, presidente [illegible] se[illegible] [illegible] all'Arco d'Augusto — *la gente sembra già sapere chi vincerà e come. Quanto alle operazioni [illegible] [illegible] tutto si [illegible] svolto secondo la norma*». Un fatto curioso: in tono scherzoso, il presidente della sezione [illegible] di piazza San Francesco, Luigi [illegible], afferma che «*gli uomini hanno consumato per il voto più matite delle donne*».

Nei seggi [illegible] nelle scuole elementari del quartiere Cogne i commenti dei presidenti riguardano soprattutto la velocità degli abitanti di[illegible] [illegible] esprimere il [illegible]. «*Dal tempo che gli elettori trascorrono in cabina si ha la sensazione che diano soltanto [illegible] voto di lista senza esprimere le preferenze o lascino [illegible] la scheda bianca*» dice Rosalia Viola, presidente della [illegible] zione 25. Della stessa opinione è Emilio Ferrarese, sezione 24 del quartiere Cogne, che dice: «*Credo che soltanto un dieci per cento [illegible] votanti abbia espresso le preferenze, gli altri a mio avviso si [illegible] fermati al voto [illegible] lista o alla scheda bianca*».

Anche sull'affluenza [illegible] urne [illegible] [illegible] segnalate particolarità, ovunque il flusso della gente [illegible] stato regolare, senza momenti [illegible] di punta: [illegible] molti hanno però [illegible] [illegible] mattina. Nella sezione [illegible] di Saint-Martin [illegible] Corléans allestita nella scuola Cerlo[illegible] fino alle [illegible] di domenica aveva [illegible] soltanto il 35 per cento degli aventi diritto. Dice la presidente Felicia Chicchio: «*Dalle 20 alle 22 abbiamo avuto un'affluenza e ancora ieri mattina quando a [illegible] [illegible] soprattutto le donne*».

Elettori notano i portici del palazzo regionale seguono l'andamento dei risultati (Foto Cerise)

Il seggio 35 di Saint-Martin aveva l'incarico di raccogliere i voti nel reparto psichiatrico dell'ospedale. «*Dal Comune sabato ci [illegible] stato comunicato il [illegible] di un solo elettore* — spiega anche [illegible] presidente — *mentre [illegible] nostro arrivo in reparto abbiamo raccolto i suffragi di undici ricoverati*».

Il problema degli handicap è stato l'argomento sollevato [illegible] presidenti [illegible] tutte le sezioni allestite [illegible] Saint-Martin de Corléans, [illegible] primo piano della scuola Cerlogne, dove [illegible] elettore costretto [illegible] sedia a rotelle rifiutandosi di farsi trasportare [illegible] [illegible] fino [illegible] suo seggio [illegible] dovuto rinunciare al diritto di voto.

Dice la vice-presidente delle sezione 37, Angela Cartasegna: «*Di fronte al rifiuto di quel signore a farsi trasportare nel seggio a braccia il nostro presidente ha interpellato l'ufficio elettorale, che ha respinto [illegible] possibilità di far comunque votare, al piano terra, [illegible] persona in questione*».

«*Nella nostra sezione* — dice Giovanna Meletti, vice-presidente [illegible] seggio 28 di Saint-Martin — [illegible] *elettore su carrozzella a rotelle ha accettato di [illegible] trasportato a braccia dagli alpini e ha quindi potuto votare. Per evitare mortificazioni a chi ha problemi motori sarebbe comunque più semplice allestire per il futuro un seggio [illegible] piano terra*».

Beatrice Mosca

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: riposo
SPLENDOR: riposo

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
18,30 Arco Alpino: Miniature
19,30 Tg della Valle [illegible]

RADIOUNO
7,20 La voix de la Vallée [illegible]
12,10 La voix [illegible] Vallée
14,30 Il fiore del fiore

ANTENNE 2
13 — Edition de 13h
14,35 Tennis: Tournoi [illegible] Wimbledon
15 — Cartoni animati
16 — Le avventure di Pinocchio
17 — Babyshow
18,30 Satchman
19 — Attualità cinema
21,30 Telefilm
22 — Rubrica religiosa
22,30 Telegiornale

TV SUISSE ROMANDE
12,45 Tj-midi
13,45 Escadrille Pathfare, film
16,30 Eden
17,50 Les Galapagos
18,50 Les téléracks
19,30 Tj-soir
20,05 Fibre e la carte
21,50 On a marché sur la Lune
22,40 Tj-nuit

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL TOTO DEL

La fortuna (2,5 milioni) è tornata [illegible] una [illegible] Valle

TORINO — La fortuna è tornata in Valle con «Quest», [illegible] vincere 2,5 milioni è stata Pasqualina De Gregorio che abita ad Aosta in [illegible] Febbraio [illegible]

[illegible]

AOSTA

CENTRE [illegible] Il pittore e la critica, mostra del [illegible] di Maurice De Vlaminck. [illegible] al 30 [illegible]. Orario: 9,30-12,30; 15-19.
[illegible] **FROMAGE: Verde fisico**, mostra dello [illegible] di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12, 15-18,30
[illegible] **DEL LEBBROSO:** [illegible], [illegible] dei quadri di Gilo Dorfles. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12, 15-18,30

[illegible]

FAR[illegible]

Aosta: Arcob, viale F. Chabod (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

«La Stampa» - [illegible]
[illegible] 3, rue Jean [illegible] la Pierre, [illegible] (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci Incalità Arnéraz 55, tel. (0165) 78.56.28 78.50.19

[illegible] Filarmonica di Varsavia ad Aosta

[illegible] — Con un concerto [illegible] «Coro della Filarmonica nazionale di Varsavia» prende il via questa [illegible] alle 21,15, nella Cattedrale di Aosta, la rassegna musicale estiva organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo.

SOUVENIR
abat jour
LILLY - MARIO
...E TUTTO LO STAFF
VI ASPETTANO AL
[illegible]
BALLO LISCIO
CON ORCHESTRA
VENERDI' E SABATO
DISCOTECA
Tel. [illegible] 842.690

L'ALTERNATIVA
SUBARU JUSTY
4x4
Berlina 3/5 porte - 5 marce - 1200 cc
SALONE DELL'AUTOMOBILE del **F.lli GAL**
ST-CHRISTOPHE - Tel. [illegible] 32.088

RISTORANTE - BAR

«La [illegible] De Jean»
F.lli Stacchetti
comunicano
l'apertura del locale
Trekking a cavallo
[illegible] **boschi** [illegible] **Pila**
PILA - GRESSAN - Tel. 0165 521.093

Prestiti personali
per [illegible] esigenza
Cessioni
[illegible] stipendio
anche se protestati
e senza garanzie
BA.FI.VA
Via Festaz, 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

AOSTA
privato vende alloggio
110 mq, 2 camere, [illegible]
[illegible] corridoio, ripostiglio, cantina, garage
Telefonare ore ufficio
0165 31.255 - 44.034

Così il voto negli altri Comuni

L'attesa nel giorno più lungo

AOSTA — Il giorno più lungo è cominciato alle 14 esatte di ieri nel palazzo regionale, con Augusto Rollandin, candidato e nuovo presidente della giunta (a *pectore* (secondo il toto-voto [illegible] quell'ora), nel suo ufficio per svolgere le mansioni di prefetto. [illegible] l'esalepural con [illegible] tempo [illegible] giornalisti nel salone [illegible] manifestazioni trasformato in centro stampa. [illegible] tanti inviati [illegible] quotidiani nazionali erano giunti in Valle per una tornata elettorale: forse la spiegazione [illegible] con consultazioni politiche, che in precedenza [illegible] sottratto interesse al voto [illegible]e.

Suonano i telefoni, [illegible] discute, si commenta la per[illegible] dei votanti: la campagna elettorale è stata di alta qualità per il livello politico dei personaggi intervenuti, [illegible] l'attenzione alle manifestazioni corali è stata scarsa, con la presenza soltanto dei «fedelissimi» [illegible] partito o del movimento; [illegible]no [illegible] stampati volanghini di giornaletti, opuscoli, volantini, tuttavia è mancata [illegible] fantasia; slogan banali o talvolta poco azzeccati: I [illegible]cialisti, per fare un esempio, hanno [illegible] un vessillo (metaforico s'intende) [illegible] la scritta, «*verso l'autentico*». Facendo gongolare monsieur de la Palice, infatti chi s'è mai diretto verso il passato? Tuttavia nello slogan era [illegible] il vecchio verso dell'inno [illegible] lavoratori «*spunta il sol dell'avvenir*», quindi una giustificazione si può trovare, [illegible] meglio era «*guardare e provvedere all'avvenire*», anche se del senso di poi [illegible] piene le fosse: comunque era il [illegible] scontato di tutti, del «*voto dc*», del «*pace-libertà-lavoro*» e così via.

Nel [illegible] si intrecciano le domande, i «flaretti» delle televisioni surriscaldano l'ambiente e comincia il ronzio monotono delle cineprese. Si [illegible] è il caso di dirlo, sin [illegible] primi minuti del pomeriggio tra monitor, telefoni, computer, fotocopiatrici, telefax, [illegible] apparecchiature, centinaia di [illegible] e navi: semi-[illegible] il regno di Orwell, invece è soltanto quello dell'informatique e della Dataline, che lavora per la Rai.

Tutto è pronto per ricevere il pri[illegible] risultato e non manca la solita battuta d'occasione: «*E' come aspettare il primo figlio*». Quale sarà il paese a [illegible] il seggio più veloce? Il [illegible] cambia soggetto. Vince Oyace seguito da Ollomont. È appena letto le cifre qualcuno tenta [illegible] fare [illegible] previsione, pur riconoscendo che è rischioso. Arriva gente, sotto i portici [illegible] [illegible] gruppetti davanti al «video» e il vocio aumenta con lo scorrere dei dati. Sorprese, conferme, un alternarsi di giudizi spesso contraddittori perché ciascuno dà la sua versione di quanto [illegible] accadendo lontano, per lo spoglio, e vicino, sul vetro del monitor. «*Hai visto Pacichelli con i radicali?*», «*Era previsto*, si immagina», «*Ma il psi doveva essere più duro nella [illegible] elettorale e avrebbe ottenuto di più*», «*Vince chi ha il potere, non si sfugge a questa regola*»: la gente commenta, ma i candidati [illegible] tanno? I volti [illegible] tesi, non [illegible] tutti però. C'è chi ha veramente in la[illegible] i [illegible] sufficienti a promuoverlo, e proiettarlo oltre il fatidico «quorum». Il traguardo [illegible] tagliare [illegible] entrare nella [illegible] del Consiglio. Nega [illegible] aver [illegible] vinto, ma per scaramanzia: il [illegible] vincente o il partito [illegible] ha dato l'appoggio per [illegible] non [illegible] preoccupa, e in piedi sullo «zoccolo duro», sul pacchetto dei voti che [illegible] stato riservato al leader.

Ogni partito ha il suo [illegible]so particolare [illegible] affrontare e attende la risposta dall'elettorato. La [illegible] soffre della «sindrome compromesso» con il [illegible] alle [illegible] politiche: Giuseppe Borbey [illegible] rinunciato alla candidatura ufficialmente perché imputato, anche lui, al processo casinò («*Ha detto no tardi per [illegible] mettere in difficoltà Andriano, deciso a ripresentarsi*», [illegible] una [illegible] maligna), ma forse anche perché indicato da molti come fautore del «pasticciaccio brutto» che vide la [illegible] allearsi tramite [illegible] comitato [illegible] se i partiti fossero cooperative aderenti a [illegible] consorzio) [illegible] pci per battere alle elezioni politiche [illegible] cartello uv, adp e pri. Ora si cerca di scegliere sui monitor come reagisce l'elettorato cattolico.

I socialisti [illegible] partito euforico, hanno superato [illegible] [illegible] terapia d'urto la «sindrome Milanesio», vituperata da alcuni giornali [illegible] i suoi trascorsi [illegible] condannato a motivo di questioni amministrative pubbliche nel periodo del suo assessorato in Regione: pagato il debito alla Giustizia, hanno detto al psi, [illegible] si deve reinserire a pieno titolo [illegible] società.

Gli adp hanno la «sindrome del costruttivismo», neologismo che significa la necessità di dimostrare d'aver costruito tutto: dalla fabbrica al giornale («*Non un giornaletto*», ha detto Roberto De Vecchi redarguendo un collega e riferendosi all'organo ufficiale del movimento «La voix autonomiste»), ma è questa smania di movimentismo e efficienza che oggi li fa apparire fiduciosi: hanno costruito mattone su mattone, parola dopo parola, voto aggiunto a voto. Furono i più [illegible] del [illegible] mezzo de-pci alle elezioni politiche; stravinsero con Dujany, vecchio (si fa per dire) schiamano di tribù politiche, [illegible] tribune politiche, esperto e [illegible] e ora dal monitor attendono [illegible] [illegible] che non viene: lo allettamento dell'elettorato cattolico integralista dalla de alla loro lista.

Il psi dice che i grossi [illegible]ti «*non possono abbandonarci*», la messa compiuta [illegible] politiche ha dimostrato che ha una politica aperta, non ha andromi [illegible] scheletri nell'armadio. L'unico handicap è quello di trovarsi [illegible] troppo tempo all'opposizione, e questo non fa guadagnar voti. L'arrivo finale dei dati [illegible] atteso anche [illegible] [illegible] risalità dagli entranei riusciti a entrare nel salone.

Il pri veleggia, leggero, [illegible] «*esiste una sindrome De Grandis, non c'è stato colpo di mano*». Il baffo da sparviero [illegible] Russi entra con pieno consenso di tutti i repubblicani nella lista regionale, sarà un consigliere «con i baffi» a denominazione d'origine controllata? [illegible] De Grandis [illegible] stato informato [illegible] grande anticipo del pronunciamento [illegible] giovani leoni: forse non volle credere; forse aveva [illegible] deciso di rinunciare. Ora la carta giocata dal partito sembra [illegible]icente.

E la [illegible]na franca»? Dico[illegible] [illegible]ce la faccia, anche se il 1993 sarà il [illegible] anno e lo Statuto speciale della Valle prevede l'istituzione di questa particolare forma di autogoverno fiscale: tutti pagherebbero meno imposte, ma sembra troppo bello per essere vero; inoltre i soldi per strade, depuratori e cento altre strutture pubbliche chi li darebbe?

Piero Cerati

Comune di AYAS

PARTITI	REGIONALI '88 voti	%	REG. '83 %
PCI	[illegible]	3,9	2,7
PLI	7	0,8	1,7
Nuo[illegible] sinistra	25	2,8	1,1
ADP	170	19,4	33,2
PRI	11	1,3	1,2
UV	330	37,6	34,0
Zona franca	4	0,5	2,0
Art. comm.	3	0,3	1,6
MSI	[illegible]	1,0	1,7
PSDI	10	1,1	0,4
DC	[illegible]	25,1	17,8
PSI	18	2,0	2,6
PR	[illegible]	0,9	—
U. a. pens.	28	3,3	—

Comune di CHAMPORCHER

PARTITI	REGIONALI '88 voti	%	REG. '83 %
PCI	28	9,7	10,1
PLI	1	0,4	1,5
Nuova [illegible]	14	4,9	2,9
ADP	7	2,4	3,3
PRI	3	1,0	[illegible]
UV	170	59,0	48,4
Zona franca	0	0	1,4
Art. comm.	2	0,7	1,1
MSI	[illegible]	[illegible]	0,7
PSDI	0	[illegible]	1,4
DC	48	16,7	24,4
PSI	3	1,0	1,4
PR	[illegible]	2,1	—
[illegible] a. pens.	[illegible]	2,1	—

Comune di CHAMPDEPRAZ

PARTITI	REGIONALI '88 voti	%	REG. '83 %
PCI	[illegible]	42,6	51,8
PLI	1	0,2	2,1
Nuova sinistra	1	0,2	0,7
ADP	13	2,9	4,7
PRI	1	0,2	0,7
UV	94	20,8	12,1
Zona franca	[illegible]	0	0
Art. [illegible]	0	[illegible]	1,9
MSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PSDI	[illegible]	0,4	[illegible]
DC	132	29,3	23,4
PSI	3	0,7	2,1
PR	3	0,7	—
U. a [illegible]	[illegible]	1,8	—

Comune di DONNAS

PARTITI	REGIONALI '88 voti	%	[illegible] '83 %
PCI	517	30,5	32,7
PLI	18	1,1	3,1
Nuova sinistra	[illegible]	2,2	1,7
ADP	94	5,5	[illegible]
PRI	7	0,4	1,4
UV	680	40,1	35,8
[illegible] franca	7	0,4	1,2
[illegible] comm.	4	0,2	0,5
MSI	[illegible]	0,5	1,2
PSDI	14	0,8	1,6
DC	182	10,7	12,0
PSI	80	4,7	4,5
PR	15	0,9	—
U. a. pens.	53	2,0	—

Comune di BRUSSON

PARTITI	REGIONALI '88 [illegible]	[illegible]	REG. '83 [illegible]
PCI	30	4,6	7,5
PLI	[illegible]	[illegible]	2,3
Nuo[illegible] sinistra	14	2,2	0,8
ADP	60	[illegible]	14,5
PRI	5	0,8	1,4
UV	379	58,7	51,3
Zona franca	[illegible]	0,3	0,5
Art. comm.	6	0,9	1,5
MSI	4	0,6	1,2
PSDI	0	0	0,6
DC	118	18,3	17,4
PSI	9	1,4	0,8
PR	3	0,5	—
U. a. pens.	10	1,5	—

Comune di VILLENEUVE

PARTITI	[illegible]ONALI '88 voti	%	REG. '83 %
PCI	42	6,3	14,2
PLI	4	0,6	1,7
Nuova sinistra	13	1,9	2,5
ADP	52	7,8	7,0
PRI	2	0,3	0,5
UV	355	53,2	35,8
Zona franca	2	0,3	0,8
Art. [illegible]	1	0,1	1,6
MSI	3	[illegible]	1,1
PSDI	3	0,4	[illegible]
DC	[illegible]	24,4	31,6
PSI	8	1,2	2,5
PR	4	[illegible]	—
U. a. pens.	15	2,2	—

Comune di VALPELLINE

PA[illegible]	REGIONALI '88 voti	%	REG. '83 [illegible]
PCI	14	3,4	4,1
PLI	0	0	1,3
Nuova sinistra	11	2,7	2,3
ADP	81	19,6	17,3
PRI	10	2,4	0,5
UV	189	[illegible]	28,1
[illegible] franca	0	0	1,5
Art. comm.	1	0,2	2,1
MSI	0	0	0
PSDI	1	0,2	0,2
DC	78	[illegible]	39,2
PSI	17	4,1	3,3
PR	6	1,5	—
U. a. pens.	6	1,5	—

Comune di SAINT-PIERRE

PARTITI	REGIONALI '88 voti	%	REG. '83 %
PCI	167	13,0	18,2
PLI	15	1,2	2,5
Nuova sinistra	41	3,2	2,0
ADP	114	8,9	10,4
PRI	13	1,0	2,3
UV	556	43,3	31,1
Zona franca	[illegible]	0,2	0,8
Art. comm.	1	0,1	1,4
MSI	14	1,1	1,9
PS[illegible]	11	0,9	2,5
DC	241	18,8	22,3
PSI	64	5,0	4,5
PR	14	1,1	—
U. a. pens.	30	2,8	—

[illegible] RG [illegible] ROLLANDIN GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 58.000.000 a L. 200.000.000
- [illegible] soggiorno cucina, due bagni, [illegible], garage, cantina e giardino L. 340.000.000
- Rustico abitabile con progetto approvato L. [illegible] milioni

PONTEY
- Rustico indipendente [illegible] terreno accesso carraio L. 35.000.000

[illegible] - frazione Devin
- Alloggi nuovi, cucina-soggiorno, 2 camere, bagno, [illegible], cantina, giardino e posto auto da L. 75.000.000.

CHATILLON
- Alloggio nuova soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balcone, 2 box e cantina L. [illegible].000
- Via Stazione ingresso, cucinino, tinello, bagno, 2 camere, [illegible], cantina box L. 85.000.000

AOSTA - piazza Mercato
- Mq [illegible] con box L. 100.000.000.
- Mq [illegible] L. 200.000.000

[illegible] IN VALLE D'AOSTA
- avrete almeno dal 1970 (ex IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, vecchi campeggio-rustici, alberghi sportivi, pesca e farmacia in locali vostro contratto affitto L. 100.000.000 - mq/cc
- Capannone box terreno L. 250.000.000
- 2 box [illegible] abbigliamento Stefanel L. [illegible]

ACQUISTA
[illegible] VALLE D'AOSTA
- Terreni, rustici, appartamenti e ville, attività [illegible]merciali e alberghiere

RM PRAMOTTON
MOBILI

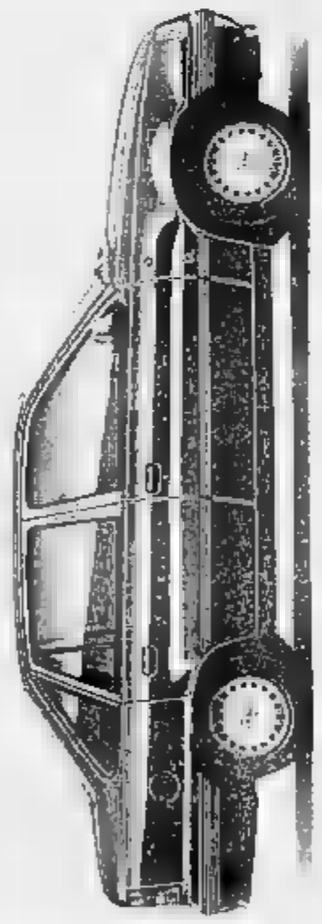
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere [illegible] letto - arredo bagno

NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE

Assistenza - Trasporto [illegible] Montaggio Gratuiti
Esportazioni

Nus (Aosta) - Strada Statale [illegible]
Tel. 0165 767.692 - 767.952

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Kadett Benzina.
Più di 170 km/h.
Meno 50%*
sugli interessi.

[illegible]

PRESTO DA

[illegible] SANGHE [illegible] Fraz. Pousset 11020 SARRE (AO)

[illegible] S.S. 26 km 3,100 10090 BUROLO (TO)

FINO AL 30 GIUGNO 88

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL [illegible] TERRENO
CI [illegible] NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE

RUBNER BLOCKHAUS

JANS GIANFRANCO
Via Festaz [illegible] AOSTA (Italia)
Telefono [illegible]

[illegible] ALL'INGLESE
CENTRE

Iscrizioni aperte anno 1988/89 per i corsi di inglese a tutti i livelli: adulti, ragazzi, bambini.

Condizioni particolari per iscrizioni fatte entro il 13 luglio.

Per informazioni telefonare **al 40.867**

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT

Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT
Nuova AutoAlpina:
l'assistenza rapida e precisa,
l'usato garantito e sicuro,
le condizioni di pagamento
sempre vantaggiose

Concessionaria [illegible] FIAT

V.Je [illegible] - 40963

VALAIR VIAGGI

Occasione irripetibile

RIO DE [illegible]NEIRO
10 GIORNI
PARTENZA IL [illegible] NOVEMBRE

Volo andata e ritorno
Pernottamento [illegible] prima colazione in hotel [illegible] stella sul[illegible] famosa spiaggia di Copacabana
Escursioni al Pan di zucchero, [illegible] isole tropicali e spettacolo serale [illegible] samba oba oba

L. 1.850.000

Prenotazioni: VALAIR
[illegible] della Repubblica [illegible] - [illegible]
Tel. 0165 [illegible] - 236.086

PALLAMANO - Il trofeo internazionale della categoria allievi ad Aosta

Il Sant'Orso delude i tifosi

«La squadra Paolo Grosjacques ha giocato davanti al pubblico amico ha sofferto troppo» - Successo della manifestazione e abbastanza numerosi gli spettatori - Quattro formazioni italiane ai primi posti

nelle bocce

AOSTA — E' intensa l'attività bocciatica valdostana che propone gare riservate a tutte le categorie. Si è concluso il a terne Lei-lei-lui, che fatto registrare la vittoria di Sandra Luciunaz, Lina bod Eliseo Michele, che hanno sconfitto per 13-2 in finale Carla Anna Anzolin e Alessandro Broglio. Al terzo posto Giulia Clodion, Lidia Chue e Ruggero Bus quarto Cleilia Balsotti, Caterina D'Herin e Roberto Santinelli.

La Coppa bocciofila comunale Saint-Vincent ha visto il successo di Sandro Barailler-Elso Rosa (Nus) davanti a Attilio e Gramano Cleria (Sovarzo), Claudio Della Valle-Venanzio Bianchi (Notre Vallée) e Primo Magro-Gino Grumolato (Notre Vallée).

Centocinquanta giocatori hanno partecipato alla selezione individuale di categoria D in palio il trofeo Francesco Salvador. Incontri molto combattuti e su- finale Gino Proiod (Cral Cogne).

AOSTA — La squadra del Mordano si è aggiudicata la seconda edizione trofeo internazionale di pallamano «Andrea Chanoux» riservato categoria allievi succedendo così nell'albo d'oro della rifestazione, francesi del Sallanches. Dodici le formazioni partecipanti inizialmente in tre pamenti e prima sorpresa negativa per gli appassionati valdostani per l'eliminazione del Sant'Orso, che doveva di partecipare girone di consolazione per concludere all'undicesimo posto davanti soltanto agli svizzeri del Sierre.

Osserva Mario Vietti, del comitato tecnico: «Ci aspettavamo *francamente di più dai ragazzi guidati da Paolo Grosjacques, che non sono però riusciti ad esprimersi al meglio. Potenzialmente la squadra valida. probabilmente sofferto troppo il fatto dover giocare davanti al pubblico amico. La competizione è stata estremamente valida il profilo tecnico con alcune squadre che hanno giocato ottimi livelli. Soprattutto il Mordano ha confermato tutte proprie qualità dimostrando di pochi rivali in Italia e livello giovanile avendo vinto due titoli nazionali allievi. Anche il Migliarina La Spezia e il Parma hanno comunque ben impressionato*».

La manifestazione ha riscosso buon successo con un discreto pubblico che ha seguito con passione incontri disputati palaghiaccio e sui campi all'aperto in Tesolin e caserma Cesare Battisti. Le squadre italiane sono state dominatrici del torneo conquistando i primi quattro posti della classifica finale. Alle spalle del Mordano sono piazzati il Migliarina La Spezia, il Parma e il Molteno mentre i francesi del Sallanches (vincitori della passata edizione) non andati oltre al quinto posto.

Dice Vietti: «*La perfetta riuscita della manifestazione è dovuta al grande impegno organizzativo profuso dalla Scuola Militare Alpina. Ogni squadra poteva contare su un allievo ufficiale che svolgeva il ruolo accompagnatore e assistente in continuazione tutti i giocatori. L'equilibrio negli decisivi conferito ulteriore interesse torneo dimostrando validità una disciplina che sta riscuotendo sempre maggiori consensi tra i giovani*».

Aosta. Una delle partite del torneo internazionale di pallamano alla caserma Cesare Battisti

Nella fase eliminatoria hanno superato il turno il Mordano, il Sallanches, il Rivalta, il Cologne, lo Chambéry, il Parma, il Molteno e il Migliarina La Spe- il Sant'Orso, il Caldogno, il Sierre e lo Chenois hanno partecipato al girone di consolazione nono al dodicesimo posto. sono risultate combattute equilibrate il Mordano che ha dimo- essere compagine di ottima levatura tecnica.

Nell'incontro decisivo gli emiliani hanno sconfitto il Migliarina Spezia per 22-10 facendo registrare una netta superiorità evidenziata dal punteggio finale. Terzo posto il Parma, che aveva ragione del Molteno 23-16, mentre il Sallanches lo Chambéry per 27-25, assicurandosi il quinto posto. La classifica finale è poi completata dal Cologne, Rivalta, dal Caldogno, Chenois, Sant'Orso e Sierre.

Miglior giocatore del torneo è risultato Massimo Tampieri del Mordano mentre Marcello Magnani del Parma è stato premiato quale miglior portiere. Capocannoniere della manifestazione Cosimo Iannuzzi del Rivalta all'attivo settanta reti.

Sigfrido Beneyton

fiavet
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
cerca la tua agenzia fiavet...
...e avrai per bagaglio una sicura

A & A TURISMO E VIAGGI
P.zza IV Novembre 2 - Pont-St-Martin - Tel. 0125 84.076
COMPAGNIA TURISMO E VIAGGI
P.zza Narbonne 5 - Aosta - Tel. 0165 363.144
EUROTRAVEL
Villair de Quart - Quart - Tel. 0165 765.333
S.A.P. Tours
Via Roma 100 - Courmayeur - Tel. 0165 842.100
VAL VENY TOUR
Strada Regionale 47 - Courmayeur - Tel. 0165 842.061
VIAGGI TURISMO VACANZE
Av. du Conseil des Commis - Aosta - Tel. 0165 43.340

CORSA IN SALITA - Il podista in grande forma

Marcoz tenta il tris

Il tecnico comunale di Brissogne ha vinto a Peroulaz e al Col de Joux - Adesso il campione vuole imporsi anche Chevrère

SAINT-VINCENT — Leandro Marcoz, tecnico comunale che vive a Brissogne con la passione per la corsa, ha preparato la stagione minimi dettagli gare interessanti. Ora che è arrivato il momento delle competizioni in salita il geometra-podista non ha più rivali. Vincere in appena otto giorni due classiche l'Aosta-Peroulaz e la Saint-Vincent-Col de Joux non è certo cosa da poco anche perchè queste due gare affondano le proprie radici nella storia del podismo valdostano. E ora Marcoz tenterà il tris a Chevrère.

La corsa aostana è stata riproposta in calendario per la sua sesta edizione dopo nove anni di pausa. L'arrampicata di domenica dalla cittadina termale è giunta invece alla 21ª edizione e in comune le due gare hanno il detenture del record in Piergiorgio Chiampo.

Leandro Marcoz ha avvicinato questo primato di 49 secondi a Peroulaz e di 58 secondi a Saint-Vincent un giustificazione rappresentata in questa ultima occasione dall'erba troppo alta sulla mulattiera. In tutte e due le gare l'avversario più ostico per Marcoz è stato Leo Vidi dell'Atletica Monte Emilius: il rappresentante della Sant'Orso Vallée d'Aoste si è aggiudicata la vittoria a Peroulaz l'27 di vantaggio su Vidi e distacchi più consistenti su Ezio appoa, Carlo Chabod e Ettore Champretavy.

Domenica al Col Joux Marcoz ha staccato, dopo una arrampicata di 39'33, l'1'18 Leo Vidi e di 1'57 Carlo Chabod, della categoria «amatori» come il vincitore. A oltre due minuti sono imi- il torinese Carlo Dalmasso primo dei «veterani». Lodi Comé, Stefano Mottini, primo tra i «seniores», Ettore Champretavy, Claudio Milan, Carlo Andreolotti, Remo Garino e via via tutti gli protagonisti tra cui si sono segnalati il «pinnitere» Oscar Zanin, lo junior torinese Roberto Noro e la gri- concorrente femminile (erano solo in due le rappresentanti di questo settore) Silvana Valiri della Libertas Challant.

A livello societario la Sant'Orso Vallée d'Aoste ha fatto l'en plein vincendo la gara con Marcoz e la classifica a squadre con il suo forte gruppo di podisti o meglio di viste le caratteristiche del percorso. Da Champdepraz a Chevrère Leandro Marcoz cercherà domenica il tris consecutivo: le premesse per ripetersi non mancano per questo fortissimo atleta di Brissogne

c. c.

PUGILATO - La manifestazione si svolgerà nell'89

Coppa Europa in palio sul ring della Valle?

Anche l'Irlanda ha posto la candidatura per ospitare le gare dei Paesi Cee

— La Valle d'Aosta è candidata a ospitare la Coppa Europa di pugilato nella sua prima edizione in programma nel La sua avversaria nell'aggiudicarsi l'organizzazione del campionato europeo per atleti dei Paesi Cee è l'Irlanda e ogni decisione verrà presa in agosto a Danzica in occasione dei campionati europei ju- Ad annunciare questo nuovo traguardo per la boxe regionale è stato, nei giorni scorsi, il presidente della Federazione pugilistica italiana Ermanno Marchia- intervenuto un dibattito alla Festa de l'Unità di Aosta, in occasione della «Festa pugilato aostano di ieri e di oggi».

Marchiaro, accompagnato per l'occasione dal presidente della «Boxe Aosta Raffaele Stalli» e dal fiduciario regionale della Federazione pugilistica italiana Mario Guichardaz, ha inoltre sostenuto un impegno della Federazione stessa garantire la presenza in Valle di maestri dello sport che divulgare il pugilato nel mondo della scuola. Prima dell'intervento del presidente Marchiaro, ormai abituato alle presenze terra valdostana, sono affiorati sul palco una trentina di pugili di ieri e di che hanno fatto la storia della boxe nella regione.

E' un interessante revival che ha riunito ex professionisti come Paolo Cottino, Natale Mininti, Salvatore Tropiano Bruno Maule altri grandi campioni di livello dilettantistico. Cottino ha ricordato i suoi nove minuti di gloria, il tempo in cui ha resistito sul ring di casa contro Sandro Mazzinghi, e gli avvincenti matches per il titolo italiano con Carati.

Bruno Maule ha ricordato i e i «galloni» capitano della grande squadra azzurra quei tempi. tre Loris Chierici ha sostenuto che per dare spazio al suo talento in quel periodo si dovette creare la categoria dei pesi «nebbia», ovvero pugili leggerissimi peso.

Tra i boxeur di oggi particolarmente festeggiato è Cesare Gerbore: otto vittorie, un pari e due sconfitte per il giovane pugile di Quart, che venerdì sera a Orbassano non ha potuto combattere con Mazza della Boxe Acqui per forfait dell'avversario. In ottobre la «nobile arte» tornerà una riunione ad Aosta in cui rivedremo Massimo Vallet (un solo incontro all'attivo, vinto per k.o.) e l'esordio di Paolo Surini. Mario Stabile e Massimo Toppo, altre tre belle speranze per il futuro del pugilato valdostano.

c. c.

GIUGNO: IL CALDO MESE DELLA PELLICCIA
PELLICCERIA
les griffes

Proprio così!
Ritaglia il buono qui sotto e portalo alla pelliccieria les griffes, in via Challand 29 ad Aosta.
Avrai diritto ad un favoloso sconto sulle pellicce!
Prenoti con un e ritiri quando più ti fa comodo, a condizioni vantaggiose.
LIRE
250.000
les griffes - les griffes - les griffes - les griffes
Il tagliando è strettamente personale e non cumulabile

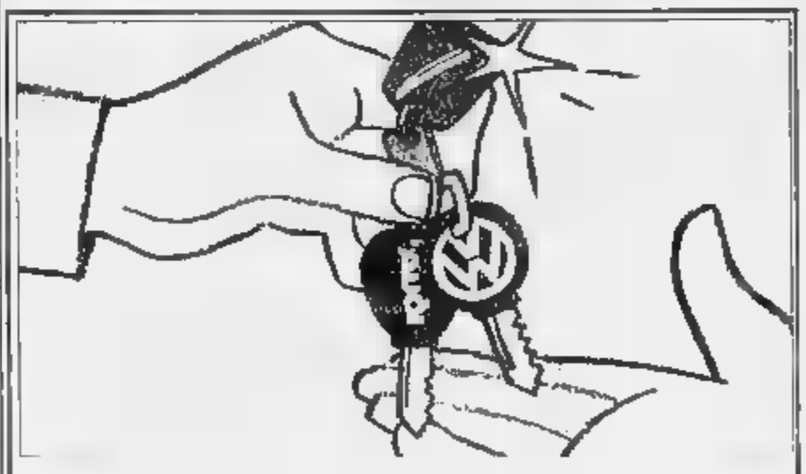
MISTRAL BAR
RESTAURANT
Va-Chasse
club de la nuit
Aperto le sera fino ore 4
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

MALATTIE
RESPIRATORIE
E CARATTERE
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Ganova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815

I Supermercati Spesagross sono
QUART (AO)
Centro commerciale L'Amérique
BORGOFRANCO via
IVREA via Gobetti 18 quartiere La Sacca
IVREA viale Liberazione 1
MASSAZZA BIELLA str. Trossi 230

CACCIA GROSS
SPESAGROSS

ELENCO VINCITORI MESE
JON MARIA SILVIA - Ivrea - spazzolino elettrico
PROPOGGIA MARIA - Ivrea - sbattitore elettrico
TORELLI ANNA - Ivrea - orologio da parete
TORREALE ANNA - Ivrea - sveglia portafoglio
MONTORSI BRUNELLA - Perosa (AO) - spazzolino elettrico
REBUFFO MARCELLO - Banchette (TO) - sveglia portafoglio
COMELLI GIOVANNI - Pavone (TO) - rasoio elettrico
DICOSTANZO ALFONSINO - Ivrea - telefono digitale
SICHERI ISIDE - Ivrea - sveglia portafoglio
AUTINO VITALINA - Ivrea - set cavatappi
TUA ALEX - Borgofranco d'Ivrea - radiocuffia
ARRIGONI MARTA - Aosta - sveglia portafoglio
MARTINI IRENE - Charvensod (AO) - orologio da parete
VALLOMY - Borgofranco d'Ivrea - spazzolino
RAVERA LORENZO - Chivasso (TO) - sveglia portafoglio
FRANCESCO - Ivrea - sbattitore elettrico
TERESA - Borgofranco - TV co- 14 pollici
MECCHERI PAOLA - Arnad (AO) - spazzolino
ZANINI A - Gressan (AO) - sveglia portafoglio
PIZZINI RICCARDO - Aosta - servizio posate
PATRIZIA - Borgofranco - portafoglio
FERRARA ANTONIO - Settimo Vittone - sbattitore elettrico
RIZZO ROSA - Quassolo (TO) - orologio da parete
ANRO' CLAUDIO - Settimo Vittone (TO) - telefono digitale
FINOTTI ODILLA - Montalto Dora (TO) - set coltelli
ARDISSONE - Borgofranco - spazzolino elettrico
RONCATO JULA - Montalto Dora - sveglia portafoglio
PIOLA MARIA CATERINA - Borgofranco - sbattitore elettrico
- Quincinetto (TO) - asciugacapelli da viaggio
PITTI NIVES - Borgofranco - spazzolino elettrico
MOIA MARIA - Ivrea - accendigas elettrico
PICCO ELIANA - Ivrea - sveglia portafoglio
TALAMONI ATTILIO - Ivrea - orologio da parete
MICHELI GIUSEPPINA - - spazzolino elettrico
MARIA - S. Bernardo d'Ivrea - sveglia portafoglio
LAVATO PAOLA - Ivrea - sbattitore elettrico
BORGHESIO NORMA - Ivrea - orologio da parete
ROCC O - Aosta - spazzolino elettrico
SMEDILE GIOVANNI - Ivrea - ferro da stiro elettrico
MILANESIO NORMA - Ivrea - sveglio portafoglio



Vicino a voi, ovunque voi siate.
VAL-WAGEN
La vostra concessionaria
Concessionari VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Domani s'inizia l'iter parlamentare della legge istitutiva

Biella provincia, ultimo atto

Una prima risposta è attesa entro la fine di luglio - Oltre [illegible] capitale laniera chiedono il riconoscimento dell'«indipendenza amministrativa» Lecco, Lodi, Prato e Rimini

BIELLA — Per la «Lega dei cinque» è giunto il momento decisivo: domani mattina o giovedì la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati avvierà la discussione sulla proposta di legge per l'istituzione delle nuove province di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini.

Pur con un ritardo di oltre un anno e mezzo sui programmi (l'interruzione della precedente legislatura aveva bloccato un iter già in una fase avanzata) e dopo tante attese la proposta entra nel suo stadio terminale e a conclusione di questa ennesima procedura, finalmente, si saprà se davvero i cinque territori candidati otterranno la sospirata «indipendenza».

Sostiene il comunista Willer Ronzani, uno dei principali sostenitori del progetto: «*Siamo all'atto decisivo. Tante volte nel passato sono state usate queste parole ma ormai per Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini si è al momento decisivo. Il 30 giugno [illegible] termine entro il quale le Regioni interessate avrebbero dovuto esprimere il loro parere in merito all'istituzione delle [illegible] Province. Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna hanno detto di sì mentre non risulta, [illegible] momento, che siano pervenute richieste da altre Regioni. E' quindi possibile avviare l'iter del provvedimento e, considerato che attorno all'istituzione delle cinque nuove province vi è un'ampia convergenza di forze sociali e politiche, vi sono discrete probabilità per una rapida approvazione della proposta di legge*».

A complicare [illegible] situazione sono però intervenuti [illegible] settimana scorsa due problemi: l'approvazione [illegible] parte del Consiglio regionale di un ordine del giorno con la richiesta [illegible] audizione alla Commissione [illegible] costituzionali sulla questione riguardante l'eventuale [illegible]mia dell'area Verbano-Ossola-Cusio e il progetto [illegible] governo che prevede l'autonomia per un territorio di «almeno 200 mila abitanti», tremila in più di quanti ne conta il Biellese.

Sostiene Ronzani: «*La decisione del Consiglio regionale non può certo ritenersi opportuna perché viene a cadere in questi giorni e, anche [illegible] difficilmente andrà in porto, potrebbe determinare alcuni ritardi. Per Biella e gli altri comprensori, sul piano della legittimità, non esistono problemi*».

La mancanza di tremila residenti non [illegible] eccessivi timori in quanto il Biellese rientra tra le eccezioni essendo «*un territorio particolarmente omogeneo*», mentre qualche preoccupazione in [illegible] alcuni segnali che giungono da varie parti (ad esempio Prato, [illegible] 1° luglio, non sarà più considerata «Provincia» nel settore delle poste e telecomunicazioni).

Aggiunge il sindaco di Biella Luigi Squillario: «*Sono ottimista anche perché stavolta non dovrebbero esserci intralci. Io ogni cosa siamo arrivati al punto centrale della questione. Oltretutto ci [illegible] legittimo [illegible] una risposta definitiva*».

Se tutto procederà per il meglio la prima risposta sulla richiesta di autonomia [illegible] avrà a fine luglio.

Roberto Eynard

MOLTI CURIOSI AL MERCATINO [illegible] RIVA

Biella. Tanti appassionati e molti curiosi, il mercatino dell'antiquariato di Riva, [illegible] terza edizione, è già diventato un appuntamento fisso e di grande richiamo nel calendario delle manifestazioni dell'antico quartiere cittadino. Domenica neppure il tempo inclemente e la pioggia che andava e veniva hanno tenuto lontano i biellesi che in gran numero hanno osservato gli oggetti esposti. Nella foto un momento della rassegna

I fratelli rifornivano la zona di Biella, Cossato [illegible] Salussola

Padre, 2 figli e la convivente arrestati per spaccio di droga

Scoperte in [illegible] nascondiglio quaranta dosi di eroina (oltre dodici grammi)

BIELLA — Gestivano un vasto traffico di droga e i [illegible] carabinieri, dopo una minuziosa indagine durata due mesi, li [illegible] scoperti: quattro persone [illegible]. Un'intera famiglia è finita in carcere: Girolamo Orlando, [illegible] anni, i suoi due figli, Salvatore di 26 e M., di 17, minorenne, [illegible] Simonetta Vacca, 21 [illegible] convivente di Salvatore. L'accusa a loro [illegible] di spaccio e detenzione di droga.

L'Orlando vive [illegible] Roppolo, [illegible] cascina Varisella, mentre i tre giovani abitano in [illegible] caseggiato [illegible] Cavaglià. Proprio seguendo gli spostamenti [illegible] giovani gli inquirenti sono [illegible] al giro di droga. I fratelli nelle [illegible] settimane erano stati visti sovente in [illegible] di tossicodipendenti a [illegible] Cossato, Salussola.

[illegible] è così [illegible] una serie di controlli e i due, che erano da tempo sorvegliati, una sera [illegible] stati sorpresi mentre vendevano delle dosi di eroina. Avuta [illegible] certezza dell'esistenza del traffico di droga, gli investigatori hanno preparato il piano per smascherare l'intero gruppo di spacciatori.

I pedinamenti sono stati intensificati e presto [illegible] inquirenti hanno notato che i due ragazzi, solitamente dopo le visite alla c[illegible] del padre, avevano i contatti con i loro clienti.

Nei giorni scorsi gli arresti. I carabinieri hanno fermato i due fratelli, poi si [illegible] recati a Roppolo dove hanno iniziato [illegible] minuziosa [illegible] perquisizione nell'abitazione [illegible] Girolamo Orlando [illegible] è stato facile per gli investigatori trovare [illegible] droga. L'uomo aveva [illegible] le sostanze stupefacenti [illegible] rarissimamente e per scoprire il nascondiglio i carabinieri sono stati impegnati a lungo. Ma alla fine, [illegible] [illegible] giro, hanno trovato quaranta dosi di eroina per un totale di 12 grammi pronte per essere vendute. Girolamo Orlando e i figli sono stati arrestati [illegible] l'accusa di spaccio e detenzione di droga mentre le [illegible] indagine hanno portato anche al fermo [illegible] Simonetta Vacca.

Il procuratore della Repubblica [illegible] Biella Enrico Gumina, dopo aver interrogato i [illegible], ha confermato [illegible] le accuse a loro [illegible] lo spacciatore minorenne è stato trasferito a Torino a disposizione del tribunale dei minori.

L'inchiesta non è comunque [illegible] conclusa e non si escludono [illegible] sviluppi per i prossimi giorni.

I due fratelli Orlando si erano resi protagonisti un anno fa di una violenta aggressione alla stazione di Santhià dopo aver picchiato un poliziotto gli avevano rubato la pistola d'ordinanza. Poi, rifugiatisi nel sottotetto [illegible] castello di Roppolo, «accerchiati» dai carabinieri, si erano arresi senza opporre resistenza.

r. eyn.

[illegible] l'auto travolta [illegible] un'auto

BIELLA — E' [illegible] all'ospedale degli Infermi Irde Croce, la pensionata di 73 anni residente a Candelo coinvolta in un incidente stradale avvenuto lunedì 13 giugno. La donna stava per attraversare il passaggio a livello di Candelo quando, per cause [illegible] in accertamento, è stata investita [illegible] Ford Capri guidata da Salvatore Macarelli, 48 anni di Biella. Trasportata con un'ambulanza al pronto soccorso [illegible] lanuera Irde Croce è stata ricoverata nel reparto rianimazione ove però sono risultate le cure dei medici. *(d. p.)*

[illegible] Paolo Mander segretario del psi

BIELLA — Paolo Mander, 33 anni, consulente pubblicitario, è il nuovo segretario cittadino del psi biellese. Mander, eletto all'unanimità dalla direzione [illegible] del partito, subentra così a Natale Picco, dimissionario. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film a luci rosse
IMPERO: Abel-jour.
MAZZINI: Will Sinel
ODEON: Chiusura estiva. [illegible] Chiusura estiva.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Film per adulti.

[illegible] Dibattito sulla violenza sessuale

VALLEMOSSO — Si inizia stasera alle 21 nella sala della biblioteca comunale la «Settimana per la pace e contro la violenza» organizzata dal gruppo socioculturale «Il bruco».

Il programma prevede la proiezione [illegible] video sulla violenza sessuale e [illegible] dibattito [illegible] cui parteciperanno tra gli altri la giornalista Flora Boccitto, l'avvocato Anna Maria Cecere, Caterina Romeo del Coordinamento donne di Torino e Simonetta Vella dell'Udi di Biella. *(d. p.)*

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189. **Pralungo, Graglia, Cavaglià.**
Usl 48 - Vigliano: Fornero, via Quintino Sella 2, tel. [illegible]; [illegible] sona, Ponzone.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Sacro Monte, piazza [illegible] donni 8, tel. 51 193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali [illegible] 20 [illegible] 8 [illegible] mattino [illegible]. *Prefestivi:* [illegible] le 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.649. **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470, **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 755.566. **Vallemosso** 706.154. **Varallo** 52.412.

[illegible]
[illegible] *Miglietta*, tel. [illegible].

BENZINAI

Servono stasera e domani **Biella** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea [illegible] via Rigola 37, corso Europa 2. **Autorimessa** [illegible] di [illegible] Torino 53 e **A.B.C.** corso Cairoli 15

LA STAMPA

[illegible] **di Biella**, via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279
Publikompass: via [illegible] tel. (015) 355 230
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789

Il biellese coinvolto nel giro dei rifiuti tossici

E' in carcere a Lagos

BIELLA — La vicenda di Desiderio Perazzi, da vent'anni direttore di un'azienda edile che opera in Africa, residente a Orbello [illegible] Villa [illegible] Bosco (nella piccola frazione del centro biellese vivono [illegible] moglie Carola [illegible]rone, 37 anni, insegnante [illegible] scuole elementari [illegible] Brusnengo e le [illegible] figlie, [illegible]tara, 8 anni, Paola di 8 ed Elena di [illegible], arrestato dalla polizia nigeriana, è ad una svolta. Entro la fine della settimana l'ambasciatore italiano a Lagos Raffaele Rastelli dovrebbe ottenere il sospirato nulla [illegible] [illegible] incontrare l'imprenditore biellese.

La conferma è venuta ieri dallo stesso ambasciatore, [illegible]o telefonicamente a mezzogiorno nella sede della rappresentanza italiana: «*Stiamo facendo quanto è possibile [illegible] [illegible] del caso [illegible] la situazione è davvero complessa. [illegible] presentato alle autorità nigeriane [illegible] richiesta ufficiale come è stabilito dalle norme internazionali ed in [illegible] abbiamo avuto [illegible] serie di colloqui con i funzionari del ministero degli Esteri. Fino a questo momento [illegible] ci è stato comunicato quando potremo vedere Desiderio Perazzi, ma dovrebbe essere questione di ore. Entro domani o giovedì dovremo [illegible] sapere la data dell'incontro*». Nulla fino a ieri [illegible] [illegible] stato [illegible] ma Raffaele Rastelli si augura che la sospirata visita «*abbia luogo in settimana*».

L'imprenditore biellese, direttore di una azienda edile fondata [illegible] Nigeria [illegible] [illegible] emigrante di Brusnengo oltre un secolo fa (dall'inizio degli Anni Ottanta è stata rilevata da [illegible] cooperativa di operatori italiani) attualmente si trova in [illegible] carcere [illegible] capitale (era stato fermato nel Nord del Paese africano). Ma le accuse a suo carico ufficialmente non sono state ancora formulate. Aggiunge l'ambasciatore: «*Non sappiamo quale sia esattamente il capo d'imputazione. La conosceremo solo durante la visita. Quale difensore del nostro connazionale abbiamo nominato il legale dell'ambasciata ma anche lui, al momento, [illegible] può intraprendere alcun passo giudiziario. Fino a quando [illegible] è reso noto dalle autorità locali il motivo dell'arresto, è impossibile agire. Anche per questo motivo cerchiamo [illegible] stringere i tempi. Di più non [illegible] dire: [illegible] situazione è delicata e quindi [illegible] mantenere il massimo riserbo*».

In base a quanto pubblicato dai giornali di Lagos due [illegible] i motivi che hanno determinato l'intervento della polizia nigeriana. Il primo è legato all'utilizzo [illegible] parte di Gianfranco Raffaelli. Il faccendiere che ha organizzato l'importazione di residui tossici. [illegible] alcuni camion imprestati da Desiderio Perazzi per il trasporto dei bidoni (non è ancora stabilito se l'operatore biellese fosse o no a conoscenza del contenuto), l'altro inerente all'amicizia [illegible] i due.

r. eyn.

Donna di Trivero finita fuori strada con l'auto

Muore nel canale

NOVARA — Una donna di Trivero, Avellina Covolo, [illegible] anni, ha perso la vita domenica mattina in un incidente sulla provinciale della Valsesia poco distante dall'abitato di Nibbia. La Covolo viaggiava a bordo della [illegible] «126» condotta [illegible] marito Adolfo Fenoglio, 74 anni, pensionato. Assieme alla coppia c'era la sorella di [illegible], Maria Covolo di 78 [illegible].

L'auto [illegible] quale i tre [illegible] facendo ritorno a Trivero [illegible] appena lasciato Novara e percorso circa 5 chilometri della provinciale [illegible] Varallo quando è finita fuori strada sul lato destro [illegible] carreggiata dove scorre un canale irriguo.

Non ci [illegible] [illegible] dell'accaduto e gli unici che possono fare luce sulla dinamica [illegible] a [illegible] causa della drammatica uscita [illegible] strada sono il marito e la sorella della donna morta. Entrambi, però, sono ancora sotto choc anche se non hanno riportato gravi conseguenze.

Avellina Covolo

Dopo l'incidente sono stati portati all'ospedale Maggiore di Novara dove i medici del pronto soccorso li hanno bloccati e giudicati guaribili in una ventina di giorni. Subito dopo, per essere più vicini ai familiari, Adolfo Fenoglio e Maria Covolo hanno preferito trasferirsi all'ospedale di Borgosesia.

Tornando all'incidente c'è da dire che è avvenuto attorno alle 10.30 in un tratto a visibilità libera. In quel momento non c'erano auto in transito e Fenoglio si è accorto di quanto era accaduto solo qualche minuto dopo un automobilista di passaggio ha notato la «126» ribaltata nel canale [illegible] allora avvertito i carabinieri che sono intervenuti estraendo dalla vettura i tre occupanti. Subito le condizioni di Avellina Covolo sono apparse gravissime. E' stata chiamata un'ambulanza sulla quale [illegible] donna è stata trasportata all'ospedale di Novara dove, poi, è giunta cadavere.

Sempre all'ospedale novarese, nel reparto di neurochirurgia, permangono gravi le condizioni del pensionato di Cossato Remo Barbo, 63 anni, ricoverato giovedì sera in seguito a un grave incidente nel quale aveva riportato trauma [illegible]. Per lui la prognosi è ancora riservata.

m. s.

SENSAZIONALE

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la concessionaria Autogestione San Maurizio un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

SAVIEM CAR

AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO
CERRETO CASTELLO: via G. Bella 11 - tel. 89073-680693 — ROASIO: via Torino 1 - tel. [illegible]

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE [illegible] tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e [illegible] tuo partner, ricercandone le [illegible] affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive

SARANNO INVIDIOSI!

Saranno invidiosi e avranno ragione. Non capita a chiunque di anticipare le tendenze della moda e di indossare abiti esclusivi, nei tessuti più pregiati - il [illegible]hair, la lana fredda, il Galles di cotone, il lino, la seta - e nei colori più attuali dell'estate: ghiaccio, [illegible], sabbia, coloniale. Saranno invidiosi, ma voi abbiate pazien[illegible]. Quando anche loro avranno indossato un capo BERTOTTO, [illegible] lasceranno [illegible] pace.
E la storia continua..

BERTOTTO&moda
Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243

BIELLA MOTOR SHOW
BIELLA FIERE [illegible]

ESPOSIZIONE SPETTACOLO
Tutto il mondo della competizione motoristica
AUTO - MOTO - FUORISTRADA
FORMULA 1 - RALLY
in mostra all'interno
[illegible] in esibizione nelle piste esterne

ORARI [illegible]
FERIALE 18,00 - 23,30
[illegible] 15,00 - 23,30
FESTIVI 10,00 - 23,30

GRUPPO CREATIVO - agenzia di pubblicità
Via Carso 18 - Biella - Tel. 015 20.916

I dati relativi ai primi quattro mesi del 1988

Industria in ripresa

Meno cassa integrazione, ma ancora grave disoccupazione - Progressi per alimentari, abbigliamento e elettromeccanica - Aumento dei depositi bancari

ASTI — Le industrie astigiane nel complesso registrano una ripresa. Così afferma l'«Osservatorio della Congiuntura» della Camera di Commercio, che ieri ha fatto conoscere la situazione riguardante i primi quattro mesi di quest'anno.

Segnale positivo proviene dal minor ricorso delle aziende alla cassa integrazione guadagni. Rimane invece sul tappeto un grosso problema che si trascina da alcuni anni: quello dell'occupazione. Afferma l'Osservatorio: «*Alcune aziende, nonostante negli ultimi anni abbiano operato graduali e costanti ridimensionamenti di personale, avvertono ancora l'esigenza di limitare il numero dei dipendenti*».

Proprio in questi giorni si registra, tra l'altro, il «caso Vetreria» che nel mese di riorganizzazione del personale, in vista dell'apertura del nuovo stabilimento, intende ridurre 145 posti di lavoro, più della metà di quelli attualmente occupati.

I nuovi lavoro iscritti alle liste di collocamento attualmente 7702 contro gli 8141 dello scorso anno. E' interessante rilevare che la leggera flessione della disoccupazione coinvolge unicamente gli uomini mentre le donne hanno più scarse possibilità di impiego.

I giovani (meno di anni di età) in cerca del primo lavoro sono L'influenza sull'occupazione da parte della pubblica amministrazione è definita «insignificante».

Mentre i settori alimentari, abbigliamento, elettromeccanico, nei primi quattro mesi di quest'anno registrano «discreti progressi rispetto alla stessa periodo dello scorso anno», quello edilizi è ancora in piena crisi, nonostante il ridimensionamento delle maestranze.

L'ufficio studi della Camera di Commercio che predispone l'Osservatorio della segnala invece positivo per l'edilizia nei primi quest'anno sarebbe stata ultima mite che ha permesso di terminare la costruzione di numerosi fabbricati iniziati lo scorso anno: un fatto del genere, per riguarda la temperatura, si registrava da una ventina di anni.

Nella costruzioni il dato negativo è quello che riguarda le nuove abitazioni il cui numero del tutto insufficiente. Ad Asti città, come nei grossi centri della provincia, c'è infatti una forte domanda, soprattutto di alloggi popolari in considerazione del prezzo di

Ecco breve altre situazioni.

Industria vinicola — L'attività dei primi quattro mesi dell'anno è ritenuta, nel complesso, stazionaria. E' previsto però incremento della produzione e delle vendite soprattutto per i grandi mentre per la piccola impresa si prevedono cali.

Settore elettromeccanico — La produzione è tata rispetto allo scorso anno ed ha portato a ritmi produttivi su ottimi livelli. Numerosi ordinativi provenienti dall'interno e dall'estero.

Industria tessile — La produzione in questi ultimi mesi è stata incrementata anche se si registra un sensibile aumento dei prezzi: le prospettive per il prossimo futuro sono positive.

E' nel settore dei depositi bancari che la provincia di Asti mantiene il suo «primato». Al 31 marzo di quest'anno, negli istituti di credito, i depositi ammontavano a 2436 miliardi, circa il 5 per cento in più rispetto all'anno precedente. Sono aumentati anche gli investimenti.

Le imprese e le famiglie che hanno fatto ricorso al credito hanno registrato, nei primi quattro mesi dell'anno un lieve incremento rispetto al precedente periodo dell'anno scorso: richiesta complessiva di 312

Vittorio Marchiaro

Si prepara la manifestazione regionale dell'8 luglio a Torino

La marcia dei pensionati

Nell'Astigiano sono 60 mila, pari a terzo della popolazione - A livello locale è stata aperta vertenza sui problemi assistenziali - Un documento inviato sindaci centri principali

confermato a Cortanze

CORTANZE — Mario Magnone, 42 anni, insegnante all'istituto Castigliano di Castelnuovo Don Bosco, è stato confermato sindaco con consenso di 14 consiglieri su 15 votanti. Anche due consiglieri della minoranza (indipendenti) hanno votato per lui. Un solo voto è stato attribuito invece a Luigi Chirone, ex sindaco.

Dei quattro assessori che formeranno la giunta, eletti con maggioranza nella lista dc, tre riconferme: Gianfranco Galliafrio, Gianpaolo Amerio, Mario Damosso. Nuovo assessore è il segretario della Pro loco, Mario Maccario.

(p. p. g.)

ASTI — domiciliare, servizi sociali più efficienti, entrata in funzione dei distretti sanitari di base, casa riposo, sono alcuni dei temi sollevati dal sindacato provinciale pensionati Cgil, Cisl e Uil che si prepara alla manifestazione regionale dell'8 luglio a Torino.

capoluogo confluiranno migliaia pensionati astigiani, che chiedono tra l'altro governo la rapida di sostanti problemi riguardanti fisco, aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, rivalutazione delle pensioni pubbliche e Inps superiori al minimo, maggiorazioni sociali per chi dispone solo della pensione minima.

Il «pacchetto» delle rivendicazioni è stato illustrato ieri in una conferenza stampa unitaria alla Camera Lavoro. Nel frattempo a livello locale i sindacati confederali hanno già aperto una vertenza sui nodi dell'assistenza sociale, inviando tra l'altro ai sindaci Asti, Nizza, Canelli, Damiano e Costigliole documento per una posizione delle amministrazioni comunali sul problema pensionati. A giorni delegazione segnerà un analogo documento al prefetto Napoleone Bruni, rappresentante del

In provincia di Asti si contano circa 60 mila pensionati, poco meno di un terzo della popolazione; è un dato inequivocabile che conferma come l'Astigiano si sia ormai incamminato lungo la strada di progressivo invecchiamento. Le del pensionati sono più numerose di quelle delle ultime leve; la popolazione scolastica di e in molte scuole elementari il delle alle disponibili è superiore al fabbisogno, si fa sentire una crescente esigenza di servizi e di strutture assistenziali.

Nel 1987 si è avuto tra l'altro, in città, il record negativo delle con i 514 bambini contro i circa 1200 degli Anni Trenta e del periodo economica.

Ai pensionati provincia Asti, secondo i forniti dai sindacati, vengono erogate oltre 70 mila pensioni; 34 mila del fondo per i lavoratori dipendenti, 30 mila del fondo pensione autonomo (sono i commercianti, artigiani, i coltivatori diretti). Le pensioni sociali sono 3 mila 600, migliaio circa quelle dei speciali, 5 mila 800 le pensioni del Tesoro.

Sindacalmente i pensionati rappresentano inoltre una forza ragguardevole: la Cgil all'incirca 5 mila iscritti, la Cisl 6 mila, la Uil oltre un migliaio. Vi sono poi altre realtà che si dividono larghe fette pensionati: 12.000 la Coldiretti, 6 mila la Confcoltivatori, mille l'Unione Commercianti per citare alcuni dati significativi.

Risulta pertanto che circa il 50 per cento dei pensionati provincia di Asti fa parte di organizzazioni sindacali. Ed è puntando su questo numero robusto di aderenti che i sindacati sono decisi a dare battaglia sia a livello locale che regionale.

«*Sono sessantamila persone che hanno contribuito alla crescita della nostra provincia e che ora vengono ripagate male*» governo — hanno dichiarato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Luigi Viola, Antonio Carrer e Walter Pasquali —, «*Non dimentichiamo tra l'altro il problema delle pensioni di invalidità civile, altro punto importante della nostra vertenza*».

Al convegno di Torino hanno dato anche la loro adesione organizzazioni e rappresentanti lavoratori; pullman, messi a disposizione dal sindacato partono da Asti, da Nizza, da Canelli e da molti centri della provincia. Il momento centrale della festazione sarà grande corteo che da piazza Arbarello raggiungerà piazza Castello.

Franco Cavagnino

Una utile iniziativa nella frazione Valenzani di Castagnole Monferrato

L'ex chiesa diventa biblioteca

L'edificio sconsacrato è stato acquistato dal vicesindaco Luigi Borgo, che dopo averlo ristrutturato lo ha messo a disposizione degli abitanti - Ospiterà anche mostre d'arte e conferenze

L'ex chiesetta a Valenzani di Castagnole Monferrato (Ubertone)

CASTAGNOLE MONFERRATO — Ha acquistato e ristrutturato l'ex chiesa parrocchiale del 1800, nella frazione Valenzani, per farne un centro sociale con annessa biblioteca.

Protagonista di questo gesto filantropico è Luigi Borgo, 42 anni, edile di Castagnole.

Domenica mattina il «centro» è stato inaugurato dalle autorità comunali e provinciali con il prefetto Napoleone Bruni e molti abitanti della frazione e dei paesi vicini.

Luigi Borgo commenta compiacimento: «*Quando ho acquistato l'ex chiesa, nel 1982, dalla Curia di Asti, già in mente di trasformarla in una struttura al servizio della gente della mia frazione. Oggi, finalmente, questo mio sogno si è realizzato*».

Edificata nel 1849, l'ex chiesa già intitolata ai Santi Antonio Abate e Filippo Neri, stata sconsacrata nel 1975 quando sul lato opposto della piazzetta, proprio nel della frazione, era costruito un nuovo e più funzionale tempio.

«*Per sette anni l'edificio è così rimasto esposto alle intemperie che ne avevano gravemente minato la struttura e completamente cancellato l'intonaco della facciata*» ricorda a questo proposito il vicesindaco.

Poi è stata presa la decisione di acquistarla. «*Avevo saputo che alcuni privati intendevano comprarla adibirla a centro commerciale. Mi è sembrato un sacrilegio. Per la mia generazione e per quelle precedenti l'edificio è sempre stato un punto ideale di ritrovo e così deve continuare ad essere*».

Nelle intenzioni dell'attuale proprietario l'ex navata centrale è ora destinata a trasformarsi in una sala convegni, mentre una parte (cappella laterale) fungerà da bibliteca.

Aggiunge Borgo: «*Ho anche acquistato i primi libri, tutto a mie spese. Fino ad oggi ho ricevuto un solo contributo di 300 mila lire da parte della filiale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino*».

L'immobile verrà ora dato in gestione alla loco della frazione Valenzani nella presidente, Vera Maccagno.

Il locale sarà anche adibito a mostre, convegni o altre manifestazioni i cui ricavati verranno devoluti alla Casa di riposo per anziani del paese ed all'assistenza ai più bisognosi.

La frazione ha 350 abitanti, una ottantina dei quali sotto i vent'anni: una tranquilla località che spazia in ben cinque comuni (Castagnole, Asti, Portacomaro, d'Annone e Refrancore) e che ora guarda con notevole interesse a questa iniziativa di rilancio culturale.

Del resto non capita tutti i giorni che un edificio di valore artistico venga messo a disposizione della collettività castagnolese.

f. b.

Cagnolino salvato sull'isolone

ASTI — Insolito salvataggio dei vigili del fuoco che sono dovuti intervenire domenica mattina per soccorrere un cagnolino abbandonato all'isolone del Tanaro, nella zona di San Martino Alfieri. I lamenti della bestiola sono stati uditi da alcuni pescatori che hanno avvertito i pompieri.

La bestiola è stata presa a bordo di un gommone e successivamente consegnata all'Ente protezione animali.

Droga oltre a un milione

ASTI — Il tribunale ha condannato ieri a 6 di reclusione con i benefici di legge Alberto Redutto, 29 anni, residente a Genova per detenzione di 6 grammi hashish. Il giovane, militare di leva al battaglione Cuneo di Asti, era stato perquisito dai carabinieri e trovato in possesso della droga.

Pensionato aggredito e rapinato

ALBUGNANO — Un pensionato è stato aggredito e rapinato sabato davanti alla chiesa di San Rocco. L'uomo, Antonio Cherio, 84 anni, abitante in via Colombo, è stato avvicinato da uno sconosciuto sceso da un'autovettura sulla quale pare si trovassero altre persone. L'anziano è stato aggredito e colpito con un pugno al volto dal suo aggressore che gli ha sfilato il portafogli contenente 400 mila lire in contanti. Il rapinatore si è poi dileguato a bordo dell'auto.

(p. p. g.)

Una mostra sul Bormida

VILLANOVA — Nel salone comunale si può visitare sino al 30 giugno la mostra fotografica intitolata: «Bormida: tragedie e speranze di una valle», organizzata dal «Gruppo giovani Villanova» e dalle sezioni del movimento giovanile della dc di Villafranca, Ferrere e Villanova.

La mostra è stata organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave problema del Bormida «che — come hanno ricordato gli organizzatori — non riguarda soltanto gli abitanti della Valle ma anche quelli di tutte le altre zone».

(p. p. g.)

Concerto di jazz allo stadio

C'è Billy Cobham domani a Canelli

Ad Asti una rassegna di film su Napoli

CANELLI — Chiusura alla grande della decima stagione musicale canellese, che ha avuto quest'anno tellone seppo di nomi prestigiosi (Harry Edison, Watanabe) oltre ad altri protagonisti che, seppur meno prestigiosi, hanno riscosso un successo.

Domani alle 21,30, allo stadio comunale, sarà di scena uno dei «mostri sacri» della musica jazz mondiale: Billy Cobham, in uno dei due concerti che terrà in tutt'Italia (l'altro sarà a

Con lui alla batteria suonano Agudo alle percussioni, Sonny Taylor alle tastiere, Michel Bossa al sax e Paolo Della Porta al contrabbasso.

Vi è una visibile soddisfazione nell'ambiente organizzativo concerto e della stagione musicale.

L'assessore alla cultura di Canelli, Oscar Bielli, spiega: «*Nelle passate edizioni della stagione musicale si era lamentata l'assenza di un concerto per giovani; quest'anno abbiamo sofferto a questa mancanza ed abbiamo inserito questo grandioso concerto*».

«*Visto il calore dell'artista e del gruppo che affianca* — continua Bielli — *il certo sarà di rilievo internazionale. Come in tutte le altre serate della stagione musicale abbiamo voluto legare l'aspetto culturale della manifestazione con le realtà produttive della città che ci hanno permesso, inoltre di realizzare questo altri concerti*».

Durante l'esibizione di Billy Cobham l'Associazione Produttori una degli sponsor del concerto, offrirà a tutti i giovani intervenuti una degustazione di Asti Spumante.

Il costo del biglietto è di 15.000 lire.

(p. a.)

ASTI — Questa sera prende il via la rassegna cinematografica «Napoli in celluloide» che fa parte degli spettacoli collaterali di «Asti Teatro 10».

Nel cortile del palazzo Alfieri, alle 21, verrà proiettato «32 dicembre» di Luciano De Crescenzo con Enzo Cannavale, Massimo Serato e Ornella Scuccimarra.

Il film è diviso in tre divertenti episodi: nel primo si parla di un disoccupato napoletano che cerca disperatamente i soldi per comprarsi i «botti» per l'ultima notte dell'anno. Segue la «cronaca» di una fuga d'amore tra nonna ed un ed infine le peripezie di un romano in disagio nella vita contemporanea. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire.

Domani sarà invece la volta di un'altro pellicola: «Il dottor Stranamore» del 1963.

(r. c.)

Concerti della banda cittadina

ASTI — Ritornano durante il periodo estivo i concerti della banda cittadina; il primo è in programma domani alle 21,15, in piazza Alfieri. Quello successivo si terrà il 31 luglio.

Le lettere del martedì

Asti, Alfieri e i turisti

Asti non ama i turisti? Domenica 5 giugno, alle 10,30, un pullman targato Genova si è fermato in piazza Cairoli. Sono scesi decine di turisti di cui una parte è entrata nella chiesa San Giuseppe. Chi è rimasto fuori ha «scoperto» che il palazzo d'angolo e la casa d'Alfieri. Spontanea la proposta: «Vittorio Alfieri, andiamo a visitare la casa».

Ma tra il dire e il fare passa di mezzo il portone d'ingresso che era semichiuso, poco invitante cioè alla visita. Una grossa auto nell'androne sbarrava l'entrata (forse l'androne serve da garage?!); un cane lupo nel cortiletto in fondo poco rassicurante.

Conclusione: i turisti evidentemente scoraggiati dall'entrata si sono fermati non sapendo se andare avanti, poi di fronte al «garage» alfieriano e al cane lupo hanno optato per la chiesa San Giuseppe.

Così ho visto e così scrivo a La Stampa per informarne chi di competenza.

Dario Roinero

Un mecenate dimenticato

Cent'anni fa, proprio in questi giorni, veniva inaugurata dal re, dai presidenti del Senato e della Camera, piazza Roma con il monumento in ricordo dei caduti delle guerre risorgimentali.

Piazza e monumento sono stati realizzati a spese del Leonatto Ottolenghi, Mecenate, in possesso di notevoli finanziari, famiglia israelita, fece grandi cose: oltre alle due finanziò le prime esposizioni enologiche astigiane, ebbe il grande merito di dare un'impronta nuova alla città.

Meritava in questa circostanza centenaria di essere ricordato e degnamente commemorato dagli astigiani. Un convegno sull'Uomo e sulle sue opere, una mostra fotografica di com'era piazza Roma prima del 1888, lo illustrerebbe alle nuove generazioni ignare.

Carlo Gamba

Alba si muove e Asti tace

Il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, ha dichiarato (La Stampa venerdì 17 giugno, pagina di Asti) che «*non rispetta ad Asti la scuola speciale enologia, bensì alla città di Alba, perché ha le carte in regola più di Asti*». Il sindaco Alba, in quanto primo cittadino albese, non poteva dire diversamente.

Non ho letto in questi giorni su «La Stampa» alcuna risposta degli astigiani. Silenzio su tutti i fronti: il Comune, il cui sindaco si trova in viaggio negli Stati con mezza giunta e larga rappresentanza della minoranza, idem per la Provincia. La Camera di Commercio non si fa udire? Partiti e sindacati tacciono. Si è abdicato ai propositi battaglieri per una facoltà universitaria di enologia ad Asti?

Inoltre Zanoletti afferma: «*Da parte nostra faremo tutto il possibile per non lasciarci sfuggire l'occasione della scuola speciale di enologia*». Sono anziano ora di conoscere il pensiero delle autorità politiche e amministrative astigiane.

Giovanni Chiusano

Cinema e taccuino

ASTI

ASTI: Tale padre tale figlio, con Moore, K. Cameron (commedia).
POLITEAMA: All'improvviso uno sconosciuto con D. Lane (drammatico)
RITZ: Donnai accadrà (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Colors, con S. Penn (poliziesco).

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Film erotico.
VERDI: erotico.

FARMACIE DI TURNO

Asti: dierna, Albeti, piazza Alfieri 3; notturna, Garello, corso Cavallotti 21/A
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

TAI 44

11 — I giorni di Brian, telefilm
12 — Proposte acquisti
14 — Proposte acquisti
15 — Cartoni animati
19 — Cartoni animati
19,30 Proposte acquisti
20,30 Tal notizie
21 — Operazione sottovoce, telefilm
21,30 I giorni di Brian, telefilm

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 363 5.8 **Nizza** 78.21; **Canelli** 832 3.2; **Monastero Bormida** 66.048; **Rocca d'Arazzo** 508 150; **Calliano** 278 444; **Montechiaro** 999 785, 4 7 **Viliano** 975 910; **Costigliole** 9 **Villafranca** 933.644; 4 Je 907 900; **Montemagno** 253; **Castelnuovo Don B** 987.6468; **Villanova** 94.556

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, **Nizza** 726.350, **Mombercelli** 955 333. **Croce** (autoambulanze); **Asti** 217 683; **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 603 438; **Castelnuovo Don Bosco** 9878 468; **Cocconato** 985.503; **Costigliole** 966 779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953 175; **San Damiano** 975 910, **Villafranca** 933 777 - 933 081; **Villanova** 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21 23.58, **Vigili del fuoco** 115, **Vigili urbani Asti** 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 92.311; **Informazioni bus Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 Ufficio Pubblicità **Asti**: Publikompass tel. 32.222

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
IL CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.515

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.094
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Azienda produttiva settore arredamenti metallici con sede in Bra ricerca
OPERAI
esperti nel settore o comunque con conoscenza di lavoro
APPRENDISTI
Tel. 0172 421.790

L'EFFICIENZA NEL TRASPORTO
MERCEDES-BENZ
VENITE A SCOPRIRLI
DOMENICA 3 LUGLIO 1988
dalle ore 9 alle ore 18 esposizione, prove veicoli
e..... un simpatico rinfresco per tutti
autostella S.p.A.
Concessionaria Veicoli Industriali della
Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Veicoli industriali per CUNEO-ASTI
MONTICELLO (CN)
S.S. (Alba-Bra)
SOCIETA' PNEUMATICI PIRELLI
Nigella VIAGGI

Tambass: il Portacomaro batte il Vignale per 19 a 11

La «cenerentola» Calliano ha trovato il suo principe

Grazie all'innesto di Ottavio Donato ha sconfitto (19 a 16) i campioni del Grazzano

TAMBURELLO — Clamorosa sorpresa nel tambass a muret dopo la disputa, domenica, degli incontri della seconda giornata (seconda fase): la formazione del Calliano, «cenerentola» manifestazione nel girone eliminatorio, si di- proprio come nella fiaba la «reginetta» del girone A vittorie su due partite: nel lo B vittoria del Moncalvo (ancora a punteggio pieno) nel big-match col Montemagno.

Girone A: **Calliano-Grazzano 19-16** — Chi pensava che questo Calliano fosse squadra materasso del torè servito: con l'innesto fondo di Ottavio Donato, «recuperato» in extremis dai calliesi che ad inizio stagione lasciato il giocatore, la compagine diretta da Marco Bottino ha fatto il di qualità. Dopo vittoria a sorpresa di una settimana su Portacomaro (ritenuta, a un fatto episodico) venuta domenica la conferi campioni Grazzano.

Gli ospiti sono usciti bastonati dal campo dopo re stati in vantaggio 14-12. Nel il grande «colpo» dei (con i fratelli Claudio e Paolo Berruti rispettivamente nel ruolo di spalla e mezzovolo mettere in ginocchio i blasonati avversari. Nel Grazzano, dopo pochi giochi, sostituzione terzino granese Caneva con la riserva Bonelli.

Portacomaro-Vignale 19- — I «vecchi leoni» portacomaresi Franco Capuso e Riccardo hanno ruggito ancora volta. E' stata, quella del Portacomaro, la vittoria dell'orgoglio: vantaggio 2-4 i bianco-verdi del presidente Dola hanno e sul 9-9 si involati verso questo importantissimo successo. Vignale prova alterna di Basso, è stato anche ammonito per proteste dall'arbitro Chiesa.

Girone B: **Moncalvo-Montemagno 19-11** — E' al Montemagno il apporto di e non la grande partita di Aldino Carretto rimessa. Moncalvo ra una prestazione Perrero e Silvano Acoto.

Montechiaro-Bocca d'Arazzo 19-4 — Tutto facile per i canarini un evanescente avversario.

FIPT — Pareggio nella sfida di vertice tra Montechiaro e Olmetto. Questi i risultati. Serie C: Rocchetta 1-1 (6-8; 8-3); Torino-Murisengo 2-0 (8-2; 8-1); Chiusano-Murisengo B 2-0 (8-4; 8-3); Montechiaro-Olmetto 1-1 (3-8; 8-7).

— La «partitissima» tra capolista Revigliasco e si è chiusa con una netta affermazione dei padroni di casa (trascinati da Aldo Certo Marello e dal mezzovolo Paolo Parella) 16-12. Questi i parziali a dal Revigliasco: 1-2; 4-3; 8-4; 8-7; 11-7; 11-10; 12-11; 16-12.

Risultati. Prima serie: Castellero-Castell'Alfero 16-10; Cremolino-Capriata 14-18; Revigliasco-Monale 16-12; Francavilla-Asti 10-16; recupero (giocato sabato): Asti-Cremolino 16-11.

Seconda serie: Asti-Camerano 16-4; Montegrosso-Cerro 16-12; Cunico-Revigliasco 16-12; Settime-Azzano 13-16; Antignano-Vigliano 16-11. Ha riposato Monale.

Terza serie: Olmetto-Cinaglio A ; Pisa-San miano 16-2; Castell'Alfero B-Castell'Alfero ; Tigliole-Torino 16-3; Cinaglio B-Tonco 15-14; ha riposato Chiusano. Recupero: Tigliole-San Damiano

Bisello

Portacomaro. Franco Capuso, capitano del

Tamburello a muro
Torneo del

SQUADRE		Partite G	V	N	P	Giochi F	S	Differenza giochi
GIRONE A								
Calliano	4	2	2	—	—	38	33	+ 5
Portacomaro	2	2	1	—	1	35	30	+ 5
Grazzano	2	2	1	—	1	35	35	—
Vignale	0	2	—	—	2	27	38	—11
GIRONE B								
Moncalvo	4	2	2	—	—	34	23	+ 10
Montechiaro	2	2	1	—	1	27	23	+ 4
Montemagno	2	2	1	—	1	30	27	+ 3
Bocca d'Arazzo	0	2	—	—	2	15	38	—23

RISULTATI (2ª giornata fase):
GIRONE A: Calliano-Grazzano 19-16; Portacomaro-Vignale 19-11; GIRONE B: Moncalvo-Montemagno 19-11; Montechiaro-Bocca d'Arazzo 19-4.
PROSSIMO TURNO (domenica 3 luglio, ore 17, 2ª giornata 2ª fase):
GIRONE A: Grazzano-Portacomaro; Vignale-Calliano; GIRONE B: Montechiaro-Moncalvo; Montemagno-Bocca d'Arazzo.

L'importante vittoria di Rinaldo Capello al Gran Premio

E Monza parla canellese

«Sono molto soddisfatto, ma avrei preferito impormi senza trarre vantaggio dagli incidenti altrui» - Il pilota, che difende i colori del Ravarotto Team, ha sfruttato il momento giusto

— «*Mi in- per la doppia partenza. Al via ho però ritrovato la calma giusta e la concentrazione necessaria. Sono riuscito quindi a recuperare e a piazzarmi in posizione. Vincere a Monza è senza dubbio grandioso: avrei però preferito in netto, trarre vantaggio dagli incidenti altrui*».

Rinaldo Capello parla al ritorno Gran Premio: «*Sono comunque soddisfatto perché ho scelto tattica intelligente mi ha permesso di sfruttare giusta. Quando Morbidelli e Nespetti si toccati capito che era il per attaccare. E così ho visto*».

Monza, una gara all'insegna colpi di scena e delle solo per i sensori dei biglietti, ma anche e soprattutto, per i teams e per i piloti: la doppia partenza, l'uscita di pista di Alol e Tamburini all'inizio e l'incidente che ha coinvolto Nespetti e Morbidelli sono stati i momenti più importanti della gara.

E' curioso e particolare che, nel Gran Premio dominato dal duello tra Morbidelli e Naspetti, l'abbia spuntata il canellese Rinaldo Capello, i colori del Ravarotto Team.

Rinaldo ha sfruttato il momento giusto: a Monza nel Premio abbinato alla lotteria, nella sesta prova del campionato italiano, è stato un ottimo colpo messo a segno dal giovane pilota.

«*E' una vittoria che cercavo da tempo* — dice Rinaldo — *ora la marchisa è a posto è molto competitiva. Il team e gli sponsor mi hanno aiutato molto in questo periodo, soprattutto dopo le ultime sfortunate prove*».

La pista veloce del circuito di Monza è uno degli appuntamenti da lui preferiti. Ci sperava, aveva tirato al massimo in prova, ma non osava rivelare le aspirazioni più segrete.

Le prove di sabato, infatti, lo avevano relegato in decima posizione; la pole position se l'era assicurata Mauro Martini.

Capello ha disputato una tatticamente intelligente: dopo il giro si trovava in sesta posizione ed ha recuperato poi sino a passare il terzo posto spalle appunto di Naspetti e Morbidelli che vano la gara.

Correndo una media di chilometri Rinaldo ha compiuto i 16 giri della gara riuscendo il gruppetto dei piloti che inseguivano i leaders della distacco avversari.

Ora in Rinaldo Capello è quarto con 21 punti. Al primo posto rimane Mauro Martini con 29 punti seguito da Naspetti e Giovanardi. Il prossimo appuntamento per Rinaldo Capello è il Gran Premio Pergusa. «*Monza è stata una gara difficile però ho vinto e questa è bella. Ora a metà campionato fare previsioni sul futuro è azzardato e porta sfortuna* — dice — *a Pergusa si negrà*».

Daniela Cotto

Rinaldo Capello

Per l'atletica astigiana giornata

ASTI — Senza record e senza particolari punte di rilievo: la seconda giornata campionati provinciali leggero non passerà certo alla storia dello sport astigiano come una giornata piena di avvenimenti interessanti. Al campo scuola di via Gerbi tutto si è svolto nella più assoluta normalità.

Nella categoria allieve Valentina Gianotti ha con il tempo di 1'13" i 400 ostacoli e Annaudo si è aggiudicata il titolo provinciale nella specialità degli 800 con 2'30"2.

Festa ha i piani in 26"0, record personale, uno risultati di tutta giornata. Andrea Fantino si è imposto nei metri piani della categoria allievi con il tempo di 23"4, precedendo il compagno di squadra Marco Duretto che ha fatto segnare 23"8.

Vincenzo Ippolito (categoria allievi) ha gli 800 correndo in 1'59"7 (record personale) e Andrea Valmacchino ha vinto la gara del salto in lungo con 5,64. Marta Cavaliaro si è riconfermata al primo nei 200 piani con un discreto 25"9. Al secondo posto si è classificata Silvia Binello con 26"7.

Cristiana Barchiesi si è aggiudicata il titolo provinciale negli 800 (categoria assoluta), stabilendo il tempo di 2'21"2. La squadra femminile Virtus Crt ha vinto con Oneglia, Barchiesi, Manzato e Mugheddu la staffetta 4X400 in 4'25"3.

Alessandra Pecchio, a conferma della sua ottima forma ha vinto la del salto in lungo con 5,41 dando vita Valente, Cavaliaro e Stefania Giulivi ad una gara vivace e stimolante dal punto di vista tecnico ed agonistico.

Mauro Graziano si è imposto nei 200 metri con il tempo di 21"9; Roberto Amerio sui 400 ostacoli si è aggiudicato il titolo provinciale con 60"3. Nella staffetta maschile 4X400 della Virtus Crt composta da Luciano Picasso (che ha ottenuto anche un buon tempo sugli Claudio Marchinio, Giorgio Viarengo e Mauro Graziano che ha preceduto con 3'35"7 la formazione dell'Avis Villanova.

d. cot.

Nuotatori in evidenza

ASTI — Buona prestazione del Centro Nuoto Asti al meeting internazionale «Città di Savona» cui parte 31 società e 500 atleti, impegnati in vasca lunga da 50 metri.

In evidenza Sabrina D'Agostino (convocata per la gara regionale di Molveno del 2 e 3 luglio), portacolori della società astigiana che ha vinto i 100 stile libero con il tempo di 1'02"03: terzo posto nei 100 delfino per Donato D'Agostino che toccato in 1'09"9 prima di concludere con il quarto posto nei 100 stile (1'07"95).

Infine segnalare il secondo di Donato Ferraris, anch'egli in forza Centro Nuoto.

L'Asti Caripo si classificata quinto posto con 220 punti al Trofeo Città Torino. Nella piscina «Dino Bora» gli astigiani si sono aggiudicati sei vittorie. Elisa Prato sui 200 stile libero ha fatto fermare il cronometro sull'ottimo tempo di 3'03"8.

Buoni i risultati di Raffaella Palumbo, Giuseppe Palumbo, Francesca e Monica Sabena.

format
informatica & telematica
VIA CAFASSO 1 - ASTI

è lieta di invitare tutti gli operatori economici alla presentazione della nuova

OPEN SYSTEM OLIVETTI

che si terrà il 28, 29 e 30 giugno 1988
presso l'HASTA Hotel di Asti
Loc. Valle Benedetta 25 - Tel. 213.312

PROGRAMMA

MARTEDI' 28 giugno ore 10,30 e ore 16,30 O.S.A. nella piccola e media impresa

MERCOLEDI' 29 giugno ore 10,30 e ore 16,30 O.S.A. negli studi di consulenza

GIOVEDI' 30 giugno ore 10,30 e ore 16,30 O.S.A. negli enti locali

tutti i giorni
ore 10,00 - 16,00 Presentazione O.S.A.
9,30 - 12,30 / 15,00 - 19,00 OPEN HOUSE con i sistemi OSA LSX OLIVETTI

* UNIX is a trademark of AT&T in the U.S.A. and other countries
** MS-DOS is a registered trademark of Microsoft Corp

Open System Architecture: la soluzione Olivetti.

La Open System Architecture di Olivetti poggia su LSX 3000, una famiglia di minicomputer a 32 bit articolata su un gran numero di modelli da 2 a 200 utenti; dispone di una vasta gamma di workstation intelligenti specializzate per diverse aree applicative; offre sia il sistema operativo standard basato su UNIX* System V, sia MOS, il consolidato sistema operativo Olivetti; comunica attraverso la serie prodotti OLINET allineati agli standard ISO/OSI; si integra con ambienti PC MS/DOS** e con l'attuale gamma di minicomputer Olivetti (LI, 3B, CPS); fornisce un ricco catalogo software in grado di soddisfare esigenze applicative più articolate.

OLIVETTI OPEN
THE BRIDGE
olivetti

fiavet
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
cerca la agenzia fiavet...
...e avrai per bagaglio una vacanza sicura

VELA TURISMO E CROCIERA
C.so Alfieri 293 - Asti - Tel. 0141 355.035

VOLMAR VIAGGI E VACANZE
P.zza C. Gancia 7 - Canelli - Tel. 0141 831.818

Da oggi ad Asti si compra bene!

CompraBene
DISCOUNT ALIMENTARI

ASTI-Via Brofferio, 68/70
APERTURA 28 GIUGNO

Filmato diffuso in tutti i Paesi per la promozione turistica

Le immagini della «Granda» nell'Italia dei Mondiali '90

Cuneo è stata la prima provincia a candidarsi ufficialmente - Terme, castelli, cantine sociali

CUNEO — Anche immagini provincia diffuse dalle televisioni di tutto il mondo, a partire settembre, per propagandare l'Italia, dove nell'estate avolgeranno i mondiali di calcio. Nella videocassetta di trenta minuti che ha fatto approntare «Col». Il Comitato organizzatore nazionale presieduto da Luca Montezemolo, oltre alle solite immagini più importanti e città d'Italia (che occuperanno la prima metà del documentario, appariranno paesaggi e città, che aspetti caratteristici, naturali e artistici, del Cuneese.

Perchè la «Granda» ha avuto questo privilegio? Innanzitutto perchè provincia d'Italia candidarsi ufficialmente e concretamente il supporto di un materiale statistico e documentario approntato dal Comitato «Cuneo 90», coordinato da Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione commercianti) per ospitare, in occasione dei Mondiali di , almeno due squadre nazionali e i loro seguiti di tecnici, giornalisti e tifosi (almeno 5 mila persone per squadra). Poi perchè stata anche la prima (e per unica) a finanziare, l'intervento, parti uguali, di Camera di commercio, Provincia e Cassa di Risparmio di Cuneo, la realizzazione del che incluso nel documentario promozionale ufficiale. E, infine, proprio perchè il Comitato e il Coni intendono privilegiare campagna promozionale che precede i mondiali del d'Italia che pur offrendo validi motivi turistici, naturali e artistici, tuttavia non sono ancora note in tutto il mondo come altre celebrate località del .

Il Comitato nazionale «Italia 90» — che cura l'organizzazione sportiva e logistica «mondiali» — vaglierà questo primo documentario ufficiale in settembre durante una cerimonia saranno invitati i direttori dei più importanti giornali, i responsabili degli organismi radiotelevisivi operatori turistici di 110 . quante sono, appunto, le Federazioni calcistiche aderenti al campionato mondiale.

Poi, la videocassetta sarà diffusa in tutto il mondo.

Dice il regista Andrea Salvi, che la troupe della «Sinco International» di Roma ha effettuato le riprese nella «Granda»: *«In questa bella provincia mi hanno colpito subito due cose: l'acqua e E su questi due aspetti fondamentali ho imperniato il documentario, di cui è protagonista un'attrice danese che recita la parte una giornalista-fotografa straniera che deve fare un ampio reportage su tutto il Cuneese»*.

Ed ecco sfilare, con un ritmo serrato ed efficace che valorizza riprese effettuate, tecniche speciali, anche dall'elicottero e dalla mongolfiera, la Valle Pesio, Grotte di Bossea, il Parco dell'Argentera, le Terme di Valdieri, grande diga di Entracque, Bialfarda, Casa Olivetti di Saluzzo, cantine sociali, aziende agrituristiche, Langhe, il Monregalese, Cuneo, Diva e tante altre località della «Granda».

Località e zone, comunque, che sono comprese nei vari itinerari predisposti dal Do «Cuneo 90» per i turisti che al seguito di due delle squadre nazionali che saranno impegnate nelle eliminatorie e nelle semifinali a Torino e Genova, indipendentemente dalle sedi cuneesi saranno scelti per il «ritiro» dalle rispettive federazioni.

Giorgio

Mondovì: la Provincia ha stanziato 934 milioni per l'impianto

Una palestra che fa discutere

Sorgerà nell'area Passionisti di via Cuneo e dovrebbe servire agli studenti del Liceo scientifico, dell'Iti Baruffi che sono al lato opposto della città - Ospiterà anche incontri pallavolo - Deluse le speranze di chi chiede da tempo un palazzetto per grandi manifestazioni sportive: i posti a sedere saranno 732

Il Centallo 200 in congedo

CENTALLO — quasi duecento i militari in congedo presenti al raduno indetto dalla sezione cittadina, la presenza di molte autorità civili e militari, la premiazione dei che preso parte al «L'Arma carabinieri» sono consegnate le di encomio all'ordinario in Italia monsignor Gaetano Bonicelli, al prefetto di Cuneo dottor Felice Sorgi, al procuratore della Repubblica di Cuneo dottor Sebastiano Campisi al questore d'Imperia dottor Mario Lo Schiavo, che fu di Cuneo fino al .

MONDOVÌ — La Provincia deciso di spendere un miliardo per costruire grande palestra alla periferia di Mondovì. Secondo la delibera «*a servizio degli studenti che frequentano il Scientifico . Vasco', dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri 'G. Baruffi' e dell'Istituto tecnico industriale*», tre istituti che hanno già loro palestre e si trovano da un minimo (1) un massimo di sei chilometri (Liceo scientifico) dall'area in cui è prevista la costruzione. Errore sui nomi delle attuale a cui è destinata la palestra o la discutibile scelta di far viaggiare gli studenti? E in quest'ultimo caso perchè i presidi degli istituti non informati? E a cosa saranno destinate le vecchie strutture?

Contemporaneamente nuova palestra dovrebbe ospitare gli incontri del pianato di serie B di pallavolo: i posti a sedere, previsti ufficialmente, sono 732 mentre la palestra dell'Iti, dove da anni si svolgono le gare, ne ha 450 ma è in grado di accogliere oltre mille spettatori. E allora perchè spendere un questa palestra polivalente? Non sarebbe stato meglio realizzare un vero Palazzetto da mettere a disposizione squadre di tutto il Monregalese e che da anni lamentano la mancanza di «*una struttura adeguata*».

Nel comunicato Provincia si legge: «*Il progetto esecutivo è stato predisposto dal Comune di Mondovì che ha anche offerto il terreno (3299 metri quadrati) sul quale sorgerà la palestra*». L'area è quella dei Passionisti, nella zona a fianco di via Cuneo, dove c'è la sede professionale per l'Agricoltura. «*L'edificio avrà una superficie coperta 2200 metri quadrati*», prosegue il comunicato della Provincia «*e si articolerà in tre parti. Quella centrale ospiterà i campi da gioco (pallamano, pallacanestro, pallavolo) e due piste di atletica con uno sviluppo di 139 metri. La superficie utile dei campi da gioco è poco inferiore ai mille metri quadrati. prevista anche la tribuna per il pubblico, capaci di 732 persone*».

Mondovì, capitale provinciale della pallavolo, anni ha avuto squadra in serie A2, retrocessa in B nell'87. Da molto tempo i dirigenti della società lamentano la mancanza di un Palazzetto capace ospitare 1500 spettatori (ultra che, con locali adeguati, potrebbe essere raggiunta nell'ultimo derby piemontese fra Valco e Asti). In passato è stato chiesto l'intervento della Cassa di Risparmio perchè ma inutilmente. Nino Manera, presidente del Vbc Mondovì, dice: «*Rimaniamo convinti della necessità di Palazzetto che sarebbe la soluzione ideale per le necessità del e di altre società. Siamo comunque contenti che la Provincia realizzi questa nuova palestra che non avrà gli inconvenienti quella dell'Iti. I progettisti ci hanno assicurato oltre ai 732 posti a sedere possibile sistemare altre tribune capaci accogliere maggior numero di spettatori. Speriamo*».

La ha previsto di 743 milioni per i lavori d'asta», per l'impianto elettrico, 35 «per opere d'arte», per tecniche, cinque per gli allacciamenti, 35 l'Iva, 15 per imprevisti e revisione prezzi: oltre milioni, la stessa cifra che anni fa venne come necessaria per un vero Palazzetto. **Gianni**

La lunga attesa della cittadina per una serie di interventi stradali

«Borgo trascurata dalla Provincia»

Marco Borgogno

BORGO SAN DALMAZZO — L'amministrazione provinciale dimentica Borgo? «*Quantomeno c'è poca attenzione nei nostri confronti*» dice il sindaco Marco Borgogno. E aggiunge: «*Eppure dei Comuni emergenti della Provincia: l'economia dopo un periodo di crisi è in ripresa, la città si prepara ad accogliere nuove attività, l'imprenditoria della Standa, il abitanti continua a crescere. di passo aumentano i problemi, le necessità. L'Amministrazione Provinciale, però, sembra non accorgersene. Gli ultimi interventi risalgono alla presidenza Falco, poi Borgo è finito nel dimenticatoio*».

A nulla sono serviti gli appelli e le rimostranze da parte degli amministratori di Borgo. Anche le ultime due lettere, inviate al nuovo presidente, Quaglia, sono rimaste per adesso senza risposta.

L'elenco di opere che attendono il contributo della Provincia per completate tante. E re dal raddoppio del ponte Sale, sulla provinciale Borgo-Vignolo-Garaglio. Tre fa la Provincia aveva eseguito la parte dei lavori, costruendo a fianco di quello nuovo ponte. Poi si dovuto alzare l'antico viadotto al livello di quello nuovo, per assicurare così all'asse Centro-Vignolo-Borgo il ruolo di strada di scorrimento veloce per il traffico pesante diretto al colle della Maddalena. Ma i lavori non sono più ripresi.

Stessa sorte per all'altro grande intervento sulla viabilità di Borgo progettato dalla Provincia: il rifacimento dell'ex ponte ferroviario della Borgo-Boves per migliorare circolazione sulla strada che unisce i due anche quest'opera, già avviata, è per adesso sospesa e l'unica via collegamento fra Boves e Borgo rimane il vecchio ponte terzo, quale il transito avviene a unico

Ancora Borgogno: «*Da tempo attendiamo che la Provincia sistemi in modo adeguato l'incrocio le provinciali per Cuneo e Boves con le vie a Mattenti, un vero nodo nel traffico cittadino che, spesso, è causa di tamponamenti. Ma non ci è mai stato consegnato un progetto risolutivo del quadrivio*».

Neppure la proposta di scambio di competenze alcune strade ha trovato una risposta dall'ente provinciale. L'amministrazione di Borgo intenderebbe passare alla Provincia le vie Po e Matteotti, che più che strade cittadine ormai diventate la circonvallazione della statale Colle di Tenda. In cambio si sarebbe assunta spesa di via Rocchiluso e via Boves.

Ci sono incomprensioni anche su un'altra strada, quella dei «Rovinass», che conduce discarica intercomunale di San Nicolao. Costruita dal «Consorzio cuneese smaltimento rifiuti» la strada è tuttora privata poichè nè Provincia, nè il Comune vogliono competenza. Dice il sindaco: «*Ci pare assurdo che tocchi a noi sostenere l'onere manutenzione di una strada che, in realtà, serve altri comuni del Cuneese*».

Pier Paolo Luciano

Licenziamenti «Merula»

BRA — Subito dopo essere licenziati, cinque degli undici dipendenti del magazzino di strumenti musicali Merula riuniti protestare davanti alla sede della ditta, a Roreto di Cherasco. Il titolare ha motivato la cessazione del rapporto di lavoro, che gli interessati attribuiscono richiesta di settimane ferie oltre alle due previste nel periodo chiusura del magazzino.

«*Date le dimensioni dell'azienda, sotto il profilo strettamente giuridico non c'è purtroppo modo di impugnare i licenziamenti*» osservano i rappresentanti della Cgil quali i dipendenti sono rivolti, sottolineando l'esigenza di un'estensione della tutela dallo statuto dei lavoratori. «*come da tempo richiesto dal sindacato e previsto anche in una proposta di legge*».

La diretta dal Santuario di Vicoforte

Corali monregalesi in tv

VICOFORTE — Nella suggestiva cornice del Santuario, nove gruppi corali del Monregalese hanno preso parte alla messa domenicale celebrata dal vescovo Enrico Masseroni, che è stata diffusa in diretta televisiva in tutta Italia su Raiuno.

I gruppi vocali Mondovì Cattedrale, Mondovì Sant'Agostino Certa, Chiusa Pesio, Bene Vagienna, Priero, Dogliani La Torre, Murazzano e Roccaforte — con alcuni elementi della Corale Opera diocesana pellegrinaggi — hanno aperto la cerimonia con il canto d'ingresso «Il tuo popolo in cammino», proseguendo con il «Gloria in excelsis Deo» di J.P. Lecot, l'«Ave Maria» inedito a 4 voci miste del '500 di J. Arcadelt, «Sei tu Signore il pane» di O. Kirbye-Stefani, e «O Santissima», un canto corale siciliano.

Ha diretto i cori il canonico Tiburzio Carazzone, con la collaborazione dei maestri Roberto Beccaria e Piergiuseppe Colombo; all'organo del Santuario don Ciampiero Dall'Orso.

La funzione ripresa dalle telecamere è stata coordinata dal sacerdote Jean Pierre Ravotti, cappellano della Mondovì e cerimoniere della diocesi.

g. gr.

Morto un giovane di Fossano

Incidente sulla Caraglio-Centallo - In uno scontro un'auto e un'ambulanza ha perso la vita un agricoltore di Dronero - Oggi pomeriggio i funerali delle due vittime

CUNEO — Un giovane ha perso la vita e un altro è rimasto ferito in modo non nello scontro tra auto avvenuto ieri notte sulla provinciale Caraglio-Centallo, all'altezza della frazione San Pietro del Gallo. La vittima è Gianfranco Pinta, 27 anni, di Fossano, necroforo; abitava i genitori e altri tre fratelli in frazione Gerbo. Il ferito è Antonino Salvagno, ha 25 anni e risiede a Tarantasca, in via Vittorio Veneto 55.

La è avvenuta Gianfranco Pinta, a bordo di «Y10», do a casa dopo trascorso la serata in una discoteca di Caraglio. prossimità dell'incrocio in provinciale per il Bosco di Busca l'incidente: la vettura del Pinta, per che accertando i carabinieri Nucleo radiomobile di Cuneo, con «Ritmo» del Salvagno, che viaggiava in direzione opposta. L'impatto stato molto violento: la Ritmo finita nel canale che vicino

Gianfranco Pinta

alla provinciale mentre l'auto Pinta, distrutta, si fermata sul ciglio strada.

Per poter giovane necroforo dall'auto sono dovuti intervenire i vigili fuoco di Cuneo. Le condizioni subito apparse disperate ed deceduto, per le gravi lesioni riportate, sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale Cuneo.

Il Salvagno — che come il Pinta viaggiava da — è stato ricoverato sempre Santa Croce, con prognosi di venticinque giorni, per trauma cranico e ferite varie.

I funerali Gianfranco Pinta — che da poco più di un anno lavorava alle dipendenze del Comune di Fossano — si avolgono pomeriggio, 15, nella di . p. p. l.

DRONERO — Un morto e due feriti in un incidente avvenuto domenica, n. 22, all'altezza del le frazioni Pratavecchia Cogno. La vittima è l'agricoltore Federico Gottero, anni, celibe, abitante a Rio via S. Lucia 56. L'uomo, guida di una 126, con a bordo la sorella Irma, anni, del Collolen Mondovì-Carassone, era diretto cimitero di Pratavecchia.

In primi momenti avuti carabinieri di Dronero, sembra Gottero non abbia rispettato lo . Mentre attraversava la statale, l'auto è stata investita sulla fiancata sinistra da un'ambulanza della Croce Rossa (diretta a Caraglio per effettuare il servizio di assistenza durante una gara di motocross), guidata da Gavioli, 54 anni, residente piazza Papa Giovanni XXIII, della delegazione dronerese della Cri.

Accanto guidatore dell'ambulanza c'era anche il collega Giovanni Bosco, 58 anni, in via Bianchi . L'urto molto violento; Federico Gottero è stato fuori del mezzo ed è finito in un canale irriguo asciutto.

La sorella è invece rimasta imprigionata nell'abitacolo; trasportata all'ospedale «S. Croce» di Cuneo, i medici le hanno riscontrato trauma toracico-addominale.

I funerali di Federico Gottero si avolgeranno oggi, alle 16. **g. fe.**

I dipendenti della Ditta Vigliotta per l'acquisto commossi al dolore del titolare per la perdita della mamma

Maria Vittoria Cassardo ved. Vigliotta

— Cuneo, 27 giugno 1989

Primaria azienda metalmeccanica RICERCA
SALDATORI OSSIACETILENICI
Sede di lavoro **CUNEO**
Tel. **0171 66.791**

Azienda produttrice serramenti metallici con sede in Bra ricerca
OPERAI
esperti nel settore o aventi conoscenza di lavorazioni meccaniche
APPRENDISTI
Tel. 0172 421.290

IMPRESA STRADALE
CERCA
per propri cantieri in provincia di Cuneo
ESPERTO PALISTA
Scrivere dettagliando curriculum a:
Publikompass 430 10100 Torino

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE
Il Dr. BURATTI riceve in
- Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815

FINANZIAMENTI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
- CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171
Orario
- BRA - Tel. 0172 421.745

S.O.S.
SUBITO
DÀ 1 A 100
Artigiani - Commercianti Dipendenti Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Anche visite a domicilio
Per appuntamento telef. al 0171 [illegible] - 22.818 22.843 - 22.348

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10 000 000
rateizzando in n. 24 rate da 489 500 lire
oppure in 36 rate da 351 570 lire
oppure in 48 rate da 283 405 lire
oppure in 60 rate da 243 180 lire
(CN) - Via Principi di Piemonte 5 Tel. 0171 424.564
PRESTITI

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta telefonare!
0171 MARRO immobiliare* finanziaria

ECONOMICI
ACQUISTEREMO contanti vetture usate purchè immatricolate. Preferibile con garanzia e rateo documento presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Autoservizi Ghisolfo.
CERCASI [illegible] zona per aperto deposito assumere responsabile ed esperta operaia, anche pensionata. Bonetto Pietrafitta c. so V. Colonna 9 Alba tel. 207

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Corsa Diesel.
Più di 150 km/h.
Meno
800.000* lire.

Parlando del più e del meno con il vostro Concessionario Opel, scoprirete che un altro diesel come Corsa non c'è: grandi prestazioni, perciò consumi e il comfort impareggiabile di stile Opel. Corsa Diesel, eccezionale anche nel prezzo, con un risparmio di 800.000 lire, oggi è anche in versione Turbo: 150 km h e appena 6 litri per 100 km a 90 all'ora. Presto da volata da

PRESTO! DA
ALBA
F.lli SOTTERO
CUNEO
ASTEGGIANO
FOSSANO
ASTAUTO
FINO AL 30 LUGLIO

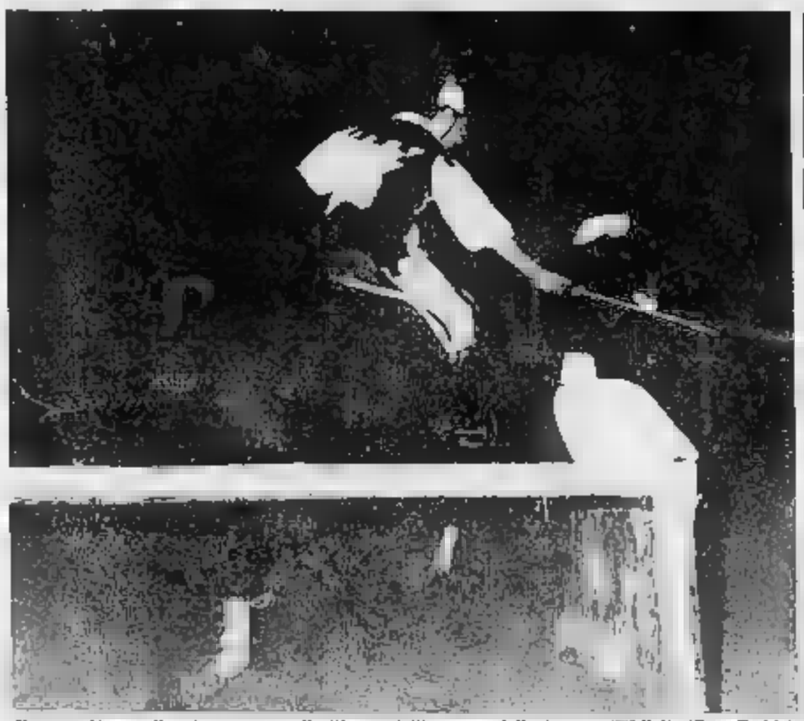
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*L'offerta è valida per le vetture disponibili, esclusa Corsa Van, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.

Borgo Nuovo vince le gare ma è relegato all'ultimo posto per violazione del regolamento

A Fossano il Palio finisce in ricorso

Il drappo assegnato a Piazza - Com'è andata la Giostra dell'oca



Fossano. Un cavaliere impegnato nella Giostra dell'oca, una delle due gare del Palio (Foto Gedda)

FOSSANO — Vincitore sul campo della Giostra dell'oca sia della gara all'arco, Borgo Nuovo, il quartiere più [illegible] alla periferia Nord di Fossano, ha dovuto però cedere il [illegible] (un artistico drappo raffigurante lo stemma della città e i simboli dei vari rioni) a Borgo Piazza. Il giudice [illegible] dell'arco ha ritenuto gli arcieri del Nuovo responsabili di aver violato il regolamento e li ha così relegati all'ultimo posto.

La decisione è stata vivacemente contestata dal Borgo Nuovo che, dopo aver ritirato i propri rappresentanti [illegible] manifestazione, sta preparando un ricorso alla commissione del Palio ed alla giunta comunale perché [illegible] riconosciuto il risultato conquistato [illegible] di gara.

Il Palio quindi molto vivace, che ha visto discussioni interminabili ed anche un inizio di pugilato fra gli [illegible] arcieri [illegible] borghi, nonché accesa battaglia fra i sostenitori dei vari quartieri.

La decisione del giudice ha condotto all'assegnazione provvisoria del [illegible] a Borgo Piazza in attesa che tutto [illegible] essere chiarito. Affermano al riguardo i responsabili del Borgo Nuovo: *«Noi riteniamo che non vi sia stata alcuna violazione [illegible] regolamento e [illegible] conseguenza chiediamo che il Palio venga assegnato a chi [illegible] stravinto e cioè al nostro borgo».*

La discussione è nata [illegible] fatto che, secondo alcuni borghi, Borgo Nuovo avrebbe [illegible] presentato sulla pedana [illegible] tiro dell'arco anche la riserva (pur [illegible] lanciare [illegible] frecce solo [illegible] tre arcieri titolari) violando così il regolamento della [illegible]. Ma questa interpretazione è stata subito contestata dai rappresentanti del Nuovo i quali, riunitisi già nella tarda serata di domenica, stanno predisponendo un ricorso per venire in possesso di quanto hanno guadagnato sul campo.

Subito dopo la decisione del giudice sono avvenuti i primi [illegible] con alcuni arcieri che tentavano di prendersi a pugni e [illegible] vivaci scambi di opinione fra i sostenitori dei vari quartieri.

Il Palio di Fossano, che già aveva fatto parlare di sé per il [illegible] che vennero [illegible] oche [illegible] nella giostra (invece [illegible] erano sagome in cartapesta) è destinato quindi ad alimentare ulteriori polemiche. Le gare erano iniziate sabato sera [illegible] la prima vittoria di Borgo Nuovo nella gara con l'arco [illegible] 50 libbre, grazie al preciso tiro di Giacomo Bogetti. Domenica [illegible] ra, dopo [illegible] di eliminatorie nel [illegible] delle quali si feriva anche il cavallo di Borgo Piazza, Nuovo, grazie all'abilità del suo cavaliere Beppe Maccagno, vinceva anche la Giostra dell'oca. Nel frattempo si svolgevano [illegible] varie manches degli arcieri. Borgo Nuovo doveva tirare per ultimo [illegible] i suoi arcieri (Dante Amandolini, Giacomo Bogetti e Vincenzo Pau) erano i migliori anche nel colpire le sagome delle oche che [illegible] muovevano su una [illegible]dana. Poi il [illegible] alcuni borghi, la contestata decisione del giudice e l'inizio delle polemiche [illegible] finale senza dubbio a due facce a furore.

Alla manifestazione che ha visto sabato sera anche [illegible] bianco [illegible] [illegible] to di Fiera [illegible] San Marino e [illegible] hanno assistito migliaia di persone. Un tifo incredibile [illegible] ha accompagnato ogni [illegible] e la gara a dimostrazione [illegible] Palio sia [illegible] riacquistando il favore dei fossanesi [illegible] riuscito a far rimanere [illegible] discussioni che accompagnavano le contese [illegible] cui il Palio si ispira.

r. s.

Secondo successo consecutivo nella staffetta mista che ha assegnato il Palio

Dronero, bis del rione Sarrea

La competizione si è disputata domenica sera - Al posto d'onore la borgata Tetti - Le ottime prove individuali di Marco Chiari-Arioni e Maddalena Bonfanti - La gioia dei vincitori

DRONERO — La squadra del Sarrea (Maddalena Bonfanti, Alessandro Oberto, Sergio Almar, Anna Maria Garelli, Sergio Bolcito e Flavio Orsini) ha vinto nettamente la quindicesima edizione del «Palio dei rioni dronieresi», corsa podistica a staffetta mista 6x800 metri, che si è snodata per le vie del centro storico.

La tradizionale competizione, promossa dalla commissione Sport e Turismo del Comune, [illegible] in programma per il tardo pomeriggio di domenica, ma è stata rinviata alle 21 a causa di un violento acquazzone che verso le 18.30 si è abbattuto sulla città.

L'ultimo frazionista del Sarrea, Flavio Orsini, è giunto al traguardo, [illegible] in via Giolitti (di fronte al monumento all'alpino) con circa 150 metri di vantaggio sul primo degli inseguitori, Giorgio Einaudi, portacolori del rione Tetti.

Globalmente i vincitori hanno coperto l'impegnativo tracciato nel tempo di 14'17"8, a fronte del 14'42"2 impiegati dai secondi classificati. I bravi atleti del Tetti Chiara Marino, i fratelli Igor e Roberto Ghio e i fratelli Lucrezia, Gian Luca e Giorgio Einaudi.

C'è stata battaglia soltanto nelle prime frazioni della competizione, poi i concorrenti del Sarrea [illegible] seconda vittoria consecutiva nella manifestazione) hanno preso progressivamente il largo e a nulla è valso il rabbioso inseguimento finale di Giorgio Einaudi che [illegible] riducendo leggermente il [illegible] da Flavio Orsini non è riuscito a raggiungerlo.

Tra le donne il miglior tempo di frazione è stato realizzato dalla giovane studentessa dell'Itis di Cuneo Maddalena Bonfanti, 14 anni, [illegible] Sarrea, [illegible] ha fatto scattare il cronometro sul 2'34"7. Tra i maschi ha invece ottenuto il miglior risultato Marco Chiari-Arioni, 17 anni, punta [illegible] diamante della squadra di Ricogno-Murasson.

Nel clan dei vincitori c'è [illegible] e legittima soddisfazione. [illegible] Anna Maria Garelli, che il [illegible] è classificata al quarto posto assoluto, categoria donne, nella maratona di Bologna: *«Poiché ho sempre ottenuto i migliori risultati nelle gare su lunga distanza, mi sono allenata [illegible] particolare impegno per migliorare [illegible] rendimento [illegible] sui brevi. [illegible] aver fornito una buona prestazione».*

Dronero. «Cambio del testimone» al Palio che si è corso domenica [illegible] (Telefoto Bedino)

[illegible] altro rappresentante del Sarrea. Il [illegible] studente dell'Itis di Cuneo Alessandro Oberto, 15 [illegible] era convinto [illegible] successo, anche se temeva l'agguerrita compagine dei Tetti. Precisa: *«E' andata meglio [illegible] quanto credessi».*

Gli atleti della formazione seconda classificata non hanno drammi e ritengono estremamente positiva la piazza d'onore. L'ultimo frazionista [illegible] Tetti, Giorgio Einaudi, studente [illegible] ingegneria, rileva che, per ragioni di studio, molti compagni di squadra non si sono potuti allenare con continuità.

Ecco la classifica: 1. Rione Sarrea; 2. Tetti; 3. Ricogno-Murasson (Laura Beltramo, Marco Chiari-Arioni, Luca Castellano, Elena Morello, Livio Donadio, Bruno Rosano); 4. Monasterolo (Nadia Barbero, [illegible] Bonelli, [illegible] Beccaria, Agnese [illegible] Roberto Isoardi, Franco Oberto); 5. Pratavecchia (Marcella Isoardi, Ugo Giraudo, Flavio Almar, Stefania [illegible] GianFranco Menardi, [illegible] Arnaudo).

Gilberto Ferrando

sidis

DAL 23 GIUGNO AL 2 LUGLIO

3-2

COMPRI 3 PAGHI 2

SCONTO 33%

(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
MOZART confezione 200 [illegible] - sgocc. 125 gr	1.290	2.580
FIORDIFETTE MILKANA [illegible] gr (10 fette)	2.040	4.080
MARGARINA RAMA panetto 250 gr	1.290	2.580
BURRO ZANGOLA panetto 250 gr.	2.100	4.200
ANTIPASTO GALFRÈ verdure con tonno - scatola 170 gr.	1.220	2.440
TONNO PESCHERECCIO scatola [illegible] gr.	700	1.400
RISO ORO SCOTTI pacco 1 [illegible]	2.500	5.000
BIONDELLO [illegible] pacco [illegible] gr.	1.780	3.560
6 CROSTATINE DEL MULINO BIANCO albicocca o fragola [illegible]	2.390	4.780
a BUONDÌ MOTTA 320 gr.	3.300	6.600
CREME ELAH gusti assortiti astuccio 70/80/95 gr	770	1.540
CAFFÈ SAO ORO sacchetto 250 gr	3.290	6.580
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE OIO lattina 1 litro	1.380	2.760
SUCCHI [illegible] FRUTTA VALFRUTTA [illegible] albicocca 3 x 20 cl	1.210	2.420
ACQUA GUIZZA frizzante 1,5 litri	510	1.020
PEPSI COLA 3 x 50 cl	1.990	3.980
ARANCIATA S. PELLEGRINO dolce o amara. 6 bt. x 18 cl	2.930	5.680
VINO POGGESE bianco o [illegible] brick 1 litro	1.340	2.680
SUPER DOCCIA BADEDAS flacone 300 ml	3.290	[illegible]
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto 100 ml	2.150	4.300
SHAMPOO VIVIDOP assortiti, flacone 400 ml.	1.930	3.860
CURA MORBIDO PALMOLIVE flacone 2 litri	2.650	5.300
INSETTICIDA SPAM EXTRA bombola 500 [illegible]	2.580	5.160
CARTA [illegible] SCALA pacco 10 rotoli	3.200	6.400
PASTA SIDIS pacco 1 Kg	1.390	2.780

SALUZZO Via Maghelona 2
VERZUOLO Piazza Martiri 4/A
SAVIGLIANO Piazza Turletti 15
SAVIGLIANO Via Novellis 21/B
BRA Corso Vittorio Emanuele 31
BRA Via Verdi 38

GRUPPO [illegible]

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: riposo
[illegible]: **La mia vita è sempre.**
ITALIA: Adolescenti in calore.
NAZIONALE: riposo

ALBA

EDEN: Diavolerie di meglio indigente.

BARGE

COMUNALE: Top Gun (Rassegna «Tom Cruise - Ragazzo straordinario» con T. Cruise

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: chiuso per [illegible]

BRA

IMPERO: Undici sessuali americane.
VITTORIA: chiuso per ferie

BUSCA

[illegible] riposo

DRONERO

ITALIA: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: Vallerie. [illegible] calda bestia.

SALUZZO

ITALIA: Follie superiori.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo

[illegible]

Cuneo: Salus, corso Nizza 59.
Alba: Pavia, corso Piave 20.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 68.
Saluzzo: San Chiaffredo, corso [illegible].

(NUMERI UTILI [illegible])

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Autoambulanze. Cuneo 66[illegible] 23 23; Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 76 00 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 66; Fossano 6 14 21 - 63 61 [illegible]; Limone 92 132; [illegible] 4 43 44; Nella Bebo 79 61 17; Peveragno tel. 83 95 56; Racconigi 8 44 44; Saluzzo 4 52 45; Seminario Bosco 8 51 09; Savigliano 3 29 01; Vinadio 95 91 20.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76 80 30; Bra 42 52 01; Ceva 7 10 93; Fossano 63 57 77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33.

Corpo Forestale: Cuneo 6 73 51; Alba 3 36 64; Borgo 3 65 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 92; Ceva 7 16 36; Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 68; Demonte 9 51 56; Dronero 91 91 60; Garessio 8 03 21; Mondovì 4 03 09; Ormea 8 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 8 61 80; Villanova Mondovì 89 95 [illegible].

Pronto soccorso. Cuneo 44 11; Alba 36 32 11; [illegible] 42 01; Ceva 72 22 22; Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 30 01.

Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo: 24 91; Usl 59 Dronero, 91 76 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32, 75 00 13; Usl 61 Savigliano, 3 30 01; Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77; Alba 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 61 61 [illegible] 4 37 44; Ceva 7 10 06; [illegible] 83 44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 85 51; Savigliano 2 23 22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via [illegible] Settembre 39, tel. 0171 67 048.

[illegible] Radio [illegible] festeggia 11 anni

ALBA — L'emittente Radio Alba festeggia oggi i 12 anni di attività [illegible] incontro con autorità, giornalisti alle ore 19 presso la [illegible] Via. In serata spettacolo di varietà [illegible] I Righeira, Giancarlo Ferrero e Andrea Mirò.

Con l'occasione verrà [illegible] noto il vincitore di Centrofestival. L'emittente albese, dopo il Festival di Sanremo, ha istituito [illegible] giurie in tutta [illegible] che hanno raccolto dai lettori e ascoltatori segnalazioni sulle canzoni preferite. La più votata è risultata «Amore rubato» interpretata da Luca Barbarossa.

(a. f.)

AUSTIN ROVER

CUNEO AUTO 2 s.r.l.

SIF SOCIETA' ITALIANA LEASING [illegible] SILF S.p.A.

CONCESSIONARIO PER CUNEO [illegible] PROVINCIA

vi offre in collaborazione con la SIF s.p.a. un investimento che dura nel tempo

METRO SPECIAL	MONTEGO 1300 LS
Listino L. 9.900.000	Listino L. 14.850.000
Anticipo L. 2.700.000	Anticipo L. 4.050.000
= L. 7.200.000	= L. 10.800.000
Rimborsabili in 24 rate da 300.000 SENZA INTERESSI!!	Rimborsabili in 24 [illegible] da 450.000 [illegible]
24 × 300.000 = L. 7.200.000	24 × 450.000 = L. 10.800.000

POSSIBILITA' DI ALTRE RATEAZIONI SU TUTTI I MODELLI METRO e MONTEGO

N.B. Le offerte sono valide per le vetture disponibili in Concessionaria

Noi [illegible] Cuneo [illegible] srl vi invitiamo fino al 30 luglio [illegible] presso la nostra Concessionaria in via Vignolo 77 - S. Croce di Cervasca - Tel. 0171 [illegible] - Via Valle Maria 56 - CONFRERIA - Tel. [illegible] 802.067

Come trascorrere piacevolmente l'estate restando in città

I due «paradisi» di Bra

Serate di tono elegante sulla terrazza dell'Arcangelo o allegria con il «liscio» ai giardini della Roc- - Musica di qualità con Raffaella De Vita, l'orchestra «Bruni» il del Regio di Torino

Sul terrazzo dell'«Arcangelo» si gode il fresco e si ammira il panorama dei colli braidesi

BRA — La terrazza dell'Arcangelo o la rotonda del Belvedere? Ad annullare un dilemma che in competizione tra i due «paradisi» potrebbe rendere incerto l'intervento un semplice dato di fatto: le sere estive sono tante e nulla vieta di trascorrerle un po' qui un po' lì, riservando magari qualche alla passeggiata in via Cavour, rallentata il venerdì dai soliti e dalle orchestrine del «pasto bar sotto le stelle».

Basta un minimo di informazione e di memoria a catturare il meglio dell'estate. Il mercoledì, per esempio, quando l'Arcangelo è chiuso, c'è sempre musica ai giardini della Rocca, dove spesso la rotonda si trasforma in balera all'aperto per la gioia di chi ama il «liscio». All'Arcangelo — ristorante di grido che da giugno a settembre, nelle ore serali, diventa anche gelateria — il tono è più elegante, sulla Rocca più popolare, ma per ampiezza di panorama, delizia di verde, aria fresca e suggestione i luoghi si equivalgono.

Già casa padronale sulla collina di San Michele, l'Arcangelo e un locale pubblico di proprietà privata, entrato dall'anno scorso nel circuito gestionale dell'Arengola, mentre il Belvedere di piazza XX Settembre — un tempo villa dei conti Reviglio della Veneria e sede, nel '700, dell'Accademia degli Innominati — appartiene fine del secolo scorso al Co- , che ne ha fatto un . Ma anche per la gestione di questo splendido balcone immerso nel verde, quasi sospeso sulla valle del Tanaro, di recente è stata attuata una soluzione «mista», consentendo ai titolari della «Casa del gelato» di via Umberto di aprirvi nella bella stagione un bar, in cambio dell'impegno a tener puliti i viali e a curare adeguatamente gli alberi.

Con il ripristino della del giardino è tornata la voglia di utilizzarlo come le manifestazioni estive, rispolverando il palco — peraltro troppo ingombrante — costruito una quindicina d'anni fa in piazza centrale. Una forse determinante alle avuta nei mesi scorsi, con la decisione della Pro loco di ambientare lassù buona parte degli spettacoli di «Estate in città».

«Non tutti, perché c'era l'esigenza di distribuirli in vari punti del centro e anche perché per alcuni si sono presentati problemi logistici non altrimenti risolvibili: certo la valorizzazione del parco di piazza XX Settembre è un obiettivo ben presente a tutti noi» dicono i responsabili della Pro loco.

La dei giardini della Rocca farà da sfondo alle prossime tre tappe di «Estate in città»: un concerto di leggera (ma non troppo), uno sinfonico dell'orchestra del «Bruni-Cuneo» e uno lirico del coro del Regio di Torino. Il primo appuntamento è per giovedì 30 con il recital che Raffaella De Vita ha dedicato al collega e amico Luigi Tenco, un personaggio quasi mitico — per le sue canzoni e per la sua morte tragica — agli occhi delle generazioni pre '68. Il collage preparato dalla De Vita, show girl familiare a molti braidesi, prende il nome da uno dei maggiori successi di Tenco, «Ciao amore».

Al pubblico musica classica — in crescita lenta ma significativa grazie anche alla trasformazione in concerti del coro della chiesa di Santa Chiara — si rivolge la serata di sabato 2 luglio, che avrà come protagonista l'orchestra del Conservatorio diretta dal maestro Giovanni Mossa, anch'essa nota pubblico .

invece in giusto una dopo, sabato 9 luglio, quando sul dei giardini della Rocca i cantori del Regio intoneranno una serie di celebri brani d'opera, da «Si ridesti il leon Castiglio» a bocca chiusa di Madama Butterfly a, naturalmente, «Va' pensiero».

E' questo un concerto un po' particolare, non solo perché in un città priva di teatro soddisfa i desideri degli appassionati di lirica, ma anche perché culturalmente «vale doppio»: oltre ad assistere all'esibizione di uno dei più prestigiosi cori italiani, il pubblico l'opportunità di contribuire al restauro di un edificio d'interesse storico-artistico. L'incasso netto del concerto (il biglietto costa, come per gli altri spettacoli, solo 7000 lire, ridotte a 5000 per i soci della Pro loco) servirà a «dare una ripulita» a San Rocco, la chiesa di via Cavour che, dismessa come luogo di culto, per la sua posizione centralissima è ora un'ambita sede di mostre altre manifestazioni. Ma è piuttosto malandata: per ridarle dignità e bellezza si è costituito un comitato al quale ultimamente ha dato notevole impulso l'iniziativa dei commercianti dell'As-Com.

Starsene al fresco sulla rotonda del Belvedere, ascoltando buona musica, significherà quindi, la del 9 luglio, anche arrostare un mattone o ricopiare una tela di San Rocco.

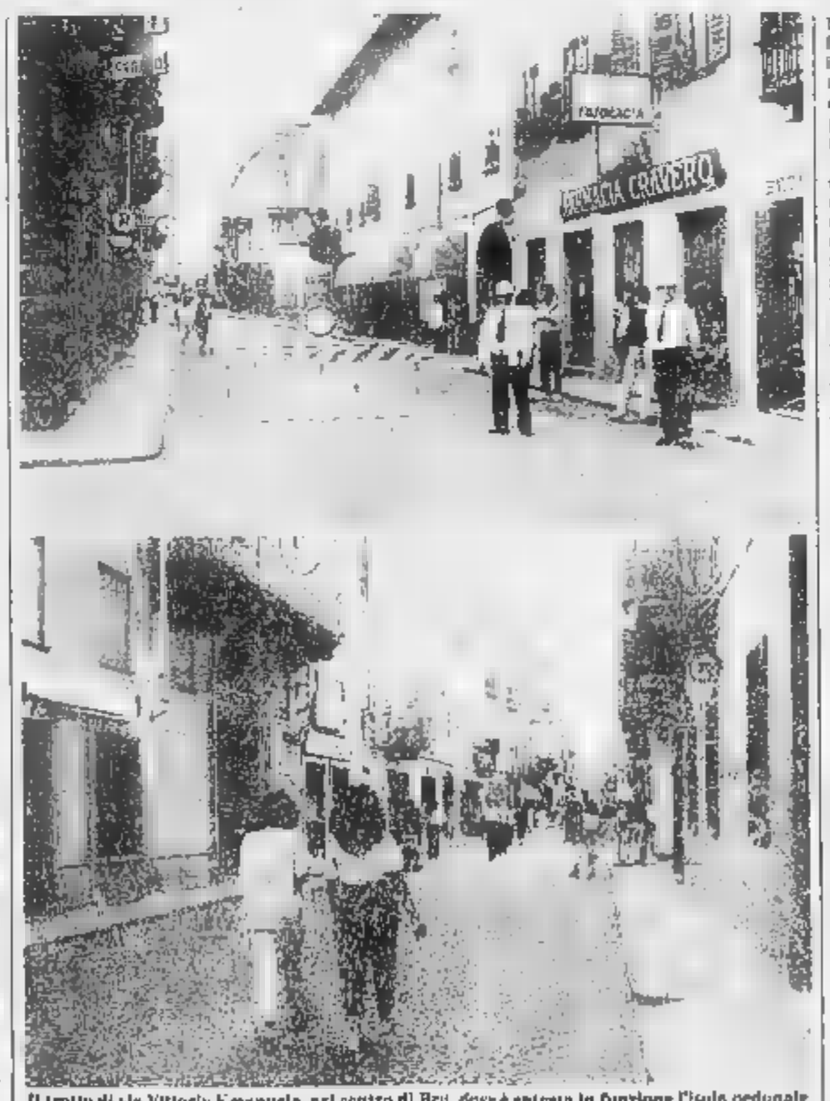
Grazia Novellini

Raffaella De Vita sarà giovedì a Bra ai giardini della Rocca

L'iniziativa incontra ancora qualche ostacolo, ma è ormai accettata quasi da tutti

Appuntamento all'isola pedonale

Vietato il traffico motorizzato, dalle 14 del sabato alla mezzanotte della domenica, in un ampio tratto di via Vittorio Emanuele - Parcheggio estivo nel cortile della scuola elementare



Il tratto di via Vittorio Emanuele, nel centro di Bra, dove è entrata in funzione l'isola pedonale

BRA — «Marche strategiche»! E' piaciuto un ritorno alle origini ad un modo meno nevrotizzante di muoversi, ad una dimensione più umana di vivere la città. I promotori del comitato per l'ampliamento dell'isola pedonale — detto anche, in breve, «comitato pedonalista» — l'hanno spuntata: la settimana scorsa è scattato il provvedimento di chiusura al traffico motorizzato dalle 14 del sabato alla mezzanotte della domenica, del tratto di via Vittorio Emanuele compreso tra via Rambaudi e l'asse via Audisio-via Politeizo.

Un'iniziativa a carattere sperimentale (durerà fino al 31 luglio), che l'anno scorso era stata sollecitata da una petizione con un migliaio di firme e che secondo i «pedonalisti» ha avuto un accoglienza molto migliore del prevedibile.

Dice un giovane esponente del comitato, Enrico Di Croce, studente in medicina e redattore del settimanale locale: «L'esito dell'esperimento non ha comportato gli sfracelli che alcuni temevano e altri, forse, si auguravano. Grazie anche all'impegno dei vigili urbani, i quali si sono dati da fare moltissimo per evitare intasamenti nei punti caldi, e grazie alla reazione positiva della maggioranza dei commercianti, l'isola pedonale ha avuto una partenza facile: tutti hanno potuto da subito apprezzarne i vantaggi».

Eppure anche questa versione dell'isola — che amplia di qualche centinaio di metri il «salotto» di via Cavour, vietato alle auto in permanenza d'estate — ha avuto una gestazione travagliata. Proposta già una decina d'anni fa dai gruppi ambientalisti (in forma però leggermente diversa, più «corta» in via Vittorio ed nel lato opposto a piazza Carlo Alberto), era stata inizialmente osteggiata dai rappresentanti delle categorie commerciali.

Poi, l'anno scorso la svolta: in pochi giorni il «comitato pedonalista» di cui si è fatto promotore il prof. Alfredo Mango, preside in pensione del liceo scientifico braidese, già assessore al traffico a Modena, raccoglie poco meno di mille firme a favore dell'ampliamento della piccolissima isola di via Cavour; e un sondaggio dal Comune svela che la metà dei commercianti di via Vittorio non è contraria all'ipotesi di chiusura della strada alle auto nei giorni prefestivi. Nel periodo natalizio, alcuni negozianti addirittura sollecitano il provvedimento, ritenendolo comunque al interessi.

«In effetti non si è mai posto il caso di un'isola pedonale che danneggi il commercio: ovunque, anzi, la agevola», osservano i rappresentanti di Italia Nostra, i quali sono stati tra i primi a sostenere che, proprio per il carattere spiccatamente commerciale, via Vittorio dev'essere concepita come una strada di «distribuzione» del traffico e non attraversamento della Ma, per quanto questo raccolga consensi crescenti, il carnutito della proposta è ancora disseminato di intoppi.

L'ultimo ostacolo lo alza il consiglio del primo circolo didattico, che a maggioranza esprime parere sfavorevole all'uso come parcheggio, nei mesi estivi, del cortile della scuola elementare di via Vittorio-Marconi, uso ritenuto indispensabile dagli amministratori per compensare la perdita di posti auto che si avrebbe con l'ampliamento dell'isola. Ma il neo-sindaco arch. Roberto Dellarosa è un convinto sostenitore della pedonalizzazione e annuncia: «Se avrò la solidarietà del Consiglio comunale, emetterò un'ordinanza per la trasformazione temporanea del cortile in parcheggio».

Di quest'atto d'imperio però è saputo che tira aria «deistituzionalizzata». Il consiglio di circolo adegua assentendo, pure «in occasionale e irripetibile», al parcheggio estivo nell'area scolastica.

In Consiglio comunale la delibera per la chiusura al traffico del tratto Neri-Pozzetto è approvata con uno schieramento inedito: votano a favore dc, pri, pci e Bra Nuova, contro psi, psdi, pli e msi, ma ci sono defezioni e crisi in quasi tutti i gruppi. Di un atteggiamento più semplice e lineare sembra invece dar prova l'opinione pubblica: domenica 19 giugno il pomeriggio precedente, primo del divieto di transito ai veicoli, non è indicativo perché fa un freddo cane) braidesi e «forestieri» affollano sereni il tratto sud di via Vittorio. Dove già i negozianti meglio disposti hanno spontaneamente collocato piacevoli fioriere e dove nessuno più vuole a nome di costituendi comitati anti-isola: anzi si parla di feste, rinfreschi e orchestrine, in simpatica «concorrenza» con il piano bar e i concerti di via Cavour.

g. n.

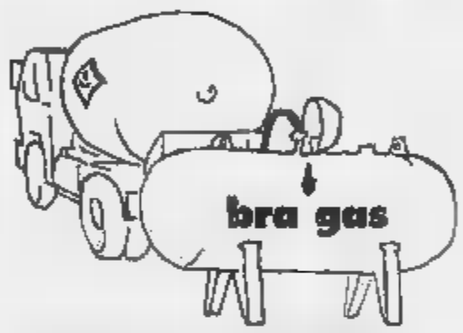
CREA
CINTURE SICUREZZA OMOLOGATE FIAT-LANCIA
LANCIA
OLIO FIAT
Via Cuneo 166/168, Bra
Tel. 0172/425.811

Profumerie DECA
★ Qualità
★ Prezzo
★ Cortesia
Via T. Calissano 3 - Piazza Savona 7 - Via Maestra 23

PALESTRA
LIZZA CLUB
... PER UN D'ATLETA!
BRA - VIA TRENTO TRIESTE 10/D
TEL. 0172 422.912 - 411.478

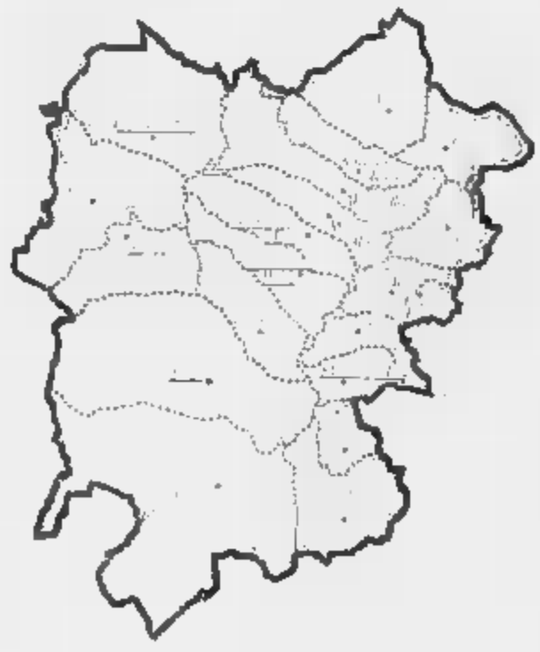
STEFANEL
PUNTO VENDITA STEFANEL
Via Cavour, 29 - BRA - Tel. 0172 412.996
Via Vitt. Emanuele, 30/A - ALBA - Tel. 0173 42402

C. M.
AUTORICAMBI s.a.s.
di Capello Massimo e C.
SPECIALIZZATI IN VETTURE ESTERE
C.so M. Coppino, 38
ALBA - Tel. 0173 33.793

... Dove non arriva il metano


Gas per uso domestico agricolo e industriale
Sarbatoi in cris comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
12042 BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

Arredamenti VERO
QUELLO CHE CERCHI PER LA TUA CASA
ARREDAMENTAZIONI PERSONALIZZATE
Via 54, tel. 0172 495.139
RORETO DI CHERASCO

Alla Cassa di Risparmio di Bra
l'apertura di un conto frutta subito un'assicurazione gratuita.

Cassa di Risparmio di Bra
Sede Centrale - Bra
via Principi di Piemonte, 12
tel. 0172 42 900
Agenzia di Città n. 1 - Bra
via Piumati, 64 - tel. 0172 425671
Agenzia di Città n. 2 - Bra
piazza XX Settembre, 30
tel. 0172 426227
Baldissero d'Alba
piazza Martiri, 5 - tel. 0172 40155
Cherasco d'Alba
via Regina Margherita, 6
tel. 0172 554141
Sanfre
piazza Gotheca 1 - tel. 0172 70172
Santa Vittoria d'Alba - Cenzano
S. Stefano, 211 - tel. 0172 47008
Sommariva Perno
via Vittorio Emanuele, 4
tel. 0172 46042
CRB
Il vostro mondo è anche il nostro

PALLONE ELASTICO - La sfida continua

Tonello e Rosso II non temono rivali

Stasera (ore 21) si disputano due recuperi a Canale e Cuneo

Risultati tutto sommato scontati nella terza giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. I favoriti della vigilia hanno vinto e le posizioni di classifica non sono mutate sostanzialmente per quanto riguarda il vertice, con la coppia Tonello-Rosso II sempre saldamente in vetta.

È destato sensazione nella giornata soprattutto la facilità con cui Tonello e Voglino hanno espugnato il campo di Cengio infliggendo a Rosso I un pesante 11 a 2 che non ammette discussioni.

In questo frangente la formazione monregalese è veramente molto valida: ha perso un solo incontro in maniera rocambolesca a Santo Stefano in una gara interrotta continuamente per la pioggia e poi ha travolto tutti gli avversari che le si sono parati davanti.

Alla vittoria di Tonello ha risposto il capolista Rosso II che è balzato a Ceva con il punteggio di 11 a 4 di Dogliotti, pur non disputando una partita eccelsa.

La lotta a distanza fra i due migliori della serie A si rende sempre più spasmodica l'attesa dello scontro diretto in programma a Ceva fissato 9 luglio. A quell'incontro i due contendenti potrebbero presentarsi appaiati se Tonello riuscirà a recuperare ed a vincere i due incontri che ancora deve disputare.

Il programma dei recuperi (ai devono ancora giocare sei gare sospese per il maltempo) s'inizia proprio questa sera con le partite Balocco-Tonello a Canale e Alcardi-Pirero a Cuneo. Entrambe iniziano alle 21).

Il capolista Arrigo Rosso

Domani si giocherà l'incontro di Santo Stefano Belbo fra Berruti e Dogliotti.

Tornando agli altri scontri della terza giornata di ritorno Berruti è andato ad espugnare il campo di Cuneo dove ha trovato un Alcardi ancora alle prese con il suo ormai cronico ginocchio malandato. Berruti in taglio per 7 a 3 alla pausa si è imposto per 11 a 5.

A questo punto viene da chiedersi se sia stata saggia decisione cuneesi di far continuare a giocare Alcardi per tutto questo tempo e se non sarebbe stato preferibile fermarlo un certo periodo per consentirgli di recuperare tono muscolare e condizione atletica.

Negli altri incontri facile successo di Balocco (11-1) a Vignale Vacchetto e di Bertola (11-6) al Mermet contro Pirero. Nulla da dire della prima partita, mentre la seconda è stata equilibrata nella prima parte (5-5) ed è stato unico nella ripresa.

A questo punto il campionato la lotta per la terza piazza che dà diritto all'ammissione diretta alle finali sembra ristretta a Rosso I e Berruti a meno che quello che deve recuperare tre incontri, ritrovi improvvisamente la grinta delle migliori-scudetto e si inserisca nella contesa. Attenzione dunque ai recuperi che dovranno chiarire definitivamente il volto della classifica e verificare le condizioni dei vari protagonisti.

Classifica: Rosso II punti 11, Tonello 9, Rosso I e Berruti 7, Alcardi, Balocco e Bertola 5, Vacchetto e Dogliotti 2, Pirero 1, Balocco 3 partite in meno; Alcardi, Berruti, Tonello e Dogliotti 1 partita in meno; Pirero 2 partite in meno.

Aldo Scavino

CICLISMO - Nella «Tre giorni»

Piemontesi k.o.

La gara nazionale per dilettanti juniores vinta dal toscano Casagrande - Il valenzano Stefano Caccin 49° posto - Nell'ultima tappa Lurisia-Cuneo successo del milanese Antonio Sisana

Cuneo. Antonio Sisana vince l'ultima tappa (Telefoto Bedino)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Nessuno si aspettava grandi prestazioni, ma il bilancio degli atleti di casa alla «Tre giorni Alpes piemontese» è stato più che modesto. Il primo corridore in classifica generale è il valenzano Stefano Caccin (Anpi Sport), quarantanovesimo; l'unico a salire su un podio è stato il braidese Riccardo Veglia, secondo nel cronoprologo di Alessandria.

La superiorità toscani, lombardi e veneti è stata netta. Ha vinto Francesco Casagrande, che difende i colori della Pucci di Castelfiorentino, davanti a Massimo Indulini (Bianco) e a Claudio Carniel (Ormelle).

Soltanto dodici secondi separano graduatoria finale i primi tre, a conferma di combattutissima, che ha visto il trionfo del corridore che ha avuto — oltre ai muscoli — i nervi più saldi.

Nell'Albo d'oro della manifestazione, dal Cis Promosport di Alba, Casagrande succede al veneto Marco Rosani — trionfatore — e al lombardo Mantovani, che lo scorso vinse il minigiro piemontese valido come premondiale.

La «Tre giorni» si è aperta giovedì sera con il cronoprologo di 2 chilometri nella zona artigianale Alessandria. Centotrenta concorrenti al via e successo di Flavio Silvestrini, con 2" di vantaggio su Veglia, il giovane braidese che corre per il G.S. Brunero Boerio di Cirié: è stato l'unico risultato positivo di un atleta piemontese.

Nella prima tappa — venerdì, da Tortona ad Alessandria — si è imposto il bergamasco Gian Marco Gamba che, con uno spunto negli ultimi sei chilometri, ha preceduto sul traguardo di 14" Silvio Cappellotti e Claudio , che avevano sopravanzato il resto del gruppo. La media del vincitore sui 120 chilometri è di 43,904 km/h.

Nella seconda tappa — da Alba a Lurisia — ha il varesino Luca (media km 38,000 orari) di vantaggio su Daniele Farsetti e Francesco Casagrande, che è passato al comando della classifica con 12" di vantaggio su Gamba. In questa frazione si è messo in luce nella fuga decisiva Lapo Nencini, figlio dell'indimenticabile Gastone, che ha preso parte alla corsa piemontese con il gemello Saul.

Nell'ultima tappa — da Lurisia Terme a Cuneo — il successo è andato ad Antonio Sisana, di Milano, che ha vinto alla media di km 39,992 orari ed ha preceduto sul traguardo posto davanti al municipio Massimo Indulini e Paolo Tirabochi. Francesco Casagrande ha conservato la maglia di leader con un vantaggio di 3" su Indulini.

A parziale consolazione, Indulini ha conquistato il premio per il miglior ress del primo anno.

Giuseppe Grosso

AC TOUR MINERVA
P.zza Europa 12 - Cuneo - Tel. 0171 63.666
ALFIERI VIAGGI
P.zza Roma 10 - Racconigi - Tel. 0172 84.771
ALPITOUR ITALIA
S. Rocco Castagnaretta - Cuneo - Tel. 0171 4461
COBRA VIAGGI
Via Roma 23 - Cuneo - Tel. 0171 66.232
DROMOS CLUB DEI VIAGGI
Piazzale Libertà 7 - Cuneo - Tel. 0171 56.856
FOLTOUR
P.zza Cristo Re 2 - Alba - Tel. 0173 40.233
PLANE'S TOURS
P.zza Cavour 45 - Saluzzo - Tel. 0175 43.556
REGATTA VIAGGI
Via Matteotti 25 - Fossano - Tel. 0173 635.760
VENUS VIAGGI
P.zza Europa 9 - Cuneo - Tel. 0171 67.525
SEAL TOUR
C.so Vittorio Emanuele 42 - Alba - Tel. 0173 33.987
ODEON TOUR
Via Muratori 14 - Savigliano - Tel. 0172 21.112

Una saluzzese campionessa di pattinaggio

SALUZZO — La pattinatrice Mara Francescutto, 23 anni, impiegata, ha conquistato a Orsara il titolo di campionessa italiana dei 300 metri a cronometro su strada.

La Francescutto, che da tre anni fa parte della nazionale, si è imposta nella gara prevista dai campionati italiani assoluti per le specialità di velocità: «*Purtroppo delle tre gare in programma ne ho vinta soltanto una*», commenta Mara che spiega: «*Da un mese non posso allenarmi in modo completo perché ho del problemi a un ginocchio e quindi non ho ancora raggiunto la forma ottimale. Spero di essere pronta per fine luglio, quando si disputeranno a Marghera i campionati italiani su pista*».

Mara Francescutto ha vinto la gara dei 300 m. ma non è entrata in finale, per soli 5 centesimi, nei 500 m. sprint; è poi giunta sesta nella corsa dei metri in linea.

«*E' questo il mio primo risultato di prestigio della stagione appena iniziata*», dice l'atleta.

Migliaia di persone lungo il percorso cittadino

Successo a Savigliano del Grand Prix di kart

Molti incidenti spettacolari, per fortuna nessun danno ai piloti

SAVIGLIANO — Nonostante le polemiche, le petizioni, gli episodi ancora oscuri, telegrammi e contro telegrammi, accuse e smentite, stress a non finire, il Grand Prix internazionale di go-kart si è svolto regolarmente ed è stato un grande successo, sia per il pubblico che ha affollato il percorso, sia per l'ottimo livello dei concorrenti che sono scesi in pista. Ieri domenica a Savigliano il pomeriggio è stato dedicato ai piccoli grandi bolidi a quattro ruote, alle batterie di qualificazione e alle tiratissime finali.

La corsa avrebbe dovuto svolgersi nella zona di corso Matteotti, la nuova area residenziale della città fatta di villette unifamiliari, ma la Prefettura ha detto di no all'ultimo momento, mettendo in seria crisi l'organizzatore e Savigliano Karting Club, per ripicca (e per polemica) una mano ignota l'altra notte ha incollato sulla targa di via Macra la scritta «Corso Matteotti».

Poi la gara, ricca di colpi di scena e di incidenti a ripetizione, soprattutto nella suggestiva piazza Cavour con Macra. Incidenti molto spettacolari, che hanno danno ai piloti. Una poderosa pattuglia di commissari ha vigilato lungo tutto il percorso trattenendo la folla sempre più impetuosa e aiutando i concorrenti. Le batterie e le finali delle varie categorie in gara, dalla 60 cc alla 125 cc internazionale, sono state entusiasmanti e ricche di colpi di scena.

Sui mini-kart i giovanissimi piloti (8-10 anni) hanno lottato lungo il percorso con ottimi e perfetti attacchi alle curve, dimostrando che proprio da questa disciplina, tanto difficile quanto spettacolare, possono nascere i futuri campioni della Formula Tre e della Formula Uno. E' poi toccato ai grandi, con autentici bolidi dominare e rischi di ripresa. Il pubblico è rimasto a lungo con il fiato sospeso quando in colonna, tirando al massimo, i driver hanno dato vita alle batterie di qualificazione. Giravolte, colpi nelle balle di paglia, ma anche numeri da grandi campioni.

Le finali sono state le gare più emozionanti, con concorrenti che non volevano cedere un solo centimetro agli avversari. Ed è lo queste che si è visto il meglio in fatto di tecnica e controllo del kart. Peccato che Fabio Olocco, leader e beniamino locale, sia stato costretto al ritiro quand'era in posizione. Buona prova dell'altro driver saviglianese Andrea Sireus, che ha conquistato la quarta posizione.

Fiorenzo Panero

60 cc mini-kart: 1° Niki Pinary; 2° Iarno Gili; 3° Andrea Giordanino.

100 cc nazionale: 1° Riccardo De Marco; 2° Salvatore Cardullo; 3° Roberto Lerda; 4° Andrea Sireus.

125 cc internazionale: 1° Massimo Cuminatti; 2° Mario Fiora; 3° Angelo Broggini.

nazionale: 1° Tassisto; 2° Franco Morello; 3° Gianfranco Carrù.

cc internazionale: 1° Buffa; 2° Boscaglia Salvatore; 3° Leonardo Petronelli.

PRESTO PRESTITO
QUANTO vi serve QUANDO vi serve
CUNEO 6.66.66

SERVIZI FINANZIARI SPA
PRESTITI
LEASING AUTOVEICOLI
LEASING IMMOBILIARI
Tel. 0175 46.705
Orario: 8.30-12.30 - 15-19
Dal lunedì al venerdì

PALLACANESTRO - L'attività giovanile della Fonti Camorei

A Saluzzo il minibasket è festa

Saluzzo. Una delle formazioni che hanno partecipato alle finali del Trofeo Motta (Telefoto)

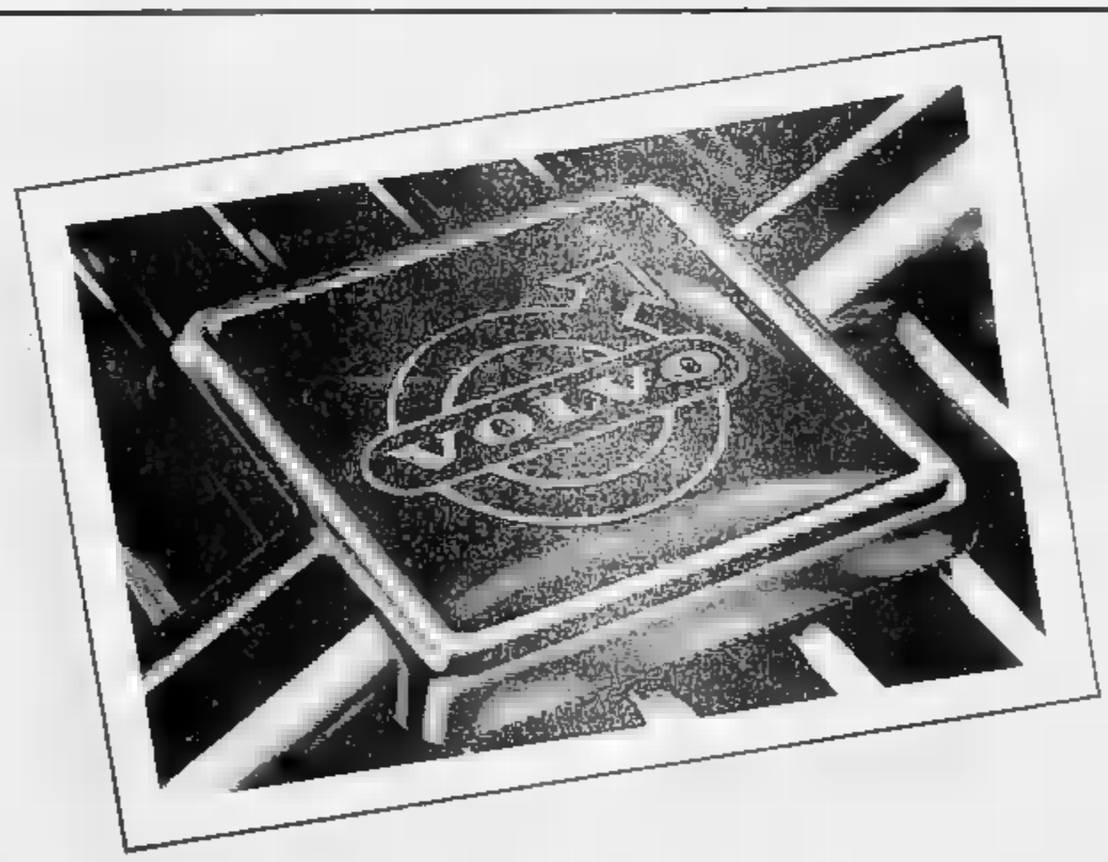
SALUZZO — Si è conclusa con un lusinghiero successo l'attività del minibasket della società saluzzese della Fonti Camorei, che oltre alla prima squadra (militante in serie D) ha curato soprattutto il settore giovanile in vista dell'inserimento delle future nuove leve in prima squadra.

«*La attività era rivolta inizialmente ai piccoli di Saluzzo ma poi ha toccato anche località vicine Revello, Barge, Sanfront, Pagno e Verzuolo con indubbio successo. A Cavour in particolar modo abbiamo avuto un centinaio di partecipanti. Nella stagione '87-'88 gli iscritti al minibasket saluzzese sono stati oltre 300*», ha detto Maurizio Tagliano, responsabile del settore.

Alle quattro finali provinciali del Trofeo Motta hanno preso parte tre formazioni saluzzesi, femminile e due maschili. Al termine dell'attività è stata celebrata la festa del minibasket alla quale hanno un centinaio di minicestisti provenienti dai vari centri. La manifestazione sponsorizzata dal San Grato Market è stata disturbata dalla pioggia che ha costretto i minicestisti a spostarsi dalla piazza Garibaldi al Palazzetto sport, che ne ha certamente smorzato gli entusiasmi.

Intanto la Fonti Camorei ha concluso imbattuta la prima fase del Trofeo Piemonte di basket. Nell'ultima partita i saluzzesi hanno battuto il San Paolo di Torino per 74 a 72 dopo stati in svantaggio anche di 19 punti al 12' della ripresa. Con un veemente finale la Fonte Camorei è però riuscita a ribaltare il risultato ed ora con 12 punti comanda la classifica del girone. Il trofeo si interrompe ora per la pausa estiva.

a. s.



Volvo Italia S.p.A.
è lieta di annunciare
l'apertura della nuova Concessionaria
BORGNA SNC
di Alberto Borgna e C.
MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)
Via della Motorizzazione, 3 - Tel. (0171) 411040
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Genova, sull'affitto trovato un accordo ieri al Consorzio

Forse già oggi la soluzione per il «caso» della Cogea

Nuovo incontro per Campi: i sindacati hanno ribadito il «no» assoluto alla chiusura

GENOVA — Si avvia allo sblocco la vicenda Cogea: nel pomeriggio c'è stato un primo incontro (definito da alcuni in senso «positivo» e «interruppiante») al Consorzio autonomo del Porto per definire la questione sospesa del canone di locazione dello stabilimento.

Com'è noto, la siderurgica (ex treno a caldo dell'Italsider) è situata in territorio demaniale, sul litorale di Cornigliano. Ora il Consorzio del Porto è l'ente incaricato dallo Stato di esigere il contratto d'affitto, che fino a oggi è di 600 milioni l'anno.

Da parte dello Stato è era proposto di aumentare l'importo: si era parlato di circa due miliardi all'anno. A questo punto, considerate le difficoltà della nuova società a decollare (nei prossimi giorni dovrebbe subentrare il gruppo di Emilio Riva), si è chiesto al Cap di fare da mediatore con i ministeri delle Finanze e della Marina Mercantile per cercare di contenere l'aumento del canone.

Ieri, appunto, c'è stata la prima riunione per questa mattina è atteso un rappresentante del ministero della Marina Mercantile che dovrebbe portare un parere positivo alla vertenza.

Per la Cogea, comunque, la situazione appare tutto sommato positiva, resta sempre preoccupante la vicenda dello stabilimento Italsider di Campi. Ieri pomeriggio, in Regione, s'è svolto un incontro tra esponenti tecnici ed economici coordinato dal presidente della giunta Rinaldo Magnani. Si mettono a punto le richieste e le linee di comportamento che la delegazione ligure dovrà tenere il 30 giugno in occasione dell'incontro tra le forze politiche, amministrative i sindacati e il governo. Sul problema di Campi e della politica delle Partecipazioni Statali è intervenuto ieri anche il sindacato.

Nel corso d'una conferenza stampa indetta dalle segreterie della categoria dei metalmeccanici aderenti a Cgil, Cisl e Uil è stato ribadito il «no» assoluto e irrinunciabile alla chiusura di Campi, senza aver ottenuto in cambio una compensazione precisa nel settore industriale. Altre soluzioni saranno rifiutate categoricamente.

I sindacati per la mattina del 30 giugno hanno indetto uno sciopero di protesta di otto ore, durante le quali saranno distribuiti volantini alla popolazione per informare i cittadini dei termini del confronto e non dovessero venire precise risposte e insistenze da parte delle Partecipazioni Statali alla chiusura dell'acciaieria, senza un piano alternativo, sarà proclamato a breve termine nei primi giorni di luglio uno sciopero generale a Genova, nel quale saranno coinvolte tutte le categorie.

Non si tratta una «escalation» della protesta con altre manifestazioni. Tra l'altro, allo sciopero aderiranno, sulla base di impegni già assunti e proclamati, anche gli enti locali.

A Campi, dove si producono acciai speciali, lavorano attualmente 1300 operai (al Cogea il livello occupazionale è di 1600 posti). Secondo i sindacati l'acciaieria, non è più competitiva sul mercato perché l'Italsider ha compiuto degli investimenti fino a un certo punto: così, per rimanere nel settore produttivo, occorrerebbero ulteriori fondi.

Per il momento, sulla base d'una provvisoria decisione del Consorzio Franzantani, Campi continuerà a produrre a pieno ritmo fino a settembre-ottobre. L'avvenire, però, appare molto incerto perché attualmente si profila minacciosa la cassa integrazione per tutti e quindi, in un secondo momento, il licenziamento. A meno che non si facciano avanti degli acquirenti privati.

Paolo Lingua

Un posto sacro per un esplosivo

GENOVA — L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha partecipato ieri a un ponte aereo per trasferire da Roma ad Alessandria un'équipe di quattro medici che hanno compiuto una serie di espianti.

Si trattava di prelevare cuore, pancreas, fegato e cornee da due ragazzi vittime di un incidente stradale.

L'elicottero, che ha volato in tempo molto difficile, era l'Agusta Bell 206 pilotato da Dal Ponte.

ESAMI AL NAUTICO - Cominciate le prove orali a Camogli

Daniela, ufficiale di rotta?

Ha 21 anni, spera di ottenere un imbarco - Gli aspiranti sono 60 ma non tutti finiranno per navigare: questa scuola - dice il preside - apre le porte a molte carriere

CAMOGLI — Sono sessanta, quest'anno, i candidati al diploma all'Istituto nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli: una scuola antica, fondata nel 1878 come erede della «Scuola di Marina» che esisteva a Camogli dal 1760, ma al tempo stesso attualissima, visto che sforna tecnici preparati non solo «andar per mare», ma anche a farsi strada in altri campi.

Conferma il preside, Giuseppe Dabini: *«La gente è ancora convinta che al nautico ci si prepari solo per l'imbarco, mentre in realtà solo il 18 per cento dei nostri diplomati finisce per navigare. Pochi, ancora oggi, si rendono conto che la preparazione che il Nautico fornisce a chi abbia un po' di buona volontà e di spirito di sacrificio apre le porte a qualunque altro tipo di carriera»*.

Tra i 27 aspiranti capitani e i 33 aspiranti macchinisti che da mesi si stanno sottoponendo alle prove orali c'è anche una ragazza: Daniela Giannarini, 21 anni, di Genova. Daniela affronterà questa mattina, insieme ad altri cinque compagni di corso, il «colloquio» con la commissione. Materie d'esame sono «Sicurezza», «Navigazione», Italiano ed Inglese.

Paolo Podestà

Stefania Beretta

Philippe Kenan

La passione per le scuole un po' diverse da quelle solitamente frequentate coetanee, Daniela l'ha sempre avuta. Racconta: *«Abito a Genova, ma finite le medie ho fatto tre anni in un'altra scuola camogliese, il Bersaglio, frequentando il corso per radiotelegrafisti di bordo. All'inizio i miei erano tanto contenti, anche perché una scuola quasi tutta maschile e per di più distante da casa, poi hanno approvato la mia scelta. Dopo l'esame di qualifica sono passata al Nautico, dove ho fatto quarta e quinta. Aspirazioni? Fino a qualche tempo fa in cima alle mie speranze c'era quella di imbarcarmi come ufficiale: ma so già che è molto difficile riuscirci, soprattutto se sei una ragazza. Ci proverò, naturalmente»*.

Chi ci ha già provato, un quel anno, trovando tutte le porte chiuse, è Stefania Beretta, 21 anni, di Margherita, che si è diplomata l'anno scorso con 53/60, uno dei punteggi più alti della sua classe e dell'intera scuola. *«Ho fatto tutte le principali compagnie di navigazione, ma mi hanno sempre risposto che non avevano bisogno di allievi ufficiali. Nessuno mi ha mai detto che il vero problema è che sono una ragazza»*.

Continua Stefania: *«Sono un po' delusa, io volevo navigare e mi sono persino offerta come skipper a privati per imbarchi di tipo minore: niente. Adesso sto seguendo un corso a Genova per programmatrice computer e vorrei tanto fare una famiglia di Sanremo»*.

Paolo, che, sulle orme del Nautico, attendono il loro turno d'esame. I discorsi sono preoccupati di quelli ascoltati dai loro compagni. Molti, forse la maggioranza, aspettano il diploma per iscriversi all'accademia militare: Paolo Podestà, 19 anni, di Chiavari e Alessandro Vista, 18 anni, di Camogli, sono tra questi.

Giorgio Paini, anche lui di 19 anni, invece sceito di navigare, se riuscirà, dopo il diploma, a trovare un imbarco. Fabio Brasiliano, 18 anni, di Recco (è figlio di Enzo, direttore manager della Pro Recco) non è ancora sicuro di ciò che farà dopo il diploma: *«Navigare mi piacerebbe, ma potrei anche iscrivermi ad Ingegneria o all'Accademia militare»*.

Accademia in vista anche per due ragazzi di Monza, che da due anni abitano a Camogli, in monolocale, per seguire le lezioni del «Colombo». Andrea Baldrati, 18 anni, e Nicola Casarini, 18. Dopo il triennio all'istituto tecnico industriale di Monza si sono trasferiti a Camogli iscrivendosi al Nautico. Casarini: *«Ero venuto a Camogli, a chiedere informazioni, fin da quando facevo seconda media»*.

Ma c'è anche chi viene da molto più lontano, addirittura dalla Costa d'Avorio: Philippe Konan, 26 anni, da quattro a Genova dove divide un appartamento con un connazionale e due nigeriani. Narra: *«Subito dopo il diploma fermo in Costa d'Avorio; là per i tecnici specializzati le occasioni non mancano, ad esempio nell'esercito. Io ho frequentato due anni al Nautico di Genova, un altro ragazzo della Costa d'Avorio al Nautico di Trieste. L'Italia mi è sempre piaciuta, e in questi anni mi ci sono trovato benissimo»*.

Marco Raffa

Genova, entrati con un gommone

«Blitz» in porto degli ecologisti

Hanno attaccato uno striscione sulla Zanoobia

GENOVA — Cinque ecologisti milanesi, entrati nel porto di Genova su un gommone a motore, hanno affisso sulla fiancata della «Zanoobia», la nave dei veleni da quindici giorni ormeggiata nel porto di Genova, uno striscione di 35 metri con la scritta «stop alle industrie di morte».

Chi guidava il gommone, lo studente Adriano Cecconi, dovrà pagare da 1 a 3 milioni di «ingresso illecito» nel porto.

Il gesto ha coinciso con la presenza a Ponte dei Mille della motonave «Sirius» dell'associazione internazionale «Greenpeace».

Ieri mattina, i responsabili italiani di «Greenpeace» hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno illustrato il loro programma d'intervento nel contesto del progetto «Salviamo il Mediterraneo».

Gli uomini della «Sirius» hanno ricordato di aver manifestato nei giorni scorsi alla Maddalena contro i sommergibili nucleari della base Usa.

Nelle prossime settimane, toccheranno porti e scali italiani per denunciare l'inquinamento del mare (che desta preoccupazione per l'aumento della presenza di rifiuti, contro le industrie e le attività petrolifere e soprattutto contro i trasporti e le discariche di residui industriali e chimici altamente tossici, come nel caso della «Zanoobia».

Genova, è stato spiegato, è stata scelta come prima tappa dell'itinerario di «Sirius» perché proprio nel capoluogo ligure nel 1985, venne firmata la convenzione internazionale di tutti gli Stati europei per la difesa e la salvezza del Mediterraneo.

Quell'impegno, secondo i responsabili italiani di «Greenpeace», non è stato mantenuto sino in fondo, soprattutto dall'Italia. Paese dal quale provengono gran parte dei residui tossici.

La «Sirius» si fermerà qualche giorno nel porto di Genova, prima di riprendere la sua crociera pacifista ed ecologica.

p. l.

Preoccupazione in città per il sensibile calo di turisti

L'amaro giugno di Alassio

Diminuiscono anche gli ospiti più giovani - «La sera? C'è quasi il coprifuoco» La ressa soltanto nei fine settimana - Posti disponibili negli alberghi a luglio

ALASSIO — Malgrado l'ultimo fine settimana abbia fatto un po' dimenticare — grazie alla festività di San Giovanni che cadeva di venerdì — lunghi periodi di «vuoto», il giudizio sull'andamento turistico di Alassio in questo inizio d'estate rimane complessivamente negativo.

Da un punto di vista quantitativo la clientela è leggermente calata, da un punto di vista qualitativo diminuiscono sempre più gli ospiti che lascia giovanile ed intermedia. Le tamentele provengono quindi soprattutto operatori economici del settore dei divertimenti. Sono le discoteche, i locali notturni, i locali di divertimento dehors e risentire di più dell'andamento negativo.

«Bisogna decidersi su che cosa vogliamo fare ad Alassio — dice Enrico Mantellassi, titolare del complesso balneare "La Scogliera" —. Se alle 9 ci fanno chiudere tutti i locali, come se ci fosse il coprifuoco, allora la clientela più dinamica se ne emigra.

Antonella Donzelli

con una sola ora di viaggio, a Beaulieu, Nizza, Montecarlo. E spesso affrontando gli stessi nostri prezzi».

Aggiunge Antonella Donzelli, che lavora a «Scogliera»: *«Al fine settimana c'è un vero assalto. La strada il sabato è proibitiva, poi riprende la clientela familiare che la sera va presto a dormire»*. Carla Benvenuti, contitolare della teca «U Frechi» di via Dante, il centro del divertimento estivo: *«Per noi questo giugno va rispetto all'anno scorso. C'è la ressa al fine settimana, anzi c'è quasi il tutto esaurito ma solo al sabato. Al dancing Sirene di Laigueglia, questi ultimi giovedì e domeniche sera c'erano solo un centinaio di persone. La chiusura anticipata di un'ora, alle 3, ci danneggia»*.

Barbera, animatore di manifestazioni e disc-jockey, è di questo parere: *«Secondo me c'è meno gente dell'anno scorso. La sera la gente sparisce ben presto dalla circolazione. La clientela comincia a chiedere e pretendere alternative reali alla spiaggia, che spesso non esistono»*.

All'ufficio informazioni dell'Azienda soggiorno evidenziano che già in questi giorni i 170 alberghi alassini segnalano disponibilità per il mese di luglio, quando l'anno scorso per avere queste informazioni occorreva sollecitarle.

Un commento positivo viene invece da Sergio Novello ed Egidio Mantellassi, titolari di alberghi di seconda categoria, il «Bel Sit» e il «Torino». Dice Novello: *«Sono ora quasi al completo. Ho molti più clienti dell'anno scorso»*.

Mantellassi fa notare: *«Abbiamo avuto a fine giugno un afflusso inaspettato di ospiti italiani appartenenti alle famiglie tradizionali (genitori e figli di giovane età). L'Adriatico non è più mare solo divertimento. Il nostro arenile offre condizioni ideali per i ragazzi. E' un settore, quello delle famiglie italiane, che dobbiamo coltivare, costruendo ancora più zone verdi e parchi giochi. Sarebbe anche importante aprire piste ciclabili per far posto al transito delle biciclette. Il mio albergo, che ha messo a disposizione della clientela una dozzina di biciclette, se ne trova sempre sprovvisto poiché c'è una forte richiesta per portare in giro, sul seggiolino, i figli»*.

Romano Strizioli

Con l'«occupazione» del Comune

Sestri, protesta di cassintegrati

«Ampie assicurazioni» non una soluzione

LEVANTE — La e l'esasperazione degli operai della Fit di nuovo esplosa. Stamattina, al termine dell'assemblea convocata sul problema integrazione. Quasi mille sestresi, infatti, costretti a vivere dal scorso con 636.000 lire, l'importo dell'unico percepito in sette mesi. Una situazione ormai insostenibile per le famiglie costrette a contrarre debiti non solo per pagare l'eventuale mutuo dell'appartamento acquistato a rate, magari quando la Fit andava forte, ricca e potente, ma anche per le necessità di tutti i giorni.

Quasi spontaneo il sit-in: alcune centinaia di persone ha attraversato le vie Bestri e si è concentrato in piazza Matteotti dove diverse decine di cassintegrati sono entrati nel municipio, occupando pacificamente l'aula consiliare. Il sindaco, Sergio Piccinini, un dipendente Fit, che segue la vicenda dei cassintegrati, non ha avuto bisogno di lunghe spiegazioni per capire la situazione, ed subito telefonato al prefetto di Genova, Mario Ziroli, segnalandogli quanto stava accadendo davanti ai suoi occhi e spiegandogli i motivi dell'agitazione.

A sua volta, il prefetto ha telefonato a Roma chiedendo lumi al ministero e ricevendo «ampie assicurazioni» su una rapida soluzione della vicenda. Pur manifestando il massimo rispetto per l'intervento del rappresentante del governo, i cassintegrati Fit hanno dimostrato di non credere più di tanto a queste assicurazioni: risulterebbe infatti che l'unico atteggiamento ufficiale «positivo», quello deliberato dal Cipi, sia la firma del ministro delle Partecipazioni Statali, Formica.

Per domani, mercoledì, è intanto convocata una nuova assemblea di fabbrica; se non si avranno novità positive, con la firma della cassa integrazione, il concreto rischio che il tono della protesta dei lavoratori superi il livello di guardia.

m. r.

Erano ospiti di una pensione a Cavi di Lavagna

Sfrattati quattro anziani

CHIAVARI — Quattro anziani sfrattati, che da mesi il Comune di Chiavari ospita nella pensione «Villa Cipresso» di Cavi di Lavagna, dovranno lasciare entro il 30 giugno la camera che fino ad oggi hanno occupato.

La convenzione tra il Comune e il titolare della pensione, infatti, è scaduta già da tempo e il 30 giugno sarà anche l'ultima proroga: gli anziani (Veronica Restani, Maria Cilone, Maria Picone, Amelia Rota) dovranno andarsene.

La vicenda degli sfrattati di Villa Cipresso, salita alla ribalta della cronaca qualche tempo fa quando il pensionato, in un'interpellanza, la situazione di disagio in cui si trovavano gli ospiti di allora, costretti a dormire in quattro-cinque in una stanza di quattro metri per quattro, e a farsi da mangiare in una baracca fatiscente, tra detriti e immondizie (la cucina della pensione e il Comune, infatti, non prevedevano l'uso di cucine), torna ora d'attualità grazie ad una segnalazione di democrazia proletaria.

I responsabili della federazione Tigullio-Golfo Paradiso di dp hanno scritto al sindaco di Chiavari Marco De Petro e, per conoscenza, al capigruppo consiliari, al prefetto di Genova e al pretore di Chiavari segnalando la situazione degli sfrattati di Villa Cipresso ed invitando il sindaco Pietro «ad assumersi le sue responsabilità, anche come autorità sanitaria locale, perché queste persone non finiscano in mezzo a una strada, ricordando, se ce ne fosse bisogno, che il diritto alla casa è sancito dalla Costituzione della Repubblica».

Della questione si è interessato anche il Sunia, il sindacato degli inquilini: oltre ad esortare il Comune a trovare comunque una soluzione per gli ospiti di Villa Cipresso, il segretario Mario Delsanmini sottolinea il fatto che, nonostante siano in condizioni di precarietà, si trovano gli sfrattati di Villa Cipresso, «solo uno fra loro ha ottenuto, nella graduatoria delle case popolari, gli otto punti previsti per la "situazione precaria", ottenendo l'assegnazione di un alloggio».

«Gli altri quattro — continua —, forse perché sono fuori a Villa Cipresso dopo aver fatto la domanda all'Iacp, hanno avuto solo i sei punti dello sfratto. E, nella graduatoria per 50 alloggi, rispettivamente al 73°, 134°, 157°, 163° posto».

All'ufficio assistenza del Comune (l'assessore Salvatore Spensieri è attualmente in ferie) lo sfratto di Villa Cipresso è cosa nota. Dice un funzionario: «Faremo il possibile per trovare una nuova sistemazione, ma certo è che in questi due casi nessuno di loro è andato per una cura».

m. r.

Chiavari, la via Colombo

CHIAVARI — Si apre da oggi al pubblico la mostra «Cristoforo Colombo: l'istinto e l'ordinamento al servizio dell'umanità», nella sede della Società Economica in via Ravaschieri 1.

Sono esposte riproduzioni di antichi documenti, dipinti e cartografie d'epoca colombiana e una dettagliatissima cartografia delle località del Nuovo Continente toccate dalle spedizioni di Colombo. Tra le manifestazioni in programma nei prossimi giorni nel Tigullio da citare, il 28 giugno a Boglasco, il concerto del duo Giorgio Biasco-Ennio Guerrato (alle 21, Centro comunale) e il 29 le celebrazioni di S. Pietro a Carasco e a Chiavari, frazione di S. Pietro di Rovereto, con processioni, luminarie e appuntamenti gastronomici.

In prescrizione il «pacchetto» di Bargagli

GENOVA — Per la giustizia è finita la tragica vicenda di Bargagli con sei delitti e un suicidio avvenuti dal 1944 al 1953 e quasi certamente concatenati. Ieri il giudice istruttore Mattei ha depositato la sentenza-ordinanza di non luogo a procedere per 17 persone imputate alcuni sono deceduti, altri sono risultati estranei ai fatti.

Su quasi tutti i reati è caduta la prescrizione, senza contare che è ancora in vigore la legge Scelba che di fatto concede l'amnistia ai reati compiuti nel corso della guerra di Liberazione.

La catena dei delitti era cominciata con l'assassinio dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, poco prima della Liberazione, come feroce ritorsione d'una banda di contrabbandieri di zucchero. Nel corso di quasi quarant'anni s'erano succeduti misteriori delitti, a quanto pare tutti collegati a oscure vicende di quegli anni di guerra.

Sconcola, un'indagine sul Tigullio

CHIAVARI — Un'indagine a tappeto sul territorio del Tigullio, per «radiografare» lo stato dell'economia e le potenziali risorse: è quanto ha realizzato la Cgil, incaricando un istituto specializzato, l'Ires, per cercare di capire i motivi dell'attuale situazione di crisi e le possibilità di ripresa. I risultati dello studio saranno illustrati venerdì primo luglio, alle 15, all'Auditorium di piazza S. Francesco, nel corso di un convegno.

Consiglio comunale a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA — La posizione del Comune di Santa Margherita sull'istituzione, a Rapallo, di un casinò municipale, il nuovo regolamento della pescheria comunale di Corso Marconi, l'approvazione del conto consuntivo del 1987 sono i principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio di Santa Margherita, che tornerà a riunirsi domani sera.

Rapina in banca ieri a Genova

GENOVA — Rapina ieri, verso le 12,30, nell'agenzia n. 8 del Banco di Chiavari, in via Calata. Il bottino è stato di pochi milioni. Due banditi, armati e con il viso coperto da caschi integrali, hanno fatto irruzione in banca dopo aver immobilizzato la guardia giurata che stazionava davanti alla porta d'ingresso. All'interno erano presenti il direttore, sei impiegati e alcuni clienti. I banditi sono fuggiti in sella a una moto.

Ora l'acqua si può bere

A Recco rientrato l'allarme per il presunto inquinamento della rete idrica

RECCO — E' rientrato, ieri l'allarme per il presunto inquinamento dell'acquedotto di Recco. Il vicesindaco Domenico Bisbano vista i risultati degli ultimi prelievi (relativi a sabato e domenica) ha infatti revocato l'ordinanza con cui la settimana scorsa il sindaco Port aveva ordinato la bollitura dell'acqua dei rubinetti prima di qualsiasi uso comune.

Ordinanza che era stata provocata da un prelievo «punitivo», con il quale si era scoperta la presenza di circa 70-80 streptococchi fecali nella condotta ad alta pressione di via del Vantalo.

Fin quando è era capito che l'inquinamento provocato probabilmente da un contatto troppo breve dell'acqua analizzata e i dispositivi di clorazione, era un episodio a se stante e non l'indizio di un inquinamento diffuso di tutta la rete idrica. Ma i recchesi avevano preferito non rischiare ed avevano emanato subito l'ordinanza di bollitura dell'acqua.

Spiega il vicesindaco Bisbano: *«Questa sarà la nostra linea anche per il futuro: metteremo immediatamente il corrente la popolazione di qualsiasi inconveniente, anche per minimo, che possa creare problemi di igiene pubblica. Questa volta l'allarme si è rivelato forse un po' eccessivo, visto che tutti i successivi prelievi hanno dimostrato l'assenza di inquinamento, ma meglio così che aver nascosto alla popolazione un potenziale pericolo»*.

Nonostante le affermazioni degli amministratori, a Recco la vicenda dell'inquinamento dell'acquedotto, soprattutto dopo la vicenda dell'anno scorso quando i recchesi, per alcune settimane, furono costretti a dipendere dalle autobotti in piazza, ha suscitato diverse polemiche.

La settimana prima che si scoprisse il nuovo inquinamento, l'associazione «Vivere a Recco» aveva affisso per le vie cittadine dei manifesti nei quale venivano citati i principali problemi di Recco, primo fra tutti quello dell'acquedotto.

Sono in molti in città a chiedersi anche che fine abbiano fatto le trattative con l'Amga, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto genovese che doveva rilevare la gestione dell'impianto di Recco, e soprattutto assicurare, in caso di siccità, un immediato rifornimento d'acqua da Genova grazie ad una tubatura (da costruire) che dovrebbe collegare le due reti passando attraverso Sori e Pieve Ligure.

Gli amministratori hanno assicurato che i contatti con i vertici dell'Amga sarebbero ripresi.

m. r.

Ogni giovedì e domenica da un giorno a NIZZA a
YGOFOLIS
Il parco divertimenti a giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Autopullman speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a tutte le attrazioni
LIRE 38.000
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
Finale L. 019 692.131 - Pietra L. 019 647.345 - Spotorno 019.749 - Alassio 0182 42.887 - Diano M. 0183 4

Ogni venerdì e domenica già da un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona/Vado
Prezzo andata/ritorno in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 1600 passeggeri, ristorante, self-service, cafeteria, solarium, discoteca, Duty free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
a Finale Ligure - Pietra Ligure - Cervia - Alassio - Marina di Andora
e presso la Agenzia Viaggio

I cinque aspiranti alla gestione convocati dalla giunta

Attaccata dal pci la riunione dei pretendenti al Festival

I comunisti: «Privilegiato Ravera» - Il sindaco: «Tutte le strade sono aperte»

SANREMO — *Quale trasparenza! La linea seguita dalla giunta è inconcepibile: ha snaturato il consiglio comunale, e in particolare la minoranza che ne rappresenta un terzo, e di fatto il privilegiato Ravera».*

E' il commento di Luigi Ivaldi, [illegible] pci, che riaccende la discussione e le polemiche sulla gestione del [illegible] dopo che l'amministrazione ha convocato, [illegible] un colloquio «informale», i cinque aspiranti [illegible] gestori [illegible] alternativa [illegible] «Publispei», il cui accordo con il Comune è scaduto con l'edizione '88 della [illegible] canora.

Luigi Ivaldi

Ieri mattina Ivaldi, insieme ad altri compagni di partito, è andato dal sindaco Leo Pippione per chiedere spiegazioni e una risposta nella prossima riunione del consiglio comunale, prevista [illegible] l'11 e 12 luglio. [illegible]sa il capogruppo comunista: «[illegible] modalità [illegible] cui si è svolta la riunione della settimana scorsa tra l'amministrazione e i [illegible] pretendenti al *Festival*, e poi le dichiarazioni del sindaco e dell'assessore al Turismo Pino Fassola, ci hanno lasciati sconcertati».

Continua Ivaldi: «Come si può parlare di trasparenza e correttezza quando si decide [illegible] scavalcare il Consiglio, di attromettere dalla discussione le minoranze, di non portare il problema all'esame della prima commissione consiliare? E' quello [illegible] ha fatto la giunta, ricorrendo a questa stranissima convocazione non ufficiale degli aspiranti organizzatori, prima di sentire Marco Ravera (è inutile dirlo) viene così avantaggiato poiché conosce già le mosse dei concorrenti». Secondo il pci, l'unica strada valida è corretta [illegible] seguire è quella di [illegible] gara d'appalto vera e propria».

Ultimo, [illegible] fondamentale punto, quello del confronto pubblico. «*La maggioranza dc-psi-psdi-pri si [illegible] impegnata a portare l'argomento all'esame del consiglio comunale entro la fine del mese. [illegible] fa, significa che continua ad essere divisa, e che la mini-verifica interna di due mesi addietro in realtà non ha risolto nulla*».

Secondo il sindaco le cose stanno diversamente. Replica infatti Pippione: «*Per comprendere il problema bisogna fare un salto nel tempo e ricordare che [illegible] già una buona convenzione a tre fra Comune, Rai e la Publispei di Ravera per il rinnovo, per un periodo [illegible] determinare, dell'organizzazione del Festival. Prima di proseguire su quella strada, l'amministrazione [illegible] è giustamente premurata, per ragioni [illegible] correttezza e opportunità, di [illegible] anche le proposte di [illegible] aspiranti organizzatori. Abbiamo sentito idee valide, nessuna però rivoluzionaria. Oggi faccherà a Ravera, poi [illegible] la scelta*».

Pippione assicura che tutto lo [illegible] [illegible] aperto: «*Decideremo se fare una [illegible] d'appalto aperta a tutti, o se puntare decisamente [illegible] un confronto diretto con la Rai e Ravera per migliorare la bozza di convenzione, nell'una cure di Sanremo, sia sul piano artistico della manifestazione, sia su quello organizzativo: il che significa mettere [illegible] in conto una nuova struttura polivalente che accolga degnamente [illegible] Festival*».

Se l'opposizione accusa, all'interno della maggioranza [illegible] opinioni [illegible] comunque contrastanti e sono riconducibili [illegible] due linee: una che si esprime [illegible] una conferma quasi automatica di Ravera, l'altra più possibilista.

In questa seconda direzione si muove [illegible] esempio il psdi, che ha annunciato una proposta concreta basata su due punti-base: la Rai è l'unica ad [illegible] [illegible] garanzie di pubblicizzazione del Festival; una gara ad armi pari tra tutti i pretendenti all'organizzazione, con [illegible] costituzione [illegible] una commissione d'appalto politico-tecnica, è lo strumento ideale per giungere alla scelta giusta.

Claudio Donzella

Relazione di Tasso all'assemblea annuale degli imprenditori

L'industria alimentare è il comparto che «tira»

Le note negative sono state registrate nei settori dell'edilizia e delle opere pubbliche

[illegible] — Il settore alimentare, [illegible] complesso, go[illegible] buona salute ma anche per questo il pastificio Agnesi ha bisogno di nuovi spazi per incrementare la propria attività. E inoltre, mentre il comparto manifatturiero ha registrato «*risultati [illegible] lamente positivi*», drammatica si presenta la situazione delle [illegible] dove negli ultimi [illegible] [illegible] si è avuto un calo occupazionale dell'80 per cento.

Luci ed ombre emergono dal panorama dell'industria imperiese illustrato dal presidente, dottor Enrico Tasso, all'assemblea annuale dell'Unione Industriali. Una radiografia precisa e a [illegible] impietosa, che non risparmia critiche: «*Quasi tent'anni per gli stessi, irrisolti problemi sono un po' troppi. E quelli [illegible] nostra provincia sono in prevalenza problemi di carattere infrastrutturale*».

Settore alimentare. E' il più importante e rappresentativo e gode ottima salute anche se, come osserva Tasso, «*in scadenza del 1992 l'abolizione delle barriere doganali e la tendenza a sempre [illegible] concentrazioni*

Enrico Tasso

di imprese richiedono politiche aziendali attente e lungimiranti: le [illegible] [illegible] questi anni [illegible] indubbiamente destinate a segnare il futuro della azienda».

La Sasso, «leader» in campo oleario, ha mutato proprietà due volte in pochi mesi, ma questi passaggi «*non dovrebbero destare timori*». Qualche apprensione si [illegible] tre invece per l'Agnesi: potrebbe espandere [illegible] vendite, ma non riesce ad aumentare la produzione per carenza di spazio. Dice Tasso: «*Da tempo, l'azienda [illegible] presentato progetti di ampliamento. Ma la pratica non si è ancora liberata dalle pastoie della burocrazia*».

Confortante è l'andamento delle altre aziende. Ricorda però Tasso: «*Alcuni segnali di difficoltà si [illegible] manifestati [illegible] finire dell'anno, ed hanno trovato in certi casi una conferma in questo primo scorcio dell'81, con l'avvio di procedure di ricorso alla Cassa integrazione guadagni o di riduzione del personale*».

Le ore di integrazione salariale sono aumentate da 33 mila nell'86 a 46 mila nell'87, più per ragioni meteorologiche che congiunturali, e comunque drastica [illegible] la riduzione rispetto al triennio 1982-84, quando si erano stabilizzate oltre le 100 mila annue. E anche l'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria [illegible] diminuito sensibilmente: da oltre 157 mila a circa 49 mila ore l'anno scorso.

Porto. Dinostra [illegible] ripresa. Le [illegible] movimen[illegible] nei due bacini di Imperia (Oneglia e [illegible] Maurizio) sono salite da 110.892 a 134.515 tonnellate. E [illegible] le [illegible] che si [illegible] manifestate nel primo quadrimestre [illegible] dell'88 (oltre [illegible] mila tonnellate) dovessero [illegible] fermarsi per l'intero anno, sottolinea Tasso, «*si perverrebbe a risultati abbastanza prossimi alle [illegible] mila tonnellate che, nei primi Anni 70, hanno rappresentato il massimo [illegible] di traffico raggiunto dagli scali imperiesi*».

Ma è [illegible] decidere il futuro dell'assetto portuale. Prosegue Tasso: «*L'Unione ritiene che, a breve termine, si debba puntare ad una razionalizzazione dell'esistente, le cui potenzialità non sono sfruttate ancora appieno, riconoscendo la maggiore vocazione turistica del bacino di Porto Maurizio, senza peraltro rinunciare, a medio-lungo termine, all'ipotesi di un nuovo scalo commerciale, specie se dovessero essere ripresi i traffici di cabotaggio oggi quasi completamente abbandonati*».

Edilizia. Da qui arrivano le maggiori preoccupazioni. [illegible]: «*Il dato più emblematico è rappresentato dal numero degli operai attivi: 3083 nell'87, con uno spostamento in ribasso rispetto ai 3070 dell'anno precedente, che resta il minimo storico*». Le ripercussioni sulle attività indotte sono gravi. E nullo, aggiunge Tasso, «*è l'apporto dell'edilizia residenziale, per il perdurante carenza di strumenti urbanistici operativi e per la domanda contenuta di nuovi alloggi*». Speranze sono riposte nel nuovo piano regolatore di Imperia.

Non sta meglio il settore delle opere pubbliche. La domanda è in eccesso rispetto all'offerta; cronica e ormai l'indisponibilità di discariche a [illegible] sono [illegible] occasioni di lavoro a confronto delle potenzialità [illegible] dalle imprese. «*con l'aggravante del[illegible] sempre maggiore concorrenza, certo legittima, ma indubbiamente riduttiva delle possibilità dell'imprenditoria locale, da parte di imprese provenienti da altre zone*».

Comunicazioni. E' [illegible] dei principali nodi da sciogliere Tasso: «*Il raddoppio e trasferimento a monte della ferrovia [illegible] Ospedaletti e San Lorenzo al Mare si avvia a conclusione. E' impellente quindi l'impegno per proseguire verso levante l'opera, oggi frenata anche da problemi di scelta [illegible] tracciato nella piana di Albenga*».

E [illegible] è irrinunciabile «*l'ammodernamento della statale 28 per avere un degno collegamento con l'hinterland piemontese*».

Stefano Delfino

[illegible] Due feriti

DIANO [illegible] — Nonna e nipotina [illegible] state investite domeni[illegible] ore 18.20, sul lungomare di Diano [illegible] da un automobilista, Salvatore Agati, di [illegible] glisco, che aveva sterz[illegible] per scansare [illegible] altro pedone sceso improvvisamente dal marciapiede. Sono Simona Eramo, 8 anni, abitante a Torino, via La Thuile, ricoverata all'ospedale per la frattura del malleolo destro con prognosi di 30 giorni e Maria Cicoria, 62 anni, Torino, via Barbe, giudicata guaribile in 5 giorni.

[illegible] Il sindaco ed Aurigo

AURIGO — Luigino Dell'Erba è stato riconfermato sindaco di Aurigo dal Consiglio comunale di domenica. E' dipendente delle Ferrovie [illegible] Stato [illegible] di calcio, e, a suo tempo, il più giovane sindaco della provincia.

[illegible] Sanremo, [illegible] si ferisce

SANREMO — Un giovane appassionato di pesca subacquea, Alberto Di Grande, 17 anni, abitante in via Gallet [illegible], è rimasto ferito ieri pomeriggio durante [illegible]. La fiocina del suo fucile si è conficcata nella mano destra.

[illegible] Forse è morto per overdose

IMPERIA — Non si ha ancora la conferma ufficiale, ma Maurizio Mentil, 44 anni, l'ex corallaro a [illegible] di Dano Marina morto misteriosamente nella notte tra venerdì e sabato, è stato quasi certamente stroncato da un'overdose di droga. L'ipotesi è rafforzata dalle prime indiscrezioni sull'autopsia eseguita ieri mattina.

[illegible] Processo [illegible] Sanremo

SANREMO — [illegible] è aperto ieri (ed è stato subito rinviato al 21 novembre) il processo contro i cinque gestori della disco[illegible] «*Nabilia*» di Sanremo, accusati di le[illegible] colpose in seguito ad un incidente capitato [illegible] una cliente, Stefania Nugnez, 29 [illegible] d. Taggia, insegnante di educazione fisica. Durante una festa nel locale, il 17 maggio 1987, la ragazza era stata sbalzata a terra da un «toro [illegible] co» (una macchina che [illegible] [illegible] sorta di rodeo e che [illegible] a tempo di musica), subendo [illegible] frattura al gomito sinistro che le ha provocato una menomazione nella funzionalità dell'arto.

A Ventimiglia e nelle frazioni

Coro di proteste per dieci cimiteri

«Sono sporchi e non curati» - Un progetto

[illegible] — Che il cimitero di Ventimiglia sia in condizioni disastrose per l'incuria del Comune che [illegible] tempo non provvede a portare via i rifiuti e svolgere una decorosa manutenzione, è un [illegible] di [illegible] incontestabile.

L'orario di apertura e chiusura del camposanto è molto spesso soggetto agli umori e ai problemi personali del custode. «E' [illegible] — [illegible] Rocco Cagnole, consigliere comunale democristiano delegato ai servizi cimiteriali —. *Purtroppo [illegible] è un mistero che l'operato del personale dipendente dal Comune lasci a desiderare. Certamente, quanto prima, anche in questo settore si dovranno prendere precisi e definitivi provvedimenti*».

Intanto, [illegible] cimiteri comunali, che sono dieci [illegible] quelli [illegible], i [illegible] vecchi si accumulano, i contenitori rigurgitano, le vasche sono intasate.

Andare a far visita ai propri cari diventa un'impresa. Nelle frazioni di Latte e Tor[illegible], è stato necessario ricorrere alla ruspa, tanto l'erba e i [illegible] precludevano la possibilità di scavare una fossa.

«*E' una situazione inaccettabile — prosegue Cagnole — perché il capitolato d'appalto per i servizi cimiteriali, con le relative modifiche fatte da un'apposita commissione, è già stato redatto. Riteniamo che al massimo entro agosto l'iter burocratico sarà concluso*».

Nel frattempo la Saspi, la ditta che si occupa della nettezza urbana, è intervenuta su sollecitazione del sindaco per togliere quanto prima possibile le montagne di rifiuti. Sembra che per questo servizio extra la ditta non abbia avanzato pretese.

Continua Cagnole: «*E' vero che i precedenti appalti siano andati deserti, perché 55 milioni di [illegible] annuo non sono stati ritenuti sufficienti dalle ditte [illegible] requisite. Ora il canone è salito ad 85 milioni più Iva e non prevede l'obbligo fisso di personale addetto ai cimiteri*».

Si spera che questa volta i cimiteri comunali abbiano [illegible] aspetto diverso e non di immondezzaio come quello attuale.

[illegible] [illegible] ordine deve essere rimesso, non solo per quello che [illegible] la pulizia, ma anche per quanto concerne la rete di distribuzione [illegible] quei servizi accessori [illegible] fontanelle, innaffiatoi e cestini portarifiuti.

«*Ora — conclude Cagnole —, grosso modo [illegible] pulizia [illegible] sta facendo anche se rimangono altri problemi da risolvere. [illegible] frattempo [illegible] auguriamo che la gara d'appalto sia quanto prima indetta*».

Ventimiglia non ha mai brillato per quanto riguarda la pulizia delle sue strade. E, per quello che concerne i cimiteri, è stato sempre un vero caos. Ci si ricorda solo in occasione della festa dei defunti, poi i rifiuti si accumulano in attesa di tempi migliori.

l. m.

Una giovane piemontese, a Cervo, probabilmente per una congestione

Ragazza annega a pochi metri da riva

La vittima si chiamava Roberta Floris, aveva [illegible] anni ed era venuta in riviera per lavorare - Si era tuffata dopo aver pranzato - L'allarme dato da un bambino - Tempestivi ma inutili i soccorsi

CERVO — Una giovane piemontese di venticinque anni domenica si è tuffata in mare subito dopo aver mangiato ed è annegata per congestione in un palmo d'acqua in mezzo a decine di persone che nulla hanno potuto fare per salvarla. E' [illegible] domenica pomeriggio, verso le 15, nello specchio d'acqua antistante i Bagni Tosco, via Nazario Sauro, Cervo: la vittima si chiama Roberta Floris e abitava a Sant'Antonino di Susa, a 35 km da Torino, in via Stretta.

La Floris era appena giunta in Riviera in attesa [illegible] prendere lavoro, come collaboratrice domestica (avrebbe dovuto cominciare proprio ieri), nella Comunità Andromeda di Collegno che assiste gli anziani e gli handicappati. La Comunità durante l'estate porta i propri assistiti, una decina, in Riviera per un periodo di vacanze al mare: a tale scopo ha affittato quest'anno un appartamento a Patrola, una frazione di San Bartolomeo Mare.

Per accompagnare gli ospiti [illegible] spiaggia [illegible] Comunità ha stipulato una [illegible] con lo stabilimento bagni di Matteo Tosco che si apre in una zona di mare particolarmente tranquilla, sul litorale di Cervo: la baia[illegible] è protetta da una diga di scogli che forma una specie di laghetto con fondali molto bassi dove giocano soprattutto i bambini e tutti quelli che [illegible] hanno dimestichezza con le onde. Ed è stato appunto in questa zona, dove l'acqua era praticamente ferma per assenza di vento, che la giovane si è tuffata, subito dopo aver mangiato.

Il laghetto era affollato [illegible] decine di persone. Ha narrato [illegible] il bagnino Bruno Rocco, uno [illegible] primi intervenuti: «*Improvvisamente un bambino ci ha segnalato che una donna era rimasta immobile a [illegible] distanza dalla riva, con [illegible] volto immerso nell'acqua. Questione di due o tre minuti da quando si era tuffata. Siamo subito intervenuti [illegible] per portarla a riva. Era esanime, vomitava. Abbiamo praticato prontamente [illegible] respirazione bocca a bocca e quella meccanica, con l'aiuto anche di un medico che era sulla spiaggia senza riuscire a farla rinvenire*».

[illegible] frattempo dai vicini bagni Lino era stata chiamata l'ambulanza della Croce Rossa di Diano che ha trasportato [illegible] all'[illegible]spedale di Imperia. Qui, vanamente, sono stati ripetuti i tentativi

h. v.

Le mille insidie nascoste in mare (parlano un medico e un bagnino)

IMPERIA — La tragica morte [illegible] Roberta Floris, annegata [illegible] congestione in pochi centimetri d'acqua, richiama l'attenzione sui pericoli che possono derivare per [illegible] imprudenti o per gli ignari anche dal mare più tranquillo, dalla spiaggia più sicura.

Ne parla il dott. Nicola Falciola di Imperia: «*Troppo gente, che giunge soprattutto da località lontane dal mare, ignora i pericoli che possono [illegible] [illegible] mancata attenzione a poche norme di comportamento; la principale è quella di non tuffarsi prima che siano passate almeno due [illegible] tre [illegible] dal pasto e addirittura quattro ore se questo sia stato particolarmente abbondante. Nella fase della digestione il pericolo è sempre presente*». Ancora Falciola: «*Se si è sudati, se si è stati molto al [illegible] le, se l'organismo è affaticato, come può capitare al termine di lunghe ore di guida, evitare di tuffarsi subito*».

Infine i casi particolari: «*Le persone anziane o ammalate dovrebbero sempre farsi controllare la pressione e chiedere ai medici consigli prima di fare il bagno in [illegible] Lo stesso vale per chi è [illegible] fase di cura con farmaci: bisogna accertarsi delle controindicazioni, essere certi, ad esempio, che la propria pressione arteriosa [illegible] regolare*».

Altri consigli giungono da chi la spiaggia la frequenta per mestiere, [illegible] Emanuele Massabò, [illegible] anni alla direzione di uno dei più importanti stabilimenti balneari di Imperia. «*Nella nostra zona, in questi ultimi anni, i bagnini sono dovuti intervenire in circa sessanta casi per soccorrere persone che si erano buttate in mare senza curarsi della forza delle onde o del gioco delle correnti*».

Massabò ha poi ricordato che quando gli stabilimenti espongono la bandiera gialla vuol dire che c'è vento forte, che ci sono correnti, che bisogna astenersi dallo scendere in mare con i materassini che possono essere trascinati al largo.

Quando poi la bandiera è rossa allora la balneazione è assolutamente proibita: chi scende ugualmente in acqua [illegible] non soltanto un grosso rischio per sé ma lo fa correre anche a chi, come ad esempio i bagnini, deve intervenire per salvarlo quan[illegible] si trova in pericolo

h. v.

MALATTIE DELL'APPARATO RE[illegible]
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
[illegible]in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.515

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Disoccupati - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso a lunga rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Residence signorile in Ospedaletti ricerca urgentemente
CUSTODE
possibilmente mezza età, sposato, senza figli, pags sindacale
Indirizzare: Patente n. IM 2079155 P - Fermo posta [illegible] Bordighera.

A Montecarlo i premi per la lirica

MONTECARLO — Il secondo «Gran premio della lirica», svoltosi sabato sera all'Auditorium Ranieri III, alla presenza del principe, è stato vinto dal soprano ungherese Katalin Szendrey. Ha cantato «Vissi d'arte» della Tosca di Puccini ed «Ecco respira appena» dell'Adriana Lecouvreur di Cilea. Il premio del pubblico, deciso con voto segreto, è andato all'inglese Fiona Cameron.

Un riconoscimento speciale è andato allo statunitense Derek Lee Ragin, controtenore.

Il premio della giuria consiste nella registrazione e diffusione di un disco da parte dell'Associazione amici dell'opera di Montecarlo e 10 [illegible] franchi francesi. Quello del pubblico prevede un recital al Teatro dell'Opera del Principato. Tra gli undici partecipanti, tutti vincitori di concorsi internazionali, non era presente alcun italiano.

ARTIGIANATO
NEL CENTRO STORICO
ALBENGA - 25 GIUGNO/1° LUGLIO 1988
PROGRAMMA
[illegible]
2 PIAZZA SAN FRANCESCO
«Pelletteria, accessori di abbigliamento e oreficeria»
3 PIAZZA IV NOVEMBRE
«I prodotti alimentari»
4 [illegible] SAN [illegible]
«Momenti musicali»
5 PIAZZA DELLE ERBE
«Mercatino di frutta e verdura»
6 PIAZZA SAN MICHELE
«Tecnologia»
7 PIAZZA SAN SIRO
«Legno e legatoria»
8 PIAZZA SAN DOMENICO
«I fiori, la pianta e il ferro battuto»
[illegible] G. ROSSI
«Il vetro e la sua lavorazione»
10 PIAZZA A. FRAUDERO
«Il tessito del quattrocento»
11 PIAZZA TORLARO
«Espositori vari»
[illegible] DEI [illegible]
e musica barocca»
13 DUOMO
«Musica Sacra»
SABATO 25-6-1988 - Piazza San Michele - Ore 18 Tavola rotonda, con il saluto del Presidente della Camera di Commercio di Savona, Andrea De Negri e del Sindaco del Comune di Albenga, Angelo Vegni - Ore 18, Sfilata grupp storici - Ore 19 Complesso Antiquis Musicus trema concerti su musiche di C. Monteverdi «Scherzi musicali a 3 voci» su regia di Gabriella Chiabrera. Drogheria Rovere, Piazza Fraudero - Ore 21 La famiglia Floclin, «Floclin e il Palazzo d'Oro», spettacolo di burattini.
DOMENICA 26-6-1988 - Piazza Leale - Ore 21: Complesso Antiquis Musicus, «Concerto marce barocche» Diego Mª Tarditi Violino.
LUNEDI' 27-6-1988 - Piazza S. Michele - Ore 21,30 New Blues Trio Tradizional Band. Concerto di musica tradizionale della area antica
MARTEDI' 28-6-1988 - Duomo - Ore 21 Maurizio Baracchini, Diana Moore, Mario Del Grosso in Concerto per soprano, violino barocco e clavicembalo. «Le arie veneziane di G. F. [illegible]
MERCOLEDI' 29-6-1988 - Duomo - Ore 21 Fabrizio Fenzato: Concerto per organo di musiche sacre - Piazza Fraudero - Ore 21 La Famiglia Floclin, «Floclin e il Drago», spettacolo di burattini.
GIOVEDI' 30-6-1988 - Piazza San Michele - Ore 22 Nicolao Zegna: Concerto alla VENERDI' 1-7-1988 - Palazzo Vecchio - Ore 21 Duo Fontes Lateranensi: Concerto per flauto e chitarra - Piazza Fraudero - Ore 21,30 La famiglia Floclin, «Floclin e la guerra dei pirati» spettacolo di burattini - Piazza San Michele - Ore 22 Riccardo Zegna e il suo complesso in: «Concerto Jazz»
COMUNE DI ALBENGA
Camera di Commercio di Savona
Az. Speciale
CRAA DI ALBENGA

Toshiba BD3110
la fotocopiatrice corretta
1800 lire al giorno-iva
come due caffè
a Milano
o tre a Napoli
Corretta, cioè compatta e completa
tutto per l'ufficio
C. AGNESI 31 - 0813 272.638
IMPERIA

CITROËN BX niente può fermarla
ora anche Turbo Diesel Intercooler
[illegible] C.C. - [illegible] CV - [illegible] km/h (da [illegible] a 100 [illegible] 10,2 secondi)
con la famosa sospensione idropneumatica globale autolivellante. La dotazione di serie comprende la coppia di specchietti retrovisori esterni, cristalli elettrici, servosterzo e chiusura centralizzata delle porte.
L. 20.600.000 CHIAVI IN MANO
Concessionarie:
SANREMO - SEGICAR s.r.l. - Corso Mazzini 51 - Tel. [illegible] 510.435 - 512.015
[illegible] - AUTOMARE s.a.s. di Tosetti [illegible] - Via Dalmazia - [illegible]. Maura - Tel. [illegible] 540.286

Nuovo casello dell'Autofiori

Borghetto, sì [redacted] svincolo

In Consiglio comunale il «caso» Ciravegna

BORGHETTO S. SPIRITO — Il nuovo casello [redacted] stradale di Borghetto Santo Spirito potrebbe diventare presto realtà. Il Consiglio [redacted] munale ha approvato sabato sera il piano particolareggiato per la nuova zona artigianale e industriale che prevede [redacted] importanti interventi anche alla viabilità. [redacted] il nuovo svincolo. Nella stessa seduta, con il [redacted] contrario del pci, è stato approvato il piano di risanamento conservativo del centro [redacted].

Il Consiglio [redacted] preso un'altra importante decisione votando [redacted] provvedimento che dichiara [redacted] fatto l'incompatibilità [redacted] consigliere dc Giovanni Ciravegna, che, se non [redacted] saranno importanti novità entro un paio di settimane, è destinato a [redacted] il [redacted].

Ciravegna, [redacted] sabato — nel ricorso inviato [redacted] Tar sostiene la legittimità della [redacted] posizione —, ha in corso [redacted] contenzioso [redacted] il Comune [redacted] licenza edilizia. Entro 10 giorni il Consiglio tornerà a riunirsi [redacted] l'esame di questa pratica, già votata all'unanimità l'altra [redacted]: al posto di Ciravegna do[redacted] subentrare Augusto [redacted].

Ha detto il sindaco Gian Luigi Figini, «Per quanto riguarda la zona artigianale la decisione presa è molto [redacted] portante perché pone [redacted] per una serie di interventi che andranno a [redacted] positivamente sull'economia locale e sulla viabilità. Abbiamo [redacted] avuto incontri con la direzione dell'Autofiori: noi proponiamo di realizzare il casello in una zona vicina a questi [redacted]; sarà realizzata una bretella stradale verso la via Aurelia, parallela [redacted] torrente Varatella». [redacted] concluso: «Va inoltre ricordato che la zona di cui stiamo parlando è quella in cui, in base alle attuali ipotesi [redacted] di progetto, dovrebbe sorgere la nuova stazione ferroviaria tra [redacted] de[redacted]collerà lo spostamento a monte dei binari».

Tutta la viabilità nel Ponente [redacted] risentirebbe in modo positivo [redacted] realizzazione di questo [redacted]: nel periodo estivo in particolare potrebbe rivelarsi una valida [redacted] a molti inconvenienti e [redacted] lunghe code di auto che si formano soprattutto nel weekend (è [redacted] sull'Aurelia [redacted] e [redacted] Ligure.

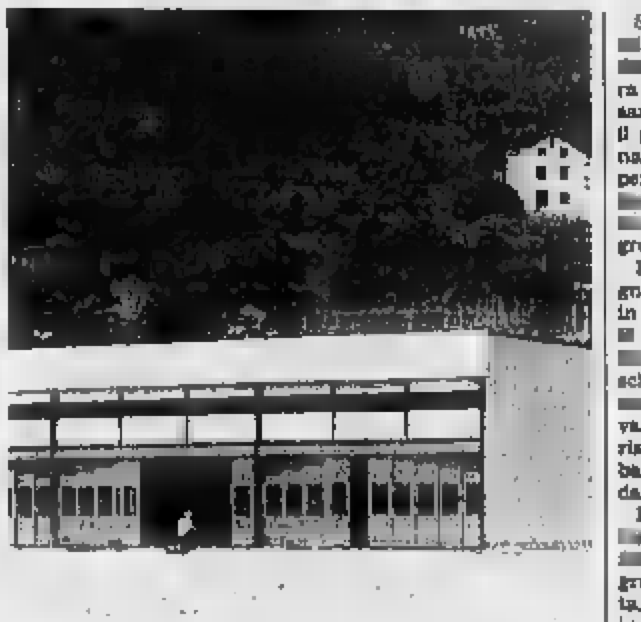
Il [redacted] consiliare del pci ha criticato l'incompletezza di alcune pratiche e la decisione della giunta di modificare il piano particolareggiato per il [redacted].

La maggioranza (dc, psi, psdi, pli) ha invece votato il provvedimento che dà la possibilità di modificare internamente le [redacted] più grandi. [redacted] in 70 mq la superficie minima di un singolo alloggio. a. r.

Gli interventi saranno discussi questa sera in Consiglio comunale

Mercati, Savona [redacted]

In piazza Bologna i vecchi chioschi sostituiti [redacted] un grosso prefabbricato, sovrastato da [redacted] cupola trasparente - Entro quest'anno dovrà entrare in attività il mercato ortofrutticolo a Pilalunga



Savona. Il nuovo mercato ortofrutticolo di Pilalunga

SAVONA — Sono prossimi [redacted] alla soluzione i problemi [redacted] mercati cittadini. Stasera il Consiglio comunale sarà [redacted] ad [redacted] il progetto [redacted] nale [redacted] piazza Bologna e a perfezionare [redacted] ultimi lavori per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso in località Pilalunga.

Il progetto di piazza Bologna rappresenta una novità in [redacted] di strutture [redacted] commercio ambulante. [redacted] vecchi chioschi [redacted] l'u[redacted], che [redacted] costituivano un certo passo [redacted] rispetto [redacted] più tradizionali bancarelle di legno ricoperte da un tendone [redacted] fortuna.

Il progetto prevede l'in[redacted] di [redacted] grande [redacted] una sorta [redacted] grande «galleria» sovrastata, al centro, da una cupola in materiale trasparente. All'interno della «galleria» [redacted] veranno posto gli operatori [redacted] mercato rionale mentre [redacted] grande cupola [redacted] trale, dove [redacted] disponibili [redacted] spazi a due piani, [redacted] previsti bar e servizi.

[redacted] Pilalunga, in via Quiliano, procedono [redacted] tempo i lavori per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, secondo [redacted] previsioni uno [redacted] derni oggi [redacted]. «Nei primi [redacted] dell'anno prossimo [redacted] funzione», dice Franco Pastorino, [redacted] ai Lavori pubblici. [redacted] lizzazione dell'opera l'impresa appaltatrice si avvale di tecnologie tra le più [redacted] te in materia di prefabbricati e durante i lavori si è anche tenuto conto di alcuni provvidenziali suggerimenti [redacted] degli operatori.

Il trasferimento [redacted] mercato all'ingrosso da [redacted] Ricci a Pilalunga [redacted] di sbloccare il problema del «pool» delle forze dell'ordine. [redacted] infatti, l'accorpamento in quell'area [redacted] questura, polizia stradale e della caserma della polizia [redacted] Stato.

L'unico problema [redacted] insoluto riguarda quello [redacted] lunedì. [redacted] piazzale [redacted] Le[redacted] ha [redacted] to una sistemazione funzionale [redacted] i venditori ambulanti tendono a tornare con le loro bancarelle [redacted] sede di partenza, [redacted] attorno ai giardini [redacted] piazza del [redacted]polo. E qualcuno [redacted] insiste [redacted] avere ancora a [redacted]. [redacted] problema il Comune dovrebbe essere [redacted] categorico nelle scelte e [redacted] interventi. A cominciare dai lavori di sistemazione dei giardini, un'autentica vergogna [redacted] i soldi [redacted] sono, il progetto che [redacted] ha fatto? Il cantiere doveva [redacted] aperto in primavera. l. p.

La situazione in Val Bormida

Nuovi esami per le giunte

Incontro [redacted] psi sui casi di Cairo e Carcare

CAIRO M. — Anche questa [redacted] settimana non vi sarà a Cairo la riunione [redacted] comunale. Il [redacted] Chebello, impegnato in [redacted] vità di partito, ha deciso di far slittare la riunione all'inizio della prossima settimana [redacted] invece [redacted] «giunta tecnica», per [redacted] vare a maggioranza provve[redacted] di ordinaria [redacted] che saranno poi portati all'approvazione del [redacted].

[redacted] intende portare avanti il programma amministrativo concordato [redacted] i nuovi alleati democristiani. Quindi entro pochi giorni provvederà a [redacted] le deleghe [redacted] alcuni consiglieri di maggioranza, in modo che le commissioni possano funzionare a pieno regime per l'esame dei problemi.

Fatto questo, [redacted] ha intenzione di diradare i Consigli comunali, convocando [redacted] giunte: la prima politica che proporrà i provvedimenti [redacted] discutere, la [redacted] tecnica che [redacted] formalmente i provvedimenti.

Spiega Chebello: «Dopo aver garantito la continuità amministrativa, voglio impedire che l'ostruzionismo [redacted] nalizzi la popolazione. Attueremo il programma se[redacted] le [redacted] concordate dalla [redacted] maggioranza».

E il pci? I comunisti, dopo aver detto, a sorpresa, [redacted] al bilancio [redacted] previsione, hanno indetto [redacted] referendum [redacted] sultivo sui problemi della città. Dicono i comunisti: «Entro pochi giorni avremo le risposte, poi decideremo i nostri interventi».

Chebello [redacted] trovato anche il tempo per passare all'offensiva all'interno [redacted] suo partito. Domenica a Cairo, nella sezione «Nenni», [redacted] no riuniti i dirigenti della corrente [redacted] E' [redacted] l'occasione [redacted] fare [redacted] me della situazione del psi [redacted] quanto riguarda gli equilibri interni [redacted] partito, [redacted] anche per testimoniare a Chebello il pieno appoggio della [redacted] riformista alla [redacted] politica. Un giudizio [redacted] favorevole è stato espresso anche per il [redacted] portamento [redacted] socialisti [redacted] che hanno deciso [redacted] maggioranza [redacted] regge il Comune.

Per Chebello, che ha voluto fare [redacted] riunione a Cairo, è [redacted] di un successo personale. Infatti le attesta[redacted] di stima e appoggio ri[redacted] sembrano garantirgli l'appoggio necessario a fron[redacted] critiche della [redacted] greteria provinciale del [redacted], che non [redacted] sua contrarietà alla spaccatura [redacted] i comunisti cairesi. Questa [redacted] alle 21, sempre a Cairo, si riuniscono i rappresentanti di [redacted] le sezioni socialiste della Val Bormida. Saranno esaminate le situazioni venutesi a creare a Cairo e Carcare. Enrico [redacted]

Savona, Angela Gigante soffriva da tempo di una forma acuta

[redacted] per [redacted] 19 [redacted]

■ **Scontro fra moto Grave ragazza di Savona**

SAVONA — Incidente, ieri a [redacted] Montenotte [redacted] e [redacted] Corsi. Caterina Milano, 20 anni, Savona, residente a Zinola in via Barbe, è ricoverata [redacted] prognosi riservata [redacted] S. Corona. La giovane, in sella [redacted] motore si è scontrata [redacted] altro motociclista, Massimo Valenti, 17 anni, [redacted] Lavagna (10 [redacted] prognosi) ed un furgone.

SAVONA — [redacted] terranno stamane alle 10, nella chiesa dei Cappuccini alla Villetta, i funerali di Angela Gigante, la [redacted] savonese [redacted] 19 anni, stroncata sabato mattina [redacted] attacco d'asma.

La giovane è [redacted] le braccia [redacted] madre. Il pronto [redacted] del S. Paolo [redacted] trasportata [redacted] i primi sintomi [redacted] Tempo [redacted] era [redacted] colta da una crisi e i genitori furono costretti ad abbattere una porta per [redacted] allora l'intervento [redacted] tempestivo e Angela riuscì a riprendersi. Ma la sua vita, secondo i [redacted] dici, era segnata: nessuna terapia, nessuna [redacted] può aiutare le persone colpite da rare [redacted] asma. Da quando i [redacted] al [redacted] della gravità del male, i genitori hanno cercato in [redacted] i modi, [redacted] grandi [redacted]ici, di aiutarla. Negli [redacted] mesi Angela, pur confortata dagli amici e dai parenti che le avevano costruito [redacted] ambiente di serena tranquillità, viveva nell'incubo di [redacted] nuovo a[redacted]. [redacted] e papà, specie durante [redacted] notte, stavano particolarmente attenti: quando hanno sentito i [redacted] lamenti, sabato alle [redacted] hanno avvertito i volontari della Croce Bianca. [redacted] pochi istanti la lettiga [redacted] raggiunto la casa di [redacted] Pamagosta, mentre [redacted] preavvertito il pronto soccorso del S. [redacted]. L'ambulanza ha impiegato una [redacted] di minuti per entrare nel cortile dell'ospedale: Angela è stata sottoposta [redacted] terapie [redacted] caso. Farmaci «broncodilatatori» e a base di cortisone, sino ad [redacted] efficaci, [redacted] hanno purtroppo compiuto il solito «miracolo». Non è più riuscita a respirare regolarmente e il [redacted] ha [redacted] di battere. Il referto parla di «[redacted] acuta», diretta conseguenza [redacted].

La giovane era stata ricoverata [redacted] più volte nell'unità [redacted] del S. Paolo, in seguito [redacted] che il colpivano da anni [redacted] sempre [redacted] frequenza. [redacted] corsa drammatica [redacted] e [redacted] e la morte in agguato: i genitori, la sorella e il fratello di Angela [redacted] combattuto una guerra impari, [redacted] purtroppo [redacted]ato, sino all'ultimo [redacted]. m. nu.

Intervento dei vigili del fuoco in una [redacted] di Savona

E per ospite un topo

SAVONA — [redacted] topo di medie [redacted], [redacted] papà, un bimbo di due anni e una squadra di vigili del [redacted]: sono i protagonisti di [redacted] a lieto fine (il [redacted] è [redacted] «congelato» da [redacted] getto di anidride carbonica), avvenuta l'altra notte in [redacted] appartamento di [redacted] Fratelli Grondona, [redacted] quartiere [redacted].

[redacted] qualche giorno, in quella [redacted] sparivano i biscotti; i genitori hanno pensato, dapprima, [redacted] una eccezionale voracità del piccolo. [redacted] hanno iniziato a sospettare qualcosa.

Infine, l'altra notte, il colpo [redacted] scena: [redacted] casa [redacted] topo e neppure «troppo piccolo». Non [redacted] «Rattus Norvegicus», che [redacted] raggiungere i 30/40 cm di lunghezza, coda compresa, ma qualcosa in più di un innocuo topino di [redacted] entrato [redacted] casa chiusa [redacted].

Ebbene, sono stati subito avvisati i vigili del fuoco che hanno inviato [redacted] squadra: la caccia è durata [redacted] di un'ora e [redacted] fine il roditore è [redacted] stanato [redacted]: [redacted] preoccupata per la presenza del roditore vicino al letto del bambino ha [redacted] tirato un sospiro [redacted] sollievo. E il «giallo» [redacted] biscotti si [redacted] risolto.

Commenta Michele Costantini, ufficiale dei vigili del fuo[redacted] con il «pallino» della letteratura [redacted] già scritto un libro, raccontando gli episodi più curiosi della sua lunga carriera): «Non inserirò la tragica storia del topo nel prossimo libro di fiabe. Ne ho già scritte altre simili, [redacted] ancora che accadessero nella realtà. La fantasia, talvolta, viene superata dai fatti di ogni giorno...».

Tra gli episodi più curiosi, quello di un grillo che si era stabilito nella [redacted] da letto di un'anziano savonese.

Per mesi e mesi, con il suo continuo e [redacted] «cri-cri» a[redacted] impedito [redacted] regolari [redacted].

Dopo mesi di ricerche infruttuose, anche in questo caso furono chiamati i vigili del fuoco. [redacted] volta individuato, il povero grillo fu ucciso [redacted] solito [redacted] di [redacted] carbonica. m. nu.

Savona: ventotto imputati per spaccio [redacted] detenzione di sostanze stupefacenti

Coca-party, [redacted]

Ieri l'intervento del pubblico ministero Alberto Landolfi - Arrestata [redacted] subito rilasciata [redacted] testimone - Il processo riprenderà il 5 luglio [redacted] le arringhe dei difensori - Tutti i nomi

SAVONA — Per i 28 imputati del coca party, i festini a base di droga che si svolgevano [redacted] case e discoteche della Riviera, il pubblico ministero Alberto Landolfi ha [redacted] complessivamente 78 anni e cinque [redacted] di carcere, più 98 milioni di multa. Tutti sono accusati di spaccio e detenzione di droga.

[redacted] mattinata è stata arrestata e subito rilasciata l'ultima teste del processo: Margherita Tamburo, 20 anni. La giovane [redacted] ricordava più nomi e particolari [redacted] lei rivelati in istruttoria.

Il [redacted] riprenderà il 5 luglio [redacted] arringhe dei difensori e subito dopo ci [redacted] la sentenza. Le richieste più dure hanno colpito i presunti spacciatori di alto livello, i [redacted] avrebbero tratto ingenti guadagni dal traffico di [redacted]ca: per Ludovico Speroni, [redacted] anni, [redacted] commerciante d'auto (inseguito da [redacted] ordine [redacted] cattura fu a [redacted] latitante in Francia), il pubblico ministero ha [redacted] anni e [redacted] mesi, 7 milioni [redacted] e 5 anni [redacted] interdizione dai [redacted]blici uffici. Stessa pena per Francesco Calandriello, [redacted] anni, di Savona, [redacted] editore [redacted] libri destinati alla scuola, operatore commerciale.

Seguono altri imputati: [redacted] Pier Luigi Canazza, 37 anni, di Milano, commerciante, 4 anni e 4 mesi, 6 milioni e 500 mila e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici; [redacted]gelo Gervan, [redacted] anni, antiquario [redacted], 4 anni e 6 mesi, 3 milioni e [redacted] di in[redacted]; Giovanni [redacted], 40 anni, impiegato di Savona, 4 anni, 2 mesi e 6 milioni; Pier Luigi Camici, 42 anni, impiegato, [redacted] anni, [redacted] ni e [redacted] anni di interdizione. Questi ultimi avrebbero trattato [redacted] ingenti quantità di coca, distribuita poi in alcuni [redacted] notturni della Riviera.

L'elenco degli [redacted]putati prosegue con Giovanni [redacted]nepa, [redacted] anni, Savona, ex titolare de «La Biffa», una discoteca di Noli (richiesta, 3 [redacted], 2 mesi, 4 milioni e 800 [redacted] di multa); Romano D'Andrea, [redacted] anni, odontoiatra di Savona, 3 anni, 2 mesi e 4 milioni, Fabio Cassone, 42 anni, di Savona, medico, 5 anni, 6 mesi, [redacted] 5 anni di [redacted] 2 anni e 6 mesi di sospensione da ogni attività professionale; Umberto [redacted] 66 anni, [redacted] titolare [redacted] un negozio di abbigliamento del centro di Savona, 3 anni, 2 mesi, 4 milioni [redacted] mila; Vincenzo Gattero, detto Tutùn, 42 anni, di [redacted]inale, 3 anni, 4 mesi, 8 milioni e 300 mila; Aldo Ricci, di Finale, 37 anni, musicista, 3 [redacted] 4 milioni e 200 mila; Ivo Petri, 65 anni, Finale, impresario, 3 anni, 8 milioni e [redacted] mila; Alessandro Fieschi, 45 anni, impresario, Finale, 3 anni, 2 mesi, 4 [redacted] e [redacted] e Lucio Oliuffre, 29 anni, Savona, 3 anni e 4 milioni.

Richieste più lievi per Riccardo Barone, detto «Bibba», 45 anni, gestore all'epoca dei fatti del «Number One» di Celle [redacted] e [redacted] altri locali notturni di Limone Piemonte: un anno, [redacted] mesi e 200 mila; Agostino [redacted], 47 [redacted] ni, [redacted] di [redacted] boutique, [redacted], [redacted] mesi e 200 mila; [redacted] Verney, [redacted] Savona, imprenditore, [redacted], 10 mesi e [redacted]; Flavio [redacted] 32 anni, di Milano, 2 anni, 10 mesi, 4 milioni e [redacted]; Giorgio Mamberto, 39 anni, Finale, operatore commerciale, 2 [redacted] e 200 mila; Elio Morando, 44 anni, Finale, un [redacted] 11 [redacted] e tre milioni; Massimiliano Sciarretta, 23 anni, Noli, un anno, 9 mesi e [redacted] e Francesco Ren[redacted] Vadi Ligure, 2 anni, 11 mesi e 5 milioni.

Infine le donne: Jaqui Lo[redacted] anni, spagnola e [redacted] dente a Finale, un anno e 200 mila di multa; Cristina Soraggi, 30 anni, [redacted], 9 [redacted] e 150 mila: Antonella Oddone, 30 anni, Finale, impiegata, 9 [redacted] e 150 mila; [redacted] Corrà, [redacted] anni, Savona, ex guardarobiera de «La [redacted]», 2 anni, 6 mesi e tre milioni; Anna Asti, 36 anni, milanese, [redacted] 10 mesi e 500 mila. m. [redacted]

■ Scippo [redacted] donna, [redacted]

ALBENGA — I carabinieri [redacted] stato per scippo Sergio Esposito, [redacted] 29 anni, residente a Napoli. Alcuni [redacted] prima, sul Lungocenta, aveva sottratto a Maria Ottavia Scola, 81 anni, residente ad Albenga in via [redacted] 6, la borsa contenente 100 mila lire e documenti.

Ad Alassio, ancora i carabinieri, hanno fermato due diciassettenni, S. M., residente ad Alassio, e C. A., di Ciriè (Torino), mentre la notte scorsa [redacted] a rubare Ciao e Vespe 50.

Ne avevano già ammassate cinque in un vicolo vicino a piazza dei Partigiani, probabilmente in attesa [redacted] camion [redacted] caricarli e portarli via.

■ Lavori a Orco Feglino

ORCO FEGLINO — Il [redacted] di lavori per il collegamento della fognatura di Feglino con la [redacted] Finale Ligure è [redacted] approvato di recente [redacted] Consiglio comunale. Per quest'opera il Comune ha già a disposizione un finanziamento di 200 milioni.

■ [redacted] Consiglio a Boissano

[redacted] — Approvazione del bilancio di previsione, contributi [redacted] Pro Loco e condono edilizio. Questi [redacted] argomenti principali che [redacted] discussi domani [redacted] ra (alle ore 21), [redacted] Consiglio comunale di Boissano convocato [redacted] sindaco Franco Garruti.

■ Morte [redacted] pensionato

CARCARE — Il pensionato Luigi Fic[redacted] di [redacted] anni, residente a Carcare [redacted] via [redacted] Aprile, è morto ieri all'ospedale di Millesimo dov'era ricoverato [redacted] qualche tempo. Piccardi, due [redacted] fa, era caduto accidentalmente dal [redacted] motorino mentre percorreva [redacted] strada Carcare-Biestro, riportando la frattura della gamba destra. [redacted] all'ospedale di Carcare, le sue condizioni si erano aggravate e i [redacted] avevano fatto trasferire a Millesimo. Il decesso [redacted] da improvvise complicazioni.

■ Il bilancio a Bardineto

BARDINETO — Nei giorni scorsi è [redacted] to [redacted] il bilancio di previsione del Comune di [redacted]. Significativa in particolare la [redacted] a lavori pubblici. Con [redacted] mutuo [redacted] miliardo e [redacted] milioni, [redacted] provvederà a completare le fognature [redacted] centro storico e alla pavimentazione [redacted] di [redacted].

■ [redacted] di Spotorno

SPOTORNO — «L'[redacted] nella letteratura del Novecento» (rassegna nazionale di poesia) e la «Terza rassegna nazionale di satira ed umorismo». Queste le due principali manifestazioni presentate ufficialmente nei giorni scorsi dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno che [redacted] ranno ospitate a luglio [redacted] agosto a Spotorno.

«L'Acna non chiuda»

Così hanno votato ieri il Consiglio provinciale di Savona e le [redacted] organizzazioni sindacali

SAVONA — Ferma [redacted] sizione ad una chiusura [redacted] lativa dell'Acna: è l'atteggiamento degli [redacted] liguri, ribadito ieri a Palazzo Nervi, prima [redacted] una riunione del comitato e poi [redacted] Consiglio provinciale. Anche Cgil, Cisl e Uil sono su questa posizione e l'impegno generale è quello di «essere presenti in massa» all'assemblea [redacted] si svolgerà all'Acna di Cengio [redacted] 4 luglio e soprattutto al convegno di Ac[redacted] di venerdì [redacted].

Il Consiglio provinciale ha [redacted] un ordine del giorno col quale «impegna la Regione Liguria a richiedere un urgente incontro ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e [redacted] Sanità». Tutti si sono dimostrati concordi sulla necessità che si proceda al conferimento dell'incarico per la redazione del piano di ri[redacted] della [redacted] Bormida, garantendo inoltre il contestuale finanziamento e tempestivo avvio di tutte le opere previste dal piano stesso. [redacted] diffuso il convincimento che sia possibile rendere compatibile la presenza dell'Acna con le esigenze di tutela ambientale.

«Il problema sta nel fatto che sarebbe assurdo decidere la chiusura cautelativa della fabbrica [redacted] prima avere sperimentato, [redacted] il piano [redacted] risanamento, la compatibilità con l'ambiente»: è [redacted] più ricorrente sul versante ligure della Val Bormida dove cresce la preoccupazione per la [redacted] di alternative ai posti di lavoro minacciati. l. p.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della Vetreria Italiana Ve... S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa del

MAESTRO VETRAIO
Giuseppe Bertoluzzi

— Dego, 27 giugno 1988

VACANZE con FIAT

VANTAGGIOSE CONDIZIONI FINANZIARIE [redacted] GAMMA

da £. 6.000.000
6 MESI

su UNO

£. 10.000.000
RATEATI [redacted]

SENZA INTERESSI E CAMBIALI

su DUNA DS

PARTICOLARI

LE CONCESSIONARIE [redacted]

TI OFFRONO LE VACANZE

URE DISPONIBILI SOLO PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA DI ZONA:

AUTOFIORI
tel. [redacted]

ALBISSOLA - [redacted]ELLE - VAR[redacted]
ARENZANO ED ENTROTERRA

DE FILIPPI e ing. [redacted]

VADO

PEDRAZZANI S.p.A.

TUTTO GIUGNO

DALL'1/6/1988 AL 30/6/1988

BOXE - Colloquio col pugile sul match mondiale dell'8 luglio

Curry: «E' sicuro, vinco io»

Ma riconosce: «Gianfranco Rosi è bravo, un buon combattente» - In albergo ha ordinato spaghetti e ravioli, «ottima dieta» - Ha già cominciato gli allenamenti nella palestra del Solaro

SANREMO — Allo chef dell'Hotel Méditerranée, che lo ospita, ha chiesto spaghetti e ravioli. In abbondanza. Singolare per un atleta in pieno allenamento ma «la cucina italiana è splendida. E non è dannosa», ha detto alcune tra le più ferree convinzioni dietetiche.

Don Curry, soprannominato «Il Cobra» e sfidante del nostro Gianfranco Rosi, il prossimo 8 luglio all'arena Portosole per il mondiale superwelter (WBC), non dubbi. Nemmeno quando parla di Rosi che è, pur sempre, il campione in carica; «Buon pugile, buon combattente sul ring, ma vincerò io».

Il «Cobra» è arrivato sabato a Sanremo accompagnato dal manager Akbar Muhammad, da Jay Edson della Top Rank, l'organizzazione pugilistica americana coinvolta nella riunione e da sparrings-partner, Tyrone Knight e Tim Raborn.

La moglie Valery, sposata pochi mesi, è rimasta nel Texas. Raggiungerà Don tre giorni prima del match. Per Curry, a Sanremo, preparato una palestra d'allenamento, tanto di ring, a Villa Ormond. Lui ha chiesto (e ottenuto) di allenarsi, invece, al Solaro nella palestra della «Sanremo Boxe». «Ci sarà più tranquillità, curiosi», ha spiegato il suo manager.

In c'è una componente nella scelta Curry. Solaro, nel il pugile texano arriva da Forth Worth, dov'è anni fa, a due passi da Dallas) preparò la sfida mondiale contro Nino Recca a Vinse alla grande. Quanto voler ritentare la sorte.

Anche questa volta, come quattro anni fa, Don Curry è l'avversario che viene da lontano. I titoli tutti per nel 1984 era tutti per La Rocca. «Non è un problema. E' logico che corl. non sarà facile per Anzi, combattendo in Italia, più condizionato psicologicamente. Con quello che vedrà sul ring. A Montecarlo tutto il pubblico era per La Rocca, ma quando hanno visto come combattevo sul ring anche i tifosi italiani hanno applaudito e parti-colarmente a Sanremo, sento come a casa. La gente qui sa apprezzare i campioni, qualunque sia la loro nazionalità». Curry.

A Las Vegas i bookmakers lo danno leggermente favorito 6-5. E Curry è convinto di farcela: «Vincerò perché ho una gran voglia di rivincita: ho conosciuto presto il successo, ma anche l'amarezza della sconfitta. Sono riuscito contento», aggiunge Cobra» che percepirà una borsa, per il match di Sanremo, di 100.000 dollari più una percentuale sui diritti televisivi americani (a andranno miliardi).

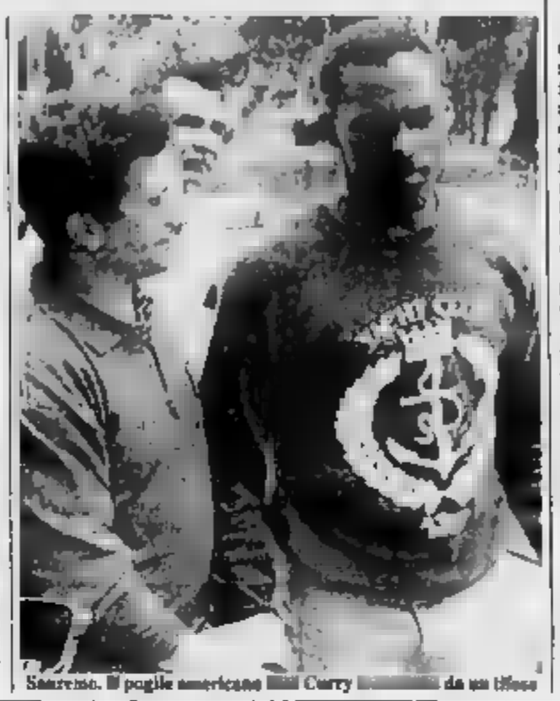
Le sconfitte contro Honeyghan e McCallum? «Contro Honeyghan sono salito ring in cattive Contro McCallum stavo vincendo: mi ha colpito mentre ero abbiancato sulle gambe. Una vera sfortuna. L'8 luglio, contro Rosi, dimostrerò che non fiatto», dice ancora Curry.

La sua giornata comincia presto: sveglia alle 6, quindi 6-7 miglia footing; al pomeriggio, dalle 17, sei-sette riprese di e molto sulle gambe. Alle 21 è nanna; unica eccezione quando assisterà, alla televisione, al match tra Tyson e Spinks («Due grandi, ma Tyson è il più grande», dice).

La riunione dell'8 luglio è ormai delineata. A dirigere il match chiamato l'arbitro Octavio Meyran, un messicano che, curiosamente, proprio lo sfortunato incontro di Curry contro Honeyghan che costò il texano il mondiale dei welter; giudici saranno l'inglese Nathan, lo svizzero Franz il portoricano Miguel Donate.

In via di il manifestazione della riunione: già gli scontri tra l'argentino Hernandez e statunitense Raben (superleggeri), tra il campione d'Italia Dell'Aquila e lo statunitense Knight (superleggeri) e Polinoro e Chiarucci (medi); da designare gli avversari di Binguinia (superpiuma) Zalrese lanciato verso il titolo mondiale, dell'ex campione d'Europa Curcetti (superpiuma) e campione internazionale De Marco (superwelteri).

I biglietti (prezzi da 20.000 a 100.000 lire) in vendita nei prossimi giorni al botteghino del teatro Ariston. **Bruno Monticone**



Sanremo. Il pugile americano Curry da un lifting

Senza aiuti la società biancoblù rifiuterebbe l'eventuale ripescaggio

Savona, la C2 si allontana Il Vado diviso su Tonelli?

Grenno: «La città ci ignora» - A colloquio con Pavone, candidato alla presidenza rossoblù

Il Savona si allontana dalla C2. Nili tanto per problemi relativi al ripescaggio (la Lega farà sapere qualcosa nei prossimi giorni), quanto per il perdurante della città. sembrava che, nonostante il fallimento della riunione in Comune di un mese fa, il presidente Cirmeno volesse tentare lo stesso la carta della C.

Attimo, però, lo allarme di ostacolo dall'ospedale dove è ancora ricoverato, afferma: «Avremmo potuto passare sopra ad alcuni dei punti ferri che chiedevamo. Ma non su tutti: la situazione non solo non si da oltre un mese, ma troviamo sempre nuove difficoltà a sbarrarci la strada. non è stanziati mutamenti. Il Savona resterà in Interregionale e un squadra tutta da scoprire».

Ma quali sono queste cose? Molte. Su tutte insomma sponsor Grenno è chiaro: «Abbiamo chiesto al di intervenire per aiutarci, ma non è stato fatto nulla. Diciamo che, almeno su uno dei due fronti, potremmo fare da soli, ma non su entrambi». Poi, la questione-campo. Grenno: «Ci risulta che, dopo l'attuale chiusura per il ripristino, non sarà il Savona, ma il Genoa ad averlo in esclusiva. E allora proprio non ci siamo, questa è la dimostrazione che tutto può interessare a Savona città, fuorché il Savona Calcio».

Si era parlato, nei mesi scorsi, dell'interessamento del presidente del Genoa, Aldo Spinelli, alle sorti del Savona. Grenno: «Non c'è nulla di concreto. Col Genoa stiamo trattando la cessione di Pupo. Niente altro».

In stalla, pare che le possibilità che Spinelli intervenga nel Savona come fece nell'Albenga stiano diminuite, e l'eventuale aiuto economico sarebbe comunque di entità inferiore rispetto alle attese iniziali.

E' chiaro che, alla luce di queste cose, il Savona non può far altro che riporre nel cassetto i sogni di C2. Ovvero: le ha tentate tutte per il gran salto, ma non si può andare in Paradiso a dispetto dei santi. «E se restiamo in Purgatorio, la gente deve sapere che non si tratta certo di una nostra scelta. E' una stirata », ha concluso.

Giorni importanti anche per il Vado. La commissione elettorale ha stilato l'elenco delle 25 persone che dovrebbero comporre, nel prossimo biennio, il direttivo rossoblù. Ne fa parte anche Nicola Pavone, titolare della ditta Mecpisa di Valleggia. da più parti come il primo (e unico?) vero candidato alla presidenza, cioè alla sostituzione del dimissionario Giovanni Clario.

Pavone commenta: «Ho dato la mia disponibilità alla società, nell'ambito prossimi giorni di rimanere alcuni anpoli». Pare che ci siano già degli stretti con altri consiglieri, e Pavone ammette: «Dobbiamo ancora risolvere alcune questioni, perché il nuovo Vado deve partire con chiarezza, evitando situazioni nebulose. La strada va tracciata fin

Ma verrà seguita l'

E sul piano tecnico? Pavone osserva: «Il direttore sportivo Giorgio Bertoli è una istituzione, non si può discutere. Per quanto riguarda il tecnico, credo che resterà Paolo Tonelli, anche se personalmente avrei preferito ricolgerni su un'altra direzione».

E sono forse proprio questi i temi sui quali c'è discussione in casa del Vado. Intanto, Giorgio Bertoli smentisce con decisione le voce di una trattativa con Ventimiglia per cedere Ottonello e Nardini in cambio di Bacca e Simondo: «Ottonello è incedibile, Nardini il proprietario no comment», ha detto Bertoli, ricordando che c'è nulla di definito neanche per l'eventuale Balboni alla Sestrese.

Roberto Baglietto

Incontro tra Barbieri e il leader della cordata

E' più vicina la soluzione per i «nodi» dell'Entella?

I dirigenti del giovanile intenzionati a proseguire la trattativa

—«Caro Mag, io, solo, la fidejussione non la firmerò mai», il bennato Sergio Barbieri, presidente ultradilettantistico dell'Entella, ad Antonio Bonino, portabandiera dei «collettivo» dei dirigenti dell'Entella intenzionati a salvare il salvabile, il passo chiudere ogni spiraglio alla trattativa.

L'incontro è avvenuto ieri nel negozio del presidente Barbieri di piazza Cavour a Chiavari: è stato richiesto massimi dirigenti, intenzionato a chiarire lo stato delle dopo che il progetto di Bonino aveva «finalmente» mosso le acque.

La brusca partenza non ha però avuto un seguito altrettanto desolante. Il presidente ha trovato di fronte a sé un interlocutore pazienza soprattutto pronto a sopportare certe «intemperanze» che fanno parte del naggio. I dirigenti del settore giovanile, pur essendo preoccupati per l'eventuale nuovo non fanno parte di Barbieri della fidejussione da milioni condizione bile, si sono detti disposti a cercare qualcuno di quei dieci personaggi che ro garantire per 40 milioni.

Lo stesso presidente è venuto incontro, proponendosi quale uno dei 10. Aggiungiamo che alcuni dei collaborano potrebbero fare altrettanto, ed ecco che la pattuglia dei 10 garanti si riduce a nomi.

Pochi? Molti? Bonino fa notare: «Il tempo che ci rimane è poco, forse riuscire fatta per tempo e senza avere l'assillo degli ultimatum della Lega potesse non difficile».

Presente all'incontro ieri mattina anche il d.s. Comini, che aspettava lumi per poi partire alla volta di Milanofiori. Il direttore sportivo aveva appuntamenti mercoledì con società interessate alcuni giocatori, ma anche con dei personaggi che sperava alle sorti della società.

intanto si riuniscono in sede i giocatori dell'Entella per il pagamento dell'ultimo stipendio dell'annata '87-'88. Domani sera alle c'è l'assemblea ordinaria ci, all'ordine del giorno le consiglio (secondo la prassi).

Fin qui i fatti, ora i possibili svolgimenti di essi. Innanzitutto bisogna prendere tempo. Sia Bonino sia Comini sono convinti si provvedere all'affiliazione, versando i 20 milioni previsti. Il fatto eviterebbe di cadere nel caso di mancata presentazione garanzia bancaria, in Terza categoria. Con l'affiliazione si rischia «solo» l'interregionale. Lo spazio di tempo concesso dalla Lega metterà in regola con fidejussione e sicuramente più ampio di quello previsto per l'affiliazione.

Infine bisogna che Barbieri si addolcisca ulteriormente in modo da comprendere che i dirigenti del giovanile, con il loro tentativo, hanno gettato un salvagente anche di lui e intende pugnalarlo alle spalle.

Il problema dei 400 milioni è problema fittizio: in realtà che le parti vengano ulteriormente incontro. Ciò potrebbe verificarsi o domani sera. Anche se poi, trovati finanziamenti pari alla retrocessione, la Entella e soprattutto il presidente, dovrebbero andare per risolvere la caterva di problemi che si presentano.

d. s.

PALLANUOTO - Sono cominciati male i tornei di playoff e playout

Liguri, una brutta partenza

Deludente il pareggio casalingo dell'Arenzano - Domani sera possibilità di riscatto a Firenze - Un campanello d'allarme per la Rari - Le sconfitte del Bogliasco e del Sori

I risultati della prima giornata dei playoff e playout hanno reso ancora più desolante il quadro che la regular aveva dipinto a tinte fosche. Delle sei liguri impegnate hanno vinto (stentando). hanno pareggiato (ma l'Arenzano in casa) e due hanno fiaccamente).

Playoff — La sconfitta del Bogliasco, che, per ammissione dei dirigenti, è la squadra più debole delle otto che sono arrivate ai quarti di finale, in casa Canottieri Napoli era ampiamente prevista.

Un po' meno la differenza (11-3) nel punteggio, da «cappotto». Ma ha voluto dare spazio alla panchina ha mandato in alcuni giovani del vivaio (uno dei più forti d'Italia) a fare esperienza. Per una vecchia volpe come lo straniero Canottieri, Roje, è uno scherzo segnare cinque reti ai poveri biancoazzurri.

Negativo a carico i presagi il pareggio imposto dalla Fiorentina al Boero-colori Arenzano, in casa di quest'ultima, Albaro. I biancoverdi liguri hanno avuto più occasioni la possibilità di chiudere l'incontro, ma sempre ricacciuffati ri. loro allenatore, Gianni De Magistris, hanno ereditato soprattutto la furbizia: ad esempio il gol del definitivo 7-7 è stato siglato in superiorità numerica da Ferri a 47" sirena e con un'autentica prodezza. Ma in casa dell'Arenzano si lamenta anche di un arbitraggio all'altezza della situazione: un tiro di Crovetto a 20" dalla fine ha preso il palo ed è rimasto sulla linea di porta: dentro a

Domani sera le partite di ritorno: solo accademia per il Bogliasco, che festeggerà la promozione in serie A1 davanti al suo pubblico cercando di impegnare massimo la superquadra di D'Angelo. Una stagione in gloco invece per la società del presidente Carlo Casale, che alla «Bellaria di Firenze non può perdere, l'uscita anticipo playoff. Occorre almeno un pareggio per arrivare a disputare la «bella» in programma sabato prossimo, eventualmente ancora in casa dell'Arenzano.

Playout — Nel girone A il Recco vince ma non convince. L'8-6 con cui ha regolato il Salerno a Bogliasco è stato conquistato con molta fatica.

Sicuramente la squadra di Pierluigi Formiconi non è più quella del girone di andata della regular season.

Ottimo invece il pareggio del Nervi in casa del Volturno: A Santa Maria Capua Vetere gli uomini di Cerbo hanno sofferto molto male tutti gli altri. Scotti-Galletta, portiere-allenatore della Rari ha fatto il suo dovere, ma ha anche sottolineato che se i suoi non si svegliassero potrebbero rischiare prodigio del girone.

Soprattutto tenendo conto che le Piamme Oro sembrano la debole delle tre avversarie del Savona nel girone B e che quindi Pisano e compagni debbono migliorare nell'impegno nel gioco. Sono andati anche sconfitti, i genoani e che, a Civitavecchia, hanno impegnato i locali almeno per tre tempi. Determinante per il risultato negativo è stata l'assenza di Sommay, squalificato.

Danilo Sanguineti

■ e ■

Tre vittorie casalinghe ed un solo pareggio (quello dei Boerocolori Arenzano) nell'andata primo dei playoff. Risultati: Sisley Pescara-Lazio 9-7; Boerocolori Arenzano-Florentia 7-7; Marines Posillipo-Ortigia Siracusa 10-7; Canottieri Napoli-Worker's Bogliasco 11-3.

Risultati playout, prima giornata. Girone Erg Recco-Salerno 8-6; Volturno-Comitas Nervi 7-7. Classifica: Erg Recco punti 2, Comitas Nervi e Volturno 1, Salerno 0. B: Civitavecchia-Pomp Sori 8-5; Kontron Savona-Piamme Oro 14-13. Classifica: Kontron Savona e Civitavecchia punti 2; Pomp Sori e Piamme 0.

— E' Quinto l'impresa più sclatante della 15ª giornata: vittoria nella vasca di casa contro la leader Bergamo e campionato tutto da decidere con le liguri assenti dalle prime posizioni (solo il Savona Savio mantiene il contatto il gruppetto di testa).

Risultati 15ª giornata: Triestina-Chiavari Nuoto 13-9; Torino 81-Gens Milano 14-9; Arona-Andrea Doria 7-15; Savona Savio 16-Leonessa Nuoto Brescia 7-6. Quinto-Libertas Bergamo 6-5. Classifica: Libertas Bergamo punti Torino 31 21; Triestina Leonessa Brescia 19 Savona Savio 16; Chiavari Nuoto 16; Andrea Doria 15, Quinto 10; Gens 8; Arona 3.

Serie C — L'Albissole non demorde ma l'Orsi Biella è ormai inavvicinabile e si appresta alla serie B

Risultati: Albissole-Novara 16-13; Marassi-Fix Endas 7-16. Orsi Biella-Dino Rora 15-7; Cus Torino-Rapallo 7-7; Nino Bixio-Vimercate n.d. Classifica: Orsi Biella Endas Albissole Vimercate 16; Marassi 15; Cus Torino 14; Dino Rora 13; Novara 9; Rapallo 3; Nino Bixio 1.

Canoa tricolore

Santa Margherita: Lucrezia Parodi e Simona Bavestrello campionesse «doppio ragazze»

A LIDO-RE — L'equipaggio composto da Lucrezia Parodi e Simona Bavestrello si è laureato domenica, nelle acque del lago di Caccamo, piane italiano nel «doppio». distanza dei 1500 metri. Le atlete fanno parte società Canottieri Argus Margherita, sodalizio di antica fondazione (datata ma che ha ripreso, dopo i Anni 20, ad essere competitivo ai massimi livelli in po nazionale.

Presidente è Amedeo De Ferrari, vicepresidente Oriziano Piasore e segretario Sergio Antola.

Lucrezia e Simona hanno completato, con il tricolore, la brillante stagione della Canottieri Argus. Le due ragazze hanno realizzato un tempo assoluto ore (5'51") e hanno confermato la netta supremazia a nazionale: prima successo domenica avevano vinto, in questa stagione, tutte le tre nazionali e precisamente le due di Piediluco, in provincia di Terni, e quella di Candia Canavese, in Piemonte.

Secondo anno campionati italiani. Lucrezia Parodi e Simona Bavestrello salite quest'anno sul gradino più alto del podio e data la loro giovane età (appena 15 anni) sono due sicure promesse del canottaggio

Vediamo ora gli altri protagonisti della Canottieri Argus. Oltre alle due atlete campionesse italiane meritevoli di il «due con» Juniores composto da Marco e Lombardi (selezionati per il Mondiale e poi non confermati). Il «due senza» senior composto da Giuseppe Manna e Roberto Aresi (quest'ultimo atleta di Rapallo) e i due singoli, qualificati per le finali del Giochi giovanili.

«Questo è il nostro fiore all'occhiello il futuro perché quattro equipaggi liguri selezionati per finali ben due della Canottieri Argus: Ilaria Parodi, sorella Lucrezia, e Roberto Norero, sono i due giovani prenderanno parte alla fase nazionale dei Giochi. Ma la Canottieri Argus, oltre partecipare, organizza: il luglio programma intorno la 5ª della Regata interregionale, manifestazione spettacolare che si disputa nelle acque antistanti porto Margherita», spiega segretario Sergio Antola.

All'ultima edizione, a invito, parteciparono venti società provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana per un totale di oltre 120 atleti.

g. a.

TOPOLINI - Primi verdetti a Gattorna e Carasco, stasera via a Chiavari

Tigullio, tanti gol sotto le stelle

CHIAVARI — «Città di Gattorna» ai quarti di finale. «Città di Chiavari» al via questa sera: il calcio a sette giocatori continua a tenere banco nel Levante.

Torrente Gattorna — «Franchezza e Matteucci» si apprestano ad scendere alle semifinali dopo il facile successo dell'andata (6-2 sulla Falegnameria Marchi); grande equilibrio, invece, nell'ultimo quarto di finale, quello tra Bar della Posta Genova e Pranzo Discount conclusosi sul 3-3. Sarànno decisivi gli incontri di ritorno in programma stasera: Bar della Posta-Pranzo Discount (20,45) e, a seguire, Falegnameria Marchi-Franchezza.

Città di Chiavari — Questo il calendario completo prima fase. Il torneo, giunto alla 20ª edizione, organizzato dall'A.S. Caperanese, comprende 4 gironi composti da 5 squadre ciascuno.

Stasera apertura ufficiale con il girone B ed i seguenti incontri: Ristorante La Lanterna-Autotrasporti (ore 20,45) e Ovofficeria Priolo-Bar Ostigoni (ore 22). Riposa la Carrozzeria Italo, vincitrice dell'ultima edizione del Città di Chiavari. Domani sera protagonista il girone B con Lorsica-G.R.O. 1978 West Salon e, a seguire, Viacard Autrade-Bar La Galla (riposa Bar Enrica Omar).

Giovedì in campo il girone C con Helmar Cecar-Bar Paninoteca Hero e Formaggi Piero-Pizzeria Verdi Fruttissimi (riposa Trattoria Pinaggia). Il girone D parte venerdì con Broccoletti- seguita da Stelle Verdi-Manifattura Tigullio (riposano gli Amici di Gianni).

Si prosegue poi così: sabato 2 luglio, Francese-Priolo e Ostigoni-Italo; 3: -Viacard e Gatta-Enrica; lunedì 4: Hero-Piero e Fruttissimi-Pinaggia; martedì 5: Stelmilli-Stelle Verdi e Tigullio-Amici Gianni; mercoledì 6: Italo-Francese e Priolo-La Lanterna; giovedì 7: Enrica-West Saloon e Viacard-Lorsica; venerdì 8: Pinaggia-Hero e Piero-Cecar; sabato 9: Amici Gianni-Stelmilli e Stelle Verdi-Broccoletti; domenica 10: Francese-Ostigoni e La Lanterna-Italo; lunedì 11: West e Lorsica-Enrica; martedì 12: Hero-Fruttissimi e Cecar-Pinaggia; mercoledì 13: Stelmilli-Tigullio e Broccoletti-Amici Gianni; giovedì 14: Ostigoni-La Lanterna e Italo-Priolo; venerdì 15: La Gatta-Lorsica e Enrica-Viacard; sabato Fruttissimi-Cecar e Pinaggia-Piero; domenica 17: Tigullio-Broccoletti e Amici Gianni-Stelle Verdi.

La prime due di ciascun girone accedono ai quarti di finale che si disputeranno martedì 19 e mercoledì 20 (andata) e venerdì 22 e sabato 23 (ritorno). Semifinali di andata lunedì 25, ritorno mercoledì e finalissima venerdì 29 luglio.

g. a.

CARASCO — Con due partite di domenica sera, tutte e 12 le squadre partecipano al 5° Memorial Fabio Punaro, notturna a 7 giocatori, serie campo. è così potuto avere qualche prima indicazione sulle favorite. Il torneo si concluderà a fine luglio.

scorso affrontate l'Impresa Edile Rocca e la Bottega Pane, Frigorgelo e Carroggio Dritto. La partita «edili» e «panificatori» ha visto prevalere i primi per 5-1 con reti di Campanella (doppietta), Ertola, Lunardini e Lombardi. Il punto è stato segnato da Mastodante.

Il secondo incontro si è chiuso col successo della Frigorgelo Carroggio Dritto per 8 a 3. Partita esaltante i favoriti Frigorgelo costretti a impegnarsi a fondo per battere i ruentini. La squadra si è portata sul 3-1 a di avere già in mano i due punti, ma la reazione del Carroggio Dritto ha tenuto aperto l'incontro e il gol decisivo è giunto solo a pochi minuti: fine. Frigorgelo andati a bersaglio Calani (2), Celeri e Lunego.

Il torneo è proseguito domenica con altre gare molto Lavanderia Candor si stata sconfitta per 6-1 da Nino Sport. Il Bar Seagull prevalso di misura (1-0) sulla Trattoria Luigi di Carasco. La prima partita ha avuto storia. reti di Pagano, Capelli e doppietta di Combattutissimo lo scontro Da Luigi e Seagull: ha deciso, a sorpresa, una di Casella.

Dai primi verdetti si desume che le favorite conquista del trofeo la Polleria lo Sterna e l'Autoscuola Macchiavello nel primo girone, l'Impresa edile Rocca, il Frigorgelo e Nino Sport. Per quanto riguarda i nomi illustri, la Polleria Padovana ha tra le sue file Talarico, Gigi Podestà, Polli, Dallorso e parecchi giocatori della lo Sterna e un mosaico di Carasco (Goatelli, Fuggetta), Arenelle (Pinasco, Copello e Genivolta) e Cavese (Rolandelli).

Nino Sport e pratica il Marina Giulia con qualche rinforzo, l'Impresa Edile Rocca è ancora Carasco (Lombardi e Campanella) e Sestri (Lunardini). La Frigorgelo è il Rupinaroletti poche eccezioni.

Classifiche dopo la giornata. Girone I: Polleria Padovana e Blue Seagulls punti Sterna e Autoscuola Macchiavello 1; Gruppo della Zia e Trattoria Luigi 0. 2: impresa Rocca Nino Sport e Frigorgelo punti 2; Carroggio Dritto, Lavanderia Candor e Bottega del Pane 0.

d. b.

DAL 4 ALL'8 LUGLIO
I NOSTRI TECNICI
CONTROLLANO GRATUITAMENTE
IL TUO MERCEDES-BENZ.

Specialisti della Mercedes-Benz Italia effettueranno un controllo completamente gratuito del tuo veicolo.
Ti invitiamo
a telefonarci per concordare un appuntamento.

Autonovanta S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Via al Piemonte (casello AutoFiori) - Leca Albenga
Tel. 0182/21100

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Calda e perversa. V 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Blade Runner.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Blade Runner.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 592 810): Milagro. v. 6000
CORALLO 1: Quarta compagnia.
CORALLO 2: Il ventre dell'architetto.
DUOMO: La (proibita) del botteghino antiche. V 18
GRATTACIELO: Fiori nell'attico.
IDEAL: Giardini di pietra.
INTERNATIONAL: 84 Charing Cross Road.
LUX: Colors.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881 009): Appuntamento al buio.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 168 294): Conversation.
OLIMPIA: All'improvviso una sconosciuta.
ORFEO DOLBY: Qualche alla chio.
PALAZZO DOLBY: Un ragno in campagna.
RAFFAELLO: Ciochi bestiali n. 2. V 18
VERDI (via XX Settembre): Oxford University. V 18
CENTRALE (via V. Vincenzo): Multisala Sala 1: Super femmine in calore. Sala 2: Anal bambole cors. V 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 20 566): Bravo incontro. V 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo
CRISTALLO: Vorrei che tu fossi qui. V 18
LUMIERE: Vorrei che tu fossi qui.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Bimbolandia.
ASTORIA: La seduzione di Amy. V 18
ELDORADO: Tenori non dori. V 18
SPLENDOR: Frenzy d'amore. V 18
CAMPOMORONE
ASTERIA: Ciao ma'.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Sorveglianza speciale.
CHIAVARI
ASTOR: Divorziati a colazione.
CANTERO: Avventure fatali.
MIGNON: Il pranzo di Babette.
NUOVO: Taboo american style. V 18
NERVI
G. ...: Casa mia, casa ...
COGOLETO
VERDI: ... grande.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Figli di un Dio minore.

SAVONA

ASTOR: Quarta dimensione.
ELDORADO: Milagro.
JOLLY: Capricci viziosi di una moglie infedele.
ARIS: Su e giù per i Caraibi.
PALMSTUDIO: Calore verde.
ALASSIO
COLOMBO: Love stream.
CAPITOL: Saigon.
EXCELSIOR: Le avventure di Peter Pan.
RITZ: Colors.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il segreto del mio successo.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LUIGI: Sfrutto donna per donna.
...ETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Io e mia ...
GIORGIO VERCESI
ASTRA: Cenerentola.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Supermagic Hotelmail.
CELLE LIGURE
PIAVE: Cielo spaziali.
FINALE LIGURE
DIANA: Biancaneve e i sette nani.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Cannerotola.
LOANO
LUMIERE: I delitti del rosario.
PERLA: I miei primi quarant'anni.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Full metal jacket.
SPOTORNO
ARISTON: Bimagia della luna.
VARAZZE
TEATRO: Paroli sbarca in America.
VERDI: Beverly Hill Cop n. 2.

IMPERIA

CENTRALE: Cinderella.
CIANO MARINA
PENGUIN: Lilly e il vagabondo.
CERVO
GARIBALDI: Biancaneve e i sette nani.

SANREMO

ARISTON: Miniato bianco.
CENTRALE: Miracolo sull'8ª Strada.
TABARIN: Blast di Alexandra.

A Spoleto «Haensel e Gretel» di Humperdinck e il film-opera «Bohème» di Comencini

Che strano salotto vi abita una strega

Il capolavoro di Humperdinck nella versione per voci e pianoforte

SPOLETO — Haensel e Gretel di *Engelbert Humperdinck, nella traduzione vit... italiana di O. Macchi e in versione per voci e pianoforte, ha costituito la parte che il Festival di Spoleto, al Caio ... riserva solitamente all'opera da camera, al teatro musicale in miniatura da seguire a distanza ravvicinata; la maneggevole versione del capolavoro di Humperdinck, ... pure privata della ... del suo stile orchestrale, è stata premiata da uno spettacolo ricco di garbo e di ....*

L'origine di Haensel e Gretel, come ha precisato Luigi Bellingardi nel programma di sala, stava nella passione che la sorella del compositore, Adelheid, nutrita per il teatro in famiglia, i tableaux-vivants, le fiabe dei fratelli Grimm: nel 1890, per una festicciola domestica, ridusse in azione teatrale (inzuccherandola non poco) la fiaba dei due fratellini allontanati nel bosco e il fratello musicista ci ... in quattro Lieder; pressoché quarto, ... capo a qualche ... rivestì di musica tutta l'opera in forma di Singspiel (canzoni e parti parlate), sempre figlio al progetto sorella alla massima semplicità, stia all'azione e al canto dei bimbi dilettanti: e qui ... ... genialità di Humperdinck, con ... facoltà ... dare alle sue ... la positività di motti e proverbi, ... mai ... nell'abuso ... grottesche e lezioso...

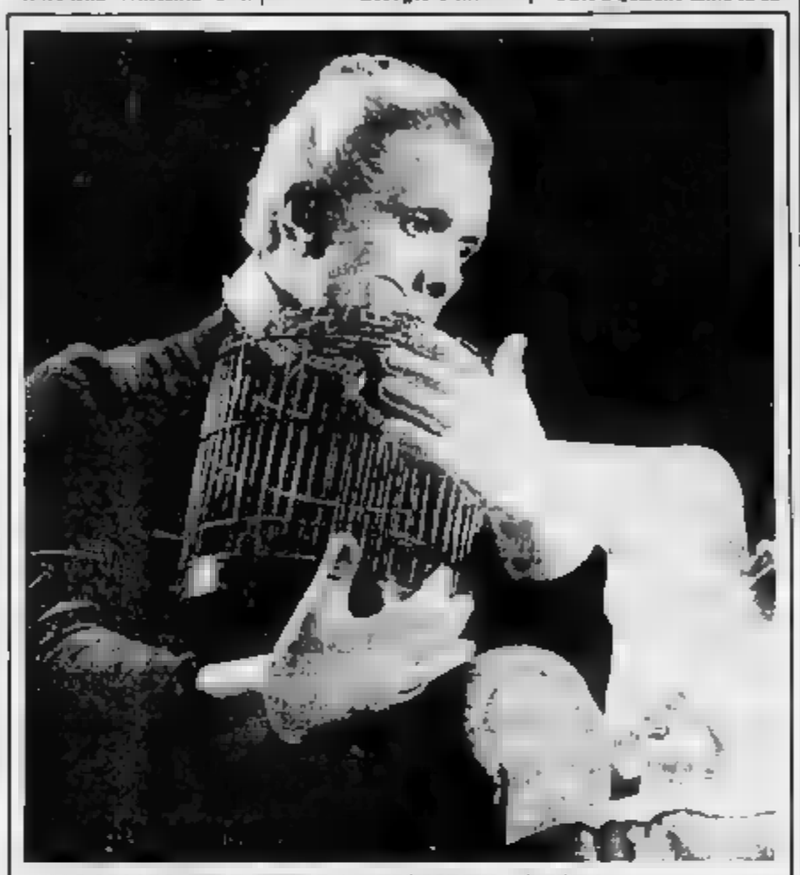
Un paio d'anni prima dei trionfali allestimenti teatrali diretti da Strauss e Herman Levi, Haensel e Gretel fu presentata con accompagnamento di ... pianoforte ... cura dell'autore e Franco...te fera presente Hugo Wolf): a questa circostanza ... ispirata la regia di Winfried Bauerfeind, che ha inventato una sorta di prologo ... cui, durante ... compiennio ... bambini, l'insegnante di pianoforte regala ... festeggiata il Singspiel Haensel e Gretel e ai cenni ... uno ...to un po' magò l'opera viene recitata ... vagoni: il salotto si trasforma nel ... sco e ... nella celebre casetta ... di marzapane, lo zio mi... ... burbone nella strega.

Dopo qualche stirocchiatura iniziale, l'artificio ingrana bene; le scene di Martin Ruppreht, autore pure dei costumi, fanno...no con feli... nel doppio registro di salotto borghese e di minuscola foresta; e dal pianoforte, Giuseppe Bruno, sicuro mae... ... cappella, mantiene e stimola il ritmo del ...to; quasi ... i cantanti non sono ... madre lingua italiana, ma il vago esotismo della loro pronuncia, lungi dal nuocere, aggiunge alone fiabesco alle parti recitate.

Mobilissimi e naturali i due protagonisti, il mezzo soprano Robin Tabachnick (Haensel) e il soprano greco Penelope Lusi (Gretel); teso e sempre efficace David Knutson come zio strega e perfetti nei loro ruoli ... Ilaria Galgani (la madre) e Dirk Sagemuller (il padre): ... pato ... Lieder intimati ... quest'ultimo richiamano apertamente il ... dal Corno magico del fanciullo di Mahler, con il sentore di poesia e di fame inutile nella ritmica carezza, nel melodizzare insonnolito; pur trattandosi di cose ...nato lontane da quelle cortesiane ... Humperdinck.

Antonella Muscente è il ... Sabbiolino; il coro dei bambini, liberati dalla ... di marzapane, è quello polifonico della Scuola di Musica di Fiesole diretto da Joan Yakley Pierini: e anche loro s'intonano bene al lieto girotondo dello spettacolo. Che è piaciuto molto al pubblico della prima, e potrebbe circ... con fortuna nell'attuale interesse per il teatro musicale da camera.

Giorgio Pestelli



UN MONOLOGO PER LA «SIGNORA» LAVIA

Spoleto. Grande successo al Festival dei ... Mondi per ... Lavia che, in abiti femminili, ha aperto i Concerti in prosa con «La cameriera della signora», un monologo di rimpianto e solitudine tratto ... due racconti di Katherine Mansfield

Mimì dei madonnari tra lacrime e fischi

Reazioni contrastanti alla proiezione e commozione finale

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — ... come la cugina povera, che non si sa se ridere o ra...e. Così, con amabile ironia, Agnès ... si è autoprese... ... al pubblico degli addetti ai lavori, in occasione ... prima di *Jane B. par Agnès V.*, il film da lei scritto e diretto sulla popolare star franco-inglese Jane Birkin.

Fino a qualche anno fa cugino povero di musica, teatro, danza, il cinema ... prendendo sempre più piede al Festival dei due Mondi: è comodo da vedere, ci si può alzare anche a metà proiezione, è un ottimo ... di conversazione ... ufficiali.

Così il volto ... dolente della Bi... (anche quando ... tenta di sorridere, ci ... un'ombra ... malinconia nei suoi ... fondi), certe sue battute tra l'infantile e il ... (...si può ... poi anche quando ... è felice), la sua casa senza pareti ... cucina e salone (in cui ... ci ... quadri e pianoforte a ... da lavoro, così «*si può essere tutti insieme mentre ci si prepara lo guantino*») hanno conquistato gli happy few, col solito strascico di malumore ... quelli che non c'erano.

Tutto sommato, è piaciuta più Jane che Mimì, ... stante l'enorme sproporzione ... pubblico: qua ... ... letta raccolta, là il Teatro ... gremito fin nel loggione, ... duecento tra ... genti e funzionari Rai venuti su da Roma per ... *La Bohème* di Luigi Comencini, prodotta ... l'appunto ... servizio pubblico.

Mimì, com'è noto, è ... soprano di colore Barbara Hendricks, di Stephens (Arkansas), ... un fisico gradevole, una ... voce (la rivelò ... ... Nannetta in un memorabile *Falstaff* di sei anni fa, a Los Angeles), ma ha un'espressività mimica relativamente modesta: e Rodolfo, se gode della superlativa prestazione vocale di ... Carreras, ha le fattezze del giovane tenore Luca Canonici, che dalla prima sequenza non riesce ... ... al di là d'una ... grata mestizia.

Ai puccriniani ortodossi poi ... libertà inventive di Comencini ... sono piaciute molto. ... l'ambientazione nella Parigi ... 1910 (e i quadri di Marcello che paiono dei Braque della domenica): ... il fatto che Rodolfo ... Mimì accompagnato dall'orchestrina ... *café-restaurant*, come se improvvisasse un numero di cabaret, è parso un poco ardito. ... stupore ... fatto ... più palese quando, al ...tto, nell'albergo in cui sono a pigione Marcello, Musetta, ... si è visto aggirarsi un signore in gibus e un gran mazzo ... fiori, un ... Massimo Ciro...i, che naturalmente non ... (nell'opera quel ruolo ... c'è), ma faceva grandi inchini, perché Musetta accettasse i suoi omaggi floreali.

Un «*buh, buh*» nel distintissimo pubblico l'ho sentito ... quando all'inizio del quart'atto M... e Rodolfo cantano la nostalgia delle amate non nella loro mansarda, ma sulla pubblica via («*Ah, Mimì, tu più non torni...*»), l'uno disegnando ... Madonna sul selciato, ... tanto di gessetti, l'altro appuntando poesie ... un quadernetto, ... tre due signore li guardano da ... fiatare, intenerite ... loro lamenti.

Poi la morte, giudicata bellissima, di ... ha rimesso ... cose a posto: qualche lacrima, grandi applausi.

g. d. b.

... i fiori Alpi ...

GENOVA — Nell'ambito ... rassegna *Giugno a Pegli*, questa sera alle ... 21 nell'arena ... Villa Doria avrà luogo una proiezione ... diapositive dal ... *Nelle Alpi Marittime tra fiori ra... e antiche incisioni rupestri.*

Questa sera ... ore 21,30 al Cinema Altrove sarà proiettato il film di L. Anderson *No... of the Brave*.

Denunciato il presunto commissariamento dell'ente

I sindacati al Teatro dell'Opera «Situazione grave, non c'è tregua»

GENOVA — Un durissi... comunicato sindacale è stato diffuso ieri sera ... unitarie delle confederazioni Cgil Cisl e Uil dello spettacolo contro la conduzione del Teatro Comunale ... Opera.

I sindacati affermano che per il momento non v'è «alcuna tregua sindacale» e che l'ente lirico genovese è praticamente privo ... responsabili tecnici all'interno.

Mancano secondo il documento «direttore artistico, direttore amministrativo, capo del personale, direttore tecnico». I sindacati criticano tutta la «misteriosa» vicenda ... presunto commissariamento dell'ente (o del solo consiglio o del solo ... tendente): una vicenda che assume ... sapore grottesco.

Un ... critico è anche rivolto ... manifestazione di balletto (delimita «*subappaltato* ... ... locali al Teatro dell'Opera») ... Nervi che, forse con un ... di presunzione, ora viene pubblicizzata come *XXIV Festival*, quando sin dalla scorsa primavera s'era parlato semplicemente di manifestazione «minore» in attesa di resuscitare il vecchio Festival.

... attende ora una riunione del Consiglio d'amministrazione, chiesta insistentemente dai sindacati, per arrivare a definire la politica dell'ente.

Insomma, la situazione è sempre confusa e si è aggravata ulteriormente con questa nuova presa di ... sizione dei sindacati.

p. i.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODIST...

UHF 46, 52, 54 — Ore 15.30 **Sport Spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. 19 **Tennis - Torneo di Wimbledon** incontri preliminari. 20.30 **Speciali Finali NBA**. 22.30 **Telegiornale**. 22.40 **Sportime** quotidiano sportivo a cura di Dario Ghelfi. 24 **Tennis - Torneo di Wimbledon**.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7.30 **Switch**, telefilm. 9.15 ... vita ... vivere, sceneggiato. 12 **Pluffo e palliatoo**. 12.40 I Ryan, sceneggiato. 13.30 **Rambo**, cartoni. 14 **Una vita da vi...**, sceneggiato. 14.50 **Piume e paillettes**, sceneggiato. 15.10 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 17 **Terre del finimondo**, telenovela. 17.40 **La regina del 1000 anni**, cartoni. 18.05 **Mr. T**, cartoni. 18.30 **Hola Super Girl - A.A.A. famiglia cercasi - 7 Maniacs**, cartoni. 19.30 **Brillante**, telenovela. 20.30 **Nanny**, comics. 21 ...975). 22.10 Il maglio si Colpo grosso. 23.45 I ribelli del Kansas, film b/n - Usa (1959). 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 51 — Ore 9 Il naufrago del Pacifico, film. 10.15 **Marron Glacés**, telenovela. 11.40 **Gunsmoke**, telefilm. 12.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 13.40 **TV Flash**. 14 **Noppity va in ...**, ... **Sportissimo**, telefilm. 16.30 **Starlandia**: spazio TV per ragazzi. 17.20 **Kimba il leone bianco**, cartoni. 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 18.50 **Marron Glacés**, telenovela. 19.30 **Gunsmoke**, telefilm. 20.30 **Nagasaki** regia Allan Dwan, film guerra (Usa). ... **Telesorrisi**. 22.45 **Frutto proibito** 24 **Doc Elliot**, ... film 1 **I Detectives**, telefilm. 1.30 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, ... 28, 27 — Ore 8 ... **Market Cenema**, vendita. 11 **Orvet Vendita gioielli Valenza**; ... **Ruthenkide**, cartoni. 13.30 ... ... , i nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città: 14 **Auto TV**, mercato d'auto d'occasione; 15 **Gioielleria Montecarlo**, vendita. 16.30 **Mutti Market Cenema**, vendita. 17.50 ...**lla**, **La famiglia** ..., cartoni. 19 **I martedì letterari** ... 19.30 **Pagina della vita**, telenovela. 20.20 **Liguria News**, notiziario. 20.30 **Controsketch** trasmissione di sport e varia umanità. 22.30 **Liguria News**, 22.40 **I martedì letterari**. 23.10 **Le pazze ... di Dick Van ...**, telefilm. 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 23, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 18.15 **Amor gioco**, novela. 19.10 **Perduto amore**, telefilm. 19.40 **Scherzo ... ...**. **Studio ... una rapina** (1973), dramm. 22.15 **Lucy Show**, telefilm. 23 **Esoterico**, made in Italy. 23.40 **Primo mercato**. 0.05 **Angiolino al cinema**. 0.45 **Grazie, signora P...**, film. 1.50 **Speciale spettacolo: 7 L'ora di Venere - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 56 — Ore 14.40 **Redazionale**. 16 **Veronica il volto dell'amore**, novela. 16.30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm. 19 **Rubrica**. 19.30 **Leonela**, ... 20 **Bullwinkle** cartoni. 20.30 **Dove vai se il vitello non ce l'hai**, ... comm. 22 **Charleston**, telefilm. 23 **Rubrica**. 23.15 **Telefilm**. 24 TV Movie **Assassinio di primo grado**.

TELETRIS

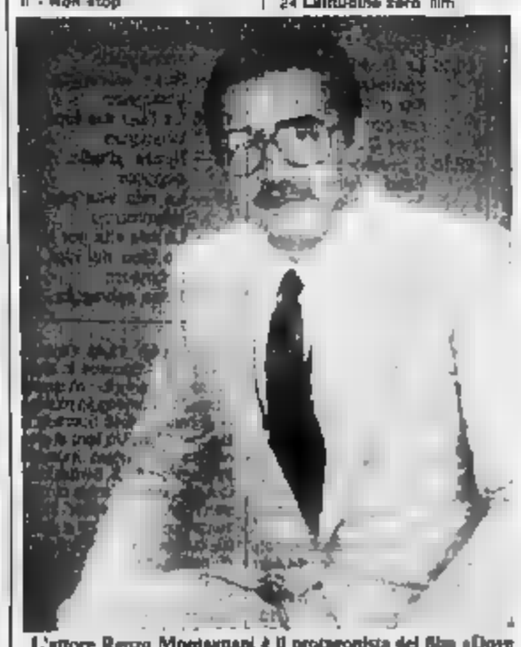
UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, ... — Ore 18.45 **Pagina dello spettacolo**. 19 **Gordoving**, rubrica di moto. 19.30 **Pagina dello spettacolo**. 20 **Tg Tris**. 20.30 **Documentario**. 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro studio**: vendita promozionale, magia e illusioni - **Non stop**.

PAN TV

UHF ... — ... 9.30 **Natura amica** ... ..., novela. ... **Illusione d'amore**, novela. 11.30 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 12 **Vendite promozionali**. 13 **Innamorati**, novela. 14 **Vendite promozionali**. 15.30 **Natura selvaggia**. 16 **Coccinella, Deirdre, Uomo Tigre** cartoni. 17 **Innamorati**, novela. 18 **Vendite promozionali**. 19.15 **Illusione d'amore** ..., 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Viviana**, novela. 21 **Incontro con ... pranostrapia**. 22 **Ortaggi della medicina**, rubrica medica. 23 **Parlami d'amore TV**, ... in diretta condotto da Paolo Mosca. 0.30 **Catch**.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela. 9.30 **Nel regno dei cartoni**, cartoni. 10.15 **Telefilm**. 11 **Redazionale**. 12.30 **Sugar e Meneghino: il cinema sonoro**, documentario. 12.55 **Tg4**. 13.10 **Motori non stop**, rubrica. 14 **Quando il sole di notte se ... va ...**, ... spettacolo. 15 ... 17 **La fattoria dei giorni felici**, ... ilation comedy. 18 **Videomix**, rubrica. ... **Incontro al tramonto**, sceneggiato. 19.30 **Tg4**, notiziario. ... **Dancing Days**, novela. ... **Azzurro quotidiano**. ... 21.30 **Storia nella pratoria**, ... 22.30 **Winner**, rubrica sportiva. 24 **Latitudine zero**, film.



L'attore Renzo Montagnani è il protagonista del film «Dove vai se il vitello non ce l'hai» in onda su Tele Tris

Il festival dal 3 al 23 luglio

Il Teatro Tam Tam apre «Villa Paraldi»

VILLA FARALDI — Per il quinto anno consecutivo Villa Paraldi, nell'entroterra imperiese, spalanca le porte ... borgo e delle frazioni ... Festival di arte, musica e teatro, promosso ... Comu..., ... collaborazione con la Regione Liguria e ... Cassa ... Risparmio ... Genova e Imperia. La manifestazione — illustrata ieri mattina a Genova dal ... di Villa Paraldi Angelo Limarelli e da Heidi Bauer Holzer, responsabile della direzione ... — si svolgerà da domenica prossima al 23 luglio.

«*Che ... Festival sia cresciuto ... struttura, contenuti, qualità e da diventato un appuntamento fra i più stimolanti dell'estate culturale italiana ... testimonia il livello delle ... rappresentazioni e delle mostre presentate nell'edizione di quest'anno*», ha commentato il sindaco Limarelli.

E proprio all'insegna ... novità, della ricerca e della interdisciplinarità, il Festival si inaugurerà domenica ... di Riva con un testo del Teatro Tamtam di Padova intitolato: «*Chi pecora si fa il lupo se lo mangia*», curiosa performance ... che ... vedrà completamente solo attraverso due monitors ... trasmetteranno in diretta.

Sempre domenica il luglio ... Teatro delle Briciole ... Parma metterà in scena *La ... del ...*, la storia del bombardamento ... Dresda ...ta da un famoso filatelico.

... 4 luglio a Villa Paraldi il gruppo ... danza ... Motus ... Friburgo presenterà *Urbanthropus*.

Il concerto in programma il 5 luglio a Toyo, curato dall'Associazione compositori liguri, ... eseguito dall'Ensemble Musica ... a direzione ... da Gianmarco Bosio con brani di Amisano, Cecconi, Vitale. Seguirà la performance *Spazio di danza* ... Franz Prautschi.

Nella frazione di Degilo, giovedì 7 luglio, si esibiranno quattro musicisti dello Swiss Clarinet Player's, tutti provenienti dalla scuola di Kurt Weber del Conservatorio ... Berna.

Il 9 luglio a Riva sarà di scena la compagnia Movera Beautifoola che attraverso una galleria di folli, pazzi, idioti mostrerà l'immagine di una società per un mondo creato ad uso e consumo della fantasia.

Il 10 luglio ... Villa ... il ... svizzero Fritz Hauser presenterà un ... certo per percussioni.

Il 13 luglio a Riva *Sinopia Ensemble de Dance, Robinson e Crusoé*, spettacolo del Teatro dell'Angolo di Torino, andrà in scena il 18 luglio a Villa Paraldi.

Il 19 luglio debutterà, sempre a Villa, il Teatro del Magopovero di Asti con *Pietra* di Antonio Catalano.

Chiuderanno il Festival ... Villa Paraldi, il 22 e ... luglio, due rappresentazioni del Teatro Paravento *Sinfonia per acqua e fuoco* e una farsa a Villa dal titolo *Il giardino delle delizie*.

Il Festival di Villa Paraldi ospita quest'anno anche ... mostre: arti visive e architettura del tedesco Christian Megert alla Galleria Comunale, disegni e video dell'americana Nan ... Palazzo del Municipio e pietra unghia, terra patina, dell'artista tedesca Rose Marie Nocker.

m. b.

... BIROLO — Lucio Dalla e Gianni Morandi esordiranno in duo ... spettacolo che porta i loro nomi, ... sera alle 21,30 al Teatro ... Cave di Sirolo (Ancona).

Dopo Sirolo la tournée dei due artisti ... tappa a Roma il 4 luglio, ... questa sera i ... tanti proveranno lo spettacolo nel teatro all'aperto sul ... Conero.

La prevendita dei biglietti dell'attesa spettacolo, è in ... a Sirolo, Ancona, Jesi, Bentgallia e Porto...

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© EUROPRINT - MEDIA MEETING - MILANO
DM 6/5/1988

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo ... 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 ...embre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) ... sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata ... a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna ...rarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta ... la quarta. ... colonna ...risponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto ...o il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì ... le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - MARTEDÌ

1	2	3	4
D	A	B	
5	6	7	8
B		D	B
9	10	11	12
C	C		D
13	14	15	16
B	D	A	

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda ... 15 = B - 22 milioni
Terza domanda ... 11 = A - Alex Haley
Seconda domanda ... 9 = A - Ben
Prima domanda ... 4 = C - Dee

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Pierino Gavazzi ha vinto a Imola, a 38 anni, il Campionato italiano di ciclismo ... strada. In precedenza, quante volte aveva conquistato la maglia tricolore!
A - Uno
B - Tre
C - Due
D - Nessuna

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
In quale città è stato venduto il primo premio (due miliardi) della Lotteria di Monza!
A - Bari
B - Trani
C - Milano
D - Roma

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Nel dramma "Tragedia popolare" di Minnito Ii presentato a Spoleto quale attore interpreta Benito Mussolini?
A - Alessandro Haber
B - Carlo Verdone
C - Sergio Fantoni
D - Philippe Noiret

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Boxe: ad Atlantic City incontro Tyson-Spinks per il titolo mondiale dei pesi massimi. A quanto ammonta la "borsa" del campione!
A - 3 milioni di dollari
B - 22 milioni di dollari
C - 200 mila dollari
D - 10 milioni di dollari

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi se pallo andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Domenica hanno vinto ciascuno L. 2.500.000: ERCOLE COLOMBANO, via Filadelfia 149/D, ... - PASQUALINA DE GREGORIO, ... XXVI Febbraio ..., Aosta

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da ... a 9. Altre tre cifre ... no pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi ... la tessera di gioco con il numero ... fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio ... è stato ... segnato perciò questa settimana ... ... pallo L. 30 milioni

Latte ... La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 1 | MER | GIO | ... | SAB | DOM | DOM | DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari stretti e dipendono delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tipografi.

Un presidio dei sindacati davanti al vecchio ospedale di Savona

Emergenza al San Paolo «Mancano gli infermieri»

I maggiori problemi al pronto soccorso - Stato [illegible] agitazione del personale

[illegible] — Un tavolino [illegible] ombrellone [illegible] fronte all'ingresso principale [illegible] San Paolo, in [illegible] [illegible] [illegible] «presidio» [illegible] sindacalisti [illegible] 7ª Usl, impegnati [illegible] informare i visitatori sui problemi dell'ospedale [illegible] se, in fase [illegible] moltiplicazione per l'effetto-estate ulteriore mancanza [illegible] personale per le ferie, crescita di degenti, specie gli anziani affidati ai reparti medicina di Valloria.

Da alcuni giorni il consiglio dei delegati ha dichiarato [illegible] [illegible] agitazione del personale e ieri ha chiesto all'Usl di poter aprire «una *trattativa per risolvere le gravi emergenze*». I sindacalisti sostengono che l'utilizzo [illegible] personale [illegible] [illegible] *gestito in rapporto a reali parametri di* [illegible] *assistenza*, [illegible] [illegible] *criteri* [illegible] [illegible] *dagli interessi dei primari alle varie gestioni delle direzioni sanitarie, incapaci* [illegible] *ristrutturare le sezioni in base alle modifiche della domanda reale di assistenza*».

Il consiglio [illegible] delegati sostiene [illegible] [illegible] di [illegible] due infermieri per assistere dai 50 ai 60 degenti mentre in talune sezioni, [illegible] a terapia intensiva, lo stesso numero di infermieri si occupa di talvolta neppure cinque pazienti.

In [illegible] [illegible] la [illegible] zione forse peggiore [illegible] riferisce [illegible] pronto soccorso, che offre prestazioni a migliaia di cittadini e dispone di due infermieri [illegible] turno.

Lo stato di agitazione investe anche la politica [illegible] «*distretti sanitari*», una serie di strutture che dovrebbero alleggerire di molto gli ospedali.

«*Siamo realizzando in modo non corrispondente alle finalità primarie*», è il giudizio negativo del sindacato [illegible] categoria, preoccupato in particolare per il trasferi[illegible] degli operatori [illegible] servizio ospedaliero a quello dei distretti.

«*Senza un'integrazione programmatica effettiva, significa uno spreco di risorse e creare squilibrio* [illegible] *prevenzione e cura*». Il quanto si sente [illegible] nell'ambiente dei sindacalisti, dove si chiedono anche nuove assunzioni [illegible] personale infermieristico.

[illegible] stato di agitazione [illegible] ha contraccolpi evidenti sugli ammalati, nelle corsie [illegible] San Paolo [illegible] quello [illegible] pre.

Nella vecchia sede di corso Italia procedono a buon ritmo i lavori per la camera operatoria prefabbricata, destinata a fronteggiare l'o[illegible] dell'inverno [illegible] so, quando la Regione ordinò [illegible] sospensione dell'attività chirurgica, salvo le urgenze, di fronte all'inadeguatezza [illegible] taluni impianti tecnici.

Un intervento costoso ma necessario, anche se tra un paio d'anni, così almeno [illegible] stato promesso, tutto l'ospedale dovrebbe [illegible] trasferito, finalmente, [illegible]

[illegible]a nuova sede ospedaliera la situazione [illegible] questi giorni [illegible] è, tuttavia, delle migliori. Vengono segnalati i primi episodi «stagionali» nelle divisioni di medicina, vale a [illegible] sovraffollamento di anziani.

Sono i «nonni» lasciati in ospedale [illegible] famiglia che parte per le [illegible] e, [illegible] praticamente, [illegible] [illegible] ormai «in fase territoriale», come vengono brutalmente definiti dagli addetti ai lavori, trasferiti in ospedale, con [illegible] scusa di [illegible] specialistiche, [illegible] cliniche private.

Un problema del vecchio San Paolo viene, intanto, risolto [illegible] quello [illegible] cucine, che stanno per chiudere i battenti, in attesa della «riunificazione» a Valloria.

Un provvedimento di cui si [illegible] [illegible] da tempo, tenendo conto della loro precaria sistemazione. L'Usl farà fronte [illegible] problema ricorrendo a un servizio [illegible] parte l'aspetto dei [illegible], c'è [illegible] dire che [illegible] punto delle garanzie igieniche si è sicuramente di fronte a un sensibile progresso.

Ivo Pastorino

[illegible] Un ponte aereo per un ospedale

GENOVA — *L'elicottero* dei vigili del fuoco [illegible] Genova ha partecipato ieri a un ponte aereo per trasferire da Roma [illegible] Alessandria un'équipe di quattro [illegible]ici che hanno compiuto una serie di espianti.

Si trattava [illegible] prelevare cuore, pancreas, fegato e [illegible] da due [illegible] gazzi vittime di un incidente stradale.

L'elicottero, che ha volato in condizioni di tempo molto difficili, [illegible] l'Agusta [illegible] [illegible] pilotato [illegible] [illegible] Ponte.

ANCORA TUTTI IN CODA, DISPERATAMENTE

Savona. Ancora non domenica di caos [illegible] strade [illegible] provincia: code, interminabili, sulle autostrade e sulla statale, parcheggi «selvaggi» e la solita incontrollabile invasione di camper e roulotte che vanno trasformando la Riviera [illegible] una caotica halterotta [illegible] «villaggi» semoventi. Eccezionali le misure di sicurezza prese dell'Autofiori e dalla rete [illegible] che gestisce la Savona-Torino. Il personale ha provveduto a segnalare per tempo rallentamenti ed ingorghi, evitando così le pericolose frenate dell'ultimo momento, prime responsabili dei tamponamenti [illegible] avvengono, ogni week end, sulla A6 e sulla A10, [illegible] con gravi conseguenze. Dal 1° luglio, infine, entrerà in vigore un'ordinanza della Prefettura che vieta ai mezzi pesanti il tratto dell'Aurelia fra Savona e Varazze, una misura già adottata negli anni scorsi e che ha lo scopo [illegible] alleggerire la pressione sulla vecchia statale numero 1. Nella foto [illegible] Gianni Chiaramonti [illegible] lunga [illegible] [illegible] auto sul «tubo» «Piani» a Celle

Genova, entrati con un gommone

«Blitz» in porto degli ecologisti

Hanno attaccato uno striscione sulla Zanoobia

GENOVA — Cinque ecologisti milanesi, entrati nel porto di Genova [illegible] un gommone a motore, hanno affisso [illegible] sulla fiancata della «Zanoobia», la [illegible] dei veleni da quindici giorni ormeggiata nel porto di Genova, uno striscione di 25 metri [illegible] la scritta «*stop alle industrie di morte*».

Chi guidava il gommone, lo studente Adriano Cicciolo [illegible] dovrà [illegible] un'ammenda per «ingresso illecito» nel porto.

Il gesto ha coinciso [illegible] la presenza a Ponte [illegible] Mille della motonave «Sirius» dell'associazione internazionale «Greenpeace».

Ieri mattina, i responsabili italiani di «Greenpeace» hanno tenuto [illegible] conferenza stampa nella quale hanno illustrato il [illegible] programma d'intervento nel contesto del progetto «*Salviamo il Mediterraneo*».

Gli uomini della «Sirius» [illegible] ricordato di aver manifestato nei giorni [illegible] alla Maddalena contro i sommergibili nucleari della base Usa.

Nelle prossime settimane, toccheranno porti e scali italiani [illegible] denunciare l'inquinamento del mare (che diventa preoccupante per l'aumento della presenza [illegible] cenato), contro [illegible] industrie e le attività belliche e soprattutto [illegible] contro i trasporti e [illegible] discariche di residui industriali e chimici altamente tossici, [illegible] nel [illegible] della «Zanoobia».

Genova, è [illegible] spiegato, è stata scelta [illegible] prima tappa [illegible] dell'itinerario [illegible] «Sirius» perché proprio [illegible] capoluogo ligure, nel [illegible] venne firmata [illegible] convenzione internazionale di tutti gli Stati europei [illegible] la difesa e [illegible] [illegible] del Mediterraneo.

Quell'impegno, secondo i responsabili italiani di «Greenpeace», non è stato [illegible] [illegible] ano in fondo, soprattutto dall'Italia, [illegible] dal quale provengono gran parte dei residui tossici.

La «Sirius» si fermerà qualche giorno nel porto di Genova, prima [illegible] riprendere la [illegible] crociera gaellista ed ecologica.

p. l.

Preoccupazione in città per il sensibile calo di turisti

L'amaro giugno di Alassio

Diminuiscono anche gli ospiti più giovani - «La sera? C'è quasi il coprifuoco» La ressa soltanto nei fine settimana - Posti disponibili negli alberghi a luglio

ALASSIO — Malgrado l'ultimo fine settimana abbia fatto [illegible] po' dimenticare — grazie alla festività di [illegible] Giovanni che cadeva di venerdì — lunghi periodi di «vuoto», il giudizio [illegible] damento turistico [illegible] in questo [illegible] d'estate rimane complessivamente negativo.

Da un punto di vista quantitativo la clientela è leggermente calata, [illegible] un punto di [illegible] qualitativo diminuiscono sempre più [illegible] ospiti della fascia giovanile [illegible] intermedia. Le lamentele provengono quindi soprattutto [illegible] operatori [illegible] mici del settore dei divertimenti. Sono le discoteche, i locali notturni, i locali di divertimento [illegible] dehors a risentire [illegible] più dell'andamento negativo.

«*Bisogna decidersi su che cosa vogliamo fare ad Alassio* — dice Enrico Mantellassi, titolare del complesso balneare "La Scogliera" —. *Se alle 3 ci fanno chiudere tutti i locali, come se ci fosse il coprifuoco, allora la clientela più* [illegible] *se ne emigra, con* [illegible] *sola ora di viaggio, a Beaulieu, Nizza, Montecarlo. E spesso affrontando gli stessi nostri prezzi*».

Aggiunge Antonella Donzelli, che lavora [illegible] «Scogliera»: «*Al fine settimana c'è* [illegible] *sera assalto. La serata* [illegible] *sabato è proibitivo, poi riprende campo la clientela familiare che la* [illegible] *presto a dormire*». Carla Benvenuti, contitolare della discoteca «Il Brecht» di via Dante, il centro [illegible] divertimenti estivo stasano, commenta: «*Per* [illegible] *questo giugno va peggio rispetto all'anno scorso. C'è la resa al fine settimana, anzi c'è quasi il tutto esaurito ma solo al sabato. Al dancing La Suerte di Leiguelia, questi ultimi giovedì e domeniche sera c'erano* [illegible] *lo un centinaio di persone.* [illegible] *chiusura anticipata* [illegible] *un'ora, alle 3, mi danneggia*».

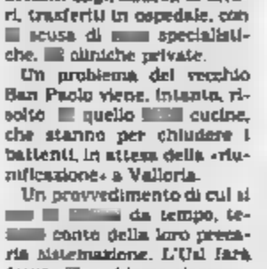
Gio Barbera, [illegible] di manifestazioni e disc-jockey, è [illegible] questo parere. «*Secondo me c'è meno gente dell'anno scorso* [illegible] *sera la gente* [illegible] *ruce ben presto dalla circolazione. La clientela comincia a chiedere e pretendere alternative reali alla spiaggia,* [illegible] *spesso non esistono*».

All'ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno evidenziano che già [illegible] questi [illegible] i [illegible] alberghi alassini segnalano disponibilità per il mese di luglio, quando l'anno scorso per avere queste informazioni [illegible] sollecitarle.

Un commento positivo viene invece [illegible] Sergio Novello ed Egidio [illegible] titolari di alberghi di seconda categoria, il «Bel Sit» e il «Toscana». Dice Novello: «*Sono ora quasi* [illegible] *completo.* [illegible] *molti più clienti dell'anno scorso*».

Mantellassi [illegible] notare: «*Abbiamo avuto a fine giugno un afflusso insperato* [illegible] *ospiti italiani appartenenti alle famiglie tradizionali (genitori e figli in giovane età). L'Adriatico non è più* [illegible] *ma solo divertimento. Il nostro arenile offre condizioni ideali per i ragazzi. E' un settore, quello delle famiglie italiane, che dobbiamo coltivare, costruendo ancora più zone verdi e parchi gioco. Sarebbe anche importante aprire* [illegible] [illegible] *posto* [illegible] *vietato dalle biciclette. Il nostro albergo, che ha* [illegible] *a disposizione della clientela una ventina di biciclette, se ne trova sempre sprovvisto poiché c'è una forte richiesta per portare in giro, sul seggiolino, i figli*».

Romano Strizioli



Antonella Donzelli

L'annuncio all'assemblea annuale dell'U.C. Flor

Trasferito fra un anno il «mercato dei fiori»

Sarà nella sede [illegible] Valle Armea all'inizio della stagione '89-90

SANREMO — Per il trasferimento [illegible] mercato dei fiori in valle Armea ci vorrà ancora almeno un anno e, perlomeno all'inizio, la [illegible] struttura funzionerà con il metodo tradizionale della contrattazione «diretta» opportunamente sostenuta da una [illegible] di nuovi servizi e infrastrutture: sono queste le principali indicazioni scaturite dall'assemblea annuale dell'U. C. Flor, l'Unione [illegible] cooperative di floricoltori.

Per i 250 operatori che hanno partecipato ai lavori, in rappresentanza di circa duemila soci impegnati in 1200 aziende, si trattava di approvare il bilancio consuntivo dell'87 (circa 90 miliardi) e soprattutto di fare il punto della situazione sulla complessa e sofferta vicenda del trasferimento: [illegible] soltanto una questione [illegible] riorganizzazione della [illegible] delle contrattazioni ma anche una delicata analisi dei futuri orientamenti e sviluppi del settore. Temi di grande importanza, [illegible] testimoniano i circa 300 miliardi di produzione annuale, di cui oltre la metà riferiti a [illegible] commercializzata sul mercato di via Garibaldi.

[illegible]ante sia [illegible] la scadenza, a lungo ventilata, del 31 agosto '88 per il trasferimento e nonostante le posizioni sul sistema di contrattazione siano diverse, durante l'assemblea non c'è stata polemica.

«*La categoria si è presentata all'appuntamento con grande senso di responsabilità tenendo ben presente che il principale obiettivo è quello di dare al settore nuovi impulsi e dimensioni internazionali*» sottolinea Michele Maglio, presidente dell'U. [illegible] Flor.

La data esatta del trasferimento non è ancora definita. Con mille riserve l'U. [illegible] Flor ha abbozzato una stima. «*Considerati i ritardi provocati dall'incendio, considerato che una serie di contratti,* [illegible] *esempio con Enel e Sip, non sono ancora chiusi, si prospetta almeno un anno di attesa. Salvo contrattempi, contiamo di essere operativi agli inizi della stagione '89-90. Per quella data dovrà essere completata anche la rete viaria di supporto*».

L'insediamento nella struttura di valle Armea sarà accompagnato dal potenziamento di [illegible] servizi: nell'elenco figurano [illegible] particolare migliorie nella movimentazione delle [illegible] la creazione di un sistema più efficiente per la riscossione dei crediti e la creazione [illegible] [illegible] parcheggio.

[illegible] [illegible], almeno nel primo periodo che seguirà il [illegible], il sistema della contrattazione (un argomento [illegible] fra l'altro sono legati vari interventi di organizzazione pratica della sede).

Maglio osserva «*All'interno resta fatto com'è: contrattazione diretta, ognivolta naturalmente da spazi e servizi nuovamente [illegible] della sede* [illegible] corso Garibaldi. *La categoria è comunque disposta a valutare qualsiasi intervento o modifica che possa assicurare l'ampliamento delle potenzialità commerciali*». Fra le varie ipotesi alternative [illegible] l'introduzione del sistema d'«asta olandese».

Fulvio Damele

Imperia: intervento degli abitanti di «Piani 1 e Piani 2»

Protesta un quartiere dimenticato

IMPERIA — La segnaletica stradale è inesistente (mancano persino le linee che indicano i posteggi), i cassonetti per la raccolta dei rifiuti [illegible] pochi e non c'è un'aiuola, «*ma soltanto cumuli di terra ricoperti da erbacce alte, con grave pericolo in* [illegible] *d'incendio, perché vi sono sistemati bomboloni di gas*».

Stanchi di [illegible] mai mantenute, dopo [illegible] anni di vana attesa, i tremila abitanti del [illegible] quartiere residenziale [illegible] Piani 1 e Piani 2 (via generale Dalla Chiesa) sono usciti allo scoperto ed hanno chiesto al Comune di Imperia di dotare la zona dei servizi che sono ritenuti indispensabili.

Per dare maggior vigore alla protesta, hanno costituito anche [illegible] Comitato [illegible] quartiere. [illegible] pomeriggio, alle 17.30, una delegazione si incontrerà con il sindaco Giovanni Grazmondo, per esporgli i principali problemi e sollecitarne [illegible] soluzione, tanto più che «non comportano un grosso sforzo finanziario».

Dicono Nello Giannini, Antonio De Bonis, Augusto Wolf, Mario Lanteri, Alfonso Saporito e Domenica Miceli, [illegible] direttivo [illegible] Comitato: «*Chiediamo più pulizia nel quartiere, con la disinfestazione delle strade e delle aree adiacenti i vari complessi e maggiori spazi per il verde pubblico*».

[illegible] vogliono poi [illegible] una [illegible] telefonica e un [illegible] di pensilina per l'attesa degli autobus dell'Amat, «*le cui* [illegible] *dovrebbero essere potenziate, specie nei giorni festivi e notturni, anche perché così* [illegible] *rendere* [illegible] *più scorrevole e sicuro il traffico nella tortuosa e stretta via Littardi*».

Commenta il [illegible] Gramondo: «*Sappiamo che vi sono lavori da fare. Ma vi* [illegible] *tempi e modalità da rispettare. Ascolteremo gli abitanti, poi valuteremo la priorità fattibili*».

Affermano a Piani: «*Alcuni palazzi* [illegible] *privi di servizi di urbanizzazione primaria (strade, canalizzazione delle acque), altri* [illegible] *no in stato di completo abbandono. Salvo sporadici interventi, compiuti dall'amministrazione* [illegible] *le su richiesta di singoli abitanti, nulla è stato fatto* [illegible] *circa tre anni*».

«*Vogliamo evitare che il quartiere diventi un dormitorio*», spiegano al Comitato di quartiere. E chiedono anche l'apertura di un ufficio postale e di una farmacia, l'asfaltatura di un tratto della nuova strada provinciale per [illegible] e la sistemazione di aree verdi e dei parcheggi in fondo a via Dalla Chiesa.

s. d.

Al [illegible] [illegible] serve [illegible]

DIANO MARINA — «*La caserma dei carabinieri di Diano Marina è inadeguata,* [illegible] *spazi ristretti e un'infelice collocazione logistica: il passaggio a livello che la separa dalla centrale via* [illegible] *limita la mobilità negli interventi. Bisogna rompere gli indugi e fare qualcosa per migliorare questo importante servizio comprensoriale*»: è lanciare l'appello il Pietro Ceresi, vicesindaco [illegible] [illegible]. Bartolomeo [illegible] Mare.

In estate la popolazione [illegible] Dianese [illegible] moltiplica, [illegible] effetto del turismo balneare [illegible] si moltiplicano anche i problemi di ordine pubblico. Osserva Ceresi: «*L'organico dei carabinieri non può essere potenziato perché è praticamente* [illegible] *impossibile reperire alloggi a equo canone per le famiglie dei militari, e la caserma di via Leonardo* [illegible] *Vinci non è in grado di far fronte a queste esigenze, nonostante siano stati effettuati interventi* [illegible] *ristrutturazione. L'amministrazione di S. Bartolomeo è disponibile a cercare una soluzione assieme agli altri Comuni interessati. Ma è necessario fare presto*».

Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina, ricorda: «*E' un problema che personalmente avevo già sollevato nell'86, partecipando anche ad alcuni incontri in prefettura. Ho cercato di trovare alloggi a prezzi accessibili per consentire l'arrivo* [illegible] *nuovi carabinieri,* [illegible] *la buona volontà* [illegible] *è infranta con la realtà delle seconde case e degli affitti temporanei estivi. Abbiamo anche messo a disposizione un'area per la costruzione di una nuova caserma sull'Aurelia, vicino al confine con S. Bartolomeo, ma finora non ci è stato presentato alcun progetto, nonostante Diano Marina* [illegible] *sia stata inserita nell'elenco* [illegible] *quelle località dove è più urgente* [illegible] *realizzazione di nuove strutture per i carabinieri*».

Nella caserma di Diano Marina opera attualmente [illegible] decina di carabinieri: un [illegible] spesso insufficiente per controllare un comprensorio con grande ricambio di popolazione e punte di circa 70-80 mila persone nel cuore dell'estate.

g. mi.

[illegible] - La guida alle manifestazioni

Borgio rivive la storia

Savona — [illegible] quartiere Fornaci, per la «*Festa* [illegible] *Mare*», [illegible] alle 21, all'interno del giardino Serenella, prende il via il trofeo [illegible] pallavolo femminile under 14.

Piana Crixia — Alle 21, serata [illegible] ballo liscio con orchestra «*I Soturni*».

Finale Ligure — Mentre prosegue il torneo [illegible] calcio estivo «*15° [illegible] Città* [illegible] *Finale Ligure*», dovrebbe arrivare oggi in [illegible] il [illegible] torpedoniere lanciamissili «*Usa Deuly*» della Marina [illegible] americana, ormai un appuntamento tradizionale.

Borgio Verezzi — Grande rievocazione storica per iniziativa dell'associazione culturale «*Centro Storico San Pietro*». [illegible] manifestazione (inizio [illegible] 21) prevede [illegible] allestita [illegible] [illegible] cento figuranti in [illegible] d'epoca [illegible] [illegible] alcuni a cavallo. I gruppi partecipanti sono di Noli, Pietra Ligure e naturalmente Borgio Verezzi. La sfilata [illegible] ca partirà [illegible] viale [illegible] Repubblica [illegible] continue [illegible] Borgio Verezzi [illegible] Pietra Ligure.

Borghetto [illegible] **Spirito** — Prosegue fino al 30 giugno la mini-olimpiade per bambini organizzata durante la giornata dai concessionari di spiaggia.

Albenga — Nella cattedrale di San Michele [illegible] Albenga concerto questa sera [illegible], con ingresso gratuito, per soprano, violino barocco e clavicembalo sul tema «*Le* [illegible] *tedesche di G.F. Haendel*». La manifestazione, inserita nelle iniziative di contorno della rassegna «*Artigianato nel centro storico*» [illegible] iniziatasi sabato, [illegible] concluderà venerdì con uno o [illegible] appuntamenti spettacolari per ogni sera.

[illegible] — [illegible] inaugura questa sera alle 21.30, presso [illegible] Terrazza Berrino (un tempo Roof Garden, all'ultimo piano del Caffè Roma), il primo dei nove «incontri con l'autore» organizzati [illegible] civica biblioteca. Il giovane scrittore Maurizio Cohen risponderà alle domande del[illegible]l'intervistatore Fr[illegible] Gallea sul suo libro «*La pubblicità*», edito da Marsilio. Fino al 30 [illegible] settembre si alterneranno sulla Terrazza Berrino, Anna Perrini, Camilla Salvago Raggi, Gian Luigi Beccaria, Vincenzo Cerami, Fabrizia Ramondino, [illegible] Torre e [illegible] Rosso.

Diano Marina — Alle 18, finali del torneo nazionale di tennis per non classificati Circuito Yager tonic. A Palazzo del parco Prima mostra cartoline d'epoca a cura dell'Azienda [illegible] [illegible] particolare riguardo [illegible] guerra 1915/18. Orario 16 - 22.

Taggia — Questa sera (stadio comunale) [illegible] serata del 14° Torneo notturno di calcio «*Coppa Città di Taggia*», il più importante della Riviera [illegible] programma [illegible] Gatto Nero Diano Marina-Assicurazioni Ticino Sanremo (ore 21,15) e Primula Abbigliamento Arma di Taggia/Agenzia Il Molo Ri[illegible]migure (ore 22,15).

Balzardo — Seconda giornata [illegible] torneo [illegible] di calcio «*Il Bajocco*» [illegible] 20,30).

Sanremo — Prosegue, al cinema «*Sanremese*» di [illegible] Malteotti la mostra di grafiche e scultura dedicata a Salvador Dalì (orario 10-12; 16-19,30). Al [illegible] *Dancing*» musica, [illegible] danze [illegible] l'Orchestra «*Le Nuove Immagini*».

A Camillo [illegible] il premio teatrale [illegible]

BOISSANO — L'attore Camillo Milli e il vincitore della dodicesima edizione del premio nazionale [illegible] teatro dialettale «Antona Ocleria» di Boissano.

Sarà premiato [illegible] agosto nella caratteristica località dell'entroterra di Loano con Maurizio Costanzo e Anna Marchesini (doppiatrice di «Signora in giallo»), vincitori di due premi speciali (due bassorilievi [illegible] argento) per la televisione.

Ogni giovedì e domenica gita di un giorno a NIZZA a

YGOFOLIS

e parco divertimenti e giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Autopullman speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al [illegible] ed a tutte le attrazioni

LIRE [illegible]

Informazioni e prenotazioni [illegible]ia Viaggi [illegible]
Finale L. 019 692.131 - Pietra L. 019 647.248 - Carlaix [illegible]
90.349 - [illegible] - Diano M. [illegible] 496.402

Ogni venerdì e domenica gita di un giorno in

CORSICA

Autopullman speciale Marmanto per il porto di Savona/Vado
Prezzo andata, ritorno in Corsica

LIRE 45.000

[illegible] [illegible]RES: 1600 passeggeri ristorante, self-service, cafeteria solarium discoteca, Duty free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni Agenzia Viaggi RAIMBERTO
di Finale Ligure - Pietra Ligure - Carlaix - Alassio - Diano Marina
e presso tutte le Agenzie Viaggio

[illegible] - Colloquio col pugile sul match mondiale dell'8 luglio

Curry: «E' sicuro, vinco io»

Ma riconosce: «Gianfranco Rosi è bravo, un buon combattente» - In albergo ha ordinato spaghetti e ravioli, «ottima dieta» - Ha già cominciato gli allenamenti nella palestra del Solaro

SANREMO — Allo chef dell'Hotel Mediterranée, che lo ospita, ha chiesto spaghetti e ravioli. In abbondanza. Singolare per un atleta in pieno allenamento ma «*la cucina italiana è splendida. E non è dannosa*», ha detto [illegible] alcune delle più ferree convinzioni dietetiche.

Ma Don Curry, soprannominato «Il Cobra» e sfidante del nostro Gianfranco Rosi, il prossimo 8 luglio all'arena Portosole per il titolo mondiale dei superwelter (WBC), non ha nessun dubbio. Nemmeno quando parla di [illegible] che è, pur sempre, il campione in [illegible]. «*Buon pugile, buon combattente sul ring, ma vincerò io*».

Il «Cobra» è arrivato sabato a Sanremo accompagnato dal manager Akbar Mukammad, da Jay Edson della Top Rank, l'organizzazione pugilistica americana coinvolta nella riunione [illegible] e da due sparrings-partner, Tyrone Mc Knight e Tim Rabon.

La moglie Valery, sposata da pochi mesi, è rimasta nel Texas. Raggiungerà [illegible] tre giorni prima del match. Per Curry, a Sanremo, avevano preparato una palestra d'allenamento, con tanto di ring, a Villa Ormond Lui ha chiesto (e ottenuto) di allenarsi [illegible], invece, al Solaro nella palestra della «Sanremo Boxe». «*Ci sarà più tranquillità, meno curiosi*», ha spiegato il suo manager.

In realtà c'è una componente scaramantica nella scelta di Curry. Al Solaro, nel 1984, il pugile texano (arriva da Forth Worth, dov'è nato 28 anni fa, a due passi da Dallas) [illegible] la sfida [illegible] contro [illegible] la Rocca a Montecarlo. Vinse alla grande. Quanto basta per voler ritentare la sorte.

Anche questa volta, come quattro anni fa, Don Curry e l'avversario che viene da lontano: i tifosi sono tutti per Rosi, come nel [illegible] erano tutti per La Rocca. «*Non è un problema. E' logico che sia così. [illegible] sarà futile per Rosi Anzi, combattendo in Italia, sarà più condizionato psicologicamente. Conterà quello che si vedrà sul ring. A Montecarlo tutto il pubblico era per La Rocca, ma quando hanno visto [illegible] combattere sul ring anche i tifosi italiani mi hanno applaudito. In Italia, particolarmente a Sanremo, mi sento come a casa mia. La gente qui sa apprezzare i campioni, qualunque sia il loro nazionalità*», dice Curry.

A Las Vegas i bookmakers lo danno leggermente favorito 6-5. E Curry è convinto di farcela. «*Vincerò perché [illegible] una gran voglia di rivincita [illegible] presto il successo, ma anche l'amarezza della sconfitta. Sono esperienze che contano*», aggiunge «Il Cobra» che percepirà una borsa, per il [illegible] di Sanremo, [illegible] 100.000 più una percentuale sui diritti televisivi americani (a Rosi andranno 330 milioni).

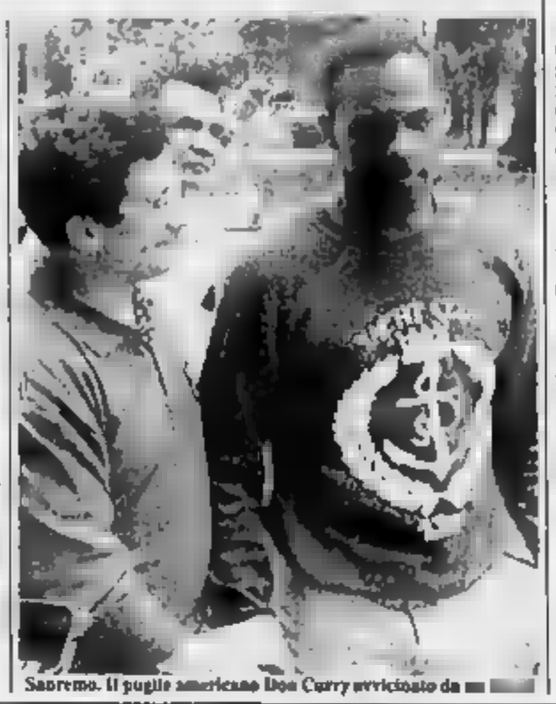
[illegible] sconfitte [illegible] Honeyghan e McCallum? «*Contro Honeyghan sono salito sul ring in cattive condizioni. Contro McCallum stavo vincendo: mi ha colpito mentre ero sbilanciato sulle gambe [illegible] sfortuna. L'8 luglio, contro Rosi, dimostrerò che non sono finito*», [illegible] ancora Curry.

La sua giornata sanremese comincia presto: sveglia alle 6, quindi 6-7 miglia di footing; [illegible] pomeriggio, dalle 15 alle 17, [illegible] riprese di allenamento e molto lavoro sulle gambe. [illegible] è già a nanna; unica eccezione questa [illegible] quando assisterà, [illegible] televisione, al match tra Tyson e Spinks («*Due grandi, [illegible] Tyson è il più grande*», dice).

La riunione dell'8 luglio è ormai delineata. [illegible] dirigere il match mondiale sarà chiamato l'arbitro Octavio [illegible] yran, un messicano che, curiosamente, diresse proprio [illegible] sfortunato [illegible] di Curry [illegible] Honeyghan che costò al texano il titolo mondiale [illegible] welter: giudici saranno l'inglese Sid Nathan, lo svizzero [illegible] Martì ed il portoricano Miguel Donate.

[illegible] via [illegible] definizione il cartellone della riunione: già sicuri gli scontri tra l'argentino Hernandez e [illegible] statunitense Rabon (superleggeri), tra il campione d'Italia Dell'Aquila e lo statunitense Mc Knight (superleggeri) e tra Polinoro e Chiaruttini (medi); ancora da designare gli avversari di Bingunia (superpiuma) salirse l...nciato verso [illegible] il titolo mondiale, dell'ex campione d'Europa Curcetti (superpiuma) e del campione internazionale De Marco (superwelter).

I biglietti (prezzi [illegible] 30.000 a [illegible] lire) saranno in [illegible] nei prossimi giorni [illegible] botteghino del [illegible] Ariston. **Bruno [illegible]**



Sanremo. Il pugile americano Don Curry avvicinato da [illegible]

Senza aiuti la società biancoblù rifiuterebbe l'eventuale ripescaggio

Savona, la C2 si allontana Il Vado diviso su Tonelli?

Grenno: «La città ci ignora» - A colloquio con Pavone, candidato alla presidenza rossoblù

Savona si allontana dalla C2. Non tanto per problemi relativi al ripescaggio (la Lega farà sapere qualcosa nei prossimi giorni), quanto per il perdurante [illegible] città. Sembrava che, nonostante il fallimento della stagione [illegible] Comune di un mese fa, il presidente Grenno volesse tentare lo stesso la carta della C.

Adesso, però, in attesa di [illegible] dimesso dall'ospedale dove è ancora ricoverato, afferma: «*Avremmo potuto passare sopra ad alcuni dei punti fermi che chiedevamo. Ma non su tutti. Il ridimensionamento non solo non si è mosso da oltre un mese, ma troviamo sempre nuove difficoltà e sbarrarci la strada. [illegible] non ci saranno sostanziali mutamenti, il Savona resterà in Interregionale e con un'squadra [illegible] scoppiare*».

Ma quali sono queste difficoltà? Molte. Su fideiussione e [illegible] Grenno è chiaro: «*Avevamo chiesto al Comune di intervenire per aiutarci, ma non è stato fatto nulla. Diciamo che, almeno su una delle due fronti, potevamo fare da soli, ma non su entrambi*». Poi, la questione-campo. Grenno: «*Ci risulta che, dopo l'attuale chiusura per il rifacimento, non sarà il Savona, ma il Genoa ad averlo in esclusiva. E allora proprio non ci siamo: questa è la dimostrazione che tutto può interessare a Savona città, fuorché il Savona Calcio*».

Si [illegible] parlato, nei mesi scorsi, dell'interessamento del presidente del Genoa, Aldo Spinelli, alle sorti del Savona. Grenno glissa: «*Non c'è nulla di concreto. Col Genoa stiamo trattando la cessione di Peppo. Mentr'altro*».

In realtà, pare che le possibilità che Spinelli intervenga nel Savona come fece nell'Albenga siano diminuite, e l'eventuale aiuto economico sarebbe comunque di entità inferiore rispetto alle attese iniziali.

E' chiaro che, alla luce di queste cose, il Savona non può far altro che ripetere [illegible] cassetto i sogni di C2. Grenno le ha tentate tutte per il grande salto, ma non si può andare in Paradiso a dispetto dei santi. «*E se restiamo in Purgatorio, la gente deve sapere che non è frutto certo di una nostra scelta. E' [illegible] strada obbligata*», ha concluso.

Chiarol importanti anche per il Vado. La commissione elettorale [illegible] stilato l'elenco delle 25 persone che dovrebbero comporre, nel prossimo biennio, il direttivo rossoblù. Ne fa parte anche Nicola Pavone, titolare della ditta Mecplast di Valleggia, indicato da più parti come il primo (e unico?) vero candidato [illegible] presidenza, cioè alla sostituzione del dimissionario Giovanni Ciarlo.

Pavone commenta: «*Ho detto la mia disponibilità alla società, vedremo nei prossimi giorni di muovere alcuni angoli*». Pare che ci siano già [illegible] degli stiriti con altri consiglieri, e Pavone ammette: «*Dobbiamo ancora risolvere alcune questioni, perché il nuovo Vado deve partire con chiarezza, evitando situazioni nebulose. La strada va [illegible] cisla fin dall'inizio*».

Ma verrà seguita l'impronta [illegible] gestione-Ciarlo? Pavone: «[illegible] *cose fatte da Ciarlo sono [illegible] bene e possono continuare ad andare bene. Io, ovviamente, non [illegible] il mio posto e ho le mie idee. Certo non cambieremo molto, anche se mi pare che [illegible] possano apportare delle migliorie*».

E sul piano tecnico? Pavone [illegible]: «*Il direttore sportivo Giorgio Bertoli è una istituzione, non si può discutere. Per quanto riguarda il tecnico, credo che resterà Paolo Tonelli, anche se personalmente sarei preferito rivolgermi in un'altra direzione*».

E sono forse proprio questi i temi sui quali c'è discussione in casa del [illegible]. Intanto, Giorgio Bertoli smentisce con decisione [illegible] voce di una trattativa col Ventimiglia per [illegible] dere Ottonello e Nardini [illegible] cambio di Stoica e Simondo: «*Ottonello è incedibile, Nardini è proprietario del [illegible] tellino*», ha detto Bertoli, ricordando che non c'è nulla di definito nemmeno per l'eventuale passaggio di Balboni alla Sestrese.

Roberto Ragistico

Al torneo giovanile [illegible] calcio si [illegible] sfidate 41 squadre

Savona, premi e applausi ai baby del Trofeo Cogno

Successi di S. Filippo Neri, Savona, Finale e Alassio-Bastia

SAVONA — Quasi due ore per [illegible] premiazione: il successo dell'edizione [illegible] del Trofeo Cogno di calcio giovanile [illegible] trova conferma anche in questo dato. [illegible] organizzatori dell'Unione Sportiva Legino hanno tirato [illegible] fila [illegible] una [illegible] che [illegible] è [illegible] fermata la più importante della provincia a livello di tornei giovanili. Vi hanno [illegible] parte [illegible] formazioni, ma già [illegible] prossimo anno le partecipanti dovrebbero essere almeno cinquanta.

Ecco i verdetti delle finali nelle quattro categorie, incontri che hanno riservato sorprese [illegible] [illegible]. Nei «pulcini». [illegible] S. Filippo Neri ha rispettato il pronostico, piegando per 1-0 (gol di Carrara) un Legino che ha ribattuto colpo su colpo, cedendo al baby di Rimini soltanto [illegible] minimo scarto.

Negli esordienti, il Savona di Melara si è imposto per 2-0 sulla S. Francesco Loano [illegible] zie alle reti di Zirano e Palermo. La compagine biancoblù ha così concluso una stagione che l'ha vista conquistare il [illegible] provinciale della categoria. Nei giovanissimi, colpaccio del Città di Finale ai danni dell'Arenzano 83. Una rete di Pampararo ha dato il successo ai ragazzi di Evoli.

[illegible] la [illegible] più grossa è venuta [illegible] finale [illegible] allievi. Favoritissima era la Levante [illegible] Pegliese, ma l'Alassio Bastia, con [illegible] roddotta di [illegible] impeccabile, ha dapprima arginato i biancoblu, chiudendo i tempi regolamentari sullo 0-0, per poi sorprenderli [illegible] secondo tempo supplementare grazie a una prodezza [illegible] di Calò. Vittoria dunque per i gallonerl di Sergio Zenari, che si presentavano alla finale privi di diversi titolari, squalificati.

Un «pienone» di pubblico, [illegible] ha molto gradito le esibizioni [illegible] complesso folcloristico «*La Graziosa*» e della banda S. Ambrogio di Legino, ha fatto da [illegible] alla giornata conclusiva. Al termine della finale degli Allievi, è continuata la premiazione-fiume, che ha visto salire alla ribalta i rappresentanti praticamente di tutte le squadre iscritte.

Il premio speciale dell'Anpi alla memoria [illegible] Enrico [illegible] è andato al «pulcini» [illegible] Legino. [illegible] targhe disciplina [illegible] state assegnate ad Arenzano 83 (pulcini), Veloce (esordienti), Pontedecimo (giovanissimi) e Lavagnola 78 (allievi). I migliori portieri, premiati da Ivan Zappa della Levante C. [illegible] stati Scola della S. Filippo (pulcini), Massarotto [illegible] Savona (esordienti), Camilla [illegible] Città di Finale (giovanissimi) e Rusconi [illegible] Lavagnola 78 (allievi).

Questi i cannonieri: Unifer della S. Francesco (pulcini, 5 gol), Zirano [illegible] Savona (esordienti, 8 gol), La Porta dell'Arenzano 83 (giovanissimi, 3 gol), Polidoro del Legino (allievi, 3 gol). Ed ora i giocatori più tecnici: Corallo del Legino (pulcini), Noli della S. Cecilia (esordienti), [illegible] del Pontelacimo (giovanissimi), Scarpiri della Levante (allievi).

Infine, i migliori in assoluto delle varie categorie. [illegible]: Unfer della S. Francesco (pulcini), Vigneroli del Vado (esordienti), Briano del Legino (giovanissimi), Moraglio del Villapiana (allievi).

L'appuntamento è per l'ottava edizione, quella del 1989: già da domenica sera il Legino ha ricevuto una valanga di richieste da parte sia delle società presenti quest'anno, che da altri club che vogliono far parte dell'organico dell'anno prossimo, quando il «Cogno» potrebbe anche esser disputato su due campi: il classico Cu e il nuovo [illegible] attualmente in costruzione nella «167» di Legino. Anche questo è un [illegible] progressi di una manifestazione destinata a crescere ancora.

r. bg.

[illegible] - Sono cominciati male i tornei di playoff e playout

Liguri, una brutta partenza

Deludente il pareggio casalingo dell'Arenzano - Domani sera possibilità di riscatto a Firenze - Un campanello d'allarme per la Rari - Le sconfitte del Bogliasco e [illegible] Sori

I risultati della prima giornata dei playoff e playout hanno reso [illegible] più desolato il quadro che la regular [illegible] già [illegible] a tinte fosche. Delle sei liguri impegnate due hanno vinto (esordienti), due hanno pareggiato (ma l'Arenzano [illegible] casa) e due hanno [illegible] (largamente).

Playoff — La sconfitta [illegible] Bogliasco, che, per ammissione dei suoi dirigenti, è la squadra più debole delle otto che sono arrivate ai quarti [illegible] finale, in casa della Canottieri Napoli [illegible] ampiamente prevista.

Un po' [illegible] la [illegible] renza (11-8) nel punteggio, quasi da «cappotto». Ma [illegible] Marsili ha voluto dare spazio alla panchina [illegible] ha mandato in vasca alcuni giovani del vivaio (uno dei più forti d'Italia) a fare esperienza. Per una vecchia volpe come lo straniero della Canottieri, Roje, è stato uno scherzo segnare cinque reti ai poveri biancoazzurri.

Negativo [illegible] di [illegible] tunesi il pareggio imposto dalla Fiorentia al Boccadasse Arenzano, [illegible] casa di quest'ultima, ad Albaro. I biancoverdi liguri hanno avuto [illegible] occasioni [illegible] possibilità di chiudere l'incontro, [illegible] sono stati [illegible] ricacciati dai [illegible] ni, che [illegible] loro allenatore, Gianni De Magistris, hanno ereditato soprattutto la furbizia: ad esempio il gol del definitivo 7-7 [illegible] siglato in superiorità numerica da Ferri a 47" dalla sirena (finale e con un'autentica prodezza. Ma [illegible] dell'Arenzano [illegible] lamenta anche di un arbitraggio [illegible] all'altezza della situazione: un tiro di [illegible] a 20" dalla fine ha preso il palo ed è rimasto sulla linea di porta: dentro o fuori?

Domani sera le partite di ritorno: solo [illegible] per il Bogliasco, che festeggerà la promozione in serie A1 [illegible] vanti al [illegible] pubblico [illegible] do [illegible] impegnare al massimo la superquadra di D'Angelo. Una stagione in gioco invece per la società del presidente Carlo Casale, che alla «Bellavista» [illegible] Firenze non può perdere, pena l'uscita [illegible] dal playoff. [illegible] un pareggio per [illegible] a disputare la «bella» [illegible] programma [illegible] proximo, eventualmente ancora in casa dell'Arenzano.

Playout — Nel girone A il Recco vince ma non convince. L'8-6 con cui ha regolato il Salerno a Bogliasco è stato conquistato con molta fatica.

Sicuramente la squadra di Pierluigi Formiconi non è più quella del girone di andata della regular season.

Ottimo invece il pareggio dei Nervi in casa del Volturno. A Santa Maria Capua Vetere già uomini [illegible] Gerbo hanno sopratutto compreso che con un po' più di attenzione avrebbero potuto salire [illegible] A1, [illegible] dover lottare nei playout.

Nel girone B il Savona ha battuto le Fiamme [illegible] per il [illegible] della cuffia e dopo una battaglia durata quattro tempi. I biancorossi sono stati troppo avagli sopratutto nelle ultime due frazioni [illegible] gioco, ed hanno rischiato [illegible] [illegible] negli ultimi minuti la bella [illegible] pareggio. Ha giocato molto bene Udvardi ma [illegible] andati molto male quasi [illegible] [illegible] altri. Scotti-Galletta, portiere-allenatore [illegible] Rari, ha fatto il suo dovere, ma ha anche sottolineato che se i suoi non si svegliaranno potrebbero [illegible] rischiare nel prosieguo del girone.

Sopratutto tenendo conto che le Fiamme [illegible] sembrano la più debole delle tre avversarie [illegible] Savona nel girone B e che quindi Pisano e compagni [illegible] migliorare sia [illegible] sia nel gioco. Sono [illegible] bene, anche se sconfitti, i granata del Sori che, a Civitavecchia, hanno impegnato i [illegible] almeno per tre tempi. Determinante [illegible] il risultato negativo è stata l'assenza di Somogy, squalificato.

Danilo Sanguineti

[illegible] e [illegible]

Tre vittorie casalinghe [illegible] [illegible] solo [illegible] reggio (quello del [illegible] Arenzano) nell'andata del primo turno dei playoff. Risultati: Sisley Pescara-Lazio 9-7; Borrocolori Arenzano-Florentia 7-7; Marines Posillipo-Origlia [illegible] 10-7; Canottieri Napoli-Worker's Bogliasco 11-3.

Risultati playout, prima giornata. Girone A: Erg Recco-Salerno 8-6; Volturno-[illegible] Nervi 7-7. Classifica: Erg Recco punti 2, Comitas Nervi e Volturno 1, [illegible] lerno 0. Girone B: Civitavecchia-Fanp Sori 8-5; Kontron Savona-Fiamme Oro 14-12. Classifica: Kontron Savona e Civitavecchia punti 2; Fanp Sori e Fiamme Oro 0.

Serie B — E' del Quinto l'impresa più eclatante della 1ª giornata: vittoria nella vasca di casa contro [illegible] Libertas Bergamo e campionato ancora tutto da decidere con le liguri assenti dalle prime posizioni (solo [illegible] Savona Savio [illegible] mantiene il contatto [illegible] il gruppetto di [illegible].

Risultati 1ª giornata: Triestina-Chiavari Nuoto 13-8; Torino '81-Genoa [illegible] 14-9; Arma-Andrea Doria 7-15; Savona Savio '85-Leonessa Nuoto Brescia 7-6; Quinto-Libertas Bergamo 6-5. Classifica: [illegible] Bergamo punti 22; Torino '81 21; Triestina 20; Leonessa [illegible] 19; Savona Savio 18; [illegible] Nuoto [illegible]; Andrea Doria 15; Quinto 10; Genoa 5; Arona 3.

Serie [illegible] — L'Albisole [illegible] demorde [illegible] l'Orsi Biella è [illegible] inavvicinabile e si appresta ad accedere alla serie B.

Risultati: Albisole-Novara 16-13; Marassi-Fix Endas 7-15; Orsi Biella-Dino Rora 15-7; Cus Torino-Rapallo 7-7; Nino Bixio-Vimercate n.d. Classifica: Orsi Biella 26; Fix Endas 23; Albisole 22; Vimercate 16; Marassi 15; Cus Torino 14; Dino Rora 11; Novara 9; Rapallo 2; Nino Bixio 1.

[illegible] Calcio giovanile nell'Imperiese

SANREMO — Si è chiuso [illegible] un bilancio positivo il 1° «*Memorial soci fondatori*» della Carlin's Boys, per la categoria pulcini. Nel torneo di calcio per i giovani nati nel '77 (con squadre a undici giocatori) ha prevalso l'Argentina Arma che, nella finalissima, ha superato per [illegible] la Sanremese 1904, tra i più piccoli (nati nel '78), [illegible] squadre composte da sette giocatori, il [illegible] posta la Carlin's Boys, che, in finale, ha battuto l'Imperia 87 per 1-0. Calcio giovanile [illegible] a Bordighera, dove [illegible] è disputato un torneo internazionale per giovanissimi e allievi. Battendo il Vallecrosia [illegible] calci di rigore il 9 Ampelio ha vinto tra i giovanissimi; negli allievi il successo è andato ai francesi dell'Entente Rezé Nantes, che hanno superato in finale i padroni di casa del Bordighera (1-0). Entrambi i tornei sono stati seguiti da un numeroso pubblico.

[illegible] la [illegible] a [illegible] Ligure

PIETRA LIGURE — «*Primo circuito ciclistico notturno città [illegible] Pietra Ligure*» oggi dalle 18 alle ore 23 sul tradizionale [illegible] di viale della Repubblica. La gara, organizzata dall'Uc Bar Sanremo e dall'Uc [illegible] sio [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato allo Sport di Pietra Ligure, vedrà [illegible] pista nell'ordine le categorie giovanissimi, esordienti, allievi e juniores. Per [illegible] ultime tre categorie è in programma una sorta di combinata. Spiegano Gianni Balestrino e Silvano Ferrua del comitato organizzatore: «*Dopo la prima prova disputatasi il [illegible] aprile scorso è già stato stilato [illegible] primo punteggio. Questa sera dalle ore 20 in poi sono previsti i circuiti finali*». Il percorso, da ripetersi più volte, si snoda quasi esclusivamente in viale della Repubblica, nella zona a Levante della città. Collabora alla manifestazione Radio Onda Ligure 101.

[illegible] presidente [illegible] Volley Imperia

IMPERIA — Angelo Besso è il nuovo presidente del Volley Imperia, neopromosso [illegible] serie C1 maschile. Prende il posto di Salvatore Privitera, che rimane nel direttivo come vicepresidente. Besso è titolare della ditta [illegible] Elettronic, sponsor della società. «*Cercheremo [illegible] rinforzare [illegible] squadra per affrontare dignitosamente il [illegible] campionato: si prospetta una stagione molto impegnativa e il nostro obbiettivo è la salvezza. Abbiamo una formazione solida ma occorre inserire qualche elemento di grande esperienza. E' in programma anche il potenziamento [illegible] settore giovanile*», dice il neopresidente. Giampaolo Pastorelli è stato confermato allenatore della prima squadra.

[illegible] ELASTICO - In serie [illegible] successo del Bardino di Tealdi

Dodo Rosso, un altro passo falso

Bilancio negativo per le due quadrette liguri di serie A di pallone elastico, entrambe sconfitte in [illegible] netto Rosso a Cengio ha fatto [illegible] tre giochi contro un Tonello in [illegible] forma mentre a Alba Pierro ha ceduto nettamente (11-6) contro Bertola. Sorprende [illegible] sconfitta (3-11) di [illegible] a Cuneo contro Berruti, che ha colto [illegible] successo decisivo per la possibilità di accedere di diritto alla fase finale.

[illegible] ordinaria amministrazione le vittorie di Arrigo [illegible] su Doglioti e [illegible] su Vacchetto.

A Cengio Dodo [illegible] ha perso una grossa occasione per [illegible] l'aggancio al secondo posto della classifica. Il battitore della Spec, [illegible] evidente difficoltà [illegible] dai primi giochi, non [illegible] [illegible] in partita. Nella prima parte ha sprecato molte buone occasioni di portarsi in vantaggio, «regalando» cinque giochi consecutivi agli avversari, pur essendo in vantaggio per [illegible] 15.

Poi Tonello, efficace in battuta e ben assistito da [illegible] ottimi terzini [illegible] e Sormano) altre che dalla spalla Voglino, il miglior elemento in questo ruolo [illegible] [illegible] il campionato, ha affondato i colpi in battuta e [illegible] una pe[illegible] sconfitta alla quadretta locale. [illegible] Rosso la possibilità di accedere alle finali di diritto [illegible] è ancora precluso. Infatti [illegible] nelle ultime sei giornate [illegible] un [illegible] in discesa e avversari decisamente alla sua portata.

Se Tonello si conferma un rullo compressore, il suo avversario diretto Arrigo Rosso non perde colpi. A Ceva, sempre troppo impegno, ha regolato Doglioti per 11-4. Partita a senso unico, [illegible] la disparità di valori in campo. In compenso Doglioti, malgrado la sconfitta, se [illegible] una formazione appena decente [illegible] trebbe recitare un ruolo diverso in [illegible] torneo. Il giovane cortemiliese è decisamente migliorato rispetto [illegible] scorso anno sia sul piano tecnico sia su quello atletico. Per Bertola una vittoria (11-8) su Pirero che ha visto i liguri resistere solo nella prima parte [illegible] confronto. [illegible] il grande Bertola [illegible] dato fondo alle [illegible] doti di tecnica e precisione, regalando un Pirero deluso e in crisi rispetto al rendimento palesato la scorsa stagione.

Balocco ai è [illegible] (11-1) contro Vacchetto, in evidente crisi sul piano fisico. Per il giovane battitore di Vignale una stagione [illegible] da dimenticare. Infine a Cuneo Alcardi, ancora [illegible] sul piano fisico, ha dovuto cedere quasi senza difesa contro Berruti. Il finale di 11-5 rivela che in campo non vi è stata lotta per [illegible] vittoria.

In serie B brillante affermazione [illegible] [illegible] di Tealdi, che, battendo nettamente per 11-3 Grasso, riapre il discorso alla testa della classifica. Le possibilità [illegible] accedere alla fase finale sono [illegible] aumentate per Tealdi, [illegible] rimangono intatte quelle di Grasso, malgrado la sconfitta. Poggio e Dogliani ha dovuto cedere per 11-5 [illegible] il primatista Novaro.

La quadretta della Bormidese [illegible] ha [illegible] onorevolmente il confronto fin sul 6-4 per gli avversari [illegible] pausa. Poi si è palesato lo strapotere di Novaro, decisamente [illegible] livelli superiori in questa [illegible] [illegible] torneo rispetto a [illegible] gli avversari. Per la Bormidese le possibilità [illegible] recuperi risultano intatte e il campionato di questa matricola, dopo un inizio sfortunato, potrebbe [illegible] grosse [illegible] [illegible] genti e al pubblico che seguono la squadra con un entusiasmo [illegible] intatto.

[illegible] successo (11-7) di Aschiero su Rivero, sostituito dopo cinque giochi da Pettavino per il riacutizzarsi del dolore alla gamba destra. Infine a Magliano Paoletto è stato sconfitto per 11-9 da Molinari. Ha riposato Balestra (Villanovese). In [illegible] Sulla della Spec è stato sconfitto per 11-7 [illegible] Fenocchio, mentre Sciorella ha perso per 6-11 a Imperia contro Ghibaudo.

c. m.

[illegible] e classifiche

[illegible] 8 — Spec Cengio-Crist Mondovì 3-11; Astor Ceva-Caraglio 11-4; Monferrina-Sidis Canale 1-11; Unieuro Alba-Taggese 11-8; Dis Ceresa Cuneo-Agrifuli Sanstefanese 5-11.

Classifica — Rosso 11 p.ti 11; Tonello 9; Berruti e Rosso 7 7; Alcardi, Balocco e Bertola 5; Vacchetto e Doglioti 2; Pirero 1. (Balocco 3 partite [illegible] meno; Alcardi, Berruti, Doglioti) e Tonello 2 partite in meno; Pirero 1 partita (in meno).

Recuperi — Questa sera alle 21 a Canale Balocco-Tonello e a Cuneo Alcardi-Pirero; domani alle 21 a S. Stefano Berruti-Doglioti.

Serie B — Doglianese (Novaro)-Bormidese Intermarket [illegible] (Poggio) 11-5; Maglianese (Paoletto)-Cortemilia (Molinari) 9-11; Bridel (Rivero)-Amici C.M. (Aschiero) 7-11; Bardino (Tealdi)-Sanstefanese (Grasso) 11-2. Ha riposato Balestra (Villanovese).

Classifica — Novaro p.ti 8; Grasso 6; [illegible] e Tealdi 5; Balestra 4; Aschiero e Poggio 3; Paoletto e Rivero 2. (Balestra e Molinari una partita in meno).

DAL 4 ALL'8 LUGLIO
I NOSTRI TECNICI
CONTROLLANO GRATUITAMENTE
IL TUO MERCEDES-BENZ.

Specialisti della Mercedes-Benz Italia effettueranno un controllo completamente gratuito del tuo veicolo.
Ti invitiamo
a telefonarci per concordare un appuntamento.

Autonovanta S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Via al Piemonte (casello AutoFiori) - Leca di Albenga
Tel. 0182/21100

A Verbania, fra i candidati di elettronica e informatica

«Mi parli dell'hardware-store»

Alla maturità «Cobianchi» (indirizzo sperimentale) il colloquio spazia su nove materie - Dal romanticismo ai microprocessori, passando attraverso la rivoluzione industriale spiegata in lingua inglese - subito dopo la prova, per qualcuno c'è già un lavoro: gli antifurti elettronici

Verbania. Candidati davanti alla commissione d'esame all'Istituto Cobianchi (f. Larosa)

VERBANIA — Tocca a Wally, come lo chiamano i compagni di classe, il ghiaccio. Per lui, studente dell'indirizzo sperimentale di elettronica al «Cobianchi» di Intra, anche la maturità è sperimentale, le prove scritte di grammatica e il colloquio che spazia su nove materie, dall'italiano alla fisica, dall'elettronica all'inglese tecnico. Il programma effettivo di tutto l'ultimo anno.

Michele Cattaneo, appena lo [illegible] d'esame, si muove bene fra Ungaretti e le problematiche della prima [illegible] mondiale, [illegible] difficoltà e [illegible] gnalare differenze e analogie tra avanguardie e decadentismo, se la [illegible] le integrali, [illegible] effetti fotoelettrici e le simulazioni in Pascal e spiega, in inglese, i punti salienti della rivoluzione industriale.

I commissari giocano il tutto [illegible] suggeriscono, incoraggiano e dialogano con il [illegible] sulle tesine, [illegible] argomenti approfonditi durante l'anno in [illegible] della prova d'esame. Non c'è traccia di «rischiatutto» e di tensione [illegible] esame, che [illegible] per un'ora e un quarto ad accertare tutti gli angoli della preparazione del [illegible]. Finisce anni [illegible] una [illegible] liberatoria sulle domande che accoppia l'inglese all'informatica: «*Visto che abbiamo parlato di software e hardware, che tipo di negozio è un hardware-store?*». Lo studente [illegible] ricorda che è un emporio di ferramenta, un [illegible] lancia la ciambella di salvataggio: «*Non le dicono nulla gli stores del West?*» e Michele, [illegible] risponde: «*Sì, è un saloon!*». [illegible] e l'[illegible] di una prova soddisfacente e per lo studente il [illegible] tempo di salutì: «*Oggi pomeriggio inizio a lavorare a Cuneglio, sull'altra sponda del lago.* [illegible] a *tempo gli antifurti elettronici*».

Che cosa ricorderai di questa maturità sperimentale? «*Che è stato sostanzialmente un dialogo tra me e i docenti. Ho presentato le due tesi d'[illegible] una su Ungaretti e i ri[illegible] della letteratura nella prima guerra mondiale, e l'altra di elettronica sui microprocessori. Abbiamo discusso dei vari aspetti di questi argomenti e non mi hanno fatto domande trabocchetto*».

Di lì a già il turno di Simona De Fazia, che ha preparato «Amore e morte nel Romanticismo» ed [illegible] sviluppato anche lei l'argomento dei microprocessori: prima del colloquio era [illegible] presa con gli scongiuri, ma adesso [illegible] via [illegible] sull'Ortis, guidata [illegible] interventi del [illegible] intorno, l'insegnante di lettere Luigina Macor.

[illegible] e Giordana Trecca, [illegible] chiuderanno la [illegible] con attenzione ma i [illegible] della otto hanno lasciato il posto alla tranquillità. «*Abbiamo un curriculum discreto e l'esame l'abbiamo preparato bene durante l'anno*», dice Trecca. «*Al Cobianchi lo sperimentale esige una [illegible] senza di 35 ore settimanali, ma ne vale la pena, perché la scuola è attrezzatissima e i laboratori di elettronica e di informatica [illegible] efficienti. Io sono di Varese, dove ci sono parecchie scuole di elettronica, ma ho preferito Verbania per la qualità della preparazione che offre*». «*Anche il rapporto con i docenti è stato ottimo* — fa eco Graziotto —, *e questo serve moltissimo per preparare [illegible] un esame*».

Qual è la percentuale dei promossi alla maturità sperimentale? «*Abbiamo avuto a Intra la prima maturità sperimentale nel '79 e per cinque anni i risultati sono stati eccellenti.* [illegible] *per cento [illegible] promossi*», spiega il vicepreside Ettore Cippo Perelli. «*Negli ultimi anni c'è stato qualche respinto ma con percentuali estremamente ridotte*». Alla Sperimentale, programmi sperimentali, maturità sperimentale: sembra che qui [illegible] ritorna [illegible] già una realtà, ma perché allora non costituire delle commissioni di maturità [illegible] gli [illegible] insegnanti che hanno seguito [illegible] allievi durante l'anno? «*E' quello che vorremmo, [illegible] è possibile. Forse [illegible] arriveremo dopo aspettare la riforma anche noi, come le altre scuole non sperimentali*».

Marcello Giordani

Domodossola, per il cambiamento di mansioni di un'ausiliaria

I dipendenti protestano occupato il «San Biagio»

Sessanta impiegati si sono chiusi negli uffici della direzione sanitaria

DOMODOSSOLA — L'Ospedale San Biagio è [illegible] nell'occhio del ciclo[illegible] Ieri pomeriggio una ses[illegible] dipendenti hanno occupato gli uffici della Direzione Sanitaria, una palazzina a ridosso [illegible] portineria [illegible] via Mauro. Protestavano contro un or[illegible] di servizio, emesso quindici giorni fa dal direttore [illegible] Dario Magani, per effetto [illegible] quale Antonia Ventre, [illegible] clo-sanitaria che [illegible] un primo tempo era stata impie[illegible] per effettuare le pulizie [illegible] reparto traumatologico, veniva trasferita [illegible] uffici amministrativi [illegible] incarichi di inserviente d'archivio.

Contro questa decisione, che in un primo tempo [illegible] fosse stata avallata dall'apposita commissione paritetica per la mobilità [illegible] personale, il sindacato aveva rivisto la propria posizione chiedendo la sospensione del provvedimento ed il conseguente ritorno di An[illegible] Ventre allo svolgimento [illegible] delle mansioni per le quali era stata assunta.

Il direttore sanitario era però irremovibile giustificando la scelta come dettata dall'esigenza di dover sopperire [illegible] note carenze di organico.

«*Il clima di ostilità che si era creato [illegible] confronti del[illegible] dipendente* — si legge nell'ordinanza [illegible] mattina dal presidente dell'USL Bernardino Gallo — *aveva pregiudicato anche l'attività di servizio*». E' per questo che lo stesso presidente ha disposto il trasferimento [illegible] dipendente presso [illegible] sede di Premosello per un periodo [illegible] tre mesi.

La protesta dei dipendenti che ieri [illegible] hanno occupato simbolicamente gli uffici dell'Usl si proponeva come obiettivo il ritorno della dipendente [illegible] [illegible]. Le esigenze degli uf[illegible] amministrativi, secondo le [illegible] sindacali, dovevano essere soddisfatte ricorrendo a nuove assunzioni.

Non è [illegible] se il sindacato [illegible] a conoscenza del provvedimento assunto con procedura d'urgenza, ieri mattina, da Bernardino Gallo sulla [illegible] di una specifica legge regionale.

La protesta dei dipendenti è rientrata dopo un'assemblea che [illegible] preso in [illegible] il caso.

p. ben.

[illegible]ssola. Un momento dell'occupazione negli uffici dell'ospedale San Biagio (f. Falciola)

Due giovani di Crevoladossola arrestati con due fratelli di Domodossola

Forzano un posto di blocco e fuggono con la mitraglietta dei carabinieri

NOVARA — Intercettati a [illegible] posto [illegible] blocco tra [illegible] vellana e Omegna [illegible] un'auto rubata, [illegible] giovani si [illegible] fermati per pochi attimi. Sono poi ripartiti a gran velocità verso Cruslallo portandosi via la mitraglietta M12 che [illegible] [illegible] aveva introdotto nell'abitacolo. Dopo un chilo[illegible] hanno [illegible] l'auto, proseguendo la [illegible] a piedi. [illegible] pochi minuti hanno fanno perdere [illegible] loro [illegible]. Quando gli inseguitori hanno raggiunto la vettura, l'arma non c'era più. Nel frattempo in tutta la zona era scattato l'allarme. E' cominciata così una [illegible] all'[illegible].

Nel giro di ventiquattr'ore il [illegible] [illegible] mitraglietta è stato risolto. Gli autori della pericolosa bravata sono stati individuati ed arrestati. Sono [illegible] giovani [illegible] liani. Marco Rossi, 19 anni, e Tiziano Iacopino, entrambi di Crevoladossola. I carabinieri li hanno catturati assieme a Renato e Rinaldo Pitsalis, due gemelli di Domodossola che li avevano accompagnati lungo la nuova superstrada tra Ornavasso e Migiandone: cercavano di recuperare l'arma che avevano nascosto in quei paraggi.

Una [illegible] che è situata a qualche chilometro [illegible] di[illegible]stanza rispetto [illegible] punto dove si erano dileguati. E' stato proprio questo desiderio di portare a termine la beffa a tradirli. I carabinieri avevano [illegible] gli ambienti della malavita locale. [illegible] tendo [illegible] persone sotto controllo e contavano proprio su [illegible] passo falso di questo tipo per mettere le mani sugli autori di un gesto che rischiava [illegible] gettare un'ombra sull'efficienza dell'Arma.

Il cerchio si era stretto attorno [illegible] alcuni di questi giovani ossolani, [illegible] noti alle forze dell'ordine per precedenti reati.

Il muro di riserbo che i comandi avevano [illegible] no all'epilogo, un silenzio che ha comprensibili motivi «d'immagine», ha tuttavia [illegible] ipotesi [illegible] disparate. Tanto [illegible] di forze ha incuriosito [illegible] gente e qualcosa che non ha [illegible] trovato conferma nei fatti, è trapelato. [illegible] raccon[illegible] che l'arma fosse stata addirittura strappata dalle mani dei giovani [illegible] re. Secondo la versione ufficiale, per quanto possa sem[illegible] incredibile, sembra in[illegible] che la mitraglietta M12 sia caduta nell'abitacolo perché urtata durante la «partenza a [illegible] della *Golf*.

p. ben.

■ Donna morta nel Lago d'Orta

ORTA — Il cadavere di una donna, privo della testa e [illegible] mani, è stato trovato nel tardo pomeriggio di domenica nelle acque del Lago d'Orta, in [illegible] Miami. I poveri resti sono affiorati in una riva poco distante dalla darsena di Villa Marazzoni. Erano rimasti impigliati in alcuni arbusti. Ad avvistarli è stato Roberto Filiberti, 35 anni, di Gozzano, un canottista [illegible] con [illegible] propria imbarcazione [illegible] costeggiando il lago.

Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco.

(p. ben.)

Quarant'anni, è rimasto coinvolto in un incidente stradale

Un frontaliere di Cannobio è morto in Cecoslovacchia

A Novara cordoglio per la morte di un sacerdote salesiano - Altre due vittime a Nibbia e Mortara

CANNOBIO — Un frontaliere [illegible], Nicola Fico, 40 [illegible], celibe, residente [illegible] nella frazione di Traffiume, in via Curioni, è morto in [illegible] incidente [illegible] in Cecoslovacchia. Originario della [illegible], Nicola Fico viveva solo e lavorava da una quindicina di anni all'Agie di Losone, una delle più importanti industrie a livello mondiale nel settore della elettroerosione, che occupa nella sede principale, vicino a Locarno, oltre mille dipendenti.

La dinamica della disgrazia non è nota. Si sa soltanto che la vittima [illegible] trovava [illegible] Cecoslovacchia per motivi di lavoro e che viaggiava a bor[illegible] di un'auto insieme a [illegible] collega. Quest'ultimo però è uscito indenne dall'incidente.

(f. o.)

Nicola Fico

Giovan Battista Oppezzo

NOVARA — Cordoglio ha destato in città la notizia [illegible] tragica morte, in un incidente stradale a Premosello, di Giovan Battista Oppezzo, [illegible] anni, sacerdote salesiano che insegnava matematica e scienze nella scuola media dell'istituto a Novara. Oppezzo era [illegible] a Costanzana (Vercelli) il 30 [illegible] del [illegible] e prima di arrivare a Novara sette anni fa, [illegible] insegnato in [illegible] le dei salesiani in tutto il Piemonte. Per alcuni anni era anche stato missionario [illegible] Brasile. Proprio in [illegible] settimana avrebbe dovuto andare a [illegible] dove i suoi ex allievi, [illegible] tutti adulti, volevano festeggiarlo.

I [illegible] di G. Battista Oppezzo [illegible] luogo probabilmente oggi. La [illegible] è [illegible] incerta e dipende dall'autorizzazione a rimuo[illegible] la salma dall'obitorio [illegible] Premosello che dovrà [illegible] data dai carabinieri della stazione del posto.

Domenica c'è stato un al[illegible] incidente [illegible] nelle [illegible] del Novarese. Sulla Novara-Varallo è morta una [illegible] di Trivero, Adelina Covolo, di 73 anni. Viaggiava assieme al marito, Adolfo Fenoglio, 70 [illegible] 5 [illegible] Fiat «128» condotta [illegible] quest'ultimo. All'altezza di Nibbia la macchina, per cause ancora in corso di accertamento, è finita nel canale che fiancheggia la carreggiata. La donna ha riportato gravissi[illegible] ferite ed è morta mentre su un'autoambulanza veniva trasportata all'ospedale di Novara.

(m. s.)

VIGEVANO — Un giovane di Tromello, Massimo Conti, 29 anni, è deceduto in un incidente stradale avvenuto all'incrocio fra [illegible] Raffaello Sanzio e via Olevano a Mortara. Massimo Conti era [illegible] [illegible] moto [illegible] [illegible] cilindrata e proveniva [illegible] Castello d'Agogna in direzione del centro [illegible]. All'altezza dell'incrocio la Suzuki 750 del giovane [illegible] è scontrata con una Renault 5, con[illegible] dall'operaio Osvaldo Cora, residente a Sant'Angelo Lomellina; che da via Olevano si era [illegible] immesso sulla [illegible] principale senza accorgersi del sopraggiungere del mezzo.

L'impatto è stato violentis[illegible] ed il Conti è stato sbalzato di sella finendo contro un porticello in ferro che delimita [illegible] piccolo corso d'acqua.

(o. s.)

Chiesti 4 anni per Mimmo Cane

Ieri la requisitoria [illegible] al processo per il fallimento di Inox Toce e Alba Italia - La parte civile ha chiesto un risarcimento di diciotto miliardi

■ Regazzo [illegible] su un'auto l'overdose?

VIGEVANO — Walter Salvi, 23 anni, celibe, residente a Castiglione del Colle (Verona), ma domiciliato a Mortara, è stato trovato [illegible] privo di vita su una «Golf».

La scoperta ieri mattina alle prime [illegible] dell'alba: Walter Salvi era riverso sul sedile di guida ormai privo [illegible] vita. [illegible] primo esame [illegible] [illegible] risale a poche ore prima. Anche se il magistrato mantiene il più stretto riserbo, e mentre sono in corso gli accertamenti medici, è molto probabile che la causa della [illegible] da imputare [illegible] overdose.

(p. s.)

VERBANIA — Al [illegible] il fallimento [illegible] Neo Toce e della Alba Italia — le [illegible] subvede di cui era maggiore azionista e [illegible] nistratore unico l'industriale omegnese Agostino [illegible] detto Mimmo (accusato in entrambi i casi di bancarotta fraudolenta) — si è arrivati alla requisitoria [illegible] pubblico [illegible]. Il dottor Corrado Lembo in quasi [illegible] ore di requisitoria delinea le posizioni degli imputati. Pone in luce la piena confessione [illegible] di Cane, [illegible] contraddizioni di Alberganti «*che poteva agire da padrone dell'Alba Italia*»; le responsabilità di Saglietti, di Muglio e Issoglio. Quest'ultimo, presidente [illegible] collegio sindacale, «*per [illegible] omissione di controllo avrebbe agevolato l'operato dei maggiori imputati*».

E' però lo stesso pubblico ministero che chiede l'assoluzione [illegible] insufficienza di prove di Egidio [illegible] e Giuseppe Bacchetta dall'accusa di [illegible] e [illegible] Franca Mormirolo e [illegible] Albertini. Sono queste le due impiegate dello studio Issoglio.

Richieste di condanna ma [illegible] la concessione delle attenuanti generiche e la proposta di assoluzioni dubbie per reati minori per Agosti[illegible]: [illegible] anni e 6 mesi di reclusione e l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici; Armando Alberganti, 3 anni e 10 mesi [illegible] reclusio[illegible] [illegible] Muglio, [illegible] ni e [illegible] mesi [illegible] reclusione; Renzo Saglietti e Giovanni Issoglio, 3 anni e 1 mese di reclusione ciascuno. Per tutti, il condono di 3 anni della pena richiesta. Prima aveva parlato (rappresentato dagli avvocati [illegible] e Marchionni) la parte civile, che ricordando [illegible] responsabilità del Cane e dell'industriale Ar[illegible] Alberganti [illegible] primo luogo, ha chiesto [illegible] risarcimento danni [illegible] [illegible] miliardi

a. c.

Il Sistema/36 Entry. Ideale per la crescita.

Per le piccole e medie aziende il Sistema/36 Entry rappresenta lo strumento più flessibile per utilizzare al meglio le doti della famiglia S/36. Dotato della stessa avanzata tecnologia IBM, il Sistema/36 Entry condivide infatti con gli altri modelli della famiglia tutto il software applicativo disponibile offrendo inoltre un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Lasciare non è difficile, iniziate oggi stesso a usarlo e conoscere il Sistema/36 Entry presso gli Agenti IBM che trovate qui a fianco. Per ulteriori esigenze siamo a vostra disposizione all'indirizzo in calce. L'elenco degli Agenti IBM è sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

È quando una azienda piccola ha problemi più grandi di lei?

Un S/36 Entry le dà la carica!

Agenti IBM.

CENTRO
Novara - Tel. 0321/[illegible]
CESI SUANI EMILSIDERNO
Corso Italia 80 - Novara
Tel. 0321/[illegible]
IBMECO - Borgomanero (NO)
Tel. 0322/[illegible]
NOVASISTEMI
Novara - Tel. 0321/[illegible]

IBM Italia Filiale Lombardia Sud
Cso Sempione 55 Milano - Tel. 02/2882.5763

IBM

Si temono crolli dopo le recenti piogge sul Lago d'Orta

Allarme al Sacro Monte

Sta slittando un vecchio muro di sostegno che sovrasta la strada principale - I lavori costeranno 160 milioni - Rischia di cedere il tetto dell'Ospizio del Pellegrino

ORTA — Allarme al Sacro Monte dopo i temporali e le intense piogge che da alcune settimane si susseguono quasi ogni giorno sul Lago d'Orta. Si temono infatti crolli di muri e di rami d'albero che trasformerebbero alcuni percorsi in zone a rischio per i visitatori che salgono numerosi, specie in gruppi di gitanti, sulla collina.

Il pericolo maggiore è rappresentato dal rigonfiamento e dallo slittamento del vecchio muro di sostegno che sovrasta la strada principale di accesso al parco e alla chiesa e che da un momento all'altro potrebbe franare. In un primo tempo i responsabili della riserva avevano progettato addirittura la chiusura alle auto. Dopo un attento sopralluogo del sindaco domenica scorsa ci si è limitati a transennare la svolta su cui si affaccia il muro pericolante senza vietare il passaggio.

Ma anche sull'altro ingresso, quello pedonale a cui conduce la strada acciottolata che dalla parrocchia si arrampica fino all'arcone di San Francesco sfiorando il cimitero, per timore di cedimenti.

Le relazioni dei tecnici denunciano infatti il distacco della ricchia della fontana situata subito dopo il portale di granito, che ospita una statua di legno del Sacro e una lastra di marmo con inciso il Cantico del cantici.

Le statue di una delle cappelle del Sacro Monte. Per frenare i crolli servono 160 milioni

Altro segnale preoccupante è un avvallamento che si è formato sul tetto di piode dell'Ospizio del Pellegrino (che però per ora non è usato) che denuncia un cedimento della struttura portante.

Il preventivo per questi lavori di riparazione e manutenzione straordinaria si aggira sui 160 milioni. Attualmente il parco, che pure ha già ricevuto cospicui finanziamenti dalla Regione e che da qualche anno si è trasformato in un cantiere di restauro in continua attività, non sarebbe in grado di far fronte alla spesa. Si temono inoltre guai che potrebbero derivare dal protrarsi di questa anomala stagione di piogge e i tre guardaparco percorrono incessantemente i viali del sacro giardino per segnalare con tempestività ogni danno.

Un detto contadino vuole che se piove a San Gottardo (4 maggio), il maltempo si protragga per 40 giorni. Il traguardo è stato abbondantemente superato, ma l'estate sembra ancora lontana. La pioggia a dirotte che si alterna a brevi schiarite sta anche provocando nel Cusio un notevole rallentamento nell'afflusso dei turisti stranieri che di solito a quest'epoca varcano in gran numero le Alpi, invadono i campeggi e soggiornano per alcuni giorni negli alberghi della riva orientale del lago come prima tappa delle vacanze in Italia. I primi arrivati (e presto ripartiti) sono tedeschi, molti in motocicletta, inglesi, francesi e anche qualche danese.

Vittoria Sincero

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
ELDORADO: Colors. Ore: 19,55; 22,15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Paura e amore. Orari: 20,15; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
IL CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: Fantastica Mosca (luce rossa). Ore 21,30.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Colors. Ore: 20; 22.
NUOVO: Miss Magnificient (luce rossa). Ore: 20; 22.
PICCOLO: riposo.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: I capricci viziosi di una moglie infedele (luce rossa). Ore: 20,30; 22,30.
CINE 1: Provocazione carnale (luce rossa). Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Corpi caldi (luce rossa). Ore: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: L'altro desiderio di mia moglie (luce rossa). Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La notte di Diana (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): ferie.
SOCIALE (Pallanza): Colors. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ABLOCCHINO: La bambola.
ASTORIA: Colors.
MARCONI: luce rossa.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fedele*, Corso XXIII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, Corso Trieste.

IN PROVINCIA

ARONA - *Arrigotti.*
VARALLO POMBIA - *Fainchini.*
MEINA - *Gasparini.*
VERBANIA (Intra) - *Comunale.*
CANNOBIO - *De Alessi.*
FERIOLO - *Mumbrol.*
ROMAGNANO SESIA - *Longhi Borghi.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 58.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.550; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 58.100; **Suna** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 456.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.527; **Gas** 401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Da Borgo 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.391; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

La ns. cliente, un'**ASSOCIAZIONE IMPRENDITORIALE** tra le più rappresentative della provincia di Novara, ricerca:

GIOVANI LAUREATI E/O DIPLOMATI

in discipline economiche e tecniche anche di prima occupazione, che dopo un adeguato periodo di training entrino a far parte dello staff di funzionari preposti alla consulenza ed al coordinamento delle attività di servizi dati alle aziende associate.

Si richiede:
— una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali
— un'elevata capacità di analisi e sintesi.

Si offre:
— l'inserimento in un ambiente di lavoro professionalmente qualificato e dinamico
— un elevato grado di formazione professionale
— la reale possibilità di miglioramenti.

La sede di lavoro è in Novara.

Scrivere, citando nella lettera il riferimento **ASS 655**, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. 0321 457.610
Consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
Via Lagrange 26 - 28100 NOVARA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
viene ricercato da Società del Verbano di medie dimensioni, anche non subito disponibile, ma con provata esperienza pluriennale ed in grado di gestire autonomamente l'istituzione, contabilità generale e paghe, avvalendosi di supporto E.D.P.
Si richiede piena conoscenza redazione bilanci e preferibilmente fiscale. Inviare curriculum a: **Publikompass 243 - 10100 Torino.**

CERCASI
OPERATORE CONTROLLORE CERTIFICATO LAMA
Spedire curriculum:
Elleservizi Italiani
Loc. SNAM
28030 MASERA (NO)

PIZZERIA LA BARCACCIA
di Gravellona Toce
cerca
CUOCO/A
urgentemente
Presentarsi o telefonare
(0323) 848.137

Sigma una S.p.A. in fase di espansione con Marchio consolidato a livello nazionale formiamo l'opportunità di inserimento nel ns/ quadro di vendita a
n. 3 elementi ambosessi
diplomi di perizia/età ed interessino Ottimo intraprendenza guadagno e possibile rapida carriera, sicurezza, solidità, buona formazione iniziale. Requisiti necessari: entusiasmo, volontà di emergere, tenacia, esperienza di vendita gradita, non indispensabile.
Per dialogo conoscitivo contattare lo 0322 844.418.

AZIENDA CASEARIA NOVARESE CERCA
AGENTE DI COMMERCIO
per la zona di **Novara e provincia.**
Trattamento e provvigione con inquadramento Enasarco.
Tel. 0321 482.009

VENDESI
NEGOZIO CALZATURE
ben avviato in
Borgomanero centro
Telefonare ore pasti allo
0322 93.507

Una settimana dedicata alle tradizioni popolari

A Maggiora c'è una festa per gli antichi mestieri

Quattro i rioni che si affronteranno - Prove di vita contadina

MAGGIORA — Grande festa contadina a Maggiora fino al 3 luglio. Una settimana dedicata alle tradizioni popolari locali: tutte le sere una festa all'insegna delle vecchie usanze contadine. Sarà un'occasione per i vari rioni del paese, ognuno dei quali ha caratteristici nomi caratteristici: Casine, Cavalasca, Malvirana e Valegnola.

I quattro quartieri si sfideranno misurando altrettante prove di abilità agricola. La prima ha visto le ragazze di oggi — operaie, impiegate o insegnanti — alle prese con un lavoro campanilistico solo apparentemente facile: riempire, o meglio caricare, di fieno una «civera», cioè quella sorta di gerla nominata sovente da Cesare Pavese nei suoi romanzi sul mondo agreste.

Se caricare una «civera» a regola d'arte è impresa impegnativa per le ragazze di oggigiorno, portarla in spalla senza perdere l'equilibrio, appare ancora più difficile. Ma, forse, questo non verrà preteso dalle volenterose concorrenti.

Nella seconda gara, i giovani del paese — solitamente impegnati in ben diversi mestieri, impieghi e professioni — dovranno improvvisarsi boscaioli. I boschi, intorno a Maggiora, ci sono ancora: ma chi sa ancora usare il «resegone», cioè quella lunga sega da fare scorrere attraverso il tronco dell'albero con moto alternato (uno tira da una parte, mentre il compagno spinge dal lato opposto) fino a ridurre l'albero in tanti piccoli pezzi di legno pronti per il fuoco?

Le dimostrazioni di bravura contadina si susseguiranno per tutta la settimana, durante la quale i rioni si confronteranno tra di loro anche con altre iniziative. Oggi ad esempio, il quartiere Valeggia presenterà il grande gruppo folkloristico del centro studi Valentina Visconti di Asti.

Si tratta di una sfilata di dame e cavalieri, popolani, sbandieratori e musici, in costume dell'epoca viscontea. Gli altri rioni hanno in serbo programmi diversi. Nel cartellone degli spettacoli figurano una serata di danza classica con le ballerine della professoressa De Zuani; un'esibizione di canterini; camminate e altre manifestazioni di contorno.

Una prova divertente sarà senza dubbio quella dei cantinieri. Lavorare in cantina oggi è soprattutto un hobby, piuttosto alla moda: ma Maggiora è — non dimentichiamolo — un importante centro vinicolo. Un conto è tuttavia lavorare con le macchine negli stabilimenti enologici, altra cosa è travasare il vino nelle botticelle con metodi manuali.

Francesco Allegra

Sommeliers festeggiano la fine del corso

STRESA — Festa di fine anno per gli allievi del 1° corso sommeliers che si è tenuto ad Arona ad aprile e maggio. Il galà di premiazione si svolgerà all'Hotel Regina Palace di Stresa stasera a partire dalle 21.

Al corso, ospitato dall'istituto tecnico alberghiero De Filippi e diretto dal delegato provinciale dell'Ais, Giannino Zuin, hanno preso parte una settantina di allievi tra cui numerosi albergatori e dipendenti di alberghi del Lago Maggiore.

Comincia «Musikab» dal 1° luglio alla metà di settembre

Verbania, le canzoni di Nanni Svampa apriranno il primo festival del cabaret

Gli spettacoli solo di venerdì - Il noto cantante presenterà «Concerto per Milano ed Archi»

VERBANIA — Tra le manifestazioni del programma «Estate cultura» proposto dai primi di luglio alla metà di settembre dall'amministrazione comunale verbanese, è stata inserita un'allettante rassegna di musica, cabaret, clownerie, mimica. Chiamato «*Musikab - Primo Festival di cabaret musicale*», il cartellone propone una serie di spettacoli, tutti di venerdì, a cominciare proprio dal 1° luglio.

S'inizia con un «*Concerto per Milano e Archi*» una storia della canzone lombarda dal Medioevo ai giorni nostri impaginata e cantata da Nanni Svampa. Venerdì 8 luglio si parla ancora di «*Storia della musica*», ma questa volta narrata dai quattro musicisti tuttofare della «*Banda Osiris*» (nota certamente al pubblico televisivo di prima serata) che, a loro modo, cercano di fare storia ballando, suonando e provocando divertimento e ilarità.

L'appuntamento di metà mese è intitolato «*Saintrotista*» e con Maria Cassi e Leonardo Brizzi, conosciuti anche come «*Aringa e Venturino*» che propongono a modo loro le canzoni fra gli Anni 20 e gli Anni 60, una panoramica paletica, goffa, tenera, affascinante, ricca di ammiccamenti, trovate, divertimento. Il 22 sera, sempre fra gli sketch del cabaret musicale, sarà ospite la «*Microband*» in «*Donnicciollastica*», una coppia di musicisti divinamente bravi (Luca Domenicali e Danilo Maggio) giocheranno fra loro e col pubblico utilizzando qualsiasi strumento musicale in chiave argutamente comica.

Svampa in una foto di qualche anno fa quando era nei Gufi

Nell'ultimo spettacolo della rassegna cabarettistica venerdì 29 con «*Jamesession*» (o l'arte di arrangiarsi) e «Mute per forza» con Brunella Andreoli e Pier Paolo Nizzola. Ancora musica nella prima parte col mondo del jazz, i suoi personaggi, i suoi poteri, le tensioni e i paradossi. Nella seconda la storia ironica di cantanti in cerca di successo.

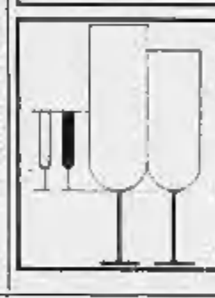
Chiusura domenica 31 luglio con i «*Gufturni*» nello spettacolo «*Una notte da gufi*». Un pianista-cantante, un mimo-clown, una cantante-ballerina che ripropongono, guidati ancora una volta da Nanni Svampa, quello che era stato l'umorismo macabro, satirico-surreale proprio del Gruppo dei Gufi negli Anni 60. Tutto il ciclo si svolgerà al Kursaal: biglietto d'ingresso unico per ogni serata a 10.000 lire.

Accanto alla rassegna cabarettistica una serie di altri spettacoli, concerti, mostre, tra queste ultime, nella Sala della Resistenza da oggi sabato al 17 di luglio, la rassegna del mosaicista Walter Ferrarini, un verbanese che molte opere ha eseguito negli ultimi anni per edifici religiosi e civili in numerose città italiane (Imperia, Forlì, Modena, Novara, Reggio Emilia, Udine, eccetera).

Domenica 3 luglio alla Famiglia Studenti un incontro con l'orchestra del Teatro Litta di Milano. Domenica 17 alla Sala Toscanini del Majestic un concerto di flauto e chitarra del duo Marcelli-Benaguri; martedì 19 al «Sociale» un concerto di pianoforte del trio Novalis e, sempre al Sociale, venerdì 29, un concerto per pianoforte del Gruppo Musicale Wolfang. Da ricordare ancora dal 9 al 24 di luglio la «Mostra del libro tascabile ed economico» sotto i porticati del Palazzo di Città, allestito in collaborazione con l'Associazione librai verbanesi.

Antonio Costantini

ditta varone piergiorgio
specializzata in manti erbosi
per il **calcio** ed il **golf**
con prodotti altamente selezionati
tempi brevi
generazione e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723



Pink Lady Piano Bar
Tutte le sere dalle 21.30 la musica di ROBERTO GIORDANO
Da giovedì a domenica il barman PIERO vi aspetta dalle ore 18 per gustare i suoi aperitivi
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 845 495
Chiuso il mercoledì — Aria condizionata

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da **FRANCONE**
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameratte complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.694 - 77.692

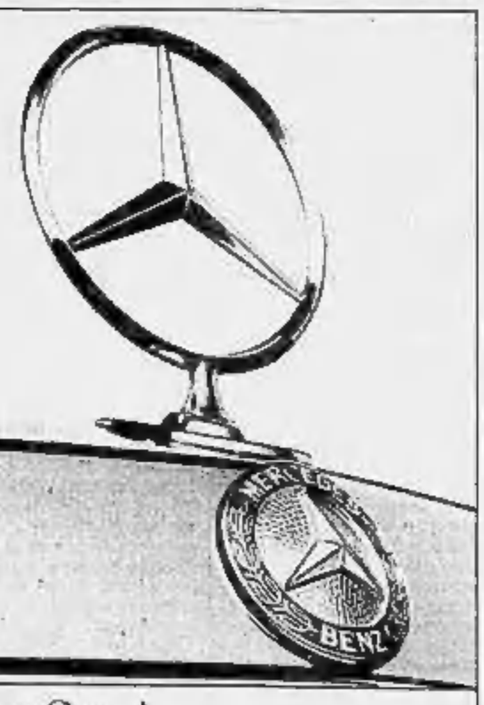
C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 5 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

GRUPPO DIPENDENTI AMMINE PROV.LE - NOVARA
ARENA DI VERONA
10 Luglio «LA GIOCONDA»
23 Luglio «AIDA»
30 Luglio «TURANDOT»
A disposizione biglietti di:
Poltroncina numerata - viaggio L. 110.000
Seconda gradinata - viaggio L. 40.000
Iscrizioni ed informazioni:
Ugo Guida, tel. 459.482 - 450.926
Franco Moro, tel. 451.356
La Coppia Viaggi, tel. 24.092
Partenza pullman ore 14,30 Piazza Martiri

RICHETTI IMMOBILIARE
AVVIAMENTI COMMERCIALI
PALLANZA
(centralissimo):
bar, pasticceria, paninoteca
TROBASO
bar, trattoria
CANNOBIO
bar, ristorante, paninoteca
INTRA
vini, liquori e affini con banco d'assaggio
Tel. 0323/45013
V. Roma 10 - VERBANIA INTRA

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. **CARLO BURATTI**
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: **015 22.815**
Aut. Ord.ce Prov. VC n° 40 del 28-5-'86

La Mercedes-Benz Italia S.p.A. è lieta di annunciare il potenziamento della propria organizzazione di vendita ed assistenza nella provincia di Novara con la realizzazione della nuova Sede della Concessionaria autovetture e veicoli industriali Mercedes-Benz.



Auto Centauro S.p.A.
Via E. Mattei (statale per Vercelli) - NOVARA - Telefono 0321/410641

HOCKEY - Il Novara non riesce a conquistare il titolo europeo

Quell'amara Coppa del desiderio

I campioni d'Italia sono andati vicini alla vittoria, ma ancora una volta non c'è stato nulla da fare - Gli azzurri faticano a conoscere i segreti che rendono imbattibili gli spagnoli - Perché non assumere un loro tecnico alla guida della squadra?

Il presidente: «Figura da Fantozzi»

NOVARA — I tifosi avevano preparato una gran festa, per i campioni. Sarebbero andati in massa ad accoglierli, a Linate, per salutare questa benedetta coppa che sancisce la supremazia europea dell'hockey. Il trofeo invece è rimasto ancora in Spagna. Così il rientro degli azzurri, domenica sera, è stato piuttosto mesto.

Victor Hugo è rimasto in Spagna proseguendo per il suo paese dove si sposerà il mese prossimo. Dal Lago e Bernardini hanno lasciato i compagni a Milano. Ad accogliere i novaresi c'erano pochi affezionati.

Il primo a scendere dal pullman è stato Tommaso Colamaria, il capitano. Disponibile, come sempre, ha esordito così: «*Questa coppa è l'unico trofeo che ci manca. Prima o poi però riusciremo a conquistarla, anche con un pattino solo. Ci siamo andati vicini anche questa volta ma in quei sette minuti finali abbiamo compromesso tutto*». Colamaria non accusa nessuno in particolare. Non se la prende neppure con l'arbitro. Tiene però a sottolineare: «*Senza l'appoggio di tutto l'ambiente hockeystico, questa coppa non la si porta in Italia. Si devono mettere in testa che la coppa non la vince solamente il Novara ma rappresenta una promozione per tutto il nostro sport a livello nazionale*».

I novaresi lamentano un po' tutti che a La Coruña non fosse presente alcun rappresentante della Federazione Italiana. Questa però è storia vecchia. A livello hockeystico, pur detenendo il titolo mondiale, il nostro Paese non è affatto considerato. Sarà anche questo un aspetto da rivedere, ma come? «*L'ingresso del nostro presidente Uberto nel direttivo della lega - risponde il dt Marcos Mocchetto - potrebbe contribuire a modificare talune impostazioni. La squadra, in campo, ha fatto il proprio dovere. Alla fine la partita è stata però gestita dall'arbitro che certo non poteva rovinare la festa già preparata dagli spagnoli*».

A giudizio dei tifosi al seguito, (erano circa un centinaio, in pullman, auto e motociclette), il clima non è stato dei più sfavorevoli. Il pubblico sugli spalti, per esempio, è risultato molto corretto: «*Sarà anche così ma intanto dietro la porta di Parasuco gli spagnoli hanno piazzato addirittura una banda che ha suonato per tutta la partita spostandosi nell'intervallo* — aggiunge Mocchetto —. *Negli ultimi cinque minuti, impegnati nel pressing per rimontare lo svantaggio, non siamo più riusciti ad avvicinarci alla porta avversaria*».

Cardoso è convinto che la squadra abbia dato il massimo, ma sia stata condizionata da avversari più esperti e smaliziati: «*Nella fase cruciale della gara hanno impedito ai nostri di muoversi con ogni mezzo. Dopo aver chiuso il primo tempo in parità ci eravamo forse illusi che il peggio fosse passato*».

Pier Giorgio Civoni, come al solito è molto obiettivo. E' alla sua quarta esperienza in coppa campioni. «*Solamente quando l'arbitro ha decretato la fine qualcuno di noi ha avuto un momento di smarrimento. La partita l'avevamo impostata bene. Facendo un briciolo di autocritica, direi che siamo stati convinti di poterla fare anche giocando pulito. Diciamo che ci è mancata quella mentalità vincente che hanno dimostrato di possedere invece gli spagnoli*».

Questo è il punto. Lo sottolinea anche il presidente Luciano Uberto: «*Siamo bravi a toccare di fioretto e non sappiamo invece sfoderare la sciabola quando è necessario. Ci manca la rabbia nei momenti cruciali. Queste partite però vanno preparate con cura e sostenute da tutto l'ambiente hockeistico nazionale. Non si può andare all'estero facendo la figura di ... Fantozzi*».

Renato Ambiel

Traditi dalla voglia di vincere

LA CORUNA — La «Coppa» è rimasta in Spagna. Ancora una volta il tentativo del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara è fallito contro i galiziani del «Liceo Caixa» di La Coruña, come in passato era avvenuto sulle piste di Voltrega, Reus e Barcellona. Un Trofeo «maledetto», che da sempre sfugge alle squadre italiane ancora alla ricerca di quei successi che ha premiato 20 volte formazioni spagnole con due sole vittorie portoghesi.

I campioni d'Italia sono andati più delle altre volte vicini alla vittoria, ma non c'è stato nulla da fare. La gara si è conclusa 4 a 1 per gli spagnoli e si è risolta negli ultimi sette minuti, grazie all'innesto della «riserva» Avecilla, autore delle ultime tre reti che hanno determinato la sconfitta degli azzurri.

Infatti dopo un primo tempo chiuso sullo zero a zero, con buon gioco dei novaresi e grazie ad alcuni grossi interventi del portiere Huelves, nella ripresa l'allenatore spagnolo, Carames, toglieva il lento Rubio per far posto ad Avecilla. Era la «carta» vincente in quanto il gioco cambiava ed al 7'04" Daniel Martinazzo segnava la rete dell'1 a 0.

Gli azzurri schieravano Amato ma gli spagnoli bloccavano sul nascere con tutti i mezzi le iniziative avversarie. Solo dieci minuti più tardi, al 17'11", Victor Hugo segnava la rete dell'1 a 1 che ridava ai nostri colori il vantaggio del 2 a 1 conquistato 15 giorni prima in casa.

Mancavano poco più di sette minuti alla fine ed a questo punto tutti pensavano che il Novara avrebbe difeso il risultato. La voglia di vincere, invece, o il «mestiere» degli spagnoli, ha tradito i nostri giocatori. La squadra si è buttata all'attacco ed in due minuti, dal 18' al 20', Avecilla ha afferrato i due colpi mortali. Gli spagnoli hanno «colpito» in contropiede come avrebbero dovuto fare gli azzurri ai quali sarebbe bastato anche il pari. Nessun valore la quarta rete a due secondi dal termine, una rete che aveva solo il difetto di punire troppo severamente una squadra che alla Novara che nel primo tempo dell'altra sera meritava qualcosa di più.

A questo punto la polemica è facile. Il programma dell'Hockey Novara era legato solo alla vittoria in «Coppacampioni». Il grosso impegno finanziario per l'acquisto di Victor Hugo non interessava il campionato ma la Coppa.

La società ha fatto il possibile, i giocatori anche per arrivare alla vittoria. E' mancato solo qualcosa: un maggior contatto umano con chi era vicino a loro. Forse non si è tenuto conto del fattore tecnico, senza voler far riferimento all'impegno del bravo Cardoso. Per battere gli spagnoli bisogna giocare nel loro gioco, nella loro mentalità. Conoscere quei piccoli segreti che per vent'anni li hanno resi imbattibili. Perché non provare assumendo un loro tecnico?

Una domanda che gettiamo sul campo visto le fallite esperienze non solo novaresi. Anche perché tutti sono concordi che lo schieramento azzurro poteva questa volta compiere l'atteso «miracolo». Durante il campionato il tecnico della nazionale, Gianni Massari, aveva affermato: «*Il Novara non ha gioco, fatica troppo*».

Riportiamo la testimonianza di un «ex» giocatore che sperava in quella vittoria-giustizia del passato. Mario Romusi, rientrato da Vercelli dove aveva visto i «rivali» vincere la Coppa Cers, ha detto: «*Anche loro non c'è l'hanno fatta. La maledetta serie negativa continua. Chissà quando finirà?*».

Liliano Laurenzi

Novara, Colamaria e gli altri rientrano dalla Spagna. Strette di mano e sorrisi, malgrado tutto

Come le squadre novaresi si preparano al prossimo torneo di Interregionale

Il Borgoticino si candida per la C2

BORGOTICINO — Quest'anno o mai più. Lo si sente dire a Borgoticino (ma il presidente Vetilio Manzetti si guarda bene dall'abbandonare il suo ormai proverbiale linguaggio diplomatico) a proposito dell'Iris che si accinge ad affrontare il quarto anno di Interregionale puntando alla promozione in C2. Nei fatti però è tutto fermo, anche perché il presidente è ancora convalescente «e ho bisogno — ha detto — *di qualche giorno per riorganizzarmi le idee*». In ogni caso ha confermato Giampiero Erbetta alla guida della squadra: «*Un terzo che l'anno scorso ha rivoluzionato il gioco; sarebbe stato assurdo ricominciare tutto da capo*» ha spiegato Manzetti.

Erbetta, dal canto suo, ha rivelato che la società «*è d'accordo sul rafforzamento anche se* — ha aggiunto — *non è che abbiamo individuato grossi punti deboli: certo, alcuni settori sono da potenziare*». *(m. b.)*

OLEGGIO — Giacomo Valentini, presidente dimissionario dell'Oleggio Calcio, si incontrerà nei prossimi giorni con un nuovo gruppo di sponsor che dovrebbe appoggiare la squadra nella stagione calcistica '88-'89. E' stato il sindaco di Oleggio, Roberto Negri, a mediare questa situazione: e sarà pertanto lui a far da interlocutore tra Valentini e i nuovi sponsor.

A chi la capo questo gruppo? Voci lo identificano in un gioielliere oleggese, in un imprenditore con interessi commerciali ad Oleggio, da un congiunto con residenza in Lombardia di un dirigente di massima importanza della città. Valentini e i colleghi della dirigenza uscente hanno già preso una decisione per l'allenatore: confermato Vittorino Calloni, incerta la campagna acquisti e cessioni sempre in attesa che il risolva il problema «nuova dirigenza». Una indiscrezione che dovrebbe far particolarmente piacere alla tifoseria oleggese, è la probabile conferma di Renzo Doni in maglia arancione per la prossima stagione calcistica. *(n. g.)*

BELLINZAGO — L'acquisto di Flavio Limontini, 18 anni, valido centrocampista proveniente dalla Pro Vercelli, è il primo «rinforzo» per il Bellinzago edizione 88-89. Ne dà notizia il presidente Paolo Gavinelli che, a dispetto dei molteplici impegni di lavoro (è titolare di un'azienda che produce cesti da bagno ed è questa la stagione delle maggiori consegne), non perde di vista la squadra che molti definiscono ormai una sua «creatura». Così fra una partita di «due pezzi» e una di scovare interi all'ultima moda (molto belli a giudizio di chi se ne intende), tratta anche l'arrivo di quei tre rinforzi che a suo giudizio servono all'équipe

Limontini, che l'anno scorso aveva giocato in prestito nel Trecate rivelando doti notevoli, è destinato a dare maggiore peso e tasso tecnico al centrocampo gialloblù. Sui nomi degli altri elementi in arrivo Gavinelli preferisce rinviare il discorso a quando le trattative saranno concluse. Gavinelli parla poi della conferma dell'allenatore Beppe Quaglino. Da tre anni i due siedono in panchina e dividono le sofferenze e gli entusiasmi delle tante battaglie sostenute dalla squadra. Un «divorzio» era quindi impensabile. Se ne vanno, invece, due elementi di ottimo valore. Ardissone e Di Gaeta, entrambi passati alla Sparta Novara. *(m. c.)*

E' nato nel Novarese il Mountainbike Club

Biciclette in montagna c'è un gruppo sul lago

BORGOMANERO — Tra le prime raccomandazioni fornite ai soci vi è quella di non uscire dai sentieri: «*Pedalare fuori dai tracciati può danneggiare prati, campi o altri fragili ecosistemi*». Ma molte altre sono le istruzioni che gli appassionati di ciclismo alpestre ricevono dal loro club.

Anche i praticanti nostrani di questo sport hanno da qualche settimana un loro sodalizio: il Mountainbike Club Lago Maggiore Novara Verbano, Cusio e Ossola: un nome lunghissimo per indicare la sezione della provincia Novarese dell'MBC nazionale, che ha sede a Milano, e che ha origini californiane.

Si tratta, in breve, degli amatori della cosiddetta bicicletta da montagna, che — riunitisi recentemente — hanno eletto loro presidente Rinaldo Castelletta, 48 anni, di Taiocno di Invorio; e segretario Carlo Borghi, di Casale Corte Cerro.

Castelletta — che, oltretutto, è un tecnico in campo ciclistico — spiega che cos'è la Mountainbike, che da tempo entusiasma gli statunitensi, e che da qualche anno ha conquistato anche gli italiani: «*E' una bicicletta modernissima, costruita con tubi di grosso diametro, ma leggeri, in acciaio molibdeno. Ha un manubrio molto largo, simile alle moto da cross, che migliora l'equilibrio sulle strade sconnesse*».

Il presidente dell'MBC insiste nell'illustrare il velocipede alpino: «*I freni sono a tiraggio centrale, molto efficienti, con leve di tipo motociclistico. Alcuni modelli speciali montano freni a tamburo di grosso diametro. Il cambio, a 15 o 18 rapporti, con i comandi sul manubrio, consente di superare le salite più ripide*». Permette inoltre al ciclista di pedalare sui sentieri alpestri.

Inutile aggiungere che le ruote sono molto larghe ed attrezzate per poter affrontare qualsiasi terreno: sdrucciolevole, fangoso o innevato. **f. a.**

Baseball: una vittoria e una sconfitta

NOVARA — Una vittoria e una sconfitta per la «Tori farmaceutici» nell'ultima partita di intergirone nel campionato di serie B di baseball. I ragazzi di Gullizzoni sono stati sconfitti dal Collecchio per 10 a 4 nella prima partita e si sono poi ritirati nella seconda imponendosi per 3-2. I novaresi hanno affrontato la trasferta parmense con una certa rilassatezza convinti forse di aver ormai conquistato i play off che dovrebbero aprir loro le porte della serie A.

Quella di domenica è stata la seconda sconfitta per i novaresi dopo quella rimediata contro un'altra formazione parmense ovvero il Crocetta. Nella prima partita, in particolare, Brabieri, sul monte di lancio, si è dimostrato molto incerto proprio lui che, in altre occasioni, era risultato invece elemento fondamentale. Assai meglio ha saputo fare, sul monte di lancio, Fusaro, nella seconda partita. Gli azzurri hanno avuto il merito di recuperare lo svantaggio del primo inning operando poi il decisivo sorpasso. Il punto del 3-2 lo realizzava Mario Molteni rubando casa base.

Sabato e domenica prossimi riprende il campionato.

ANNIVERSARI

30 a... 29-6-1968
Al... ...ra Soggia
ALE cara ci manchi tanto, piangendo ti bacia la tua mamma Daniela, il tuo papà Magalena, la cara Simona, Marianella, gli zii, i tuoi nonni.
— Vignarello, 28 giugno 1988.

fiavet
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
cerca la tua agenzia fiavet...
...e avrai per bagaglio una vacanza sicura

BORRONI VIAGGI
C.so Umberto I 4 - Stresa - Tel. 0323 30.252
CALIGARA VIAGGI E TURISMO
Viale della Repubblica 94 - Arona - Tel. 0322 46.166
COMAZZI TURISMO
C.so P. Ferraris 32 - Domodossola - Tel. 0324 42.163
CUSIO VIAGGI
Viale Marazza 24 - Borgomanero - Tel. 0322 844.441
FACCHETTI
Via Mameli 145 - Verbania Intra - Tel. 0323 41.013
LA CUPOLA VIAGGI
C.so Garibaldi 28 - Novara - Tel. 0321 24.092
MILLEMETE VIAGGI E TURISMO
P.zza Matteotti 2 - Gozzano - Tel. 0322 956.494
MILONE VIAGGI
P.zza Gramsci 1 - Novara - Tel. 0321 399.226
MONIQUE GIROD VIAGGI
C.so Dissegna 31 - Domodossola - Tel. 0324 46.563
NOVARSETI
C.so Cavour 23 - Novara - Tel. 0321 36.378
SIMPLON TOURS
P.zza Mameli 7 - Omegna - Tel. 0323 64.001
TOMASSUCCI VIAGGI
P.zza Marconi 3 - Stresa - Tel. 0323 30.341
TURISMO EXPRESS
Via Mazzini 7/A - Novara - Tel. 0321 28.769

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

studio casa
BORGOMANERO - A pochi chilometri, villetta da ultimare per complessivi 120 mq circa di abitazione più autonomessa, cantina, giardino circostante
MAGGIORA - Ottima soluzione: attico indipendente su 3 piani da ultimare, giardino, possibile box. Ottimo di pagamento.
PARUZZARO - In paese, casa posta su 2 piani per complessivi 2 vani cadauno, possibile giardino. Anticipo più dilazione
ZONA LAGO D'ORTA - Cedesi avviatissima licenza commerciale varie tabelle (maglieria, biancheria, filati, abbigliamento)
BORGOMANERO
C.SO ROMA 167
(angolo v.le Marconi)
TEL. 0322 845.946

ATTIVITA'
RISTORANTE BAR TABACCHERIA
CEDESI
in zona collinare lago d'Orta. Prezzo affare dilazioni di pagamento.
SORISO vendesi casa d'epoca indipendente abitabile.
AGENZIA IMMOBILIARE
«LAGO D'ORTA»
GOZZANO - via XXV Aprile 31
Tel. 0322 [illegible]
(94.572 dalle 20 alle 21)

MEINA - LAGO MAGGIORE
PALAZZO BEDONE
Si vendono ultimi appartamenti in villa attualmente ristrutturata con giardino sul Lago e darsena privata
Varie possibilità di pagamento con ample dilazioni
Ufficio vendite in luogo anche festivi
Strada Statale del Sempione
Tel. 0322 6200

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK publikompass spa

LAGO D'ORTA
RUSTICI - CASETTE
CHALETS
indipendenti, nel verde, soleggiati, comodità raggiungibili. Prezzi da L. 15 milioni.
TEL. 0323 61.313

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI dell'EDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.224 - 538.582

STRESA BAVENO e collina
RUSTICI - CASE - VILLETTE
ottime ubicazioni, ogni comodità. Prezzi da L. 30 milioni.
TEL. 0323 61.313

AUTONOVA
SUZUKI
L'avventura integrale.
Pssss... Senti... Lo sai che dal Concessionario Ufficiale Suzuki dall'1 al 30 giugno c'è l'offerta integrale?
Sconto speciale sull'acquisto di una Suzuki 1.300, Cabrio o Berlina, più una serie di accessori, per un risparmio totale di oltre 1.900.000 lire. Acquistando invece una Suzuki 1.000, Cabrio o Berlina, un kit di accessori pari al valore di oltre 600.000 lire.
E un'occasione che trovi solo dal Concessionario Ufficiale Suzuki.
AUTONOVA Novara-Veveri - SS. per Arona - Tel. 0321/472277-475129
AUTONOVA 2 srl Borgomanero - Via Novara 318 - Tel. 0322/846588 - 846594

«Via libera» del Comune all'azienda autonoma

Alleanza Aasm-Enel per produrre energia

Saranno costruiti nuovi impianti idroelettrici in provincia

VERCELLI — L'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati gestirà impianti per la produzione di energia elettrica in provincia, in società con l'Enel? L'iniziativa, che dal novembre scorso sottendeva l'avvio, tra malcelate polemiche, è giunta sulla linea di partenza: il Comune ha infatti autorizzato l'Aasm ad avviare le trattative con l'ente elettrico di Stato e presentare il progetto.

Ma vediamo com'è nata l'iniziativa. L'Enel sta costituendo società e consorzi per sfruttare corsi d'acqua con la costruzione di impianti «calibrati» sulle esigenze di singoli Comuni e, nell'ambito di questo progetto, ha sollecitato la partecipazione dell'azienda municipale vercellese. Il raggio d'azione previsto supera i confini di Vercelli e, se l'iniziativa andrà in porto, l'Aasm estenderà la sua attività anche in Valsesia, dove maggiori sono le possibilità di sfruttare torrenti e salti d'acqua con buoni risultati. L'operazione potrà essere di rilevante interesse non soltanto per l'Azienda di corso Palestro, ma per l'intera città, che si troverebbe al centro di un vasto progetto. Un'occasione in più, insieme a poche altre, per cominciare a risalire la china.

Di una società Enel-Azienda municipalizzata si parlava già dal novembre scorso, quando il presidente dell'Aasm, Mario Bossola, aveva sollecitato un parere da parte del Comune. Parere indispensabile perché l'Azienda fa parte della «macchina» comunale e di conseguenza non può prendere decisione autonome. L'autorizzazione ha lo scopo di acquisire ogni informazione sul progetto, per valutarne la convenienza sul piano economico e presentare, o meno, la proposta di partecipazione.

Ma il passare dei mesi senza che il Comune desse mai un parere aveva innescato il timore della polemica, tanto che il presidente dell'Azienda, Mario Bossola, aveva interessato direttamente alcuni consiglieri comunali per affrettare l'esame della proposta. Quando la vicenda sembrava ormai definitivamente impantanata (il consigliere Carlo Ranghino aveva presentato nel frattempo un'interrogazione al sindaco Bodo), il problema è stato risolto: il Consiglio comunale ha affrontato il problema ed ha accolto la richiesta di avviare le trattative con l'Enel.

Ed così, dopo l'insuccesso del progetto di costruzione della seconda centrale nucleare e le incertezze sul futuro del cantiere di Leri Cavour, Vercelli gioca ancora la carta energetica. Con il «placet» comunale in mano, la presidenza dell'Azienda che gestisce i servizi di luce, acqua e gas in città e che può quindi contare su una lunga esperienza nel settore, aprirà un confronto con l'ente elettrico sugli impianti da realizzare e sui costi di gestione.

Daniele Cabras

■ La Stradale sequestra 25 chili di eroina

VILLARBOIT — Una pattuglia della polizia stradale di Villarboit, in servizio sulla Torino-Milano nella zona di Rho, ha sequestrato 25 chilogrammi di eroina nascosti nella motrice di un autoarticolato turco: l'autista, Mehemet Hilmi Demirkiran, 29 anni, è stato arrestato. Contemporaneamente la questura milanese ha recuperato altri 25 chili di droga della stessa partita nel Centro carni di Cornaredo. *(n. o.)*

■ Classi bilingui alla media «Verga»

VERCELLI — Il ministero della Pubblica istruzione ha approvato il progetto della scuola media «Verga» per l'istituzione in alcune classi dell'insegnamento di due lingue straniere: francese e inglese. *(g. b.)*

■ Accordo sindacale alla «Pozzi»

GATTINARA — Alla «Pozzi» è stato sottoscritto un accordo tra sindacato e direzione su alcuni problemi aziendali. In particolare la «Pozzi» ha ribadito l'intenzione di avviare una serie di investimenti, che prevedono anche la costruzione di un nuovo forno. *(a. co.)*

■ Sacerdote muore in un incidente

COSTANZANA — E' morto in un incidente stradale a Fremosello, nel Novarese, Giovan Battista Oppezzo, 73 anni, sacerdote salesiano che insegnavava matematica e scienze nella media dell'istituto, a Novara. Oppezzo era nato a Costanzana e aveva insegnato in numerose scuole salesiane in tutto il Piemonte. *(g. b.)*

■ Dibattito sulla violenza contro la donna

VERCELLI — «La violenza contro la donna» è il tema del dibattito organizzato per sabato alle 16 al Dugentesco dalla Federazione provinciale del pci. Interverranno Alma Agata Cappiello e Maria Magnani Noya. *(d. ca.)*

Il trionfo in Coppa Cers cancella le delusioni di questa stagione

Amatori, «stella» d'Europa

La vittoria sui portoghesi del Paco de Arcos riporta a Vercelli un trofeo già vinto nell'83 - Entusiasmo dei tifosi - Festeggiata anche la squadra juniores, che si è aggiudicata il titolo di campione d'Italia

Vercelli. Tre immagini del successo dell'Amatori. A sinistra: Roberto Crudeli alza la Coppa Cers, trofeo europeo già conquistato dai gialloverdi nel 1983. Al centro: la pista del palahockey dell'Ippodromo, invasa dai tifosi festanti, al termine dell'incontro con i portoghesi del Paco de Arcos. A destra: «giro d'onore» per Jorge Luz, affiancato dai supporters gialloverdi (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Dopo un campionato deludente, l'Amatori è riuscito a chiudere in bellezza la stagione '87-'88 conquistando per la seconda volta, nella sua storia, la Coppa Cers, l'Uefa dell'hockey su pista. La formazione gialloverde è stata così l'unica italiana a centrare, quest'anno, un traguardo europeo: il Novara e il Lodi, pure finaliste, non sono riuscite a conquistare la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe. Gli azzurri hanno perso 4 a 1 a La Coruña contro il Liceo Caixa Galicia di Daniel Martinuzzo (e l'ex vercellese ha segnato il gol d'apertura), mentre i Lodi (già pesantemente sconfitto all'andata) ha ceduto anche in casa (3 a 4) agli spagnoli del Noya.

Così, due Coppe sono andate agli spagnoli e l'Amatori ha salvato l'onore delle squadre italiane. Al palahockey di via Restano è finita 4-1 per i ragazzi di Fiella contro i portoghesi del Paco de Arcos che si erano imposti all'andata per 4 a 3.

Il Paco de Arcos non ha offerto una grande resistenza. Nel primo tempo era già in svantaggio di tre reti ad una: due erano state segnate da Massimo Mariotti (dopo soli otto secondi) e una da Crudeli. Nella ripresa Massimo Mariotti, in grande serata, ha perfezionato a rete cospicuo il successo dei gialloverdi, tra il tripudio dei tantissimi sportivi che sono accorsi al palahockey a sostenere la loro squadra: i tifosi, al termine del match, sono scesi in pista per festeggiare gioiosamente e con i soliti «spogliarelli» dei giocatori, i loro beniamini.

Il Paco de Arcos non è stato, almeno a Vercelli, quell'avversario difficilissimo che si temeva, grintoso e combattivo. Una formazione dal gioco senza iniziative e con i contropiede condotti con notevole difficoltà. Una cattiva serata, oppure un Amatori in grande forma che ha voluto dare l'addio ai suoi sostenitori con una prova maiuscola?

La Cers era l'ultima spiaggia per la formazione gialloverde.

E i gialloverdi l'hanno praticamente vinta al primo turno, eliminando il Benfica, gran favorito. Sconfitto duramente in Portogallo, l'Amatori aveva disputato, nel ritorno, una delle più grandi partite di questo campionato e della sua storia (11-1), passando così il turno. Le altre formazioni, Oviedo e Voltregà, non hanno rappresentato ostacoli rilevanti. Forse il Paco de Arcos lo poteva essere, ma sabato i gialloverdi lo hanno annichilito.

In apertura di partita sono stati premiati, in un trionfo di battimani, gli juniores vincitori del titolo di campione d'Italia.

Francesco Leale

Ma la squadra smobilita, travolta dal passivo

VERCELLI — La gioia per la vittoria dell'Amatori in Coppa Cers è velata in queste ore da notizie sconfortanti. La società ha grossi problemi finanziari con un passivo denunciato di circa 400 milioni (c'è chi dice sia superiore). E' una cifra pesante e costringerà il club ad una serie di cessioni ed a formare una squadra per l'anno venturo forse con soli giovani.

L'Amatori è quindi sul piano della smobilitazione, anche se spera, con la campagna abbonamenti speciali e normali e con i nuovi sponsor L'Arciere, il Card e la Toyota, di poter sanare la situazione. Il presidente Giuseppe Dominicale rimane pessimista: «*Secondo me siamo giunti al capolinea. Non ritengo ci si possa uscire dalla drammatica situazione economico-finanziaria dei debiti pregressi in cui ci troviamo se non cedendo giocatori ed andando ad una squadra di giovani. Se ne sono già andati il giovanissimo argentino Roberto Roldan al Liceo Caixa Galicia e Massimo Mariotti all'Hockey Monza dove farà coppia con Pino Marsella*».

Domenicale ha poi spiegato che Enrico Mariotti, fratello di Massimo, è proprietario del proprio cartellino per cui il può già considerare libero: si parla anche per lui di un passaggio all'Hockey Monza. Ci sono richieste infine per Luz ma soprattutto per il portiere Coppola e per Crudeli, anche se questi due ultimi giocatori sarebbero considerati «incedibili» dall'Arciere, il maggior sponsor dei gialloverdi.

Conclude Domenicale: «*Sappiamo che il sindaco Fulvio Bodo si è mosso per trovare qualcuno disposto ad appoggiarci finanziariamente, ma sino ad oggi tutti i contatti che ha avuto non hanno dato risultati concreti. Ripeto, siamo giunti al capolinea e ben difficilmente Vercelli potrà rivedere un hockey ad altissimo livello nei prossimi anni*».

f. l.

Contestano la trasmissione di spettacoli violenti nel pomeriggio

Genitori e maestri contro i film tv

VERCELLI — I genitori e i maestri contestano la tv di Stato perché trasmette, nel pomeriggio, «*immagini diseducative e programmi in cui si fa uso costante di parolacce ed espressioni poco adatte alla formazione di un bambino in età scolare*».

Un documento di protesta è stato inviato al Consiglio scolastico provinciale che ne ha discusso durante l'ultima seduta. L'organismo della scuola ha appoggiato l'iniziativa di contestazione: una lettera da spedire ai responsabili della Commissione di vigilanza della Rai.

Ne parla Carla Moscatelli, maestra elementare che fa parte del Consiglio scolastico e che ha firmato con altri colleghi e genitori il documento. Dice: «*Nel testo non si chiedono interventi paragonabili alla vecchia censura, ma iniziative in difesa dei diritti del bambino. In secondo luogo ci ribelliamo alla Rai perché è un servizio statale che dovrebbe garantire ai piccoli utenti un diverso trattamento*».

Gli insegnanti citano a caso qualche stralcio dal palinsesto di giugno: appaiono ad esempio «crude terminologie» nel film «Viaggio intorno a mio padre» (ore 14.30 su Raitre), scene di notevole violenza o un frasario sicuramente da educande in «I violenti di Rio Bravo» (ore 16.25 su Raidue).

«*Si sente la necessità di un controllo sui programmi Rai* — conclude la maestra Carla Moscatelli — *i cui risultati potrebbero anche riflettersi pesantemente sulle televisioni private, molte delle quali presentano esempi anche peggiori di scarsa attenzione ai bambini*».

Gli insegnanti si sono soffermati sulla stessa utilità degli spettacoli pomeridiani per i bimbi, in orari in cui a volte i piccoli non possono essere controllati dai genitori che lavorano.

g. b.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
NUOVO ITALIA: oggi riposo e da domani **Intimo**
PRINCIPE: **Diritto di cronaca**.
VIOTTI: **Oxford University**, con Rob Lowe.

GATTINARA

ITALIA: **Corpi sudati**. Vietato min. 18 anni

MOSTRE

GALLERIA «LE ARCATE», via Duomo 1: collettiva di tre artisti vercellesi: Roberto Ferdinandi, Carmen Salerno e Vera Vaccari. La mostra chiude oggi con orario dalle 17 alle 20.
PALAZZO CENTORI: si chiude oggi la personale di Salvatore Fiori. Orario: 16-19.30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 96.384; **Cavaglià** (0161) 96.370; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.585; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: dott. Carlo Ceriotto, piazza Cavour 32, tel. 63.785.
Usl 50 - Romagnano Sesia (No): dott.ssa Longni Borgis, piazza Libertà 28, tel. 0163 835.248.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 64.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.060.

ECONOMICI

VARAZZE Hotel Gran Colombo costruisce appartamenti; parcheggio, giardino, piscina, tennis, tariffe famiglie 29.000 - 37.000. Tel. 019 97.082 - 950.208.

NUOVA CANTONE s.r.l.
ricerca
Assistente al Responsabile Produzione
Titoli preferenziali: anni 22-27 indicativi; studi tecnici (Perito Industriale, elettrotecnico ecc.); esperienza nel settore metalmeccanico
Provetto ed esperto operaio specializzato
Titoli preferenziali: esperienza nella costruzione in carpenteria e nella costruzione di attrezzature di produzione (maschere, stampi ecc.); conoscenza approfondita di macchine utensili e loro manutenzione; conoscenza componenti oleodinamici ed elettrici
Operaio cantiere
Si richiede buona conoscenza nell'interpretazione del disegno meccanico.
Trattamento economico adeguato alla qualità professionali acquisite.
Nuova Cantone s.r.l.
C.so Prestinari 215 - 13100 Vercelli - Tel. 0161 39.13.11

COMUNE DI ASIGLIANO VERCELLESE
(provincia di Vercelli)
Il Sindaco comunica che sarà assegnato a **NUOVA GESTIONE il Centro Sportivo Comunale.** Chi è interessato è pregato di contattare gli Uffici Comunali dalle ore 10 alle ore 13 di ogni giorno entro il 5 luglio 1988 (tel. **0161 36.121**).
IL SINDACO (**Ferraris ing. Giuseppino**)

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI

MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— *MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO*
— *PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI*
— *POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO*
— *PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO*
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

GATTINARA
REGIONE MADONNA DI RADO
Complesso Residenziale «PUNTO 1 e 2»
Vendita appartamenti nuovi - Ottima finitura - Riscaldamento autonomo - Ingresso - Soggiorno - Bicamere - Cucina abitabile - Bagno - Ampi balconi - Cantina - Box auto
MUTUO OPERANTE - MINIMO CONTANTE - DILAZIONI

IMPRESA CARAMELLINO & ROL S.p.A. - GATTINARA
COSTRUZIONE E VENDITA DI ALLOGGI IN EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA
EX LEGGE 457 - CON MUTUI DI LIRE 50.000.000 - A TASSI AGEVOLATI
Per informazioni telefonare allo 0163 831.121 - 831.122

SOLO FINO AL 30 GIUGNO 1988
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
AUTOESSE
offre
ALFA 75 «FULL OPTIONAL»
con
DOPPIO SPECCHIETTO RETROVISORE
VERNICE METALLIZZATA
AUTORADIO STEREO CON MANGIANASTRI
compresi nel prezzo su strada a partire
DA LIRE 20.200.000
Inoltre con Alfa Romeo Credit
finanziamenti agevolati
con 1ª rata scadenza settembre 1988
AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI
Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA'
Tel. 0161 966.122

Domani s'inizia l'iter parlamentare della legge istitutiva

Biella provincia, ultimo atto

Una prima risposta è attesa entro la fine di luglio - Oltre alla capitale laniera chiedono il riconoscimento dell'«indipendenza amministrativa» Lecco, Lodi, Prato e Rimini

BIELLA — Per la «Lega dei cinque» è giunto il momento decisivo: domani mattina o giovedì la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati avvierà la discussione sulla proposta di legge per l'istituzione delle nuove province di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini.

Pur con un ritardo di oltre un anno e mezzo sui programmi (l'interruzione della precedente legislatura aveva bloccato un iter già in una fase avanzata) e dopo tante attese la proposta entra nel suo stadio terminale e a conclusione di questa ennesima procedura, finalmente, si saprà se davvero i cinque territori candidati otterranno la sospirata «indipendenza».

Sostiene il comunista Werner Ronzani, uno dei principali sostenitori del progetto: «*Siamo all'atto decisivo. Mille volte nel passato sono state usate queste parole ma ormai per Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini si è al momento decisivo. Il 30 giugno sarà il termine entro il quale le Regioni interessate avrebbero dovuto esprimere il loro parere in merito all'istituzione delle nuove Province. Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna hanno detto di sì mentre non risulta, al momento, che siano pervenute richieste da altre Regioni. E' quindi possibile avviare l'iter del provvedimento e, considerato che attorno all'istituzione delle cinque nuove province vi è un'ampia convergenza di forze sociali e politiche, vi sono discrete probabilità per una rapida approvazione della proposta di legge*».

A complicare la situazione sono però intervenuti in settimana sorta due problemi: l'approvazione da parte del Consiglio regionale di un ordine del giorno con la richiesta di audizione alla Commissione affari costituzionali sulla questione riguardante l'eventuale autonomia dell'area Verbano-Ossola-Cusio e il progetto del governo che prevede l'[illegible] per un territorio di «almeno 200 mila abitanti», tremila in più di quanti ne conta il Biellese.

Sostiene Rivalta: «*La decisione del Consiglio regionale non può certo ritenersi opportuna perché viene a ridere in questi giorni e, anche se difficilmente sarà in porto, potrebbe determinare alcuni ritardi. Per Biella e gli altri comprensori, sul piano della legittimità, non esistono problemi*».

La mancanza di tremila residenti non desta eccessivi timori in quanto il Biellese rientra tra le eccezioni essendo «*un territorio particolarmente omogeneo*», mentre qualche preoccupazione la destano alcuni segnali che giungono da varie parti (ad esempio Prato, dal 1° luglio, non sarà più considerata «Provincia» nel settore delle poste e telecomunicazioni).

Aggiunge il sindaco di Biella Luigi Squillario: «*Sono ottimista anche perché ciapolta non dovrebbero esserci intralci. In ogni caso siamo arrivati al punto centrale della questione. Oltretutto ci pare legittimo avere una risposta definitiva*».

Se tutto procederà per il meglio la prima risposta sulla richiesta di autonomia si avrà a fine luglio.

Roberto Eynard

MOLTI CURIOSI AL MERCATINO DI RIVA

Biella. Tanti appassionati e molti curiosi, il mercatino dell'antiquariato di Riva, alla terza edizione, è già diventato un appuntamento fisso e di grande richiamo nel calendario delle manifestazioni dell'antico quartiere cittadino. Domenica neppure il tempo incerto e la pioggia che andava e veniva hanno tenuto lontano i bielresi che in gran numero hanno osservato gli oggetti esposti. Nella foto un momento della rassegna

I fratelli rifornivano la zona di Biella, Cossato e Salussola

Padre, 2 figli e la convivente arrestati per spaccio di droga

Scoperte in un nascondiglio quaranta dosi di eroina (oltre dodici grammi)

BIELLA — Gestivano un vasto traffico di droga i carabinieri, dopo una minuziosa indagine durata due mesi, li hanno scoperti: quattro persone sono state arrestate. Di questa famiglia è finita in carcere Girolamo Orlando, 47 anni, i suoi due figli, Salvatore di 20 e M. di 17, minorenne, e Simonetta Vacca, 21 anni, convivente di Salvatore. L'accusa a loro carico è di spaccio e detenzione di droga.

L'Orlando vive a Roppolo, in cascina Variella, mentre i tre giovani abitano in un caseggiato di Cavaglià. Proprio seguendo gli spostamenti dei giovani gli inquirenti sono risaliti al giro di [illegible] fratelli nelle scorse [illegible] erano stati visti [illegible] compagnia di tossici a Biella, Cossato [illegible].

Si è iniziata una serie di colloqui e i due, che erano da tempo sorvegliati, una sera sono stati sorpresi mentre vendevano delle dosi di eroina. Avuta la certezza dell'esistenza del traffico di droga, gli investigatori hanno preparato il piano per smascherare l'intero gruppo di spacciatori.

I pedinamenti sono stati intensificati e presto gli inquirenti hanno notato che i due ragazzi, soltanto dopo le visite alla cascina del padre, avevano i contatti con i loro clienti.

Nei giorni scorsi gli arresti. I carabinieri hanno fermato i due fratelli, poi si sono recati a Roppolo dove hanno iniziato una minuziosa perquisizione nell'abitazione di Girolamo Orlando. Non è stato facile per gli investigatori trovare la droga. L'uomo aveva nascosto le sostanze stupefacenti accuratamente e per scoprire il nascondiglio i carabinieri sono stati impegnati a lungo. Ma alla fine, in un ripostiglio, hanno trovato quaranta dosi di eroina per un totale di 12 grammi pronte per essere vendute. Girolamo Orlando e i figli sono stati arrestati con l'accusa di spaccio e detenzione di droga mentre le successive indagine hanno portato anche al fermo di Simonetta Vacca.

Il procuratore della Repubblica di Biella Enrico Gumina, dopo aver interrogato i quattro, ha confermato le accuse a loro carico (lo spacciatore minorenne è stato trasferito a Torino a disposizione del tribunale dei minori).

L'inchiesta non è comunque conclusa e non si escludono sviluppi per i prossimi giorni.

I due fratelli Orlando si erano resi protagonisti un anno fa di una violenta aggressione alla stazione di Santhià: dopo aver picchiato un poliziotto gli avevano rubato la pistola d'ordinanza. Poi, rifugiatisi nel sottotetto del castello di Roppolo, «scovati» dai carabinieri, si erano arresi senza opporre resistenza.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film a luci rosse.
IMPERO: Abat-jour.
MAZZINI: Wall Street.
ODEON: Chiusura estiva.
SOCIALE: Chiusura estiva.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Film per adulti.

Dibattito sulla violenza sessuale

VALLEMOSSO — Si inizia stasera alle 21 nella sala della biblioteca comunale la «Settimana per la pace e contro la violenza» organizzata dal gruppo socio-culturale «Il bruco».

Il programma prevede la proiezione di un video sulla violenza sessuale e un dibattito a cui parteciperanno tra gli altri la giornalista Flora Bocchio, l'avvocato Anna Maria Cecere, Caterina Romeo del Coordinamento donne di Torino e Simonetta Vella dell'Udi di Biella. *(d. p.)*

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Bellachini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.155; **Pralungo, Graglia, Cavaglià.**
Usl 48 - Vigliano: *Fornaro*, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Ponzone.**
Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: *Sacro Monte*, p.zza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Miglietta, tel. 29.659.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2; **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Cavour 15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 29.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saiodini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

Il biellese coinvolto nel giro dei rifiuti tossici

E' in carcere a Lagos

BIELLA — La vicenda di Desiderio Perazzi, da vent'anni direttore di un'azienda edile che opera in Africa, residente a Orbello di Villa del Bosco (nella piccola frazione del centro biellese vivono la moglie Carola Cerrone, 37 anni, insegnante alle scuole elementari di Brusnengo e le tre figlie, Chiara, 7 anni, Paola di 5 ed Elena di 2), arrestato dalla polizia nigeriana, è ad una svolta. Entro la fine della settimana l'ambasciatore italiano a Lagos Raffaele Rastelli dovrebbe ottenere il sospirato nulla osta per incontrare l'imprenditore biellese.

La conferma è venuta ieri dallo stesso ambasciatore, raggiunto telefonicamente a mezzogiorno nella sede della rappresentanza italiana: «*Stiamo facendo quanto è possibile per la conclusione del caso di cui mi parla. La situazione è davvero complessa. Abbiamo presentato alle autorità nigeriane una richiesta ufficiale come è stabilito dalle norme internazionali ed in più abbiamo avuto una serie di colloqui con i funzionari del ministero degli Esteri. Fino a questo momento non ci è stato comunicato quando potremo vedere Desiderio Perazzi, ma dovrebbe essere questione di ore. Entro domani o giovedì dovremmo sapere la data dell'incontro*». Nulla fino a ieri sera era stato stabilito ma Raffaele Rastelli si augura che la sospirata visita «abbia luogo in settimana».

L'imprenditore biellese, direttore di una azienda edile fondata in Nigeria da un emigrante di Brusnengo oltre un secolo fa (dall'inizio degli Anni Ottanta è stata rilevata da una cooperativa di operatori italiani) attualmente si trova in un carcere della capitale (era stato fermato nel Nord del Paese africano). Ma le accuse a suo carico ufficialmente non sono state ancora formulate. Aggiunge l'ambasciatore: «*Non sappiamo quale sia esattamente il capo d'imputazione. Lo conosceremo solo durante la visita. Quale difensore del nostro connazionale abbiamo nominato il legale dell'ambasciata ma anche lui, al momento, non può intraprendere alcun passo giudiziario. Fino a quando non è reso noto dalle autorità locali il motivo dell'arresto, è impossibile agire. Anche per questo motivo cerchiamo di stringere i tempi. Di più non posso dire: la situazione è delicata e quindi occorre mantenere il massimo riserbo*».

In base a quanto pubblicato dai giornali di Lagos due sono i motivi che hanno determinato l'intervento della polizia nigeriana. Il primo è legato all'utilizzo da parte di Gianfranco Raffaelli, il faccendiere che ha organizzato l'importazione di residui tessili, di alcuni camion imprestati da Desiderio Perazzi per il trasporto dei bidoni (non è ancora stabilito se l'operatore biellese fosse o no a conoscenza del contenuto). L'altro interente all'amicizia tra i due.

r. eyn.

Donna di Trivero finita fuori strada con l'auto

Muore nel canale

NOVARA — Una donna di Trivero, Avellina Covolo, 74 anni, ha perso la vita domenica mattina in un incidente sulla provinciale della Valsesia poco distante dall'abitato di Nibbia. La Covolo viaggiava a bordo della Fiat «128» condotta dal marito Adolfo Penoglio, 74 anni, pensionato. Assieme alla coppia c'era la sorella di Avellina, Maria [illegible] di Ti anni.

L'auto sulla quale i tre stavano facendo ritorno a Trivero aveva appena lasciato Novara e percorso circa 5 chilometri della provinciale per Varallo quando è finita fuori strada sul lato destro della carreggiata dove scorre un canale irriguo.

Non ci sono testimoni dell'accaduto e gli unici che possono fare luce sulla dinamica e sulle cause della drammatica uscita di strada sono il marito e la sorella della donna morta. Entrambi, però, sono ancora sotto choc anche se non hanno riportato gravi conseguenze.

Avellina Covolo

Dopo l'incidente sono stati portati all'ospedale Maggiore di Novara dove i medici del pronto soccorso li hanno medicati e giudicati guaribili in una ventina di giorni. Subito dopo, per essere più vicini ai familiari, Adolfo Penoglio e Maria Covolo hanno preferito trasferirsi all'ospedale di Borgosesia.

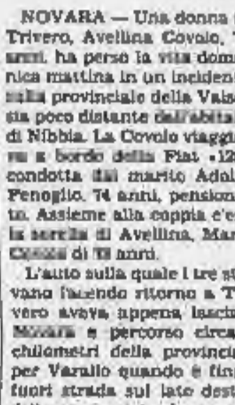
Tornando all'incidente c'è da dire che è avvenuto attorno alle 10.30 in una curva a visuale libera. In quel momento non c'erano auto in transito e nessuno si è accorto di quanto era accaduto. Solo qualche minuto dopo un automobilista di passaggio ha notato la «128» capottata nel canale. Ha allora avvertito i carabinieri che sono intervenuti estraendo dalla vettura i tre occupanti. Subito le condizioni di Avellina Covolo sono apparse gravissime. E' stata chiamata un'ambulanza sulla quale la donna è stata trasportata all'ospedale di Novara dove, però, è giunta cadavere.

Sempre all'ospedale novarese, nel reparto di neurochirurgia, permangono gravi le condizioni del pensionato di Cossato Romeo Barbin, 63 anni, ricoverato giovedì sera in seguito a un grave incidente nel quale aveva riportato trauma cranico. Per lui la prognosi è ancora riservata.

m. s.

SENSAZIONALE
Il Sistema Usato Sicuro
FIAT
Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la concessionaria Autogestione San Maurizio un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?
SAVAFINCAR
AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO
CERRETO CASTELLO: via G. Galla 11 - tel. 690873-690690 — ROASIO: via Torino 1 - tel. 0163/960796-960504

SARANNO INVIDIOSI!
Saranno invidiosi e avranno ragione. Non capita a chiunque di anticipare le tendenze della moda e di indossare abiti esclusivi, nei tessuti più pregiati - il mohair, la lana fredda, il Galles di cotone, il lino, la seta - e nei colori più attuali dell'estate: ghiaccio, marin, sabbia, coloniale. Saranno invidiosi, ma voi abbiate pazienza. Quando anche loro avranno indossato un capo BERTOTTO, vi lasceranno in pace.
E la storia continua...
BERTOTTO&moda
Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243



Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

ESPOSIZIONE SPETTACOLO
Tutto il mondo della competizione motoristica
AUTO - MOTO - FUORISTRADA
FORMULA 1 - RALLY
in mostra all'interno
e in esibizione nelle piste esterne
ORARI APERTURA
FERIALE 18,00 - 23,30
SABATI 15,00 - 23,30
FESTIVI 10,00 - 23,30
GRUPPO CREATIVO - agenzia di pubblicità
Via Carso 18 - Biella - Tel. 015 20.916